





Duro attacco al giudice che ha inviato un avviso a Leoni. Ma in tv toni soft: è stato un errore

Bossi: guai a voi, loschi magistrati

E minaccia: quando cade un regime, cadono le teste

MILANO. In piazza a Legnano, poi a Parabiago, poi in diretta al Tg4 di Emilio Fede e di nuovo in piazza a Busto Arsizio. In versione soft per la tv, in versione hard per la platea leghista: «Guai a te, caro giudice Abate!», Umberto Bossi picchia forte, come al solito. Quell'avviso di garanzia al senatore Giuseppe Leoni, uno dei fondatori della Lega Nord, scatena parole roventi e pericolose minacce. E allora, pronti e via: giudice «balabiotto», che in dialetto varesino sta per «colui che balla nudo», è la pennellata più gentile. «Ti auguro di aver sbagliato, balabiotto, guai a te!». Perché, si sa, «quando cade un regime cadono le teste».

Bossi, l'altra sera a Legnano, era furibondo. La statua di Alberto da Giussano alle spalle, l'indice della mano destra puntato, con Agostino Abate, il sostituto procuratore di Varese che ha firmato l'avviso di garanzia per Leoni, è stato sospeso e violento. «Non c'è niente da scoprire, Leoni è una persona perbene, come me metterlo sotto inchiesta?». Sospettoso: «Un magistrato può anche sbagliare, ma quel magistrato lo ha già fatto un'altra volta». Violento, poi: «Caro Abate, noi non siamo gente che scherza e che dimentica. Se ci sono magistrati comunisti con la politica, abituati a zoppiare, noi raddrizzeremo loro la schiena!».

Ma da un suo fedele Emilio Fede («Onorevole, lei quando parla dice la verità...»), Bossi ha sfumato i toni: «Qui si sta facendo confusione, è un errore della magistratura, noi non andiamo a pensare ad una macchina, ma questo è un errore madornale». Peccato, per Bossi, che proprio in quel momento il Tg della Rai era pronto a mandare in onda la registrazione del comizio di Legnano. Patatrac. Ecco la reazione dell'Associazione nazionale magistrati. Ecco le dichiarazioni alle agenzie di stampa. Bossi, in giro per comizi, non sa, non ha visto la tv, ignora commenti e reazioni. Il ripeterà il «Guai a te!» a Busto Arsizio.

Con i suoi si sfoga: «Se Leoni ha sbagliato è giusto che paghi, ma Leoni non ha sbagliato». Ricostruisce l'inchiesta: un imprenditore, ora arrestato per tangenti, che nel marzo '92 acquistò «regolarmente» spazi pubblicitari per «Radio Varese», il network leghista che Bossi chiama «una radiolina». «C'è tutta la documentazione, già portata a quel giudice, che dimostra la nostra correttezza. E invece quel giudice non ha voluto neppure prendere in considerazione i documenti. Avviso di garanzia a Leoni, impensabile! E adesso ci sarà la strumentalizzazione del regime, anche se qui si tratta di 10 milioni pagati per gli spot».

E' un Bossi davvero furioso quello di queste ore. «Vogliono confondere la Lega con i partiti del regime e di Tangentopoli. Confondere questi 10 milioni per regolarissimi spot con uno

I GIUDICI

«La legge vale per tutti»

ROMA. Sulle dichiarazioni fatte da Bossi ieri a Legnano è intervenuto il segretario generale dell'Associazione Nazionale Magistrati, Franco Ippolito. «Il senatore Bossi ha dichiarato - continua - insultare e minacciare i magistrati. Egli si presenta con l'immagine del rinnovatore che vuol travolgere il vecchio regime. In realtà utilizza il peggiore armamentario dei prepotenti, insistenti delle regole e della legge che, in uno Stato democratico di diritto, valgono per tutti, anche per gli esponenti della Lega. Non ho alcun elemento per esprimere un parere sull'iniziativa giudiziaria di Varese. E' legittima ovviamente ogni manifestazione di critica e di dissenso, anche aspro. Ciò che non è soltanto i giudici, ma tutti i cittadini, devono respingere sono le invettive o le minacce contro chi sta compiendo il proprio dovere di magistrato, per accertare se vi sono state violazioni del codice penale».

(Agi)

come Meffanini che ha portato forse miliardi di tangenti al pds. Un comunicato dell'ufficio stampa della Lega Nord, nel pomeriggio, ha tentato un'impossibile mediazione tra l'ira bossiana e la pacata dichiarazione («Presto tutto sarà chiarito») dell'interessato Leoni e del capogruppo alla Camera Roberto Maroni. «Attento Roberto!!! - si legge nella nota - il popolo è ormai in grado di giudicare da solo e ha capito quali sono i giochi di cui ti servi».

Il magistrato di Varese, ieri sera, si è visto su una tv privata gli spezzoni del comizio di Legnano. Sapeva poco o nulla, tutto il giorno nel carcere dei Miogini per interrogatori, appena qualcosa letta su *La Prealpina*. Commenti? «Lavoro, come sempre. Non ho tempo, grazie». Giovanni Pierantozzi, il procuratore capo, sapeva



quanto basta. «Ciò che ha detto l'onorevole Bossi si commenta da sé. Non mi paiono discorsi da persona democratica e civile». Chissà, Bossi ha parlato pure di «loschi magistrati», partirà un'inchiesta? Saranno fatte le dovute valutazioni nelle



Umberto Bossi e (sotto a sinistra) il senatore Giuseppe Leoni

sedi competenti. Toccherà alle procure di Milano e Brescia.

Dopo l'avviso di garanzia nessun'altra novità da Abate. Ieri, nel suo ufficio, sono state depositate le bobine realizzate da «Radio Varese» per *Radio della Fratelli Milanese spa*, la società che si occupa di discariche. Ed è appunto questo tipo di pubblicità ad aver insospettito Abate. Si è mai sentito uno spot che dice «Portate a me i vostri rifiuti»? E invece, come spiega Maroni, lo spot c'è, dura 22 secondi, mandato in onda tra aprile e giugno '92: «Questa trasmissione è offerta

dalla ditta Milanese, società leader nel campo dello smaltimento rifiuti. Sul retro della cassetta la canzone leghista: «Mi sun lumbard e me girenn i ball».

Bossi riparte: «E' tutto regolare, e allora perché quest'avviso di garanzia?». A Busto Arsizio insiste, questa mattina nella sede milanese della Lega insisterà ancora. Come titola il comunicato della Lega: «Il gioco è sempre più sporco». E dopo l'attacco al giudice, per Bossi, più pesante da sostenere.

Giovanni Cerruti

Botta e risposta Agnelli-Lega

«Una follia il governo del Nord» Miglio: e lui è fuori dalla storia

ROMA. «Una follia». L'ipotesi della costituzione di una repubblica e di un governo del Nord Italia riproposta in questi giorni dal leader della Lega Nord, l'onorevole Umberto Bossi, è stata bocciata dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli che, ieri, al termine di un convegno in memoria di Guido Carli, ex ministro del Tesoro ed ex presidente della Confindustria, l'ha definita «una follia». Il senatore a vita ai giornalisti che insistevano per un commento più articolato, si è limitato a replicare: «E' solo una follia, non me lo chiedete neppure. E' una sciocchezza».

La risposta degli uomini del Carroccio non si è fatta attendere. In campo sono scesi Roberto Maroni, capogruppo leghista a Montecitorio e il professor Gianfranco Miglio, esperto costituzionalista. Il primo - che nell'esecutivo leghista dovrebbe ricoprire la carica di ministro dell'Interno - la considera un segnale positivo per il futuro della Lega; il secondo - che nel governo del Nord dovrebbe occupare la carica di ministro



Giovanni Agnelli

per le Riforme costituzionali - considera il presidente della Fiat «fuori dalla storia».

Agnelli dice che il nostro progetto di una repubblica e di un governo del Nord è una follia? Allora vuol dire che siamo sulla strada giusta, ed è un buon segno. Inizia così la dichiarazione rilasciata alle agenzie di stampa dal presidente dei deputati del Carroccio, Roberto Maroni.

«Il grande capitalismo - ha proseguito l'onorevole Maroni - è contrario a nuove elezioni perché sa che il nuovo, ossia la Lega Nord, non manterrà certo quel regime di economia statale che ha assistito il grande capitale, Fiat e Olivetti in primo piano. Quindi non mi stupisco delle parole di Giovanni Agnelli che anzi giudico un buon segno».

«Non a caso - ha detto ancora il presidente dei deputati del Carroccio - Agnelli sostiene, con i suoi uomini, l'onorevole Mario Segni. Carlo Callieri, che è notoriamente uomo di Agnelli, era presente a Torino da Mario Segni. I conti tornano...».

La seconda replica è arrivata dal professor Gianfranco Miglio. «Chi è attaccato alla concezione unitaria e centralista dello Stato e considera ulteriori sviluppi come il peggio, è fuori dalla storia». E il senatore leghista ha aggiunto: «Quello di Giovanni Agnelli è un punto di vista come tanti, ma dico che il nostro progetto è una cosa seria ed è molto probabile che diventi la strada da percorrere».

Per Gianfranco Miglio «non capire la gravità del momento che stiamo vivendo, che è di profonda trasformazione, e ritenere che tutte le soluzioni siano ispirate alla logica dei pannicelli caldi e dall'idea di restaurare il sistema, è fuori dalla storia».

[r. i.]

RETROSCENA

UNA TOGA NEL MIRINO

Nel 1985 Umberto Bossi era un giovane sostituto procuratore arrivato a Varese da Cava dei Tirreni, provincia di Salerno, via Cremona.

Per Bossi era ancora lontano il 1987 e l'arrivo in Senato, per Abate ancor più lontano l'inizio della Tangentopoli che ha terremotato tutti i partiti di Varese. Ma è da allora, da quel 1985 che si conoscono, diffidano, a volte si scontrano.

Quando Abate, un anno fa, arresta ex sindaci democristiani e socialisti, quando arresta il segretario del pds, Bossi si stupisce: «E' stato Abate?». E quando i magistrati sono sugli allori capita che tutti li: «Attenzione ai magistrati di Tangentopoli. Non sono tutti uguali, c'è chi ha perseguitato la Lega...». E si riferisce proprio ad Abate.

Tutto comincia da un manifesto disegnato da Bossi: un no

alla bandiera italiana, al tricolore, negli anni del lumbardismo esasperato. Racconta Bossi: «L'ex senatore dc Rezzonico, quello poi arrestato per tangenti, fu sequestrato dal suo amico pretore di Saronno il manifesto e poi manda una colonna di carabinieri a sequestrare i beni della nostra sezione». In breve: la Lega chiede il dissequestro, il pm si oppone, ma il sequestro è concesso. Chi è il pm? Abate, ovviamente. E chi è il pm che interroga militanti e dirigenti leghisti per affissione abusiva di manifesti? Abate. E chi è il giudice che, letto il libro «Metropolis» di Giorgio Bocca convoca il sindaco leghista Raimondo Fassa «per chiarimento? Sempre Abate».

Incupe per tutti i politici varesini, dal senatore dc Giuseppe Zamberletti (un avviso di garanzia al deputato psi Andrea Buffoni (più avvisi di ga-



Il sostituto procuratore Agostino Abate

ranzia), Agostino Abate ora minaccia le notti di Bossi. Tra i leghisti di Varese corre la voce: «Lui maligna, che vuole un Abate radioso quando apprendo dall'imprenditore di discariche Gianluigi Milanese (la proposito, scarcerato ieri sera) che presidente della Società Editoriale Lombarda è il sena-

tore Giuseppe Leoni. Come tutti i varesini, Bossi e gli altri sanno che Abate, se possibile, è peggio di Antonio Di Pietro. Nessuno lo ferma: nell'87, indagando sull'assassinio di Lidia Macchi, studentessa di Comunione e Liberazione, si era tenuto per una notte quattro sacerdoti in questura».

[gio. cor.]

La vecchia ruggine del senatur

Il pm e il segretario, nemici da otto anni



Il sostituto procuratore Agostino Abate

Tangentopoli, primo colpo di spugna

Depenalizzati i fondi illeciti delle campagne elettorali

ROMA. La legge doveva regolamentare le campagne elettorali. Ma ieri pomeriggio, nascosta in una massa di emendamenti tecnici, la Camera ha introdotto un'ipotesi su tutti i processi di Mani Pulite. I deputati, di fatto, hanno depenalizzato a maggioranza il finanziamento illecito delle campagne elettorali. Da grave reato penale, che comportava diversi anni di carcere, si passa a una modesta sanzione pecuniaria e al rischio faccendismo di sospensione dalla carica. La parola passa al Senato.

Nell'indifferenza generale, è passata una norma che potrebbe diventare un primo colpo di spugna sui reati di Tangentopoli. Depenalizzare i reati di finanziamento illecito delle campagne elettorali, infatti, apre la gara tra gli inquisiti per sottrarsi ai giudici penali. Se anche il Senato voterà questo testo, sarà un gioco da ragazzi per i deputati coinvolti in Tangentopoli far figurare che il finanziamento illecito - scoperto e documentato con tanta fatica

da Antonio Di Pietro e compagnia - era collegato a una campagna elettorale. Di qui ne discenderà che si applica la legge più favorevole al reo. E quindi tutti a casa, anche i rei confessi. Basterà pagare la multa.

«Diciamo che è un "colpetto" di spugna - ironizza Maurizio Gasparri (msi) - su questo abbiamo anche dibattuto. C'è chi, ad esempio il dc Francesco D'Onofrio, sostiene che non scatterà il principio del "favor rei", della legge più favorevole. Ma non mi convince. E comunque questa legge apre una serie interminabile di ricorsi in ogni tribunale».

Si è aperta una strada in cui ogni bravo avvocato si saprà infilare, sostengono cioè i missini. Sì, perché la legge che ieri la Camera ha approvato è un enorme coacervo di norme che spaziano dai sondaggi alla pubblicità televisiva agli spot elettorali. Ma la parte avvevata riguarda i rimborsi e i finanziamenti.

Le norme cambiano: il candidato non potrà più spendere cifre

cumulate centinaia di richieste di autorizzazioni a procedere per questo tipo di reato, prescindendo da corruzione, concussione e ricettazione - da domani scatterà soltanto la sanzione pecuniaria.

Ecco quindi il sospetto di colpo di spugna. Il politico inquisito, trascinato in tribunale, dovrà soltanto dimostrare che la sua violazione era collegata a una campagna elettorale e non al finanziamento ordinario del partito. Il resto viene da sé.

A favore della legge hanno votato in trecento: dc, psi, pds e Lega. Contrari in 76 (Rifondazione, Retz, msi, radicali, parte del psdi, gruppo misto). Astenuti in 25. «La valutazione del nostro gruppo è stata contraria. Per noi, quella parte sulle sanzioni amministrative equivale a un colpo di spugna», commenta Russo Spena, di Rifondazione. Anche i radicali parlano di colpo di spugna sui reati del finanziamento pubblico.

Ma se fino a oggi ogni violazione al finanziamento comportava la sanzione penale - e si sono ac-

colpite centinaia di richieste di autorizzazioni a procedere per questo tipo di reato, prescindendo da corruzione, concussione e ricettazione - da domani scatterà soltanto la sanzione pecuniaria.

Ecco quindi il sospetto di colpo di spugna. Il politico inquisito, trascinato in tribunale, dovrà soltanto dimostrare che la sua violazione era collegata a una campagna elettorale e non al finanziamento ordinario del partito. Il resto viene da sé.

A favore della legge hanno votato in trecento: dc, psi, pds e Lega. Contrari in 76 (Rifondazione, Retz, msi, radicali, parte del psdi, gruppo misto). Astenuti in 25. «La valutazione del nostro gruppo è stata contraria. Per noi, quella parte sulle sanzioni amministrative equivale a un colpo di spugna», commenta Russo Spena, di Rifondazione. Anche i radicali parlano di colpo di spugna sui reati del finanziamento pubblico.

Ma se fino a oggi ogni violazione al finanziamento comportava la sanzione penale - e si sono ac-

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

QUEL MONTANARO STANCO

sere comune e cui è soggetta la vita normale. Non è per la sacralità della sua persona.

Se c'è un pontefice che ha frantumato questa immagine sacrale è proprio Karol Wojtyła, con il suo proiettarsi in mezzo alla gente, con il suo rompere i rigidi protocolli, col suo mescolarsi ai giovani cantando e magari accennando perfino passi di danza. Ma un papa non può cadere, non può inciampare nell'angolo di un tappeto, senza che il mondo, un mondo affettuoso o semplicemente un mondo attento, non si preoccupi per lui. Tanto più per un papa come Wojtyła che ha accompagnato con una presenza potente questa stagione storica di tramonto del secolo.

D'altra parte, è probabilmente proprio questa fragilità fisica di Wojtyła, che si sta manifestando quasi a ripetizione in

questi ultimi tempi e che gli fa prendere a più riprese la via dell'ospedale, come mai era capitato di vedere in altri papi, a riversargli addosso non solo l'apprensione affettuosa e orante dei suoi fedeli, ma anche un'attenzione sincera di un mondo che ha reagito molto spesso con violenza alle sue severità e alle sue intransigenze.

Wojtyła, il papa che con la lettera «Salvifici doloris» ha dedicato una meditazione alla sofferenza dell'uomo, ancora una volta, mettendosi in un semplice letto di ospedale, fa sparire l'immagine che l'opinione pubblica e i mass media gli hanno posto addosso in questi quindici anni del suo pontificato. Scende dal suo piedistallo di potenza spirituale, da dove alza la croce sopra una civiltà scristianizzata e in decomposizione morale, e va a partecipare alla normalità, alla banalità di ogni uomo che percorre pazientemente, a volte con qualche piccolo pericolo, la sua strada di fatica quotidiana.

Domenico Del Rio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Mondio, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Salsani, Roberto Bellato

ENTRARE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Salsani di Chianano

Umberto Caltica

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIETTERICH GÖTTSCHE LOWE

AMMINISTRATORI

Enrico Auleri

Furio Colombo

Luca Cardarelli di Montepennino

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, Torino

STAMPA IN FASCE

La Stampa, v. G. Broletto, Torino

577 tel. 011/210.130, Roma

575 tel. 011/210.130, Catania

Nova SAME spa, della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. D'Amico, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publinter SpA

c. Carducci 29, Milano, tel. (02) 4617.13

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

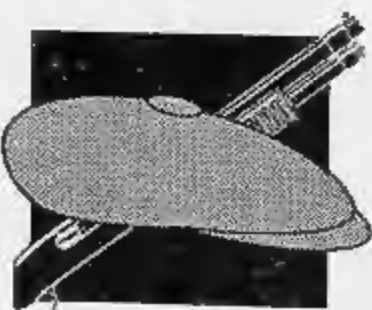
(altre filiali in Italia e all'estero)

© 1993 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 103/1992

La stampa di giovedì 11 novembre 1993

n. 254 di 220.372 copie



Eseguiti 18 arresti: sono tutti uomini di Totò Riina, nel commando anche il cognato

La Cupola ordinò: uccidete Falcone

Strage di Capaci, individuati mandanti e gruppo di fuoco

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la strage di Capaci sembra arrivata la parola fine. Gli investigatori antimafia sono convinti di aver messo le mani sugli uomini che il 23 maggio dello scorso anno uccisero il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta. E di aver individuato i mandanti: cioè la «Cupola» che decise di uccidere, con cento chili di tritolo, il magistrato che viaggiava assieme alla moglie sull'autostrada Trapani-Palermo.

I responsabili finora individuati sarebbero 18: fra loro c'è il re dei boss: Totò Riina, già condannato a due ergastoli e al tempo della strage ancora latitante. Fu poi catturato il 15 gennaio scorso.

Tra conferme e «no comment», la notizia ieri è rimbalzata più volte tra Roma, Palermo e Caltanissetta dove negli uffici della Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica il titolare dell'inchiesta, il procuratore Giovanni Tinebra, ieri ha allestito un impenetrabile muro di silenzio rimandando tutti ad oggi. Alle 13 infatti nel suo studio terrà una conferenza stampa per annunciare probabilmente gran parte delle cose che ieri, a poco a poco, un'indiscrezione dopo l'altra, han portato a ritenere che le indagini siano davvero giunte all'epilogo. Una conferenza stampa che nasconderebbe un piccolo giallo. Ci sarebbero state pressioni su Tinebra perché convocasse la conferenza stampa a Roma domani, alla presenza del ministro Mancino. Ma il procuratore avrebbe detto di no. Conseguenza? Imbarazzo del ministero, forse oggi nessuno parteciperà alla conferenza stampa.

Chiuso il giallo, ecco le conferme: e cioè che la strage fu ordinata dalla «cupola» mafiosa, anzi dal suo capo assoluto, appunto Riina, il boss del clan dei corleonesi che nel loro riuscito disegno di egemonizzare la cosche si sono sbarazzati in una quindicina d'anni di ogni avversario con una ferocia senza molti raffronti nella storia del crimine. Era già una quasi-cerchezza. Nessuno infatti aveva fino ad oggi dubitato che l'ordine di assassinare Giovanni Falcone, la moglie e la sua scorta potesse esser venuto da un piccolo boss o, anche, al di fuori delle «famiglie» mafiose siciliane. Quest'ultimo riferimento è relativo a quanti, fin dall'avvio delle indagini, avevano perfino ipotizzato che l'eliminazione del magistrato numero uno nella lista dei nemici della mafia, pur se poi diventato direttore generale del ministero di Grazia e Giustizia e non più, dunque, procuratore antimafia a Palermo, potesse esser stata decisa e gestita da altri, ad esempio dai narcotrafficanti colombiani. Non vi è alcun riscontro circa eventuali contatti in proposito con Riina e i suoi. E del resto la convinzione che soltanto la «alta mafia» possa decidere in Sicilia clamorosi delitti è stata confermata poco dopo Ca-

paci con la strage di via D'Amelio in cui furono uccisi Paolo Borsellino e 5 dei sei agenti di scorta.

Gli inquirenti (ma con certezza lo si saprà oggi da quel che dirà o non dirà Tinebra a Caltanissetta) a quanto sembra sono convinti di aver individuato sia i mandanti sia gli esecutori materiali della strage avvenuta alle 17,58 di quel maledetto sabato. E a portarli sul 18 sarebbe stato un nuovo pentito, un ex «uomo d'onore», detenuto da tempo.

Nell'elenco dei presunti responsabili vi è un solo latitante: Leoluca Bagarella, cognato di Riina, fratello di Antonietta la moglie del capo, la maestra della mafia che dopo la cattura del marito se n'è tornata con i quattro figli a Corleone. In paese

Un nuovo pentito detenuto da tempo avrebbe rivelato i nomi dei killer

i ragazzi non li conosceva nessuno perché sono nati e cresciuti durante la latitanza del padre che hanno seguito insieme alla madre. Ora, a guardarli, hanno l'aspetto di giovani comunissimi, come tutti gli altri; niente lascia trapelare, incontrandoli, il loro

«grande segreto» e l'angoscia che deve averli accompagnati nell'infanzia e nell'adolescenza in quell'assurda vita da fuggiaschi sia pure in alloggi di lusso e con tanto, ma tanto denaro a disposizione e in scuole frequentate senza che nessuno scoprisse chi essi fossero realmente.

Il commando ha fatto tutto con precisione cronometrica, nel rispetto di un piano studiato nei minimi particolari, eseguito proprio senza incertezze. Giuseppe La Barbera e Mario Santo Di Matteo, soprannominato «mezzosasso», due dei presunti responsabili della strage di Capaci, sarebbero stati riconosciuti come i mafiosi che all'arrivo dell'aereo da Roma con i coniugi Falcone nell'aeroporto di Punta

Raisi, non più di sette-otto minuti di auto dallo svincolo autostradale di Capaci, si parlarono con telefonini cellulari scambiandosi notizie importanti per la riuscita del progetto. Tutti e due sono stati sottoposti al test del Dna attraverso il quale gli inquirenti sperano di risalire ai fumatori di sigarette Merit che si nascono nella casa in costruzione a poco più di cento metri dall'autostrada nella quale fu pigliato il tasto del congegno per far saltare con il tritolo Falcone e gli altri. I mozziconi sono stati anche esaminati nei loro laboratori negli Stati Uniti dagli esperti dell'Fbi che, dopo la strage, collaborarono con le forze di polizia italiane.

Antonio Ravidà

L'ANALISI

Dietro ai fedelissimi anche i poteri occulti

ROMA
La banda Riina. E' tutto lì, in quell'elenco di nomi di stretta osservanza «corleone» C'è il capo - lo è ancora a sentire gli esperti - ci sono quelli che vengono accreditati come probabili successori al trono di Cosa nostra lasciato vuoto da don Totò.

Si sa ancora poco di questa operazione, ma una cosa appare subito inconfutabile. E cioè che la strage di Capaci è stata ideata, messa in atto e conclusa dal vertice di Cosa nostra e dall'apparato militare fedelissimo a Riina. Come pensare diversamente, dal momento che la lista dei 18 incriminati si apre coi nomi di Leoluca Bagarella, Giovanni Brusca e Biondino?

Il primo, latitante di lusso dopo un feroce matrimonio all'hotel Villa Igles di Palermo, è cognato del padrino, fratello di Antonietta la first lady della mafia che ora parla coi giornalisti e quando riescono a beccarla al volo si limita a dire che il suo Totò è l'uomo più buono del mondo. Giovanni Brusca, figlio del vecchio Bernardo, patriarca di San

Anche lui palermitano ed appartenente ad una famiglia antica. Ai tempi della piovra mafiosa veniva considerato un moderato, un uomo capace di mediare anche in situazioni difficili. Proprio di recente si è parlato di lui: i soliti lemmi informali lo davano sul punto di pentirsi. In effetti qualche movimento nella sua cella c'è stato, ma non è servito a molto visto che Cangemi più che pentirsi sembrava voler accreditare l'estraneità di Cosa nostra alla nuova strategia stragista, quasi come se prevedesse il cumulo di guai che stava per abbattersi sull'organizzazione.

Ecco, questo è il quadro che hanno dipinto la procura di Caltanissetta e gli investigatori: un gruppo affiatato e feroce che vede in testa ancora lui, Salvatore Riina, e i suoi più stretti collaboratori, come per esempio quel Salvatore Sbiglia, costruttore palermitano che alzava palazzi coi soldi dell'industria.

Chiaro che all'interno di questo quadro qualcuno deve aver ceduto, visto che gli investigatori sono riusciti a sapere

praticamente tutto della strage di Capaci. Qualcuno deve aver parlato: questa è la sensazione diffusa. Sì, è vero, gli inquirenti sono stati aiutati dalle telefonate incassate da Gioacchino La Barbera che parlava con quel Gioè di Altomonte finito suicida in carcere, a Rebibbia. Degli Usa è arrivata una mano degli esperti che hanno analizzato la saliva lasciata dai killer sulle Merit trovate a Capaci. E' anche vero che le intercettazioni ambientali eseguite nelle carceri di mezza Italia hanno prodotto ottimi risultati, dal momento che i mafiosi in cella qualche volta si lasciano andare a ricordi e confessioni. Ma non può essere tutto, se la magistratura dimostra di conoscere anche i particolari della storia.

Resta un solo punto da chiarire: l'indagine è conclusa? Si fermerà a Cosa nostra o si cercherà di arrivare anche a quei poteri occulti di cui si è molto parlato? Per uscire dalla metafora: c'è un nesso tra la scelta stragista di Riina e la caduta dell'impunità degli spioni corrotti?

Una presenza che lascia perplessi: quella di Totò Cangemi.

Francesco La Licata



RETROSCENA

I VOLTI DELL'AGGUATO

Generali e luogotenenti dell'esercito di Cosa nostra

NOMI noti e altri un po' meno, ma tutti ben conosciuti dagli inquirenti antimafia. Sono loro i massacratori di Falcone, della moglie Francesca e degli agenti Vito Schifani, Antonino Montinaro e Rocco Di Cillo? Nell'elenco circolato ieri e redatto in ordine alfabetico il capo dei capi Totò Riina è soltanto al quindicesimo posto, ma è scatenato che merita il primo, anzi che se l'è conquistato in più di trent'anni di insudite violenze e sopraffazioni d'ogni tipo. Per quanto si intuisce che l'ordine sia partito dalla

cupola della mafia nel suo complesso, nella lista figurano due soli membri oltre a Riina. Sono Giovanni Brusca, figlio di Bernardo, il boss della storica e temutissima «famiglia» di San Giuseppe Jato, e Salvatore Ganci della cosca del rione Forà Nuova, la stessa in cui in gioventù Tommaso Buscetta fu semplice «soldato» e che per lunghi anni fu retta da Pippo Calò. Ora Calò è all'ergastolo e indicato dal pentito come grande uomo d'affari, riciclatore del clan a Roma dove abitava in un pied-à-terre tra via Bagutta e piazza di Spagna. E il Calò, avrebbe anche tessuto le trame del perverso intreccio tra mafia e terroristi neri. L'unico latitante, Leoluca Bagarella, è ricercato da un anno e mezzo dopo essersi volatilizzato da Roma dove si nascondeva dopo esser tornato in libertà per scadenza dei termini. Bagarella si



Dall'inafferrabile Bagarella all'autista di «Totò u curtu»



Nella foto grande: Leoluca Bagarella. Sopra: Salvatore Biondino. A sinistra: Giovanni Brusca

fratelli Calogero Domenico e Raffaele Ganci, cresciuti nel popolare «Noces», in cui Riina si era nascosto recentemente, lo stesso nel quale la mafia ha sempre dato filo da torcere ai più determinati investigatori sin dai tempi delle cose all'uomo ordinato da Carlo Alberto Dalla Chiesa nei primi anni '70, quando comandò la legione carabinieri di Palermo.

Un altro nome di spicco è quello di Antonino Troia, fratello minore di Mariano Tullio Troia, l'introvabile boss della borgata di Partanna Mondello e che il pool antimafia del tribunale ha già incriminato come uno degli autori dell'omicidio dell'eurodeputato, ex sindaco e consigliere di Andreotti in Sicilia Salvo Lima, a sua volta sospettato di aver fatto da cerniera tra le cosche e i finiti ad allora intoccabili del potere politico a Roma. Un'accusa che i congiunti e gli amici più cari di Lima hanno sempre respinto, ma alla quale il procuratore Gian Carlo Caselli e i suoi collaboratori hanno

mostrato di credere, tant'è vero che si è giunti all'incriminazione di Andreotti per associazione mafiosa.

Tra i 18 figurano anche il costruttore Salvatore Sbiglia, ricorso più volte nelle inchieste sulla mafia palermitana, e Giusto Sciarabba, indicato da molti come uno dei capi delle bande mafiose del centro città, in particolare del rione «Borgo Vecchio» che si estende tra l'angiporto e piazza Politeama. Sciarabba è stato arrestato a Borgo San Dalmazzo, dove risiedeva, dopo essere stato per tre anni in soggiorno obbligato a Demonte. La moglie di Sciarabba insegna al Liceo artistico di Cuneo.

Gli altri sarebbero: Giuseppe Aggrigato, Giovanni Battaglia, Vincenzo D'Agostino, Pietro Rampulla, Giovambattista Ferrante oltre a Mariano Santo Di Matteo e Gioacchino La Barbera, i due sottoposti al test del Dna perché sia accertato se furono loro gli assassini fumatori il 23 maggio dell'anno scorso a Capaci.

(a. r.)

DALLA PRIMA PAGINA

LA RESA DEI CONTI

Tinebra e Caselli, aver messo in fila dietro al boss dei boss tutti quegli altri nomi: Leoluca Bagarella, Giovanni Brusca, Totò Cangemi, Salvatore Biondino, Giuseppe La Barbera, Mario Santo Di Matteo, Calogero, Domenico e Raffaele Ganci. Perché questo è un esercito che in frammenti e nell'ordinamento militare di Cosa Nostra i soldati hanno sempre avuto una importanza strategica maggiore dei loro generali. I capi - lo sanno bene gli uomini d'onore - si rimpiazzano facilmente, mentre è estremamente più complicato rinfoltire i ranghi di quelli che impugnano la pistola o imbracciano il Kalashnikov, mettono l'esplosivo sotto i viadotti o premono il bottone del timer, soprattutto in un periodo come questo di «calo di vocazioni». Ecco perché il colpo inferto questa volta alla mafia è particolarmente significativo.

Antonino Capomietto

ANTONIO SPINOSA



EDDA una tragedia italiana

"I fascisti la chiamavano Eccellenza, ma non era che la figlia di Mussolini e la moglie di Ciano."
Vita di una passionaria.

MONDADORI



Sul caso Sisde la procura di Roma pronta a chiedere l'archiviazione al tribunale dei ministri

«Con i fondi neri Mancino non c'entra»

Ma Scotti e Gava restano nei guai

Qui a fianco: il ministro dell'Interno Nicola Mancino

ROMA. Nicola Mancino ha convinto i giudici della Procura a chiedere l'archiviazione in sede di vertice. Non altrettanto si può dire di Enzo Scotti e Antonio Gava. Quando gli atti dell'inchiesta sui fondi neri del Sisde arriveranno al tribunale dei ministri, per loro ci sarà una richiesta di andare avanti con le indagini. Reato presunto, concorso in peculato.

Non c'è ancora una decisione formale. Ma la Procura di Roma è pronta a inviare gli atti allo speciale tribunale che deve indagare sui reati ministeriali. E' pressoché scontato che il nome del Presidente della Repubblica non comparirà: c'è un apposito articolo della Costituzione che stabilisce la «irresponsabilità penale» per l'inquilino del Quirinale. Ma fino all'ultimo i giudici hanno discusso se fare il nome e aggiungere subito dopo che l'indagine doveva essere congelata o non citarlo.

L'attuale titolare del Viminale, chiamato in causa con nome e cognome da Broccolotti e soci, sembra salvarsi. La sua appassionata autodifesa, a lase di ricevute del fiorino e bollette Enel, ha cambiato le carte in tavola. I giudici hanno ammesso ufficialmente che Mancino non è stato mai avanzato in causa per la questione dei soldi. E anche per quanto riguarda lavori e lavoretti in casa, cadono le accuse.

Lo ha detto esplicitamente il procuratore Ettore Torti, ieri, al

SEQUESTRO GHIDINI

Rivelazioni sugli 007

ROMA. «Rivelazioni» sul ruolo dei servizi segreti nel sequestro di Roberto Ghidini, pubblicate da *Panorama*. Vincenzo Mazzaferro, boss della 'ndrangheta di Marina di Gioiosa, un mese prima di morire avrebbe confidato al capitano dei carabinieri Angelo Iannone di essere stato il tramite con il boss Vittorio Ierino per la liberazione dell'ostaggio. Sarebbe stato contattato in carcere da funzionari del ministero dell'Interno, che avrebbero promesso per la liberazione della Ghidini 500 milioni e un trattamento di favore per Ierino.

I soldi arrivarono a Reggio Calabria con un aereo dei Servizi segreti, la Ghidini fu rilasciata, ma qualcosa andò storto. Ierino si considerò tradito per le promesse non mantenute; Mazzaferro si sentiva in pericolo. Fu ucciso il 13 gennaio scorso. (r. l.)

termino di una lunghissima riunione di vertice: «Per tutti e tre manderemo gli atti al tribunale dei ministri. Ma con richieste differenziate. Per quanto riguarda Mancino, la decisione dovrebbe essere quella di una richiesta di archiviazione. Stiamo discutendo su come redigere le motivazioni».

Restano nei guai i due ex ministri, invece. Scotti dovrà rispondere dei mobili pagati a caro prezzo (oltre mezzo miliardo) dal servizio segreto. Gava per le buste da cento milioni al mese.

Ma l'audizione di don Antonio si sta rivelando più ingombrante che mai. Anche ieri, con una dichiarazione pubblica, Gava ha scaricato tutto sulle spalle di due prefetti: «Preciso che i capi di gabinetto sono stati i prefetti Rinaldo Ricci e Antonio Lattarulo. Non Raffaele Lauro, che era capo della mia segreteria in questa veste aveva un incarico di natura politico-amministrativa».

E qui è il veleno: Ricci e Lattarulo, infatti, sono stati capi di gabinetto rispettivamente di



Sopra Enzo Scotti



Sotto Antonio Gava



I due ex ministri sotto accusa per le cifre pagate dalle spie

Amintore Fanfani e di Oscar Luigi Scalfaro. Dicendo che erano i prefetti, per prassi, a maneggiare i fondi riservati, di fatto Gava getta un'ombra anche sulle gestioni dei predecessori. E intanto il pda, attraverso i parlamentari Bassanini e Andreatta De Simone, ha chiesto ieri la sospensione del prefetto Lattarulo dall'incarico di commissario straordinario a Salerno.

Ma se questa vicenda sembra finalmente aver trovato uno sbocco, ecco che ci pensa uno degli 007 latitanti a riportare tutto in alto mare. Maurizio Broccolotti si è lasciato intervistare da *Panorama* e dall'*E-spresso*. Ha approfittato per lanciare alcune minacce: «Collaborerò con i magistrati quando lo

ro accetteranno la mia collaborazione, ponendomi come obiettivo l'accertamento della verità, il severo riscontro alle cose che dirò e ai documenti che produrrò. Non è finita qui, insomma. Le spie del Sisde, che si dicono «disposte a costituirsi», annunciano nuove rivelazioni e altri documenti».

Ma è tutto un fiorire di memoriali e deposizioni, in questi giorni. L'architetto Adolfo Salabè, chiamato in causa come costruttore di fiducia del Sisde, ed esecutore materiale dei lavori nelle case dei potenti, ha dato mandato a un avvocato di chiarire i suoi rapporti con il servizio segreto. «Rimane l'amarezza e lo sconcerto», sostiene Salabè - per i danni irreparabili

causati da un metodo giornalistico violento e diffamatorio, per i quali agiremo in sede giudiziaria».

La commissione parlamentare Antimafia, a sua volta, vuole sentire Scotti e Mancino, più il generale Antonio Viesi e il capo della Polizia Vincenzo Parisi, per capire se davvero i riscatti venivano pagati con i fondi dei servizi segreti. Scotti, in un'intervista, aveva lasciato intendere che parte di quei fondi riservati sono finiti nel calderone dei sequestri di persona. Poi ha precisato che i soldi servivano per pagare gli informatori. L'Antimafia vuole capirne di più.

Francesco Grignetti

IL CASO

GLI ULTIMI SCANDALI

SAPETE che vi dico, a questo punto i servizi segreti italiani tanto varrebbe scioglierli... Il tempo passa, la prima Repubblica è al tramonto e la seconda stenta a succederle, ma Arnaldo Forlani è sempre lo stesso. L'ex segretario dc può parlare per ore senza dire niente (in passato andava fiero di questa sua capacità), ma con lo stesso tono di voce, gutturale e senza acuti, può tirare fuori all'improvviso anche le ipotesi più sconvolgenti. E questa inclinazione gli è rimasta anche adesso che «la rivoluzione» o la pseudo rivoluzione (la definizione è sua) lo ha messo ai margini della politica.

Così conversando nel Transatlantico di Montecitorio Forlani espone, questa volta sul serio, un'idea che qualche guida della dc, Mino Martinazzoli, lanciò come «boutade»: l'Italia faccia a meno dei servizi segreti. L'ex segretario dc avanza questa proposta sulla scia dell'ultimo scandalo che ha coinvolto la nostra «intelligence»: lo scandalo dei fondi neri del Sisde. Lui è l'ultimo dei tre protagonisti del Caf a parlare sull'argomento.

Giulio Andreotti, nei giorni scorsi, si è limitato ad avanzare, in pubblico e in privato, un'osservazione sulla decisione della procura di Roma di perseguire per attentato alla Costituzione gli uomini del Sisde che avevano



L'ex segretario della dc Arnaldo Forlani: questa è una pseudo-rivoluzione

lanciato una serie di accuse agli ex ministri dell'Interno: «Non capisco», ha detto - perché un plurisessantenne inquisito dev'essere attendibile e un direttore generale, un prefetto, anche loro inquisiti, non debbano esserlo». Craxi, invece, ha solo ricordato una direttiva che aveva impartito da presidente del Consiglio sulle procedure con le quali i servizi potevano utilizzare i fondi riservati: «Prima», ha spiegato, «i servizi segreti potevano agire autonomamente. Con la mia direttiva furono sottoposti alla responsabilità e al controllo del Viminale».

Forlani, invece, da questa storia fa discendere solo una deci-

sione più definitiva.

Allora niente più servizi segreti, niente più Sisde, né Sismi?

«Guardi, a questo punto è meglio abolirli questi servizi. Anche perché, cosa ci si guadagna a tenerli in vita? Dai tempi del Sid, dai tempi di Maletti, queste strutture che dovrebbero rimanere segrete, alla fine segrete non sono. E se si va a ben vedere servono a poco e, il più delle volte, offrono solo occasione per una continua polemica».

Però, almeno sulla carta, i servizi segreti dovrebbero servire. Tutti gli altri Paesi hanno un servizio d'intelligence...

«Dici retta a me, meglio farla finita del tutto. Al massimo si può creare un organismo che metta insieme carabinieri, polizia e Guardia di finanza e basta. Dei vecchi servizi, invece, meglio farne a meno, perché non servono a niente».

Onorevole Forlani, non è che lei propone una soluzione di questo tipo solo perché adesso, mutati i rapporti di forza nel Paese, i servizi potrebbero rispondere a ministri diversi da quelli della vecchia maggioranza?

«Questo non c'entra. Casomai c'è un'altra riflessione da fare: di fronte alla grande frantumazione dello scenario politico, che

non credo sarà risolta dalla nuova legge elettorale, è meglio togliere ai partiti degli argomenti di contesa. Altrimenti chiunque verrà in futuro, vorrà metterci becco. E in queste condizioni non la si finisce più con le polemiche».

Perché, lei non si fida? «Io dico solo una cosa: c'è una situazione torbida, di grande confusione. Sono le fasi che seguono le grandi rivoluzioni o le pseudo rivoluzioni. E la cosa che mi preoccupa di più è che non si intravede nulla che possa rappresentare il dopo».

Ci penseranno le elezioni... «Anche questa è una bella storia. Tutti in pubblico chiedono le ele-

Forlani: servizi segreti? Sarebbe meglio abolirli

DIVENTA ENTE MORALE

Gladia non più «coperta»

UDINE. Da organizzazione paramilitare segreta a ente morale di propaganda patriottica. Con un'operazione «alla luce del sole», i «gladiatori» della discolta struttura Slay Rehid della Nato hanno deciso di costituirsi in associazione, questa volta rigorosamente «non riservata», che non dovrà, dunque, temere le smascheramenti da tradimento, con la pubblicazione improvvisa di elenchi di nomi e di dettagliati piani di battaglia. Anzi, la pattuglia degli arditi, anche se un po' attempati volontari, userà proprio l'arma della pubblicità. L'ostro delle manovre, il Friuli, la regione che, con il Piemonte, è stata il serbatoio naturale delle truppe senza nome. Con un sussulto di patriottismo, gli ex militanti che erano pronti a prendere le armi in caso d'invasione dell'Italia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, si sono dati appuntamento domenica, alle 8, al Sacrario di Redipuglia. (m. m.)

zioni anche se non riescono ad indicare la maggioranza che dopo il voto dovrebbe governare il Paese. In privato, invece, le stesse persone sono piene di dubbi. Dicono: ma come si fa a fare le elezioni adesso, dove si finisce? Dove si va a parare?».

C'è una tesi secondo la quale dietro a tutte le vicende oscure di questi mesi c'è il partito «trasversale» che non vuole le elezioni. On. Forlani, lei sta «manovrando»?

«Anche questo avviene durante le pseudo rivoluzioni: se uno non è d'accordo su come vanno le cose, viene criminalizzato. Ma che c'entrano le elezioni con tutto il resto?».

Lei è solidale con Scalfaro di fronte alle accuse che gli hanno rivolto gli ex funzionari del Sisde?

«Certo che sono solidale. Condivido la posizione assunta dal governo».

Andreotti su questa vicenda si è lasciato andare ad un'osservazione: non si può giudicare attendibile la deposizione di un pentito di mafia e non attendibile quella di un prefetto. Lei che ne pensa?

«Nei periodi rivoluzionari o pseudo rivoluzionari le menzogne prevalgono sempre sulla verità. Complessivamente».

Augusto Minzolini

Perché questa situazione? E' una strategia consapevole o la perdita di controllo morale del leader? Se non accettiamo il punto di vista semplicistico di Bossi, che si sente perseguitato dal regime, noi dobbiamo chiedere: il leader leghista non sta mettendo alla prova l'anima moderata del suo movimento e del suo potenziale elettorale. In questi mesi si è avuta la sensazione di un consenso elettorale crescente in strati di popolazione, soprattutto per reazione all'inconcludenza, alle beghe, all'immobilismo delle altre forze politiche. Nella Lega, si dice, almeno ci sono uomini nuovi che vengono dal basso. E qualche progetto nasce di federalismo non questa, tanto più che ci si affanna in pubblica, nei dibattiti televisivi, ad assicurare che in ogni caso non si vuole disfare l'Italia e che il federalismo leghista non è secessionismo. Su questo equilibrio si è costruita l'immagine (o la finzione) della divisione dei

più tra i moderati alla Formentini e il radicalismo del capo. In ogni caso è importante ricordare che il sostegno alla Lega si è sempre accompagnato sinora al sostegno dell'azione dei magistrati. Di Pietro è un eroe anche per molti leghisti. Ora su questo equilibrio sono piombate le parole di Bossi.

Sarebbe tuttavia un errore pensare che questa volta il leader superando ogni limite di decenza, finisca per innescare una controreazione negativa nella sua base. Temo che il leghismo nostrano sia in grado di incassare anche questa sortita. Il leghismo non disarmerà a causa delle proprie confusioni e contraddizioni, ma soltanto se provocherà un soprallo di civismo nazionale. Non basteranno le ferme repliche della magistratura, non basteranno i commenti scandalizzati dei vertici istituzionali e dei politici, che non riescono a mettere insieme neppure un progetto di ristrutturazione dello Stato, capace di contrastare e superare il federalismo selvaggio della Lega.

Per formare la guerra civile delle parole leghiste è necessaria una grande mobilitazione civile, pubblica - che diventerà poi leale competizione elettorale.

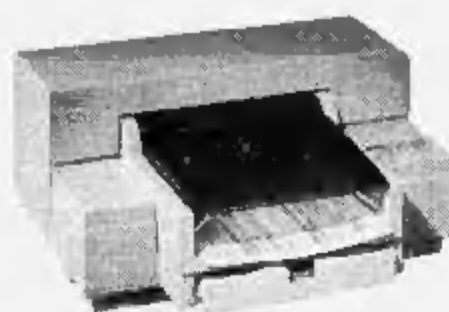
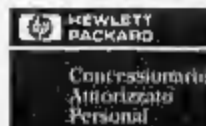
Gian Enrico Rusconi

PUNTO VENCO: COMPUTER & SOLUZIONI.

Al Punto Vendita Venco di Corso Galileo Ferraris trovi, ai prezzi più convenienti, la qualità delle migliori marche ed il vantaggio dell'esperienza Venco.



Venco ti assiste in ogni necessità: dai consigli sulle scelte d'acquisto, ai corsi didattici per programmi specifici, fino alle soluzioni applicative più personalizzate.



HP DESKJET 550C
L. 990.000*

STAMPA A 300 DPI IN NERO E A COLORI
STAMPA INTEGRATA IN NERO E A COLORI IN UN UNICO DOCUMENTO
GARANZIA DI TRE ANNI • SILENZIOSITÀ DI FUNZIONAMENTO
AMPIO SUPPORTO DI SOLUZIONI SOFTWARE DOS
SEI TIPI DI CARATTERI E 84 FONT SELEZIONABILI PER DOS
PROGRAMMI DI INSTALLAZIONE PER WINDOWS* INCORPORATO
A4 - LETTERA - LEGALE - EXECUTIVE - TRASPARENTI
* IVA inclusa

Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Tel. (011) 5612.887 - Fax (011) 532901

PS/VP 6382-M31
L. 3.025.000*

PROCESSORE 80486 DX 33 MHz • RAM 4Mb ESPANDIBILI A 64
GRAFICA VGA LOCAL BUS • MEMORIA VIDEO 1 Mb
VIDEO COLORI 14" IBM 6312

3 SLOT, 2 SERIALI • 1 PARALLELA • HARD DISK 120 Mb
DRIVE 3.5" 1.44 Mb • DOS 5.02 ITA • WINDOWS 3.1 ITA • MOUSE

IVA inclusa



Giovanni Paolo II è inciampato al termine dell'udienza, l'intervento al Policlinico Gemelli

Il Papa cade, Vaticano col fiato sospeso

Operato per una frattura alla spalla, oggi sarà dimesso

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II è caduto ieri mattina durante un'udienza in Vaticano: si è lussato la spalla destra, con una «frattura parcellare» della glenoide, e dovrà portare una fasciatura, «un bendaggio molle», che blocca il braccio al corpo per quattro settimane. Il Pontefice, che è stato ricoverato ieri pomeriggio al Policlinico Gemelli e tornerà oggi in Vaticano, è stato sottoposto a un intervento «non cruento» in sala operatoria per circa quattro minuti, e a un'anestesia generale di un quarto d'ora, necessaria per la riduzione della frattura. La versione ufficiale vuole che Papa Wojtyla sia scivolato al termine dell'udienza concessa a una delegazione della Fao, sui gradini della pedana nella sala dell'udienza. Ma secondo la descrizione dei fatti fornita da due testimoni dell'avvenimento, che non vogliono essere citati, non si potrebbe escludere che il Pontefice sia rimasto vittima di un malessere passeggero: uno svenimento, uno sbalzo di pressione, un capogiro. Questa versione è smentita in maniera categorica dal Direttore della Sala Stampa Vaticana. Ma purtroppo non è disponibile una documentazione televisiva o cinematografica dell'accaduto.

Ecco la versione ufficiale: Giovanni Paolo II sarebbe giunto all'udienza della Fao «molto pallido», nella Sala della Benedizione. Alla fine del discorso si sarebbe alzato in piedi, ma gli assistenti l'hanno visto restare come interdetto, «poi vacillare e infine cadere sul fianco destro, e giù per i tre scalini della pedana». E' stato soccorso da un medico, ed è rimasto a terra qualche minuto. L'hanno aiutato a rialzarsi; un braccio (il destro) era fermo, l'altro tremava, come talvolta gli accade, dopo l'intervento dell'anno scorso. Si è seduto di nuovo e poi è andato a salutare la delegazione della Fao; ma dava la mano sinistra, non la destra. Infine è uscito dalla Sala, sulle sue gambe.

Doveva provare «dolore molto forte, perché non è stato in grado di presiedere il pranzo, già previsto, con i vescovi del Canada nella visita ad limina: lo ha sostituito il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano. E ha continuato a sentire dolore anche più tardi. Un'immagine «rubata» da un testimone oculare è quella del Papa che attende di essere condotto al Gemelli, e passeggia nel suo appartamento recitando il rosario per vincere le fitte alla spalla. Non sono disponibili - «questo appare singolare - immagini dell'incidente. Né il Centro Televisivo Vaticano, né Telepace, l'emittente privata molto vicina ai Palazzi Pontifici sembrano aver filmato la scena, contrariamente alle consuetudini. E per quanto riguarda le fotografie, «ma presente all'udienza un «apparso» dell'Osservatore Romano; ma appare improbabile che il frutto del suo lavoro giunga agli organi di informazione: il suo capo non ha neanche voluto rivelare chi



Giovanni Paolo II e il direttore generale della Fao, il senegalese Jacques Diouf pochi minuti prima dell'udienza generale. Al termine dell'incontro il Papa scivolerà cadendo a terra

fosse il collaboratore incaricato del servizio.

Nel pomeriggio, poco prima delle sedici, Giovanni Paolo II è entrato - per la sesto volta nella sua vita - al Policlinico Gemelli. Qui, dopo, la ricezione una telefonata del presidente Scalfaro. E' stata diagnosticata una «lesione traumatica anteriore

della spalla destra con coesistente frattura parcellare della glenoide». Il bendaggio, secondo il portavoce vaticano, consentirà a Giovanni Paolo II di svolgere la sua normale attività, assistendo a udienze e celebrazioni religiose, e visitando le parrocchie; non potrà invece celebrare la messa. I medici del

Policlinico Gemelli hanno escluso che vi possano essere complicazioni. «Da come mi hanno descritto l'incidente - ha detto il prof. Candia - si è trattato di una banale caduta nello scendere alcuni gradini». L'incidente ha obbligato Papa Wojtyla ad annullare l'udienza prevista nel pomeriggio di ieri per i vescovi

americani in visita ad limina. Il discorso, in cui si invitavano i cattolici Usa a battersi vigorosamente contro aborto, divorzio ed eutanasia, è stato inviato ai presunti interessati. Il Pontefice dovrebbe rientrare oggi in Vaticano.

Marco Tosatti

In corsia per la sesta volta

Dall'attentato al tumore benigno E' stato ricoverato 106 giorni

CITTA' DEL VATICANO. Con quello di ieri sono 106 i giorni che Giovanni Paolo II ha trascorso «da paziente» in ospedale, dove, in tale veste, è entrato per la sesta volta nella sua vita.

Il primo ricovero del giovane Karol Wojtyla avvenne quando a 24 anni, nel 1944, venne investito da un'automobile; il secondo al Policlinico Gemelli, a distanza di 37 anni, in seguito all'attentato in piazza San Pietro del maggio 1981; il terzo, sempre al Gemelli, 17 giorni dopo la fine del precedente per un'infezione da «cyto-megalovirus»; il quarto, l'11 luglio 1992, ancora al Gemelli, per l'asportazione di un tumore all'intestino, rivelatosi benigno; il quinto, il 2 luglio di quest'anno, per poche ore, dedicate ad un controllo «di routine». In realtà, il tempo trascorso da Giovanni Paolo II in ospedale è molto di più se si contano le volte che, in 15 anni, ha visitato e confortato i malati. Difficile da dimenticare l'immagine di Wojtyla, nel settembre del 1987, tra i malati di Aids a San

Francisco e il commovente abbraccio a Brendan, il bambino sieropositivo.

Se la prima visita pastorale in ospedale, il 7 gennaio del 1979, l'ha fatta ai piccoli ricoverati del Bambin Gesù, la prima visita privata, ad un amico malato, risale ad appena 48 ore dall'elezione a Papa. Il 18 ottobre del 1978, Wojtyla andò infatti a trovare il suo amico, il vescovo polacco Andrzej Deskur, ricoverato per un ictus al Gemelli.

Anche se più coccolati rispetto agli altri, i bambini non sono stati gli unici ai quali il Papa ha portato una parola di conforto nelle corsie dell'ospedale. Giovanni Paolo II ha sempre rivolto la sua attenzione verso chi provasse dolore: nel 1980 ha portato la benedizione ai feriti nello scontro adibito a pronto soccorso dopo il terremoto in Irpinia, nel 1986 è stato tra i moribondi della casa di Madre Teresa a Calcutta, nel 1989 ha carezzato e baciato i lebbrosi africani del Madagascar e nel 1990 quelli della Guinea-Bissau. (Ansa)

PRECEDENTI

GLI INFORTUNI DEI PONTIFICI

CITTA' DEL VATICANO. Con 106 giorni di degenza e sei ricoveri l'odierno papa, quando siede al soglio pontificio, Giovanni Paolo II è il papa che meno si è preoccupato di nascondere o minimizzare le malattie. Ben diverso dai suoi predecessori che preferivano curarsi nel segreto delle stanze vaticane ricorrendo, in qualche caso, anche alle attenzioni di «praticanti» di ogni genere.

L'aneddota ha un ricco capitolo dedicato agli incidenti occorsi ai papi. Tra tutti spicca il volto sorpreso e preoccupato di Giovanni XXIII nel momento della «intronazione», su quella sedia gestatoria e sul punto di cadere rovinosamente per l'emozione e la fatica del pur robusto e sperimentato «condottiero». Andando indietro nel tempo troviamo una collezione di pavimenti «soffici» che crollano incuranti dei cardinali e dei papi che si trovano coinvolti.

Nel maggio 1277, a Viterbo, Giovanni XXI dormiva saporitamente quando gli cadde in testa il soffitto della stanza. Fu tirato fuori dalle macerie gravemente ferito, morendo pochi giorni do-

po, il 15 di quel mese. Un grande spavento toccò a papa Borgia, ovvero Alessandro VI, il 29 giugno dell'anno di grazia 1500. Si trovava in Vaticano, nella cosiddetta sala dei Pontefici, quando la volta cadde: enorme la preoccupazione di valletti e prelati e nessun danno per il Papa. Per rimettere a posto il soffitto occorsero una ventina d'anni e un altro papa: fu infatti Leone X a provvedere alla riparazione.

Per i postumi di una brutta caduta con frattura del femore morì a 82 anni Pio VII: era il 7 luglio 1823 e l'anziano papa cadde mentre si trovava nei suoi appartamenti e ciò gli fu fatale considerata l'età.

Un pavimento malridotto va annoverato anche nella storia di Pio XI. E' il 12 aprile 1855 e il papa si trovava in visita a S. Agnese, poco oltre Porta Pia, in piena campagna romana (a quei tempi...). In una sala gremita da 150 monsignori cedette il pavimento a causa della rottura di una trave in legno. Per fortuna nessuno riportò ferite e il popolo gridò al miracolo.

Venendo a tempi più moderni, si può affermare che il Papa più



incidentato fu Pio XII, ed anche probabilmente il pontefice costretto a subire «esperimenti», nonostante l'avversione per i medici. L'anno dei suoi tormenti fu il 1953. Tra febbraio e marzo lo costrinse a letto una polmonite doppia causata da una brutta infreddatura cui era seguita una lunga serie di udienze che non gli avevano dato la possibilità di modificare il suo abbigliamento leggero. Anche così comunque non «meno» papa: «dai ordini

e correggeva le bozze dei discorsi e dei decreti di governo. A settembre la stretta di mano troppo gagliarda di un fedele fuoco gli riacutizzò una fastidiosa nevrite al braccio destro. Verso la fine dell'anno, di nuovo una malattia, tra le più curiose: una forma di singhiozzo che portò alla sospensione delle udienze e al timore per la vita stessa del Papa; il singhiozzo così forte da generare vomito e rifiuto del cibo. Venne chiamato un endocrinologo sviz-



A sinistra Pio XII, un terribile singhiozzo lo costringeva a non bere e mangiare e venne curato da uno «stregone». Qui accanto Giovanni XXIII: scivolò a terra al momento di salire sulla sedia gestatoria

Giovanni XXIII rischiò di scivolare mentre saliva sulla sedia gestatoria

zero, Paul Niehans, che sperimentò una terapia di iniezioni basata su un presupposto stravagante: secondo il medico infatti gli organi ammalati potevano rigenerarsi propinando estratti freschi di organi animali. E all'illustre paziente fu praticato un ciclo di iniezioni a base di midollo di ippopotamo. Miglioramento ci fu, ma nessuno può dire se a causa della terapia o della forte fibra del pontefice.

La storia è ricca di episodi legati ai suoi viaggi, momenti curiosi o sviste nel parlare, dovute alla provenienza non italiana, come quella volta nel giugno di due anni fa quando in San Giovanni in Laterano, l'assemblea sinodale divenne, nell'omelia, «assemblea sindacale». Ma in fondo sono episodi che rendono più comprensibile e umano anche un papa.

Sandro Berrettini

IL CASO

ATTORI PER VOCAZIONE

GENOVA. Come una «candid camera» può aprire le porte di un convento e mostrare al mondo che anche i frati si divertono, si fanno tra loro scherzi e regali di compleanno, giocano al pallone, che insomma sono uomini normali come tutti gli altri? L'idea sta tutta in un «videoclip» di 40 minuti, «un filmato sulla vita quotidiana dei frati del titolo «In convento con noi». Lo ha realizzato un gruppo di frati agostiniani scalzi del convento Modonnetta, sulla collina del Righi, sopra il porto di Genova.

E' padre Modesto, 35 anni, parlantina scioltissima, ad occuparsi delle pubbliche relazioni del gruppo. «Ci siamo stufati di uscire dal convento e sentirsi addosso gli occhi curiosi della gente. Di sentirsi chiedere se anche noi andiamo a sciare. C'è chi pensa che un frate sia a tutti i costi uno «sfigato», oppure un iacrocio tra un personaggio del

Ripresi di nascosto 14 chierici mentre studiano e giocano, ne è uscito un videoclip di 40 minuti

Candid camera in convento, per pubblicità

I frati di Genova: «Così la gente potrà vedere come viviamo»

libro «Il nome della Rosa» e padre Ralph di «Uccelli di rovo», se per caso è di bell'aspetto». Aggiunge poi, convinto: «Col videoclip, finalmente, tutti capiranno che siamo uomini normali, che non siamo pazzi e nemmeno esauriti».

Padre Modesto è anche un buon padrone di casa. Il suo ospite, così, può visitare una delle camere dei quattordici chierici: ragazzi brasiliani, filippini, polacchi, zairiani e italiani, che studiano da frate. Dare un'occhiata alla biblioteca, alla sala computer dove nasce il periodico «Flash chierico», alle cucine e refettorio. E poi, naturalmente, alla stanza dove troneggia un grande televisore con annesso videoregistratore. Dice la guida: «Non guardiamo quasi mai la tivù, perché abbiamo la giornata molto piena. Magari qualche partita di football, questo sì».

Qui, tra una copia video di



Un'immagine del videoclip sulla vita quotidiana registrato nel convento della Modonnetta, vicino a Genova: si intitola «In convento con noi»

«Fratello sole, sorella luna» di Zeffirelli, altre dedicate a Lourdes e Loreto, anche quella del videoclip «In convento con noi». Il regista, come una «candid camera», ha «rubato» momenti della vita quotidiana dei quattordici chierici, a loro insaputa. Impe-

gni di lavoro, di studio, di preghiera, ma anche allegre mangiate e la partitella a calcio che i frati «santificano» ogni mercoledì «viva».

Il «video» è stato di recente presentato in una chiesetta del quartiere e ha riscosso un note-

vole successo. Tanto che ci sono già alcune richieste di «chi», avanzate soprattutto dalle scuole. Ma padre Modesto guarda oltre: «Adesso stiamo cercando uno sponsor per la nostra squadra di calcio. Abbiamo i chierici brasiliani che sono dei fuoriclasse». Le magliette ci sono già; di colore rosso vivo e con la scritta «La Modonnetta» in bianco, a tutta petto. «Attendiamo un segno della Provvidenza: dobbiamo ancora pagarle».

In un'altra ala del convento, intanto, l'anziano padre Pietro scuote la testa: «Sono vent'anni che lavoro per ricostruire e tenere aggiornato l'albero genealogico degli abitanti del mio Comune nativo, quello di Mesone, dal 1500 ad oggi, e nessuno mi è mai venuto a cercare. A loro invece, è bastata soltanto una videocamera per diventare famosi...».

Fabio Pozzo

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Avviso ai produttori agricoli

L'AIMA sta provvedendo ad effettuare i pagamenti relativi a:

- PAC seminativi 1993 e ovicapriini 1993
- Aiuto alla produzione di olio d'oliva: campagne pregresse fino alla campagna 1992/93.

I produttori associati possono contattare per ogni informazione relativa alle proprie pratiche le Associazioni di categoria tramite le quali hanno presentato domanda.

Per le domande inviate direttamente all'AIMA i chiarimenti saranno forniti telefonando all'AIMA - Servizio informazioni utenza - Tel. 167015200.

Roma, 12 novembre 1993

DIRETTORE GENERALE
dr. Filippo Galli

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 80
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO



Un coro contro la Lega: «Clima avvelenato, la democrazia è in pericolo»

Dc e socialisti in rivolta

«Votare oggi è da irresponsabili»

ROMA. Il voto degli italiani all'estero, se era una trappola anti-elezioni, non è scattata. Il piano di allungare i tempi facendo preparare di gran corsa un po' di riforme alla commissione bicamerale presieduta dalla Totti, non pare decollare. Ed ecco che dc e psi, i due partiti più ostili ad elezioni in tempi rapidi, sferrano un'offensiva sul tema: allarme per la democrazia a causa della Lega che vuole un governo provvisorio.

«E' un preludio alla guerra civile», denuncia il segretario della dc, Martinazzoli. E i deputati del suo partito chiamano a raccolta i partiti di governo per «contrastare la linea dell'avventura».

Pronti, i deputati socialisti di fede craxiana (gli altri si sono dissociati definendo «apocrifo» il comunicato diffuso) hanno risposto che la democrazia corre dei rischi: votare ora è un atto di irresponsabilità. Scalfaro stabilisce subito che si va a votare tra un anno, propone il segretario socialista Del Turco, «per svenire un clima esasperato che prepara sbocchi imprevedibili». E la Lega e i pds chiedono il voto a primavera, «si veda se la maggioranza in Parlamento: no, perché dovrebbe avere ragione una minoranza». Chiedere il voto con insistenza «sta diventando una pretesa o una minaccia e a questo occorre reagire», concorda Martinazzoli.

Sono argomenti offerti alla libera riflessione del Presidente della Repubblica. Forse un modo per andare alle elezioni che incombono senza far la figura di quelli che ci sono arrivati sconfitti (tesi del dc D'Onofrio), più probabilmente per premere su Scalfaro, per condizionare la

decisione che dovrà prendere offrendogli un quadro drammatico della situazione. Una via che il presidente della Camera, Napolitano, rifiuta con decisione: «Francamente, considero pericoloso il parlare di ipotesi di deflagrazione». L'invito a ad agire con «serenità», a non «cedere all'emotività», e «chiunque abbia ruoli istituzionali non contribuisca in nessun modo ad un clima di destabilizzazione».

L'allarme di Napolitano lascia capire che ci deve essere una partita più complessa di quanto non appaia dietro le pesanti pressioni di dc e psi sul Presidente della Repubblica perché ci pensi bene prima di sciogliere la Camera in questa situazione. Dice il democristiano Francesco D'Onofrio: «Scalfaro non ha torto a prescindere da noi, se la dc è assente, se non è in grado di fare una proposta per salvaguardare l'unità nazionale». Ma la dc sviluppa una linea concreta anti-Bossi, Scalfaro potrebbe avere anche argomenti per ritardare le elezioni, è la parte implicita del ragionamento.

Quella linea può diventare concreta non solo se «ci stanno» gli attuali alleati di governo, ma, soprattutto, se conquista alla causa anche il pds. «Se non ci fosse la pressione di Bossi per le elezioni anticipate, il pds sarebbe ancora disponibile ad un dialogo sulle riforme», azzarda speranzoso D'Onofrio. Insomma, anche il pds dovrebbe partecipare alla crociata anti-Lega per offrire a Scalfaro un motivo plausibile di rinvio.

Risposta di Occhetto: «Le elezioni subito sono la prima ed ineludibile condizione per rendere credibile e possibile lo

svolgimento democratico della crisi». Se Martinazzoli accetta questa premessa, «affrontiamo anche altre questioni e noi siamo disposti ad affrontarle». A più riprese, il segretario della dc ha replicato che lui non accetta «elezioni frettolose». La dc concede che si vada a votare nei primi sei mesi del 1994, probabilmente in coincidenza con le elezioni europee di giugno. E poi, ripete il capo dei deputati, Bianco, «se non si dà il voto all'estero, questo Parlamento non si può sciogliere».

Alberto Rapisarda

IL CASO

LA PROTESTA ALL'ESTERO

ROMA. NON sarà facile per i delegati che lavorano nelle rispettive comunità spiegare i motivi di questo tradimento. Perché questa legge aveva suscitato aspettative che io non avevo mai visto prima in tutti questi anni vissuti a stretto contatto con gli emigrati. Padre Graziano Tassello è il prete degli emigrati. A lui chiediamo il perché di questo gran voglia di votare in Italia, questo desiderio di dire la loro nella politica di un Paese che molti hanno lasciato tanti anni fa? E Tassello spiega: «Dietro a questa grande mobilitazione degli emigrati non c'è soltanto il desiderio di conquistare un diritto riconosciuto dalla Costituzione. C'è la sensazione diffusa che il Paese è in difficoltà,

che sta vivendo una transizione storica e che anche gli emigrati possono dare un contributo importante in questo momento. Negli ultimi tempi ho visitato comunità italiane in Belgio, in Germania, in Francia, negli Stati Uniti, in America Latina e ho trovato un atteggiamento decisamente nuovo. Tutti mi dicono: abbiamo ricevuto tanto dalla cultura italiana, ma possiamo anche dare qualcosa di più delle solite rimesse, possiamo contribuire anche noi ad internazionalizzare l'Italia».

Ma perché è necessario il voto per dare il proprio contributo al Paese? Non ci sono altri modi, magari anche più efficaci, di aiutare l'Italia ad uscire dalla crisi? «Ma loro sono cittadini a pieno diritto, insiste Tassello. «E la richiesta del

ALTISSIMO (PLI)

Concessa autorizzazione

ROMA. La Camera ha concesso, su proposta della Giunta, l'autorizzazione a procedere per Renato Altissimo (all'epoca dei fatti ministro dell'Industria) al quale i magistrati contestano l'ipotesi di «omesso in interesse privato del curatore negli atti del fallimento». Il procedimento trae origine, ha ricordato il relatore Roberto Ciccimessere, dalle indagini della procura di Napoli sulle procedure di amministrazione straordinaria del gruppo Lauro e di vendita del patrimonio immobiliare dello stesso gruppo. Altissimo dovrà comparire davanti al tribunale dei Ministri del tribunale di Roma. Ciccimessere ha anche spiegato che gli immobili della Lauro non sono stati ancora venduti.

[Ansa]



Mino Martinazzoli

«Presi in giro dai partiti»

Gli emigrati: ci sono due cittadinanze

voto era anche la richiesta di una conferma. E invece, negando loro l'esercizio del voto, si è confermato il contrario: l'esistenza di due cittadinanze».

Ieri Tassello ha accompagnato una delegazione di emigrati al Quirinale, dove il Presidente Scalfaro ha parlato di «comune tristezza» per la bocciatura della legge sul voto agli italiani residenti all'estero. I delegati gli hanno chiesto un gesto pubblico, un'espressione di solidarietà che ripari «l'abbandono» sul piano emotivo «lo schiaffo» ricevuto mercoledì al Senato, ma Scalfaro non si è sbandato.

Poi, nel pomeriggio, il comitato esecutivo del Consiglio generale degli italiani all'estero (Cgie) si è riunito per un'ultima, malinconica

ansia alla Farnesina. E la sorte ha voluto che l'unica stanza disponibile si trovasse al quinto piano, nell'Unità di crisi. Gli animi si sono un po' calmati. Ma la delusione rimane fortissima. Spiega Tassello: «Si erano davvero illusi che la parola data dai partiti valesse qualcosa, fosse una garanzia per arrivare non alla maggioranza dei due terzi almeno alla maggioranza qualificata, che avrebbe aperto la strada a un referendum. E invece si sono sentiti manipolati per altri scopi, che nulla avevano a che vedere con il voto per gli italiani all'estero. Insomma, sono stati trattati come un banale strumento di politica interna».

Andrea di Robilant

Ci ha lasciato

Alessandro Pauna
medico chirurgo
anni 44

Con dolore lo annunciamo a chi l'ha amato, la moglie Mirilla, la mamma Lea, i suoceri, lo zio Sandro, cognati, cugini e parenti tutti. Le care ceneri dimoreranno nella tomba di famiglia in Fiume Capovese.

Torino, 12 novembre 1993.

Sono affettuosamente vicini a Mirilla tutti gli amici.

Giuseppe Altala
Giuseppe Andreola
Cristina Bianchi
Bruno Simbati
Rosario Cagna
Paolo Calvi
Anna Codazzi
Isabella Cotti
Antonella Candioli
Anna Chicco
Nicola Crocetti
Lino Culpio
Piero Del Gaudio
Paola Moro
Livia Gai
Anna Pica
Rosaria Gallo
Pietro Santilippi
Franco Villa
Antonella Ramassotto

Ricordano SANDRO gli amici:

Enzo e Anna Villa
Roberto, Anna e Nello Desena
Giancarlo Vichi
Massimo Motta

Luciana Berio partecipa al dolore della famiglia Mirilla ricordando affettuosamente SANDRO

I Dipendenti della Sea Marconi Technologies Sas prendono parte al grave lutto della famiglia Moscatelli, per la scomparsa del dott. Emilio Moscatelli

Collegno, 10 novembre 1993.

Graziella e Wanda Tumiati profondamente tristate, partecipano commosse al dolore dei familiari per l'irreversibile perdita del dott. Emilio Moscatelli

Collegno, 10 novembre 1993.

Gianfranco Maria e Collaboratori tutti della F.I. Maria S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. Emilio Moscatelli

Rosta, 10 novembre 1993.

La famiglia Vastello nell'affettuoso ricordo del caro EMILIO sono vicini alla famiglia.

Il caro, EMILIO, fratello amico non c'è più. Anna e Giovanni Dea si stringono ad Antonella, Annino e Federico per la perdita dell'indimenticabile

Emilio Moscatelli

Cremona, 11 novembre 1993.

Sono vicini ad Antonella, Antonio, Federico gli amici Casillo, Comiso, Francesca, Fumola, Magagnoli, Massarut, Maurino, Toninelli, Vito.

Grazie a Giorgio Verme, Tino e Angelo Pera si uniscono a Teresa nel dolore per la perdita della mamma

Giovanna Cammarota

Torino, 12 novembre 1993.

(Continua a pag. 9)

Che cosa c'entra questa immagine con il Prestito Casa della Banca di Roma?



Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei 18 Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri 1.200 sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

Prestito Casa: il TurboMutuo. Il prestito ideale per soddisfare in poco tempo e senza problemi qualunque tuo desiderio. Tasso vantaggioso e minima documentazione. Fino a 150 milioni, anche in soli 15 giorni. Giusto il tempo di chiederlo. **BANCA DI ROMA** GRUPPO CASA DI RISPARMIO DI ROMA. La tua amica banca.



Comincia dall'Irpef il «vademecum» fiscale. Sui redditi da fabbricati l'Ilor non si paga più

Gli acconti di novembre, guida pratica

Chi deve pagarli, chi è esonerato e come si calcolano

Il 30 novembre prossimo - cioè tra appena 18 giorni - scade il termine per un appuntamento cruciale dei cittadini con il fisco, cioè il pagamento della seconda rata di acconto delle principali tasse dell'anno: quelle che vanno versate in base ai redditi del 1992 (Irpef, Irpeg o Ilor o, per la prima volta, la tassa sulla salute). Da oggi, «La Stampa» offre una vera guida pratica, un «vademecum», per pagare il dovuto e non una lira di più senza commettere errori ed incorrere nel rischio di multe e sanzioni.

Nella pagina di oggi, la guida agli acconti Irpef e Ilor.

CHI PAGA GLI ACCONTI

Tutti coloro che dispongono di redditi non assoggettati a tassazione alla fonte, in pratica imprese, lavoratori autonomi e anche lavoratori dipendenti e pensionati nel caso in cui abbiano, oltre allo stipendio o alla pensione, anche altri redditi.

CHI NON PAGA

1. Sono esonerati dall'obbligo di pagare l'acconto, naturalmente, tutti i soggetti che, a maggio scorso, non hanno presentato la dichiarazione dei redditi (il famoso modello 740) relativo al '92 (compresi i soggetti che hanno presentato volontariamente i modelli 101 o 201).

2. Contribuenti che per l'anno 1992 hanno pagato allo Stato somme inferiori a lire 100.000 per l'Irpef e 40.000 per l'Ilor.

3. Eredi dei contribuenti deceduti prima del 30 novembre in relazione ai redditi del defunto.

4. Coloro che in occasione della prima rata hanno versato l'intero importo dell'acconto (vedasi anche le regole sull'autoriduzione).

5. Chi ha soltanto reddito da lavoro dipendente e un'unica casa di proprietà dalla rendita catastale fino a un milione (se la norma, approvata per una soltanto dal Senato, avrà anche il sì della Camera).

Può anche accadere che un contribuente sia esonerato dal versamento d'acconto relativo ad una imposta, mentre sia obbligato al versamento per un'altra.

COME SI PAGA
Esistono sostanzialmente tre modi per pagare gli acconti. In ogni caso è indispensabile conoscere, per poterlo indicare nei moduli di versamento, il proprio numero di codice fiscale.

1. Delega ad un istituto bancario: si richiede alla banca presso cui si è titolari di un conto corrente l'apposito modulo; lo si compila indicando la somma relativa alle tasse dovute; e - importantissimo - si conservano le ricevute. Al contribuente vengono restituite infatti almeno due copie (o tagliandi) per ricevuta del versamento, una delle quali dovrà essere allegata alla dichiarazione dei redditi.

2. Versamento a mezzo conto corrente postale: negli uffici postali sono disponibili i moduli di conto corrente postale, da compilare in base alle indicazioni prestampate ed alle indicazioni degli impiegati.

3. Versamento agli sportelli del concessionario della riscossione (cioè all'esattoria comunale).

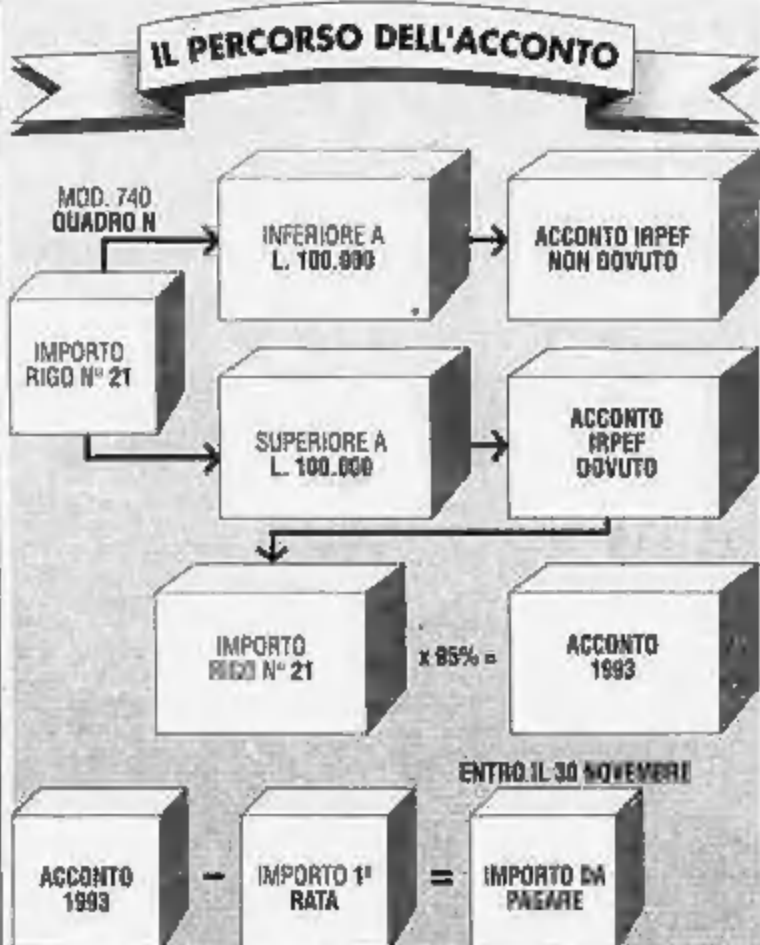
4. Ecco, comunque, i dati da indicare nei moduli per i versamenti: dati identificativi del contribuente (nome, cognome, residenza, sesso, codice fiscale), importi distinti per Irpef (Irpeg) ed Ilor, anno cui si riferiscono i versamenti ('93), indicazione del Centro di Servizi o dell'Ufficio Imposte Dirette competente in base al domicilio fiscale alla data del versamento), data e firma del contribuente.

QUANTO SI PAGA
La misura globale degli acconti è attualmente stabilita nel 95% di quanto dovuto sulla base della dichiarazione presentata per l'anno 1992. Per il solo anno 1993, con il decreto del 14 settembre 1993 convertito in legge il 10 novembre, la percentuale complessiva degli acconti è stata ridotta alla predetta percentuale del 95 in luogo di quella ordinaria prevista nella misura del 98%. L'acconto deve essere versato in due rate, di cui la prima pari al 40% (doveva essere versata nello scorso mese di giugno - se risultava superiore a lire 200 mila - contestualmente al saldo delle imposte per l'anno precedente, e la seconda - pari al 55% - entro il prossimo 30 novembre.

COME CALCOLARE LA TASSA
Per determinare rapidamente l'importo della somma da pagare possono essere utilizzati i seguenti metodi:

IRPEF. Innanzitutto si va a riprendere il modulo 740 compilato nel giugno scorso, e lo si apre al quadro «N». Quindi si rileva l'importo del

QUADRO N IRPEF		
N1	REDDITO COMPLESSIVO (somma redditi IRPEF)	N1 49629
N2	Crediti d'imposta sui dividendi (totale dei crediti d'imposta sui dividendi risultanti dai quadri P, Q, R, S, T, U)	N2 430
N3	Eccezione di perdita di impresa e contabilità ordinaria degli anni precedenti	N3 000
N4	ONERI DEDUCIBILI (riportare l'importo di riga P30)	N4 5095
N5	Ammontare deducibile dei contributi per i paesi in via di sviluppo (vedere istruzioni)	N5 000
N6	REDDITO IMPONIBILE (N1-N2-N3-N4-N5, indicando zero se il risultato è negativo)	N6 44964
N7	IMPOSTA LORDA	N7 11604
N8	Detrazione per il coniuge a carico	N8 000
N9	Detrazione per i figli a carico	N9 000
N10	Detrazione per altri familiari a carico	N10 000
N11	Detrazione per lavoro dipendente	N11 691
N12	Ulteriore detrazione per lavoro dipendente	N12 216
N13	Totale detrazioni per lavoro dipendente (importo deducibile)	N13 907
N14	Detrazione per lavoro autonomo e impresa (in alternativa a quella di lavoro dipendente)	N14 000
N15	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I del quadro P	N15 384
N16	TOTALE DETRAZIONI DI IMPOSTA (N8+N9+N10+N13+N14+N15)	N16 1291
N17	IMPOSTA NETTA (N7-N16, indicando zero se il risultato è negativo)	N17 10313
N18	IMPOSTA NETTA TOTALE (riportare la somma degli importi di riga N17 del dichiarante e del coniuge dichiarante)	N18 10313
N19	RITENUTE TOTALI (indicare la somma delle ritenute subite dal dichiarante e dal coniuge dichiarante)	N19 1160
N20	CREDITI D'IMPOSTA TOTALI (indicare la somma dei crediti d'imposta per l'acquisto dei moduli di dichiarazione, dei crediti d'imposta sul dividendo di riga N2, per i registri di cui sopra e per le imposte pagate all'estero, del dichiarante e del coniuge dichiarante)	N20 430
N21	DIFFERENZA (N18-N19-N20; se il risultato è negativo indicare istruzioni)	N21 8723
N22	CREDITI D'IMPOSTA PER LE IMPOSTE (vedere istruzioni)	N22 000
N23	ECCEZIONE D'IMPOSTA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (nel caso della quota utilizzata per gli acconti IRPEF)	N23 000
N24	ECCEZIONE D'IMPOSTA ILOR RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE UTILIZZATA PER L'ACCONTO IRPEF (*)	N24 000
N25	PRIMA RATA DI ACCONTO VERSATA (dal dichiarante e dal coniuge dichiarante)	N25 19069210250503 1502
N26	SECONDA RATA DI ACCONTO VERSATA (dal dichiarante e dal coniuge dichiarante)	N26 26119263200021 2544
N27	IMPOSTA A DEBITO (N21-N22-N23-N24-N25-N26)	N27 4310
N28	IMPOSTA A CREDITO (N22-N23-N24-N25-N26-N27)	N28 000
CALCOLO DELL'IRPEF A SALDO		
N29	ILOR A CREDITO DA PORTARE IN DIMINUIZIONE DALL'IRPEF A DEBITO (*) (vedere istruzioni)	N29 000
N30	SALDO VERSATO (N27-N29; l'imposta non è dovuta se non supera L. 20.000)	N30 19069310250503 4710
N31	CREDITO DA PORTARE IN DIMINUIZIONE DAGLI ACCONTI O DALLE IMPOSTE DOVUTE PER LA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE (vedere istruzioni)	N31 000
N32	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre gli importi del riquadro N30 dal risultato di riga N27, indicando zero se il risultato è negativo; l'imposta non è rimborsabile se non supera L. 20.000)	N32 000



riga N21: ripetiamo che l'acconto è dovuto solo se tale importo è superiore a lire 100.000. In questo caso si divide il valore indicato per 100 e si moltiplica per 95: il risultato costituisce l'acconto complessivo del 1993. Da questo importo deve essere detratta la somma versata in giugno quale prima rata. La cifra restante va pagata come seconda rata di acconto, entro il 30 novembre. La seconda rata, se la prima è stata conteggiata correttamente, dovrà corrispondere al 55,8% dell'importo indicato al rigo N 21 del modello 740.

CREDITI D'IMPOSTA
C'è un'eccezione, piuttosto diffusa, a riguardo le imposte sul reddito versate in eccesso nel corso del 1992. Nella dichiarazione dei redditi ad esse relative (quella presentata nella primavera 1993) era possibile scegliere alternativamente tra la richiesta di rimborso delle somme versate in eccesso o il ritorno in diminuzione degli acconti dovuti relativi al 1993. Se è stata scelta quest'ultima via mediante compilazione dell'apposita casella, è consentito ora utilizzare l'eventuale residuo di questo credito (cioè quella parte del credito avanzata dopo la detrazione di quanto dovuto quale prima rata a giugno

1993) in diminuzione della seconda rata. E' anche possibile utilizzare la cosiddetta compensazione, cioè la facoltà di utilizzare i crediti d'imposta Irpef (ovvero Irpeg) in diminuzione dell'Ilor dovuta, e viceversa, a condizione che sia stata scelta l'opzione mediante la compilazione delle apposite caselle del quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.

ACCONTO ILOR. Il procedimento è analogo a quello descritto per l'Irpef, salvo i riferimenti che sono diversi: l'importo di riferimento per calcolare l'acconto è quello che risulta al rigo 04 del quadro O del modello 740, e l'importo minimo ivi indicato perché sia dovuto l'acconto, che è di lire 40.000.

REDDITI SOGGETTI A ILOR
Il reddito dei fabbricati, a seguito dell'introduzione dell'Ici, non è più soggetto ad Ilor e pertanto i contribuenti che per l'anno 1992 hanno versato l'Ilor solo su redditi da fabbricati possono astenersi dal versare il relativo acconto. Se erroneamente hanno versato la prima rata a giugno 1993, con la prossima dichiarazione dei redditi potranno chiederne il rimborso ovvero portarla in diminuzione del saldo Ir-

Come conteggiare la tassa

Attenzione alla minimum tax il versamento è ancora dovuto

COME LEGGERE IL QUADRO N

Nell'illustrazione qui sopra riproduciamo, in grandezza naturale, il quadro «N» del modello 740, quello relativo all'Irpef.

La cifra da prendere in considerazione per il calcolo dell'acconto è indicata al rigo N21, ed è l'imposta netta relativa all'anno scorso (1992). La prima rata di acconto per i redditi '93 è stata versata dal contribuente nella scorsa primavera, compilando un apposito modulo di versamento. Si trattava di una somma di 3.120.000, pari al 40% del 98% dell'imposta netta stessa. La seconda rata di acconto, da pagare entro il 30 novembre prossimo, è invece pari al 55% dell'imposta netta, diminuita dell'importo versato a maggio, e quindi: 8.287.000-3.120.000 = 5.167.000.

ILOR
Nel caso considerato non è dovuto alcun acconto per l'Ilor in

quanto le somme versate dal contribuente per il 1992 erano relative a redditi da fabbricati non più soggetti a tale imposta per l'anno 1993, in cui si pagherà l'Ici (imposta comunale sugli immobili).

LA MINIMUM TAX

Con la conversione in legge del D.L. 30 agosto 1993 n. 331, è stato stabilito che i contribuenti per i quali è applicabile la cosiddetta «minimum tax», qualora intendano ridurre la misura dell'acconto, in quanto presumono di conseguire redditi inferiori all'anno precedente, dovranno comunque pagare il 95% di quanto risulterebbe dovuto conteggiando il reddito d'impresa o professionale ai livelli minimi stabiliti applicando i criteri della minimum tax. Va ricordato che in caso di denunce infedeli, l'evasione della minimum tax è sanzionata con una multa del 20% dell'imposta evasa.

I NOSTRI SOLDI

DOMANI LA TASSA SULLA SALUTE E LE TASSE SULLE SOCIETÀ

Come calcolare e pagare gli acconti di novembre

I servizi sono stati realizzati con la consulenza dello Studio Riento - Torino



Il ministro Franco Gallo

Restano soggetti a Ilor i redditi di capitale diversi dai dividendi azionari (interessi incassati su somme di denaro date in prestito) e esclusioni (sono esclusi da Ilor i redditi delle piccole imprese fino a 3 addetti ovvero i redditi compresi nei limiti della minimum tax).

AUTOTRATTENZIONE
La misura dell'acconto può essere ridotta qualora si ritenga di conseguire nell'anno 1993 un reddito inferiore a quello conseguito nell'anno precedente. L'acconto versato

non dovrà comunque essere inferiore al 95% di quanto risulterebbe dovuto a consuntivo nella prossima dichiarazione da presentarsi a maggio 1994. Se il contribuente sbaglia previsione, è tenuto a versare (naturalmente nel caso in cui il fisco lo scopra) una sovrappiù per omesso o insufficiente versamento pari al 40% della tassa evasa. Sono inoltre dovuti gli interessi calcolati al tasso del 9% annuo.

DEI SOGGETTI A ILOR
Il disegno legislativo per la Finanziaria 1994 (approvato l'altro ieri

IL PUNTO DI UCKMAR

La certezza del diritto non abita più qui

V i è da compiacersi per l'iniziativa de «La Stampa» di dedicare servizi per informare i lettori sugli obblighi che loro incombono, «matti» contribuenti, «pagando il giusto, senza versare allo Stato nulla di più di quanto è dovuto». Sarebbe auspicabile anche una rubrica nella quale illustrare gli obblighi dello Stato nei confronti dei cittadini, troppo spesso trattati come sudditi.

Secondo l'ammonimento di Benjamin Franklin (1796) nulla è più certo che accada ad un uomo se non la morte e le imposte, da cui ha preso lo spunto la famosa canzone dei Beatles «Taxman»:

If you drive a car, I'll tax the street
If you try to sit, I'll tax your seat
If you try to sit, I'll tax your seat
If you try to sit, I'll tax your seat

Se guidi l'auto, tasserò la strada, se vuoi sederti, tasserò la sedia... ndr.

E per quanto concerne la «certezza», questa fu indicata come elemento essenziale, per un civile ordinamento, dai tempi di Adamo Smith, nel «Wealth of Nations».

Nel nostro ordinamento, oltre agli altri elementi ormai acquisiti da gran parte di quelli stranieri - equità, efficienza, trasparenza - manca del tutto la certezza, con riflessi sulla legislazione, sulla amministrazione, sulla giustizia. La complessa legislazione (che in parte era stata aggiornata con il testo unico delle imposte dirette del 1986) è peggiorata negli ultimi anni, sia per la «mancanza» di provvedimenti emanati (oltre 600) che per l'abuso della decretazione d'urgenza (21 decreti-legge, dei quali solo 12 (i convertiti nel testo originale; 69 con modifiche, 114 non convertiti, e numerose sono state le reiterate, secondo i dati raccolti al 1990. La produzione legislativa improvvisata, estemporanea, di pessima tecnica accresce la difficoltà di interpretazione e di applicazione: il sindacato autonomo dei lavoratori finanziari ha denunciato che i funzionari devono dedicare oltre il 15% del loro tempo solo per leggere (ben maggiore è il tempo per capirli) le norme legislative, i regolamenti, le istruzioni, le circolari, le risoluzioni, le note e gli interventi (talvolta... sconvolgenti) del Secit. E il contribuente, che non può neppure avere il conforto di una meditata dottrina o della giurisprudenza (che non si forma anche a causa dei condoni), non ha neppure



la tranquillità che può derivare dai rulings ignorati dal nostro ordinamento.

Già questo determina incertezze e sperequazioni. Ma le sperequazioni sono addirittura codificate giacché, per limitarci all'Irpef, si riscontrano differenze addirittura nell'ambito delle singole categorie di reddito (regime catastale e reddito effettivo per gli immobili, ritenuta e non ritenuta per i redditi di lavoro autonomo, regime ordinario e forfettario, diversità di aliquote; quale ragionevolezza ha la discriminazione negativa per la tassazione degli interessi da depositi bancari, rispetto a quella degli interessi dei titoli di Stato? ecc.).

Apprezzabile e coraggiosa è l'iniziativa de «La Stampa» di aiutare i contribuenti ad orientarsi nel dedalo della legislazione. Dobbiamo, peraltro, aver ben presente che non possiamo, neppure con l'aiuto degli esperti, dare certezza ai contribuenti e raggiungere anche l'obiettivo - da tanti auspicato - di aver «certezza» nella lotta all'evasione se non si provvede al riordino della legislazione. E questo non sarà neppure sufficiente se non si crea una adeguata amministrazione finanziaria; dico sì «certa» (e non si riorganizza) perché è tutta da rifare con criteri non burocratici-sindacalistici (che sono stati alla base della recente riforma), ma «privatistici», nel senso che l'amministrazione finanziaria deve essere considerata una azienda ad alto gettito, e quindi con criterio di produttività, di economicità, di efficienza, di autonomia e di responsabilità. Persino l'Inland Revenue in Inghilterra si è affidata a società di consulenza manageriale: possibile che in Italia non si senta questo bisogno? Questo anche nel rispetto dei cittadini che, amareggiati, sono consci dei loro doveri e anche diritti, debbono trovare nell'amministrazione un'adeguata interfaccia.

Victor Uckmar

dal Senato ma non ancora dalla Camera) prevede modificazioni al regime impositivo del reddito derivante dalla casa di propria abitazione, concedendo deduzioni sino a lire 1.000.000 dal reddito complessivo ed ampia la casistica dell'obbligo di presentazione della dichiarazione.

Molti soggetti (cioè i dipendenti e pensionati con il solo reddito aggiuntivo della casa di propria abitazione) si troveranno nell'incertezza dell'obbligo di versamento dell'acconto in quanto a maggio 1994 potrebbero non dover presentare la dichiarazione e quindi non dover alcuna imposta.

QUELLI DEL '730

I dipendenti e pensionati che si sono avvalsi dei centri di assistenza fiscale per la dichiarazione del 1992 - compilando i moduli 730 - non hanno più la possibilità di comunicare al centro la loro intenzione di ridurre o non versare l'acconto in quanto il termine per la comunicazione è scaduto il 30 settembre.

I CONIUGI

Per i coniugi che hanno presentato a giugno la dichiarazione congiunta, l'acconto Irpef è unico e deve essere calcolato sulla base del rigo

N21 del coniuge dichiarante, valutando se questo è superiore o inferiore a lire 100.000, mentre per l'Ilor il limite minimo di 40.000 va riferito al rigo 04 di ciascun coniuge (di conseguenza può anche accadere che solo uno sia obbligato al versamento dell'acconto Ilor). I coniugi possono effettuare un versamento unico per entrambi ovvero due separati, indipendentemente da come hanno presentato la dichiarazione a giugno (congiunta o disgiunta) ma:

1 - se effettuano un unico versamento per la seconda rata, a giugno 1994 dovranno effettuare la dichiarazione congiunta dei redditi;

2 - se effettuano versamenti distinti, a giugno 1994 dovranno presentare la dichiarazione disgiunta.

3 - Per i coniugi che presentano la dichiarazione congiunta, è possibile compensare debiti e crediti Irpef tra essi, mentre non è possibile effettuare la compensazione del credito Ilor di uno dei due con il debito Irpef.

4 - Chi ha contratto matrimonio nel 1993 potrà presentare la dichiarazione congiunta anche se ha effettuato disgiuntamente i versamenti di novembre.

Massimo Salsi

E' morto Franco Evangelisti, l'ombra di Andreotti: 13 anni fa parlò per primo dei finanziamenti ai partiti

«A' Fra', che te serve?» Così passò alla storia

PER me la morte di Franco Evangelisti è la morte di un parente. Lui mi odiava. Troppe volte ho dovuto raccontarlo, sempre in maniera incompleta, la storia della nostra famosa intervista passata alla storia come «A' Fra', che te serve?». Questa espressione è passata in lessico, è diventata storia. Con Franco Evangelisti ho un debito che non è quello dell'imbarazzante notorietà dovuta a quell'intervista, ma un altro: fu lui, nel 1980 - ben tredici anni fa che oggi sembrano un'era geologica - a svelarmi Tangentopoli. Mi raccontò, e io vanamente ri-raccontai sulla carta stampata e in televisione, come gli imprenditori andassero settimanalmente a fare il giro delle sette chiese partitiche per versare il loro obolo. E lo consegnavano sia ai capicorrente (Evangelisti per conto di Giulio Andreotti, nella fattispecie), che ai segretari politici di alcuni partiti. Della democrazia cristiana certamente, mi disse allora Evangelisti.

Quando mi concessi la famosa intervista Evangelisti era ministro della Marina mercantile. L'Espresso aveva pubblicato le matrici degli assegni Italcasse ed Evangelisti promise imprudentemente al direttore di Repubblica, giornale di cui era redattore, che qualcosa avrebbe detto. Ma in modo allusivo, garbato, e sostenendo la tesi secondo cui «così fan tutti».

Devo dire, povero Evangelisti, che aveva ragione lui: la forma di malcostume che oggi chiamiamo «Tangentopoli» era allora florida e di fatto accettata come uno dei mali minori, o risaputi, d'Italia. Prova ne sia che di tutto il marcio che emerse da quella confessione, ciò che colpì allora l'immaginazione e si fissò nella memoria collettiva non fu l'aperta violazione della legge che regolava e regala il finanziamento dei partiti, ma quell'espressione che sembrò troppo sfrontata, tanto volgare quanto cinica: quell'«A' Fra'» che passò dalla stanza del ministro al lessico consolidato. Lo scandalo non fu: di Tangentopoli non impor-



A sin. Evangelisti con Andreotti. Sotto, l'andreattiano Vittorio Sbardella



AVEVA 70 ANNI

In Parlamento dal '63

ROMA. E' morto ieri mattina nella clinica romana Quisisana, il senatore dc Franco Evangelisti, aveva 70 anni: era ricoverato da alcuni giorni in seguito ad una emorragia cerebrale. Nato ad Alatri, in provincia di Frosinone, il 10 febbraio del 1923, giornalista professionista, Franco Evangelisti fu eletto deputato, per la prima volta, nel 1963. Successivamente rieletto alla Camera nelle elezioni del '68, del '72, del '76 e del '79, si candidò al Senato nel 1983 e fu eletto. Ricandidatosi, nelle ultime elezioni, nello stesso collegio, non fu eletto.

Giulio Andreotti lo nominò sottosegretario alla presidenza del Consiglio nei suoi primi quattro governi. Nel governo Cossiga il deputato democristiano ha ricoperto l'incarico di ministro della Marina mercantile, che lasciò anticipatamente. [Asca]

Traffichino e leale
volgare e brillante,
fu uomo tormentato
Bloccata la carriera
si avviò verso
un melanconico
viale del tramonto

tava niente a nessuno.

Evangelisti in realtà non aveva alcuna voglia di concedermi quella intervista nei termini in cui uscì. Era convinto di trovarsi di fronte a un giornalista addomesticato che si sarebbe prestato a rendere generico e indocifrabile tutto quanto lui avrebbe confessato con chiarezza. Per questo mi accolse festosamente sulla porta del suo studio e, benché non ci fossimo mai visti né conosciuti, dandomi del tu in modo autoritario e confidenziale: lui veniva dal mondo della boxe ed era abituato a trattare come sudditi certi cronisti sportivi. Fatto sta che mi disse: «A Guzzà, lo sai che er direttore tuo

te stima? Gli ho chiesto: mica me manderai un cretino. E lui m'ha detto: te mando Guzzanti. Da questo ho capito che te stima».

Strinsi i denti, mi sedetti e tirai fuori il bloc notes. Mi fermò con la mano: «Te lo dico io quanto devi scrivere. Adesso te devo prima spiegare er brè-graund (back-ground, ndr). E er brè-graund è questo: qua avemo magnato tutti». Poi mi guardò negli occhi per misurare l'effetto della sua dichiarazione e, ritenendo utile un rincarico, ripeté con enfasi: «Tutti dar primo all'ultimo».

Rinfoderai il quaderno e ascoltai; mi raccontò tutto quello che è noto, il libretto dagli assegni di Callagione, le visite alla

stanza di Benigno Zaccagnini (trenta milioni per il bestificio) e il resto. A lui, Franco Evangelisti, l'altro Franco domandava aprendo il carnet degli assegni e scappucciando la penna: «A' Fra', che te serve?». Evangelisti diceva la cifra e l'altro scriveva. E così, sembra, facevan tutti o quasi.

A confessione finita Evangelisti mi disse: «Riapri il quaderno. Adesso scrivi. Dunque, tu me chiedi che cos'è questa storia degli assegni. E io te rispondo che effettivamente esiste un problema di trasparenza, perché effettivamente certi episodi possono essersi verificati...». Insomma, bla-bla-bla.



In una intervista confidò che tutti prendevano soldi, ma allora non ci fu scandalo

Franco Evangelisti in un'immagine di qualche anno fa

Io per salvare Evangelisti o ridurre la portata dell'episodio; il braccio destro di Andreotti era infatti l'uomo che tesseva il compromesso storico e il governo consociativo assieme ad Antonio Tata, che era il braccio destro di Enrico Berlinguer. Evangelisti e Tata formavano una coppia politica molto affiatata e il giornale di Scalfari li considerava entrambi interlocutori privilegiati e collaboratori indispensabili. Credo che questo fosse il motivo per cui Evangelisti avesse accettato di parlare in forma criptica e con un giornalista che fosse molto incline alla comprensione.

Il fatto che oggi si finga di apprendere come cosa nuova e scandalosa ciò che Franco Evangelisti aveva imprudentemente rivelato, giocandosi la carriera di ministro e avviandosi verso un melanconico viale del tramonto, mi spinge a rivalutare ancora di più questo democristiano traffichino e brillante, spudorato e volgare, leale e sfortunato, incapace di cogliere l'aspetto criminoso di quel che raccontava.

Quando, nel corso dell'intervista, gli contestai l'aperta violazione della legge sul finanziamento dei partiti, mi guardò come se avesse capito di colpo di trovarsi di fronte a un matto: «Ma che dici? Il finanziamento pubblico è una bufaia alla quale non crede nessuno: è fumo negli occhi». Sì, il vecchio «A' Fra'» non era un sottile diplomatico e aveva un'idea duttile dell'etica applicata alla politica. Ma covava dentro di sé una sofferenza astiosa, e un risentimento che già allora aveva il sentore del presentimento e nessuno potrà contestargli il merito di essere stato il primo a parlar chiaro, quando ancora il nome delle tangenti non era di moda.

Paolo Guzzanti

CASA, DOLCE CASA!

**giordano
arreda**

FLETTTO CANAVESE ~ Torino

Lasciati gli arresti domiciliari, è volato da Milano a Roma, alla Confindustria

De Benedetti libero: sono più forte

«Non credo a una vendetta contro di me»

ROMA. La libertà ha mille sapori. Anche quello della focaccia. Carlo De Benedetti la gusta mentre cammina fra le bancarelle del mercato di Campo dei Fiori, nel cuore della vecchia Roma. Sono le tredici e un quarto di ieri. Il presidente dell'Olivetti compie la prima passeggiata dopo la revoca degli arresti domiciliari, imposti dalla sera di martedì 2 novembre.

Elegante come sempre, strettino di mano a una passante e via verso Campo dei Fiori. Ingegnere, ha molta ammirazione per lui. Si è assunto tutte le responsabilità per l'accaduto: «Non è il titolare di un banco di alimentari che parla anche del figlio laureato alla Luiss». Il presidente dell'Olivetti sorride, a lui come ai giovani che lo notano: «Ma quello è De Benedetti».

Costretto a stare rinchiuso per ordine dei magistrati prima fra le mura dell'abitazione romana di via Monserrato la pochi passi da Campo dei Fiori o poi nel palazzo milanese di via Giovassino (sede anche della Cir, finanziaria del suo gruppo), l'ingegnere ritrova così il contatto con la gente. Ma il primo pensiero è per i colleghi imprenditori: «Mi preperì l'aereo per Roma» dice alle 10 alla segretaria Lucia che organizza di corsa la partenza con l'Elmly, la compagnia di aerei taxi della stessa Olivetti. Alle 10,20, De Benedetti è a Linate per salire a bordo del Cessna

VERCELLI

Indagato il procuratore

ROMA. Informazione di garanzia al procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Sciala. Il provvedimento è stato deciso ieri dalla prima commissione referente del Csm che ha così informato il magistrato dell'apertura nei suoi confronti della procedura che potrebbe concludersi con un trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale o funzionale. Al procuratore viene contestato di aver favorito, nella conduzione di alcune inchieste, amministratori locali, tra i quali l'ex sindaco della città Bodo. Tra l'altro Sciala avrebbe trascurato di emettere comunicazioni giudiziarie nei confronti di questi amministratori. Al magistrato vengono anche contestate dichiarazioni pubbliche in difesa delle scelte della giunta comunale nonché inopportune frequentazioni di alcuni politici locali discussi.

Citation; alle 11,30 è già a Ciampino. Poco prima di mezzogiorno, De Benedetti mette piede nella sala della giunta della Confindustria, all'Eur, dirigendosi verso una poltrona arretrata. Il presidente Luigi Abete lo scorge, interrompe un intervento e segnala «l'evento» alla platea: «Vedo entrare l'ingegnere De Benedetti e gli rivolgo un saluto di benvenuto a nome di tutti».

Niente applausi. Tanti industriali, invece, vanno da lui per congratularsi: Leopoldo Pirelli, Marco Tronchetti Provera, Luigi

Orlando, Sergio Pininfarina, Vittorio Merloni, Gianfranco Nodvelli. «E' stato accolto con molta amicizia» racconta Pirelli. «Ha ricevuto il riconoscimento della piena libertà personale e ne deduciamo che avrà dato i chiarimenti opportuni e necessari» osserva Abete.

Disteso, l'ingegnere ringrazia gli imprenditori che lo salutano. Resta nella sala della giunta poco meno di un'ora. All'uscita confida i suoi sentimenti ai giornalisti: «Personalmente a interviene mi sento certo più

forte di quanto mi sentissi una settimana fa. Comunque questi non sono discorsi da fare qui in piedi, all'uscita da una riunione».

I giornalisti l'incalzano, lui frena: «Non scendiamo adesso nei dettagli psicologici. Aggiungo: «Tanta solidarietà è una cosa che non può non far piacere. Certo, dipende anche da chi ci arriva. Se ci viene dalle persone con cui lavoriamo o da persone che non ci conoscono o ancora da persone per le quali si ha molta stima, in ciascuno di questi tre casi la solidarietà fa molto piacere».

L'ingegnere lascia l'Eur e dopo i quattro passi a Campo dei Fiori si reca nell'abitazione romana. In via Monserrato il magliordomo Dante ha preparato un pranzo semplice: saragò e carciofi alla romana non molto grossi. Il pasto è interrotto più volte da tante telefonate di festeggiamento. L'ingegnere consulta alcuni flash delle agenzie di stampa, arrivati via fax. Tra le notizie c'è il recupero in borsa dei titoli del gruppo (Cir, Olivetti, Cofide) cominciato dopo la concessione della libertà. Ma soprattutto legge il pezzo di messaggio di felicitazioni arrivati da amici o imprenditori come Alberto Schiavi, presidente dell'Unipol.

Dopo pranzo ha due incontri di lavoro. Alle 17,30 si conclude il raid romano. De Benedetti riprende l'aereo. Questa volta si dirige a Torino, dove ha l'abitazione principale nella quale passa la serata dopo aver salutato la madre. Ieri niente fabbrica. Del resto la giornata della felicità sembra lunghissima. De Benedetti è svogliato dalle sei. E alle 9 fletti i giornali e scoppia dal quarto piano di via Giovassino al secondo dove si trova il suo studio tiene la prima riunione con il figlio Rodolfo, amministratore delegato della Cir. A Ivrea, all'Olivetti, va oggi. Il sindaco e le associazioni imprenditoriali hanno organizzato alcune «manifestazioni» per accoglierlo. In programma nel pomeriggio un incontro con mons. Luigi Bettazzi, il vescovo che lo ha difeso apertamente.

Poche ore prima, in un'intervista al primo canale del tv francese, alla domanda se nel sistema delle tangenti «sono stati tutti colpevoli» l'ingegnere ha risposto: «Era un regime in cui sicuramente le responsabilità maggiori sono state di quelli che detenevano il potere ma il consenso generale ha toccato tutte le parti non solo del sistema politico ma del sistema globale». Altra domanda: «Nel mio caso non è stata una vendetta?». Risposta: «Nel mio caso specifico no, ma ad esempio nel caso del Banco Ambrosiano sì, e credo che la verità verrà a galla».

Roberto Ippolito

Ispettori del Ministero indagano sul rinvio a giudizio per bancarotta dell'ingegnere di Ivrea: c'è il sospetto di un'azione giudiziaria «pilotata»

Carlo De Benedetti presidente della Olivetti da ieri in libertà

In sotto l'accusa di estorsione. La procura fa ricorso. Passa un anno e arriva la sorpresa: la sezione procedimenti speciali invia a De Benedetti un mandato di comparizione (in sostanza lo incrimina) ma non per estorsione, bensì per concorso in bancarotta fraudolenta, reato sempre escluso anche dalla procura.

I legali di De Benedetti presentano ricorso in Cassazione contro quello che definiscono «un atto giuridicamente abnorme». Ma lo perdono. Ed è inutile anche il parere della procura generale, che pure in questa fase rappresenta l'accusa: il pg Giovanbattista Simoni è d'accordo con la tesi dei giudici istruttori e chiede il proscioglimento di De Benedetti per entrambe le ipotesi di reato.

La «sorte» dell'ingegnere sembra però già segnata e arriva il rinvio a giudizio. Il processo per l'Ambrosiano è già cominciato e lui vi viene inserito «a fine corsa». Poi, il 16 aprile del '92, la condanna; se ne attendono ancora le motivazioni.

Susanna Marzolla



Sospetti sui giudici del caso Ambrosiano

«di indagare su tutto il mio operato». Detto, fatto: l'ispezione triennale già in programma viene anticipata e «accorciata» a un'ispezione speciale, su Curtò e su Pajardi.

I nomi dei due magistrati si intrecciano anche nel caso di De Benedetti: mentre la sezione procedimenti speciali incrimina e poi rinvia a giudizio l'ingegnere, è in pieno svolgimento la guerra per il controllo della Mondadori. E le ultime battute

della controversia civile vengano gestite proprio da Curtò. All'origine dell'interesse degli ispettori c'è stato anche quest'intrecciarsi di date, tra un procedimento penale e una causa che Crespi ha definito «il caso più clamoroso fra quelli sospetti? Questa è l'unica cosa che Blandini smentisce».

Però la coincidenza esiste: il rinvio a giudizio è del 12 marzo del '91; l'accordo finale della Mondadori, quello che ebbe co-

me mediatore Giuseppe Ciarrapico (anche lui condannato per l'Ambrosiano) è del 29 aprile successivo.

Prima di allora la posizione giudiziaria di De Benedetti era stata assai controversa. Il 12 aprile dell'89 i giudici istruttori Pizzi e Brichetti firmano il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il crack del Banco. De Benedetti non c'è; non viene infatti accolta la richiesta della procura milanese di processar-

IL CASO

QUEI CADEAUX NATALIZI

CASSETTE al vino per De Lorenzo e Pomicino, un grave errore dello sprovveduto presidente americano della società farmaceutica. Catastrofata nel sistema tangenziale di cui ignorava le ferree regole, pensò che quello era un regalo adatto a due ministri. Sbagliava di grosso: il banale dono «in natura» fu giudicato.

A raccontare l'episodio ai magistrati napoletani è stato il presidente della Farmindustria, Ambrogio Secondi, coinvolto nella retata che mercoledì ha portato in carcere i vertici delle case produttrici di medicinali, accusati di aver elargito mazzette, quadri, gioielli e voli gratuiti a Duilio Poggolini.

Secondi ha ottenuto gli arresti domiciliari dopo la collaborazione offerta agli inquirenti durante l'interrogatorio a Poggioneale. Ai giudici, ha detto di conoscere l'ex direttore generale da trent'anni,

La gaffe di un americano che ignorava le ferree leggi di «Sanitopoli»

Cassette di vino? Ci vuole ben altro

De Lorenzo e Pomicino non gradirono il dono



Duilio Poggolini ex direttore della Sanità

ammettendo di avergli versato, in occasione di varie festività, contributi tra i 10 e i 20 milioni all'anno. Pagamenti regolari, a partire dalla fine del 1970, che avevano sempre lo stesso scopo: garantire ai farmaci un adeguato aumento dei prezzi.

Ma il rappresentante della Farmindustria ha parlato anche degli stretti rapporti esistenti tra l'industriale Giampaolo Zambelletti, l'ex ministro Francesco De Lorenzo e Poggolini, elencando i versamenti fatti dalla stessa Zambelletti, di cui Secondi è stato in passato presidente. E quando società straniere acquistavano quote azionarie dell'azienda e alla presidenza giunse lo statunitense Jorge Valls ci fu l'incidente delle cassette di vino. L'americano ritenne che il pensiero fosse sufficiente per ingraziarsi gli allora ministri De Lorenzo e Pomicino. Zambelletti poi riferì che i due non avevano affatto gradito il cadeau.

Triassi, mentre l'industriale Marino Gallinelli, uno dei nove latitanti, fa sapere di essere a Colonia in viaggio di lavoro e di voler rientrare subito in Italia. L'azienda, di cui è rappresentante la «Alfa Wasserman», spiega in una nota come l'industria farmaceutica fosse costretta a contribuire al mantenimento in vita di un sistema di pubblici poteri che solo ora evidenzia, con la gravità nota a tutti, la propria carenza di legittimazione.

L'inchiesta, frattanto, va avanti e la settimana prossima il sostituto procuratore Antonio Di Pietro tornerà a Napoli, questa volta per interrogare l'ex ministro della Sanità De Lorenzo, per il quale la Camera ha negato l'arresto, concedendo però l'autorizzazione a procedere. Slitta invece il confronto diretto, previsto in un primo tempo per ieri, tra Duilio Poggolini e la moglie, Piera Di Maria.

Mariella Cirillo

(Segue da pagina 6)

geom. Giovanni Zaino
Ne danno il dolore più grande la moglie Rita, i figli Vittorio e Alberto, la sorella Rita col marito Antonio e il figlio Riccardo, la zia, cognata e cognata, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Sesto, parrocchia San Giovanni Battista, sabato 13 novembre, partendo dall'abitazione dell'esito, viale Steno n. 6, alle ore 14,45, con arrivo a piedi, alle ore 15,30 sul piazzale della Chiesa. La S. Messa di Sesto verrà celebrata sabato 20 novembre alle ore 9,00 in parrocchia. Il S. Rosario sarà recitato venerdì 12 novembre alle ore 20,30 in parrocchia. Per esprimere volontà della famiglia non farò alcun funerale a favore dell'Ambrosiano per la ricerca sul cancro al polmone n. 30777.
Sesto, 11 novembre 1993

Partecipano al grande dolore della famiglia Zaino, la famiglia: Antonio Abbura, Giuseppe Abbura, Giacomo Almar, Michele Almar, Renato Bessone, Walter Bessone, Caterina Carle-Cugini, Giuseppe Ferrato, Alberto Ferrato, Aldo Gallo, Fausto Lattanzi, Gino Piovano, Michele Perocco, Mariella Priotto.
La famiglia G. Andreoli, P. Foco, L. Genere, M. Geronzi, R. Colavita, R. Bellarmino partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico.
Sesto, 11 novembre 1993

Nanni Zaino
Basta, 11 novembre 1993

Riposa serenamente
Maria Marocco ved. Luciano

Lo annunciano Flavio con Giuseppe, Ernesto con Piero, Umberto con Maria Grazia. La loro vita è stata una vita di amore, di dedizione, di sacrificio. Maria Marocco, nata Maria, è morta il 10 novembre 1993, all'età di 65 anni, dopo una lunga e dolorosa malattia. Il funerale avrà luogo sabato 13 novembre 1993, alle ore 10,30, presso l'ospedale di Sesto. La salma verrà sepolta nel cimitero di Sesto. La famiglia Marocco ringrazia tutti coloro che hanno espresso il loro cordoglio e partecipazione.

Lillana, Anna, Manuel ed Elma
no la carissima mamma MARIA.

Elisa Reolis prende parte al dolore della famiglia.

Costanza ricordando i genitori, gli indimenticabili Angiolino e Franco piange le sofferenze della mamma.

Claudio Vighetto, Eugenio Baffi, Nives Servi, Pier Luigi Battaglia partecipano commossi al dolore della famiglia.

I dipendenti della Luciano Srl partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della Presidente.

Maria Marocco
Mancalieri, 11 novembre 1993

Giovanni, Mario Teresa, Guido Caruso sono affettuosamente vicini a Flavio.

Dopo una vita vissuta nella totale concordia dell'affetto della famiglia è mancata.

Gabriella Savaja Cuccodoro
Ne danno l'annuncio la moglie Rosanna, i figli Mario, i figli Sergio con Irene, Mimi con Gian, Umberto con Paola, i nipoti Mario con Anna, Gabriella con Stefano, Giovanni, Isabella.
Torino, 12 novembre 1993

Pierluigi Senna Elena partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Zeiten Schultze partecipa con grande affetto al dolore della famiglia.

Sidney Calvi partecipa al grande dolore della famiglia Cuccodoro.

Clara Bava profondamente addolorata, partecipa al dolore dei cari Maria Cuccodoro e famiglia.

I titolari della Ditta Bausano & Figli partecipano al lutto della famiglia Cuccodoro.

Rosa Girardo una delle figlie partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigi Tagliarferro

Ne danno il dolore più grande la sorella Tola Menesardi, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Per il funerale telefonare 39 79 00.
Torino, 11 novembre 1993

Rodolfo e Carla De Giorgis partecipano al lutto della famiglia Piovano per la scomparsa della signora.

Roberto Peirano
Saluzzo, 11 novembre 1993.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Enrico Corvisiero
Maurizio Mariella, Bruno, Vera, Aldo, Paolo e Marina.
Torino, 12 novembre 1993.

La Direzione ed i Collaboratori tutti della Società

Autocredito Autogruppo Central Car Gestauto Edilcar 2 Boidescciar Prima Car Nuova Car partecipano al profondo dolore della signora Wanda Corvisiero e famiglia per la scomparsa del marito.

Enrico Corvisiero
Torino, 12 novembre 1993.

La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti partecipa al lutto del Presidente arch. Bruno Signorini per la scomparsa della mamma, signora.

Angela Franco
Torino, 12 novembre 1993.

Zia Clotilde, la cugina Isabella, Poppina con Maria piangono insieme il dolore per la scomparsa della cara indimenticabile.

Lella Filippetti Piccillo
Bologna, 12 novembre 1993.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara mamma

Adelina Francia in Macagno
famiglie Andreoli G., Foco P., Genere L., Geronzi M., Colavita R., Bellarmino R., Sesto, 11 novembre 1993

E' mancata
Luigi Manetto
Lo annunciano le figlie Gabriella e Daniela con le famiglie. Funerale sabato 13 novembre 1993, ore 10,30, presso la Chiesa di Sesto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cendomini Luigi Po Antonelli 205 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio.
Aurelio Sensale
Torino, 12 novembre 1993

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zavattaro
A lutto si avventano le donne: la moglie, la sorella Edda, la sorella Esterina, e cugini. Per il funerale telefonare 39 79 00.
Torino, 9 novembre 1993

Carlo Zio, è ringraziato per gli insegnamenti e per l'affetto. Lo ha scritto Luciano e Laura.

Alessandro Ramadori e famiglia partecipa al dolore di Edda.

Luciano Gandino partecipa al dolore di Edda.

Ci ha lasciati
Pino Guarnieri
anni 66

Ne danno l'annuncio, Vera, la sorella, e fratelli, cognati, cugini, nipoti e amici. Si ringraziano, amici, familiari e tutti il personale del reparto di Ematologia. Funerale sabato 13 ore 11,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 11 novembre 1993

Alberto ed Edda Boschi con Riccardo e Andrea ricordano il caro PINO.

Improvvisamente è mancata
Elio Baidroli

Ne danno l'annuncio la moglie Lidia. Funerale parrocchia Trasfigurazione. Per orario telefonare al 465 018.

E' morta cristianamente
Clementina Ferrero nata Ossola
di 88 anni

Partecipano il figlio tutto Michelina, Renato e cugini. Funerale sabato ore 10.
Torino, 11 novembre 1993

E' mancata
Giovanni Santino Tortolone

Lo annunciano la mamma, la sorella Bruna, Massimo e Cinzia. Funerale sabato 13 novembre 1993, ore 9,30, presso l'ospedale di Cive.

Cirle, 12 novembre 1993.

Dopo aver tanto sofferto ci ha lasciati nel dolore

Irma De Giorgis in Clara
di anni 60

La piangono il marito Pietro, la sorella Maria Grazia con Giancarlo, il nipote Carlo con Emanuele, i nipotini, cugini e amici tutti. Funerale in Vioria sabato 13 c.m. alle ore 10,30, presso l'ospedale per la periferia di Santa Maria.

Venaria, 11 novembre 1993.

All'esequie avventate si avventano la incolabile portina avvenuta in data 7 novembre 1993.

cav. Mario Attilio Petiva
Dipendente e benemerito della Cir

ricordando le sue grandi doti di cordialità ed umiltà. La salma riposa presso il cimitero di Torino accanto alla moglie Maria.

Torino, 12 novembre 1993.

Gli amici dell'Associazione Cronometristi Sportivi di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Bruno Gandini
Dipendente benemerito dell'Associazione

Torino, 11 novembre 1993.

E' mancata
Gigi Bosco

Lo annunciano la moglie Luigina, i figli Virginio ed Adriano con le rispettive famiglie.

Rivarolo, 11 novembre 1993.

Tecla e Renato Castagna e famiglia partecipano al lutto.

Elvira e Domenico Milano prendono parte al dolore.

Con il conforto della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari.

GEOMETRA
Giuseppe Chiarenza

Addolorati lo annunciano i figli Francesco con Marina, Elena e Lidia, Sebastiano con Pupetta e Susanna. Funerale sabato 13 novembre 1993, ore 10,30, presso la Chiesa di S. Antonio - oggi venerdì 12 novembre ore 15.

Borghiera, 12 novembre 1993.

Carlo NONNO, ENRICA.

I coniugi **Domenico e Pierangela Vanzetti** sono fieri del dolore di Sesto, Pupetta e Susanna.

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana Filiale di Torino provengono serbati piano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del collaboratore signor.

Massimo Morone
Torino, 12 novembre 1993

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bragotti** ringrazia per l'affetto dimostrato al suo caro

Walter Bragotti
Messa Trigesima sabato 4 dicembre ore 10, parrocchia Locat.

Torino, 12 novembre 1993.

ANNIVERSARI

1992 1993
Domenica Grande ved. Chiavazza

La famiglia la ricorda con immutato affetto. Santa Messa di suffragio il 14-11-1993 ore 10 nella parrocchia di Casagrande.

1979 1993
Alfredo Pasino
Affettuosamente ricordato, moglie e figli.

1988 1993
Michele Gobetto
Vella, Gianni, Teresa, Andrea, Massimo e Riccardo.

1992 12 NOVEMBRE 1993
Angelo Luison (Edis)

Ha lasciato un vuoto incolmabile ma in ogni istante gli si pensa. La Messa di anniversario sarà celebrata il 13 novembre (ore 18) chiesa S. Giovanni Battista Padrisio, Cologno.

1993 1993
Alessandrina Gherra ved. Giordano
Sei sergini vivi nei nostri cuori.

1991 1993
Marco Bione
Con struggente nostalgia nel settimo vino nel mio cuore.

1988 1993
Mario Lorenzo Gili
Ricordando sempre S. Maria Ausiliatrice S. Carlo ore 18.00.

I TAPPETI PIU' BELLI LI TROVI IN VIA BOTTICELLI



Il Sig. Dario Palù, responsabile della Wolmer settore tappeti orientali.

Il Sig. Dario Palù, grande conoscitore ed esperto di tappeti orientali, garantisce che i prezzi praticati dalla Wolmer, in relazione alla qualità, sono i migliori. Questo perché i tappeti orientali vengono acquistati in grande quantità direttamente

nei paesi d'origine, ed i ricarichi restano contenuti al minimo indispensabile. Questa politica commerciale, in linea con i tempi odierni, permette, senza l'applicazione di improbabili "folli sconti", la più grande competitività di mercato.

<i>Heriz Extra Fine cm. 300 x 220</i>	<i>L. 4.700.000</i>
<i>Kashan Finissimo cm. 312 x 400</i>	<i>L. 6.800.000</i>
<i>Tabriz Vecchio cm. 266 x 167</i>	<i>L. 5.600.000</i>
<i>Sarouk cm. 200 x 250</i>	<i>L. 6.500.000</i>
<i>Mey Mey Joschagan cm. 300 x 200</i>	<i>L. 5.200.000</i>
<i>Bukara Imperiale Russo cm. 160 x 251</i>	<i>L. 5.800.000</i>

<i>Schirvan Kuba cm. 267 x 196</i>	<i>L. 6.500.000</i>
<i>Qum Kork cm. 137 x 220</i>	<i>L. 3.600.000</i>
<i>Isphahan Antico cm. 200 x 154</i>	<i>L. 7.000.000</i>
<i>Navahand Vecchio cm. 155 x 240</i>	<i>L. 2.500.000</i>
<i>Sumak Vecchio cm. 123 x 197</i>	<i>L. 1.900.000</i>
<i>Mud del Korossan cm. 200 x 200</i>	<i>L. 2.600.000</i>

**Le migliori condizioni
di vendita**

**Studio ambientazioni
a domicilio**



**ATTENZIONE!
SU TUTTI I TAPPETI ORIENTALI
AVRETE,
COMPRESO NEL PREZZO,
UN VASO CINESE
LAVORAZIONE AUTENTICA
CLOISONNÉ**

**Valutazione e cambio
dei vostri tappeti**

**Lavaggio e
restauro accurato**

EXPOWOLMER

Via Botticelli, 25 - Torino - Telefono 011/2465271

Riad acquista case nei Territori occupati ed entra con il 5% in una società dello Stato ebraico

I sauditi comprano un pezzo di Israele

Investimenti aspettando la pace, allarme tra i coloni

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Che gli accordi di pace fra Israele e Olp fossero fuori di testa per gli insediamenti ebraici nei Territori, i coloni ebraici della Giudea-Samaria l'avevano intuito subito. Che il «pericolo» fosse letteralmente alle porte di casa lo hanno compreso solo nei giorni scorsi, quando il quotidiano economico israeliano «Tel-Aviv» ha rivelato che uomini d'affari sauditi vorrebbero acquistare decine di villette disabitate all'interno dell'insediamento ebraico «Karnay Shomron» (ai raggi della Samaria).

Favorevoli in astratto alla pace, i coloni non riescono a immaginarsi un futuro in cui dovranno fare la coda all'emporio dei loro insediamenti dietro a un uomo d'affari di Riad a discutere nel Consiglio municipale della costruzione di una piccola moschea, accanto alla sinagoga dell'insediamento.

«Se è vero, si tratta di un pessimo precedente», ha detto alla stampa Gaby Abutbul, capo del consiglio municipale. «Con tutti i petrodollari di cui dispongono, entro tre o quattro anni i sauditi possono comprare tutto Israele...».

Che le intenzioni dei sauditi siano serie, lo ha confermato il direttore dell'impresa edile israeliana «Falkov», Gad Mihaluf, che ha costruito le 34 villette in vendita. «La politica

congelamento degli insediamenti voluta da Rabin - ha detto - ci sta rovinando. Le villette, che erano in fase di costruzione quando Rabin sostituito Shamir, sono adesso pronte, ma non le possiamo vendere ai coloni. Dato che nemmeno il governo le vuole rilevare, ho cominciato a prendere in considerazione la proposta di un d'affari palestinese Nabulsi (Cisgiordania) che ci ha offerto 1 milione e mezzo di dollari per acquistarle in blocco. 100 mila dollari, in Israele, si compra a malapena un appartamento di due stanze.

Abutbul, comunque, non si rassegna: «Ci deve essere da qualche parte - dice - un cavillo legale che impedisca la transazione». In effetti, gli insediamenti sorgono su terreni demaniali: «E' terra del popolo ebraico», affermano i coloni - che non può essere ceduta a stranieri.

Ma tutto lascia pensare che quella pioniera di Karnay Shomron - battaglia di retroguardia in Israele (nei Paesi vicini) spira una nuova aria di cooperazione e di crollo delle barriere che spazza le remore del passato. Una frangente ambigua del degli Esteri Shimon Peres (un giorno vi ricorderete di questo 3 novembre), allusione a una sua missione segreta ad Amman) ha scatenato cinque giorni di del-

rio nella borsa di Tel Aviv.

In base alla legge Wall Street, secondo cui bisogna comprare quando si diffondono le voci e vendere quando si notifica relativa diventa di pubblico dominio, voci di un prossimo accordo di pace in Giordania hanno fatto schizzare il 5% l'indice delle azioni di Tel Aviv. E a Wall Street uomini d'affari sauditi hanno acquistato il cinque per cento del pacchetto azionario della «Isteq», una società israeliana che opera nel campo del leasing di automezzi commerciali. In questo affare, secondo stampa israeliana, i sauditi hanno investito 1 milione e 500 mila dollari.

Sono giorni, questi, in cui la fantasia galoppa, anzi vola. La pace con Giordania, Libano e Siria ancora non c'è, ma ieri il direttore dell'«Arkie» - compagnia aerea israeliana per i voli interni - si è affrettato a pubblicare i prezzi dei biglietti di volo fra Tel Aviv e le capitali vicine: 50 dollari per andare ad Amman e a Damasco, 60 per Beirut e Aqaba. Per arrivare ad Amman ci vorranno trenta minuti, e per Damasco trentadue. Le hostess, ha detto, ancora non parlano arabo, «ma abbiamo già preparato cassette in arabo, con le informazioni necessarie al passeggero. Poche ore dopo la firma degli accordi saremo già sulla pista di decollo».

Aldo Baquia

DOPO IL BRINDISI, FUGA DA LISBONA



Per Arafat Consiglio urgente sulla Palestina

LISBONA. Giornata agitata per Arafat. Il leader dell'Olp ha trascorso la visita a Lisbona, che ha consentito alla moglie Suha di recarsi a Fatima nella foto in brividi con il primo ministro portoghese Anibal Cavaco Silva e la first-lady Maria Barroso. Arafat ha detto che ritiene imminente la firma di accordi di pace fra Israele da una parte e non solo Giordania, ma anche Siria e Libano

dall'altra. Poi ha lasciato in fretta e furia Lisbona, il giorno prima del previsto, per presiedere a Tunisi il comitato esecutivo dell'Olp, riunito per discutere la formazione dell'autorità nazionale palestinese che governerà Gaza e Garico nella fase transitoria di autonomia. All'ordine del giorno vi sono anche le istituzioni politiche ed economiche nazionali. (e. st.)

IL MINISTRO
DEGLI ESTERI



«Assad, a che gioco giochi?»

Peres: soltanto la Siria si defila

Dopo i palestinesi, la Giordania? Siete vicini alla pace?

«I risultati del voto a Amman (vittoria dei moderati, crollo degli islamisti ostili all'accordo con Israele, ndr) non possono che agevolare il processo di pace. I miei incontri pubblici - con il principe ereditario Hassan e le sedute tra delegazioni a Parigi - non hanno avuto guinzaglie negative sull'opinione pubblica giordana».

Allora, firma subito? Rabin a Washington. Lo raggiungerà re Hussein? «Nonostante la maggior parte dei problemi aperti, Amman sta stata risolta, termine troppo stretto. Comunque l'accordo si tornerà il mese scorso abbiamo firmato il calendario dei negoziati».

Pensate davvero che re Hussein firmerà un trattato di pace con Israele senza il via libera? «Potente vicino siriano?»

«Non vogliamo dividere Siria e Giordania. Anzi, auspichiamo che la Siria si avvii sulla strada

della pace - la stessa velocità di Amman. Ma crediamo che l'andatura del treno della pace debba essere imposta dal più lento dei vagoni. I giordani sono più rapidi. Loro partecipano ai negoziati multilaterali, i siriani rifiutano. Loro ci incontrano pubblicamente, i siriani no...».

Neanche in segreto? «No, neanche in segreto. Niente. Assad è un tipo strano. Vuol consultato dagli altri prima che si muovano. Ma lui, consulto gli altri prima di muoversi? Andiamo! Ha tutto da perdere. Stiamo gettando le fondamenta di nuove strutture economiche e finanziarie in Medio Oriente. Perché i giordani dovrebbero attendere, soli

isolati, che Assad si decida?». E' che la Giordania insiste perché sia Israele a controllare i ponti sul Giordano?

«No. Noi abbiamo la nostra sponda, i giordani la loro. Penso che Amman voglia conservare i legami economici con i palestinesi, senza però legarsi politicamente. L'idea è di costruire una comunità economica a tre: israeliani, giordani e palestinesi. Una specie di Benelux...».

Ma il Benelux associa partner di pari forza economica. L'economia israeliana è dieci volte più sviluppata di quella dei vostri vicini. Che interesse avete a allearvi loro?

Sanzioni più dure dall'Onu

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato nuove sanzioni contro Tripoli, per il persistente rifiuto di Gheddafi di consegnare i due libici sospettati di aver organizzato l'attentato di Lockerbie. La nuova risoluzione congela i beni della Libia all'estero e impedisce acquisti sui mercati internazionali di attrezzature per il trasporto e la raffinazione del petrolio. Saranno esclusi invece dal bando gli equipaggiamenti necessari all'estrazione del greggio. Continueranno ad essere lecite anche le esportazioni di petrolio, principale fonte di ricchezza per il Paese di Gheddafi. Tripoli potrà continuare ad aver accesso ai profitti derivanti dalla vendita di prodotti agricoli e del metano. Le sanzioni entreranno in vigore il primo dicembre: il periodo di grazia è stato inserito a richiesta della Russia che per giorni aveva recalcitrato a dare l'assenso alla risoluzione.

«Non c'è soluzione politica senza crescita economica. La risposta al fondamentalismo islamico sta qui. Se il prodotto lordo pro capite dei Paesi arabi è di mille dollari l'anno, saranno sempre tensioni e disordini. raddoppia, il problema si diminuirà. Abbiamo un autentico capitale geografico, lo dividiamo tutti assieme: il Giordano, il Mar Morto, il Mar Rosso. Prendete il dramma dell'acqua. Medio Oriente rischia di sparire per desertificazione. Abbiamo di fronte uno scenario di carestia e di fame. Ma la pioggia ignora la politica, non si ferma alle frontiere. Potremmo trasformare le linee

militari in zone di cooperazione. Cambieremo il paesaggio politico della regione».

Quando Arafat andrà a Gerico, troverà i soldati israeliani alla frontiera? «Durante i cinque anni di transizione manterremo il controllo della frontiera. Vogliamo evitare il traffico di armi. Capirà, abbiamo dei problemi di sicurezza...».

Arafat sarà autorizzato a pregare nella grande moschea di Gerusalemme, come a dicendo in giro?

«Perché dovremmo prima tutto quel che è difficile e controverso? Aspettiamo e vedremo».

Cosa risponderà a un ebreo ortodosso che lo chiedesse di non cedere un pezzo della Terra Promessa?

«Che la Terra è sacra; non quanto la vita, però».

Patrice Claude
Bruno Frappat
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

La battaglia continua
Tamil all'attacco
Modo 180 soldati
nello Sri-Lanka

COLOMBO. Oltre 200 soldati (ma fonti ufficiali dicono 500) sono stati uccisi nell'attacco condotto l'altra notte dai guerriglieri tamil contro due basi militari nel Nord dello Sri Lanka, presso la penisola di Jaffna. Sia pure con minore violenza, i combattimenti erano in corso ieri sera: un migliaio di soldati sarebbero circondati e bersagliati dalle cannonate dei ribelli, i quali a loro volta avrebbero perso 300 uomini. Il raid compiuto dalle «tigri temibili» ha colpito prima alcune navi alla fonda presso la base di Nagathavanthurai, poi un accampamento a Pooneryn. I ribelli sono entrati in azione alle due del mattino con granate o mortai, dopo aver fatto saltare in aria le stazioni radar delle due installazioni nel distretto di Kilinochchi. I tamil sono riusciti a impadronirsi di due carri armati e unità navali. (AdnKronos)

EX JUGOSLAVIA
I musulmani: passiamo dalla difesa alla liberazione. I serbi chiedono Sarajevo

«La guerra di Bosnia comincia ora»

E l'Onu avverte: siamo stufo, sparerebbe anche noi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Se la pace non verrà raggiunta fra breve, la guerra in Bosnia comincerà adesso». L'annuncio è stato fatto ieri dal presidente bosniaco Alija Izetbegovic. «Passeremo da una guerra di difesa a una guerra di liberazione. Vogliamo liberare i territori occupati».

Il durissimo messaggio lanciato dal leader musulmano attraverso Radio Sarajevo fa seguito alla nuova ondata di violenza in Bosnia, in particolare ai feroci bombardamenti della capitale, dove nel giro di due giorni sono state uccise diciassette persone, tra cui sette bambini, mentre i feriti non si contano più.

A buttare olio sul fuoco si ha pensato il leader dei serbi della Bosnia, Radovan Karadzic. «Siamo pronti a restituire ai musulmani il cinque per cento

dei territori occupati, ma in cambio di Sarajevo. Sarajevo è da sempre una città serba e sorgerà sul territorio serbo», ha dichiarato Karadzic.

Intanto, mentre i serbi stringono i musulmani alle città assediato, in Bosnia centrale infuriano i combattimenti tra le forze musulmane e quelle croato-bosniache.

Che la crisi bosniaca sia più lontana che mai da una soluzione pacifica lo afferma anche il presidente americano Bill Clinton, secondo il quale le tre parti sono pronte alla pace perché ognuna ha degli obiettivi militari che intende raggiungere sul terreno. In una conferenza stampa, Clinton ha rinnovato la minaccia dei bombardamenti aerei contro le postazioni serbe intorno a Sarajevo. «Spero che il Consiglio di sicurezza dell'Onu per la proposta della Nato per intervenire aereo in Bosnia in di-

nuovi bombardamenti di Sarajevo».

Ad usare la forza fra poco saranno invece i Caschi blu. «Siamo stanchi di essere attaccati mentre scortiamo i convogli umanitari», ha dichiarato il generale francese Jean Cot che comanda le forze di pace dell'Onu nell'ex Jugoslavia. Meno sicurezza dei convogli umanitari rimane il problema più grave risolvere in Bosnia, dove quest'inverno più di due milioni e mezzo di persone rischiano di morire di fame. Lord Owen, uno dei due copresidenti della Conferenza di pace sull'ex Jugoslavia, ha dichiarato in una conferenza a Dublino che bisognerebbe sospendere ogni aiuto umanitario alla Bosnia perché i soccorsi, di cui il 30 per cento finisce nelle mani delle unità militari, fanno che prolungare la guerra.

Ingrid Badurina



Sanja Karovic
delle bimbe
ferite
martedì
a Sarajevo
in Italia
assistita
dalla Croce
Rossa
all'aeroporto
di Falconara

La Rochelle, 17 morti nel rogo in autostrada

PARIGI. E' di 17 i morti (49 feriti) il bilancio (provvisorio) dell'incidente avvenuto sull'autostrada Parigi-Bordeaux, una terrificante carambola che ha visto coinvolti 46 veicoli e che si è conclusa con 9 giganteschi incendi. Quasi tutte le vittime sono bruciate vive. Due autisti di altrettanti camion sono in stato di fermo. Sembra che i due Tir si siano fermati a che un'auto botte, per evitarli, abbia frenato e sbandato saltando nell'altra corsia. (Ansa)

E OLTRE I BOT?



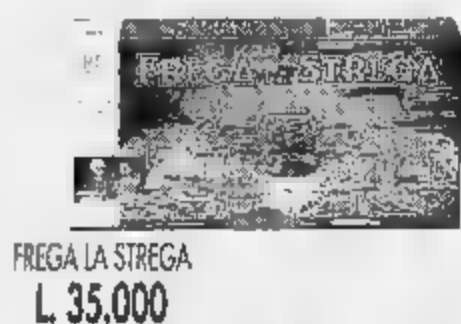
TOY SERVICE



5.000 mq di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo !!

I PREZZI DELLA SETTIMANA

• GIOCHI IN SCATOLA



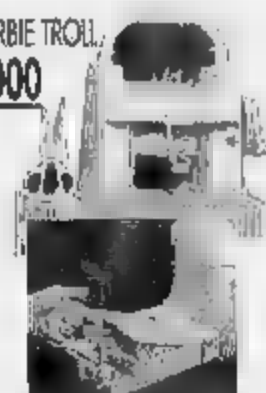
ZEFIRO
L. 59.000



CICCIORIELLO
L. 59.000

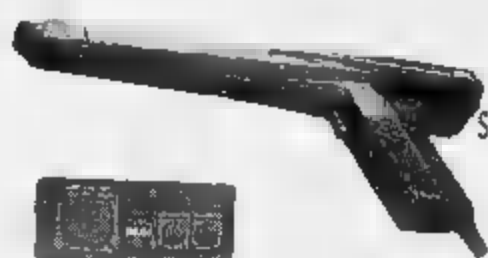


MAGIERIA BARBIE TROLL
L. 49.000



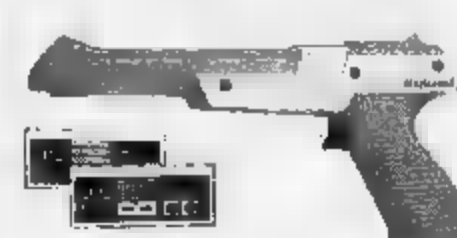
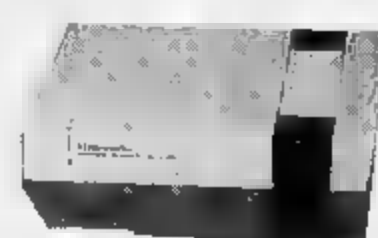
• GIOCHI ELETTRONICI - VIDEOGIOCHI

SEGA Nintendo



SEGA MASTER SYSTEM
L. 159.000

ACTION SET
L. 159.000



DOVE TROVI
I GIOCATTOLI



AI PREZZI
MIGLIORI

■ COSTRUZIONI



L. 69.000
REGISTRATORE CON MICROFONO



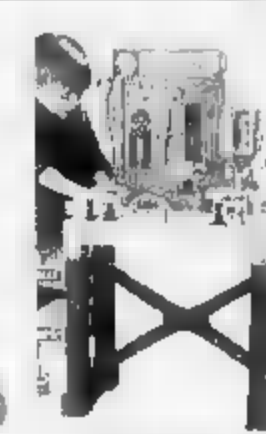
BRACCOVA
L. 59.000



GRILLO PARLANTE
L. 59.000



L'ALLEGRO CANTIERE
L. 39.000



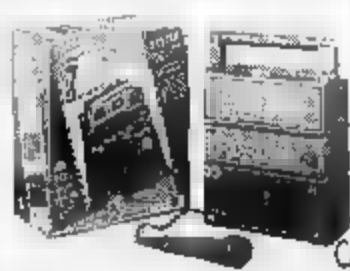
OFFICINA BRICOLAGE
L. 99.000

■ MUSICALI

TASTIERA ELETTRONICA 49T
L. 299.000



CANTA TU
L. 99.000



• PRIMA INFANZIA

• GIOCHI D'AZIONE

NUOVA SPACCAUTO SBULLONATI
L. 29.900



■ GIOCHI ALL'APERTO

• GIOCHI DIDATTICI



TORINO - Via Perugia, 30/32 e Via Tripoli, 10/4

**PARCHEGGIO
RISERVATO**

L'uomo che l'ha seviziato per anni è stato scarcerato per buona condotta Libero il maniaco, suicida la vittima Un ragazzo inglese: mi impicco per paura

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avete saputo che il suo molestatore sarebbe uscito di prigione per buona condotta e i compagni di scuola avevano cominciato a prenderlo in giro, a torturarlo, a ipotizzargli chissà quali altre perverse attenzioni. Lui, il ragazzo di 14 anni già provato dalla triste vicenda di cui è stato protagonista, non ha retto. Lo hanno trovato in un nullo abbandonato, appeso a una corda di nylon. La madre si dispera, lancia maledizioni a colui che è stato indirettamente il responsabile di quel gesto di disperazione: «Lo ha tormentato fino alla fine, lo ha spinto alla tomba. Dovrebbe marcire in carcere».

Andrew Olden aveva 14 anni e la vicenda - emersa all'inchiesta ufficiale sulla sua morte - ha commosso il paesino galles di Abercrombiol. Non è un ragazzo facile, aveva avuto pressanti problemi psicologici. E la sordida avventura di cui era stato vittima lo aveva sprofondato nell'abisso della disperazione. La ripetuta aggressione da parte di Kevin Woods, 33 anni, infermiere in un ospedale della zona, era turpe come può essere la sopraffazione di un ragazzo timido e debole da parte di un adulto scrupoli. Woods attratto Andrew e altri ragazzi a casa sua. Li aveva letti con alcolici, soldi, filmetti porno. Per due anni era durato quell'inferno, senza che nessuno avesse il coraggio o le prove per una denuncia, fino a quando la polizia trovò a casa di Woods numerose foto pornografiche di ragazzi, fra i quali Andrew. Il tribunale di Merthyr Tydfil lo aveva condannato, nell'agosto

scorso, a diciotto mesi. Una sentenza troppo mite, aveva detto qualcuno. Ma poi la sua buona condotta in carcere e nel centro di riabilitazione di Usk, che si specializza nel trattamento dei maniaci sessuali, avrebbe fatto il resto.

Dopo dieci mesi, si è saputo nelle verdi valli gallesi, Woods sarebbe stato rimesso in libertà. Le notizie, soprattutto certe no-

tizie, circolano rapidamente. E in questo doloroso avevano trovato fertile terreno di diffusione proprio fra quel gruppo di ragazzi, a scuola, che dopo i fatti dell'anno scorso avevano cessato di punzecchiare Andrew, ricordandogli la sua triste vicenda, quasi trattandolo come se il depravato fosse lui. La crudeltà dei ragazzi, in talune circostanze, non ha limiti. «Può es-

sere stato sconvolto dalle cattive notizie dei compagni», ha osservato il coroner nel corso dell'inchiesta giudiziaria: «Non ho dubbio che quella tortura psicologica abbia avuto il suo peso».

Era mattina di marzo quando il giovane suicida se ne andò da casa, come se nulla fosse. «A più tardi», disse alla mamma. «A casa non sarebbe più tornato». «Sapeva che Woods sta-

va per uscire di carcere, ma me non ne aveva mai parlato», ha spiegato la madre, Susan Olden, una vedova di 43 anni che lotta per mantenere la numerosa famiglia (Andrew, il più giovane, aveva due sorelle e un fratello). «Sapeva di queste cose ma, scosso com'era rimasto, non voleva parlare. Teneva tutto chiuso dentro di sé». L'esplosione fu tragica. Lo trovarono soltanto sei giorni dopo, nel vecchio mulino del paese, nella via dietro.

Non aveva lasciato una lettera, non detto niente a nessuno. Aveva fatto tutto da solo. Ma il non aver avuto possibilità di non poter trovare nessun altro motivo per la morte. Non ho dubbio che la crudeltà dei suoi compagni abbia avuto un peso determinante. Forse senza saperlo, aveva trasformato l'uscita dal carcere del suo molestatore in un incubo insopportabile. Lo scherno dei compagni, ma forse anche la paura di quello che Woods avrebbe davvero potuto fargli dopo il suo ritorno in galera in seguito alla sua denuncia, lo hanno portato alla tragica conclusione che la vita non valesse una continua tortura.

«Negli ultimi tempi», ricorda la madre, Andrew «si chiudeva, non era più lo stesso. Ma un dramma nel dramma - cercò forse di capire il perché, di risalire alle cause di quell'improvvisa tensione che si sarebbe conclusa con il gesto disperato di un bambino solo contro un mondo crudele e perverso. Tutti stati ciechi. Tranne lui, che nell'imminente uscita di carcere del suo tormentatore aveva forse visto fin troppo».

Fabio Galvano

MANETTE ALLA «MADONNA»



Kiev, rinviati suicidio in massa e fine del mondo

KIEV. La «madonna» ucraina Maria Devi-Khristos è stata arrestata con tutti i capi del suo movimento di fanatici. Il macabro happening della «Fratellanza bianca», previsto per domenica a Kiev, quando Maria doveva crocifissare i suoi seguaci (migliaia e migliaia) avrebbero dovuto uccidersi in massa, non ci sarà. La donna è stata catturata alla fine di un «sabbat» nella cattedrale di Santa Sofia, nella vecchia Kiev. C'è stata una dura battaglia: i agenti sono stati feriti, i membri della setta arrestati. Ora la santona finirà in manicomio.

(FOTO ANSA-SPA)

Scoperti sparano ai doganieri, 2 morti I terroristi uccidono sul treno del Danubio

In Austria, sul Budapest-Dortmund
Avevano un mitra ed esplosivo: presi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando i due poliziotti l'hanno perquisito e hanno trovato l'esplosivo nella borsa, il passeggero ungherese ha estratto una pistola e ha fatto fuoco: i due agenti della polizia tedesca - in servizio sull'espresso Budapest-Dortmund, che in quel momento viaggiava in territorio austriaco, a pochi chilometri dal confine bavarese - hanno risposto al fuoco, ma subito dopo sono stati colpiti a morte dall'uomo, ferito a una gamba. Nella sparatoria un complice del duplice omicidio, anche lui ungherese, è stato ferito gravemente. I due agenti avevano 33 anni, il più giovane era al suo primo incarico di sorveglianza alla frontiera.

Il più grave episodio criminale degli ultimi anni su un treno internazionale - avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì - solleva un interrogativo soprattutto: i due passeggeri, in possesso di un passaporto ungherese - forse falso, sono terroristi che stavano preparando un attentato? Nella borsa di loro c'era mezzo chilo di esplosivo al plastico e un mitra-glietta cecoslovacca «Skorpion» con silenziatore. Dove erano diretti, e perché?

A queste domande per ora non c'è risposta. I due uomini sono stati arrestati, un poco dopo la sparatoria, mentre ancora era sul treno; l'altro, l'assassino dei due agenti, poche ore più tardi, nel casolare dove aveva rifugio, presso Scharding. Sono entrambi in ospedale, e rifiutano di rispondere alle domande della polizia austriaca. Hanno pronunciato poche parole, saltando in un-

gherese. Dimostrano una trentina d'anni, ma fino a ieri sera la loro identità - ancora stata accertata. Secondo prima, sommaria ricostruzione dei fatti, entrambi sarebbero saliti a bordo del «Donaukurier» a Budapest. L'espresso attraversa l'Austria e risale la Germania passando per Monaco, Norimberga, Bonn e Colonia. Quale città era la loro meta, quale il loro obiettivo?

L'assassino dei due poliziotti tedeschi è stato arrestato in mattinata dopo una gigantesca caccia all'uomo che ha impegnato decine di agenti: per fuggire dal treno, poco dopo la sparatoria, aveva azionato il freno d'emergenza. Ma la polizia austriaca era già stata informata dell'allarme a bordo del «Donaukurier»: mentre il treno attraversava una piccola stazione, un controllore aveva buttato dal finestrino un biglietto chiedendo aiuto. Quando gli agenti salirono a bordo e hanno arrestato il complice, la caccia all'uomo si era già iniziata.

Ci sono volute alcune ore, però, per arrestarlo. L'ungherese aveva raggiunto un villaggio vicino ed era entrato in una casa, attraverso una finestra: ma il rumore dei vetri infranti aveva allarmato l'inquilina, che era riuscita a sfuggirgli - anche lei attraverso una finestra - a avvertire la polizia. Dopo breve assedio, gli agenti del «Cobra», un'unità speciale della gendarmeria austriaca, hanno fatto irruzione nella stanza e l'hanno arrestato. L'assassino dei due poliziotti non ha fatto resistenza: era debole per aver perso molto sangue.

Emanuele Novazio

confezioni Margherita

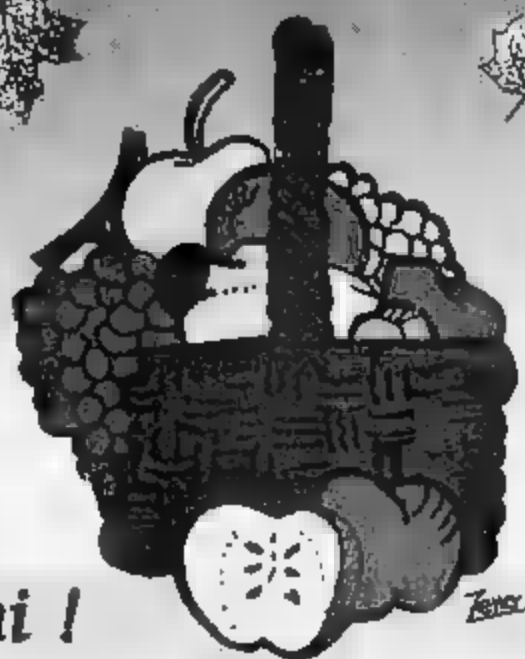
Il Magazzino di abbigliamento

per la famiglia.

Tempo
d'Autunno

Tempo di
occasioni!

cogli le tue occasioni!



GIACCA uomo lana/cashmere tinta moda		127.000
PANTALONE uomo pura lana	a partire da	39.900
SOPRABITO uomo gabardine		89.000
GIACCONO imbottito classico		65.000
BOMBER imbottito giovane		39.000
HUSKI colori assortiti		15.900
JEANS delle migliori marche	a partire da	15.900
CAMICIE in flanella	a partire da	14.900
MAGLIONI unisex	a partire da	14.900
GIACCHE donna pura lana		49.000
CAMICIE donna manica lunga cotone		11.500
GIACCA donna gabardine		85.000
GIUBBOTTO imbottito bambino		26.000
GIUBBOTTO imbottito baby		19.500
VASTO assortimento felpe e maglie uomo donna bambino		
CALZINO lana	3 x	4.000
COLLANT donna velato	3 x	3.000
SLIP uomo e donna	a partire da	1.500
PIGIAMA uomo e donna	a partire da	14.900
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone		29.000
PARURE RICAMATA a mano 2 piazze	a partire da	49.000
TRAPUNTA 1 piazza	a partire da	29.900
TRAPUNTA 2 piazze	a partire da	49.000
TRAPUNTE «ZUCCHI» e «CALEFFI» 2 piazze	a partire da	149.000
PIUMINO 1 piazza (interno copripiumino)		25.000
PIUMINO 2 piazza (interno per copripiumino)		39.000
COPRIPIUMINO 1 piazza - BENETTON		27.500
COPERTA 1 mistolana		13.900
COPRIPIUMINO arciato fantasia cotone		42.500
COPRIDIVANO 2/3 posti arciato fantasia cotone		42.500
ASCIUGAMANI spugna di cotone		3.800

VASTO assortimento tendine e tendoni pronti ricamati a mano

LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI CON OLTRE 10.000 ARTICOLI.

LEVIS - AVIREX - LEE - BRAMANTE - PUCCINI - NORTH POLE - GYMNASIUM LOTTO - TACCHINI - FILA - SLOGGI - PLAYTEX - LOVABLE - CACHAREL CAGI - RAGNO - MAGNOLIA - FILODORO - ZUCCHI - CALEFFI - SOMMA VALLESUSA - ecc. ecc.

VASTO ASSORTIMENTO di ABBIGLIAMENTO per la SCUOLA

SOMMARIVA BOSCO

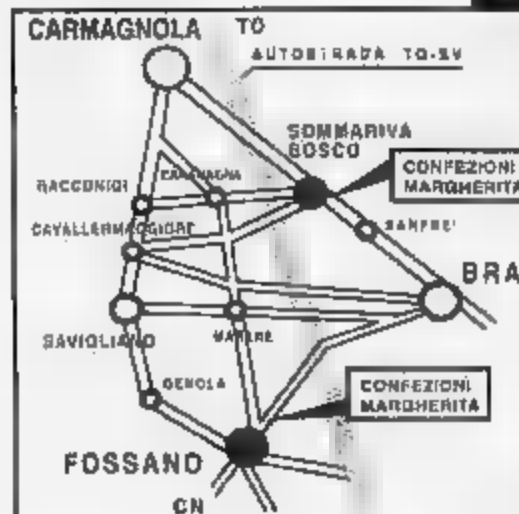
Statale Carmagnola-Bra - Tel. 0172/55210

Orario di apertura: 8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA FOMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

FOSSANO

Viale Regina Elena, 118/ F - Tel. 0172/691611

Orario di apertura: 8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ
E LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO



LIBERO - AMPIO VESTIZIO - MAGLIERIA "BANCOMAT"

Per la pubblicità **LA STAMPA**
PK publikompass
 Spazio: Via Roma 60
 Via Marconi 32

**TELLA CAPITALI
DELL'ASSISTENZA
FACILE**

SUL cartello stradale c'è scritto Militello Rosmarino, ma ormai tutti lo conoscono come capitale dei Grandi Invalidi. Milicinquante anime ai piedi del monte Nebrodi e un primato quasi inattaccabile: quello di paese con il maggior numero di invalidi d'Italia. Tra il 1952 e il 1991 ben 500 persone hanno ottenuto a Militello Rosmarino l'invalidità e oltre la metà è riuscita a ricevere anche l'indennità di accompagnamento percependo un assegno mensile di circa 1 milione. Chi entra a Militello Rosmarino, cento chilometri da Messina, dovrebbe trovarsi di fronte a popolazione di storpi. Invece qui la salute sprizza da ogni parte. Anche il clima che si respira è talmente salubre che gli annunci mortuari affissi sui muri riferiscono di decessi avvenuti all'età di 97, 98 ed anche a 100 anni.

L'altro particolarità di questa singolare vicenda è che qui i ciechi guidano l'automobile, gli zoppi giocano a calcio e fanno gol, gli infartuati portano il trattore in campagna e i sordi rispondono al telefono. Non si tratta di un miracolo della scienza, ma di una geniale trovata di due cognati medici. Sono due personaggi di primo piano della dc locale. Vincenzo Lo Ro, 56 anni, presidente dell'Usl 48 di Sant'Agata, da alcuni giorni negli arresti per la tangenziale degli appalti all'ospedale, e il dottor Biagio Lipari, 56 anni, ufficiale sanitario ex presidente della commissione invalidi. Inutile cercarlo, il pomeriggio riposa a lungo.

Ma perché questo stuolo di invalidi? Quando due anni fa la Procura di Patti aprì l'inchiesta, inviando 21 avvisi di garanzia, fu detto che lo facevano per questioni umanitarie e tamponare l'assistenzialismo. Varie denunce spiegarono invece che si trattava di un nuovo sistema per il controllo elettorale della dc. Il ben noto voto di scambio: una pensione, un posto o un appalto in cambio di 50, 100 o 1000 voti. A Militello Rosmarino, dice, con questo sistema la dc gestisce il Comune da oltre trent'anni. Dodici consiglieri su 15 sono scudocrociati. Sindaco del paese è Sante Russo detto «Sandro», 55 anni, dipendente dell'Usl 48, che è a quel posto da oltre dieci anni. Prima di lui direbbero il Comune La Re e Lipari, i due di cui sono cognati medici. Nessuno in paese vuole parlare. Tutti evitano dichiarazioni e battute. Sui vecchi muri in pietra campeggiano ancora le scritte che lungeggiavano al duce. Per strada, tanti anziani dall'aria tutt'altra che dimessa. Alcuni di loro stanno sotto gli alberi al tavolo della briscola, mentre i giovani passano il tempo nei due bar del paese a giocare al flipper. In attesa del fentomatico

A Militello Rosmarino ogni mese lo Stato paga 250 milioni di indennità civili

Regno di «invalidi» sui monti siciliani

Pensione anche per i campioni dello sport

CAMPOBASSO

«Cieco» guidava motorino

CAMPOBASSO. Dovrà comparire davanti al giudice un invalido della vista di Campobasso, sorpreso a guidare un motorino in pieno centro cittadino. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, dovrà essere sottoposto a nuovi controlli medici per verificare il grado di invalidità che gli ha permesso di godere di un relativo assegno mensile. La caccia al falso invalido è aperta anche in provincia di Isernia, dove la corte dei Conti ha dato il via a circa 10 accertamenti. Secondo i dati forniti dalle Prefetture il 3 per cento della popolazione molisana percepisce assegni assistenziali per invalidità (inabili, ciechi o sordomuti). L'Inps, invece, eroga pensioni di invalidità al 19,5 per cento della popolazione residente. Queste rappresentano circa il 10 per cento del totale erogato dall'Istituto previdenziale (64 mila e 104 mila totali). (Agi)

«sposto» promesso dall'onorevole di turno. Gli unici che vogliono dire qualcosa sono un consigliere provinciale del msi, nato a vissuto qui, e un dipendente comunale, riconosciuto inabile.

Il consigliere missino è soddisfatto, i fatti oggi gli danno ragione. «E' venuto il momento della resa dei conti», dice Nuccio Carrara, la dc «ipotizzare il consenso elettorale per altri dieci anni mortificando l'economia sana del paese e rendendo succube la gente».

Benedetto Cortese ha 40 anni. E' dipendente al Comune di Militello, da due anni si trova senza lavoro e senza stipendio dopo che una commissione medica lo ri-

conosciuto inabile per disturbi cardiaci. Adesso si trova a dover mantenere dagli anziani genitori che percepiscono due pensioni di 500 mila lire ciascuna. «Queste sono le ambiguità dell'Italia», dice Cortese, «in un paese che fa a gara per ottenere l'indennità di accompagnamento c'è anche chi, come me, perde il posto di lavoro conquistato e viene lasciato a marcire senza una risposta».

Tutti in paese bene i vari casi di invalidità concessi in questi anni per favoritismo. C'è per esempio un infermiere, che guida l'auto, al quale era stato assegnato addirittura un accompagnatore «per cecità», riscuotendo di conseguenza un assegno di circa



Primato nazionale: su 1500 abitanti cinquecento vivono grazie all'assegno pubblico

A Militello Rosmarino ogni mese si ripete l'assalto agli uffici postali per la pensione sociale: in paese ci sono 500 invalidi su 1500 abitanti

ca 1 milione al mese. Ma le sorprese non finiscono qui. Tra gli invalidi ci sono anche alcuni giocatori di calcio della squadra che gioca in Seconda categoria. Hanno ottenuto il 70 per cento di invalidità che è la quota necessaria per ottenere un posto alle Poste.

Ancora oggi attendono quella sistemazione che forse non arriverà mai.

Da quando i magistrati Patti hanno fatto fine alla concessione delle invalidità a Militello Rosmarino è cambiata aria. A ottobre alcuni ispettori del ministero

del Tesoro hanno fatto sottoporre a visita medica oltre 250 persone invalide. Risultato? La revoca del pagamento delle indennità di accompagnamento e la richiesta di restituzione delle somme percepite indebitamente in questi anni. Una mazzetta vera per Militello Rosmarino, che ormai basava la propria economia proprio sugli introiti delle invalidità. Basti pensare che il piccolo centro vive, fino a poco tempo fa, circa 15 milioni al mese. Quasi tre miliardi in un anno. Ma ormai in molti scommettono che il paese perderà presto il primato di capitale dei Grandi Invalidi.

Bruno Princiotto

È sul caso della pillola, nuove accuse al ministro dai vescovi: «L'opuscolo che propaganda fa cadere le braccia»

Garavaglia, dopo le critiche arriva la censura

Il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia

ROMA. Censurata, non più scomunicata. L'Osservatore Romano ieri non ha pubblicato - com'era in programma - nessuna intervista al ministro della Sanità. Anzi, Maria Pia Garavaglia è stata quasi messa all'indice dal quotidiano del Vaticano: «Su temi come quello della contraccezione la posizione del Magistero è ben nota e per scrivere non si è abituati a raccogliere pareri». Certo a sera è arrivata l'assoluzione del teologo. «Nonings che ha esentato di essersi pronunciato per una scomunica del ministro della Sanità. Ma la crociata del mondo cattolico contro di lei non cessa e piacerà, anzi, sale di tono. La presa di posizione del giornale è durissima: il ministro avrebbe dovuto rispondere a domande sul problema del



sangue e degli emoderivati, ma il contesto ora è totalmente cambiato: c'è un altro tipo di problema e la sua natura è tale che noi non andiamo a chiedere interviste né a Maria Pia Garavaglia né ad altri.

L'Osservatore annulla l'intervista

Era stesa Garavaglia in colloquio con l'Osservatore romano, spiegando: «Dirò serenamente le cose che può affermare il ministro».

Ma il quotidiano vaticano spiegava che: «Il ministro ha annunciato l'intervista quando per il problema era già superato. Quella di fare l'intervista è comunque una nostra scelta che

prevede altre considerazioni». Una nuova tegola per il ministro, forse la più pesante. Sì, perché la Garavaglia era già stata contestata in alcune occasioni: dalla vicenda dei bolini alle ormai famose 85 mila lire; ma mai come in questo caso le critiche sono state così intense, soprattutto da parte cattolica. Le ultime sono arrivate da monsignor Tettamanzi, segretario generale dei vescovi italiani: «Mi sono limitato a sfogliare qualche pagina» ma mi sono cadute le braccia osservando la proliferazione della sanitarizzazione del problema della donna. Lì si parla di «benessere» don-

non limitandosi a puri dati fisiologici o biologici. Come ha reagito il ministro? In un'intervista televisiva si è detta «stupita» di queste reazioni e ha spiegato: «La mia formazione, le in cui credo e a cui aderisco senza fatica» vengono messe in dubbio dall'impegnarmi a fare seriamente il tutore della salute pubblica. Poi ha difeso il suo operato: «Le donne sono bombardate da informazioni da settimanali femminili, da settimanali salutistici: il ministero non può non dare chiarezza. Dunque, nonostante la problematicità, il caso di coscienza di ciascuna donna, ministro mi sembrava di dover valorizzare lo strumento di informazione e educazione sanitaria che era stato predisposto». (m. tr.)

Mario Lollo

Patto governo-sindacati
Scioperi sospesi nei trasporti
Marcini si viaggia

ROMA. E' stato sospeso dai sindacati confederali lo sciopero generale del settore dei trasporti di martedì 16 novembre. La decisione dopo un vertice a palazzo Chigi. L'agitazione prevedeva quattro ore con diverse modalità in tutti i settori, mentre per il trasporto aereo la durata era di 24 ore. Ma altri scioperi si annunciano. I distributori di carburante resteranno chiusi in tutta Italia il 1° e il 2 dicembre. Al centro della vertenza - si legge in una nota sindacale - l'atteggiamento negativo assunto dalle compagnie petrolifere sulla contrattazione dei margini per le categorie dei gestori e sulla costituzione di un fondo di fine gestione già finanziato dai gestori con somme che le compagnie non intendono sbloccare.

Oggi, ci sarà difficoltà nell'approvvigionamento del pane, in Lombardia. Per tutta la giornata, scioperano i 5000 addetti alla panificazione. E lunedì si fermeranno i vigili urbani. Sulpm, sindacato nazionale farmaceutico di contratto che raccoglie circa ventimila iscritti nella categoria, unitamente alle altre sigle sindacali della polizia municipale Silpm, Snavu, Ospol, Fuspli, Fuspm ha dichiarato una giornata di sciopero con manifestazione a Roma. (r. cr.)

Deficit di 500 miliardi Rai, al governo il piano austerità
Locatelli

ROMA. Tagli a pioggia sulle spese correnti, dei telefonini alle mazzette dei giornali, dagli aumenti di stipendio agli appalti, fino alle produzioni di programmi e all'acquisto dei film: la materia prima un'impresa che produce audienze, com'è la Rai. Lacrime e sangue per i dipendenti insomma e una tv più povera per gli utenti. Con la promessa di non licenziare, per ora, ma solo di tirare la cinghia per arrivare al rientro del deficit (che ora viaggia sui 500 miliardi) entro il 1996. Sempre che anche il governo la sua parte. Il piano di risanamento della Rai dei professori è arrivato ieri sul tavolo di Antonio Maccanico con tutte le cifre del dissesto. A consegnarlo, non il ministro delle Poste ma direttamente al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è stato lo stesso presidente Claudio Demattè. Ma in Rai, dove Locatelli e Demattè hanno cominciato a fare riunioni di rete per spiegare la situazione, l'aria non è affatto tranquilla. I 600 dirigenti hanno appena ricevuto una lettera in cui si annuncia che saranno tutti sottoposti a lungo colloquio da parte degli esperti di una ditta specializzata nella valutazione del personale. «Per permettere migliore utilizzazione aziendale», si spiega nella lettera. (m. g. b.)

Troppi emendamenti Scuola, la riforma si incaglia in Parlamento

ROMA. Ancora ferma in commissione Cultura della Camera la riforma della scuola d'adempimento. L'esame degli articoli del progetto di legge prosegue con difficoltà, vista la mole di emendamenti presentati, soprattutto da msi-ds e altri. Ieri la commissione ha approvato l'articolo 5 sull'aggiornamento degli insegnanti e ha avviato l'esame dell'articolo 6, uno dei più importanti della riforma perché prevede l'ordinamento della scuola secondaria superiore e gli indirizzi dei licei e degli istituti professionali. Restano, però, da esaminare o votare duecentoventi emendamenti ai 13 articoli, che la commissione deve ancora discutere. Un'impresa.

Tra i componenti della commissione aumenta lo scetticismo sulla possibilità di la riforma prima dello scioglimento della Camera.

«Per far diventare legge la riforma della scuola», ha detto il repubblicano Guglielmo Castagnetti - Camera e Senato dovrebbero lavorare almeno fino a tutto febbraio. Se le Camere saranno sciolte subito dopo la pausa delle vacanze di Natale, quasi sicuramente non se ne farà niente». (Ansa)

Dall'Italia all'Europa, sul treno dell'export.

Per incentivare il traffico su rotaia in esportazione dall'Italia e far conoscere le possibilità offerte dal sistema ferroviario, l'Unità di Logistica e Trasporto Merci FS lancia il Bonus Italia-Export. Concretamente: tutti i Clienti titolari di Accordo Particolare avranno diritto a un rimborso del 10% forfettariamente calcolato sul prezzo di trasporto pagato per il percorso italiano in direzione sud-nord tra il 1° ottobre '93 e il 31 marzo '94. Nel **TRAFFICO TRADIZIONALE** il Bonus sarà riconosciuto sulla quota incrementale ai Clienti che trasporteranno almeno il 10% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel **TRAFFICO INTERMODALE** (carichi unitizzati), il Bonus sarà accordato su tutto il traffico a tutti i Clienti: basterà che la quantità di trasporti da loro effluita e il volume dell'intero comparto intermodale internazionale in senso sud-nord non siano inferiori al periodo precedente. Il Bonus è valido sul percorso nazionale, anche per il traffico in transito, e su alcune reti europee che hanno già aderito all'iniziativa. Per saperne di più, rivolgetevi alla vostra filiale Merci FS.

IL BONUS ITALIA VI ASPETTA.

FS MERCI
Trasporto ■ Logistica

EFIM
ENTE PARTECIPAZIONI
FINANZIAMENTO
INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il Commissario liquidatore vende nota che il termine ultimo per il rilascio delle quitanze di ampiezza liberatoria, nonché a qualsiasi azione o contestazione rinvia dalla documentazione, è il 15 ottobre 1993. I poteri e le funzioni del liquidatore passano ai creditori di Efim in liquidazione, Nuova Salim S.p.A. in liquidazione, Nuova Sopal S.p.A. in liquidazione, Comati S.p.A. in liquidazione, secondo le procedure di cui all'avviso pubblicato il 13 ottobre 1993, e il 31 dicembre 1993.

E OLTRE I BOT?

TRA FEDE E BUSINESS

La Santa Sede vuol fare di Tiberiade un'area protetta; Gerusalemme pensa a un parco divertimenti

Scontro tra Vaticano e Israele per il lago dove camminò Gesù

Le autorità cattoliche
«E' uno dei luoghi
rimasti intatti
dal periodo evangelico»Papa Paolo VI e il premier israeliano
Yitzhak Rabin. Nella mappa, l'area
dove sorge il lago TiberiadeIl progetto del governo
prevede fast-food
e stabilimenti balneari
per vacanzieri

LASCIATE IN PACE LA STORIA

GERUSALEMME VAGHE ■ spaventevoli le notizie sulla possibilità che la Chiesa voglia costruire un «Santuario Gesù» lungo la riva del bel Kinneret, detto da noi Lago di Tiberiade, e che per contro gli israeliani si impuntino in un acquapark, ovvero in un'escalation di turismo popolare, cementifero e vocante. Le possibilità, visti i precedenti, che si tratti di uno scontro di soluzioni antitetico è remota.

Basta dare un'occhiata al castello di mercificazione che i pellegrini si trovano davanti quando cercano di raccogliere al Santo Sepolcro, dove tutte le fedi cristiane si spartiscono sui pochi metri quadrati zeppi di immagini e stipati di folle le centinaia di migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mon-

do, oppure, d'altra parte, basta levare gli occhi in alto fino alla cima dei grattacieli costruiti sul prezioso e zeppo di coralli e pesci multicolori di Eilat, per capire che sarebbe un vero spreco alla natura e alla storia se uno dei contendenti l'avesse vinta. Che peccato se uno dei due potesse costruire la sua più o meno santa Disneyland sul lago dall'antichissima ■ di moltiplicazione ■ pani o di pesci, di passeggiate sulle acque; oppure, per parte ebraica, di rabbini medievali mistici e miracolosi, o della postuma Ruchel, oppure del primo kibbutz della Palestina, quello ■ Degai-na.

Ma la speranza, per una volta, viene dalla politica. La stampa israeliana scrive che ■ Papa polacco voglia venire in visita ■

Gerusalemme nel prossimo gennaio, esattamente a trent'anni di distanza dalla gita di Paolo VI che arrivò qui con seicento giornalisti al seguito creando un evento mediologico memorabile. Quella di Giovanni Paolo II sarebbe la visita che lascia finalmente sperare agli israeliani il riconoscimento da parte del Vaticano e da parte della cristianità sarebbe la caduta del pregiudizio teologico verso gli ebrei. C'è da sperare che il fatto che il Papa e gli israeliani siano impegnati in faccende tanto importanti, risparmi al mondo uno scontro in cui il vinto sarebbe comunque ■ e uno solo: il Kinneret, con il silenzio, il raccoglimento, la natura che ancora gli rimangono.

Fiamma Nirenstein

delle acustiche interessanti, ■ ■ ■ faceva sentire anche da due, tremila persone.

Questo per quanto riguarda il «sentiero di Gesù» sulle rive del lago. Il Monte delle Beatitudini dovrebbe invece ospitare un «Centro di accoglienza» per turisti-pellegrini «desiderosi di trascorrere giornate di pace, meditazione e approfondire la loro conoscenza dei luoghi evangelici». La terza tranche del progetto prevede la creazione di un «Centro di Bibbia e preghiera»; un luogo in ■ piccoli gruppi di studiosi o fedeli possano vivere qualche settimana, studiando le Sacre Scritture «in un'atmosfera di preghiera contemplativa». Giovanni Paolo II ha dato per primo un contributo

all'iniziativa, devolvendo ■ ■ ■ somma «cospicua» proveniente da ■ ■ ■ lasciato a lui indirizzato.

Ma prima bisogna vincere la battaglia contro il piano regolatore; e la «Fondazione» creata per far nascere il parco confida nell'abilità di un avvocato, di religione israelita, «molto convinto». Sostiene che sarebbe un sopruso, e già si batte contro l'occupazione abusiva di una parte del terreno, dove sono stati eretti dei fast food prefabbricati. Il terreno è di proprietà dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani (Ansmi), fondata alla fine del secolo scorso da un egittologo piemontese, Ernesto Schiaparelli. Il professore acquistò dai beduini un'area piuttosto

estesa, «con lo scopo di conservarla così come era stata per millenni. Ora vorrebbero espropriare il terreno, e farne zona balneare, come è già stato fatto in molti altri punti del lago. Ma come si fa a portare il Papa là in mezzo?». Già, perché nella visita che Giovanni Paolo ■ compirà in Terra santa (e molti la danno per imminente; c'è addirittura chi avalla la voce secondo cui avrebbe voluto essere presente a Nazareth il 26 dicembre all'apertura dell'Anno internazionale dedicato alla famiglia) il Pontefice toccherà quasi certamente quei luoghi. Come d'altronde fece Paolo VI, nello storico viaggio compiuto quasi trent'anni fa, nel 1964.

[m. tos.]

EMERGENZA SMOG



Il blocco del traffico ■ ■ ■ salva Roma

ROMA. Nonostante il blocco delle auto, scattato ieri pomeriggio a Roma, i risultati ottenuti dal provvedimento sono stati deludenti. Si sono registrati gravi problemi al traffico, soprattutto in periferia, e molte ■ ■ ■ non autorizzate hanno forzato il blocco (nella foto alcuni dei controlli eseguiti dai vigili nella zona dei Fori Imperiali). Sono stati infatti quasi 12 mila gli automobilisti multati per aver contravvenuto al divieto. E non sono mancate aspre polemiche relative ai sistemi di rilevamento dello smog in città.

Quindicimila animali già ammazzati dai bracconieri per far lievitare il prezzo

«Il Perù ci ricotta uccidendo la vigogne»

Da Biella l'appello: a rischio i preziosi tessuti

BIELLA. «E' una strage. Quindicimila capi di vigogna uccisi dai bracconieri ■ ■ ■ poche settimane. La sopravvivenza di questa specie è seriamente minacciata. Occorre fare qualcosa e subito». A lanciare il grido d'allarme non sono gli ambientalisti. ■ ■ ■ gli utilizzatori delle fibre pregiate che si ricavano dal pelo ■ ■ ■ questo curioso animale che assomiglia a un lama: gli industriali tessili biellesi. A rendersi conto di quello che stava accadendo sugli altipiani della cordigliera peruviana ■ ■ ■ stato il presidente dell'International Alpaca Association, Pino Alvisini, da quarant'anni uno dei più importanti commercianti di fibre pregiate. E Alvisini ha organizzato per mercoledì prossimo una riunione a Biella con il coordinatore scientifico delle Cites, l'emanazione dell'Onu che sovrintende al ■ ■ ■ delle fibre di animali protetti, il responsabile della sezione italiana del Traffic Europe, un'istituzione ■ ■ ■ scopi analoghi promossa dal Wwf ■ ■ ■ i maggiori trasformatori di fibre nobili, Loro Piana, Piacenza, Ermenegildo Zegna, vale a dire il top dell'industria tessile biellese.

Lo sfruttamento intensivo di que-

Varata la legge anti-sevizie

ROMA. Multe fino a 10 milioni per chi maltratta o abbandona gli animali ■ ■ ■ quanto prevede la legge approvata ieri in via definitiva dalla commissione Giustizia della Camera. E' ■ ■ ■ testo unico che sostituisce l'articolo 727 del codice penale, che riguarda i maltrattamenti agli animali. Ma per la Lav (Lega anti-vivisezione) si tratta di ■ ■ ■ occasione colta solo a metà. «Con la nuova legge - sostiene la Lav - è stata eliminata fra l'altro la possibilità di ricorso alla reclusione da due a otto ■ ■ ■ in alternativa all'ammenda, mentre è stato introdotto il pericoloso concetto di maltrattamenti eseguiti senza necessità. Critici anche i verdi, secondo cui la nuova legge ■ ■ ■ una vittoria parziale».

[r. cri.]



La vigogna delle Ande

sto animale aveva portato agli ■ ■ ■ del secolo quasi all'estinzione di questo camedda. Ma una decina di anni fa, proprio l'intervento ■ ■ ■ Pino Alvisini ■ ■ ■ di un gruppo ■ ■ ■ esperti ■ ■ ■ aveva costretto il governo peruviano a prendere drastici provvedimenti contro ■ ■ ■ caccia indiscriminata all'animale. E oggi ci ■ ■ ■ di nuovo 150 mila capi di vigogna.

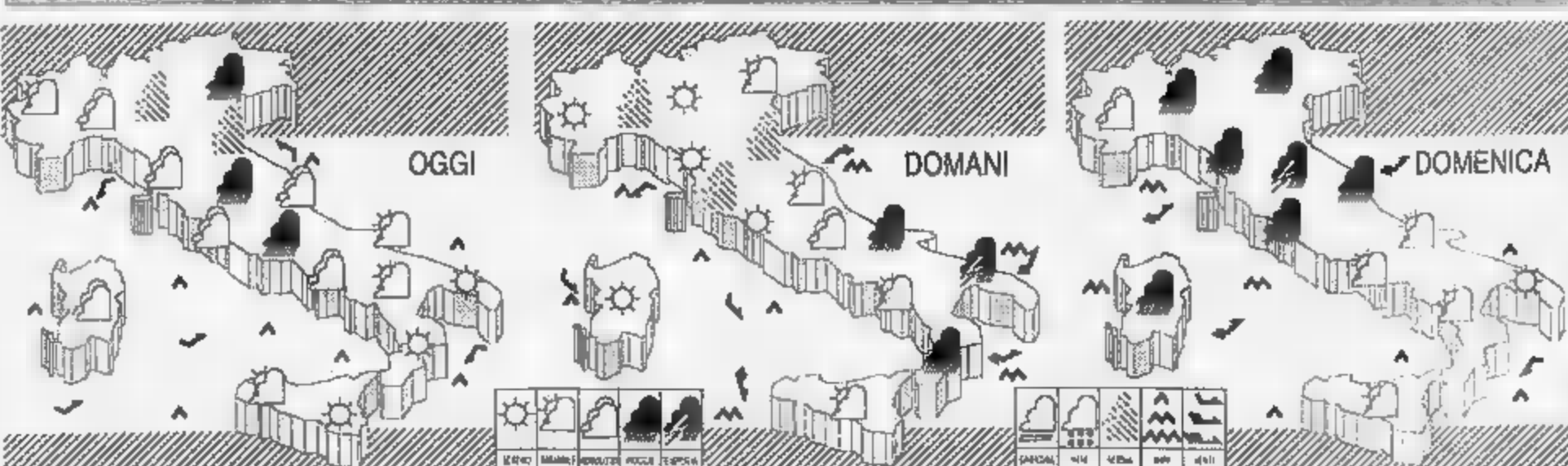
A scatenare i bracconieri è stata ora una curiosa vicenda che ha il

sapore dell'intrigo internazionale. Tutto è cominciato alcuni mesi fa quando il governo peruviano ha bandito una miliardaria asta per aggiudicare al miglior offerente 600 metri di tessuto grezzo e 3 mila chili di lana ■ ■ ■ vigogna, frutto di un'operazione mirata di tutela dei migliori capi sani e del recupero degli animali morti naturalmente.

Un'offerta sensazionale: solo per avere il bando della gara si doveva-

no versare 5 mila dollari. Un'offerta però se paragonata al valore dello stock stimato tra gli uno e i due milioni di dollari. Ma quando già l'iniziativa aveva richiamato l'attenzione dei più importanti tessitori, l'asta è stata bloccata. Il mercato della vigogna ha subito quindi ■ ■ ■ duro scossone spingendo i bracconieri, abbagliati dal miraggio di ■ ■ ■ guadagni, a dare inizio ad una caccia incontrollata. ■ ■ ■ [m. a.]

IL TEMPO



Addio sole, torna la pioggia

Chiusa la breve parentesi di tempo mite ed assolato, pericolo molto ricorrente in questo periodo e nota come «estate di S. Martino», il tempo si è nuovamente deteriorato. L'alta pressione ha accusato un improvviso cedimento sotto l'azione di correnti perturbate atlantiche, orchestrate dalla depressione semipermanente della Islanda. ■ ■ ■ fine settimana quindi ci ■ ■ ■ tem-

saggio delle perturbazioni. La temperatura in ogni ■ ■ ■ è destinata a subire una generale flessione.

Oggi: sulle regioni nord-occidentali si avrà un cielo temporaneamente nuvoloso ma con tendenza a schiarite dal pomeriggio. Sulle restanti regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali si passerà dal nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali. Tra il pomeriggio e la serata sono attese delle schiarite ■ ■ ■ Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud in-

zialmente il cielo si presenterà poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti e locali piogge tra il pomeriggio e la serata. Diminuiranno leggermente le temperature.

Domani: sulle regioni centrali adriatiche ■ ■ ■ sulle estreme regioni meridionali, la giornata inizierà sotto un cielo nuvoloso o coperto ed a tratti piovoso, ma ■ ■ ■ tendenza volgerà verso delle schiarite ad iniziare dalla Sicilia e dalla Calabria tirrenica. Su tutte le altre regioni prevale invece il cielo sereno e poco nuvo-

so, salvo temporanei annuvolamenti sulle località padane e nelle valli del Nord dovuti al sollevamento delle nubi ■ ■ ■ venti, generalmente deboli intorno Nord, dalla serata si disporranno di sciocco sia sul Mar Ligure che sull'alto Tirreno.

Domani: sarà una giornata all'insegna della variabilità. All'inizio ■ ■ ■ tutte ■ ■ ■ regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso con nebbie diffuse nelle valli del Nord e del centro. Nel corso della mattinata si assisterà ad un graduale aumento della nuvo-

lità ■ ■ ■ sulle regioni settentrionali che sulla Sardegna e sulla Toscana dove dalla metà della giornata si avranno delle piogge diffuse. Nella seconda parte della giornata si manifesterà una tendenza alla variabilità sul settore nord-occidentale mentre nuvolosità e piogge tenderanno a trasferirsi verso il centro-sud ed in particolare su quelle adriatiche dove non si escludono isolati temporali. Rinfrescheranno i venti settentrionali, aumenterà il moto ondoso e diminuiranno le tempera-

ture più segantamente ■ ■ ■ valori notturni.

Tendenza per i giorni successivi: l'aumento ■ ■ ■ pressione sarà motivo di un generale miglioramento: ■ ■ ■ al Nord che sulle regioni tirreniche; su quelle adriatiche e ioniche invece sono previsti annuvolamenti più frequenti dall'Abruzzo alla Puglia, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale causati da un afflusso di aria fredda da Nord-Est.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	7	13	Firenze	9	12	Bari	10	18
Venezia	8	11	Perù	11	13	Napoli	8	18
Trieste	12	14	Ancona	9	17	Portofino	5	18
Vercelli	8	13	Perugia	7	12	S.M. Leuca	11	17
Assisi	9	11	Pesara	3	20	R. Calabria	16	22
Torino	7	12	L'Aquila	-1	11	Palermo	14	21
Cuneo	2	10	Roma Urbe	8	20	Catania	9	23
Gorizia	13	17	Roma Camp	8	18	Aghero	8	19
Bologna	7	15	Campobasso	7	15	Cagliari	6	18

ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	11	18	variabile	
Aster	13	18	variabile	London	5	16	sereno	
Batavia	24	24	sereno	Los Angeles	10	21	nuvoloso	
Batavia	4	8	nuvoloso	Madrid	7	19	sereno	
Bruxelles	5	10	nuvoloso	Montreal	0	5	nuvoloso	
Buenos Aires	21	31	pioggia	Mosca	-15	-10	sereno	
Copenaghen	1	8	nuvoloso	New York	4	15	nuvoloso	
Dubino	1	8	sereno	Parigi	6	11	variabile	
Francforte	8	9	nuvoloso	Pechino	3	13	pioggia	
Ginevra	11	19	pioggia	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso	
Granata	3	10	pioggia	Sydney	12	19	nuvoloso	
Helsinki	-4	-2	sereno	Tokyo	11	14	pioggia	
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	-2	4	nuvoloso	
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	3	8	nuvoloso	

Primimpiego

Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino
per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviste anche nella gestione delle selezioni di personale.

L'Unione Industriale non potrà comunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____

Nome _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Via e numero civico _____

C.A.P. _____ Tel. _____

Sex: ☐ M ☐ F

Luogo di nascita _____

Stato civile: ☐ 1. coniugato ☐ 2. non coniugato

Servizio di leva

☐ 1. Assolto (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Anno di congedo: _____

☐ 2. esonerato/uniformato

☐ 3. da assolvere Epoca prevista per la chiamata: _____

Iscritto all'ufficio di collocamento

☐ 1. sì, da oltre ventiquattro mesi

☐ 2. sì, da meno di ventiquattro mesi

☐ 3. no

PROFESSIONE E DISPONIBILITÀ

Area di Impiego (scegliere almeno un ambito, massimo 3)

1. ☐ Finanza 6. ☐ Commerciale/Vendita

2. ☐ Amministrazione 7. ☐ Comunicazioni/Pubbliche relazioni

3. ☐ Personale e Organizzazione 8. ☐ Tecnica/Ricerca

4. ☐ Produzione o Servizi/Logistica 9. ☐ Nessuna preferenza

5. ☐ Elaborazione Dati

Settore di _____

Tipo di lavoro (si può essere più di uno)

1. ☐ lavoro a tempo pieno

2. ☐ lavoro a tempo ridotto

3. ☐ lavoro a tempo determinato

Sede di lavoro

1. ☐ nella provincia di residenza

2. ☐ nella provincia di residenza

3. ☐ nella regione di residenza

4. ☐ ovunque in Italia

5. ☐ anche all'estero

Disponibilità ad _____

1. ☐ sì, frequente e per parecchi giorni

2. ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni

3. ☐ non disponibile

REQUISITI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, menestrello elettrodomestici, tornitore, aggiustatore, ecc.) Specificare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione: _____

Nome dell'organismo: _____

Durata mesi: _____

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, artistico, geometrico, ecc.) Specificare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. porta industriale - indirizzo elettronico, regionale - indirizzo programmazione, ecc.).

Tipo di istituto di diploma: _____

Indirizzo del diploma: _____

Voto di diploma: _____/100 Anno: _____

Nome dell'istituto: _____

Città: _____

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, ecc.). Specificare nello spazio apposito l'indirizzo di _____

Tipo di laurea: _____

Indirizzo di laurea: _____

☐ 1. compilativa ☐ 2. di ricerca

Titolo: _____

Nome dell'Università: _____

Città: _____

☐ 1/10 ☐ 100 Anno in cui è stata conseguita: _____

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea: _____

Indirizzo di laurea: _____

Esperienza di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stagio, corsi, tirocinio, ecc.). Indicare per esteso la natura o le discipline. Specificare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione: _____

Nome dell'organismo: _____

Durata mesi: _____

Lingua straniera

Lingua conosciuta: _____

☐ 1. base ☐ 2. professionale ☐ 3. madre lingua

☐ 1. base ☐ 2. professionale ☐ 3. madre lingua

☐ 1. base ☐ 2. professionale ☐ 3. madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello

1. ☐ sistemi 2. ☐ analisi

3. ☐ linguaggi di programmazione 4. ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze si possiedono (totali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. specificare).

Patente guida

☐ 1. sì, tipo _____ ☐ 2. no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempi: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) _____

Nome dell'impresa: _____

Numero di dipendenti: _____ Durata del rapporto (mesi): _____

Mansione: _____

Il sottoscritto dichiara che le informazioni indicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato «PRIMPIEGO» o la diffusione presso le aziende.

Data: _____ Firma: _____

Unione Industriale di Torino



«Bianco, rosso e verde»: i caratteri dell'identità italiana in un dizionario di quarantadue scrittori

Le parole-guida per capire l'Italia: dal caffè al laicismo. Un libro della collana «Nero su bianco» della Stampa

Cornelia, madre dei Gracchi, prototipo della madre tradizionale italiana. In basso, Guicciardini e Machiavelli



■ che cosa consiste la nostra identità nazionale? La domanda si pone oggi con nuovo interesse, mentre la storia tende a dimenticare l'Europa e la cronaca, in direzione opposta, a segnalare di divisione in Italia. Il problema politico dell'unità muove convegni, saggi, dibattiti. Ma la ricerca del carattere italiano, intorno al quale si erano interrogati gli uomini del Risorgimento, da Leopardi a Gioberti, rimane aperta. A questo tema è dedicato il volume *Bianco, rosso e verde*, che uscirà nei prossimi giorni da Laterza, per la collana «Nero su bianco» progettata in collaborazione con *La Stampa*. Il libro, a cura di Giorgio Calchi Novati, tenta di rispondere alla domanda esaminando i nostri più diffusi stereotipi, nelle idee e nel costume. Per questo è stato concepito come un dizionario, con 42 voci, affidate ad altrettanti autori. ■ anticipiamo due: «Particolare» di Norberto Bobbio e «Mamma» di Stefano Benni.

IL «PARTICOLARE»

Così l'uomo del Guicciardini divenne vizio nazionale

IN uno dei suoi più celebri *Ricordi* Guicciardini scrive che, pur sprezzando i vizi dei preti, «condemno il grado che ho avuto con più pontefici, m'ha necessitato a amare per il mio particolare la grandezza loro». Se non fosse stato per questa necessità avrebbe amato Martin Lutero quanto se medesimo per poter vedere finalmente questi scellerati «eretici» senza vizi o senza autorità.

Da questa amarissima confessione Francesco De Sanctis trasse occasione per fare del «particolare», come dire, del proprio tornaconto, l'essenza stessa dell'uomo di Guicciardini, dell'uomo cioè che non è capace di sacrificare quello che è e vuole: verità, giustizia, libertà - perché «quello solo che sente, quello che solo lo muove è il suo particolare». Così, attraverso questa interpretazione, ancorché più volte contestata, l'uomo «particolare» è diventato simbolo della «rischezza morale» degli italiani, e causa della loro decadenza come «pensando ciascuno al suo particolare - ancora De Sanctis - nella tempesta comune naufragarono tutti».

Nel momento di crisi del nostro Paese - «quanti ce ne sono stati» - questo vizio riaffiora, dilaga, contagia grandi e piccoli, sino a travolgere, a far naufragare, l'intera nazione.

Esemplare il «tutti a casa» dopo l'8 settembre 1943, dove fra l'«tutti» sono da comprendere anche il re e i suoi familiari, il maresciallo Badoglio e i suoi generali. Ognuno per sé, nessuno per tutti.

Di questo comportamento, esecrato, vituperato in tutte le disquisizioni sul carattere degli italiani, si sono propagate due versioni diverse, secondo che la preminenza dell'interesse personale è fatta valere rispetto ai doveri verso gli stessi o ai doveri verso gli altri.

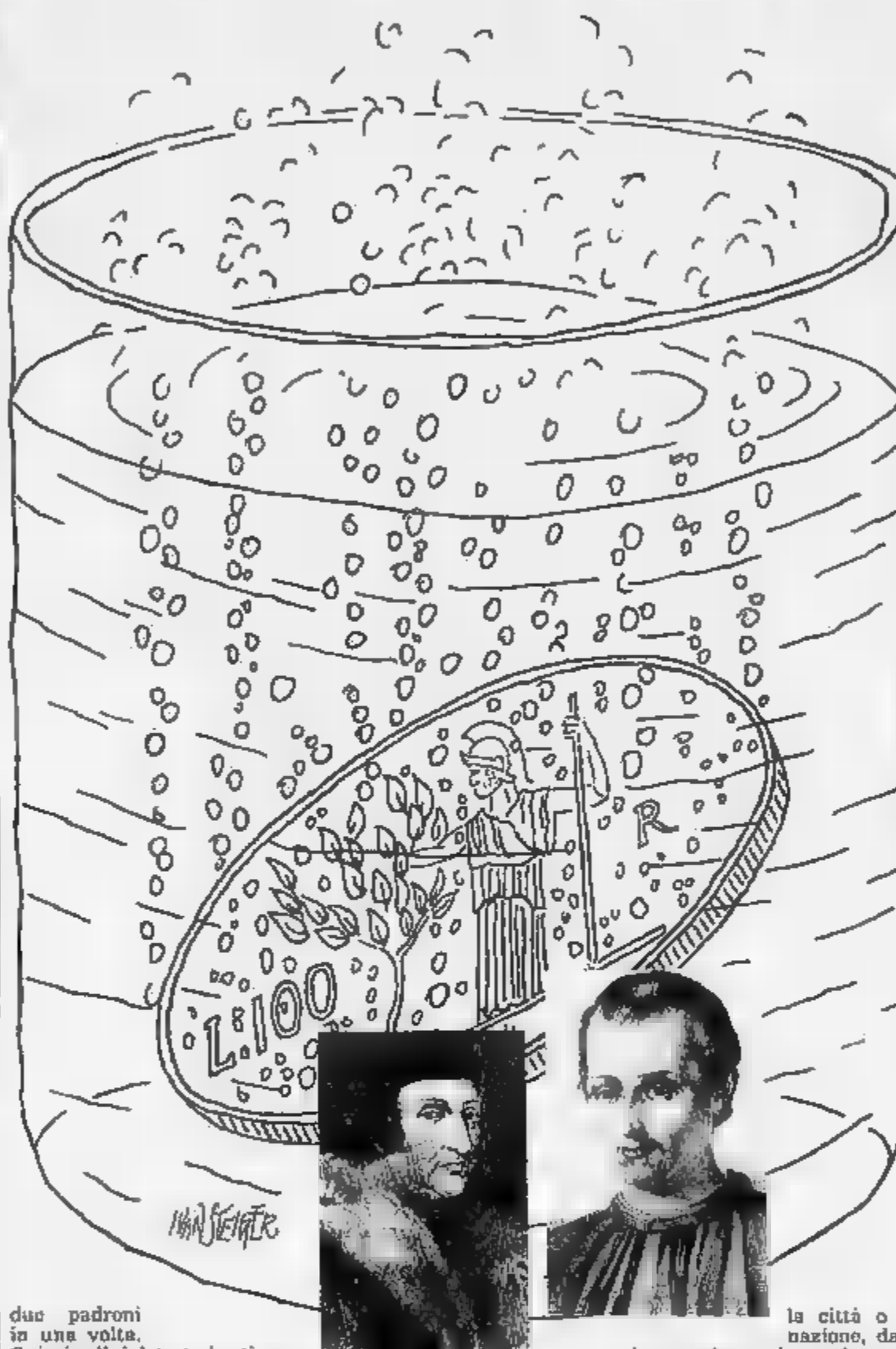
Uno dei primi doveri verso se stessi è temere la testa alta, salvare la propria libertà di fronte al potente, affrontare «dignità la sorte avversa, non piegarsi alla volontà iniqua di chi sta più in alto. Sono atteggiamenti che richiedono alcune virtù forti, come il coraggio, il sacrificio di sé e dei propri affetti, l'abnegazione, la rinuncia a beni affioranti anche se veementemente desiderati. L'uomo del particolare, invece, è colui che si piega, si adatta, si umilia, popolarmente, conduce l'asino dove vuole il padrone, o si mette la maschera per passare inosservato, per non dover andare incontro al pericolo a viso aperto e quindi con la speranza di farla franca. Detesta l'oppressore, ma lo serve, e quando la situazione è particolarmente ingarbugliata, è anche disposto, come Arlecchino, a servire

due padroni in una volta. Guicciardini detesta lo «stiracchiamento dei preti», ma il suo particolare che non è detto sia il banale tornaconto, può anche essere l'ambizione, il desiderio di onore, il piacere di godere dei vantaggi di un grado elevato, lo induce «scondimmo» a servirli per tutta la vita. In questa prima versione l'uomo del particolare è colui che, per non rinunciare a un privilegio o per evitare di cadere in disgrazia e recar danno a sé e alla propria famiglia, compie «che ripugnano alla propria coscienza. Chi è vissuto sotto una dittatura, come il fascismo, lo ricorda bene. Quanti sono gli italiani che hanno salvato il proprio particolare a prezzo di tante umiliazioni, pur compiendo atti apparentemente insignificanti ma che bruciavano, e indossare una ridicola divisa nelle feste comandate?

Rispetto ai doveri verso gli altri, alla comunità di cui facciamo parte, sia il villaggio o la città o la nazione, dare la precedenza al proprio particolare vuol dire far prevalere gli interessi propri o della propria famiglia a quelli dell'intera collettività, prima di tutto badare a se stessi, «fare i fatti propri», perché di occuparsi degli altri chi te lo fa fare? Guicciardini aveva distinto gli italiani in «savi» e «pazzia». L'uomo del particolare in questa seconda versione li divide in furbi e sciocchi (volgarmente «fessi»). Il vizio di inchinarsi sugli altri (volgar-

LE VOCI E GLI AUTORI

Ammanigliato di N. Ajello	Grigio-verde di M. Integri
Arte di arrangiarsi di Fruttero & Lucentini	Inserimento di G. Zagrebeldy
Beccapile di S. Romano	Jettatura di A. M. Di Nola
Burino di P. Guzzanti	Lalce di M. Perù
Bustarello di M. Turtur	Lottizzato di F. Ceccarelli
Caffè di G. Casseri	Machiavellismo di R. Dolwendorf
Calcio di F. Faravelli	Made in Italy di R. Mutari
Campanilismo di L. Mancini	Matteismo di F. La Licata
Centro-periferia di J. Le Goff	Mamma di S. Benni
Cine di S. Bartezzaghi	Mare nostrum di F. Proietti
Cipputi di P. Corrias	Meledramma di G. Pettiti
Coram di F. Canon	Miss Italia di L. Madu
Dialetti di T. Da Mauro	Palazzo di L. La Spina
«Vita» di M. d'Amico	Parrocchia di G. Venturo
Drillo/lasso di G. Ruggari	Particolare di N. Bobbio
Fantasma di C. Maltese	Pinechile di A. Facci
Feste di L. Compagnone	Pizzo di L. Torrubiano
Galilume di T. Gianni Galilum	Potente/terreno di G. Calogno
Gattopardo di L. Mondo	Potentino di D. Fi
Genialità di T. Reggi	Tenere famiglia di L. Gallino
Gesti di L. Lattes Colfmann	Tricolore di G. E. Rucconi



mente «fregarsene») diventa la virtù della scaltrezza, del saper vivere, del sapersi distinguere nelle traversie della vita quotidiana e dello stare a galla nelle tempeste della storia.

Nella prima versione spicca la figura del servo infelice, anche se c'è il servo contento che non sa di essere tale; nella seconda entra in scena la figura, apparentemente contraria, dell'egoista, dell'«associato», del ribelle a buon mercato, «lui che trasgredisce le leggi quando è sicuro di non doverne subire le conseguenze. Così, il non pagare le tasse in un Paese come il nostro in cui il controllo degli evasori è quasi inesistente. Apparentemente contrario, dico, perché «catturando le versioni c'è un individuo che non prende sul serio la propria dignità né la propria patria, ma neppure se stesso. Però, il primo manca di stima di sé; l'altro ne ha troppa. L'uno non ha amor proprio, l'altro ha soltanto amore di sé».

Ma l'uomo del particolare si difende. Facile mostrarsi uomo libero in tempi di libertà.

Ma in tempi di oppressione, quando devi scegliere tra la libertà e la vita? Facile essere il «dello Stato», di cui il suo lo dire che gli italiani sono particolarmente privi, quando lo Stato è giusto. Ma quando è iniquo? E quanta parte della storia del nostro Paese ha conosciuto regimi oppressivi di classi dominanti anche straniero o, per usare un celebre detto, regni che sono «meglia latrocina»? L'uomo del particolare è la natura matrigna che nel nostro bel Paese l'ha fatto così? O è un prodotto della nostra storia? L'antitaliano dirà: «La natura». L'arcitaliano dirà: «La storia».

Chi è, come chi scrive, né arci né anti può lasciare impreggiata la questione. Sa soltanto che, natura o storia, l'uomo del particolare è sempre esistito. Fuori, noi me anche dentro di noi, ed è proprio quello dentro noi il più difficile da combattere. Importante è saperlo riconoscere, perché è l'unico modo per liberarcene.

Norberto Bobbio

Quella tradizionale è in pericolo, forse scompare: sostituita da partiti, conventicole, mafie e logge

Il paradosso di Cornelia e la fine della mamma

QUESTA mamma un'unità operativa polifunzionale, atta al soddisfacimento dei bisogni primari o superflui di un gruppo familiare comprendente due o ventiquattro ambasciati, che grande fortuna ebbe nella società italiana fino al primo dopoguerra.

Dei molti attributi che pagavano alla parola mamma (bontà, operosità, generosità) uno in particolare sembra sancire la differenza da altre unità operative (nonne, zie, cugine) che potrebbero essere confuse con la mamma per le attività similari. Questo attributo è l'unicità. Si possono avere molte zie, nonne, cugine, ma di mamma ce n'è una sola.

Vedremo più avanti come questo attributo, che da un lato impreziosisce la figura della mamma (termine minuzioso), dall'altro è anche uno dei fattori che contribuiscono a far nascere la Mamma (termine malizioso), versione mitica e antichitosa della mamma. La mamma

italiana è quindi unica, non solo geneticamente, ma anche come produttrice di «mi», come fattoria, come entità Doc: il Minestrone della mamma, i Biscotti come li mamma, il Maglione all'uncinetto di mamma, i Consigli di mamma: tutto porta il segno di una superiorità indiscussa sugli altri prodotti (figli compresi) della concorrenza (altre mamme comprese). Da ciò nasce il paradosso di Cornelia (e io, in quanto figlio della mia mamma sono il migliore del mondo, come puoi tu in quanto figlio della tua mamma, ecc.), paradosso che ha, in ogni tempo, dispute nelle accademie e risse nei vicoli.

Cerchiamo dunque di capire perché questa mamma perfetta cantata da poeti e musicisti, divinità che sembrava avviata a dominare la scena italiana per secoli, subisca la sua dismissione dal primo dopoguerra. Le storie sulla scomparsa della mamma (e sull'apparire della Mamma e della Madre) sono varie, e ne citeremo

solo alcune. La prima teoria, «siddetta» Pentec, sostiene che da sempre la figura della mamma non è affatto amata, ma sopportata e temuta dalla cultura italiana. Anzi, l'intimo contrasto tra desiderio di mamma e paura-speranza di liberarsene pervade tutta la nostra letteratura. Dal viaggio di Dante, che non si porta dietro la mamma, attraverso «i stragi di madri della poesia ottocentesca, fino alla famosa canzone di Bixio-Cherubini: «Quanto ti voglio bene (questo parlo di mamma) che il sussurro il mio cuore forse non s'è un po' più». «Forse» Amor filiale già un poco vergognoso e incerto, mentre all'orizzonte la figura della mamma declina.

Assai più radicale la teoria economicista, di Frey, rileva come, dagli Anni Cinquanta, l'unità polifunzionale materna venga sostituita da oggetti amorosi alternativi. La lavatrice sostituisce il bucato a mano, la grande quantità di cibi preconfezionati (che è un caso portano la dizione «minestrone del-

«Conserva però un'arma micidiale: il perdono»

la mamma» o «biscotti della nonna») invade le cucine. (...) Per finire, la televisione sostituisce la mamma come affabulatrice, anestetica e maestra di lessico. (Nessun figlio chiederà più alla mamma: «Cosa vuole dire nappalma». Sarà mamma a chiedere al figlio il significato della frase esaltata in coro).

Potendo una televisione, posta in posizione strategica, tener buoni fino a venti ambasciati minori, si capisce come il centro «casa non più l'attività materna, ma il nappalstrom catodico, inoltre dopo portare la dizione «minestrone del-

mento il concetto di «fuori» (mamma, vado a giocare fuori). Questo «fuori», una volta controllato da alleanze di mamme con grida alla finestra e turni di sentinella, diviene totalmente libero e remoto (...). La nascita del fast-food, il motorino e gli spacciatori ancor più lo rendono libero.

L'ultima teoria, la teoria filmica di Perkins, dà invece la colpa del declino della mamma italiana al cinema nostrano ma soprattutto americano il quale con abile traslazione psicanalitica, sposta tutto il terrore che l'americano nutre nei confronti della propria mamma, su lontane mamme italiane. (...) Il solo Hitchcock prova a sostenere che nulla è più pericoloso di una mamma americana. Non c'è più nulla da fare. L'immagine della mamma italiana è devastata per sempre. In seguito anche la scienza complicherà le cose, attuando la profezia di un'altra immortale canzone: «E gli anni passano i figli crescono le mamme invecchiano ma» sfiorirà la loro beltà.

E' vero, i figli crescono di dieci centimetri in altezza media. Il lifting permette alle mamme americane di non sfiorire. Così le mamme perdono uno dei principali motivi di compassionevole amore filiale. (...) E' la fine? No! Un'ultima recente teoria, ma più audace, sostiene che i tempi attuali non segnano il declino, bensì il trionfo della mamma. Che tutte le qualità protettive, pervasive, consolatorie e difensive della mamma vengono trasferite dagli italiani in Supermamme di tremenda efficienza.

La nuova mamma è la Loggia (Pido o Mafia o Partito o Conventicola artistica). Una società segreta che possiede l'istintiva qualità guerriera di una madre: proteggere i propri figliuoli buoni dai figliuoli malvagi degli altri. Forse per questo le cerimonie d'initiazione di queste società segrete vedono vecchi magistrati, giornalisti e militari rifantastici e sottoposti a ridicoli investimenti e filastrocche ebre-

niche che ricordano i giochi dell'asilo.

Questo dilatarsi della mamma, che porterà a contare termini spaventosi quali Mamma De, Mamma Rai, Mammassantissima, la Madre di tutte le Guerre, spinge il potere della mamma («ben oltre quello del passato (...). L'autorità della mamma sembra allargarsi a quella del padre. Questo ultimo travestimento del potere maschile, cioè l'astuzia di dare volto femminile a una somma di virtù schifose (chiamare un boss mafioso «mammassantissima») è l'ultima bella alla mamma anteguerra. Ma anche di questo gli italiani non si pentono. Perché la Neomamma segreta (Pido, Camorra o conventicola) conserva, della vecchia mamma, la più generosa e testarda delle doti: il perdono. La capacità di perdonare tutto, dall'uso di esplosivi all'indiscrezione della raccomandazione. Basta volersi bene.

Stefano Benni

FATTI E GENTE

Ferdinando Adornato

Nessun pregiudizio. Solo la sottolineatura del tono retorico che emerge nell'introduzione al volume. Adornato ha ragione: le pagine parlino da sé. Come ciascuno può controllare.

[m. a.]

■ **YORK.** Lunedì scorso, durante un ricevimento presso la New York Public Library, Robert Calasso ha ricevuto il titolo ■ «Literary Lion», prestigiosa onorificenza assegnata ogni anno agli scrittori contemporanei. Il saggio di Calasso *La nozze di Cadmo e Armonia* è uscito quest'anno presso l'editore americano Knopf.

Le donne nel Ventennio tra conquiste e arretramenti: una studiosa ricostruisce una storia di paradossi

I fasci del femminismo latino

«Ora mi emancipo e piaccio al Duce»

La donna? Che lo piaccia, che la tassa, che la stia in casa - ammoniva Pio X all'inizio del secolo rifiutando di sostenere il Movimento femminile cattolico. Gli si volle poco però per convincersi che il voto delle donne anziché un salto nel vuoto, come andava ripetendo Giolitti, poteva essere un mezzo per arginare l'avanzata socialista e «difendere l'integrità della famiglia». Oltre a piacere, tacere e stare in casa si aprirono dunque ad allargare il raggio d'azione e nel 1922 diede loro la sua benedizione.

Non troppo diversa, e anzi esiti molto più frustranti, fu l'utilizzazione della donna elaborata dal fascismo vent'anni dopo come rivela nel volume dell'americana Victoria De Grazia che sta per uscire da Marsilio. In *Le donne e il regime fascista*, proseguendo un'indagine cominciata con *Consenso e cultura di massa nell'Italia fascista* (Laterza), la studiosa ricostruisce la politica di governo degli anni 1922-1945 che in Italia affrontò per la prima volta la «questione femminile» e mette a fuoco un pezzo di storia di cui finora si sono soliti immaginare di fascista ma non le linee portanti.

Come negli altri Paesi, anche da noi le donne erano in fermento già a cavallo del secolo ma i governi liberali le avevano trascurate. Le impiegate e le operaie del Nord, la cui giornata era stata ridotta dalla legge Carcano del 1902 a «soltanto 12 ore», avevano ingrossato la Lega fondata vent'anni prima da Anna Maria Mozzoni con obiettivi radicalmente egualitari, le socialiste si erano mobilitate legando la questione femminile a quella sociale e se le cattoliche si erano associate contro la minaccia laica, di divorzio e aborto innanzitutto, le borghesi avevano fondato il CNDI (Consiglio nazionale delle donne italiane) di ispirazione patriottica.

Tuttavia la benedizione del Papa non era bastata, e neppure essere utilizzate come ausiliari o sostituite sul posto di lavoro gli uomini al fronte era servito per ottenere il sospirato suffragio alle elezioni del 1922. Molte speranze si erano riversate allora sul nascente fascismo. Ma con quali esiti?



Bambolotto fascista. In alto: «Purosangue», la risposta di Massimo Bontempelli al tema «Come illustrare i libri per renderli popolari». Foto grande: pubblicità per il feltro sportivo



Il prezzo pagato dalle contadine, il ruolo delle madri, le leggi razziali, gli stereotipi del regime e le borghesi

manipolazione portava dunque a nuovi doveri, a faticosi impegni. Nessuna contropartita se non parole o, per le ebreie, il Modigliani, le leggi razziali.

«Erano diffuse l'inquietudine, la ribellione, la dissimulazione, lo scetticismo e una consapevolezza crescente dei loro diritti di cittadine», scrive

l'autrice e cita quell'Aida De Morvi, quarantasettenne milanese cattolica, madre prolificata e patriota ardente che spavalidamente scrisse al Duce manifestando dissenso per la legislazione antiebraica. Addirittura gli ricordava «Rodrigo alle prese fra Cristoforo». «L'ora verrà un giorno...». La De Morvi non era certo la maggioranza delle italiane, ma l'accumulo delle loro frustrazioni e la tendenza antitattica le erano importanti nello sgretolamento del regime. La guerra fece il resto e chi entrò nella Resistenza «convinta dall'ingenuità della persecuzione ebraica» o per «salvare un figlio» madre come «mio», scoprì nuovi rapporti uomo-donna, risorse e attitudini inaspettate. Questa abbondanza femminile poteva ferire il puritanesimo militare del partigiano Johnny nell'omonimo romanzo di Fenoglio, ma il proprio lei che, ricorrendosi alle battaglie di mezzo secolo prima, segnava la prima manifestazione di emancipazione.

Paolo Decio Lombardi

Mussolini, che dalle braccia o dall'acculturamento della femminista socialista Angelica Balabanoff passato tra le miffinate grinfie della più individualista contessa Sarfatti, dopo aver promesso a gran voce il suffragio femminile, prima ne progettò un accesso limitato a decorate di guerra, vedove capofamiglia, diplomate e donne con un'imposta sul reddito di lire annue, poi, nel 1926, si tolse dall'imbarazzo eliminando addirittura le elezioni. D'altronde, all'artefice dei fasci femminili, Elisa Myer Rizzi, che chiedeva «rappresentanza nella direzione del partito, il duce fece sapere che le donne sono sufficienti per un'ora di spasso, ma non per un'epoca di calma ed equità lavorativa». E in quello stesso 1926, la riforma del diritto di famiglia contenuta nel famigerato codice Rocco che ribadiva disparità e subordinazione della donna, spazzò qualsiasi miglioramento dello status della donna. Quanto al femminismo, considerato zibellesco, fuori moda e ferace di scoraggiamento, si era disperso o

convertito alla Rivoluzione fascista. Nel programma dei gruppi femminili, reso pubblico nel gennaio del 1922, però era chiaro il ruolo subalterno, sociale e non politico: partecipare a riunioni e raduni, guadagnare «con attività caritative, fare propaganda e proselitismo».

Salari di fame e lavoro nero

Intanto le crocerossine, postine e tramviere, le operaie dell'industria bellica e molte impiegate erano state rimandate a casa, altre venivano sfruttate con salari di fame o col lavoro nero, le più dovevano far quadrare i magri bilanci diventando maestre di esane parsimoniosità, oltre a sfornare un figlio dopo l'altro. «La forza» nel numero, ripeteva il Duce che nel giro di un ventennio voleva portare a «milioni di italiani». Gli avrebbero fornito nodopera a basso costo, una ragione per pretendere colonie e forze militari per conquistarle. Alla poli-

demografica corrispondeva una normalizzazione sessuale che era un modo di regimantare e tenere sotto controllo. Con celibi tassati, omosessuali in galera e prostituzione nei bordelli. Stato, la donna-madre e l'uomo-padre furono ipocritamente additati come i pilastri della «Nuova Italia».

La dell'Opere nazionale maternità infanzia nel 1924, che istituzionalizzava una iniziativa fondata tempo prima da Olga Modigliani e Daisy Di Robilant (ambulatori, scuole pedagogiche, alba per le ostetriche, insomma la politica della fertilità) non sortì effetti se non tra le masse rurali e proletarie. Il modello della «nuova italiana», mater matuta pronta all'abnegazione, non attecchiva. Piacivano di più la donna elegante e sensuale dei manifesti della Campari, quella immortalata alla guida della Fiat Ardita, o diffusa dalle riviste portatrici di messaggi consumistici.

Se il preteso di utilizzare il corpo delle donne per rafforzare il regime non riuscì, la sua politica femminile, sociale e culturale, emana-

lizzo le donne, coinvolgendole seppure in modo autoritario al progetto dello Stato. Fu esclusivamente un merito? E nel nostro Paese, la donna moderna il davvero col fascismo?

Moralità e figli

La situazione è molto più complessa degli stereotipi che o riducono le donne a vittime di normativa autoritaria o esagerano la modernizzazione. Il loro ruolo attuale dal fascismo - spiega Victoria De Grazia - l'effettiva emancipazione ebbe tempi più lunghi e radici più antiche, tante furono le delusioni ed alto il prezzo pagato dalle donne contadine o di ceto medio-basso.

Il modello era infatti ambiguo. Nelle nuove burocrazie corporative non c'era posto per le donne, e quelle che protestavano come la marchesa Maria Spinelli Monticelli venivano espulse «per indegnità e indisciplina». Quando poi nella seconda metà degli Anni Trenta fu-

no sciolte le associazioni femminili e promossi i fasci femminili per appoggiare la campagna d'Etiopia, la mistificazione e la contraddizione il culmine. Fu elaborato un «femminismo latino» secondo il quale la donna italiana era indispensabile e speciale. Collaborazione, educazione della donna del bambino, onestà, desiderio di pace e moralità: questi i valori che la donna era chiamata a diffondere. E neppure il corpo delle «visitatrici fasciste» di dame di carità cui il Duce aveva comandato di «ascoltare pazienza». Menso, circoli di cucita, laboratori, colonie ed uffici di collocamento, oltre alle visite domiciliari diventavano appannaggio un volontariato femminile che reclutava borghesi ma più volentieri le aristocratiche che davano lustro alle iniziative. Aspiranti soldatesse senza moschetto, di cui Stasce sceglieva tessuto e ricami dell'abito, la nobildonna piemontese Irene Giunti. Targiani raccomandava di gettar via la mondana e l'egoismo personale. L'uscita da casa, che alle-

SORPRENDENTE ALFA 33.

Alfa 33 1.3 IE stupisce per potenza, prestazioni e tenuta di strada.
Da oggi sorprenderà anche per il prezzo.
A bordo una dotazione completa e funzionale

- Motore Boxer di 1351 c.c.
- 11 CV ■ 1800 giri/min.
- Iniezione elettronica
- Multipoint
- Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda
- Rivestimenti a qualità coordinati
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Volante regolabile in altezza
- Apertura portellone dall'interno
- Cinture di sicurezza anteriori regolabili

In più, la tradizionale sicurezza Alfa Romeo, consumi contenuti e tutto il piacere di guidare.
Alfa 33 1.3 IE: sorprendente più che mai

ALFA 1.3 IE L. 16.500.000

L'offerta non è cumulabile con altre in corso. È valida fino al 30 Novembre per tutte le vetture, escluse le serie speciali, disponibili presso i Concessionari.

Concessionari Alfa Romeo

Il cantautore a Torino con la moglie Daria: è un successo

Vecchioni, per amore

«Alcuni brani sono ruffiani, lo so»

TORINO. «Una volta sapevi chi il nemico. Le posizioni erano chiare. Adesso no: tutti belli trasversali. Io rimango molto verticale, e non abbatto i miei: dentro ci sono io, la mia famiglia, i miei amici. Fuori i cialtroni, i servi, il potere, quella gente lì. Pensa sia corretto. Non male come presa di posizione, quando attorno c'è tanto rumore e niente. Non male per l'insegnante di un liceo classico di Brescia «in aspettativa senza assegno, tornerò a scuola per il secondo quadrimestre». Un insegnante deciso a tornare a Milano anche se vive a Milano «oggi è sfida. Però è la città, e il posto dove sei vissuto è il posto dentro. Mi ricordo: partito a palazzo su prati che oggi non ci più, o le gare in auto sui bastioni, la notte, con la Seicento - odio eccolo, la mitica Seicento di «Luci a San Siro» - e mi fa pensare che non sia rimasto niente. I posti della vita te li stupano, te li portano via...». Ci risiamo. Roberto Vecchioni, il Professore, il concerto, l'abbraccio del pubblico - grumito il teatro Colosseo - la nostalgia.

Ci risiamo? Mammà. C'è qualcosa di oggi in Vecchioni. Anzi, d'antico. Tipo l'amore. Quanto ce la siamo raccontata, con l'amore: lo davvero, magari avanti negli anni, stenti a crederci. Il Professore innamorato se la mangia con gli occhi, la sua Daria, moglie che cognome fa Colombo e discende da una famiglia di notabili democristiani - «galantuomini», precisa lei, che democristiani non è. Ha ruolo importante, Daria: nella vita di Vecchioni, «sai dire. E anche in questa tournée. Curato la regia: il concerto, a Dio se n'è bisogno. Intanto, le luci-scenografie - affascinanti, di francese - eppur studiata e semplice. E poi la Daria ha messo in riga il Professore che, di suo, tende a lanciarsi in pistolotti che s'intorchi-gliano e spezzano il ritmo dello spettacolo. Stavolta, invece, è asciutto e preciso: canta tanto e gi-gioneggia piacevolmente, senza debordare. Si concede qualche considerazione sociologica sui ro-velli dei giorni nostri: «Ci avete fatto caso? Non si scopa più». Pausa.

Ghigno benignesco. «Se andate a una Messa arcana di Battista Que- cose mica le sentite...». in ore di concerto, fista e sudate, tempo per le arringhe e per le canzoni ultime di «Blumina» e per quelle antiche. Riascoltare «Due giornate fiorentine» e l'ulti-mo spettacolo in pancia. Il Pro-fessore singhiozza e le carli- di tinta poetica. Però sono così. Melanconiche e ruffiane, vola. Sulla ruffianeria Vecchioni accetta il confronto. «A volte capi-ta, lo sai già mentre le scrivi: "Per amore mio" e "Quelli belli come noi", ad esempio, ruffiani. Sembra nulla, ma per cantauto- è ammissione eroica.

Gabriele Ferraris. La tournée: 15 a Firenze, 17 Asta, 19-20 Milano, 29 Roma, 3 dicembre Bologna, 3 Verona, 10 Palermo



Roberto Vecchioni insegnante in un liceo classico di Brescia dice: «Sono in aspettativa, tornerò a scuola per il secondo quadrimestre». A Torino con la moglie Daria che ha la regia del concerto

«Die Zweite Heimat», quinto episodio, titolo: «Il gioco con la libertà»

Il giugno incandescente del '62

Continuano le vicende di Hermann secondo Reitz

«Il gioco con la libertà» è il quinto episodio di «Die zweite Heimat» e uno dei più amati. Si apre sul giugno incandescente del 1962, movimentato dai tumulti studenteschi di Schwabing, scoppiati in seguito al divieto della polizia di suonare liberamente la chitarra per le strade. Scambiato per un rivoltoso e manganellato, Hermann a fuggire decide di cambiare aria per un po'. Del resto, il caldo estivo rende invitante l'idea di un soggiorno in campagna anche per chi, come il giovane protagonista, ne è per sempre fuggito.

Ecco, dunque, Hermann scendere alla stazioncina di Dülmen, un ameno paesino della Westfalia dove è appena

sbarcata Helga in visita ai genitori. Con lei le sue amiche Marianna, sensuale Bovary locale, e Dorli, fanciullesca walkiria, il nostro musicista trascorre un'indimenticabile notte che è anche uno dei momenti narrativamente e stilisticamente più felici dello sterminato cineromanzo di Edgar Reitz. Rifocillato a torte golose coperte di panna, curato, massaggiato e vezzeggiato, il musicista trasuglia amorosamente con le tre Grazie prima di concludere la serata nel letto di Marianna in un clima malizioso di comedia.

Se da un lato l'esperienza è una parentesi rosa di allegria licenziosità, dall'altro è proprio qui che emergono le profonde lacerazioni della futura

terrorista Helga, donna problematica e figlia ribelle; e l'inquieto, romantico casanova che costerà a Hermann la sua storia «seria» con l'imprendibile violoncellista Clarissa.

Intanto sullo sfondo si delineano con sempre maggiore precisione un quadro socio-politico conservatore e repressivo. E devono essere stati proprio l'implacabile visione critica di una società con tanti scheletri nell'armadio, oltre all'insolita audacia del linguaggio cinematografico, i motivi per cui «Die zweite Heimat» ha avuto in patria un alto indice di ascolto televisivo ed è molto più popolare da noi.

Alessandra Levantesi

«La notte poco prima della foresta»

L'anima di Venturiello nella casbah di Koltès

Bellissimo spettacolo allo Juvarra con un interprete in ottima forma

TORINO. Ci aveva impressionato Massimo Venturiello quando, allo scorso Festival di Asti, interpretò «La notte poco prima della foresta» di Bernard-Marie Koltès, la regia di Giampaolo Solari. La grande emozione allora ritornò uguale intensità allo Juvarra, dove spettacolo in «fino a domani. Superfluo raccomandarlo a chi ancora non è potente, contemporaneo e sincero.

«La notte poco prima della foresta» è il monologo angelicamente disperato che Koltès scrisse nel '77. Consiste in un'unica, lunghissima frase, in una partitura a soste ritmate dalla pioggia che cade inesorabile su un angolo metropolitano.

visione di Koltès, questa porzione di città è casbah occidentale popolata di vecchie, di mendicanti, di prostitute, di teppisti; è un riflesso di mondo perduto, dove senti «lo schifo di odori, lo schifo di rumori, mentre desideri litri di birra e una stanza da affittare. E' un luogo di immigrati. Ci trovi gli «stranieri» di Koltès, ragazzi paglianeschi che cercano un agguato, necessariamente sessuale. Uno di questi ha diviso la città in zone: la zona lavoro, la zona delle moto, la zona delle donne, la zona dei froci. Il suo delirio di solitario senza radici, vorrebbe promulgare un «festo» per il Sindacato Internazionale, esprime «sdegno la sua non violenza, che scontra la sopraffazione teppista di metropolitano agghiacciante: insegue il fantasma di un donna d'acqua, parla di puttane e di macché quasi con ritegno: capisce quel che può essere la vita. E lui, quella notte, abbandonando un ignaro ragazzo a ripetendo che la stanza la troverà, vorrebbe smetterla di far lo straniero: «Fermiamoci una buona volta. Voglio gridare... Più mi prendono a calci in culo, più sono straniero».

Delirio bellissimo, colmo di eleganza visionaria che fanno pensare a Genet e persino a Giraudoux. «La notte poco prima della foresta» è la preghiera di uno spostato, che Venturiello interpreta fra le travi e le lamiere di un cantiere con uno spessore, una delicatezza, un'irruenza nevrotica ammirevoli, suscitando applausi da concerto rock.

Chi, dopo lo spettacolo, si sposta al Café Procope per ascoltare il «Festival» dei Soggetti & Soci, si trova immerso in tutt'altra aria. Il gruppo di Michele Di Meuro una parata di canoni, assolutamente demenziale. Un po' Nashville e un po' Piedigrotta, lo spettacolo gioca a sorprendere e a stravolgere, arrivando alla goliardia suprema: offrire un «Mistero buffo» in siciliano. Divertimento in sala e voglia di fare in scena. Interpreti simpatici, che vedersi in qualcosa meno corivo.



Un momento di «Heimat»

DIE ZWEIFTE HEIMAT
Quinto episodio:
Il gioco con la libertà.
Di Edgar Reitz.
Con Noemi Steuer, Henry Arnold, Irene Kugler, Veronika Farnes.
Produzione tedesca.
Genere drammatico.
Cinema Massimo Tre a Torino

Il duo all'Erba

Gambarotta e Conte in arte G&B

TORINO. Un altro lascito di Asti Teatro: «G&B, storia vera di una provincia inventata», che Bruno Gambarotta e Giorgio Conte, fratello del più famoso Paolo, propongono all'Erba fino al 21 novembre. E' uno spettacolo del quale ci si può deliziare senza rimorso, tanto è delicato nel suo umorismo leggero, tanto è inprendibile nei suoi paradossi nostalgici e nelle note di costume.

Quando entra in scena, Gambarotta finge di essere un maestro di scuola che chiama all'appello i propri allievi. Fra questi c'è, ovviamente, l'avvocato Giorgio Conte che, il fratello, nutre una passionaccia troppo clandestina per le «esotiche» provincie provinciali. Gambarotta racconta la propria estigianità, ricorda gli anni di scuola, la madre parucchiera, le durezze della guerra che la memoria ha in qualche modo addolcito. Con l'occhio della nostalgia, anche i lampi di bombardamento hanno un che di festoso.

Poi Gambarotta scivola nel presente, descrive se stesso quale professionista di rinfreschi (che si deve fare per impossessarsi dell'ultima tartina, si-gnora caral), racconta terribili giti in montagna e al mare, impone a Conte rovinosi duetti canori. L'avvocato, che deve coltivare natura mite, si lascia sevizare, fa da «sparring partner» al monologante assatanato, gli offre candori e contrappesi ironici. Ma quando giunge sul proprio terreno musicale, chi si ferma più? Canzoni bellissime, mai aggiunte (valga per tutte «Deborah»), interpretate magnificamente, fanno da contrappunto e da commento al fabulare di Gambarotta.

Sorretto un umorismo lirico e nostalgico, attraversato da un'ironia ora delicata e ora pungente, lo spettacolo giunge alla conclusione senza un attimo di stanchezza. Perfette nell'intraccio di tempi e contro-tempi, nel ribaltamento improvviso delle atmosfere e degli umori, avvolge lo spettatore e lo diverte con intelligenza. (s.g.)

PEUGEOT 106 KID. NATA CON LA STOFFA.



1^a rata
MARZO 1994

IDEALE PER I
NEO PAGENTATI

L.14.180.000*

*TUTTO COMPRESO

IN ESCLUSIVA
DAI TUOI
CONCESSIONARI:

DAIDOLA
TORINO
Via Bologna, 11
☎ 011-230.889
Via Botricelli, 86
☎ 011-205.44.44

LOCATO
TORINO
Corso Francia, 113
☎ 011-433.65.01
Corso Turati, 28
☎ 011-59.03.18
Via Agnola, 6
angolo Corso Cosenza
☎ 011-311.25.28/29

BIANCO & OSSOLA
CUORNE
Corso Dante, 25
☎ 0124-657.037

BOEAT
CIRIE
Via Torino, 121
☎ 011-921.45.00

Carato
NICHIELINO
Via Cast. Miralori, 2
☎ 011-605.40.26
CARIGNANO
Str. Orbassano, 5
☎ 011-969.72.79

GARAGE NIERESE
CHIERI
Strada
Podana Inferiore, 114
☎ 011-947.22.55

L'AUTOMOBILE
BRICHERASIO
Str. Pinerolo, 101
☎ 0121-392255

V.A.S.A.S.
CHIVASSO
C.so G. Ferraris, 16
☎ 011-917.19.20

nuova lineabile
ROSTA
C.so Moncalerio, 11
☎ 011-956.79.39

ZACCHIA G
SCARMAGNO
Via Mantalenghe, 40
☎ 0125-739.739

✓ EQUIPAGGIAMENTO
SPECIALE
✓ ALZACRISTALLI
ELETTRICI
✓ CHIUSURA
CENTRALIZZATA
✓ AUTORADIO
CON FRONTALINO
ESTRAIBILE

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.
E' VALIDA SU VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI
OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1993

TIVO' & TIVO'

C'è Lubrano sul balconcino a fare nomi e cognomi

CARTA che vince si cambia, dice il vecchio adagio. E così è Raitre tornato dall'altra sera «Mi manda Lubrano», il programma per difendere il consumatore nell'etere della televisione. Niente di nuovo sul fronte televisivo, però bene che almeno una rete mantenga i suoi punti fermi, quelli in grado di garantire sia l'ascolto, sia il servizio. Nel nostro Paese stanno accadendo fatti molto gravi, molto grandi, più grandi del cittadino che riesce a capire più nulla. Però i guai della vita quotidiana non derivano soltanto dai macroproblemi, ma anche e soprattutto dai problemi piccoli di ogni giorno, quelli che avvelenano l'esistenza, o che possono essere provocati «controparte» private e pubbliche. Dover cambiare la natura del portone perché non si riesce più a entrare in dover riparare il rubinetto che zampilla senza sosta o il tombino in cortile che è intasato, scoprire di essere derubato più di quanto si creda: è proprio di fronte a queste vicende che ognuno si trova im-

potente vittima della burocrazia o di chi si approfitta. Non c'è tutela, o se c'è, è molto complicata ottenerla. Non sarebbe il suo compito, non spetterebbe il video risolvere le magagne che derivano da un'amministrazione inesistente, da norme lasche o di difficile applicazione. E infatti probabilmente non le risolve, le magagne, che dopo una puntata di «Mi manda Lubrano», non ci siano più pubblicità menzognere sulle pagine gialle o pasticci burocratici: ma la denuncia è lì, fatta sul piccolo schermo e quindi fissata dallo strumento che come nessun altro regala agli avvenimenti la patente di realtà.

Ecco quindi che un programma come canzoni, né risse (ma non erano passati di moda?) né ballerine con le cosce giustamente di fuori, riesce a radunare una folla di quasi cinque milioni di telespettatori, battuto soltanto dal Sanremo dei giovani di Pippo Baudo che i milioni di persone non ha collezionati oltre 5 e mezzo e al film «Canale 5» e «Processo a una madre»

(5 milioni 551). Insomma, l'altro sera il pubblico si è frantumato, nessun plebiscito a una ripartizione di guai e telecomandi. «Mi manda Lubrano» ha continuato a porsi una garanzia di serietà e qualità, anche se l'apoteosi: perché il bello della trasmissione è la facilità, come dire, seguitività. Un modo per denunciare storture e nello stesso tempo intrattenere.

Lubrano quest'anno comincia il programma su un balconcino, da cui parla come Eduardo in «Questi fantasmi», quanto insegna a fare il caffè alla napoletana. Dal suo cilindro rosso escono i simboli delle truffe, poi arrivano gli ospiti, i testimoni d'accusa e che accettano di difendersi introdotti dal verdiano «Radames disciolpato». È parlato di fabbri, cancelli, di fornaci (e quasi cinque milioni di telespettatori, tutto con nomi, cognomi, marche a confronto. Non veniva voglia di cambiare canale.

I FILM DI OGGI IN TV

Un poliziotto alcolizzato

DI MOM PER MORIRE
1986, Rete 4, 23, dur. 102'

Avventuroso di Hal Hashby. Rosanna Arquette e Jeff Bridges. Un poliziotto alcolizzato che di spaccatori. La reazione è violenta: dichiara guerra a tutti e si mette nei guai.

VERA CRUZ

1954, Raitre alle 20,30, dur. 98'

Variazioni stile Mexico per il film di Robert Aldrich. Gary Cooper, Burt Lancaster e Denise Darcel. Il malvagio Lancaster crudele fuorilegge la deve vedere l'avventuriero onesto e buono Gary Cooper. Entrambi scortano una nobildonna nel Messico dell'imperatore Massimiliano. Ma nella diligenza c'è un tesoro.

DELITI MUTILI

1980, Italia 7, 20,30, dur. 104'

Poliziesco di Brian G. Hutton, con Frank Sinatra e Faye Dunaway, tratto dal romanzo di Law-



Faye Dunaway
interpretazione
con Sinatra
film
«Delitti
mutili»
in onda
alle 20,30
su Italia 7

rence Sanders. Mentre la moglie (Faye Dunaway) è ricoverata in ospedale, un poliziotto indaga su due delitti. Sulla sua strada troverà molti ostacoli: come nelle migliori tradizioni, anche il suo capo che gli crea tanti problemi.

DI MEZZANOTTE

1992, Italia 1, 20,35, dur. 98'

Prima visione tv per il film di John Nicola e Michael Paré e Dennis Hopper. Storie drammatiche di spaccatori. Uno di essi riesce ad uscire dal giro ed a ricostruirsi un futuro, ma...

LA TAREA

1990, Raitre alle 1, dur. 102'

«Fuori Orario» propone il film di Jaime Humberto Hermosillo, a cui l'Istituto messicano di Cultura ha dedicato un omaggio con alcuni titoli. Una commedia erotica tra Warhol e Almodóvar. Racconta la storia di Virginia che, alle prese con i compiti per la scuola di cinema, nasconde una videocamera per registrare l'incontro con il suo ex amante Marcello.

SHOW VIEW IN ABBONAMENTO GRATUITO **GRUNDIG**
CON SHOW VIEW? FURTO CHI LEGGE

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,45 (9254522); 7 (6251); 7,30 (2001367); 8 (7357); 8,30 (5102); 9 (6051); 9,30 (309454); 10 (52454); 11 (9050); 12,30 (9150); 13,30 (99912); 15 (4187); 17 (183); 18 (67639); 24 (5861)

6 — Ieri e oggi
6,45 Unomattina (6)
7,30 (4715878)
8,30 Il papà (1837299)
10,45 Un papero e un milione di dollari (1971). Film (7910251)

12 — Cuori (74638)
12,25 tempo fa (626383)
13,25 Zava: il mito di Prometeo (75-528)
13 — Buck (4831)
14,05 Prove a che? (418270)
14,40 Uno per tutti (5533909)
14,50 Lo sai dove sei? (4010473)
15,20 Cartoonbigli (260633)
16 — Avventura Indiana Jones (48-1625)
16,25 Il microfono al Bigli (4038938)
16,35 ... e che lingua parli? (615899)
17,10 Cartoonbigli (1748229)
17,15 Il Bigli (179675)
17,30 La sai dove sei? (4010473)

17,55 Oggi al Parlamento (4019744)
18,15 I musei d'Italia l'Italia dei musei: Firenze, il Museo dell'Opera del Duomo (89947)
18,45 Totò, un altro pianeta: La vita e l'opera del principe Antonio De Curtis (483831)
19,10 Cose che manda (2278-28)
19,40 Almanacco del globo dopo (797270)
20,30 Tg 1 Sport (79305)
20,40 Sanremo giovani. Nuova proposta per il 44 Festival. Conducono: Bardo. Finale (7914299)
22,05 Tg 1 caso intervista a Laura Braghitti (5498831)
Oggi al Parlamento (2720418)
24,40 Des - Sapere. Sri Lanka (4187-232)
1,10 Colpo da un miliardo di dollari (1975). Film. Regia di Menahem Golan. Con Robert Shaw (1822619)
2,55 Tg 1 (replica) (24457058)
3 — Quattro donne nelle (1954). Film (309050)
4,30 Tg 1 (replica) (857941)
4,35 Casa Carruzzelli (728782)
Divertimenti (34860503)

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 8; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23
Il Radiouno per tutti, tutti per Radiouno.
11 Gr 1 Spazio aperto; 11,18 Radio Zoro; 11,30 Tu hai i figli gli altri; 12,11 Senti la montagna; 14,11 Oggiavvenire; 14,35 Stasera dove; 15,33 Sportivo aperto a Radiouno; 16 il paginatore; 17,54 L'infame degli angeli; 17,58 Mondo Carmin; 18,08 Radiochico; 19,30 Me n'ero proprio; 19,40 MondoMotiv; 19,40 Gr 1 mercato; 19,45 Note d'Italia; 20 Gr 1 Stereo; 20,02 Bici a Bracc; 20,26 Tg Spazio sport; Che vuol dire?; 21,04 Concerto Sinfonico; il mistero Jacopo; 22,30 Fogli d'autunno; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.
Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30;

RADUE

Telegiornale: 6,45 (5684270); 11,45 (2920015); 13 (48551); 17,15 (17-63388); 19,45 (663484); 23,15 (3092386)
8,30 Conoscere la Bibbia (2426-876)
7 — Felix (80251)
7,25 Captain Planet (1557473)
7,30 L'albero scuro (7433947)
8,30 (4726638)
8,55 Veritasimo (1645215)
9,30 La spada romana, film (84-88116)
11,15 L'essenziale (8235270)
12 — I fatti vostri, con Magali (90-454)
13,25 2 - Economia (1762270)
13,40 Benvenuti (2408098)
14 — I primi 40 anni di Enzo Sampa e Sergio D'Ottavio (14-835)
14,20 Santa Barbara (3155299)
15,10 Dario tra noi (296539)
15,50 SpazioLibero, Istituto Naz. Confed. Assistenza Inca-Cgil (1144541)
17,20 (1762657)
17,25 alle (281788)
18,20 Tg Sport (2173270)

19,30 In viaggio con Sereno Variabile (95628)
19,45 Law & Order: I due volti della giustizia (8948657)
20,15 2 - Lo sport (289580)
20,40 I fatti vostri. Conducono: Giancarlo Magali. Regia: Guido (78-0541)
21 — Ho bisogno di te, di Giovanni Anversa e Piergiulio Cavallina (10299)
Philip Marlowe Investigatore privato, di (734387)
2,25 Des - L'altra edicola - La cultura nel giornale (7491584)
2,40 Appuntamento al cinema (39-835400)
3,45 Arrivederci all'infinito amici, di drammatico, regia di Juri Jakubisko, con Olinka (2961880)
2 — Videocomic (1519042)
2,45 Tg 2 - Notte. Replica (3963709)
3 — Università. Diploma Ingegneria Informatica e automatica. 1 anno no — chimica, lezione 6 - Matematica 1, lezione 6, 2 anno accademico Metodi matematici per ingegneria, lezioni 11 e 12. (81537587)

17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,46 L'eredità Menarini; 9,87 Radiocomando; 9,46 Italiani con valigia; 9,46 Taglio di lezza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3121; 12,10 Gr regionale - Ondavere; 12,50 il signor Bonafantura; 14,15 Inimici; 15 il male oscuro; 16,35 Appassionati; 19,55 Dentro la notte; 22,19 Panorama parlami; 22,41 Raiuno solenne; 23,28 Notturno.
RADIOFRE: Gr: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto: 11,45. Replica (3963709); 14,05 L'opera lirica di Franz Schubert; 15 Le voci della guerra; 16 Roma; 17 Radio Pre-10; 18 sonori; 17,15 Classica in compact; 19,10 Dico; 19,40 Radiouno suite; 21 Concerto del Quartetto; 23,30 il racconto; 23,58 Notturno

RAITRE

Telegiornale: 12 (83388); 14 (42544); 19 (367); 19,30 (77909); 22,30 (75102); 0,30 (1804855)
6,45 — Viale — Espanol (8502-928)
7,30 Des-Tortuga, con Strigaglia (28883)
8 — Des - Tortuga storia (3298)
9,30 Des - Paul Ricœur (1386)
10 — Des - Nuova la regina (2015)
10,30 Des - Parlo semplice (40-473)
11,30 Tg Vivere il mare (1522)
12,15 Des - Alfabeto tv (168096)
12,55 Des - Una casamatta al giorno (73580)
13,20 Des - La biblioteca (12-70183)
13,25 Des - Fantastica mente (2801-357)
13,45 Tg Leonardo (7462760)
14,20 Tg 3 Pomeriggio (744898)
14,50 Schoggo (138541)
15,45 TGS: Nuovi Campi: sport; Pallacan. Tgs Andiamo a canestro; Pallacan. All Star Game (6440289)
17,20 Vita da strega, telefilm (7386)
18 — Des Viaggio nel Pianeta Terra (8015)

18,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (7462744)
19,40 — vera? con Alberto Castagna, regia di Laura Basile (7308251)
19 — Agenzia matrimoniale, attualità con Maria Flavi (48588)
19 — A tutto Disney - Ecco Pippol (5218)
19,30 I Puffi, cartoni (58541)
19,45 Sorridi c'è «Sim Sim» (953251)
19,50 Yamanita, cartoni (8361386)
17,20 Domandone, quiz con Carlo Sacchetti, Alessandro (9573015)
17,25 Belman, cartoni (58102)
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con Ivano Zanicchi, Regia di Silvio Ferri (22541)
19 — La ruota della fortuna, quiz Mike Bongiorno, Paola Rizzo, Regia di Mario (87-28)
20,25 Bistrata la notizia, varietà con Elio Gargallo, Rocco (3655980)
20,40 — grande sfida, varietà con Garry Scott, Valeria Marini, Francesca, Michele Forastè. Regia di Beppe Recchia (5250299)
23 — Costanzo Show, varietà. Regia di (5855711) Pletanaga (8855)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (221787)
1,45 Sgarbi — notizia, varietà (84-93315)
2 — Tg 5 - Edicola (4590823)
2,30 Zanibiar, telefilm (4507042)
3 — Tg 5 - Edicola (4507042)
3,30 A tutto volume, attualità (4851-058)
4 — Tg 5 - Edicola (4832787)
4,30 Il cinque del 5 piano, telefilm (518023)
5 — Tg 5 - Edicola (5198752)
5,30 Documentario (5109139)
6 — Tg 6 —

12,45 (848089); 22,15 (558184)
13,25 Fax (1436637)
16 — (413454)
18,05 Alice, magazine (3882544)
17 — Un sogno nel cuore (39-36885)
17,30 Tivvù? giochi (398588)
18 — Frang Gang (390218)
18,30 Alf (375903)
19,25 Buonasera (197953)
19,30 Il quotidiano (206683)
20,30 Menabò, gioco (912184)
22,45 — grossi, dibattito (1285102)
23,45 Provel ancora, Sam (30842725)

CANALE 5

Tg 5: 13 (38744); 17,55 (3350763); 20 (89970); 21 (31226)
5,30 Prima pagina, attualità (4508-947)
9 — Maurizio Costanzo Show, varietà (1) (80825831)
11,45 Forum, con Rita Dam, Chiesa, Santi Ucheli. Regia di Elisabetta Nobilini Laloni (8875184)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (7462744)
19,40 — vera? con Alberto Castagna, regia di Laura Basile (7308251)
19 — Agenzia matrimoniale, attualità con Maria Flavi (48588)
19 — A tutto Disney - Ecco Pippol (5218)
19,30 I Puffi, cartoni (58541)
19,45 Sorridi c'è «Sim Sim» (953251)
19,50 Yamanita, cartoni (8361386)
17,20 Domandone, quiz con Carlo Sacchetti, Alessandro (9573015)
17,25 Belman, cartoni (58102)

18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con Ivano Zanicchi, Regia di Silvio Ferri (22541)
19 — La ruota della fortuna, quiz Mike Bongiorno, Paola Rizzo, Regia di Mario (87-28)
20,25 Bistrata la notizia, varietà con Elio Gargallo, Rocco (3655980)
20,40 — grande sfida, varietà con Garry Scott, Valeria Marini, Francesca, Michele Forastè. Regia di Beppe Recchia (5250299)
23 — Costanzo Show, varietà. Regia di (5855711) Pletanaga (8855)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (221787)
1,45 Sgarbi — notizia, varietà (84-93315)
2 — Tg 5 - Edicola (4590823)
2,30 Zanibiar, telefilm (4507042)
3 — Tg 5 - Edicola (4507042)
3,30 A tutto volume, attualità (4851-058)
4 — Tg 5 - Edicola (4832787)
4,30 Il cinque del 5 piano, telefilm (518023)
5 — Tg 5 - Edicola (5198752)
5,30 Documentario (5109139)
6 — Tg 6 —

18,45 (881308); 22,15 (471522)
14,35 Ruota di scorta signora Blossom, film (7597298)
15,15 Tappeto volante (581-725)
16 — Tappeto volante, (2) (6396)
18,30 Il mondo di Qio (64725)
19,35 Sorridi c'è (5884-015)
Viaggio senza ritorno (437582)
22,45 Bone-Camporella-La-frat Super Puma (33-758)
5,15 Qualcosa (2531868)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (61831); 19,30 (46038)
5,30 Ciao ciao, animati (33-791958)
9,15 Webster, telefilm (6662034)
9,45 Casa Kanton, telefilm (658-298)
10,15 Starsky & Hutch, telefilm (24-53893)
11,15 A Team, telefilm. Acciaio (2621-611)
12,15 Italia, attualità (6644299)
12,45 Dolce Candy, cartoni animati (1497928)
13,20 Ciao Ciao News (5881134)
13,25 Principe Vallant, cartoni (3855-80)
13,55 Ciao Ciao Street (9144947)
14 — Il libro della giungla, cartoni (3996)
14,20 Non è la Rai, varietà (8315454)
18,15 Unomattina, varietà (8349184)
18,45 Unomattina Magazine, varietà (2985983)
17,30 Mitico, varietà (18306)

17,55 Studio sport (3358306)
— SuperVicky, il computer non sbaglia (1096)
Bayside School, telefilm. L'aula di (9015)
— Willy, principe di Bel Air. Domanda imbarazzante (2580)
19,50 — Londra, con Giuliano Ferrara, attualità (6405657)
20 — —, varietà (37812)
20,35 Baracallo, film mazzanotte, film drammatico. Usa '92, con Michael Paré, Adam Arf, Tracy Tward, regia di John Nicola (594676)
22,30 Visto da Sud, attualità con Paolo Guzzanti (45398)
23,30 Speciale Forrai (98680)
Qul Italia, attualità (2251313)
0,45 Studio sport (3810680)
1,15 — Londra (3867584)
1,25 Hockey su ghiaccio. MUSA-Esbjerg J. K., Coppa del Campione, camilino (58374690)
2,30 Casa Kanton (4509400)
4 — Starsky & Hutch (4734228)
5 — SuperVicky (5197384)
5,30 Willy, principe di Bel Air, H. (5180481)
6 — Bayside School (21851961)

11,45 +1 News (2406744)
16,55 Pretty woman (8654725)
18,55 Il mistero da 4 milioni di dollari, film (8087015)
20,40 Bogomondo Manhotan (127454)
22,35 Priorità assoluta, film (5680367)
2,30 Hawk, film (71248400)
21 — Il barbiere di Siviglia
6,15 Viva l'Italia, film (1072-2678)

RETE 4

Tg 4: 9,30 (3056980); 11,55 (4074628); 13,30 (7928); 17,30 (33102); 19 (66299); 23,30 (35164)
— famiglia americana, telefilm (2018)
— Tre cuori in affitto, telefilm (85-88)
7,30 Funari news (57783)
8,15 Piccola Censentola, telefilm (6812)
9 — Anima persa (9541)
9 — giornata, varietà (248-299)
10 — Soledad, telenovela (9137)
10,30 Febbre d'amore, soap opera (8891893)
11,15 Quando arriva l'amore, telenovela (9069742)
12 — Celeste, telenovela (85522)
13 — Bentieri, opera (1ª parte) (7541)
14 — Bentieri, 2ª parte (9857)
14,30 Primo amore, telenovela (14-285)
15,30 La signora in rosa, telenovela (7164)
16 — La verità, quiz (6752184)
16,45 — gioco coppie, quiz (4898833)

17,35 Naturalmente (2164522)
17,45 Luogo comune, attualità (2168-102); 17,55 Funari news, attualità (5480998)
20,39 Cuore selvaggio, telenovela (88638)
22,30 Speciale Film (11)
23 — 8 milioni di modi per morire, film avventura (1) Ashby (Uga) Con Jeff Bridges, Rosanna Arquette, Andy Garcia (8893)
1,10 Rassegna stampa (1854311)
1,10 Luogocomune attualità (1085-684)
1,25 Funari news (1732752)
2,25 Prick - L'importanza di essere Joe, film drammatico di Stephen Frears (G.B. '87) Gary Oldman, Alred Molina, Vanessa Redgrave (78631042)
4,15 Lou Grant, telefilm (1063229)
5,10 Murphy Brown, telefilm (573-990)
5,35 Dragnet tel (9888888)

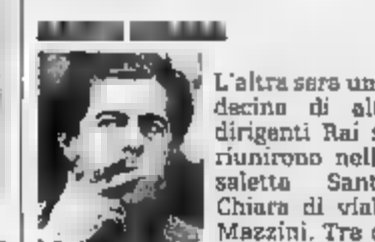
15 — one, doc. (916270)
16 — Wile, doc. (38-3305)
17 — Great rift, doc. (805725)
18,30 Animal olympics (8002-70)
19,30 La f... gol (10-1386)
20,30 Settimana gol (343247)
20,45 Calcio-Borussia D-Kal (843183)
22,30 La fabbrica del gol (72-3522)
23,30 Settimana gol (34657)
24 — Calcio: Usa '94: Israele-Finlandia (38815077)
11,30 Arrivano i nostri
13 — Mega Hits (6088657)
15 — (384387-63)
17,30 Zone mito (934857)
18 — Metropolis (71136454)



0001
Nicola Mancini
apre il Maurizio Costanzo Show (Canale 5, 23), Baccini
Videomusic (ore 19,30), speciale sulla Ferrari
Italia 1 (ore 23, intervengono tra gli altri Alesi e Berger), Gene Gnocchi e Zitti e Mosca (Cinequestelle, 20,30).

La chiusura di Cinemacento (la Gardini ne parla) altra pagina significa licenziamento di 22 persone, che erano state messe sotto contratto per nove mesi erano al lavoro da 40 giorni. Costoro, con un comunicato che ci hanno fatto pervenire, fanno sapere che adomani l'Azienda ci chiederà la dimissioni, atto unilaterale che essi hanno alcuna intenzione di firmare.

Lo stesso comunicato precisa che i contrattisti, che presto si troveranno nella stessa situazione dei lavoratori di Cinemacento, sono 1500.



L'altra sera una decina di alti dirigenti Rai si riunirono nella saletta Santa Chiara di viale Mazzini. Tra di loro: il direttore Raiuno Delai, il suo Criscenti, il vice di Guglielmi Balassone, il responsabile Ruidue Minoli eccetera. Tema in discussione: il rapporto tra le reti e la direzione generale. Alla domanda del cronista su si potrebbero definire questi rapporti la risposta fu: «Fecce in faccia». Il problema è il seguente: fino ai tempi di Pasquorelli, i direttori Rai erano re in casa loro e costruivano i palinsesti come volevano. Il nuovo vertice teorizzò nel documento di 65 cartelle che questa situazione doveva finire e la Direzione generale con le macrostrutture che sarebbero state create apposta avrebbe unificato la redazione dei palinsesti e i centri di spesa, in modo da risparmiare e evitare la concorrenza tra reti a rete di una stessa azienda. Venne infatti istituito il coordinatore dei palinsesti (Iseppil), unificato il centro acquisti della fiction (Melodia), unificata la produzione programmi (Matrucci).

In conseguenza di questo i direttori Rai avrebbero dovuto essere dei semplici impaginatori, che eseguivano le direttive di Locatelli. Sennonché venne lasciato al suo posto Guglielmi (Raitre) e di conseguenza vennero fatte nomine forti anche a capo delle altre due reti: Minoli alla seconda e Delai alla prima. Ora i direttori di rete sono compatti (con qualche sfumatura possibilista tra quelli della prima) nella decisione di resistere alla volontà unificatrice o di cedere a quella Direzione generale. Lo scontro è atto, perché la Direzione generale vorrebbe porre sul Primo certi programmi forti che stanno sul Due o sul Tre, in modo da risolvere l'audience di Raiuno. La risposta del Due e del Tre a questa richiesta è ben riassunta nelle tre parole che abbiamo citato, tra virgolette, all'inizio.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Costanzo, Minoli, Locatelli

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (82) 210.730.70.
Dichiaro che Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4, Rai 5, Rai 6, Montecarlo, Rai A, Rai B, Videomusic 9, Tele + 1, Tele + 2, Tele + 3, Svizzera 16.

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Commedia

«Caro Diario»
Carissimo
Nanni Moretti



Nanni Moretti

MOLTO divertente, molto bello, molto commovente. In tre capitoli autobiografici, abbandonando il nome del suo classico personaggio Michele Apicella per recitare direttamente — stesso, Nanni Moretti racconta la sua storia recente: il tumore che l'ha attaccato e poi lasciato; la felicità libera e leggera di tornare a sentirsi sano; gli incontri con alcuni suoi coetanei quarantenni che hanno sostituito l'ideologia perduta con l'isolamento in manie o paranoie diverse; l'insipienza o la violenza di alcuni film; lo scabismo ridicolo di alcuni critici cinematografici. E quasi un addio al suo cinema precedente.

CARO DIARIO

di Nanni Moretti
con Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Carlo Mazzacurati, Valerio Magrelli, Jennifer, Alexander
Cinéma, Italia, 1993

VENEZIA, Cinema Olympia
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Odeon B, Risio Studio 1
ROMA, Eden, Mignon, Nuova Sacher
NAPOLI, Academy Astra, Ambasciatori

Drammatico

«L'uomo
senza volto»
Mel Gibson

E' il primo film diretto da Mel Gibson, e il primo in cui il bel divo trentasettenne appare con la faccia deturpata, per metà arsa e difetta nel topo di un'automobile. C'è qualcosa di perverso nella smania di sfuggire i più belli (un altro esempio: Tom Cruise paragonato in «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone). C'è qualcosa di strano e reticente anche in questa storia tratta da un romanzo di Isabelle Holland, che racconta l'amicizia difficile e il solitario aiuto reciproco tra l'uomo senza volto — un ragazzino poco intelligente: il sospetto è che si tratti in realtà di una storia di rapporti omosessuali che non si è avuto il coraggio di raccontare esplicitamente. L'uomo, un insegnante reduce da un incidente d'auto nel quale era morto — suo allievo e che aveva suscitato sospetti di sue tendenze omosessuali, vive totalmente isolato tra i boschi del Maine; il dodicenne Chuck, orfano di padre e infelice, vive emarginato nella propria famiglia di strada e sogna di essere ammesso all'Accademia militare West Point. Il rapporto tra i due fa riscuotere in paese i vecchi sospetti, provoca conflitti e dolore, e trasforma e risolve l'esistenza — entrambi.

L'UOMO SENZA VOLTO

di Mel Gibson
con Gibson, Nick Stahl, Margaret Whitton, Fay Masterson; Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Adus 200, Eliseo Rosso, Nazionale 1
MILANO, Corallo, Odeon 6
GENOVA, Olympia
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Ambasciata, Ariston, Ciek
NAPOLI, La Perla, Santa Lucia
BARI, Orfeo

Commedia

«Le donne
non vogliono più
fare bambini»

IL secondo film di Pino Quartullo, 36 anni, teatrale, è una satira concezionale: lui vuole assolutamente avere un figlio, lei invece non vuole assolutamente mettere il mondo d'auto nel quale era morto — ogni altro modo: del bucare i preservativi al ricorriere — banca del seme, dal tentare un'alleanza con una coppia — ragazze omosessuali che pure vogliono un bambino all'idea di utilizzare «fattrice» estranea alla coppia. Lucrezia Lante della Rovere, nella parte della ragazza che considera la procreazione un atto irrisolvibile, offre con la sua bellezza la grazia delicata che manca al film.

LE DONNE NON VOGLIONO PIU'

di Pino Quartullo
con Pino Quartullo, Lucrezia Lante della Rovere, Francesca Reggiani, Antonella Pontiani; Italia, 1993

TORINO, Cinema Ambrosio 1
MILANO, Asira
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Ariston
ROMA, Atlantic, Fiamma 1, Gregory, King
BARI, Armanisa

Thriller

«Misterioso
omicidio
Manhattan»

TRAGICOMMEDIA brillante, condotta benissimo e divertente, un'avventura di coppia così incantevole da compensare i fans di Woody Allen di tutte le notizie odiose che è toccato leggere su di lui nell'ultimo tempo. Ma non è soltanto una commedia newyorkese con delitto, mistero e indagine: racconta pure come s'avvia e come funziona il meccanismo del sospetto, della voglia di scandalo, del desiderio di romanzo nero; e come quattro intellettuali eleganti possano compiere con naturalezza azioni illegali, abusive, anche criminali. Alla fine il colpevole viene scoperto: nessuno è davvero innocente.

MISTERIOSO OMICIDIO

A MANHATTAN
di Woody Allen
con Woody Allen, Diane Keaton, Anjelica Huston, Alan Alda, Jerry Adler; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston
ZAI, Palazzo 2 (Mestre); TORINO, Ambrosio 2, Eliseo Grande; MILANO, Odeon 5, Plinius, President; GENOVA, Corallo 1, Palazzo; BOLOGNA, Arcobaleno 2; ROMA, Alcazar, Giulio Cesare 1, Massimo 4, Rivoli; NAPOLI, Presidenti, Vittoria; PALERMO, Fiamma

Thriller

«Il socio»
avvocati, mafiosi
e Tom Cruise

DUE e mezzo sono davvero tante per un thriller, anche — tratto dal lambiccato romanzo (editore Mondadori) di quel John Grisham che è adesso lo scrittore più pagato da Hollywood: ma il film, girato benissimo, grande successo negli Stati Uniti, si vede senza noia. Quando il giovane ambizioso avvocato Tom Cruise capisce d'essere entrato a far parte d'un studio di avvocati della mafia, usa il gioco legale sporco per riuscire a frugare sia il studio sia il FBI, e a sopravvivere. Parte arrampicata — arriva idealista. Tom Cruise, ancora e sempre bello, si salva anche per una gran corsa velocissima, entusiasmante.

IL SOCIO

di Sydney Pollack
con Tom Cruise, Gene Hackman, Holly Hunter, Harris; Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Mediolanum, Orfeo
GENOVA, Università 2
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor; FIRENZE, Principe Azzurro; ROMA, America, Barberini 1, Capitol, New York, Ritz; NAPOLI, Alcazar, Arcobaleno; BARI, Kursaal Santa Lucia; PALERMO, King

Thriller

«Occhi
di serpente»
con Madonna

MADONNA viene sottoposta a estremi oltraggi in questo film-d'un-film di Abel Ferrara sull'infemo del matrimonio e sul rapporto realtà-rappresentazione, con Harvey Keitel bravissimo e con un titolo che allude a un tiro nel gioco dei dadi, chiuso quasi sempre fra le tre pareti di set cinematografico. Il film fa di Madonna una matrice gonfia e penta, umiliata e piangente: il marito James Russo la picchia, la tortura, la violenta, le sforbica i capelli biondi, sghignazza sulla religiosità, la costringe a rivedere vecchi video in cui lei quasi si strozzava per conciliare l'irrazionalità e bocca piena di cocaina. Turpe, geniale e ridicolo, il film racconta di un regista in crisi anche coniugale che gira un film sul disfarsi d'un matrimonio altoborghese, forzando — stesso e gli interpreti — un'identificazione oscura con i personaggi che porterà alla tragedia. La costruzione molto elaborata prevede diversi livelli intersecati di narrazione, molteplici mezzi visivi. Gran bravura, stile sapiente, gusto della contaminazione: e sesso promiscuo, molissima cocaina, corone del Rosario, alcol, botte, un estremismo edonistico — un estremismo mistico, due dannazioni.

OCCHI DI SERPENTE

di Abel Ferrara
con Harvey Keitel, Madonna, James Russo; Usa, 1993

ROMA, Cinema Quirinale

Commedia

«Insonnia
d'amore»
a Seattle



Meg Ryan

RADICAL Love. Battute brillanti, spirito aggiornato, gusti intellettuali e costume alternativo rendono speciale una storia romantica che sarebbe melensa: un colpo di fulmine radiofonico, una ragazza che s'innamora d'un giovane vedovo sentendola parlare alla radio del proprio amore per la moglie e dolore per la morte di lei, un bambino che vuol trovare il padre una nuova moglie perché non sopporta di vederlo troppo infelice, tante vecchie canzoni irresistibili e Seattle, una tipica cinecittà. La regista e co-sceneggiatrice Nora Ephron è la scrittrice, anche sceneggiatrice di «Harry ti presento Sally».

INIA D'AMORE

di Nora Ephron
con Tom Hanks, Meg Ryan, Ross Malinger, Barbara Garrick; Usa, 1993

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Arcobaleno, Colosseo Sala Visconti
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Capitol 2
ROMA, Embassy, Giulio Cesare 3
NAPOLI, Fiorentini, Piazza
PALERMO, Jolly

Drammatico

«L'articolo 2»
Algerino in Italia
con due mogli

L'ARTICOLO 2 della Costituzione italiana dice che alla Repubblica riconosce «garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità» e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Al suo terzo lungometraggio, coprodotto da Maurizio Nichetti, l'allievo di Olmi Maurizio Zaccaro racconta con sicurezza e sensibilità il conflitto tra un operaio algerino musulmano emigrato a lavorare a Milano e la polizia, la burocrazia, la magistratura italiana che non arrivano ad accettare che egli abbia due mogli, come la sua cultura e la sua religione consentono. Anche la solidarietà dei compagni di lavoro e del sindacato, anche la difesa appassionata retorica dell'avvocata — sinistra lo aiutano molto poco. Il tema del rispetto tollerante mancante ma necessario nelle società multirazziali e il tema dei sentimenti privati dei protagonisti algerini s'intrecciano — sono narrati molto bene: peccato che il precipitoso finale tragico indebolisca anziché rafforzare l'efficacia della vicenda. Il protagonista Mohamed Miftah è molto misurato e bravo.

L'ARTICOLO 2

di Maurizio Zaccaro
con Mohamed Miftah, Rabia Ben Abdallah, Naïma El Moharqui, Susanna Marchionni; Italia, 1993

MILANO, Cinema Eliseo
ROMA, Greenwich 1

Thriller

«Sol Levante»
Sean Connery
è il migliore



Sean Connery

IL romanzo di Michael Crichton edito da Garzanti vince ancora una volta la già successo «Jurassic Park» imprevisto, ammorbido, mutilato. Diventa un thriller come tanti e peggiore di altri, un intrigo che parte dal cadavere d'una ragazza violentata disteso sul grande tavolo della sala del consiglio d'amministrazione d'una potente industria giapponese attiva negli Stati Uniti, trovato la sera d'una festa inaugurale. Il meglio del film resta lo speciale poliziotto Sean Connery, la sua elegante barba bianca, il suo fascino calmo, sicuro e protettivo, il suo personaggio bravo, saggio, seducente.

SOL LEVANTE

di Philip Kaufman
con Sean Connery, Wesley Snipes, Harvey Keitel; Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Rossini, Corso (Mestre)
TORINO, Faro, Vittoria
MILANO, Apollo
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Metropolitan
ROMA, Etoile
PALERMO, Gaudium

Drammatico

«Piovono
pietre»
sui disoccupati

KEN Loach, il regista inglese della parte degli operai, racconta cose davvero significative — senza lavoro: la disoccupazione non come percentuale nella statistica economica né come primo problema della crisi euroamericana, — come umiliazione e disperazione quotidiana, in questo film semplice, bello, concreto, pochissimo drammatizzato, fa nascere fortissimo il sentimento dell'ingiustizia. I personaggi sono operai cattolici di Manchester che vivono in — decenti alla periferia della città, che sopravvivono con il sussidio di disoccupazione, che non riescono a trovare i soldi necessari per il gas, la luce, neppure per spese straordinarie come un vestito bianco per la Prima Comunione della figlia bambina: il padre protagonista vuol comprare quel vestito a ogni costo, con una tenacia che vede nell'abito da cerimonia un simbolo, un segno della propria residua dignità e identità sociale. Cerca ovunque lavoro che — trova, ricorre a espedienti o illegalità, s'affida agli strozzini: ce la fa al termine di molte esemplari traversie. «Quando sei un operaio, piovano pietre sette giorni su sette, è il proverbio che spiega il titolo».

PIOVONO

di Ken Loach
con Bruce Jones, Julie Brown, Ricky Tomlinson, Tom Hickey, Fallon; Inghilterra, 1993

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 2
MILANO, Anteo
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Tiffany
FIRENZE, Flora Sala A
ROMA, Greenwich 2

Avventuroso

«Cliffhanger»
Stallone
s'arrampica



Sylvester Stallone

FILM d'azione in montagna e di luoghi comuni, rimanda con effetti speciali, sequenze vertiginose alla povertà banale della storia. Alpinista che, testimone d'un incidente mortale, preferisce fuggire dalla propria esistenza quotidiana piuttosto che affrontare la realtà, Stallone si trova ad affrontare tornando non soltanto i fantasmi del proprio passato, ma anche un gruppo di terroristi isterici spediti tra le cime nevose. Il suo temperamento di salvatore non potrà resistere all'appello del pericolo. Stallone è ormai come Topolino, Tarzan o Zorro, una icona più che un attore: irresistibile, specie quando — del — peggio.

CLIFFHANGER

di Renny Harlin
con Sylvester Stallone, Janine Turner, Michael Rooker, John Lithgow; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Cristallo, Ideal
MILANO, Metropoli, Odeon 1
GENOVA, Verdi; BOLOGNA, Arcobaleno 1, Modano; FIRENZE, Gambinus; ROMA, Eurcine, Europa, Massimo 1, Metropolitan; NAPOLI, Arcadia, Adriano; BARI, Odeon (serie); PALERMO, Nazionale

Commedia

«Tango»
si balla
in coppia

PATRICE Leconte, il regista del bellissimo «Monsieur Hire» e dell'incantevole «Il marito delle parrucchiere», esercita in — misogino e inconsueto pamphlet sull'adulterio. Quando un marito sistematicamente infedele viene a sua volta tradito, è ridotto alla disperazione. La moglie Mimi-Mimi lo lascia ma seguita ad ossessionarlo; per restituire il — tranquillità, lo zio magistrato in pensione Philippe Noiret recluta un aviatore assassino disposto a eliminare la donna ingombrante; — tuttavia la morte di lei — risolve il problema, «se non si può vivere — le donne, non si può vivere nemmeno senza». Purtroppo agli uomini e le donne non sono fatti per vivere insieme, il trito maschile e il quartetto femminile del film ne sono la prova. «Statistiche stupefacenti» di «Tango»: nel 1992, 20.853 mariti hanno desiderato uccidere la moglie, 122 l'hanno uccisa; su 50.000 mariti interrogati, 48.955 hanno dichiarato che avrebbero preferito tornare celibi; su 50.000 celibi interrogati, 49.653 hanno garantito che avrebbero preferito il matrimonio; su 25.000 coppie interrogate, soltanto 12 coniugi (sposati da — giorni) hanno assicurato — non essersi mai reciprocamente insultati.

TANGO

di Patrice Leconte
con Philippe Noiret, Richard Bohringer, Thierry Lhermitte, Mimi-Mimi, Carole Bouquet, Judith Godrèche; Francia, 1993

MILANO, Cinema Colosseo Sala Allen, Odeon 7
FIRENZE, Fiamma Ateller
ROMA, Capranica

Drammatico

«Sud»
La rivolta
di Salvatore



Silvio Orlando

L'OSCAR-REGISTA della generazione quarantenne in fuga cambia genere e personaggi: fa un film politico nella Sicilia povera, con richieste essenziali (casa e lavoro), con slogan semplici («Basta», «Forza»), con l'idea che la rivolta anche caotica e maldefinita è salutare perché può segnare un passaggio dalla passività all'azione: «Di silenzio ce n'è — anche troppo, ora ci vorrebbe un po' di casino». Silvio Orlando e altri tre s'impegnano in un seggio elettorale, lo occupano, vi tengono la figlia del deputato locale, vi restano assediati dai carabinieri, lo sgombrano: «Ma voi che volete fare?», «Resistenza passiva».

SUD

di Gabriele Salvatores
con Silvio Orlando, Renato Carpentieri, Francesca Neri, Antonio Catania, Marco Manichini, Mussà Ighezzi; Italia, 1993

VENEZIA, Cinema Ritz
TORINO, Arcobaleno
MILANO, Colosseo
BOLOGNA, Giardini
FIRENZE, Odeon
ROMA, Cola di Rienzo, Excelsior, Massimo 3, Vip
PALERMO, Tiffany

Drammatico

«Giovanni
Falcone»
vita e morte

ESCÈ proprio nel momento in cui le disfunzioni della magistratura siciliana arrivano alla resa dei conti e si discute pubblicamente di magistrati legati alla mafia, questa cinebiografia agiografica che ripercorre vita, battaglie e morte del giudice Falcone, utile agli spettatori anche come rilettura sintetica di oltre dieci anni terribili a Palermo. Conciliaboli e assassinii si alternano nel film, un docu-drama nello stile popolare di Giuseppe Ferrara (già autore di «Cento giorni a Palermo» o de «Il Moro», sulle uccisioni del generale Della Chiesa e del presidente democristiano). Falcone — Michele Piscitello (non somigliante e tutt'altro che bravo), sua moglie Francesca Morvillo, sua Anna Bonaiuto, Borsellino è Giancarlo Giannini (molto efficace), Tom — Buscetta è Gianni Musy, Andreotti si vede soltanto di spalle. Il regista ricerca la somiglianza fisica: «Io credo a Chaplin, che quando doveva fare Hitler lo faceva somigliante a Hitler»; il film ha suscitato, da parte di personaggi interessati, di amici di Falcone o di parenti delle vittime, molte polemiche veramente non troppo giustificate: anche al cinema, come ai giornali, spetta il diritto — cronaca.

GIUSEPPE FERRARA

con Michele Placido, Giancarlo Giannini, Anna Bonaiuto, Massimo Bonelli, Gianni Musy; Italia, 1993

TORINO, Cinema Adus 400, Nazionale 2
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Marconi
FIRENZE, Adriano
ROMA, Adriano, Empire 2, Universal
NAPOLI, Abadir, Empire; PALERMO, Ariston, Igeia Lido, Rivoli



Ligresti bussa a Mediobanca

Mediobanca avrebbe allo studio un piano di consolidamento del debito per la Nuova finanziaria moderna, la holding in cui sono concentrate le partecipazioni immobiliari, industriali (Pozzi Ginori), alberghiere (Atrahotel) e finanziarie (Sopafin) del gruppo Ligresti. La società è gravata da un'esposizione finanziaria di 1.500 miliardi e fronte di un patrimonio pari a 1.500 miliardi e costituito in larga misura da immobili. L'esposizione coinvolge una ventina di istituti di

credito ma l'85% dell'indebitamento sarebbe concentrato verso le ex bin (Comit, Credit Banca di Roma, il Credito Fondiario e la stessa Mediobanca). È previsto il consolidamento del debito in attesa della cessione dell'Atrahotel (16 alberghi per 5.600 camere e 109 miliardi di fatturato nel 1992) e la Pozzi Ginori (nei mesi scorsi è già stata venduta la sanatoria Pozzi Ginori). Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, ha detto che le banche si muovono di concerto.



Leggero rialzo per i futures

Prezzi in rialzo, dopo la partenza in sordina, per i mercati monetari italiani grazie all'andamento tranquillo della lira e all'iniezione di fiducia rappresentata dai passi in avanti nell'approvazione della finanziaria, che allontanano lo spettro dell'esercizio provvisorio. I titoli di Stato e i futures tuttavia hanno messo in mostra un'attività ridotta rispetto alle ultime sedute e questo ha reso meno significativo il recupero dei prezzi. In particolare il

futuro Btp a 10 anni, che sul mif ha chiuso a 115,38 (contro la 114,76 della vigilia) dopo un massimo di 115,58 e un minimo di 114,85, è stato scambiato in circa 28 mila contratti a Londra e in poco più di 11.500 a Milano. In questo periodo dell'anno, commentano gli operatori, è comunque abituale l'allentamento dell'attività speculativa a breve a favore di sistemazioni di posizioni e di maggior calibratura del portafoglio.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 12 Novembre 1993 29



Palazzo Madama licenzia la finanziaria, ora tocca alla Camera. Il governo battuto 5 volte

Riecco condono e «fiscal drag»

Il Senato però ha aumentato le tasse

ROMA. Forse saranno riaperti i termini del condono fiscale. Sarà solo per gli ultra-ritardati o i pentiti, almeno nelle intenzioni. Il ministro delle Finanze Franco Gallo, contrario per principio ai condoni, esclude rigorosamente che possa essere esteso anni di imposta successivi al 1990; ma chissà che potrà succedere in Parlamento, specie se si sarà nelle ultime settimane della legislatura. E' questa la vera novità nel giorno in cui il Senato ha dato via libera alla finanziaria economica '94, trasmettendola alla Camera: ieri mattina al disegno di legge «collegato» che raccoglie i principali contenuti, in alla legge finanziaria vera e propria, che ne è la cornice.

La riapertura dei termini del condono, fino al prossimo giugno, è contenuta in un ordine del giorno del Senato che Gallo ha accettato. L'iniziativa è partita dal Psi; molto critico invece il senatore Vincenzo Visco, per poche ore ministro delle Finanze quando sembrava che il PdS dovesse entrare nel governo Ciampi.

E' contro il parere del governo invece che il pomeriggio il Senato, ritoccando la legge finanziaria, ha accresciuto da 10.000 a 15.000 miliardi la somma di sgravi in conto di rimborso di crediti di imposta - beninteso in titoli di Stato, non in denaro liquido.

Il governo è stato sconfitto in altri quattro casi, ma si tratta di cifre di poco conto, di dispettici clientelari. Lo scandalo dei servizi segreti ha indotto a successive erosioni degli stanziamenti a loro destinati: 50 miliardi andranno alla «legge Sabatini» per le piccole imprese, che si acquista di macchine sili. I temibili «disoccupati organizzati» di Napoli e Palermo, spesso protagonisti di manifestazioni di piazza, hanno ottenuto miliardi tolti alla pubblica Istruzione. I miliardi in più al Fondo per lo spettacolo sono stati sottratti alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, altro capitolo di investito degli scandali.

I due importanti disegni di

legge, che ora passano alla Camera, sono stati votati con gli schieramenti prevedibili: sì di dc, psi, pli e psdi; astensione del pri e, con qualche mugugno questa volta, del psd; no di Lega Nord, Rifondazione comunista e msi. Almeno sulla carta, i «saldi di finanza pubblica» proposti dal governo sono stati toccati. Però il Senato ha accresciuto da 6700 miliardi la «stangata» fiscale che arriverà a fine anno (aumenti dell'Iva e forse della benzina). Metà della «stangata» è destinata agli aumenti delle pensioni inferiori a un milione, che per la loro entità (4-7000 lire al mese) stanno suscitando negli interessati, più che altro,

In parte la «stangata» di fine anno sarà compensata da due sgravi, l'esenzione dall'Irpef della prima casa limitatamente al primo milione di rendita catastale (1000 miliardi, contenuta nel disegno di legge collegato) e il recupero del «fiscal drag» o drenaggio fiscale (100 miliardi sulla busta-paga di fine anno - 1300 su quello del '94, contenuta nel disegno di legge finanziaria). Quest'ultimo prevede che in sede di conguaglio di fine anno siano aumentate le detrazioni riservate ai redditi di lavoro dipendente. Il vantaggio sarà, per la maggior parte dei redditi (14-60 milioni annui) di 70.000 lire.

La legge finanziaria, oltre a stabilire le grandi cifre della finanza pubblica per l'anno prossimo, dà via libera agli stanziamenti per le linee ferroviarie ad alta velocità. Il disegno di legge collegato contiene fra l'altro tutto il «piano Cassese» per ammodernare la pubblica amministrazione, dallo scioglimento di alcuni enti inutili alla revisione dei contratti per eliminare sprechi e tangenti, alla integrazione per gli statali in soprannumero. Di rilievo ci sono anche il nuovo regime dei ticket a del prontuario dei farmaci, e il taglio alle nuove pensioni di anzianità degli statali di cui si parlava da anni senza che fosse mai deciso.

Stefano Legri

COME NASCE LA MANOVRA

Ecco le principali novità del disegno di legge «collegato» finanziaria, che dovranno essere confermate dalla Camera

- Delega al governo per il riordino dei ministeri.
- Unificazione dei ministeri dei Trasporti e della Marina mercantile.
- Autonomia degli istituti scolastici.
- Soppressione di enti inutili.
- Cassa per gli statali.
- Risanamento dei contratti di fornitura allo Stato e di appalto per eliminare sprechi e tangenti.
- Possibilità di privatizzare il trasporto pubblico locale.
- Riordino dei ticket: niente più esenzioni per redditi, medicine gratis solo per chi ha più di 60 anni e meno di 10. Contributo di 5.000 lire a ricetta per tutti.
- Risanamento delle pensioni di invalidità civile.
- Vendita di alloggi appartenenti a Inps, Inel e Inpsap.
- Tappi nuove pensioni di anzianità degli statali, a seconda degli anni di contributi.
- Aumenti dal 1° luglio '94 per le pensioni «d'anzianità».
- Recupero pieno dell'inflazione, dal luglio '94, per le pensioni fino a 1 milione di lire.
- Aumento del limite di reddito familiare oltre il quale si concede l'integrazione al minimo delle pensioni.
- Vendita dei bot agli sportelli postali.
- Sgravi all'Ici per i meno abbienti su decisione del Comune.
- Esenzione della prima casa dall'Irpef per il primo milione di lire di rendita catastale.

Pubblici i patti di sindacato

Un emendamento di Barucci che modifica la legge sulle opa

ROMA. La legge sulle opa sarà modificata da un emendamento inserito dal ministro dei Tercini. Piero Barucci nel decreto legge sulle privatizzazioni che all'esame delle commissioni finanze e bilancio della Camera. La modifica proposta da Barucci estende a tutte le società l'emendamento presentato dal relatore Manfredi Manfredi, sulle garanzie per gli azionisti di minoranza nella futura public-company. Sarà quindi modificata la legge sulle opa approvata nel febbraio scorso e

che già prevedeva la comunicazione alla Consob dei patti di sindacato, ma la proposta del governo va al di là, stabilendo che qualunque patto o accordo che comporti per gli aderenti la limitazione o regolamentazione del diritto di voto, ovvero l'obbligo o la facoltà di preventiva consultazione per l'esercizio dello stesso, ovvero obblighi circa il trasferimento di azioni, deve essere comunicato a pena di nullità alla Consob entro cinque giorni dalla data di stipulazione.

Tra i «saldi» di fine anno aumenterà l'Iva (e forse la benzina)



A sinistra: il ministro delle Poste Maurizio Pagani. A destra: il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

Via libera a Telecom Italia

Decreto blitz, Stet e Sip risalgono

Il brutto scioglimento in Borsa dei titoli telefonici nazionali ha avuto il suo effetto: il governo ha deciso di risolvere con un «blitz» il problema del riassetto del settore telecomunicazioni. Terzi, sulla Gazzetta ufficiale, è stato pubblicato un decreto legge, a data 10 novembre, in cui si parla di «straordinaria necessità e urgenza» per l'attuazione del riassetto del settore telecomunicazioni.

Il decreto autorizza il Tesoro a conferire come apporto al capitale sociale dell'Iri, il credito maturato a seguito del trasferimento all'Iritel degli impianti e dei beni della ex Asst. L'ammontare di questo credito dovrà essere stabilito, entro il 31 dicembre '94, da una commissione che si avvarrà delle indicazioni che verranno dalla società di revisione Arthur Andersen e dalla City Bank.

L'Iri dal suo lato destinerà il conferimento alla Spa che nascerà dalla unificazione delle società del gruppo Iri attualmente concessionarie dei vari servizi pubblici di telecomunicazioni, entro un anno dall'attuazione dell'unificazione. Per attuare il riassetto il ministro delle Poste e telecomunicazioni potrà prorogare la concessione rilasciata all'Iritel - o al 31 dicembre 1994.

«Sono molto soddisfatto», commenta il ministro Pagani, convinto che questo decreto leg-

ge sia l'anello finale che consentirà il decollo del programma di riassetto, rispettando in data del 30 settembre '94, scelta per chiudere l'operazione.

Ma il governo sembra intenzionato a procedere al più presto non solo alla realizzazione di Telecom Italia, ma anche alla privatizzazione del settore, partendo dai telefonini. «Le procedure per l'ingresso del secondo gestore partiranno a metà del mese prossimo», conferma Pagani.

Fi.Svi vende

Olio Bertolli all'Unilever

MILANO. Passa all'Unilever il settore olio della Cirio-Bertolli. De Rica, recentemente acquistata dalla Fi.Svi di Saverio Carlo Lamiranda. L'acquisizione - informa - comunicato - comprende il marchio Bertolli, le attività produttive e di marketing e quelle di vendita all'estero. Inoltre, afferma la Fi.Svi, è in corso la verifica comune per decidere dell'ipotesi di collaborazione commerciale dei prodotti Cdb sui canali esteri Unilever. Non ci indica- zioni sul prezzo di vendita.

infatti, anche in seguito alle sollecitazioni della Cee, vogliamo anticipare la data del 31 dicembre '93, scelta in primo tempo. E i ben informati danno per scontato che il bando preveda un'azione, seppur graduale, del secondo gestore su tutto il territorio nazionale, mentre fino ad ora pareva che riguardasse solo le grandi città. Di tutto ciò si potrebbe parlare al Consiglio dei ministri in programma oggi.

Ma la privatizzazione delle telecomunicazioni i suoi effetti sulla ripresa occupazionale. Ad asserirlo è un rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil): «Nell'ultimo ventennio - dice lo studio - lo sviluppo tecnologico nelle telecomunicazioni ha messo in luce la necessità di massicci investimenti che potrebbero essere realizzati solo grazie al coinvolgimento di finanziamenti privati».

E' vero, prosegue l'Oil, che questo sviluppo ha, in un primo momento, provocato la perdita di molti posti e che con la privatizzazione cadranno le proteste sociali ed economiche di cui beneficiavano, in quanto dipendenti pubblici, i lavoratori delle telecomunicazioni. Tuttavia i cambiamenti strutturali stanno facendo nascere nuove figure professionali che favoriranno, a tempi medio-lunghi, la ripresa dell'occupazione nel settore. (v. cor.)

IL CASO L'ITALIA ALBERTA

NEW YORK. L'ECONOMISTA Jeffrey Sachs, docente ad Harvard e consulente di vari governi (tra i quali quello polacco e russo), dice che il fattore più importante per il successo delle privatizzazioni in Italia è la «velocità»: «Fate presto. Non la perfezione. Non preoccupatevi dell'aumento delle risorse, altrimenti privatizzerete mai niente. La privatizzazione parte della trasformazione politica. Vanno fatte subito, ora che il momento è favorevole».

Le opinioni di Sachs hanno dominato il dibattito sul tema «Privatization in Italy: role for Us Capital» che si è svolto mercoledì scorso al Consolato italiano di New York. I partecipanti americani erano undici, tra i quali noti manager, banchieri ed investitori. L'analisi di Sachs si fonda sulla premessa che l'Italia sta attraversando una grande trasformazione politica e che le privatizzazioni servono ad accelerare e rin-



Manager, economisti e banchieri, divisi tra public company e nocciolo duro, non hanno dubbi sui tempi

Gli Usa premono: Ciampi privatizza, non fermarti

Quasi un coro: dovete vendere subito, altrimenti non farete più nulla



Nella foto grande Mario Monti, rettore della Università Bocconi. Accanto il presidente dell'Iri Romano Prodi.

Sachs appoggia il piano Prodi. Soros avverte: lira, che affare

La soluzione Prodi, anche se nessuno ha fatto il nome del presidente dell'Iri, rispetto a quella francese. Secondo Sachs, nei metodi di privatizzazione: due modelli: riferimento: quello anglosassone, che mira soprattutto ad accrescere la competitività e costi anche brutti, e quello continentale che invece tende a proteggere i gruppi «fortificati», gli «insider», ed assegna allo Stato un potere di interferenza nell'economia. Non è un caso che i Paesi politicamente più corrotti, l'Italia ed il Giappone, condividano l'esperienza confuciana. In questo senso, le privatizzazioni italiane somigliano in parte a quelle russe, proprio

perché sono intimamente legate al processo di ricostruzione democratica della vita pubblica. Questa rigida distinzione non convince tutti i partecipanti (ad esempio il professor Mario Monti, rettore della Bocconi, ricorda che anche la Germania divide l'approccio «continentale», ma non conosce la corruzione politica di tipo italiano o nipponico), ma le tesi che bisogna fare in fretta trova unanime.

Alberto Corradi (italiano, manager della General Electric) ha sottolineato l'importanza di un «c» consiglio di Sachs - secondo il quale bisogna «prima privatizzare e poi ristrutturare» - osservando che lo Stato è incapace di rimettere ordine in un'impresa, visto che si è dimostrato incapace di gestirla. Ma proprio l'esigenza di effettuare dolorosi interventi correttivi richiede una proprietà forte, ossia un chiaro gruppo dominante, che mal si concilia con l'azionariato diffuso predicato da Sachs.

Matthew Nimetz (partner della Paul Weiss-Rikind-Wharton & Garrison) osserva che sia la «public company» (che tende a produrre un management irresponsabile) sia il «nociolo duro» (che in Italia comunque è assai poco duro perché i grandi gruppi sono tutti in difficoltà) appaiono soluzioni imperfette. L'intervento straniero, peraltro, è estremamente positivo. Ma gli stranieri sono titubanti. «Noi americani conosciamo l'Italia, perché parte della nostra cultura, eppure non la capiamo. Capiamo meglio il Giappone, pur senza conoscerlo».

Scott Bessent (del Soros Fund Management, il fondo del finanziere George Soros) appare il più ottimista sul futuro dell'Italia. La lira è sottovalutata rispetto al marco. Le medie aziende sono molto competitive. Il mercato finanziario è interessante: «Noi abbiamo guadagnato un sacco di soldi», avverte che è fondamentale una disciplina fiscale da parte

del governo: «Nessuno si va a cacciare in un mercato nel quale il valore della moneta è aleatorio».

Alberto Vitale (italiano, presidente della editrice Random House) riprende la ricetta di Sachs («Fate presto, altrimenti i vecchi politici si riprenderanno tutto») e rivolge un caldo elogio a Ciampi, garante di un'economia libera dalla sovrastruttura politica. Ma il futuro è pieno di incognite: l'Italia rischia di diventare «Stato di polizia», il governo che «c'è e c'è» ed il vecchio management «lottizzato» che conserva i suoi posti; chi governerà il processo delle privatizzazioni? Gli risponde Mario Monti: anzitutto negando che gli italiani rischiano la libertà personale («rischiamo») e poi sostenendo che tra politici e manager «sta scattando una veloce rotazione». Il politico italiano non è vittima di un'«inferiorità genetica», bensì di condizionamenti storici, che stanno cambiando. (g. s.)

Per il 23 novembre

Esuberi Flind convocările le parti



Il ministro del Lavoro
Gino Giugni che ha promesso
entro quindici giorni
una proposta sull'orario

«Rispettare le decisioni comuni» No a Bertinotti sulle 35 ore

ROMA. «Un patto politico per guidare la Cgil al prossimo congresso con invito a tutti i dirigenti a rispettare le decisioni, una volta assunte». Questo il messaggio lanciato dal segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, nel suo discorso di chiusura della conferenza organizzativa del sindacato, anticipando che nel '94 si terrà il congresso della resa dei conti per verificare insieme i risultati e le responsabilità del cambiamento contro ogni logica "correntista".

La rottura con il passato, secondo il segretario generale, deve avvenire «ponendo al centro i comitati degli iscritti, i luoghi di lavoro». Ed ha proposto il rinnovo di tutte le deleghe di adesione al sindacato entro il 1995: «anche nel sindacato dei diritti della solidarietà si accentua la crisi di rappresentanza».

Trentin ha bocciato la proposta di Bertinotti di aprire una vertenza generale per arrivare a 35 ore di orario di lavoro settimanale («lo controparte non aspetta altro per ridiscutere l'accordo di luglio»). Ed ha quindi proposto una legge che ristabilisca a 39 ore l'orario legale; o quanto ai contratti nazionali «devono avere l'obiettivo della riduzione degli orari di fatto». In questa prospettiva, «i contratti di solidarietà devono essere strumenti di transizione verso nuovi regimi di orario salvaguardando le professionalità».

Trentin, che ha criticato governo e Confindustria «merito alle misure anti-crisi, ha lanciato la proposta di una manifestazione nazionale sul lavoro. «Crisi strutturale, di breve durata. Ci saranno 800 mila persone che rimarranno sul lastrico».

ROMA. Il problema degli esuberanti negli stabilimenti del gruppo Fiat sarà al centro di un incontro fra l'azienda e i sindacati convocato al ministero del Lavoro per il 23 e 24 novembre. Lo ha riferito il ministro Giugni durante l'audizione alla commissione Lavoro della Camera. Parlando ai membri della commissione, il ministro si è augurato che le proposte dell'azienda «non siano quelle circolate sui quotidiani».

intanto il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, è tornato a chiedere un confronto con il governo e con Agnelli sul futuro della Fiat dal palco della conferenza di organizzazione della Cgil (non per sapere quanti lavoratori andranno in cassa integrazione nei prossimi mesi, ma per conoscere qual è il futuro di Arese e quale quello degli stabilimenti piemontesi. Vogliamo sapere - ha detto ancora Trentin - quali sono le ci sono i progetti industriali della Fiat. E quale il ruolo dei lavoratori. Non possiamo giocare di rincorsa - ha concluso il leader della Cgil - rispetto a drammi di questa natura.

Intanto, sempre sul fronte sindacale, la Fim-Cisl ha invitato il governo a varare misure che scongiurino l'avvio delle procedure di mobilità per i 500 lavoratori dello stabilimento della Fiat Geotech di Lecco. Quanto all'avevo di Groltaimardo, Giovanni Contino della Uilm ha **espr**to lo sblocco dei 750 miliardi di stanziamenti pubblici per nuovi bus, che eviterebbero la mobilità dei 1200 lavoratori.

[Ansa]

Disney: Moody's forse abbassa il rating

L'agenzia di valutazione Moody's ha deciso di porre sotto osservazione il rating della Walt Disney in vista di una possibile retrocessione. Sono circa 1,3 miliardi di dollari i debiti a lungo termine. La revisione - spiega Moody's - è motivata dalle preoccupazioni per le perdite di EuroDisney.

ROMA. Giugni annuncia che presenterà, entro due settimane, una proposta di legge sulla modifica dell'orario di lavoro, sull'estensione dei contratti di solidarietà a tutte le aziende e su una nuova normativa per lo straordinario. Immediata e polemica la risposta del presidente della Confindustria, Abete: «Il ministro del Lavoro può dire quello che vuole - ha sostenuto, riferendosi alla riduzione d'orario - ma intanto adotti i provvedimenti contenuti nell'accordo del 23 luglio sul costo del lavoro». Anche il presidente della Fiat è intervenuto in tema di orario. Giovanni Agnelli considera il ricorso alla settimana corta, sull'esempio di quanto proposto dalla Volkswagen, «segnale di debolezza, sottolineando che «il primo passo» è il primo contratto che cambierà a ridurre gli orari si troverà in stato di inferiorità rispetto ai concorrenti con i quali compete. «Questo - ha proseguito - è il punto fondamentale. Si trat-

Il presidente di Confindustria Luigi Abete al ministro del Lavoro: «Può dire ciò che vuole. Ma prima agli provvedimenti contenuti nell'accordo del 23 luglio»

Mutal - ha dichiarato il suo presidente, Klaus Zwickel - rimarrà fedele alla propria linea: si i salari verranno ridotti del 20% in seguito alla riduzione delle settimane lavorative, il governo dovrà offrirci ai lavoratori la differenza».

Sempre ieri, proprio in materia di rinnovi contrattuali Abete ha annunciato di averci concentrati nelle mani della presidenza della Confindustria, con una delibera votata all'unanimità della giunta. Le trattative per i rinnovi saranno sottoposte alla supervisione di un «coordinamento» affidato al vicepresidente con delega per i rapporti sindacali Carlo Callieri. Ciò, ha assicurato, non significa riduzione ■■ margini di autonomia per le categorie (Federnuoveca, Fedarchimica ecc.), ■■ una «misura» necessario per garantire la totale coerenza delle piattaforme contrattuali al protocollo del 23 luglio.

Franssen Buile

Taranto si ribella, polemiche Roma-Bruxelles

Ilva, con i tagli della Cee altri 2500 posti in meno

ROMA. Malintesi tra Roma e Bruxelles, forni per l'acciaio che compaiono e scompaiono. L'Ilva trema sotto i colpi di scure della Cee e intanto le polemiche tra Italia e Comunità proseguono.

Terzi il commissario Karel Van Miert ha accusato l'Italia di non aver notificato la costruzione del quarto forno di riscaldamento per il secondo treno di Taranto. Pronto la replica di Roma: «Anche la commissione Cee può sbagliare. L'Ilva non si ritiene responsabile di eventuali omissioni o negligenze dei tecnici comunitari. E non basta per l'Ilva la posizione presa dalla commissione è «aggravata» e influenzata da «pressioni» o «fattori esterni».

Non si sono fatte attendere neppure le prime reazioni dei dipendenti. Nullo stabilimento sindacale contro le dure condizioni poste dalla Commissione della Cee per dare il via libera al

piano ■ ristrutturazione della società. Ieri, sciopero spontaneo ■ manifestazione ■ centinaia di lavoratori che hanno bloccato la statale n. 7 «Appia» e la litoranea jonica all'altezza dello stabilimento. I blocchi sono stati rimossi poco dopo le 13.

leri sera, «frattempo, e proseguita a Lussemburgo la riunione del comitato consultivo della Ceca (comunità europea del carbone e dell'acciaio) dove continua il braccio di ferro tra i rappresentanti della Ceca e del sindacato italiano sulla proposta della commissione relativa ai tagli produttivi per la siderurgia italiana. «Se passa la decisione di Bruxelles, per lo stabilimento di Turinto, ai 5 mila esuberi denunciati dall'azienda come conseguenza del piano di ristrutturazione se ne agguerriranno altri 2500»: lo ha detto, a margine della trattativa, Maurizio Nico-



Entre Mujeres

Gli ha fatto eco, con una sua dichiarazione, l'europarlamentare Enzo Mattina, secondo cui «quanto accade a Bruxelles sulla siderurgia pubblica italiana è del tutto assurdo. Ormai la Cee - prosegue Mattina - è diventata un affare "privato" di tedeschi e francesi; un affare in cui, tra l'altro, non mancano lati oscuri, vale a dire pressioni di potenti lobbies, che dovrebbero ricevere maggiore attenzione da parte delle magistrature nazionali».

[illegible]

- ASSEGNAZIONE AI SOCI DI N. 34.000.000 DI NUOVE AZIONI, GODIMENTO 1° LUGLIO 1992, RIVENDIBILI DALL'AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 340.000.000.000 A L. 374.000.000.000;
- AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 374.000.000.000 A L. 476.000.000.000 CON EMISSIONE DI N. 102.000.000 DI NUOVE AZIONI, GODIMENTO 1° LUGLIO 1993.

Descrizione delle operazioni

In esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci di Mediobanca in data 28 settembre 1993, viene data esecuzione alle seguenti operazioni:

- a) assegnazione ai soci di n. 54.000.000 di nuove azioni da nominali di L. 4.000 ciascuna, provenienti dall'incremento gratuito del capitale sociale da L. 440.000.000.000 di cui L. 75.400.000.000, in ragione di una nuova azione ogni 10 vecchie azioni possedute. Le azioni hanno podimento 1° luglio 1992;
- b) aumento a pagamento del capitale sociale da L. 75.400.000.000 di cui L. 476.000.000.000 mediante emissione di n. 342.000.000 di nuove azioni da nominali di L. 4.000 ciascuna, da offrire in opzione ai soci nel rapporto di 3 nuove azioni ogni 10 vecchie azioni possedute prima dell'assegnazione di cui al punto a), al prezzo di L. 10.000 ciascuna, di cui L. 9.900 a titolo di sottoscrizione. Le azioni hanno podimento 1° luglio 1993.

I termini, modalità e condizioni delle operazioni

- di Associazioni gratuite di diritto pubblico, profane e senza scopo di lucro nel periodo dal 17 novembre al 20 dicembre 1993 presso la Società editrice e a pagamento soggetto ordinario.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA DI ROMA, CREDITO ITALIANO
e MONTE DEI PASCHI S.p.A. per titoli delle stesse istituzioni.

- e, universalmente, presso la sola Società creditizia, per il tramite delle banche sopra indicate, mediante presentazione dei certificati originali per lo stacco della cedola n.° 1 e sottoscrizione dell'apposita scheda di richiesta.

la. **Aumento a pagamento** il diritto d'opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 17 novembre al 20 dicembre 1993 presso i Soggetti menzionati all'articolo 4 del decreto di attuazione della legge n. 8 del 28 febbraio 1993, con la consegna della somma di lire 100.000,00, a titolo di deposito, e la sottoscrizione dell'apposito modulo.

Il pagamento delle azioni offerte a 1.100.000 l'azione senza appoggio di compromissum non si espone a carico del sottoscrittore, dovrà essere effettuato al dirottto consegna dell'apposito modulo.

I diritti d'opzione non esercitati entro il termine del 20 dicembre 1993 saranno offerti in Borsa entro il mese di gennaio 1994, con la modalità prevista dall'art. 2441, 1° comma del codice civile.

Le azioni saranno accettate presso M&C (L. 111/01). L'eventuale ritiro delle stesse potrà essere richiesto per il tramite del Soggetto incaricato che ha eseguito l'iscrizione.

dim'rasnastov' razstavajiliva

Environmental Science & Technology

BTP

**BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRENTENNALE**

- La durata di questi BTP inizia il 1° novembre 1993 e termina il 1° novembre 2023.
- L'interesse annuo lordo è del 9% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'8,03%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 15 novembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° novembre: all'atto del pagamento (18 novembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

**ISTITUTO NAZIONALE PER
LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI**
FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE
Via Mariano Semmola - 80131 - NAPOLI - C.F. 00911350635

Avviso di gara

In esecuzione della deliberazione n. 313 del 29.10.93 e della intenzione prevista per il conferimento del servizio di Tascatori dell'Istituto da Esplorazioni dell'Arti 64 e con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta più vantaggiosa con riferimento agli interessi ☐ e passivi di sensi della lettera a) del punto 2 dell'Art. 65 delle L.R. 63/80.

La domanda di partecipazione in competente bollo dovranno pervenire mediante lettera raccomandata a questa Amministrazione. Via Mariano Serravallo 80/81 Napoli entro e non oltre il giorno 15.11.93.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Ente.

Scade l'offerta il 15.11.93 alle ore 15.00.

Dir. Renato De Franchis **Dir. Giovanni F...**

TRIUMPH DI TORINO
Vendita di immobili con incanto[illegible]

Fazio non anticipa più soldi a Barucci

PHILIPS

Amsterdam (Obs tendenziale) 133.50 (-0.53%); Bruxelles (Feb-20) Chiuso: Francofini (Max) 2028.33 (-0.02%); Hong Kong (Hong Seng) 9674.83 (+3.75%); Londra (Fis-100) 3099.70 (+0.04%); Madrid (Ibex35) 300.57 (+0.03%); Parigi (Cac 40) Chiuso: Sydney (Genshul) 2762.88 (-4.47%); Tokyo (Nikkei) 18,158.52 (-0.21%); Zangon (Suez-Mark) 2720.10 (-0.81%); New York (Dow Jones) 3662.43 (-0.83%)

Year	Area	Per cent	Mean	Mean	Mean
1950-54	100	100	100	100	100
1955-59	100	100	100	100	100
1960-64	100	100	100	100	100
1965-69	100	100	100	100	100
1970-74	100	100	100	100	100
1975-79	100	100	100	100	100
1980-84	100	100	100	100	100
1985-89	100	100	100	100	100
1990-94	100	100	100	100	100
1995-99	100	100	100	100	100
2000-04	100	100	100	100	100
2005-09	100	100	100	100	100
2010-14	100	100	100	100	100
2015-19	100	100	100	100	100
2020-24	100	100	100	100	100
2025-29	100	100	100	100	100
2030-34	100	100	100	100	100
2035-39	100	100	100	100	100
2040-44	100	100	100	100	100
2045-49	100	100	100	100	100
2050-54	100	100	100	100	100
2055-59	100	100	100	100	100
2060-64	100	100	100	100	100
2065-69	100	100	100	100	100
2070-74	100	100	100	100	100
2075-79	100	100	100	100	100
2080-84	100	100	100	100	100
2085-89	100	100	100	100	100
2090-94	100	100	100	100	100
2095-99	100	100	100	100	100
2100-04	100	100	100	100	100
2105-09	100	100	100	100	100
2110-14	100	100	100	100	100
2115-19	100	100	100	100	100
2120-24	100	100	100	100	100
2125-29	100	100	100	100	100
2130-34	100	100	100	100	100
2135-39	100	100	100	100	100
2140-44	100	100	100	100	100
2145-49	100	100	100	100	100
2150-54	100	100	100	100	100
2155-59	100	100	100	100	100
2160-64	100	100	100	100	100
2165-69	100	100	100	100	100
2170-74	100	100	100	100	100
2175-79	100	100	100	100	100
2180-84	100	100	100	100	100
2185-89	100	100	100	100	100
2190-94	100	100	100	100	100
2195-99	100	100	100	100	100
2200-04	100	100	100	100	100
2205-09	100	100	100	100	100
2210-14	100	100	100	100	100
2215-19	100	100	100	100	100
2220-24	100	100	100	100	100
2225-29	100	100	100	100	100
2230-34	100	100	100	100	100
2235-39	100	100	100	100	100
2240-44	100	100	100	100	100
2245-49	100	100	100	100	100
2250-54	100	100	100	100	100
2255-59	100	100	100	100	100

[illegible]

1950	Private auto reg.	18239	100	61495	82362	118250	171000	100000	Private gas	55640	50	55279	45500	27000	100000
1950	Private auto reg.	32149	100	80299	56805	100000	147	91462							
1950	Private v. c. and	21759	41	31670	23562	42152	66760	21500	V Private bar	73400	30	25110	20900	28350	250000
1950	Private v. c. exp.	12355	2	13291	1100	15500	16000	10000	Private industry	759	11	496	470	1110	250000
1950	Private v. c. exp.	5300	29	5176	3670	15400	4000	10000	Private liquor	750	100	3500	2000	4000	20000
1950	Private liquor reg.	470	17	430	360	610	10000	10000	Private tax	10000	50	6000	5415	6300	17000
1950	Private liquor reg.	505	—	545	390	190	—	540	Private wages	300000	300	35700	210000	200000	125
1950	Private liquor reg.	1555	5	1636	1400	1720	220000	—							
1950	Private liquor reg.	10	—	20	50	600	10000	—	W Westinghouse	5200	—	1940	5200	1020	91
1950	Private liquor reg.	431	1	435	540	1150	6000	—	Z Zepher	5300	—	3750	4700	1800	1000
1950	Private liquor reg.	2990	21	310	160	1200	10000	—	Z Zepher	5300	101	2100	2500	2500	1000
1950	Private liquor reg.	2990	315	2730	1510	2000	34450	—	Private auto reg.	2950	50	3005	3150	5450	2000
1950	Private liquor reg.	15164	140	15562	10700	11651	17150	—							
1950	Private liquor reg.	2273	15	2170	3251	3130	70000	—							

PICCOLO ALLARMI PER VAN BASTEN

MILANO. Qualche preoccupazione al Milan per Van Basten (foto). L'attaccante è partito ieri per l'Olanda dove si formerà per un periodo di riposo di 4 giorni. Van Basten avverte di nuovo un po' di dolore alla caviglia operata. In ogni caso per il momento non è prevista alcuna visita di controllo.



MARCHESI A LECCE «SALVEREMO»

LECCE. Rina Marchesi (foto) subentrato come allenatore a Nedo Sonetti, è giunto a Lecce e si è incontrato con gli ultimi due acquisti, Gumprecht ed Erba, si è detto fiducioso a portare a Lecce in «zona salvezza» anche se la situazione è difficile.



OGGI IN TV

Time	Canale	Time	Canale
12,30	Mazzogiorno di sport	20,30	Tg 1 Sport
13,00	Tmc Sport. Calcio, campionato argentino; Puntapunta basket; Show di sport	20,30	Settimana gol
14,00	Nuoto. Da Galeshead: Campionati del mondo, sprint, semifinale	20,45	Calcio. Campionato tedesco D-Kaiserslautern (diff.)
14,45	Nuoto. Da Galeshead: Campionati europei, sprint, Andiamo a canestro; Da Galeshead: All Star Game	22,30	La fabbrica del gol
17,20	Derby. Tg sportivo	22,45	Pugilato. Italiano superpiuma, Campione La Frana
17,25	Studio sport, Tg sportivo	23,30	Settimana gol (2)
18,20	Sportsera. Tg sportivo	23,30	Voglia di Ferrari
18,50	Tg 3 Sport	23,45	Tg 1+2 news
19,30	La fabbrica del gol	24,00	Calcio. Uefa '94: Israele-Finlandia
20,15	Tg 2 Lo sport	0,45	Studio sport, Tg sportivo
		1,30	Hockey ghiaccio. Da Assago: Coppa Campioni, Milan-Gaberg

LA STAMPA SPORT

Venerdì 12 Novembre 1993 33

Dopo tutte le promesse di austerità, il mercato d'autunno ci ha portato un'altra ondata di stranieri

Paperone abita sempre in Italia

Ora il nostro calcio ha spolpato il Marsiglia

Mai sottovalutare il genio italiano. E' capace di tutto. Per far sì che il mercato calcistico italiano delle prime pagine, che Coverciano, da ombelico del mondo, scadeva a Natale forum, ci volevano trovate esilaranti, colpi straordinari. Detto fatto. Il nostro è uno strano Paese, dove l'austerità è un abito che segue il corso delle stagioni: da sfoggiare in estate, quando la temperatura sale, ma da riporre in autunno, con l'avvento delle prime nebbie. Siamo come una mucca alle cui mammelle tutte l'Europa si nutre. Il Marsiglia sarà anche una società che intrattieneva rapporti illeciti con gli avversari, ma in materia di giocatori ci sapeva fare, se è vero, com'è vero, che lo stiamo letteralmente spolpando: dopo Papi e Sauzet, Boksic; e dopo Boksic, Desailly, Futre. E prima del Marsiglia, ci eravamo dedicati alla demolizione della Stella Rossa: Savicovic, Pancev, Jugovic, Mihajlovic e, via Tapie, Stojkovic. Ad Amsterdam, alla vigilia di discutere il bilancio, fanno sempre il giro in Italia. Non si sa mai. La lista della mercanzia ha raggiunto lo spessore di un elenco telefonico: Van Basten, Rijkaard, Winter, Kieft, Roy, Van't Schip, Bergkamp, Jonk, Vink.

Il Milan, di stranieri, ne aveva sei, ma uno (Van Basten) chiuso a chiave in officina e un altro (Roban) fresco di bisturi. Ecco,

allora, l'idea di Desailly. Uno schiaffo alla miseria, ma anche alla concorrenza: interna (Savicovic ed altri) e esterna (la Nazionale). Colpa del campionato: troppo equilibrato, per non giustificare provvedimenti d'urgenza. E poi, detto fra di noi, il discolo di Tapie meritava un buffetto: se il Milan farà Coppa Intercontinentale e Supercoppa, lo deve alle sue xingate.

Su Futre alla Reggiana potremmo scrivere un romanzo, dal momento che l'artefice materiale dell'operazione è quel Dal Cin che, negli anni Ottanta, portò Zico e Udine. Dicono che sotto ci sia il Parma. Il ruolo del regista occulto appartiene, da sempre, alle passioni e agli svaghi più amati dagli italiani. Quando non c'è, ci sentiamo orfani. Come Berlusconi, Tanzi sta facendo le cose in grande. Ha imparato in fretta. Sensi è stato ingaggiato per coprire il vuoto lasciato da Grun. E se è campata in aria la storia Futre, complimenti vivi: una volta era la Juventus a sdoganare i prezzi più ambiziosi e a smistarli secondo interesse. Una volta. Nappure il k.o. di Julio Cesar ha spinto Boniperti a un intervento in extremis. Le casse sono vuote: o le idee, sin troppo chiare.

Futre è un Baggio più veloce nel dribbling, meno rapace sotto porta. Averlo acquistato a pochi giorni dalla partitissima fra Italia e Portogallo, non costituisce

il massimo dell'eleganza, ma al calendario, come al cuore, non si comanda: i tempi erano (sono) questi. Desailly, lui è un difensore centrale in grado, all'occorrenza, di calarsi nei panni di Rijkaard: solo per una questione di pelle. Perché sì, anche questo è segnalato: chi ha scelto, ha scelto il meglio. Lecce e Udinese, nel loro piccolo, hanno ingaggiato stranieri paragonabili a biglietti della lotteria: poco conosciuti, dalle modiche referenze. Detari è un cavallo di ritorno. Bologna o Ancona gli hanno dato meno di quanto meritasse: il Genoa saprà dargli di più?

Non pensiamo che detti colpi possano scombussolare la mappa del campionato. Solanto Boksic, a Napoli non abbiamo preso un abbaglio, può «cambiare» la stagione della Lazio. Se mai, è sintomatico, e bizzarro, che le mosse più significative siano state effettuate dalle due squadre in testa alla classifica, Milan e Parma. E che Futre nel piano della maturità sia finito in una società che, oggi, sarebbe in serie B. L'Europa ci guarda e s'interroga: non eravate in bollette? Non molto tempo fa, Di Livio passò dal Padova alla Juventus. Nella notte fra martedì e mercoledì, Futre ha mollato l'Olympique Marsiglia e firmato per la Reggiana. Non c'è più religione.

Roberto Beccarini



Futre ha bisogno di tanti gregari

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo zingaro del pallone ha fatto bingo. A 27 anni Paolo Futre approda alla terra promessa e non importa se passa per la porta di servizio. Sognava Juve e Inter, trova la Reggiana, finora modesta comparsa, ma abile nel cogliere al volo l'occasione. Adesso sarà compito di Marchiori sfruttare al meglio un giocatore bizzoso, umorale, spesso svegliato negli allenamenti e soprattutto dalla vita piuttosto irregolare, almeno fino a quando la sua attuale compagna Isabel è riuscita a plasmarne il carattere.

Il bimbo prodigio ha 14 anni giocava già nello Sporting Lisbona grazie ad una data di nascita truccata: passerà alla storia per aver cambiato quattro squadre in undici mesi. Dall'Atletico Madrid, che ha lasciato a gennaio per il Benfica, quindi al Marsiglia e luglio e oggi a Reggione Emilia. Un record di cui è difficile andare fieri, ma è tutto in perfetta sintonia con il personaggio, capace di produrre straordinarie (vedi il gol segnato all'Estonia), di prestazioni anonime, soprattutto quando la squadra non gli assicura l'aiuto necessario.

Lo sa bene Carlos Queiroz, ex del Portogallo, che ha qualche dubbio sul rendimento di Futre in Italia: «Va in una piccola squadra e non potrà dare senti-

pre il massimo. Alla Reggiana potrà fare la differenza se la squadra punterà tutto sul contropiede e i compagni capiranno le sue caratteristiche. Dovrà avere a fianco gente sveglia, che lo assecondi negli scambi in velocità. Altrimenti Paolo diventerà normale e prevedibile».

Futre vive giorni di straordinaria euforia: è grande realizzazione. Adesso sarà compito di Marchiori sfruttare al meglio un giocatore bizzoso, umorale, spesso svegliato negli allenamenti e soprattutto dalla vita piuttosto irregolare, almeno fino a quando la sua attuale compagna Isabel è riuscita a plasmarne il carattere.



Paolo Futre, 27 anni

Così prima di debuttare in campionato contro la Cremonese, il campione con la valigia proverà ad aiutare il Portogallo nell'impresa della vita: «Con l'Italia abbiamo un conto aperto. La sconfitta di Oporto è il chiave di tutto. Il abbiamo compromesso le nostre possibilità. Ma gli azzurri hanno fatto peggio: perdendo 3 punti su 4 contro la Svizzera, hanno messo in difficoltà soprattutto noi, che se non andremo al Mondiale non andremo al Mondiale. Noi e gli azzurri? America, cosa sarebbe dovuto succedere, mentre ora agli svizzeri basterà segnare un gol all'Estonia per avere via libera».

Fabio Vergnano



Che macigno su Desailly Far dimenticare Rijkaard e Gullit

MILANO. Per dimenticare Rijkaard e Gullit. Rievocare un attimo della forza e del peso dei due olandesi, persino con chili e centimetri in più, anche per ottenere certi risultati che sono alla base dei grossi incassi, in particolare i 15 miliardi della Coppa Campioni che aiutano il Milan a gestire un bilancio di 150 miliardi a stagione. Queste le giustificazioni ribadite ieri dal vicepresidente e amministratore delegato milanista Galliani al momento della presentazione del nuovo acquisto Marcel Desailly.

L'agente dell'ultimo colpo (la sorpresa) rossoneri è nato ad Accra, in Ghana, il 7 settembre 1968, altezza 1,88, per 85 chilogrammi. Sposato con Virginia, la figlia Victoria di 2 anni e un'altra in arrivo per febbraio, cresciuto calcisticamente in Francia al Nantes, dove ha debuttato in Europa e 18 anni, contro il Torino (Coppa Uefa '86-87: 4 a 0 per i granata a Nantes, 1 a 1 nel ritorno). E' passato all'inizio della scorsa stagione al Marsiglia dove ha vinto lo scudetto e conquistato la Coppa dei Campioni a spese dello stes-

so Milan. Il nuovo arrivato potrà partecipare subito agli impegni rossoneri, eccetto le prime due gare di Champions League (dove farà il suo esordio a marzo). A far accelerare l'arrivo di Desailly è a convincere Berlusconi è stato l'infornuto di Boban. «Due mesi decisivi - aggiunge Galliani - perché abbiamo due partite alla settimana compresa la trasferta a Tokyo». Non preoccupa i vertici milanesi la possibile reazione degli altri sei stranieri in scuderia? Galliani: «Ci sarà spazio per tutti. Siamo

soddisfatti di loro, compreso Savicovic che resterà». Galliani e lo stesso Desailly hanno parlato il ruolo. Il dirigente rossoneri ha precisato: «E' un jolly difensivo, potente, ottimo colpire di testa. Calcia entrambi i piedi. Lo ricordiamo nella finale di Monaco, quando ha calamitato tutti i palloni alti che arrivavano nella sua area di rigore. Proprio quello che serve a noi: un uomo di peso da porre davanti alla difesa. Anche Rijkaard e Gullit, comunque, al loro arrivo erano difensori centrali...».

L'interessato ha aggiunto: «Penso di essere all'altezza del compito richiesto, anche se Rijkaard è un monumento e difficile sostituirlo nel cuore dei tifosi. Ma ho le qualità per eguagliarlo. Con una buona preparazione posso giocare anche a centrocampo con profitto». Ieri sera è tornato in Francia per raggiungere con Papi il raduno della Nazionale che mercoledì affronta la Bulgaria. Sarà a Milano giovedì prossimo.

Nino Sormani

Aguilera è rimasto «Avanti col Toro»

TORINO. Pato Aguilera ha rifiutato di giocare mesi in prestito al Genoa e concluderà la stagione nel Torino obbligando Mondonico a scelte che non sempre sono facili. Non questione stranieri in sovrannumero, lusso che possono concedersi il Milan (sette) e poche altre squadre, né di turnover alla Capello. Con Silenzi e Carbone in gran forma, per l'u-



Pato Aguilera, niente Genoa

ruogiano c'è spazio solo in panchina o a mezzo servizio. Toccherà ad Aguilera dimostrare all'allenatore che è un posto: «E' giusto. Posso essere d'accordo o meno, ma rispetto le scelte di Mondonico e dovrò sfruttare al massimo le opportunità che mi concederà. Se mi lamento e polemizzo, poi gioco e non rondo, che? Sono pagato dal Torino. Per me, per la mia famiglia, per i tifosi, dai quali m'aspettavo dimostrazione d'affetto tanto calorosa contro la Reggiana, e per l'amico Francesco lottare con tutte le mie forze».

Mondonico avrà a disposizione la stessa di prima e ne prende atto: «E' positivo. Meglio abbondare. Non se Aguilera, Poggi e Sinaglia sono rimasti per necessità o per volontà. Mi auguro di non avere problemi a gestire un gruppo così numeroso. In qualche caso siamo sufficienti, in altri c'è abbondanza e cresce la concorrenza. Spiace sempre lasciar-

fuori chi meriterebbe di giocare ma, finora, l'unico penalizzato è stato Poggi, finito in tribuna qualche volta di troppo».

Aguilera sarebbe tornato in Liguria se Spinelli gli avesse garantito lo stesso ingaggio sino a giugno '95, alla scadenza del suo contratto con il Torino. Ed è stato il modo cui il Genoa si è mosso, e solo all'ultimo momento, che non è piaciuto a Mondonico.

Ufficialmente, si sapeva da più di un mese che il Genoa era interessato ad Aguilera. Ufficialmente, la due società si sono messe in contatto martedì, e il giocatore, informato del dg Randazzo in serata, ha ricevuto la telefonata di Landini, «rosoblu», a quattro dalla chiusura del mercato autunnale.

Truppo tardi. Ha chiuso per sempre il Genoa? Aguilera è orgoglioso e ha avuto la sensazione di essere un ripiego anche se a Genova sono in molti a rimpiangerlo: «Non rispondo per rispetto a questa gente».

Ed ora? Sente un peso? Dribbla la domanda con diplomazia: «Lo spirito non è cambiato a meno che le mie partite le disputerò. Da un paio di settimane sto bene. Resto, e sono uno del Toro». Parola di Pato.

Bruno Bernardi

Il ct azzurro rifiuta l'idea di andare al Mondiale senza battere il Portogallo Sacchi: rialzate la tensione

«Il risultato di Lisbona ci evita di fare la prima mossa»
«Ma credere che sia più facile può rendere tutto difficile»

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

«Soltanto tre volte, in vita mia, ho giocato per il pareggio». Confidenze di un viaggiatore. L'Arrigo al volante. L'ultima, di ritorno a Tokyo, quando ancora allenava il Milan. Si fermò a Roma, fece 0-0. A San Siro, potrebbe essere in quarta. Però non disingolito. S'arrabbia. L'arbitro faccione del nostro ct non ha nulla in comune con il baffo - spettrale, da poema epico - che il povero Carlos Queiroz esibiva a Lisbona, dopo la forsenata carica della sua fanteria, respinta a gol dall'obiettivo. E' il Portogallo, da mercoledì notte, a dover vincere. L'Estonia ci ha dato una spinta. E' proprio per questo che l'Arrigo invita la stampa a forzare i toni, testuale, e a parlare non di ultima, ma di ultimissima spiaggia. L'oscar però a Matareze, quello dell'impossibilissimo. Telefona e fa: «raccomando. Ma come, presidente, non eravamo già qualificati?»

La partitella di ieri pomeriggio (1-1) vivace Empoli di Donati (1-1). Prima dopo l'omaggio estone, è una spia importante. Lasciamo perdere il risultato (6-1 in 80'), la pioggia e il fango. Sarà un caso, ma in vantaggio ci vanno gli allenatori (Pelosi, pallonetto) e scavalcano Pagliuca. Calo di tensione? Possibile. Anche se, nel giro di due minuti, Roberto Baggio propizia l'aggan-

«(Donadoni) e il sorpasso (Casiraghi). Il Codino, per la cronaca, coglie pure una traversa; Casiraghi, un palo»
La formazione è quella che Sacchi aveva schizzato sin da martedì, e che, salvo cataclismi, proporrà a San Siro. Pagliuca fra i pali, poi Bonarrivo, Costacurta, Baresi e Maldini in difesa. Stroppa, D. Baggio, Donadoni e Signori a centrocampio. R. Baggio e Casiraghi di punta. Appunti volanti: Maldini, Baggio e Donadoni in grande spolvero; così così Signori, che Ancelotti e richiama con uno zelo per il meno esagerato.

L'Arrigo, bontà sua, non ravvisa cadute agonistiche. Mostra i pugni, scherzosamente, a chi spropoziona di spargere decalogo: «Il risultato di Lisbona ci evita di fare la prima mossa. Sotto il profilo aritmetico, è cambiato molto» sul piano psicologico, dipendeva da noi. Pensiamo che sarà più facile, renderemo tutto più difficile. Con l'Estonia, il Portogallo ha avuto una sfortunata notte, meritava di vincere 8-0».

Nella ripresa, il ct sguinzaglia la Nazionale alternativa: in porta Marchegiani (parerà un rigore a Benfari, a segno sulla ribattuta); in difesa Panucci, Costacurta, Lanna e Muzzi; centrocampio, Donadoni (sulla fascia, al posto di Stroppa, bloccato da un filo di pubalgia), Albertini, Mancini

6-3 ALL'ITALIA

Di Donadoni il primo gol

Italia 1° tempo (4-4-2): Pagliuca; Bonarrivo, Costacurta, Baresi, Maldini; Stroppa, D. Baggio, Donadoni, Signori; R. Baggio, Casiraghi. Italia 2° tempo (4-4-2): Marchegiani; Panucci, Costacurta, Lanna, Muzzi; Donadoni, Albertini, Mancini, Evani; Fontolan, Simone. Allenatore Sacchi.

Empoli 1° tempo: Calattini; Birlindelli, Guarino, Marta, Pandullo, Filippi; Crosce, Rossi, Pelosi, Melis, Porfido. Empoli 2° tempo: Stella; Baralucci, Parlanti; Giampieretti, Gelsin, Barni; Ferri, Perrotti, Benfari, Picini, Contofanti. All. Donati.

Arbitro: Tombolini.
Reti: 25' Pelosi (E), 26' Donadoni, 28' Casiraghi, 59' e 73' rigore Mancini, 65' Benfari (E), 68' Simone, 88' Evani. Pigioggia battente, due tempi di 40' l'uno. Infortunato Costacurta.

Evani; in attacco, Fontolan e Simone. Ordinaria amministrazione. Mancini va in gol dal limite e su rigore, Evani su punizione, Simone respinta del portiere. Infortunati, uno: Costacurta. Problemi alla caviglia sinistra, esce per prudenza, nulla di serio: così garantisce lo staff medico. Grave, viceversa, è la distorsione al ginocchio sinistro che si trascina Conte, l'unico ad aver disertato allenamento e partitella. E' stato depennato dall'elenco: si curi a faccia a vista, potrebbe esaltare Juve-Cagliari del 21 novembre.

Ricapitolando: ieri sera, oggi, tutti a casa. Domani, ore 17, adunata-bis a Coverciano. Venti,

più vantano, perché nessuno sarà precettato posto Conte. Sacchi è contento della «tensione» interna, noi un po' meno, e preoccupato, preoccupatissimo, per gli spifferi esteriori, visto che mercoledì a San Siro ci basterà non perdere. E allora sotto con gli elogi più spericolati a Futre (un talento), a Queiroz (un mago), ai portoghesi (grande squadra e fanno pulito, come le nostre). E' ct giustifica gli stenti di Signori con l'erba bruciata e il fisico non proprio alla Maldini. Più in generale, parla di un'Italia in palese crescita, che lo conforta al di là della fiastocca dei due risultati su tre. «Sarei ipocrita se vi di-



Mancini (sinistra) ha segnato due reti nella partita di ieri. L'Empoli: una su rigore

Neglia si scorda del pari

«Pensarci sarebbe un rischio»
Costacurta stop, Conte a casa

FIRENZE. Attenti, trap-polo. Non bisogna fidarsi del Portogallo, di quel 3-0 che concede agli azzurri la possibilità di andare negli Usa con un semplice pareggio. Un piccolo calo di tensione e sarà la fine. Baggio, Mancini, Maldini, Costacurta, Dino Baggio, Simone, Casiraghi giurano di essere più preoccupati oggi di ieri. Cantano le lodi di un divino Futre, assicurano essere rimasti abbacinati dalla continuità della squadra lusitana, della sua velocità. Tutti, meno Simone, hanno assistito alla gara. C'è chi ha preso appunti, tutti si sono adeguati ad un'interpretazione monotematica: «Se giochiamo per il pareggio finiremo con il perdere».

E' proprio Roberto Baggio (quante interviste azzurre dopo tanto silenzio) a lanciare il messaggio: «Lo avevo detto prima della gara. Dobbiamo andare in campo con un solo obiettivo, vincere. Se ci mettiamo a fare calcoli siamo finiti. Certo dobbiamo ringraziare gli estoni, hanno giocato una grande partita, hanno dato il massimo e ci hanno fatto favore. Ma io in tv ho visto anche un grande Portogallo, sorpreso da un im-

nello nel quale non dobbiamo cadere. Però... loro non potranno più giocare una gara di contenimento, difendersi per contrattaccare».

Ma è solo un soffio beneaugurante, tutti gli altri azzurri tornano ai toni plumbei: «Non è cambiato niente - assicura Simone - tutto è rimasto come prima di Portogallo-Estonia. E comunque bisogna far finta che sia così...». Insomma, è quasi training autogeno rovesciato: «Loro sono forti, loro sono fortissimi, non ci basta il pareggio, bisogna essere concentratissimi».

C'è da scommettere che questa sarà la parola d'ordine a mercoledì sera. E' torna ai commenti con Casiraghi: «Ho seguito la gara in tv ma solo per vedere giocare il Portogallo, del risultato mi importava niente. Tanto dobbiamo solo vincere. Visto una grande squadra, anche sfortunata. Di sì... non ho festeggiato, a poi ero troppo stanco». Telegrafico Dino Baggio: «Spero che questo risultato non ci dia più tranquillità, ma solo più concentrazione».

Ed ecco apparire ancora il fantasma di Futre. Spiegato ed analizzato da Maldini, Ancelotti ed Evani. Inizia il rientrate sinistro: «Lui? Paolo Sosa sono i migliori. Mai restare contro con Futre, bisogna sempre raddoppiare e chiuderli gli spazi, i micidiali nel dribbling». Futre ha fatto «impallidire» anche Ancelotti: «Mai visto così in forma». E' il più pericoloso. Idem Evani: «E' il trascinatore, su di lui pressing assissimato. Problemi per tre azzurri. Conte è a Torino, ritornerà a Coverciano. Ha riportato la distorsione del legamento collaterale esterno del ginocchio sinistro. Per Maldini infiammazione tendinea al ginocchio. Poi c'è Costacurta con l'indurimento del flessore della coscia sinistra».

Alessandro Rinaldi

PORTOGALLO

Accuse e sospetti

Il ct Queiroz ha dei dubbi sull'arbitro

LISBONA

DAL NOSTRO INVIATO

Al primo piano del decadente palazzo che ospita la federazione portoghese in piazza dell'Allegria, il ct Carlos Queiroz mette a punto le strategie per tentare la Grande Impresa, mentre partono i primi siluri verso l'Italia. Dopo la delusione, la rabbia e il pettegolezzo. Guarda caso salta fuori la storiella della Nazionale protetta da coloro che occupano le stanze dei bottoni. Azzurri politicamente più pesanti?

Queiroz dapprima evita la cultura del sospetto: «Non posso correre dietro a quello che pensa la stampa, che crede la gente. Per l'Italia è la patria del calcio, mercoledì ci affronteremo undici contro undici. Il resto non conta». Poi diventa velenosetto nel momento in cui ricorda un episodio particolare: «Nell'Europeo Under dell'87, l'Italia schierò un giocatore fuoriquota, oppure lo fu poi consentito di partecipare al Mondiale proprio ai danni del Portogallo. Una sottile guerra psicologica che prosegue a colpi di ammiccamenti e sottintesi anche quando gli chiedono che cosa pensi dell'arbitro polacco Wojcik, designato a dirigere la partita: «L'ho conosciuto nel '91 quando arbitro tre partite del Mondiale Under 20. In tutte e tre le occasioni il delegato Fifa era l'italiano Casarini. Ma si trattò soltanto di un caso, io faccio l'allenatore e se penso che ci sono altre cose che non sono legate al calcio giocato, posso cambiare mestiere».

E per concludere, arriva la terza bordata all'insegna del vittimismo: «Voi italiani ricordate sempre il gol segnato da Fernando Couto con la mano nella partita contro gli azzurri ad Oporto. Bene, in quell'occasione l'arbitro servì sulle cattive di Casiraghi ai danni dello stesso Couto, sulle entrate durissime di Dino Baggio su Futre, senza dimenticare il scorrettezzo di Vierschow. Piccole storie di un match che però noi paghiamo a caro prezzo».

Dopo un giorno di vacanza, oggi il Portogallo riprende la preparazione. Queiroz dovrà mediare alla squalifica di Oceno, il giocatore che avrebbe dovuto marcare Robi Baggio. Anche Cadete, infortunato, è irrecuperabile. Sembrerebbe farcela. Oggi il ct convocherà un sostituto del difensore del Boavista Tavares. (f. ver.)

JUVENTUS

Davanti al pilota della Ferrari, l'attaccante «prova» a 67 giorni dall'infortunio

C'è Alesi e Viali torna a correre

«Tirerò ancora i rigori, mi dà lezioni Mancini»

TORINO. Dopo 40' di gioco si è staccato il scarpe, è uscito a piedi scalzi dal campo, accompagnato dal timido applauso di un centinaio di tifosi juventini. Il provino è finito, Viali sospira, sollevato: «Tutto bene, sono contento di questo primo saggio in partitella». Gli sono venute le vesciche ai piedi, è l'unico palese contrattacco.

Il contravanti bianconero è clinicamente guarito dalla frattura al piede sinistro, calcificata a tempo record, sostiene il dottor Borgomo: «Di solito ci vogliono anche sei mesi per questi traumi». Le condizioni atletiche del giocatore non sono ovviamente ancora brillanti. Ma mancano dieci giorni al match col Cagliari, quello che dovrebbe segnare il suo rientro, magari part-time. A vedere Viali c'è Carrara, con le stampelle. Gianluca si è lasciato alle spalle il peggio, il difensore solo a fine mese verrà sgestato alla gamba destra. Il va e vieni della

E' stato un pomeriggio intenso per Gianluca. Franco 67 giorni, secondo turno di campionato, che aveva smesso di giocare. Quel maledetto rigore sbagliato a Roma, la fitta al piede sinistro, la frattura. Aveva voglia di riprendere, la partitella alla Primavera l'ha attesa con ansia fin dal mattino. A mezzogiorno una visita. Jean Alesi, pilota della Ferrari. Sono arrivati insieme al Combi. Luca si è cambiato, si è fatto massaggiare, si è concesso ai cronisti.

«Speriamo che le vacanze siano finite davvero - dice - sono riposato abbastanza, ora è tempo di tornare, per un calciatore la partita è tutto. Spero di essere disponibile dopo la sosta. Gli allenamenti servono, ma senza calcio si sta male la domenica... Ho lasciato una Juve forte, la ritrovo più forte di prima, convinta cioè di poter lottare alla pari con le altre per lo scudetto. Due mesi sono tanti. Per me e per i miei compagni credo rappresenti un fatto positivo il mio rientro, se non altro sapranno con chi prendersela nuovamente».

Ha voglia di scherzare Gianluca. Tirerà ancora i rigori? «Sì, se mi mico Mancini» darà qualche lezione? dice alludendo all'ultimo errore del dischetto del sampdoria contro il Cagliari. E parla anche della Nazionale: «L'Estonia ci ha fatto un favore ma ha ragione Baggio, dal punto di vista psicologico sapere dover vincere a

costo sarebbe stato meglio. Nel non si riuscisse a sbloccare subito il match non male comunque poter contare su due risultati».

Mentre Viali si immergiva nella partita al fianco di Bari (due gol il croato, bravo, Alesi ha spiegato come è nata l'amicizia: «Quando arrivai alla Ferrari non sapevo nulla del vostro calcio anche la Juve è seguita in Francia, non fosse altro perché ci ha giocato Platini. Un giorno venne a trovarmi Mancini a Imola. Mi invitò a Marassi. Conobbi Gianluca, vidi una decina di partite a Genova. Poi, anche Juve-Roma, tra l'altro - spiace non aver trovato Baggio. Ammetto che sono più sampdoria che juventino».

Domanda scontata. Vincerà prima lo scudetto la Juve o un titolo iridato la Ferrari? «Beh, i bianconeri sono in vantaggio, stanno giocando. Noi siamo fermi ma quest'inverno lavoreremo sodo - la prossima stagione daremo fastidio alla Williams».

Franco Badolati



Viali e Alesi negli spogliatoi del Comunale: un'amicizia nata a Genova

SPAGNA

Tenerife va ko in casa

Il Barça per 1-2 batte i prossimi rivali della Liga

SANTA CRUZ. Il Tenerife, prossimo avversario della Juventus in Coppa Uefa, è stato battuto 3 a 2 in casa dal Barcellona che, con questa vittoria, ha raggiunto il Siviglia al comando della classifica a quota 16. Adesso il Tenerife è in pessima posizione di rinculo della vetta della graduatoria, in un folto gruppo con 12 punti che comprende Real Madrid, Atletico Madrid, Racing Santander e Real Sociedad.

Per il Tenerife hanno segnato Conte e Felipe, per il Barcellona sono andati in gol Stoichkov e Romario con una doppietta. E' stata una partita molto combattuta, gli uomini di Valdano hanno attaccato in prevalenza esponendosi però a contropiede del Barcellona. «Staremo più attenti in Coppa - ha detto il tecnico argentino che vinse il mondiale a fianco di Maradona - anche se il nostro gioco non prevede troppi calcoli».

TOTOCALCIO

Dopo la vincita record di domenica scorsa, per la sosta del campionato maggiore (in vista del confronto internazionale con il Portogallo) mercoledì prossimo, il concorso pronostici numero 14 è imperniato sul torneo cadetto che riprende dopo domenica di riposo. Le triple destinate al match più importante che vede il Bari ospitare Brescia ed al fronte Vicenza dove i locali ospitano il Pisa rinnovato dagli acquisti novembre.

CONCORSO N. 14		PARETTE DEL 14-11-1993		VINCITA' 1° QUOTAZIONE 2°	
1	Arcore	Cosenza	1	1	1
2	Arcore	F. Andria	2	1	1
3	Bari	Brescia	3	1	1
4	Calcio Padova	Padova	4	1	1
5	Modena	Frosinone	5	1	1
6	Monza	Venezia	6	1	1
7	Palermitano	Venezia	7	1	1
8	Pescara	Ascoli	8	1	1
9	Vicenza	Pisa	9	1	1
10	Padovese	Spoli	10	1	1
11	Legnano	Pavia	11	1	1
12	Sampdoria	Carpi	12	1	1
13	Vigor Lamezia	Brescia	13	1	1

CORSA TRIS

Venticinque trottilatori sono stati dichiarati portanti nel Premio Cutty Sark, tris in programma oggi all'ippodromo dell'Arcoveggio a Bologna. A mt. 2050: 1. Nagy del Cigno (Bongiovanni), 2. Ilvoszar (Chiarini), 3. Omiona (Scardovi), 4. Mais Qui Bi (Molari), 5. Loxlutor (Ferranti), 6. Nembrod (Legnani), 7. Odion (Fabbri), 8. Nefasto (Ant. Clementoni), 9. Iulius Vo (Holini), 10. Inter Nos (Ballardini), A mt. 2080: 11. Olasy (Farolfi), 12. North City (Baveresi), 13. Ivonin (Maddonia), 14. Nandù Per (Ricci), 15. Gerty (Lupo (Sciarrillo), 16. Prefecta (Andreghetti), 17. Nishua Bi (And. Orlandi), 18. Nilotars (M. Capanna), 19. Librium (H. Kruger), 20. Icar Ba (F. Barbieri), A mt. 2100: 21. Molis del Rio (P. Gubellini), 22. Delphi's Lobell (Dall'Olio), 23. Navajo (De Simon), 24. Melody d'Asia (Gradi), 25. Harry Lauko (Toivanen). Per guida o sistema siamo per Nilotars (18), ottimo recente vincitore sulla distanza. Poi segnaliamo Prefecta (16) e Iulius Vb (9). Per i sistemisti aggiungiamo Gerty (15), Mais Qui Bi (4) o Harry Lauko (25).

Per la prima volta in Italia una chiamata a credito
dal numero 144 11 48 11

INCONTRI IDEALI 144 11 48 11
L'AMORE E LA BELLA VITA

NUOVI TAROCCHI 144 11 43 71
IL TUO FUTURO NELLE CARTE

VEGGENTE IN ASCOLTO 144 11 43 77
IN DIRETTA PER TE

ASTROLINE 144 11 43 50
IL TUO DEDICATO

PRONTOTEL - Via Ercolani 12 - MILANO - Non è un telefono erotico - I numeri sono di telefono fissa e mobile.

Quando un lui è una lei...
You and Me
144 11 00 30
Lascia i tuoi messaggi ed ascolta quelli degli altri

FANTASY PARTY
144 11 40 90
Divertiamoci in 10 e nato in 3

ONLY YOU
CE QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE
144-11-47.10
LASCIA IL TUO MESSAGGIO E ASCOLTA QUELLI DEGLI ALTRI

PROBLEMI? PARLIAMONE!
144-11-4600
Se hai un problema o un dubbio...
Parla con noi e ti daremo la soluzione

In Confidenza
Parliamone insieme al telefono.
144-11-4210
Sei tu? Vieni, 14-20124 MI - Non è un telefono erotico
Fornisci numeri di telefono fissa e mobile. A 2.500 lire/min + IVA

Il rugby azzurro dopo 58 anni e 46 incontri supera i rivali transalpini

Storico: Italia batte Francia

In un entusiasmante match di Coppa Europa a Treviso
Grande protagonista Dominguez, successo per 16 a 9

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Risultato storico per il rugby azzurro. Ieri sera, nello stadio di Monigo a Treviso, l'Italia ha battuto la Francia 16-9. Non era mai successo. Al termine della partita più bella che la nostra squadra abbia giocato negli ultimi anni (valida per la Coppa Europa e per la Supercoppa) gettando il cuore in ogni mischia, lottando ogni pallone, molti tifosi con le lacrime agli occhi hanno applaudito per una buona mezz'ora i giocatori che, ebbri di gioia, continuavano a ballare per il campo diventato una grande macchia multicolore dopo il lancio dei cuscini dagli spalti.

Da sempre i match tra i transalpini si concludevano nello stesso modo: vittoria francese o italiani a bastonati. E del resto i numeri parlano da soli. In anni (dal 1935) la squadra azzurra non era riuscita a centrare la grande impresa. Il bilancio di 44 sconfitte e un pari, 6-5, a Rovigo dieci anni fa.

Adesso i soliti disfattisti (ce ne sono sempre, in tutti gli sport) affretteranno a dire che abbiamo battuto la Francia, ma mica quella vera, quella per intenderci che gioca nel grande torneo del «5 nazioni», che quella vista ieri era soltanto la Francia B, magari rinforzata da 7 elementi della prima squadra. Una mezza vittoria o nulla di più.

Ma non è completamente vero. Prima di tutto perché questa Francia sino all'ultimo minuto ha conteso la vittoria agli azzurri. E solo una meta tecnica per un fallo di Dominguez (tra i migliori in assoluto insieme con Gardner e Pedroni) ha permesso all'Italia di passare. E per la prima volta davvero si è vista una squadra, allenata dal nuovo allenatore francese Georges Coste, interpretare il vero gioco del rugby, fatto di concentrazione, di tecnica, di prestanza fisica.

E la Francia? Quando si è accorto di perdere l'incontro ha tentato di mettere il match sul piano dell'aggressività e dello scorrettezze. Ma anche in que-

sto caso gli azzurri non ceduti nel tranello.

Sarà difficile per Loppy, Davige e compagni rientrare in patria. In Francia, infatti, il rugby è quasi una fede ed è la prima formazione a perdere contro l'Italia diventa un'onta difficile da cancellare.

Questa sconfitta, se non altro, costringerà i «gallesi» a incontrarci. La prossima volta, con una squadra più forte, magari non la prima squadra, ma questa volta forte abbastanza da non correre il rischio di essere ancora battuti.

Per gli azzurri invece il successo deve essere il primo passo della consapevolezza di poter giocare alla pari anche con i più forti. Il più contento ieri sera era il presidente del Coni, Pescante, ospite d'onore. Felice per essere

diventato la mascotte portafortuna di questa nazionale: «È il primo passo - ha detto - Ora non che continuare».

Enrico

Italia: Troiani (39' Ravazzolo; Vaccari, Bordon, Filizzola; Marc. Cuttitta, Dominguez, Pietrosanti (19' Casellato); Checchinato, Gardner, Sgorlon; Giachetti Pedroni, Properzi, Orlandi, Mass. Cuttitta.
Francia: Campan, Gomez, Delague, Volo, Tschouyres, Prosepr, Cazalhou, Dispagne, Loppy, Mony (46' Lievreumont), Pelous, Devergie, Graou, Ducloux (21' Verges), Simon.
Marcatore: 4', 18' e 33' cp Dominguez, 38', 40' e 45' cp Campan, 54' meta tecnica tr. Dominguez.



Per la nazionale azzurra il risultato oltre le previsioni

La squadra di Torino in crisi si affida a Dido Guerrieri, 62 anni compiuti

Una panchina per Jurassic-basket

PTU' che di Jurassic-basket, come l'ha scherzosamente definito qualcuno, della fascia battuta sulla fine del crepascio Guerrieri, il cambio sulla panchina torinese, i sapori, favole antiche, lacrimevole racconto. Cuore: la malattia, l'amaro oblio è, infatti, il colpo di scena, il rientro con l'aureola di salvatore della patria.

Ma Giuseppe «Dido» Guerrieri, a 62 anni suonati, è troppo ammalato per commuoversi: per 40 anni fa prendendo la sua vita e la riprendendo con il 27 gennaio '91 fosse stato appena ieri, quel giorno maledetto in cui un ictus cerebrale, nel palasport di Reggio Emilia, lo portò a un passo dall'aldilà.

Fu comunque una morte sportiva. Se chi gli voleva bene temeva, anche esageratamente, che nuovi stress potessero nuocergli, altri erano ben felici di veder fuori gioco il vecchio caustico Professore: un

concorrente in meno nella corsa, sempre più frenetica e affollata, ad occuparsi di un posto. E poi, via, a 60 anni poteva ben rassegnarsi alla pensione, facevano capire certi yuppies della panchina.

Solo una persona, proprio alla vigilia del campionato, si stupiva di questo ostracismo. Bogdan Tanjevic, che dopo undici proficue stagioni tra noi non ha ancora imparato la gelosia e la presunzione di parecchi suoi colleghi italiani, non capiva perché un saggio come il Professore non venisse solennemente chiamato in veste di consulente dai tecnici più giovani, come lui faceva invece un altro maestro, Ase Nikolic. Ma adesso c'è più bisogno di trovare una maligna risposta a quell'interrogativo: Guerrieri ha ritrovato un posto in prima linea, forse proprio il posto più difficile perché, in cinque stagioni, non mai deluso il pubblico torinese. Tre anni '83 e '86, e

tre volte giungeva in semifinale, battuto da chi avrebbe vinto il titolo. Poi ancora la A2 vinta nel '90, primo della grande paura.

Il rischio è di non riuscire a essere all'altezza di quei risultati, con una squadra fatta e disfatta da altri. Dido ha troppe rinvincite da prendersi per spaventarsi del rischio: su chi l'ha dato per spacciato anzitutto, su chi ha dato troppo peso ai dati anagrafici («Ma lo san- che i vice allenatori dei Chicago Bulls hanno 71 anni? - ride - lo un pivellino), su chi gli ha appiccicato strane etichette.

Allenatore accomodante lui che ha domato tipi come Dawkins a Milano, nella bella delle semifinali '88, mandando in campo Villini e Pessina bambini, con Morandotti e Vecchiato rotti in tribuna e May che zoppicava su una gamba sola?

Puro, nel basket, si vive spesso di pregiudizi e allora conta che uno abbia vinto parecchio e nelle condizioni più diverse, in metropoli come Milano Roma e Torino o in piccole città come Vigevano Forlì e Desio, o che abbia saputo meritarsi la Nazionale (per anni vice di Primo) e la panchina dell'All Star Game, o ancora che conosca il basket. Usa meglio di tanti yuppies dal vocabolario infarcito di parole inglesi, che altro Oceano ci è spesso anche per trovare la figlia che la ha radici. Ma il Professore basta la sua ironia per smontare tanta malignità, a qualche canzonaccia goliardica per restar giovane di spirito e soprattutto divertirsi: in fondo si lamenta spesso che i giocatori italiani man- cano d'entusiasmo, che i parquet non si divertono più. Con lui, state sicuri, capiterà mai.

Guido

Carlo Coriolano

Volley europeo

Ravenna riconquista Supercoppa

BOLOGNA. La Supercoppa europea della pallavolo rimane a Ravenna. I giallorossi di Daniele Ricci hanno superato con merito per 3-1 il Milan ed hanno riconquistato per la seconda volta consecutiva il trofeo.

Partita accesa, divertente, sufficientemente combattuta. Ha vinto Porto Ravenna perché ha potuto dare più continuità al suo gioco, perché i suoi attacchi sono stati più potenti, soprattutto perché il suo muro ha funzionato alla perfezione. La differenza l'hanno fatta i due stranieri: il russo Fomin e il brasiliano Giovane, ma anche il giovane centrale Fangareggi autore di una prestazione maiuscola con ben 11 muri vincenti.

Il Milan ha giocato bene il primo set, ma poi non ha saputo continuare sulla strada giusta. L'assenza di Tande è sentita ed anche molto. Vergnaghi lo ha fatto davvero rimpiangere. Ha giocato la grandissima gara Margutti, che ha sognato di prendersi una clamorosa rivincita sulla Ravenna. Una prestazione però che è bastata ai rossonori per vincere, deve aver colpito Velasco, visti i 19 attacchi vincenti, più 4 muri e 1 battuta punto. Il tecnico azzurro ha potuto apprezzare anche un buon Zorzi.

Vinto lo scudetto il primo parziale (15-7) il Milan è partito sicuro anche nel secondo, si è portato sul 3-1, è calato la maniera vistosa. Ravenna ha infilato una splendida serie con punteggio parziale di 22-1, che ha permesso ai giallorossi di aggiudicarsi il secondo set per 15-4 e di ipotecare il terzo con un netto vantaggio di 8-0. Battute pun- genti, difese acrobatiche, un gran muro o la squadra di Ricci si è portata avanti 2-1.

Il Milan non si è arreso, è rientrato in campo deciso, si è portato avanti 5-1 prima e poi 6-3, ma non è stato il break decisivo. Ravenna ha rimontato e poi è volata: 11-7. Un ultimo sussulto, un'ultima vampata d'orgoglio. Il pareggio a quota 11 prima di subire il 15-11 del trionfale successo di Ravenna.

SPORT FLASH

Boxe, a Verbania il titolo piuma

VERBANIA. Anche l'incerta cerca di dare un po' di aiuto al pugilato italiano in crisi, mostrando comunque nella scelta dell'avvenimento da trasmettere un occhio più attento di quanto facesse la vecchia gestione. Il campionato d'Italia dei pesi piuma, in programma stasera a Verbania (tv alle 22,45) tra il detentore Giorgio Campanella, 23 anni di Crotone, e lo sfidante Michele La Fratta, pure essere garanzia di buon spettacolo.

Sub: Pipin Ferreras oggi il mondiale

FORTUNA BEACH. Continua la sfida degli abissi: il cubano Francisco «Pipin» Ferreras oggi tenterà di battere, al largo delle Bahamas, il primato mondiale di immersione in apnea, un record variabile assoluto realizzato, con 123 metri, l'11 ottobre scorso da Umberto Pelizzari al largo dell'isola di Montecristo.

Fondo, la Belmondo si affida a Cervinia

CERVINIA. La nazionale azzurra femminile di fondo è in allenamento sulle nevi del Breuil. Al lavoro, in vista delle prime prove, Coppa del Mondo dell'11-12 dicembre a Santa Caterina di Valfurva sono Stefania Belmondo, Bim Vanzetta, Paola Pozzoni, Cristina Peluselli, Giorgio De Marco, Sabina Valbusa e Lara Payrol. Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi invece si trovano in Finlandia con la squadra maschile.

Pallavolo: Mondiali vanno Giappone e Cina

SYDNEY. Le nazionali Giappone e Cina si sono qualificate per la fase finale dei mondiali maschili in programma l'anno prossimo in Grecia concludendo ai primi due posti il torneo di qualificazione asiatico.

Calcio: Cagliari vuole giocare l'Uefa a Roma

CAGLIARI. Il Cagliari chiederà alla Figo di giocare la partita casalinga contro i belgi del Malines per gli ottavi di finale di Coppa Uefa a Roma (la gara è in programma l'8 dicembre) per questo incontro non potrà gestire la pubblicità al Sant'Elia.

Nuove Renault 19 RN.
Tutte le tentazioni della qualità.

Più una.



E' nelle forti tentazioni da tutte le qualità delle nuove Renault 19 RN: la scocca rinforzata, le barre laterali di protezione, le cinture di sicurezza con pretensionamento, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici con funzione al impulso, i fari fendinebbia e, naturalmente, la garanzia 3 anni o 100.000 km. Chiedi poi, alla completezza e alla affidabilità delle nuove Renault 19 RN, si aggiunge una tentazione in più. L'esclusiva sicurezza dell'air bag di serie. Le nuove Renault 19 RN sono disponibili nelle versioni 2 volumi e berlina e nelle dotazioni 1.4 80 cv e 1.9 diesel 65 cv.

Nuove Renault 19 RN. Da lire 19.800.000 con air bag di serie.

E' una proposta dei Concessionari Renault valida fino al 30 Novembre.

12 milioni in 24 mesi senza interessi*

Oppure 2,5 milioni per la vostra auto da rottamare.

Offerte valide per vetture già disponibili in Concessionaria.

Ad esempio: Renault 19 RN 1.4 - 4 porte con air bag di serie L. 19.800.000, es. con rottamazione di un'auto Renault (A.R.R.E.T.), importo da finanziare L. 12.000.000, spese (I.P.T., bolli, ecc.) L. 250.000. Rata mensile L. 550.000. Esempio ai fini di Legge 142/92 L. A.N. (tasso annuo nominale 8,5%). I.A.B. (indicatore del costo totale del credito) 2,49% (esclusa apertura conto). **FisRenault**



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

COME VIA ROMA QUANDO

1	2	3	4	5	6	DOMANI
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Sabato 13 novembre, sulla strada che va da Orbassano a Bruino, sotto il segno delle quattro grandi piramidi ottagonali si inaugura Pyramid, la più originale Galleria dello Shopping.

Luci festose, allegria, musica ■ un benvenuto per tutti. Vieni anche tu dalle 15.00 alle 19.00. Potrai passeggiare come in via Roma ma con tanto spazio intorno.

PIRAMID

GALLERIA DELLO SHOPPING
Strada Orbassano/Bruino - Rivalta

LE FIRME DI PYRAMID: MELLANO E GRIFFA - AGENZIA VIAGGI VALSANGONE - PIZZERIA RISTORANTE PYRAMID - STYLPORT - ETNICA ARTIGIANATO - OTTICA ALBERGHINA - GIOIELLERIA - G.B. SPORTELLI - THE ATHLETE'S FOOT - GUNTHER IV - SOLO SOPRA - RAMBY - STEFANEL KIDS - STEFANEL - ANOMANIA - ORIGINAL MARINES - BAR GLORIA - LA MELA D'ORO - IMMOBILIARE EUROKASA - STOCK HOUSE - DA CLEO - CRESTODINA 1920 - FRANCHINO PELLETERIA - FOILIA - JEAN LOUIS DAVID - SOLARIUM PYRAMID - MOBOLI - AM GIOIELLI - MAXICOLOR 2 - VIDEURO GREEN - MONDO ■ PELLE 2 - POLIMUSIC - GELATERIA L'OASI - SUPER SCONTO - FRUTTA TUTTO SOLE - PASTICCERIA CRAVERO - TURIN GEL - MACELLERIA LE TRE B 93 - PUNTO PASTA



Venerdì 12 Novembre 1993 n. 37

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Scoperti i «furbi», anche un paraplegico che camminava

Pochi invalidi, e veri

Sono in arrivo controlli più severi

■ Piemonte è la regione italiana col minor numero d'invalidi civili. Sono 66.428, l'1,52 per cento della popolazione totale: percentuale molto bassa, soprattutto se paragonata a quella di regioni come l'Abruzzo (prima in Italia con 3,9 per cento d'invalidi) o l'Umbria (con 3,27 per cento).

A Torino e provincia 31.288 gli invalidi che percepiscono la pensione dal ministero dell'Interno. Due le condizioni per godere dell'assegno: il tipo d'invalidità (minimo 74 per cento) e il reddito, che deve essere inferiore ai 4 milioni l'anno.

In Prefettura confermano che le richieste di pensione per disabili sono in calo: nel '92 31.288, nel '93 31.288 di quest'anno. Anche nella nostra città è esploso il fenomeno degli invalidi «alla carta»? Il vice-prefetto Vittorio Messina: «fenomeno in parte sì, dove alla crisi economica: esistono anche gli invalidi che lavoravano e adesso sono disoccupati».

Ma fra tanti onesti si nasconde qualche raccomandato? Risponde Messina: «Quest'anno abbiamo scoperto soltanto sei finiti in ciechi o un paraplegico che camminava». Quasi tutti i casi, dunque, gli invalidi torinesi. Almeno nella dichiarazione dell'Inps. Non altrettanto su quella del reddito. Per la Prefettura sono pochi i disabili che, pur avendone l'obbligo, comunicano a Roma i loro incrementi delle entrate.

Nonostante in Piemonte il fenomeno dei falsi invalidi sia poco esteso, la caccia ai «clienti» predisposta dal governo coinvolgerà anche la nostra regione. I funzionari di piazza Castello attendono di ricevere i nuovi criteri per intensificare i controlli.

Soltanto nei primi sei mesi quest'anno della Usl torinese sono arrivati in Prefettura 11.600 verbali di altrettanti aspiranti alla pensione. E restano da smaltire 11.150 pratiche arretrate. Queste cifre sono aggiornate al giugno di quest'anno: paragonate a quelle degli anni precedenti (nel '92 le richieste accettate furono 11 mila, l'anno prima 10.500) si deduce che l'esercizio degli invalidi si sta rafforzando. E si suddividono in cinque grandi fasce: gli handicappati dalla nascita (down, talassemia, mayor), gli invalidi «seguito a incidente», gli invalidi non deambulanti, i ciechi e i sordomuti. Dati precisi esistono soltanto per queste due ultime categorie: nel '92 hanno chiesto la pensione d'invalidità 1.400 non vedenti e 110 sordomuti.

A fine anno la cifra erogata dalla Prefettura agli invalidi di Torino e provincia sarà di 339 miliardi

e 396 milioni. Di questa somma 208 miliardi andranno ai disabili con indennità di accompagnamento. Per ottenere questo assegno (710 mila lire il mese, indipendentemente dal reddito) bisogna dimostrare di non essere autosufficienti. Ma ci sono due categorie d'invalidi: quelli «totalmente inabili» (fasce di reddito fino a 18 milioni) che percepiscono un assegno mensile di 330 mila lire il mese; e coloro che dimostrano di avere un'invalidità dal 74 al 99 per cento e un reddito inferiore ai 4 milioni e 300 mila lire l'anno (anche questi ricevono un assegno di 330 mila lire).

L'annuncio del governo di attuare controlli più severi servirà comunque a far decidere con maggiore ocularità. E a tenere lontani dalla Prefettura quanti erano cresciuti con l'idea che in Italia la pensione d'invalidità è un diritto che, i sigari e la qualifica di «dotto», non si può perdere.

Emanuela Minucci



«Passano solo i raccomandati»

L'estenuante lotta di una madre per la pensione della figlia cieca

Il periodo medio per ottenere una pensione di invalidità varia a Torino da 4 a 5 anni. «Ma» ha ammicciato o è semplicemente più furbo degli altri - denuncia Marina Roncatti - passa davanti a tutti e gli bastano pochi mesi. Magari per mutuo e grande importanza.

La sua è una storia «ordinaria burocratica» simile a tante. Si differenzia per la sua determinazione nel denunciare le ingiustizie e le distorsioni del sistema di pensionamento dello Stato. «Protesto e mi butto per mia figlia, Barbara, 32 anni, affetta da una retinite pigmentosa che l'ha resa inabile, e per chi è vittima dei soprusi della macchina statale». Racconta: «Ho presentato domanda il 29 ottobre dell'89, prima all'ospedale Militare n. 10, all'Usl Venaria. Nel gennaio del '91 si è riunita la Commissione che ha riconosciuto a mia figlia l'invalidità superiore al 74 per cento».

Marina Roncatti continua: «In seguito la pratica è passata alla Prefettura. E' stato il periodo più allucinante. C'era sempre un documento che mancava per completare il fascicolo. Non ricordo

Marina Roncatti: «A qualcuno bastano pochi mesi per»

quante volte sono dovuta andare negli uffici: un «proprio» percorso a ostacoli che ha durato per la mia pazienza. Poiché gli uffici restavano aperti dalle 8 alle 12, per passare, ero costretta a piazzarmi davanti al portone alle 5 e mezza del mattino. Ho dovuto spiegare e spiegare tante, troppe volte il mio problema». dicembre '92 tutto l'iter si è concluso. La conferma della pensione è arrivata il 4 agosto di quest'anno, decorrenza 1° novembre '89. «Non mi hanno detto né l'importo della pensione né neppure se c'è l'indennità di accompagnamento. Non so quando arriverà il primo assegno e spero che i problemi siano finiti».

Nonostante la felice conclusione della storia Marina Roncatti non demorde. «Nel gennaio di quest'anno una donna mi



Adriano Provera

Sgominata una banda di bookmaker clandestini



Le ricevute delle giocate clandestine sequestrate a Luciano Cannata



Totonero, 34 denunciati

Sequestrati soldi e schedine

Trentaquattro persone denunciate per organizzazione e gestione scommesse illegali. 300 milioni sequestrati, oltre trentamila ricevute e bollettini per giocare al Totonero e al Lotto clandestino. E' il bilancio di un'operazione della polizia giudiziaria della procura presso la pretura che potrebbe portare a sviluppi clamorosi.

L'inchiesta, disposta dal sostituto procuratore Cesare Parodi e guidata dal dirigente Grazia Drago, è durata oltre sei mesi e ha permesso di sgominare una pericolosa banda, radicata capillarmente in città e provincia. Il primo grosso risultato è stato raggiunto martedì scorso, dopo decine di perquisizioni in locali e alloggi di Torino e dintorni. Per raccogliere tutti i blocchetti e le matrici di carta sequestrate non sono bastati dieci scatoloni.

Gli inquirenti hanno scoperto la maggior parte del materiale nelle case di quattro persone. Il personaggio di maggior spicco è vecchio conoscente per le forze dell'ordine, «spizzicato» più volte per fatti analoghi. E' Luciano Cannata, 58 anni, via Togliatti. Gli altri tre: Salvatore Messina, 57 anni, via Giusti 15; Nichelino, Antonio e Giacomo Pasqualone, padre e figlio, 60 e 62 anni, abitanti in Andrea 3.

Cannata ha iniziato a far parlare di sé dal 1982 quando venne sorpreso all'interno dell'ipodromo di Vinovo mentre accareggiava le scommesse clandestine per le corse dei cavalli. In secondo tempo è allargato le attività inserendosi anche nel settore calcio. Presso di lui era possibile scommettere sull'esito delle partite (con i risultati parziali dei primi tempi e con quelli definitivi) su diversi combinazioni di squadre.

Nel maggio del '90, Antonio Pasqualone è un terzo com-

plice, Cannata era stato sorpreso al terminal di corso Inghilterra tremila schedine. Totonero. A metà agosto era stato nuovo sorpreso una sala di piazza Statuto; con tre persone (fra cui il solito Antonio Pasqualone) organizzava scommesse illegali a cavalli. Quindi, nel settembre '92, Cannata

era stato fermato in via Beltimora, zona Santa Rita. Era su una Mercedes nera l'ennesimo socio. Il turno, la tasca nel borsello aveva le «brutte» delle schedine, scritte a mano, relative alle quote delle partite della domenica successiva.

Ivano Barbiero

Confronto in questura le 10 ragazze aggredite

«Ecco Mani di forbice»

E' lui, ma non per tutte

«Mani di forbice», Maurizio Fenocchio, 25 anni, è guardia giurata, ieri mattina è stato messo a confronto con dieci ragazze alle quali, secondo l'accusa, avrebbe tagliato con un paio di forbici ciocche e loro lunghe chiome.

Alcune delle giovani convocate per il confronto con lo sforbiciatore hanno visto il suo volto per la prima volta. Tutte però ricordano il momento di quell'aggressione, spesso di sera, per strada, mentre stavano rincasando. Questa ricognizione di persona è avvenuta negli uffici della squadra mobile. Maurizio Fenocchio era in una stanza, con lui c'erano altri due giovani. Attraverso una speciale vetro, da una camera accanto, il suo viso è stato scrutato a turno dalle ragazze. Erano in dieci.

Qualcuna non hanno avuto dubbi: «E' lui, è proprio lui, ne sono sicura». Due hanno detto di non poterlo riconoscere: «Siamo state aggredite alle spalle; abbiamo avuto il



tempo vederlo in faccia». Non sicuro, per altre il riconoscimento: «Forse è lui, non possiamo giurarci».

Nei giorni scorsi Maurizio Fenocchio si è incontrato con il consulente psichiatrico Mario Ancona, nominato dal sostituto procuratore dottor Aragno. Il perito dovrà dare un parere sull'eventuale incapacità di intendere e volere del giovane durante le sue scorrerie.

«Mani di forbice» continua a ripetere: «Era un impulso forte, qualcosa che mi partiva da dentro. Non sono mai riuscito a trattenermi».

Il fondo-produttività non sarà più diviso fra i dipendenti in parti uguali

Aumenti, ma solo a chi lavora

Anche la Provincia scopre la meritocrazia

Provincia: chi più lavorerà e raggiungerà l'obiettivo assegnato più sarà pagato. Non una grande cifra, al massimo un milione e mezzo l'anno, ma un tangibile riconoscimento dell'impegno.

E' un cambiamento di metodo. Da oggi il «fondo-produttività» della Provincia non sarà diviso in parti uguali, con le sole discriminanti della presenza e del livello del dipendente. Prima tra gli enti locali, l'amministrazione di Palazzo Cisterna ha, infatti, deciso di adottare un criterio meritocratico, in linea con la legge che vuole premiare in modo mirato chi opera meglio e riesce a raggiungere gli obiettivi prefissati. Cgil, Cisl e Uil hanno siglato l'accordo dopo una trattativa durata quasi tredici ore, dotta dall'assessore al Personale, Cataldo Principe.

I fattori della valutazione individuale, che sono demandati

al dirigente di settore, basati su giudizi relativi all'iniziativa, alla partecipazione, al rispetto di tempi e scadenze e alla professionalità. E' questa la maggiore novità dell'accordo: non solo riconosce l'impegno pratico del dipendente, ma pone in una posizione di più alta responsabilità i dirigenti della Provincia, entrando appieno nello spirito delle leggi (142 e 29) che hanno dato loro poteri (e retribuzioni) maggiori.

Ci vuole discussioni interminabili - spiega l'assessore Principe - ma siamo soddisfatti: essere riusciti a trovare l'accordo sul principio della valutazione individuale dei dipendenti, abbandonando la distribuzione generalizzata adottata fino a ieri. L'anno prossimo il criterio passerà in modo maggiore: oggi il 30 per cento del budget riguarda la valutazione individuale, nel '94 sarà circa il 45 per cento. In questo

sistema dei componenti produttività e anche i raggiungimenti di obiettivi determinati in precedenza: questo ci serve anche quale elemento per valutare i dirigenti, per determinare la loro indennità funzionale.

Nel '92 il fondo produttività della Provincia di Torino - ricavato per la più da risparmi dell'amministrazione - è stato di 120 milioni, quest'anno è di circa 4 miliardi e mezzo, che dovrà essere spartito tra tutto il personale fino all'8° livello, circa 2400 dipendenti.

Come sarà ripartito questo denaro è base al nuovo accordo. Cgil, Cisl e Uil hanno siglato l'accordo dopo una trattativa durata quasi tredici ore, dotta dall'assessore al Personale, Cataldo Principe.

Gianni Blasi

IL CONTO VERDE

LA PAURA DI GIUDICARE

Quando fu approvata la legge che introduce il merito anche nel settore pubblico si riconosce la difficoltà della sua applicazione. I dirigenti - molti se non tutti - temono di crearsi una situazione involontaria nell'interno del reparto e di essere tutelati dagli amministratori politici. Ricordiamo che un tempo nella scuola presidi e direttori didattici davano un giudizio di merito sugli insegnanti, poi fu abolito per le proteste dei sindacati: dicevano che i giudizi potevano dipendere anche dalle simpatie. La parzialità o l'errore non è eliminabile: per questo si deve continuare a premiare chi fa poco o nulla come chi fa bene e molto. Se nel settore pubblico si lamenta scarsa produttività una causa va certamente cercata nell'appuntamento. Attendiamo la Provincia alla prova.

Con i supercalcolatori

S'apre l'anno dell'Accademia delle Scienze

S'inaugura oggi alle 17 il CCXI accademico dell'Accademia delle Scienze. La cerimonia si tiene nella Sala dei Mappamondi, via Accademia delle Scienze 6. Il programma: relazione presidenziale, professor Italo Lana, sull'attività dell'anno accademico 1992-93; consegna dei diplomi ai soci eletti nel '93; conferimento del Premio di Studio (Professor Franco Simones) per la letteratura francese alla dottoressa Elena Aschieri; proiezione del professor Nicola Cabibbo, socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. E' il supercalcolatore e la simulazione della natura.

La «Privata società scientifica», nata su iniziativa di Luigi Lagrange nel 1757, fu trasformata in Accademia nel 1783 da Amedeo III, che le assegnò una dotazione annua e ne fissò la sede nel palazzo Guarini dove si trova ancor oggi.

Un solo nome a Torino

PELLICCERIE

FRANCA MARCHISIO

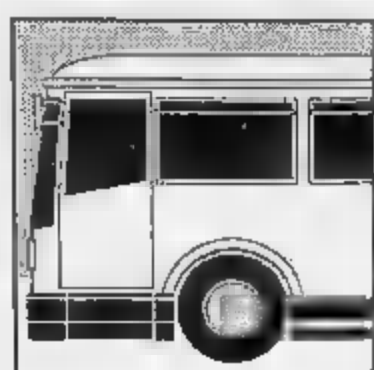
presentano la collezione '93/'94

A PREZZI MAI VISTI

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453

VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851

Permute, rateazioni senza cambiali.
Un nome, un marchio, una garanzia.



Atm, positivo l'esperimento dei controlli sulle vie riservate

Con i vigili tram più veloci

Guerra alle auto indisciplinate

VELOCITÀ A CONFRONTO
NELLE VIE CON CORSIE RISERVATE AI TRAM

11,6 Km orari

13,4 Km orari

VIA SETTEMBRE

9,5 Km orari

10,3 Km orari

VIA ARSENALE

10,7 Km orari

12,5 Km orari

VIA SAN SECONDO

10 Km orari

15 Km orari

VIA VANCHIGLIA

10 Km orari

15 Km orari

VIA NAPIONE

Il Comune dichiarerà guerra agli automobilisti indisciplinati per far viaggiare più velocemente i mezzi pubblici, sperando di aumentare il numero degli utenti. Da sempre i dirigenti dei Trasporti Torinesi rivolgono all'amministrazione civica il turno per far rispettare i divieti sulle vie e sulle corsie riservate al trasporto pubblico. Nei giorni dell'esperimento «controllo rigoroso» è stato compiuto in alcune zone del centro, ed è risultato, Centinaia di vigili sulle strade, taccuini pieni di multe, e il miracolo è avvenuto: la velocità media è aumentata in percentuali che vanno dal 20 al 50 per cento, in alcuni casi ha raggiunto punte da record per i trasporti pubblici torinesi: 15 chilometri (contro i 10-11 abituali). Non è ancora il tram chiamato desiderio, ma neanche quello che arriva mai.

Gli assessori Corsico e Vernetto avevano concordato con l'Atm questo collaudo sul campo perché funzionale alla riuscita del piano urbano del traffico di prossima introduzione, in particolare si è cercato di capire se la Fase 0.5 è un sogno o può diventare realtà. Sotto questa sigla sono elencati alcuni interventi che dovranno essere attuati nel '94, riguardano la realizzazione di parcheggi a pagamento, la riduzione della zona a traffico limitato e soprattutto la chiusura di altre vie al

traffico privato. Saranno riservate a tram e autobus via Pietro Micca, via Milano, via San Francesco d'Assisi, sarà realizzata una corsia protetta nell'attraversamento piazza della Repubblica, sarà pedonalizzata piazza Carignano. Tutti provvedimenti che hanno bisogno di controlli per rendersi. Come si è visto nella contenutissima battaglia agli automobilisti indisciplinati.

Con i vigili la velocità commerciale dei tram e degli autobus in sale dai 10-11 km orari ai 12-15. Con trecento civici schierati lungo via XX Settembre si è passati da una media di 11,6 km orari a 13,4, in via Arsenale da 9,5 a 10,3. Risultato ulteriormente migliorabile perché, spiega il dirigente dell'Atm Craveri, agli imbocchi delle vie i vigili hanno dovuto dirottare gli automobilisti sprovvisti di permesso e di bolino anti inquinamento. «Ci sono state code, eliminabili una volta che il cittadino, informato, rispettasse le regole» dice Craveri.

In via San Secondo sono state rimosse molte auto in doppia corsia, o che comunque ostacolavano il percorso delle linee 63, sbarrate, 4 e 12. Togliere gli ostacoli ha creato intralci, ma nonostante questi disagi i mezzi pubblici hanno raggiunto la media di 12,5 chilometri orari contro i 10,7 dei giorni in cui dei vigili non c'è traccia.

Altro esempio: piazza Statuto. Il tratto antistante il semaforo che dà il via per corso Francia è sempre percorso da vetture, nonostante i chiari divieti. In genere i tram un code e «rosso» devono sostare 4 minuti, il giorno della «battaglia agli automobilisti indisciplinati» quella sosta si è ridotta a 2 minuti. Il top del successo si è toccato nelle vie Vanchiglia e Napione. Con i controlli la media oraria è salita da 10 a 15 chilometri.

«E' presto per fare un bilancio definitivo, ci vorrebbe un esperimento più lungo» commenta l'ing. Fava. Il direttore dell'Atm non frena, ma il prudente rispetto a un collaudo di pochi giorni in cui si è potuto disporre ingenti forze «vigili urbani». Non sempre potrebbe essere così. «L'importante» spiega «è avere la conferma di quanto i problemi del traffico indisciplinato complicano la vita al trasporto pubblico e che le soluzioni del tipo parcheggio, soste, divieti e controlli si può migliorare».

Gli obiettivi dell'Atm sono «dare regolarità e velocità al servizio. Mi base all'esperimento dei giorni scorsi e al piano urbano del traffico il direttore e i suoi collaboratori presenteranno le proposte per favorire la puntualità dei passeggeri di tram e autobus individuando «incroci a rischio» dove garantire vigilanza costante. Toccherà poi all'amministrazione civile predisporre l'impiego dei vigili e scendere in guerra.

Luciano Borghesani

Da 50 giorni in attesa di organi

Il prof. Michele Di Summa, capo dell'equipe dei trapianti cardiaci «Al Nuovo Marini negli ultimi mesi ci sono stati quattro rifiuti scritti da parte dei familiari e potenziali donatori».



Trapianti fermi senza donatori

Cinquant'anni senza una donazione d'organo in Piemonte. Le équipes dei trapianti di cuore, fegato, polmone e reni sono ferme dal 24 settembre. Si muovono invece le liste dei pazienti: parecchi sono aggiunti (con incerte prospettive), mentre quasi altrettanti sono andati, morti nell'attesa. E questo mentre gli ospedali all'estero (soprattutto quelli francesi) stringono le maglie nell'accettare i pazienti italiani.

Teri mattina, all'assessorato alla Sanità, c'è stata una riunione, alla presenza delle responsabili del progetto trapianti, dottoressa Anna Mironi: «Ci hanno danneggiato le voci incontrollate sul commercio degli organi: gente ha mostrato subito una maggiore diffidenza, soprattutto per disinformazione. Noi, invece, sappiamo sempre con chiarezza da chi sono stati espiantati gli organi e a chi vengono trapiantati. La conseguenza? «Nel '93 registreremo probabilmente un generale calo degli interventi, con la sola eccezione per i trapianti di fegato».

Nella riunione di ieri mattina si è parlato soprattutto di iniziative promozionali, dopo il buon successo della campagna «Dono il soffio della vita». Forse non è soltanto un caso che lo stop ai trapianti si è registrato proprio due settimane dopo la conclusione dell'azione promozionale. «Continuano di proporre all'inizio del prossimo anno» continua la dottoressa Anna Mironi «un corso di formazione per medici e paramedici sul tema dell'approccio al parente del potenziale donatore». Solo 7 reparti di rianimazione in Piemonte (su ventina) compiono le osservazioni sui pazienti deceduti, da espiantare. Per carenze tecniche, ma anche culturali.

Il professor Michele Di Summa, capo dell'equipe dei trapianti cardiaci quest'anno fermi (12), è preoccupato: «Siamo di fronte ad un calo dei consensi da parte dei parenti

dei potenziali donatori. Al Nuovo Marini ci sono stati quattro rifiuti scritti da parte dei familiari negli ultimi mesi. E questo significa che si è forse fatto un passo indietro nella sensibilizzazione della gente. Occorre fare chiarezza sulla morte cerebrale: terminata l'osservazione medicolegale, che in Italia è particolarmente severa, non possono più esserci dubbi di sorta. Rifiutare un trapianto, in quei casi, può voler dire condannare a morte un'altra persona. E' una responsabilità pesante, sulla quale tutti riflettano».

Maurizio Mancuso, responsabile dell'equipe per i trapianti polmonari, attende il poter effettuare il secondo intervento: «Ho cinque malati in lista d'attesa, tutti in condizioni critiche. Ci sono obiettivi di salvare loro la vita, avremo donazioni. E questo anche il primo trapianto ha avuto esito infelice: la paziente è stata aggredita da un'infezione che non siamo riusciti a controllare e che è sfociata in un'emorragia cerebrale. Tecnicamente l'intervento era stato perfetto, come ha dimostrato l'autopsia».

Antonio Amoroso, reparto di immunologia dei trapianti delle Molinette, offre una dimensione delle carenze del Piemonte con la cifra: «E' stato testato, a livello mondiale, che occorrono 20 donatori/anno ogni milione di abitanti. In Piemonte, dunque, circa 80. Invece sono al massimo una quarantina, la metà, e questo ha ovvie conseguenze: la gente muore».

Per sbloccare la situazione c'è anche l'impegno dei politici. L'assessore Bianca Veltrino sta seguendo da vicino l'emergenza trapianti: «Faremo quel che è tecnicamente possibile per salvare tante vite, ma va cambiata quella mentalità che impedisce le donazioni. Magari cominciando a sensibilizzare i ragazzi, che è il più generale».

Angelo Conti

CINQUE CITTA' A CONFRONTO

Ci batte solo Milano

A Bari bus-lumaca: 6 km l'ora

I tram e i bus di Milano sono più veloci di quelli di Torino. Attraversano il capoluogo lombardo a una media di 15,2 km orari. Grazie alla presenza o al buon funzionamento delle tre linee di metropolitana gli autobus milanesi impiecano meno dei loro concittadini per gli spostamenti indisciplinati. Il loro traffico, pur essendo, è accettabile.

L'Atm di Torino si consola confrontandosi con le aziende tramvie di Roma (dove, tra l'altro, funziona una linea di metrò) e di Genova. I 14,5 km orari subalpini contro i 13,3 capitolini e i 12 liguri. Povera Bari, non ha metrò e rarissimi parcheggi, pochissimi posteggi: finisce ultima in questa classifica del disagio. Incredibile e vero: 6,5 chilometri orari, l'andatura di tram e autobus fanno facilmente intuire le mezz'ore di attesa per gli utenti baresi.

Nella sede dei Trasporti Torinesi, in corso Turati, si vagliano preoccupazioni i risultati delle corse del mezzo pubblico. Ogni anno si perdono passeggeri: c'è un calo costante del 2-3 per cento. Nel '92 i «viaggi» mezzi pubblici sono stati 1 milione e 800 mila. Quest'anno si accende ancora. Vero che c'è una diminuzione di abitanti, dice il dirigente Craveri, ma vero anche che molti torinesi si sono trasferiti in cintura e che la mobilità aumenta in favore dell'auto: questo significa più traffico e più ostacoli per i percorsi di tram e autobus.



La radiografia che l'Atm fa mensilmente sulla velocità commerciale dei propri mezzi

evidenzia chiaramente la causa del disservizio. Ad agosto, quando la città è semivuota, gli autobus di meno (300, contro 750 dei mesi invernali) o viaggiano più veloci (21 chilometri orari, contro i 18 di novembre). Velocità inferiori per i tram.

C'è da tenere presente che la media commerciale torinese arriva ai 14,5 km orari sull'intera rete, cioè conteggiando i lunghi tratti suburbani e delle periferie cittadine che consentono di

viaggiare discretamente (sui 18-17 chilometri). In centro, invece, vincono le soste, i freni e le frizioni: la velocità scende ai 10-11 chilometri orari. I tram guadagnano terreno quando le corsie sono protette oppure come, da un mese, nelle vie Chiesa della Salute e Bibiana viaggiano in senso opposto al senso privato, esperimento che sembra funzionare - dicono i dirigenti Atm - la velocità è aumentata del 20 per cento.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 12 Novembre

PREVISIONI

Prossime a valle: coperto con possibili precipitazioni che aumentano verso le quote superiori a 1800 metri. Temperatura: moderata. Visibilità: ridotta dopo il tramonto, per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: moderati da Nord-Est.

IERI		AEROPORTO - Linate	
MASSIMA	11,7	MINIMA	6,7
PRECIPITAZIONI	9,6		
UMIDITÀ (ore 14)	68%		
PRECIPITAZIONI			
7-14 (ore 19)	0 mm		
7-14 (ore 19)	74,3 mm		
Media (1981-1988)	72,4		

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7:23 minuti, tramonta alle ore 17:13 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5:30 minuti, sale domani alle ore 15:57 minuti.

Ultimo quarto 7 novembre ore 6

Luna nuova 13 novembre ore 23

Primo quarto 21 novembre ore 11

Luna piena 29 novembre ore 16

L'assessore comunale alla Sanità ci scrive:

«La lettrice Rapelli pone all'attenzione dell'opinione pubblica il problema complesso e delicato dell'assistenza alle persone disabili. La competenza ad intervenire nell'area torinese è ripartita tra Comune e Usl, a seconda della tipologia dell'handicap di cui i soggetti sono portatori».

«La dolorosa vicenda descritta dalla lettrice rientra tra quelle seguite da una Usl (quella di Venaria) ma sollecita alcune puntualizzazioni».

«Il caso segnalato riguarda una comunità alloggio di strada Castello di Mirafiori, struttura utilizzata per l'accoglienza di persone disabili (in numero massimo di 10 per la residenza) più un posto per il pronto intervento».

«La Comunità (in funzione da pochi mesi) è in uno stabile interamente ristrutturato di 300 mq, privo di barriere architettoniche, ritenuto "luminoso, spazioso e ben aerato" dall'Usl 10 cui compete la vigilanza».

«La preoccupazione della lettrice, in ordine all'assistenza prestata al figlio, è dunque comprensibile ma, almeno sotto questo profilo, infondata».

«Quanto al problema genera-

le dell'assistenza alle persone disabili, essa è attuata, per quanto riguarda l'aspetto residenziale, mediante comunità di accoglienza di proporzioni ridotte (non più di 10 ospiti con personale specializzato».

«Le strutture torinesi accolgono 200 disabili. Esse sono soggette alla vigilanza da parte delle Usl di territorio e aperte a ogni possibilità di verifica e di controllo da parte dei familiari degli ospiti e da parte delle associazioni che operano nel settore».

Angela Migliasso

Un gruppo di lettori ci scrive: «Riprendendo le ragioni degli addetti al volontariato (e contrariamente a quanto denunciato dalla lettrice amministratrice), vorrei contestare quella "ragione" in quanto: 1) A volte vengono stivati parecchi iden-

Specchio dei tempi

«Tutte aperte ai controlli le comunità per disabili» - «Basta con la pubblicità postale selvaggia!» - «Inciviltà del cittadino ed indifferenza dell'operatore ecologico» - «Solidarietà con le cartolaie di Torino»

«Nonostante i cartelli di divieto le buche-lettere vengono stivate anche se già debordanti» - «Stracurche, con il rischio di nascondere la posta vera».

«Dalla pubblicità tv ci si può volendo difendere, cambiando canale, senza incorrere ai danni di cui sopra ed essendo obbligati a provvedere allo sgombero dello sgradito materiale impestoso».

«Molti rimbucano nelle cassette delle Ppti rinviando al mittente ed intasando, in altro modo, le pubbliche cassette di raccolta lettere vere e postali».

«L'attuale "volontariato selvaggio" è controproducente e negativo in quanto, come tut-

te le cose moleste, si cerca d'evitarle costandole o boicottandole».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «La battaglia contro Torino paltumiera è già finita. Cittadini e Amiat hanno alzato bandiera bianca. Una prova? Martedì, ore 10.12, viale Thovez, all'altezza della pensilina bus dell'istituto Sacro Cuore. Qualcuno ha abbandonato un sacchetto fuori dai contenitori, i randagi l'hanno «squartato». Arriva il camion dell'Amiat - matricola 120 - i tre operatori soltanto un ascende. Scarica i cassonetti e ignora i rifiuti sparpagliati. Così l'inciviltà di qualcuno si sposa all'indifferenza degli operatori ecologici. Che pure, almeno secondo il regolamento, hanno ragione: a loro tocca solo scaricare i cassonetti».

«Nella mia famiglia non ci sono negozi e quindi non scrivo per interesse ma per far riflettere i consumatori, che hanno nelle mani il destino dei piccoli negozi - di tutti, non solo delle cartolerie. E' vero che siamo sempre più affascinati da ipermercati, ma non dimentichiamo la cura con cui ci ha sempre servito il bottegaio».

Segue la firma

ma basterebbe soltanto un po' di buona volontà».

Emilio Vettori

Una lettrice ci scrive: «Vorrei esprimere la mia solidarietà alle proprietarie della piccola cartoleria, le quali informano il pubblico (che spesso preferisce ignorare, invece, ciò che non riguarda le proprie tasche) delle gravi difficoltà che incontrano svolgendo con amore i loro lavori, contrastando slealmente dai grandi supermercati e dall'indifferenza della maggior parte dei clienti. Già otto anni fa (nell'acquisto del primo libro di scuola per mia figlia) sentii di questo problema del forzato anticipo preteso dallo Stato ai danni dei cartolibrari, rimborsati poi dopo sei mesi - so non me lo avrete raccontato - amici, non ci avrei mai creduto!».

«Nella mia famiglia non ci sono negozi e quindi non scrivo per interesse ma per far riflettere i consumatori, che hanno nelle mani il destino dei piccoli negozi - di tutti, non solo delle cartolerie. E' vero che siamo sempre più affascinati da ipermercati, ma non dimentichiamo la cura con cui ci ha sempre servito il bottegaio».

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 50 miliardi. I tempi sono stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la la-

della plastica con 950 dipendenti). Le banche stanno chiudendo i rubinetti e alla principale società del gruppo Fornara non rimane che chiedere l'ammissione alla legge Frodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì ci sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno sulle altre aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero - tra le quali Pianelli & Traversa, Savigliano, Fornara tecnologia - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che sta investendo in maniera particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria sta soffocando e avrebbe bisogno immediata- mente di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, fortemente polemici con le banche, Giorgio Airaud, segretario della Fiom

di Collegno afferma: «Temiamo che la decisione degli istituti di credito - il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Delessandri, segretario della Cisl di Torino, «non si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate o ormai decotte». È accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali.

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analoga, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): in base alle richieste di mercato potrebbe produrre almeno dodici camion al giorno, non riesce a far fronte alle richieste per mancanza di soldi da investire nella produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Giugni.

Gli Dada. La concessione della cassa integrazione speciale per la ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Sestimo, Mauro e Oleggio tarda da undici mesi. Il rischio è la messa in mobilità di 320 dipendenti su 1200. L'allarme lo lancia l'assessore regionale Lavoro, Beppe Cerchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Baccarini



Guido Accornero, presidente
Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di concorso di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

L'iniziativa degli assessori al Personale Cataldo Principe e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto successo. Le persone, con diversi gradi di specializzazione, verranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel

mentore del patrimonio. Dice Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl: «L'espulsione per ora lo riteniamo positivo. Sono già partiti i primi lavori e siamo al 50 per cento dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto con sollecitudine pensiamo, a speriamo, che la Provincia studi opportunità di lavoro per altra gente. Non dimentichiamo che nel Torinese i dipendenti in mobilità sono oltre dodicimila. Qui è diverso da Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalla cassa inte-

grazione. Da noi il dramma si chiama mobilità. È un dramma, perché finita la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione».

E il Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Baffert: «Nei giorni scorsi abbiamo emesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché vogliamo interventi assistenziali, fin a se stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cees».

Per discutere proprio di questi problemi ieri Baffert si è incontrato con il sindaco Castelli.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti al cassintegrati, ma solo li hanno accettati.

Un'altra iniziativa per combattere la crisi dell'occupazione viene dalla Confortigianato che ha costituito l'Erfa Piemonte, ente regionale per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tra le attività formative dell'ente ci sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (a. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interratori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchi di cinque-sei e confezionati in astucci con tanto di bigliettino allegato: veri certificati del numero del capsule contenute, peso, prezzo di mercato. L'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interratori dei cinque cimiteri suburbani, i carabinieri hanno trovato una quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo dei documenti-brivido sui lager nazisti. I loro macabri testimoni della spoliazione dei morti.

L'inchiesta del sostituto procuratore Donatella Masia ha scoperto che realtà del cimitero di cui si sussurrava da tempo e finora coperta da una clamorosa omertà, è quanto dura? E con quali bottoni? Qualsiasi stima, al momento, rischia di essere aleatoria. Ma di centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una dozzina di anni or sono il delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla sua azienda, andò a lavorare come trime-

quale modo) si depredavano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid dei corpi che, non ancora consunti, venivano fatti e pezzi per essere trasferiti nelle cassette destinate ai loculi più piccoli. La sua indignata reazione cadde nel vuoto. Antonio Bellini, il capo degli interratori del Cimitero Generale arrestato con Cagliero il 10 ottobre, era anch'egli sindacalista. Cisl - ora è stato sospeso - in casa aveva vasi funerari, vasi matrimoniali e altri macabri «souvenir» di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri li ha investiti in obbligazioni. Non è un patrimonio, ma pur sempre bello somma da raggranellare. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interratore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e complotti omertosi. C'è in particolare un'ipotesi di accusa che il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati cercano di far luce su una di cui si da tempo

con cura: la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per stati fusi a suo tempo in una speciale lega, fossero mente destinati ad altri riciclati in laboratori odontoiatrici. Le «confezioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

La storia di piccoli errori quotidiani, che diventarono la «ordida» della morte,



affiora con cadenza impressionante: dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, si infilavano fra i guanti e la pelle negli stivali, alle «maniche» riciclate per «pizzare» una tomba in «prima fila», negli spazi confinati con i vasetti.

Il prete per il trasporto dei fereti si è mormorato per anni. Intervistato il 18 marzo scorso dopo la privatizzazione

del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospesa. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incendio non mi sono sembrate tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è in notte sensazione che si sia trattato di una gara pilotata. Adesso sta in accusa raccapricciante».

Alberto Gallo

Quando scadono le cambiali non c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Usura, interessi da capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Poi non c'è più fiducia o paghi o ti bruciano il negozio. Sono numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. E c'è chi cade, stritolato dagli usurai. Minacce, incendi, percosse: per sfuggire a questa spirale svedono tutto. Spesso le stesse licenze, per quattro soldi. Un business di centinaia di milioni. «Dietro c'è la presenza di crimine organizzato, della mafia denuncia la questura. Ieri gli agenti hanno arrestato tre persone. Avevano messo in ginocchio lo titolare di un negozio di abbigliamento. Moncalieri, svuotando il locale. La commerciante aveva preferito subire, senza rivolgersi alle forze dell'ordine».

Le prime voci sulla presenza di un'organizzazione malavita erano state raccolte un mese fa tra le bancarelle del mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salvatore Longo parla di «elementi pre-



Carmelina Cavallieri, titolare di un negozio di abbigliamento in via delle Orfane, sarebbe la mandante della tentata estorsione

cisi, raccontati da ambulanti e negozianti di quella piazza». Una realtà che viene ammessa da Giuseppe Giurato, presidente della Fivva-Concommercio: «Sono momenti di reale crisi, e difficile sopravvivere, qualcuno tenta strade pericolose, fuori dalla legalità. Lo srozzinaggio è una trappola tremenda».

Gli uomini della squadra mobile, raccolte le prime confidenze, hanno indagato nei negozi e tra

bancarelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, corso Emilia 17, e Carlo Mansi, 28 anni, via Santa Chiara 14. Gli denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati per alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni fa sono entrati in un negozio di abbigliamento per bambini in una strada del centro. Un breve dialogo: la proprietaria, parole concitate, poi hanno cominciato a prendere vestiti e scatole, portandoli su un furgone in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: «Un controllo, vediamo i documenti».

Forse sarebbe finito tutto lì. La negoziante è scoppiata in lacrime: «E' meglio che vi dica tutto». E ha raccontato la sua storia. Un momento di difficoltà, la richiesta di un prestito, 10 milioni, la firma apposta: due cambiali per 12 milioni, scadenza il mese dopo.

Poi le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che hanno portato via tutto ciò che aveva in negozio, merce per 40 milioni, senza restituirle le cambiali.

I due sono stati portati in questura. Sviluppando le indagini gli uomini della mobile sono risaliti a Carmelina Cavallieri, 41 anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di abbigliamento in via delle Orfane 29. Secondo gli agenti lei avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il marito della Cavallieri, Giuseppe Bruno, 39 anni, è in carcere per furto.

Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è per i funzionari della Mobile, la conferma di un'ipotesi di indagini, dietro all'usura, alle estorsioni, c'è la criminalità organizzata, ripetono. E c'è il sospetto che questa realtà si diffonda in tutti i mercati cittadini.

Ezio Mascarino

Rifiuti ■ Moncalieri
Chiese mazzette
Denunciato
sindacalista

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnutti, ex sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far rientrare la protesta sindacale. La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Aimeri o della cooperativa Arciere pm Corsi nel corso dell'inchiesta sulle mazzette pagate per l'appalto. E' stato arrestato dalla squadra mobile.

Allora era in corso a Moncalieri una vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Falpa-Cisal, che si rivolse a Gnutti per un aiuto nella trattativa. Gnutti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Aimeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Ne avrebbe ottenuti 37. Interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché offerti.

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

CASA
PERSONALIZZATA ATTIVITÀE CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLISCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA UNO-15-16 DITTO ANTONIO - TEL.

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale latavi un regalo eccezionale:
UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!

Dopo il grande successo ottenuto al «Salone Immobiliare della Costa Azzurra»

La società C2A Immobiliare e Sirius International sono liete di invitarvi alle giornate dell'informazione nel corso delle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea di Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgarbi 35 (vicino al Parco di Monza)
PIRANO (TU) dal SCONTO GIUSSO
Venezia Marconi 35 - Telefono 041 945.39.85



DA VENERDÌ 13 NOVEMBRE
Tancredi
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI SUGLI ARTICOLI 11%
PREZZI MAI VISTI
ABBIGLIAMENTO
bambino - donna - uomo
VIA BIBI
(ANCHE REPARTO CALZATURE)

BELLATO
Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:
Il Mondo delle bambole GOLIA



11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con
MILANO E CARABINIERI
E LORO P. D. C.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vestiniglia 1 - TORINO - Tel. 563.44.26

SABET
TAPPETI PERSIANI
Via Vercelli 1 - TORINO - Tel. 563.19.61

I migliori occhiali della tua vita
OTTICA
montanaro
VIA CIBIARIO 36
TEL. 16.42.59

Dal 12 al 21 novembre la grande rassegna per la casa e il tempo libero al Palazzo del Lavoro di Italia '61

Spendere, ma con giudizio

E la crisi privilegia i regali «utili»

Fateci caso: più la crisi avanza e più affollate sono le mostre e le fiere sparse per tutta l'Italia.

Un controsenso? No, semplicemente il desiderio, da parte dei potenziali clienti, di avere più notizie possibili (e magari anche più preventivi possibili) sul prodotto acquistato prima di accingersi all'acquisto vero e proprio.

Ecco perché anche quest'anno la Fiera d'Autunno, che si svolgerà come sempre al Palazzo del Lavoro di Italia '61 dal 12 al 21 novembre prossimi, sicuramente sarà un successo pubblico.

Proprio perché la folla, mai come quest'anno, si scoprirà «intenditrice» e soprattutto si farà più esigente per quanto riguarda la qualità dei prodotti, mentre quel vecchio proverbio che recita: «Chi più spende, meno spende», a volte tanto bistrattato negli ultimi anni, quando la quantità è spesso andata a scapito del prodotto migliore.

La rassegna del Palazzo del Lavoro giunge quindi nel momento più opportuno per fare il punto della situazione, in vista di una di spese che ogni famiglia italiana affronterà con la sempre più stringente «tredicesima», in occasione delle feste natalizie.

Ecco quindi che la Fiera d'Autunno mette in mostra quanto di meglio si trova oggi sul mercato artigianale. Una rassegna che permetterà al pubblico di scegliere tra migliaia di proposte per la casa e il tempo libero, e quel che più conta, a prezzi assolutamente accessibili a tutti. Insomma, un'occasione da non perdere.

Gli espositori per questa di-

ciottesima edizione sono in tutto 120 e occupano ogni metro della superficie espositiva di Palazzo Nervi. Ma vediamo, qui di seguito, le principali attrazioni della rassegna di quest'anno.

MOBILI. Fanno come sempre la parte del leone. Tutti gli espositori presenti offrono una vastissima gamma di soluzioni per l'arredamento, dal moderno al classico, al rustico, dal raffinato mobile artigianale a quello più semplice, ma su misura.

Non mancano in questo caso gli arredamenti per la cucina e per il salotto con ambientazioni particolarmente raffinate e curate con stampe e quadri. Le novità arrivano dal bagno, diventato oggi vera e propria sala e non più un'anonima camera dell'alloggio.

ACCESSORI. Brutta parola, ma provate a farne a meno. Per «accessori» s'intendono gli infissi (porte blindate, cornici, antiscasso, pieghevole, scorrevoli con vetri Liberty, tapparelle, gelosie, impianti di sicurezza, cassaforti, scale, copritermosifoni, tende avvolgibili, zanzariere, armadi a muro). Insomma: se vi manca una sola di queste cose la vostra casa non è completa, sicura, ospitale.

Poiché per accessori s'intendono anche i tappeti, allora la Fiera d'Autunno diventa davvero la rassegna ideale per la scelta migliore e più oculata: persiani, cinesi, indiani, antichi e moderni, i tappeti dell'Oriente faranno diventare la vostra casa una reggia.

CASALINGHI. Per importanza occupano il secondo posto nell'ideale classifica stilata dal pubblico. Sotto le volte di Pa-



lazzo Nervi troveremo centinaia di articoli quali elettrodomestici, illuminazione, telefonia, foto, televisione e hi-fi, ed inoltre macchine per maglieria, che cuciono in maniera «intelligente» a controllo computer, progettate per stimolare la creatività di chi le usa, oppure giocattoli per bambini, articoli sportivi, apparecchi medicali. Non mancano infine i prodotti ecologici per la casa e gli articoli sportivi, compresa una mini-palestra.

■ per concludere un tripu-

lo di fiori, piante e composizioni per riempire di colori il proprio appartamento anche nelle tristi giornate invernali. **EDITORIA.** Un settore particolarmente seguito dal pubblico femminile, divaratore di libri in tutti i generi, dall'antiquariato alle enciclopedie, da testi in carta ecologica a libri nuovi, costosi, e soltanto a metà prezzo.

BIGIOTTERIA. Un momento di relax, per rifarsi gli occhi con i gioielli di Valenza Po, con l'argenteria o gli orolo-

gi o ancora con i prodotti artistici dell'artigianato italiano: bigiotteria in argento, pietre dure, oggetti in legno, terracotta, o semplicemente molli di panno, ceramica dipinta a mano.

E non mancheranno neppure i prodotti esteri provenienti da Bolivia, Ecuador, Cile, Perù, Iran, Guinea, Cina, Egitto e India.

NOVITA'. Mentre alcune concessionarie e la succursale Fiat di Corso Bramante presenteranno la «Punto» al pub-

blico che ancora non la conosce, da segnalare che il centro arti umanistiche e figurative di Torino presenterà la Mostra umoristica internazionale «Torino Pink Humour» mentre l'associazione dei ricercatori storici porterà a Palazzo Nervi forse la rassegna più curiosa di tutte. Si tratta infatti della «Mostra di antichi strumenti di tortura», usati prettamente nel periodo dell'Inquisizione.

Per concludere, detto che anche i bambini potranno godere di uno spazio a loro riservato, il Baby Parking, per dar

modo ai genitori di visitare la Mostra con calma, che all'interno dei vari stand i visitatori potranno assistere a spettacoli di arti marziali e a sfilate di moda sportiva, segnaliamo il costo del biglietto.

Da lunedì sabato L. 5000 (intero) L. 3000 (ridotto). Festivi: L. 8000 (intero), L. 5000 (ridotto). Pensionati: L. tutti i giorni. L'orario della Fiera d'Autunno è il seguente: feriali dalle ore 16 alle 23.30, sabato e festivi ore 15-23.30.



Torino

Palazzo del lavoro

Italia 61



FIERA



d'AUTUNNO



1993



NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

12 - 21 NOVEMBRE 1993

ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15 - 23.30 / FERIALE 16 - 23.30

MOSTRA DI ANTICHI STRUMENTI DI TORTURA

Per coprire il deficit cede le quote Italgas e Centrale del Latte

Il Comune cerca 40 miliardi

Vende azioni e immobili

Il Comune vende i titoli azionari dell'Italgas, della Centrale del Latte, della Sital, delle società autostradali. E l'elenco continua: cede negozi e alloggi. Ha bisogno di soldi. Tanti.

La giunta, nella seduta di ieri, ha dovuto prendere decisioni urgenti per far fronte al passivo di 121 miliardi che pesa sul bilancio del '92. Ha tre anni di tempo per ripianarlo e la legge stabilisce che un terzo del deficit debba essere coperto il primo anno, cioè nel '93, questo per evitare che i Comuni rinviino l'amarissimo calice al termine del triennio.

Così - ha detto l'assessore Giorgio Donna - 40 miliardi che dobbiamo ricavare al più presto. Le soluzioni proposte in un emendamento, elaborato con il ragioniere capo del Comune, dottor Bova, sono state esaminate e approvate.

All'interno del pacchetto-vendite fanno notizia le cessioni delle azioni dell'Italgas, della Centrale del Latte, della Sital, delle spa autostradali. Dalla vendita dovrebbero arrivare tre miliardi di lire. Le presenze del Comune in questi enti sono decisamente minoritarie. Nate con l'esigenza di essere presenti pur avere informazioni più che per svolgere ruoli decisionali. Una volta conclusa l'operazione verranno meno per la Città i posti nelle assemblee e nei consigli di amministrazione delle società. Due miliardi saranno ricavati dalla liquidazione del Cofap, il consorzio che riforniva i prodotti farmacie comunali.

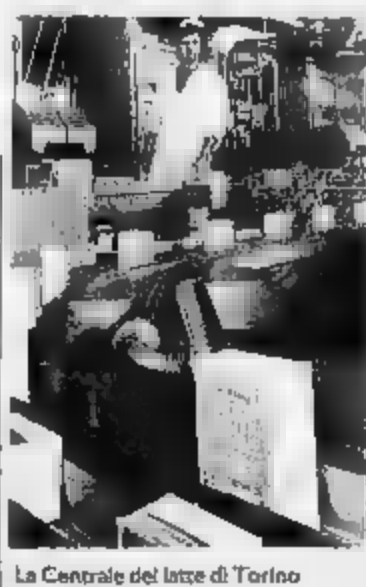
Sette miliardi saranno recuperati dalla vendita di negozi. Per gli alloggi il discorso è più complesso in quanto il 50 per cento del ricavato deve essere,

per legge, reinvestito nel settore casa. L'obiettivo è di recuperare cinque miliardi, ciò significa che bisognerà vendere immobili per dieci miliardi.

Tre miliardi titoli azionari, due dal Cofap, dai negozi, cinque dagli alloggi e i restanti ventitré dall'Azienda Energetica. Questi ultimi sono un utile dell'Aem. «Ben vengano aziende municipalizzate - ha detto l'assessore Donna - come l'Aem e l'Aam (l'Acquedotto) che sono in attivo e che consentono di aiutare il Comune in un momento di difficoltà. Naturalmente ci ferremo carico e even-

tuali investimenti che l'Aem riterrà indispensabili per mantenere gli attuali livelli di servizio».

L'esercizio del Comune per il '93, in partenza, ha quindi un passivo di 65 miliardi: 11 miliardi quale seconda rata del deficit complessivo del '92 (che saranno saldati nel '94) e 25 miliardi per i tagli decisi dallo Stato. Dunque: un deficit ereditato dalle giunte precedenti, meno contributi dallo Stato e altre spese pregresse in arrivo per decine e decine di miliardi. Per il Comune far quadrare i bilanci sarà sempre più difficile.



La Centrale del latte di Torino

Piano-neve

Due nuove centraline

Nuova organizzazione per il servizio sgombero neve. Lo hanno messo a punto l'assessore Giovanni Ferrero e il dirigente Giancarlo Dolcetti. Per la grande visibilità sono operativi 70 mezzi dell'Amiat, agendo su 23 percorsi diversi. È stato potenziato il trattamento delle superfici stradali con cloruro di sodio, su vie percorse da mezzi pubblici e in prossimità di ospedali e scuole. Lo spargimento di sale verrà migliorato con l'adozione di sale di cava e di grandisale completamente automatizzati. L'allarme verrà dato anche in base alle indicazioni fornite da due centraline di rilevazione che saranno collocate a Superga e alla Maddalena. L'Amiat ha già contattato mille spazzatori.

«Malpica, perché due stipendi?»

Novelli scrive al Viminale sull'indennità ai commissari

Continua a far discutere l'indennità che il Comune di Torino deve al commissario Malpica, l'ex dirigente del Sisde ora in carcere. Sulla vicenda il capogruppo della Rete alla Camera, Diego Novelli, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno. In una lettera a «La Stampa», Novelli precisa di non aver gridato allo scandalo per l'indennità di carica deliberata dalla Giunta a favore del dottor Malpica in base a un decreto prefettizio, corrispondente a 4.840.000 mensili (non tantum).

L'assessore della Rete aggiunge: «aver rivolto un invito al sindaco (che l'ha accolto) a sospendere il provvedimento per ragioni di opportunità». «Tra l'altro il giorno dopo questo signore

è stato definito dal Parlamento dal Presidente del Consiglio Ciampi «membro di una banda di mascalzoni». Continua Novelli: «Quello che «La Stampa» definisce «poca cosa» è una aggiunta allo stipendio (che Malpica ha sempre percepito) di 4 milioni e 840 mila lire al mese, per i due giorni di presenza alla settimana a Torino, con albergo (Turin Palace) e ristoranti rimborsati a «più di lista». Nell'interrogazione Novelli pone il problema al Viminale, per rilevare «l'assurdità di questa indennità elargita ai commissari prefettizi regolarmente retribuiti e rimborsati dai Comuni, sino all'ultimo centesimo delle spese che sopportano per la loro permanenza nelle città commissariate».

Proteste: «Dove mettiamo i nostri bambini?»

Di nuovo le ruspe in un campo nomadi

Blitz dei vigili ieri mattina al campo nomadi di strada dall'Aeroporto. Sono state sgombrare i roulotte (28 persone) che si erano sistemate abusivamente nel campo, e alcune baracche sono state abbattute con le ruspe.

Si tratta di slavi privi del permesso di soggiorno o che non hanno ottenuto all'obbligo di inserire i figli nelle scuole. Tra loro c'era una decina di bambini. Un padre: «Dove vado, dove posso portare i miei bambini?». Alcuni: «Detti profughi della Bosnia: «Bugia» secondo i vigili. «Nessun profugo è stato cacciato. Siamo conducendo - spiegano al Nucleo di polizia giudiziaria dei vigili - un'indagine amministrativa sugli zingari che hanno chiesto il riconoscimento dello «status» di rifugiati. Abbiamo approfondito la posizione di tante persone, solo 10 le erano realmente».

Durante il blitz, un nomade è stato denunciato per resistenza alla leva, due avevano un carrello-tenda rubato. Carlo Buffert, assessore alla Qualità della vita, aveva sollecitato lo sgombero: «Non è il primo provvedimento di questo tipo, non sarà l'ultimo. Intendiamo eliminare l'abusivismo per evitare il sovraffollamento dei campi e per impostare un serio programma di interventi con gli zingari: «regolari», se c'è un continuo via-vai, è impossibile inserire i bambini nelle scuole, ed è difficile ottenere il pagamento delle bollette per l'acqua e la corrente elettrica fornite ai campi». «Qualche giorno nel campo di strada Aeroporto manca l'acqua: sembra che l'erogazione sia stata sospesa per la morosità dei nomadi».

Nei progetti del Comune c'è anche la soppressione di uno dei quattro campi di accoglienza: i cittadini, che ospitano circa mille persone in corso Unione Sovietica (250 nomadi «regolari»), all'Arrivore (la capienza è per 200 persone), in via Lega (100 posti) e in strada Aeroporto (350 zingari). «Vogliamo abolire - dice l'assessore Buffert - il campo di via Lega, spostando i sinti che abitano in corso Unione Sovietica. E' privo di servizi, e si trova in fondo a una strada: i roulotte sono ammassate ai bordi della carreggiata».



L'assessore Carlo Buffert

Preso a Moncalieri

Timperio droga con il furgone arrestato

I suoi viaggi lo portavano in Francia, Germania e Olanda: c'è il sospetto che il furgoncino per portare droga. Massimo Allegro, 32 anni, pregiudicato, abitante con i genitori e un fratello in via Monte Bianco 31, borgo San Pietro di Moncalieri, è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato San Secondo. In un sopraluogo del suo garage, da cui accedeva attraverso una botola, nascosto 622 grammi di hashish, semi di marijuana, un milione e mezzo in contanti oltre al solito bilancino di precisione e il necessario per confezionare le dosi. Ha rischiato l'arresto anche il fratello, Massimo l'ha scagionato.

In corso Francia

Rapina in banca con taglierini da tappezziere

Tre giovani a volto scoperto hanno rapinato ieri poco dopo mezzogiorno l'agenzia della Banca Commerciale in corso Francia 161. I malviventi entrati nella piccola filiale uno alla volta, fingendosi clienti, ma, giunti alle casse, hanno estratto alcuni taglierini da tappezziere.

Proprio in quel momento si è aperto il congegno a tempo dei Robomat: i banditi, fortunati, hanno chiuso in bagno i tre impiegati, hanno ripulito la cassa (20 milioni e bottino) e sono poi fuggiti a piedi.

Tutta la scena è stata ripresa dalle telecamere a circuito chiuso della banca.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE

■ siete alla ricerca di un buon usato, affidabile e garantito. L'Auto del Dipendente ■ un'occasione unica per acquistare quel che desiderate. Trovate vetture del Dipendente Fiat anche di appena cinque, sei mesi, dunque in eccellenti condizioni d'uso ■ ancora garantite dalla Casa: e trattate l'acquisto direttamente con gli stessi

Dipendenti Fiat. ■ Intermediari. Per questo, nell'elenco che segue, non viene ■ noto il prezzo di vendita delle vetture in offerta: chi ■ interessato, potrà contattare il Dipendente per telefono e concordare un incontro per visionare l'auto e concludere l'affare alle migliori condizioni. In tal caso, luogo ideale per ■ appuntamento può essere proprio la sede dell'Auto del Dipendente a Città Mercato di Venaria, aperta ogni sabato dalle 9 alle 17, con il vantaggio di avere notaio ■ agenzia per le pratiche automobilistiche a disposizione sul posto. Per informazioni telefonare: da lunedì a venerdì al 68.43.255; il sabato al 45.51.889 - 45.51.910.



Modello	Colore	Targa	Optional	Immatr.	Telefono	Modello	Colore	Targa	Optional	Immatr.	Telefono	Modello	Colore	Targa	Optional	Immatr.	Telefono
Fiat Uno																	
700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu storm vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774
700	Blu	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	45 3P	Blu mare vni	TO18004V	Access.	92/95	011/387774	700	Verde vni	TO18004V	Access.		



Urbanistica, servizi più efficienti nei programmi delle 14 liste

Moncalieri cerca il nuovo

La «città-dormitorio» volta pagina

Tre crisi in tre anni e alla fine, naufragata la giunta del liberale Gastaldi, Moncalieri è arrivata alle elezioni anticipate. In campo quattordici liste, etichette nuove, ma poche novità: sotto gruppi rinnovati compaiono 26 ex amministratori, parecchi «registri» più o meno recalcitranti.

S'invoca il cambiamento, il ballottaggio è annunciato e la Lega Nord è sicura di esserci. Arturo Calligaris, «Primo obiettivo è l'efficienza della macchina comunale», dice Calligaris, «l'abolizione degli sprechi aumenterà gli investimenti per opere pubbliche». Piano regolatore: «Moncalieri è da decongestionare, creando una nuova strada nella zona industriale».

Il Giovanni Porcellana è sostenuto da un cartello di centro: presenta un programma più generale sul piano regolatore (edilizia integrativa, nuovi insediamenti nell'area industriale Vado, risanamento del centro), o punta sull'occupazione: «Intendo avvalermi del volontariato. Ristrutturare l'ex cascina Maina per avviare un centro professionale. L'assessore al Lavoro sarà qualificato, agenzia di collocamento tra imprese, disoccupati e studenti». Una raffica di interventi per le borgate: dallo sportello anagrafico di Rovigliasco all'illuminazione a Tagliarolo.

Salvatore Scancarello, già consigliere psi dal '64 al '78, si presenta per i «Cattolici, laici e socialisti per Moncalieri». «Lavorare meno per lavorare tutti è il suo motto. Spiega: «Grande spazio per i lavori pubblici, che oltre al completamento delle opere incomplete, creano posti di lavoro». Promesse di nuove case. Cresceranno i parcheggi.

Carlo Novarino, assessore psi, parla di miglioramento della macchina comunale con l'attivazione di un ufficio pubblico relazioni, prolungamento degli orari di apertura degli sportelli, riorganizzazione dei dipendenti. «Occorre rivedere il ruolo del difensore civico, dan-

IN OTTO PER LA POLTRONA DI SINDACO



Giovanni Porcellana

L'«sindaco dc di Torino guida il cartello di centro» i popolari, Verdi verdi e Alleanza per Moncalieri.



Ugo Micheletti

Guida il «patto per Moncalieri» che comprende repubblicani, liberali e la lega pensionati.



Tommaso Scardicchio

È il leader del movimento pensionati, che si presenta da solo e per la prima volta alla consultazione.



Carlo Novarino

Può contare sull'appoggio di 5 liste l'architetto comunista, assessore all'Urbanistica dal '76 all'85.



Salvatore Scancarello

«Cattolici, laici e socialisti per Moncalieri» è guidato da un cardiologo, assessore provinciale all'Assistenza.



Giuseppe Calligaris

Un barista è il candidato sindaco della lista msd-dn, capeggiata da Luigi Mina, consigliere uscente missino.



Arturo Calligaris

La Lega Nord ha messo in campo un ferroviere di centro per conquistare la poltrona di sindaco.



Vincenzo Quattrocchi

Lasciato il psi, l'ex sindaco della penultima giunta da indipendente con una lista tutta volti nuovi.

dogli possibilità di incidere nelle scelte dell'amministrazione.

Vincenzo Quattrocchi, sindaco psi della penultima giunta, guida la «Lista civica per Moncalieri»: «Impedire che le aree agricole vengano scippate per edificazioni selvagge».

Ugo Micheletti guida il «Patto per Moncalieri», che accorpia psi, pri e lista pensionati. Ridurrà la gestione diretta delle iniziative affidandola ai privati: «In epoca di ristrettezze, al-

Comune resta il compito di indirizzare e vigilare le attività». Così il risparmio nelle casse comunali sarà utilizzato per nuovi impianti sportivi.

Giuseppe Osella, msd, sta sulle promesse: «Le altre liste? Tutti riciclati». Conta il rinnovamento: «Le commissioni consiliari non dovranno più essere formate dai componenti dell'esecutivo, e il piano regolatore è da rifare».

Obiettivo prioritario dei la-

vori pubblici, la zona industriale Carpica, dove molte strade sono ancora in terra battuta.

Tommaso Scardicchio, del Movimento pensionati, propone un osservatorio permanente per anziani: «Si tratta di un consenso delle persone che vivono sole per verificare se siano seguite dall'assistenza domiciliare. Attiverò gli obiettori».

Marco Accossato

Dall'Interchim Fuoriuscite sostanze cancerogene

Due ex dirigenti dell'Interchim di Cirié sono stati ricondotti in appello per reati ambientali, ma la prescrizione del reato e la cancellazione della lieve pena - tre mesi di carcere - rischiano di arrivare prima che si concluda la lunghissima vicenda processuale, nata da rapporti di carabinieri e Usl al pretore locale intorno alla metà dello scorso decennio. I condannati sono Giampaolo Morgantini e Luigi Graziano, rispettivamente direttore operativo e di produzione della fabbrica di coloranti che è rilevato lo stabilimento dell'ipcs e anch'essa fallita, nel 1981. Il Comune si era costituito parte civile, assistito dall'avv. Conellini.

Ma la notizia del giorno è che, dopo l'allarme sociale di quest'estate, quando si scomodò anche il ministro Spini, niente è stato fatto da allora, salvo le procedure per assegnare l'appalto della parziale bonifica. I serbatoi che perdevano liquami continuano a trovarsi nell'indenne condizione. E oggi una perizia del chimico Francesco Pavone, del laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco, chiarisce la pericolosità degli esversamenti. Si tratta di «cancerogene che la pioggia ha convogliato in un vicino canale d'acqua, inquinandolo. I valori di tossicità rilevati nel vascone sono ovviamente molto più alti e riguardano la presenza di diclorobenzene e trichlorobenzene, di fenolo e anilina, di solventi aromatici e di dimetilammina».

Il chimico ha inviato la perizia alla Regione, alla Provincia, all'Usl 27 di Cirié, oltre che alla magistratura. Il 12 agosto il pubblico ministero Aravino aveva svolto un sopralluogo nello stabilimento chiuso. «Anni e anni aveva aperto un'inchiesta per violazione della legge Merli sugli scarichi inquinanti» per ommissioni moleste nell'aria. Dopo le analisi, scatta il terzo reato a causa delle sostanze cancerogene rintracciate fra i liquami e nel vascone (poi si occuperà del corso d'acqua). A chi il pm contesterà queste accuse? Ai vecchi amministratori pubblici? O ai responsabili del fallimento Interchim?

BIANCA & NERA

Scioperi nei servizi oggi si vola

Disagi nei servizi pubblici per lo sciopero nazionale indetto dai sindacati autonomi (Rdb, Cobas). Per tram e bus lo sciopero è oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. L'Alm prevede disastri minimi. Qualche scuola e ufficio pubblico potrebbe restare chiuso. Le Poste garantiranno in via Alfieri i servizi essenziali. Una notizia positiva: è stata revocata lo sciopero che era in programma per oggi a Caselle: i voli saranno regolari.

Vogliono patteggiare 38 ortopedici accusati

Con 38 richieste di patteggiamento, è ripreso ieri in tribunale il processo contro i 54 medici ortopedici accusati di corruzione per aver indirizzato pazienti Usl presso officine in cambio di soldi e regali. Per 27 imputati, il pubblico ministero Francesco Fazio ha espresso parere favorevole, mentre si è riservata una decisione per tutti gli altri. Respinta, invece, la richiesta di accedere al rito alternativo presentato dai legali di un tecnico ortopedico, Patrizio Zecchini, un tempo dipendente della ditta Zomagnini. Motivo: ha parzialmente ritrattato le dichiarazioni rese al pm nella fase istruttoria. Alcuni imputati hanno già versato i danni (da 2 a 15 milioni).

Regione, palazzo si per un palazzo

Un miliardo e mezzo per affittare un palazzo di un centinaio di vani a Piasco. Per il consigliere regionale msd Marco Zaccaria, che ha presentato un'interrogazione, «è l'ennesimo spreco: il palazzo è mezzo vuoto». L'assessore Calligaris: «Nell'edificio si sono trasferiti quasi tutti gli uffici previsti: sull'affitto è stata chiesta una valutazione all'Utes».

Scoppia gomma feroce

Schianto ieri alle 15 in viale Agudio. Coinvolto due Fiat Uno: quella di Gaetano Scariata, 44 anni, è uscita di strada per lo scoppio di un pneumatico e ha travolto quella di Mario Giglio, 56 anni, di Ronchetto. Tre persone sono state trasportate al Giovanni Bosco: Mario Giglio guarirà in 30 giorni.

SACCOMANI GUIDA UNA NUOVA CITROËN: IDEAUTO.



A Saccomani le nuove Citroën piacciono così tanto che ha deciso di comprarne una Concessionaria intera. Si chiama Ideauto ed è lì, giusto dove da oggi gli automobilisti troveranno tutta l'esperienza Saccomani con in più la novità di una

gamma straordinaria. C'è AX, ZX, Citroën XM. Ma soprattutto la nuovissima Xantia, l'auto che ha saputo spingere il piacere della bellezza alla forza delle nuove tecnologie. Saccomani vi aspetta, venite a fare un giro nella sua nuova Citroën.

CITROËN

LA SERA DI VENERDÌ 19 NOVEMBRE SIETE INVITATI ALLA FESTA D'INAUGURAZIONE. IL 13 E IL 14 NOVEMBRE POTRETE AMMIRARE LA NUOVA GAMMA '94 NEL NOSTRO STAND ALLA FIERA DI S. MARTINO.

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN PER CHERO, MONCALIERI, CARMAGNOLA.

IDEAUTO

Strada Cavallino, 238/239 - CHERO - Tel. 011/9413550

VIA GARIBOLDI, 8 TORINO

MUGETTI & BERTINOTTI

PER RINNOVO LOCALI

SPORT

Da Venerdì 12 Novembre Sconti 20% - 80%

ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURA SPORTIVA

adidas

DESCENTE

POST CARD

HENRI LLOYD

FILA

LIQUIDA TUTTO PREZZI di REALIZZO

Comunicazione al Sindaco del 25/10/93

ilma

ORGANIZZAZIONE VENDITE STRAORDINARIE E LIQUIDAZIONI - TEL. (011/3) 281613

VENDITA DI LIQUIDAZIONE DAL 12/11/93 AL 24/12/93

Volley: esordio casalingo per le squadre torinesi di punta Lecce Pen vuole decollare

**I cussini domenica ricevono i padovani del Silvolley
Il Pinerolo (B1 femminile) domani contro il Pistoia**

Otto squadre su dodici a segno nel primo turno: era da anni che le torinesi di B e C1 non cominciavano bene la stagione. Subito protagonista la due formazioni di punta: il Cus Lecce Pen (B1 maschile) ha vinto al tie-break sul campo del Mezzolombardo, grande rivale per il salto in A2; il Pinerolo (B1 femminile) l'ha spuntata in tre set a Massa.

Intascati in trasferta i primi punti pesanti del campionato, Lecce Pen e Pinerolo cercano un convincente bis nel debutto interno. Il calendario sembra agevole. Domenica i cussini ricevono il Silvolley, compagna ostica in (all'esordio) battuto 3-0 al Codigoro, ma piuttosto malleabile lontano da Padova. Domani le pinerolesi ospitano il Pistoia, reduce da uno stentato 3-1 su Dim Cafesse rimasta senza big.

Dopo il blitz in Trentino, l'entusiasmo nel clan del Lecce Pen è alle stelle. Dice il bomber Giorgio Oria: «Quelli presi a Mezzolombardo sono punti che valgono il doppio. Adesso abbiamo serie di impegni favorevoli. Potremmo approfittarne per prendere il largo. Attenzione però al peccato di presunzione. Se non giochiamo con massima concentrazione, anche Padova può impensierirci».

«Sabato scorso - aggiunge il 2° allenatore Mauro Berruto - ho vinto il collettivo. Anche chi è partito riserve è stato prezioso nel finale. La panchina lunga sarà quest'anno la nostra forza».

In un campionato mai così ricco di nomi dal passato importante, anche il Lecce Pen ha però individualità in grado di fare la differenza: accanto ad un Oria sempre efficace e ad un Ogilino maturato, ha cominciato col piede giusto Ruffinatti (a Mezzo-

PROGRAMMA

Dim-Cassano vale doppio

Domani debutta in casa anche la Dim: le ragazze di Melato cercano punti-salvezza contro il Cassano-baby di Scalzotto. Programma del 2° turno. B1 maschile: Bassano-Olympus Pinerolo (domenica ore 17,30); Cus Lecce Pen-Silvolley Pd (palasport Ruffini, domenica ore 17). B1 femminile: Pinerolo-Pistoia (via dei Rochis, ore 21); Dura Caffesse-Cassano (Lanzo, via Torino, ore 21). B2 maschile: Casalmaggiore-Arti e Mestieri (ore 21). C1 maschile: Ictesse Ivrea-Di Nova Mi (viale Kennedy, domenica ore 17); Bormio-Mi-Pedus Service Pino (ore 17,30); Santeramo At-Vallesusa (ore 18). C1 femminile: Biscione-Carmagnola-Novate (via Sacchione, ore 21); El Tel Chivasso-Sanmartinese No (via Paleologi, ore 21); Maurina Im-Piossasco (ore 21).



Roberto Aringno, regista Lecce Pen

lombardo bravo sia al centro sia da opposto), mentre Bovolenta è avviato verso il pieno recupero dopo un guasto ad una caviglia.

Nuovo per quattro set, il Pinerolo ha bene impressionato a Massa. In attesa del recupero dell'infortunata De Lorenzi (in campo a gennaio), Pastorino ha puntato sulle diagonali Pizzighello-Compri (ali) e Galanti-Secco (centri) con la capitana Tosello opposta e Porahietto regista. Dice il d.s. Mario Mottino: «E' un sestetto forte in difesa e ricezione, forse leggiero in attacco e qualche difetto a rete, ma con notevoli margini di miglioramento. Contro il Pistoia vogliamo vincere anche perché dal prossimo turno cominceremo un ciclo terribile contro la favorita S. Croce, Castellanza e Castelfo. Realisticamente oggi valiamo un 5°-6° posto. Per fare di più ci serve anche l'aiuto del pubblico: speriamo di ritrovarlo dopo la disastrosa A2 dell'anno scorso. Questo Pinerolo può nuovo farlo divertire».

Roberto Condio

CICLISMO

Il corridore di Moncalieri è 2° nel «Lombardia»

Dotta tornata al cross sogna la maglia azzurra

Al termine di una stagione di gare su strada per lui piuttosto deludente, Flavio Dotta, ventiduenne dilettante di Moncalieri, ha deciso di tornare al suo primo amore: il ciclocross. E i risultati positivi non si sono fatti attendere.

Nelle prime tre gare della stagione invernale, tutte valide per il Trofeo Lombardia, Dotta ha infatti collezionato un quarto posto (sabato 30 ottobre a Brescia) e terzi il 31 ottobre a Rozzano Milanese e domenica a Tarrazza Cotto, nel Pavese. Piazzamenti che collocano il corridore al secondo posto nella graduatoria della prestigiosa manifestazione

di ciclocrossistica.

Per Flavio, che dallo 1° novembre è tornato a difendere i colori della squadra di famiglia (il Gruppo Sportivo Cicli Dotta) con il fratello maggiore Marco, l'obiettivo principale è la maglia azzurra ai Mondiali Open della specialità, che si disputeranno a fine gennaio in Belgio. Ma per il momento Dotta punta a rivincere il Trofeo Lombardia in cui si era già nettamente imposto due anni fa, uno che si articola in ben 13 prove e che, nel prossimo fine settimana, lo vedrà impegnato sui sentieri di Montalto Pavese (sabato) e di Cuvaglio, nel Verosotto (domenica). (E. B.)

Trotto a Vinovo di buona qualità

Trotto di ottima qualità, oggi a Vinovo. Favoriti (ore 14,30). I. Romina Ok. Roma degli Dei, II. Pieggià Om, Pallade Egral, III. Pascià Rp, Pietro, IV. Pally AA, Parsy, V. Nivola Marina, Nivola, VI. Lagerfeld Om, Obert di Casei, VII. Macor Jet, Onward, VIII. Le Or, Oceano Egral.

Bocce, domani campionato di club

Domani (ore 14) 3° turno campionato bocciistico di società. Serie A1: Chiavarese Caudera-Piozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Vallpellica (a Vigon); Novato-Tubosidor Asti; Pavria-Bra. Serie A2: Alpignano-Rapalisse; A. C. Biella-Cumianese; Rovereto-Valtorrese; Auxilium Saluzzo-La Boccia Acqui. Domenica 2° Memorial Mario Roccati a Ferrera di Buttigliera: inizio 9, semifinali e finale 14.

Scherma, regionali sciabola e fioretto

Al C. S. Torino di viale Ceppi 5, domani (ore 15,30) si disputano i regionali sciabola per juniores e cadetti cui faranno seguito domenica (ore 9) quelli di fioretto maschile e femminile.

Calcio donne, Toro in trasferta a Sesto

Secondo in classifica a due punti dalle capoliste Torres, il Torino Beretta gioca domani (ore 14,30) a Sesto S. Giovanni contro il G. per il 9° della serie A.

Twirling, domenica assemblea e premi

In occasione dell'assemblea del comitato regionale di twirling, in programma domenica a Caselle (via Alpignano 115), verranno premiati atleti e società disintesi passata stagione agonistica: Natascia Annaloro e Simona Mancini, e i club Collegno Ever Green, S. Cristina Borgomanero, Sangano e Vespolate, oltre a numerosi dirigenti.

DETAILS

VENDITA PROMOZIONALE

(dal giovedì 11 novembre)
CON GRANDI SCONTI

**SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO E
ACCESSORI DELLE
PRESTIGIOSE FIRME**

Corso Dante 125
Tel. 011 65.03.241 - TORINO

Servizio REFUNDIMAX e CARTE DI CREDITO

GIORGIO MONTEVERDI PURO CASHMERE NUOVI ARRIVI MAGLIE E CAMICIE

PROMOZIONALE

SU TUTTA LA MAGLIATURA IN CASHMERE
SCONTO 20%

Solo in:
Galleria San Federico 10-12 (via Roma)
via Lagrange 22
Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA
CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON
FANNO PARTE DELLA NOSTRA
ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

SMA
Gruppo Rinascente

CittàMercato
La Capitale della Convenienza

Due motivi in più per fare un salto in Città.



Fino al 27/11
centinaia di offerte caldissime.



Fino al 31/12
Piumino Caleffi
singolo
99.000
Piumino e piumetta d'oca
159.000
Basta che la tua
spesa raggiunga
150.000 lire.

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Un piumino ad un prezzo eccezionale.

LE GRANDI PRIME CINEMATOGRAFICHE OGGI A TORINO

AMBROSIO

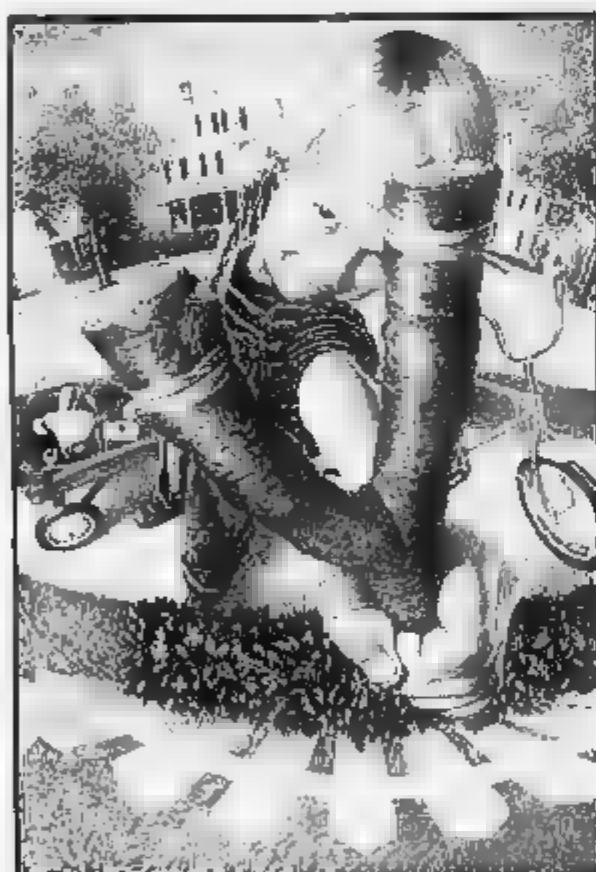
*Tutto quello che deve fare ■ uomo
per incastrare una donna*


ROMANO

*Dalla sceneggiatrice di «HARRY TI PRE-
SENTO SALLY» la commedia di maggior
successo negli Stati Uniti ora anche in Europa*


REPOSI

Una valanga di risate

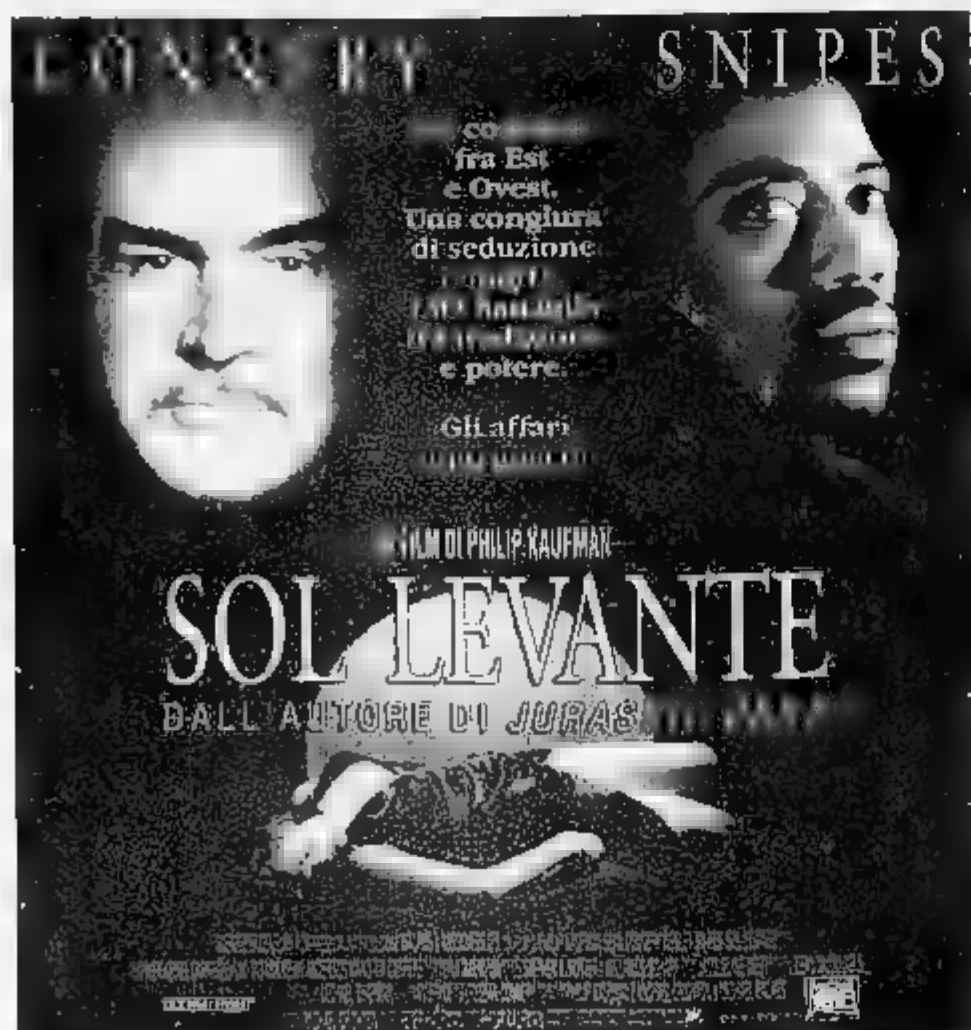


*È pestifero... È adorabile...
Ed è in vacanza per tutta l'estate.*

Dennis MINACCIA

WARNER BROS. PRESENTA
UNA PRODUZIONE JOHN HUGHES UN FILM DI NICK CASTLE "DENNIS LA MINACCIA"
CHRISTOPHER LLOYD JOAN PLOWRIGHT LEA PAIN WINFIELD MASON GAMBLE
WALTER MATTHAU NEL RUOLO DI DENNIS
MUSIC BY JERRY BRUCKHEIMER
PRODOTTO DA ERNEST CHANDLERS
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA DONALD MCALPINE A.S.C. MONTAGGIO ESECUITO DA STEPHEN MCKEVEY
NARRATO DA ROBERTO BENIGNI
DISTRIBUITO DA WARNER BROS. ITALIA

adua
eliseo
NAZIONALE

VITTORIA e FARO


SI RACCOMANDA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

OLIMPIA 1

Due ore di puro divertimento



**DAL REGISTA DE "LA FAMIGLIA ADDAMS"
MICHAEL J. FOX**

CONOSCENZE. ESPERIENZA. AFFARI.
È IL PORTIERE PIÙ ESCLUSIVO
ALBERGO NEW YORK.
VIVI TUTTI I PROBLEMI TRAMME I SUOI.
FINO AD OGGI.

AMORE CON INTERESSI

WARNER BROS. ENTERTAINMENT PRESENTA UN FILM DI PHILIP KAUFMAN
"AMORE CON INTERESSI" GABRIELE ANTONI ANTHONY QUINN ANI BALABAN MICHAEL TUCKER
"AMORE CON INTERESSI" "AMORE CON INTERESSI" "AMORE CON INTERESSI" "AMORE CON INTERESSI"
"AMORE CON INTERESSI" "AMORE CON INTERESSI" "AMORE CON INTERESSI" "AMORE CON INTERESSI"

Gioielli di varie epoche in mostra da «La Goccia» Spille di capelli e oro

Accanto ai monili classici, altri che al metallo uniscono ciocche
I motivi più ricorrenti: il cuore, il serpente, le mani intrecciate

«Gioielli sentimentali»: a forma di cuore, serpenti, mani, occhi, fiori, angeli e persino capelli.

Monili d'epoca, di grande ricchezza, tra le più esposte collezioniste del genere, li ha raccolti con passione e competenza, ed ora li presenta il pubblico da «La Goccia», via della Rocca 22/24. La singolare mostra-ventilazione è aperta fino al 17 novembre (9,30-12,30; 15,30-19,30): un'occasione per un interessante viaggio nella simbologia amorosa.

«I gioielli sentimentali» risalgono soprattutto al XVIII e XIX secolo, spiega Grazia Gay, la curatrice della mostra. Gli motivi più ricorrenti sono il cuore, simbolo d'amore per eccellenza, ma anche di amicizia o dolore per una persona scomparsa. Le mani intrecciate, che esprimono amicizia, fedeltà, fiducia. Gli angeli, che parlano della trascendenza dell'amore nel suo significato divino. I fiori invece hanno messaggi diversi a seconda del capello.

Tra i tanti monili esposti da «La Goccia» i più originali sono quelli fatti con capelli raccolti in piccole ciocche, intrecciati o tessuti e montati in oro. «Sono un segno fisico di affetto e di ricordo della persona amata», spiega la curatrice. «Già ai primi del Seicento i cavalieri indossavano bracciali composti da capelli dell'amata, ma è nell'era vittoriana che diventano di gran moda: alcuni gioiellieri utilizzavano



per le loro creazioni crine di cavallo, ma tra il 1850 e il 1870 furono pubblicati alcuni manuali in cui si spiegava alle ragazze come intrecciare i capelli.

Anche i gioielli a forma di serpente hanno una lunga tradizione. Questo motivo è sempre stato molto utilizzato perché «adatta bene alla rotazione del collo, del polso, del dito. Collane, bracciali, anelli, catene e spille a forma di serpente furono molto popolari durante il periodo Ellenistico e Romano; numerosi esemplari sono stati ritrovati durante gli scavi di Ercolano e Pompei. Per le

sue mitiche allusioni si insinuò nei disegni neoclassici. Durante l'epoca vittoriana il serpente attorcigliato che si morde la coda diventò simbolo di eternità e peggio d'amore. Di moda nel 1840, venne rappresentato in svariati modi. Il serpente poteva avere il corpo flessibile in oro tessuto a squame con la testa in smalto scuro, blu, nero o verdone. Ognili con pavè di turchese avevano il potere di proteggere dal pericolo chi li indossava. Gli occhi erano quasi sempre di rubini, a significare appassionato.

Agnes Vigna

La Castellani e Ballista all'Unione Raro magnetismo e sobria eleganza

«Atopos, un itinerario nel paradossale, nel grottesco e nell'assurdo» è il titolo del programma che il soprano Luisa Castellani e il pianista Antonio Ballista hanno offerto l'altra sera agli abbonati dell'Unione Musicale, poi spediti nella sala dell'Auditorium, troppo grande per le musiche eseguite di Satie, Cage, Morricone, Castaldi, Savino, Kegel, Rossini e Ligeti: scherzi musicali che nascono dalla cultura romantica del salotto per farsene beffa, sfuggire, violentarla e trasformarla in una comica manifestazione dell'assurdo. Niente di più adatto, dunque, per accendere, ancora una volta, il talento di Luisa Castellani, che molti paragonano, per la confidenza sempre più stretta a smaltire con cui pratica la musica contemporanea. In realtà, è quello della grande cantatrice americana resta per la Castellani un modello ineludibile, è anche vero che non ne schiaccia minimamente la personalità, fondamentalmente diversa: il gusto della Berberian è improntato a sottile ironia, tipicamente anglosassone; mentre il temperamento della Castellani è ani-

mato da una vena satirica radicata nella comicità del teatro latino, nella gestualità aggressiva ed istrionica della commedia dell'arte, nei modi scenici e vocali dell'opera buffa italiana. I quali, travasati nel repertorio contemporaneo, lo caricano di una forza d'attrazione davvero irresistibile: vedere, l'altra sera, il continuo mutamento dell'espressione, il roteare degli occhi, gli scatti del corpo e della braccia e sentire le evoluzioni vocali — cui la cantante ha eseguito i deliziosi quadretti sportivi di Satie («Sports») o le arie rossiniane sul «Mi lagnerà tacendo» significava lasciarsi conquistare da un magnetismo assai raro sul palcoscenico delle sale da concerto. Aggiungendo a tutto questo la collaborazione, magistrale per eleganza, gusto, sobrietà e spirito di Antonio Ballista, si può dire un'idea del successo che il concerto ha ottenuto alla fine il pubblico plaudente ha potuto anche godere di tre pagine fuori di «Vaccà, Poulenc e Rossini, con il celebre duetto dei gatti.



Gioacchino Rossini

Paolo Gallarati

Sylvian e Fripp Fantascienza rock di pregio

Sul nobile palcoscenico del Regio l'altra sera dominava grande sigla, S.F. Science fiction, fantascienza? Certo, musicale, rock confinante con la sperimentazione. Si anche il senso di Sylvian e Fripp, personaggi della passione per la musica progressiva, ricerca di un suono globale, consumo. I quasi tremila posti del Regio erano tutti occupati. Un buon esordio per la meritevole rassegna di Musica 90, che per la quarta volta offre interessanti viaggi tra le nuove musiche mondiali. La rassegna proseguirà il 18 novembre con Carla Dely e lo Steve Swallow Duo; il 24 con il Guru's Jazzmatazz, il 5 dicembre il Balanescu Quartet.

Il concerto Sylvian-Fripp è stato preceduto da un'esibizione di Michael Brook: evoluzioni chitarristiche su una campionatura elettronica. Cinque brani, con ritmi e suoni provenienti da cinque continenti, su cui il produttore di Ena, N'Dour e i Pogues ha fatto viaggiare il pubblico in territori onirici. Buona tecnica e un po' di fantasia.

Poi è arrivato il duo, un passato tra i più avanguardisti del rock, King Crimson (Fripp) e Japan (Sylvian). Tra scenografie, luci, effetti (luci che intonavano l'idea «rel», ectoplasm, fogliere ibernate, dischi siderali), Sylvian esibiva la sua affascinante vocalità sotto un riflettore. Fripp disegnava architetture chitarristiche di grande pregio sempre nascosto nell'ombra (com'è solito). [a. r.]



DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Molteni

MOSCA. Per «Proposte d'ascolto» questa sera, alle 21,15, nell'Oratorio della Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in scena il Quartetto «Athena» composto da Elio Orio al violino, Manuela Mattis alla viola, Laura Manca al violoncello, Maria Grazia Petrali al pianoforte. Eseguirà quartetti di Mozart e Beethoven.

Si inaugura oggi pomeriggio, alle 19, in via Mercanti 1, la libreria «Delitti-Castigli» specializzata in narrativa e saggiistica egittologica. Lucio Apuleio (con la storia di stregoneria de «L'asino d'oro»), Stephen King, da Agatha Christie a Raymond Chandler.

Questa sera, alle 21, al Teatro Araldo debutta lo spettacolo «La tremenda bravura del Capitano Belafonte», nell'allestimento della compagnia Teatro del Vico, con la regia di Antonio Fava. Il testo è opera dell'autore rinascimentale Giulio Cesare Croce.

CINECLUB. Questa sera, alle 21,15, al Cinema Massimo ci sarà un incontro con il regista tedesco Edgar Reitz, di cui è in programmazione in questo periodo, nella stessa sala, il kolossal, «Holocaust».

CASABLY. «Magie» un illusionista perfetto è il titolo dello spettacolo che Tino Fumiani propone alle 22,30 al Caffè Ghersi, di via Tripoli 37.

Viene presentata oggi al cinema Massimo 2 Il mito Connery-007 in una nuova biografia

«Thomas Connery decise di cambiare il proprio nome di battesimo in Sean, che poi una versione di John, intorno al 1954... si aprì così la biografia del popolare attore scozzese (di origine irlandese) che Gina Guendalina ha realizzato per le edizioni dell'Ente dello Spettacolo. Il volume ripercorre la vita e la carriera di uno dei pochi miti viventi di cinema, da quando, ragazzino, faceva il garzone di un lattaio nei dintorni di Edimburgo, al giugno scorso, quando Connery in Sud Africa per girare il film di Bruce Beresford «A Good Man in Africa».



L'attore Sean Connery

Un sondaggio ha definito Connery l'uomo più sexy sia nel '60 che nel '90. Il libro cerca di spiegare le ragioni di questo successo, dai primi film di 007, James Bond (agente segreto, tratto dai romanzi di Ian Fleming), alle interpretazioni maturate, come «Gli Intoccabili» e «Robin Hood» (qui fa solo un comparso, ma bastano quei pochi momenti a giustificare la visio-

ne del film). La biografia sarà presentata oggi pomeriggio alle 18, al Massimo 2, iniziativa del Circolo della stampa, del Museo del Cinema e dell'Associazione La Nuova Arca. Interverranno, con l'autrice, Lietta Tornabuoni, Sergio Trasatti e Bruno Venturoli. Seguirà la proiezione di «Agente 007» con la regia di Terence Young. [r. mol.]

S'inaugura stasera l'XI stagione della Compagnia di Danza Teatro di Torino La vita di Ciaikovskij in un balletto Loredana Furno e Jean-Pierre Martal protagonisti

S'inaugura con una nuova produzione l'XI Stagione della Compagnia di Danza Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, che ospiterà quest'anno la Compagnia Italiana di Balletto di Carla Fracci. «Progetto Ciaikovskij»: questo il titolo dello spettacolo in scena dal 12 al 14 novembre alle 21 (domenica alle 18, tel. 473.29.96) Teatro di Torino in piazza Messala 9.

Sottotitolo: «La tempesta» e altri momenti di vita e di musica nel contenitore della «La tempesta». Lo spettacolo si presenta come un'occasione attraverso pagine di vita del musicista commentate da altrettante pagine della «La tempesta». In un'emozione di balletto e prosa, si snoda la storia di un singolare rapporto (testimoniato da un intenso epistolario) quello che vide protagonisti l'autore de «La Patetica» e la nobilitata Nadjesda von Meck, che aiutò a lungo il musicista senza averlo mai incontrato.

Così, la prima parte dello spettacolo si apre con «Pietr e Nadjesda» - interpretata dalla Furno con Jean Pierre Martal



Un momento dello spettacolo «Progetto Ciaikovskij» che amalgama il balletto a brani di prosa: pagine di vita commentate da pagine di musica immortale

autore delle coreografie, scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti) e dalle voci recitate di Vittoria Lottoro e Marco Peirato, mentre nel successivo «Ritratti» di donna, sfilarono immagini di coreografie come Francesca da Rimini, Tatiana e la stessa moglie del compositore, Antonia (in scena, Tiziana Spada, Monica Longhin ed Elisabetta Tomasi). Segue il balletto «An-

dante» non troppo. La seconda parte è incentrata sul poema sinfonico «La tempesta» con gioco di intrecci tra il tessuto musicale e le reminiscenze shakespeariane: tra gli interpreti Giorgio Aprà, Amaya Ugarteche e Massimo Scaglione. Ancora dedicato al musicista russo l'appuntamento successivo (10-12 dicembre), ovvero un divertimento da «Lo schiaccia-

A marzo, appuntamento con la Compagnia Italiana di Balletto di Carla Fracci, che presenterà una nuova creazione di Beppe Menegatti. Altri titoli in cartellone: «Coppelia», «Danze di genti per lune e contrade» e «Signore e signori... diamo i numeri?».

Silvia Franchi

I ritmi di stasera Folk singer Ottavo Padiglione e la To.sse

Il folk singer al «Folk Club»; una band-rivelazione «Hiroshima»; e il ritorno della To.sse al Centro sociale Murazzi. Sono questi, stasera, gli appuntamenti di cartello. Il «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) ospita il canadese David Essig, un «culto» dagli Anni '60 ad oggi, lo affianca il talent irlandese Hugh Doolan (pronotazione, tel. 537.636). A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) arrivano gli Ottavo Padiglione, rock band livornese diventata in pochi giorni 10 mila copie. «Ho battuto la testa».

Al Centro sociale Murazzi (murazzi Diaz), stasera c'è una «festa reggae» curata dai deejay di Radio Black Out: è annunciata la partecipazione di Mada e Banna (Africa Unita) e di Lucamanna e Pocone Aka. «Mi piace così riformare, almeno per sera, il mitico «line up» della To.sse. Inizio verso le 21.

Al Cambio Soirée-Pirandello con Sicilia in tavola e in scena

Singolare iniziativa al Ristorante del Cambio: oggi e domani alle 20,30, «Invito a cena con teatro» ovvero un'imposta gastronomico-drammatica dedicata a Pirandello e alla sua terra. Durante la degustazione di antiche ricette di Trapani, il pubblico assisterà all'insolito allestimento di «Lumie di Sicilia», proposto dal genovese Teatro delle Vigne (regia Antonio Minelli). Lo spettacolo, già ospite di altri ristoranti italiani, trasferisce l'attore d'amore e oblio, da una dimensione conviviale immaginaria ad una reale. A condurre la storia di Micuccio e Tersina, un menù in tema: «sardi a beccaficu» agli arancini, dagli involti di melanzane monrealesi alla cassata (costo della serata, 105 mila lire). L'iniziativa - promette il direttore del Cambio, Bruno Casetta - avrà seguito da gennaio con altri appuntamenti, tutti incentrati sull'accostamento cultura-cucina.

Per beneficenza Rassegna di corali nelle chiese di Mirafiori

Pronte il via domani alle 20,45 una serie di quattro appuntamenti con la musica popolare, il cui ricavato andrà a alla Lega italiana per la lotta contro i tumori e all'Associazione donatori midollo osseo. I concerti sono a cura della Circonscrizione S. Rita - Mirafiori Nord, il Coro La Gerla e Progetto Musicadus. L'esordio, nella chiesa di Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII 26), avrà come protagonisti la Corale S. Ignazio di Torino (direttore Paolo Vezzosi) e la Corale Venetiana diretta da Secondo Calliano. Il 20 novembre, chiesa S. Ignazio (via Montalbano 148), si esibiranno la Cantoria Gesù Redentore del m° Bodini e il Coro La Goccia del m° Solari. Il 27, chiesa Natale del Signore (via Boston 37), tocca al La Gerla e alla Corale L'Antoniana di Fossinovo, mentre il 4 dicembre (S. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140) canteranno i cori della chiesa Le Chardan.

GLI APPUNTAMENTI

Centro Jazz

Oggi, dalle 14 alle 20 e domani alle 10, Centro Jazz, in via Pomba 4, cominceranno i corsi di «Musica d'insieme». Primo appuntamento con Enrico Rava. Informazioni allo 011/88.44.77.

Tino Aime

Inaugurazione alle 18, sala consiliare di San Maurizio Canavesio, della mostra del pittore Tino Aime. Sarà aperta sino al 21 novembre, feriali 20,30-23; festivi anche 15-19,30.

Dietetici

«Nuovi dietetici per la salute» il ruolo del farmacista è il tema dell'incontro che si tiene alle 21 all'Unione Industriale, via Fanti 17. Organizzato dalla Montefarmaco, vede la partecipazione di Giuseppe Colombo e Francesco Scaglione.

Alla Galleria d'arte nuova Giassi, in piazza Solferino 2, viene inaugurata alle 18 la mostra «Opere scelte di Felice Casorati

(1928-1960). Termine il 30 dicembre.

Cucchi e Rivoli

Alle 15, al Museo d'Arte Contemporanea, Castello Rivoli, incontro Enzo Cucchi che parlerà della sua personale allestita al Castello sino al 31 dicembre. Con l'artista intervengono l'arch. Mario Botta. Entrambi saranno poi, alle 18, alla Facoltà di Architettura, in viale Mattioli 39.

Perle e vellutini

Oggi e domani, dalle 15 alle 20, al «Saiotto» di Bijoux, in via Garibaldi 53, esposizione «Perle e vellutini».

Mam e Rossellini

Alle 18, alla Biblioteca Goethe Institut, piazza San Carlo 205, conferenza di Thomas Meder, storico dell'arte e studioso del neorealismo italiano, «Klaus Mann e Roberto Rossellini». L'incontro, in lingua tedesca e con traduzione simultanea, sarà preceduto alle 15,30 dal film «Paola» di Rossellini.

Pink Humour

Seconda parte della VI Mostra «Torino Pink Humour» fino al 21 novembre al Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211. Tema dell'iniziativa «Causa e l'amore» l'umore.

Danza

Domani e domenica, al Centro per le Arti Musiche, in via Riccio 22/D, stage di danza e percussioni africane. Sono tenuti André Babindamane e Serge Bimango. Informazioni allo 011/883.636.

Prinz Eugen

Al Prinz Eugen, Principe Eugenio 26, incontro animalista, alle 16, su «Non tutti gli animali sono di peluche».

Canavesio

Alle 20,30, nel salone parrocchiale di Romano Canavesio, presentazione del libro «Pietro Ramella «Romano nel Canavesio». Intervengono Gianni Bertone, mons. Tarcisio Bertone e mons. Luigi Bettazzi.

Serpente

Alle 22,30, La Cave, via Pomba 7, per la rassegna «Eva», spettacolo del gruppo «Le Tre Marotte».

Medicina

Alle 21, Accademia di medicina, via Po 18, conferenza di Lodovico Bergamini «Elettroencefalografia: sintesi storica».

Futuro

Al Centro il Quadrifoglio, in Lancia 10, Carmelo Garofalo parlerà alle 20,30 su «Il riso per un futuro sostenibile».

Cucina d'Oltrepò

Al ristorante Ville Somis, strada Val Pattonera 138, incontro conviviale con la cucina e i vini dell'Oltrepò Pavese. Alle 20,30.

Astri e personalità

Alle 20,30, presso Nonsoloscuola, via Cibra 14, conferenza sull'astrologia come disciplina per conoscersi meglio.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi

552 12.93 *Luana erotica perversa*, con Luana Borgia. Colori VM 18 Ap. 14.30, ul. 22.30.

RCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 454.821 *Chiamami... bastona d'amore*, con ■ Lotar Ap. ■ 15; ul. 22.30.

OLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 02.55.55.55 *Finché non sarò con t*

AFFEI via P. Tornasolo II, lot. 655.334.
■ telefonare e ■ trans. con ■
Adams, Roberto Ap ore 10.30; ult.
92.30

Laisle o J. Taylor, Ap 15, ult. 22,30.
 [redacted] via ■ Tommaso 5, tel.
 650.54 70 Erotic [redacted] 1ª via/and Ap
 14,30, ult. 22,30
 [redacted] c. ■ R. Margherita 123, ■
 436.20.92 1ª vs. Vicende intime va-
 re R. 1 Col V.M ■ Ap 10; ult. 22,30

OMA BLUE via ... -40.
487.765 **Stamira** fanciulla scostabile Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

Pezia v. Nizza 170, L. 596,36,17. Rivestizioni proibite di una giornalista, con S. Fox, R. Jeremy Ap. 15; ult. 22,30.

TA SEXY MOVIE via Cibrano 88, tel. 1-3.2907 1ª visione **Forno pressatissimo** -
all'Espresso, come alla mattina, e la sera.

FUORI CITTA'

MARMAGNOLA
MARGHERITA: Conthanger
MASCINE VICA
CON BOSCO: n.p.s.d.
CHIERI
MARILYN: L'età dell'innocenza
SPLENDOR: Per **_____** solo per

CHIVASSO
CINECITTÀ: America oggi
10: C'è l'ingegner Tullima alla
POLTEAMA: L'uomo senza volto
CINE:
NUOVO: Il fuggitivo
COLLENO
PRINCIPE: Sol Levante

REGINA UNO: Ciffranger
REGINA DUE: Molto rumore per nulla
STAZIONE: Per andare solo per
grazia
STUDIO LUCE: Il socio
GIORGNE:
MARGHERITA: Giovanni Falcone
PERONA: Ciffranger
MAVINO:

CINE
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
BRUQUASCO
ROMA: Nata ■
LEINI'
AUDITORIUM: ■■■■ in America
TVREA
ABICINEMA: Film blu
BOARIO: riposo
POLTEAMA: Per amore solo per

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il socio
MONTANARO
VITTORIA: Minifemmina
MONTE
EDEN: riposte
ORBASSANO
MODERNO: Pelle in camicia

ORFEO: sposa
NEROLO
HOLLYWOOD: Per per
amore
ITALIA: Silver
RITZ: Cunniger
RIVOLI
GIOIELLO: il socio

ESTRIERE
FRAITEVE: riposa

ETTINO TORNINELLE
PETRARCA ex BECCARD: Palle in
cena

USA
GENISIO: il socio
indifferente: costei è un'isola

TRENTO: La lunga strada verso casa
VALPERCA

I SERVO

8309 75.25
86 58.62
749 59.50

220 42.32
242 18.04
317 71.27

malati per
- 436 33.22
- 437 17.98

NOTE
300 55
53 532771
669 92.97

31 72.55
221 25.25
319 52.52
53 39.62

stravietri
56 22.66
53 46.54

741 27.72
43 85.00
814 27.11
31 80.623

zina ammollati
43 03 52
262 54.67
43 04.93
43 64.749
561 7181

57651

piccolo
435 01.66
5765 51.04
436 77.04

P. Nuvola; Benito 4; Flaminetti
57. Clotario 19; Ryohe 11;
Sabotino 11; Flacchetta 23;
Fernando 38; Nizza 183; Na-
pona 31; Dama 2356; G.
Cesare 81; Ormion 15

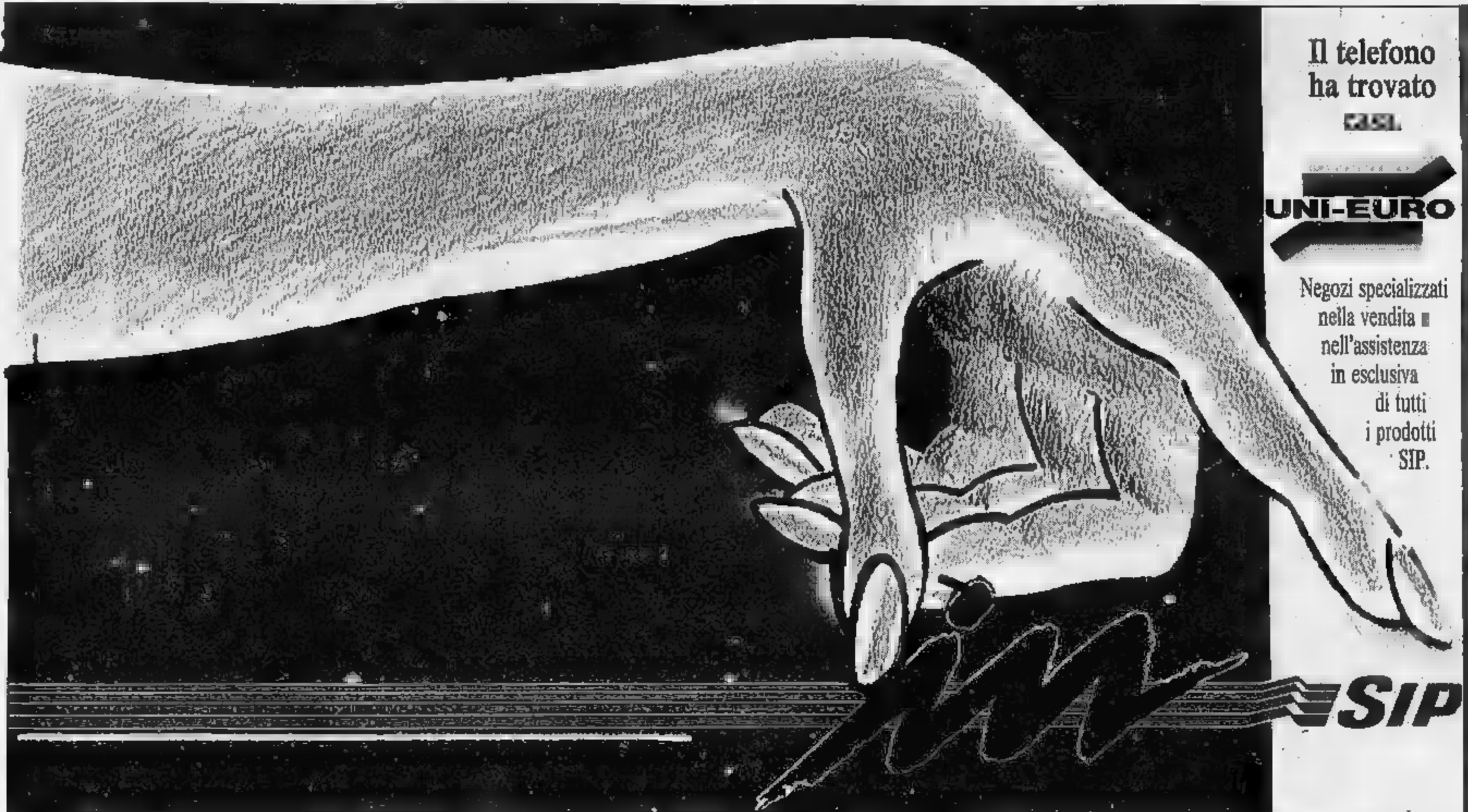
PARSIVALL
Carle riunite 262 12
Lega del patto 660 2713
Prof. univ. 812 28 94
carile 252 03 87
Lega di una carne 282 09 28
Lad. servizio veterinario
660 39 46-660 40 28
S. Domenico 22 53 35 96

AUTO E STRADE
Inaccaro strada Agl 33 06 55
Europ assistenza 53 06 55
Soc. hamletta 280 00 00
Pericolabilità strada 19

AIRPORTI
Casale
57 78 351 57 78 362
Bagi 57 78 37
Terminal 44 25 23
Milano-Linate e Malpensa
02 74 65 32 64

PRIZIARI Ser. notturno
Agle, o S. Gabr. del Gonzaga
G. Giulio Cesare 220, o Gio-
salle 292, 1. gon. Palazzo, via
Alessandro 16, Ag. Vetrina
ponte Ste. ■■ Duomo C
■ 276 Mercantile

STACOLE
Castro felice (Monte) Agl
- Nizza 15 (Monte)
- Campagna 15 (Monte)
- Campagna 15 (Monte)



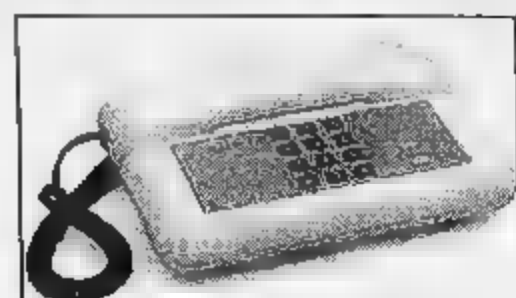
Il telefono
ha trovato

CASA



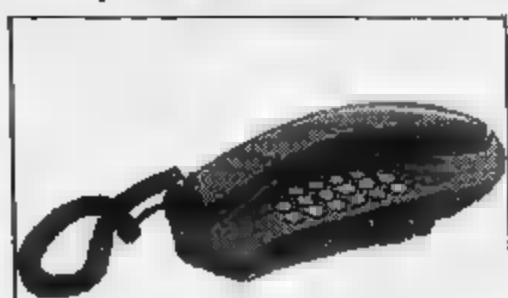
Negozi specializzati
nella vendita ■
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



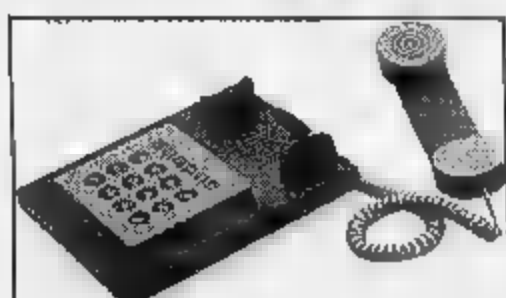
SIRIO tastiera bistandard - tasto
ripetizione dell'ultimo numero - suona-
ria regolabile - colore: bianco, nero, ros-
so e verde

L. 80.000



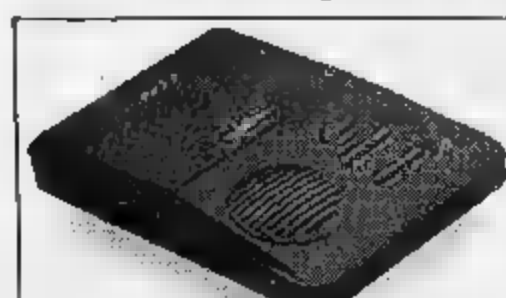
VIRGOLA tastiera bistandard
- ripetizione ultimo numero - suoneria
regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



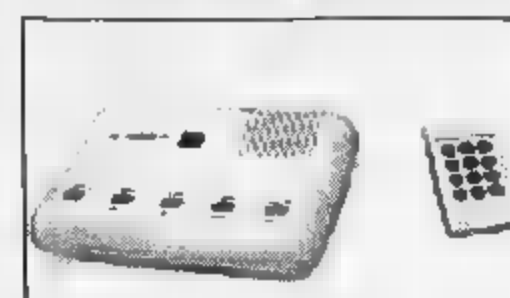
GIRASOLE t.a. selezione
a mani libere ■ ascolto amplificato - av-
viso ottico di chiamata - ripetizione ulti-
mo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



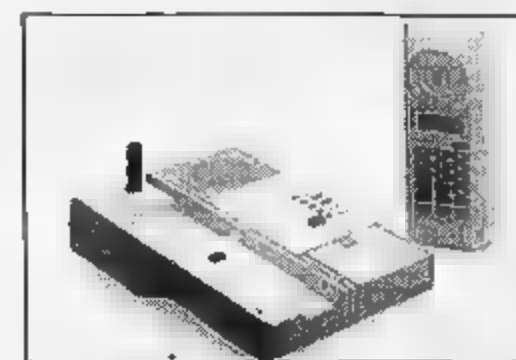
Segreteria JOLLY te-
sto di annuncio in sintesi vocale - possi-
bilità di programmare l'attivazione al se-
condo o quarto squillo - interrogazione
a distanza con cod. vocale

L. 145.000



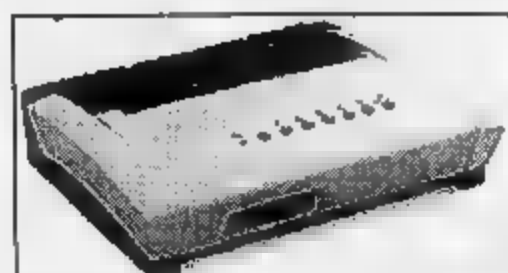
SEGRETELLE 2000
ascolto/cancellazione messaggi (anche
a distanza) - possibilità di cambio mes-
saggio a distanza - registrazione ora e
data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo -
rubrica di 10 numeri con selez. abbrevi-
ata - base e portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale -
riconoscimento messaggi fax/tonici -
scelta originale trasmesso - ricez. aut/
man - avviso fine carta - indicatore erro-
re - trasm./ricez - giornale di trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di po-
tenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e
alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di po-
tenza: ■ - batteria - caricabatteria lento
da rete - alimentatore ■ auto con fun-
zione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA 2 Gold
classe di potenza: 4 - compatto - batte-
ria NiMH - ricetrasmittitore - caricabat-
terie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

**IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI
18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ**

TOURNO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - Int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTENILE** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324809 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (Int. Sidis) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** Via S. Caterina, ■ - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garassio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MAGAZZINI AZ** **RORETO DI CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Nelve, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Edi abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salotto di Via Roma 20 a Torino o richiederli con assegno all'editore "La Stampa - Editore Librai", via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

CAVOTRUPP - L'ESPRESSO - L'ESPRESSO - L'ESPRESSO
10 - L'ESPRESSO - L'ESPRESSO - L'ESPRESSO

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma vi si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

450

**CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94**

1000

**CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94**

SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7,30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA



Urbanistica, servizi più efficienti nei programmi delle 14 liste

Moncalieri cerca il nuovo

La «città-dormitorio» volta pagina

Tro crisi in tre anni e alla fine, naufragata la giunta del liberale Gastaldi, Moncalieri è arrivata alle elezioni anticipate. In campo quattordici liste, etichelle nuove, poche vere novità: sotto gruppi rinnovati compaiono ex amministratori con parecchi «registri» più o meno occulti.

S'invoca il cambiamento: il ballottaggio è annunciato e la Lega Nord è sicura di esserci con Arturo Calligaro. «Primo obiettivo: l'efficienza della macchina comunale - dice Calligaro -, l'abolizione degli sprechi aumenterà gli investimenti per opere pubbliche. Piano regolatore: «Moncalieri» da decongestionare, creando una nuova strada nella zona industriale».

Il dc Giovanni Porcellana è sostenuto da un cartello di centro: presenta un programma più generale sul piano regolatore (edilizia integrata, nuovi insediamenti nell'area industriale Vudò, risanamento del centro, e punta sull'occupazione: «Intendo avvalorare il volontariato. Strutturaremo l'ex cascina Maina per avviare un'attività professionale. L'assessorato al Lavoro: qualificare come agenzie di collocamento tra imprese, disoccupati e studenti. Una raffica di interventi per la borgata: dallo sportello anagrafico di Rovigliasco all'illuminazione a Tagliarolo».

Salvatore Scancarello, già consigliere psi dal '64 al '70, si presenta per i «Cattolici, laici o socialisti per Moncalieri». «La mia linea è: meno per lavorare tutti e il suo motto. Spiega: «Grande spazio per i lavori pubblici, che oltre al completamento delle opere incompiute, creano posti di lavoro. Promesse: nuove Crociere e parcheggi. Carlo Novarino, assessore psi, parla di miglioramento della macchina comunale con l'attivazione di un ufficio pubblico relazioni, prolungamento degli orari di apertura degli sportelli, riorganizzazione dei dipendenti. «Occorre rivedere il ruolo del difensore civico, dan-

OTTO PER LA POLTRONA DI SINDACO



Giovanni Porcellana

L'ex sindaco dc di Torino guida il cartello di centro: i popolari, Verdi verdi e Alleanza per Moncalieri.



Ugo Micheletti

Guida il «patto per Moncalieri» che comprende repubblicani, liberali e la lega pensionati.



Tommaso Scardicchio

È il leader del movimento pensionati, che si presenta solo e per la prima volta alla consultazione.



Vincenzo Quattrocchi

Può contare sull'appoggio di 5 liste: l'architetto comunista, assessore all'Urbanistica dal '76 all'85.



Salvatore Scancarello

«Cattolici, laici e socialisti per Moncalieri» è guidata dal cardiologo, assessore provinciale all'Assistenza.



Giuseppe Osella

Un barista è il candidato sindaco della lista msi-dc, capeggiata da Luigi Mina, consigliere uscente missino.



Arturo Calligaro

La Lega Nord ha messo in campo un ferroviere di 39 anni per conquistare la poltrona di sindaco.



Vincenzo Quattrocchi

Lasciato il psi, l'ex sindaco della penultima giunta morì da indipendente con una lista di volti nuovi.

dogli possibilità di incidere nelle scelte dell'amministrazione».

Vincenzo Quattrocchi, sindaco psi della penultima giunta, guida la «Lista civica per Moncalieri»: «Impedire che le aree agricole vengano scippate per edificazioni selvaggio».

Ugo Micheletti guida il «Patto per Moncalieri», che accorpia psi, pri e lista pensionati. Ridurrà la gestione diretta delle iniziative affidandola ai privati: «In epoca di ristrettezze, al-

Comune il compito di indirizzare e vigilare le attività».

Così il risparmio nelle casse comunali sarà utilizzato per nuovi impianti sportivi».

Giuseppe Osella, msi, sta sulle premesse: «Le altre liste? Tutti riciclati. Conta il rinnovamento: «Le commissioni consultative non dovranno più essere formate dai componenti dell'esecutivo, e il piano regolatore è da rifare».

Obiettivo prioritario dei la-

vori pubblici, la zona industriale Carpi, dove molte strade

ancora in terra battuta. Tommaso Scardicchio, del

Movimento pensionati, propone un osservatorio permanente per anziani: «Si tratta di censimento delle persone che vivono sole per verificare se siano seguite dall'assistenza domiciliare. Attiverò gli obiettivi di coscienza».

Marco Accossato



Moncalieri

Ore 21, alla «Grotta Gino», Domenico Giacotto (Alleanza per Moncalieri), raccoglie le firme per il patto di rinascita di Segni. Nei locali del teatro degli Illumi, ore 21, la Rete illustra lista e programma.

Festa incontro della Rete stesano, ore 21, al centro anziani di Tetti Francesi.

Chivasso

Ore 16, piazza della Repubblica, comizio pds-Rifondazione. Ore 21, Matteo Migasolo (Lega Nord) parla al Teatrino. Ore 21, Renato Cambursano (Insieme per Chivasso), è nella frazione Mandria. Ore 21, al Centro incontro, parla Francesco Lacelli (pds). Ore 21,15, Hotel Europa, incontro Gianfranco Pipino.

Avigliana

«Insieme per Avigliana» incontra la popolazione, alle 20,30, nel salone-bar del Centro commerciale «La Torretta». «Piazza Pulita» (Claudio Chiarberg), ore 20,30. Centro sociale, organizza un dibattito sul volontariato. Incontro lista «Verdi» il futuro, ore 21 alla Società Operaia.

Grugliasco

Alle 15, Paolo Bonino, candidato a sindaco per Rifondazione comunista incontra i pensionati nella sede Spi-Cgil di via Cotta 20. Domenico Bernardi, pds, dalle 9 alle 12, è al mercato di via Baracca.

Dall'Interchim

Fotiuscite
sostanze
cancerogene

Due ex dirigenti dell'Interchim di Cirié sono stati ricondotti in appello per reati ambientali. In prescrizione del reato e la cancellazione delle loro penali, tre mesi di carcere - rischia di arrivare prima che si concluda la lunghissima vicenda processuale, nata da rapporti di carabinieri. Usi al pretore locale intorno alla metà dello scorso decennio, i condannati sono Giampiero Morgantini e Luigi Graziano, rispettivamente direttore operativo e di produzione della fabbrica di coloranti che aveva rilevato lo stabilimento dell'Ipca e anch'essa fallita, nel 1989. Il Comune si era costituito parte civile, assistito dall'avv. Cornellini.

Ma la notizia del giorno è che, dopo l'allarme sociale di quest'estate, quando si scoprì anche il ministro Spini, niente è stato fatto da allora, salvo le procedure per assegnare l'appalto della parziale bonifica. I serbatoi che portavano liquami continuavano a trovarsi nell'indivisa condizionale. E oggi una partita del chimico Francesco Pavone, del laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco, chiarisce la pericolosità degli «esversamenti». Si tratta di sostanze cancerogene - la pioggia ha convogliato in un vicino canale d'acqua, inquinando. I valori di tossicità rilevati nel vascone

molto più alti e riguardano la presenza di diclorobenzene e trichlorobenzene, di fenolo e anilina, di solventi aromatici e di dimetilammina.

Il chimico ha inviato la perizia alla Regione, alla Provincia, all'Usl 27 di Cirié, oltre che alla magistratura. Il 12 agosto scorso il pubblico ministero Aragno aveva svolto un sopralluogo nello stabilimento chiuso da anni e aveva aperto un'inchiesta per violazione della legge Morli sugli scarichi inquinanti e per emissioni moleste nell'aria. Dopo le analisi, scatta un terzo a causa delle sostanze cancerogene rintracciate fra i liquami e nel vascone (poi ci si occuperà del corso d'acqua). Chi il più conta: queste accuse? Ai vecchi amministratori pubblici? O ai responsabili del fallimento Interchim?

PROVINCIA FLAHI

Luserna, brucia la casa del pastore valdese

Un violento incendio scoppiato, ieri, ha distrutto la casa del pastore valdese Giovanni Bogo in località Pirella. Le fiamme pare siano state causate dal surriscaldamento di un camino.

Valperga, Vickers chiusura più vicina

Oggi il ministero del Lavoro si discute della Trinova Vickers, azienda che ha avviato la mobilità per i suoi 89 dipendenti, annunciando la chiusura per il prossimo 17 novembre.

Pinerolo, chiamate

Alle 9,30 al Centro sociale San Lazzaro si cercano: l'operatore cantiniere necroforo, l'ausiliario, i fattorini.

Massello, si ferisce mentre taglia legna

Ugo Costantino, 31 anni, Pomerio, mentre tagliava legna è stato colpito alla testa da un albero. E' grave al Cio.

Pinerolo, rapina gioielleria

Un giovane armato di coltello terrore nel negozio di argenteria Franco Bosco, 24 anni, in corso Torino 324, ha costretto la giovane a consegnargli un bracciale e una collana.

Ivrea, mostra bovina «pezzata»

Aprì, al Foro boario, la mostra di bovini della razza «pezzata rossa».

Pont, muratore precipita dal tetto

E' gravissimo al Cio Antonio Ricciuti, 59 anni, muratore di Salto Scipione, ieri, dieci metri. Si stava intonacando una casa in località S. Maria a Pont.

Rivarolo, passerella provvisoria sull'Orco

Un guado, realizzato sul torrente, permetterà risolvere, almeno temporaneamente, i problemi di viabilità tra Rivarolo e Olegna, dopo il crollo del ponte. La passerella consentirà il transito in entrambi i sensi di marcia.

SACCOMANI GUIDA UNA NUOVA CITROËN: IDEAUTO.



■ Saccomani le Citroën piacevano così tanto che ha deciso di comprarne una Concessionaria Inter. Si chiama Ideauto ed è il posto dove da oggi gli automobilisti troveranno tutta l'esperienza Saccomani con la più la novità di una

CITROËN

gamma straordinaria. C'è AX, ZX, Citroën XM. Ma soprattutto la nuovissima Xantia, l'auto che ha saputo sposare il piacere della bellezza alla forza delle nuove tecnologie. Saccomani vi aspetta: venite a fare un giro nella sua nuova Citroën.

LA SERA DI VENERDI 19 NOVEMBRE SIETE INVITATI ALLA FESTA D'INAUGURAZIONE. IL 13 E IL 14 NOVEMBRE POTRETE AMMIRARE LA NUOVA GAMMA '94 NEL NOSTRO STAND ALLA FIERA DI S. MARTINO.

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN PER CIBERI, MONCALIERI, L'ARMAGNOLA.

IDEAUTO

Stessa Cambiano, 220/222 - CIBERI - Tel. 011/9413550

VIA GARIBALDI, 8
TORINO

MUGETTI & BERTINOTTI

PER RINNOVO LOCALI

SPORT

Da Venerdì 12 Novembre Sconti 20% - 80%

ABBIGLIAMENTO ed ATTREZZATURA SPORTIVA

adidas

DESCENTE

POST CARD

HENRI LLOYD

FILA

LIQUIDA TUTTO PREZZI di REALIZZO

Comunicazione al Sindaco del 25/10/93

itema

ORGANIZZAZIONE VENDITE STRAORDINARIE E LIQUIDAZIONI - TEL. (0173) 281613

VENDITA DI LIQUIDAZIONE DAL 12/11/93 AL 24/12/93

che mi ha appassionato in loro fu l'attenzione particolare che pornavano al mondo dello spettacolo. Il *Sabato* ha avuto la migliore sezione di gente che sapeva individuare le aspettative del pubblico e mediare l'impatto con attori e autori. Ma, dopo, mi hanno conquistato con tante altre cose più serie, a partire dalla campagna pacifista per la Guerra del Golfo. E' stato consolante condividere l'odio per la guerra e la speranza per il genere umano non ancora interamente perduto.

■ derivate cose ■ si potevano andare d'accordo, ma si riusciva ad andare d'accordo nel mantenere il disaccordo, nel coltivare la dialettica sino ad avvertire dei dubbi e a ■ ■ ■ ■ ■ bianchi addirittura per raccomandare la discussione ■ punti ■ vista cambiati ■ meglio, per l'astetismo, scambiati. Di solito ■ tutti i nuovi giornali che ■ ■ ■ ■ ■ conservo il primo numero e, poi, ■ ■ ■ ■ ■ finiscono l'ultimo. Ma per il Sabato non ■ stato così. ■ ■ ■ ■ ■ ho conservato l'ultimo numero, ma, anzi, non l'ho neppure comprato. ■ ■ ■ ■ ■ l'ho voluto neppure leggere. Un modo un poco sciocco per non riconoscerne la fine. Certi giornali non sono solo fascicoli di pagine, di foto e di notizie, certi giornali sono personaggi. Persone che contano nella vita, che formano e influenzano la vita. Ho esagerato nei paroloni e nel pathos? E' colpa dell'età, la vecchiaia, a volte, ■ ■ ■ ■ ■ tradimento, dimentica il cinema ■ ■ ■ ■ ■ sopravvivenza, si compromette, perde la faccia in ■ ■ ■ ■ ■ momento di cedevolezza al rovescio della medaglia: al ■ ■ ■ ■ ■ cinquantismo. Chiedo scusa,

—  —

Cannes, è di scena la danza

**All'incontro Maguy Marin e Elisabetta Terabust
che forse rappresenterà «La bella addormentata»**

Margy Marin
(nella foto
piccola)
che a Milano
presenta
«Waterzoo»
ed Elisabetta
Terabust
(foto grande)
direttrice
della Scuola
di ballo
della Scala
grande amica
di Loukos
direttore
artistico



**L'apertura affidata al Ballet du Rhin
In programma «Le table verte» di Kurt Jooss
e opere di Odile Duboc e Ivan Favier**

«Bella addormentata» di Ciaikovsky-Nureyev, attualmente in programma. Anche se coltiva oggi, a Lione, soprattutto la danza moderna, è un grande appassionato di balletto classico che a Cannes verrà rappresentato soprattutto «Ballets Monte-Carlo» con la creazione mondiale «Hietus» di Lionel Hoesche, accanto «opere di Balanchine al quale è dedicato lo spettacolo. Nel decennale del grande genio della coreografia moderna i balletti mongaschi hanno deciso di dedicargli lo spettacolo delle festività natalizie, che è dato in anteprima a Cannes domenica 11 novembre.

du Rhin il 24 novembre al Grand Auditorium. In programma il storico classico espressionista «La table verte» di Kurt Jooss unitamente ad opere di Odile Duboc e Ivan Favier. Nella giornata successiva arriverà la compagnia di colore di Bill F. Jones che abbiamo visto a Spoleto ■ ■ Torino con lo spettacolo-scandalo «The last supper». Qui daranno la prima mondiale «After Black ■ ■ ■ ■ Ricca di proposte la giornata del 28 con uno spettacolo pomeridiano di giovani coreografi U.S.A. ■ ■ ■ ■ la prima in Francia della «Carmen» di Mats Ek che il Cullberg Ballet rappresenterà in ■ ■ ■ ■ La compagnia svedese, ora diretta da Carolyn Carlson, darà ■ ■ ■ ■ sorta di addio al suo direttore

Due spettacoli anche sabato. Nel pomeriggio il Jeune Ballet de Cannes di Rossella Hightower e, in serata, la Lucinda Child Dance con una prima mondiale. Domenica i citati Balletti di Monte-Carlo e la compagnia di Maguy Marin con «Waterzoo».

Doppio spettacolo anche nelle due giornate conclusive, primo e ultimo, particolare del 1° dicembre. Il lunedì vedremo la compagnia La Liseuse-Georges Appaix e altri due gruppi di «nouvelle danse», quelli di Genevieve Sorin e Veronique Ros de la Grange, in serata la singolare compagnia di colore inglese «Phoenix» di Leeds con un

novità, così ■■■■ la imponente Compagnie National de Danse spagnola diretta da Nacho Duato offrirà pagine inedite per la Francia il giorno successivo. Che si aprirà nel pomeriggio con il complesso statunitense ■ Susan Marshall.

■ 1° dicembre, nell'ambito della giornata mondiale contro l'Aids, ci sarà un grandioso spettacolo con la partecipazione di molte compagnie e danzatori invitati di tutti gli stili e tendenze. Le giornate di Cannes saranno completate da una giornata dedicata alle Notazioni coreografiche il ■ novembre al Palazzo des Festival ■ al Centro di Rosella Hightower.

Luigi Rossi

TEATRI

Nuovo
 S. Babila 37
 Tel. 7200.00.00/2

Ora 21: Mihi nella commedia con musiche: **La storia di Zaza** di P. Banton e C. Simons. Regia Giancarlo Sesto.

Ore 21 Sosta Palmizi presenta per "Poesia" progetto Teatro Danza: **Esedra** di G. Rossi, con G. Rossi, F. Marin.

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,

Chi ridere questa «Terapia di gruppo»

MILANO. ■ intitola «Terapia di gruppo» ed è una satira dell'improvvisazione di tanti psicanalisti, il lavoro che andrà in scena al Cnak dal 30 novembre al 12 dicembre. Il testo è di Christopher Durang, statunitense, il quale parte dalla realtà dei ■■■■ per raccontare un fenomeno che, da una decina d'anni almeno, è dilagato anche in Europa.

Non che Durang si preoccupi di sottolineare più ■ tanto ■ rigida distinzione fra terapeuti «buoni» e terapeuti «cattivi», né tantomeno schierarsi a favore di una o dell'altra corrente di pensiero. ■ questo lavoro, così come peraltro dell'intera ■ produzione, emerge lo sberleffo e l'insoddisfazione verso qualsiasi modo o regola che opprime l'individuo, che ne castri o ne limiti la ricchezza interiore, nel nome dell'esigenza di ricondurlo ■ una «normalità» ■ cui concetto non ■ praticamente chiaro a nessuno. Nemmeno agli psicanalisti, perché, in questa commedia ma anche nella vita reale (come abbiamo potuto constatare tutti) gli analisti sono, non di rado, psicologicamente turbati quanto, o addirittura più, dei loro pazienti.

In «Terapia di gruppo» le caratterizzazioni dei non facili personaggi sono affidate agli interpreti della Compagnia «Società per attori. Alessandra Panelli ■ impegnata nel ruolo di Providence, donna in carriera in campo giornalistico, frustrata sia sul piano personale sia su quello professionale. Patrick Rossi Gastaldi (Bruce) dà vita alla figura di un diessule in cerca di stabilità psichica. Con loro recitano Stefano Viali (Bob, fidanzato di Bruce), Mauro Marino e Barbara Forti, nei panni degli psicoterapeuti Framingham e Wallace, entrambi impegnati (con risultati disastrosi) a curare di guarire dalle loro insicurezze Bruce ■ Providence. ■ regìa è di Patrick Rossi Gastaldi; scene e costumi ■ Alessandro Chiti.

I biglietti costano trentamila lire in platea, ventimila in galleria. [o. r.]

ogni sabato

tuttolibri

**settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte ■ spettacolo**



LE TV PRIVATE

Retedue

15 - Pomeriggio non stop
16.30 C'era una volta...
17.30 Notiziario, 2ª edizione
18 - I novellini, telefilm
18.30 Come tu vuoi, film
19.15 Mente, telefilm
20 - Notiziario (1)
20.30 Serata non stop

Video 3 T.C.I.

14 - Oggi notiziario
14.30 Meridiana, rubrica
15.45 Andiamo al cinema
16 - Telegiornale flash
16.15 Commerciali
17.45 Giacomini
18 - Telegiornale flash
18.30 Cartoni animati
19.30 Oggi, notiziario
19.45 Tg sport
19.55 La sfida la magia, cartone
20.25 Tgigi qui...
20.35 L'ippogrifo
21.30 Oggi, notiziario
22.30 Conviene far bene l'amore
23 - Tgigi qui...
0.30 A noi piace Flint, film

Antenna U

14.05 Prima pagina
14.50 Supermusic
15.40 Documentario
17.05 Prima pagina
17.30 Cartoni animati
18.35 Prima pagina, notiziario
20.30 Il mago, telefilm
21.30 Le brigate del Tigre, telefilm
22.30 Incanto con...
23.45 I privati... pubbliche visioni
1.30 Trapper John, telefilm

TV Agrigento

14.05 Notiziario
14.30 Il mistero della magia
15.30 Forza Akragas, sport
16.25 Trinacria medio
17 - Notiziario
17.30 Doramoni, cartoni
17.45 Don Chuck Castore, cartoni
18.15 Doramoni, cartoni
18.30 Phantaman, cartoni
18.58 Doramoni, cartoni
19.10 Tg Special, informazione
19.25 Commerciali
20.05 Notiziario
20.40 Forza mare, sport
21 - Spazio aperto
22.05 Notiziario
22.30 Calcio fans, film
23.40 La Brigata del Tigre, telefilm
0.40 Notiziario
1.15 Il Mago, telefilm
2.10 Eroi del Pacifico, film

TGS Italia 7

15 - Aspettando il domani, telefilm
16.30 Vendite commerciali
18 - Una donna in vendita, telefilm
18.40 Cartoni animati

18.55 Vendite commerciali
19.45 Notiziario
19 - Vendite commerciali
20.10 Notiziario
20.30 Delitti inuit, film
22.30 Notiziario
22.45 Signor presidente, telefilm
23.05 Giallo, rubrica
23.50 TGS studio (1)
0.25 Notiziario (1)
0.35 La ballata di Gregorio Cortez, film

Tele +

18 - English Tv, corso d'inglese
18 - English e Digil, corso d'inglese
17 - +3 news, notiziario
17.05 Viva l'Italia, film
19.50 Rassegne corale internazionale
Le città di Legnano, monografia
Il Barbiere di Siviglia, opera lirica

T.R.M.

14.50 Speciale spettacolo
15 - Squadra, rubrica
16 - Quincey, telefilm
17 - Passione, telefilm
17.55 La ricetta del giorno, rubrica
18 - Sehora, telefilm
19 - Spazio regionale
20.30 Claudia, film
22.15 Informazioni regionali
22.30 Cuore in rete, sport

Canale 5

14.40 Sarà vero?, gioco
15 - Agenzia matrimoniale, rubrica
16 - A tutta Disney, cartoni animati
16.20 Elan bum bum, cartoni animati
17.50 Tg 5 flash, notizie
18.02 Ok! il prezzo è giusto, quiz
19 - La ruota della fortuna, gioco
20 - Tg 5 news, notizie
20.25 Striscia la notizia, show
20.40 La grande sfida, show
23.15 Maurizio Costanzo show
1.30 Tg 5 news
1.30 Canale 5 no stop

Video Mediterraneo

14.15 Videogiornale
15 - Sport magazine
16 - Bazar
19 - Una presenza per sempre
19.45 Videogiornale
20.15 M.M. rubrica
21 - Uomo d'azione, film
23 - Videogiornale

Italia 1

14.30 Non è la Rai, show
15.15 Unomama, show
15.45 Unomama magazine
17.30 M.Rice, rubrica
17.55 M.Rice, sport
18 - Supersky, film
19.30 Seaside school, telefilm
19 - Willy, principe di Sal Air, telefilm
19.30 Studio aperto
19.50 Radio Londra, attualità

TELEREGIONE



La contessina se li sbrana dalla sera alla mattina

«La lupa mannara» in onda alle 22.30, diretto da Rino Di Silvestro con Annik Borro, Howard Ross, Tino Carraro (foto). La contessina Daniela è una divorziata d'uomini in senso letterale: infatti, afflitto da licantropia, li sbrana dopo averli sedotti. Peccato che Carraro rimasta coinvolto in un simile pasticcio di sangue.

20.05 Karaoke, show
20.35 Rassegna di mezzanotte, film
22.30 Visio de Sud, attualità
23.30 Speciale Ferrari, sportiva
0.30 Qui... attualità
0.45 Studio sport
1.30 Italia Uno no stop

Video Calabria

15 - Squadra, rubrica
16 - Quincey, telefilm
17 - Passione, telefilm
18 - Sehora, telefilm
19 - Spazio regionale
20.30 Claudia, film
22.15 Informazioni regionali
22.30 Cuore in rete, rubrica

Canale 21

14 - Vg 21, notiziario
18.30 Buon pomeriggio
18.30 Vg 21, notiziario
19.30 Cartoni animati

20.30 Il maglio di mezzo secolo, film
21.30 Speciale elezioni, rubrica
23 - Vg 21, notiziario
23.30 Ultimo round, tribuna politica
1.30 Telefilm

Telejonica

14.05 Dirty Dancing, film
15 - Scatole magiche, rubrica
16.30 Adolescenza inquieta
20.20 Tg sera, notiziario
20.45 Piazza Montecitorio, rubrica
22.50 Tg notte, notiziario
24 - Night and... rubrica

TMC

14 - TMC Informa, tg flash
14.35 La rubrica di... signori
18.30 Blossom, film
18.15 Tappeto volante
--- Sasa, pepe e fantasia
--- TMC news

19.30 Il mondo di... Gio, sceneggiato
19.35 Sorrisi e canzoni
20.25 TMC Informa, tg flash
20.30 Viaggio senza ritorno, miniserie
22.15 TMC news, telegiornale
22.45 Boxe: Campanella - Latratta, campionato italiano pesi super piuma
0.15 Qualcosa di diabolico, film
1.40 Cms, in diretta

TeleScirocco

14 - TGI, telegiornale
14.30 Pomeriggio indiano
17 - Starlandia, rubrica
18 - Superpass, varietà
19.30 TGI, telegiornale
20.30 Zitti e... Mosca
22.30 TGI, telegiornale

TRM Odeon

14.45 La ricetta del giorno
14.50 Speciale spettacolo

LE TV PRIVATE

15 - Squadra, programma
16 - Quincey, telefilm
17 - Passione, telefilm
17.55 La ricetta del giorno
18 - Sehora, telefilm
19 - Mediterraneo notizie
19.30
20.30 Claudia, film
22.15 Mediterraneo notizie
22.30 Cuore in rete, con sportivo
Tuttofuoristrada
23.55 Volley League

Telerent

14 - Telefilm
14.30 Telerent attualità
15 - Vendite commerciali
16 - Fiore selvaggio, telefilm
19 - Telerent attualità
19.30 College-Henry & Kip, telefilm
20 - I novellini, telefilm
20.25 La ricetta, rubrica
20.30 Il cerchio rosso, film
22.30 Telerent attualità
23 - Pallamano, rubrica
Manna, telefilm
0.30 Telerent attualità
2 - Film

Teleregione

14.15 Tuttoconoscere giorno
15.45 Vendite commerciali
17.05 Custer, telefilm
19.05 Gli antenati, documentario
19.50 Tuttoconoscere sera
20.30 Vendite commerciali
22.30 La lupa mannara, film
0.30 Tuttoconoscere notte
0.55 Noi, voi, i nostri ospiti

Telespazio 1

14.30 Film diretto, telefilm
16.15 Promozioni, rubrica
19 - Spazio redazionale
19.15 Telegiornale
19.45 Jump basket e basket
20.30 Telefilm
22.15 Telegiornale
22.45 Film diretto, telefilm
0.30 Telegiornale
1 - Programmazione notturna non stop

Vuellossetta

13 - California, serial tv
14 - Cinquestelle news, rubrica
17 - Starlandia, giochi
18 - Superpass, rubrica
19 - Cinquestelle news
20.30 Zitti e... Mosca, sport
22.30 Cinquestelle news
23 - Scusi, lei mi ha fatto 137, rubrica
24 - Gung Ho, film

Canale Palermo

9.30 Special Branch, telefilm
10.30 Garrison Commando, telefilm
12 - Fatti d'arresto, film
14.15 Tg 21

14.40 Totomarket anteprima, rubrica
15.45 Opinion leader
16.50 Tg 21
17.40 Il clan di Mr. Wheel, cartoons
18.40 Tg 21
22.30 Cartomancia oggi
23.30 Garrison Commando, telefilm
0.30 Tg 21
0.50 Special Branch, telefilm
1.40 Garrison Commando, telefilm

Antenna Sicilia

8 - Proposte commerciali
12 - Starlandia
13 - California, serial tv
14.30 Sicilia news, notiziario
15 - Maria Maria, telefilm
15.50 Proposte commerciali
17 - Starlandia, rubrica
18 - Superpass, rubrica
19 - Proposte commerciali
19.30 Maria Maria, telefilm
20.30 Zitti e... Mosca, talk show
22 - Motori non stop
23 - Siciliana, notiziario
22.50 F.B.I., telefilm
24 - Starlandia

TG Sicilia

14 - Aspettando il domani, telefilm
14.30 Una donna in vendita, telefilm
15.15 Notiziario sera, rubrica
15.45 Programmazione locale
17.30 Zitti e... Mosca
17.35 Cartoni animati
18 - Signor presidente, telefilm
18.30 Med Squad, telefilm
20.30 Delitti inuit, film
22.20 Shana, telefilm
23.30 La ballata di Gregorio Cortez, film

Canale 46

13 - Medical Center, telefilm
14.10 Canale 46 news
14.30 Redazionali
15.30 Canale 46 news
17 - Redazionali
20.25 Sportissimo, show
22 - Canale 46 news
22.30 Deascope
22.40 Redazionali
0.15 Medical Center, telefilm
1 - Canale 46 news
2 - Medical Center, telefilm

Telecras

17.15 Vg pomeriggio
17.30 Telefilm
18.15 Fiore selvaggio, novella
19.15 Boomer cane intelligente
19.45 Giudice di notte, telefilm
20.40 Film
--- Manna, telefilm
0.15 Vg Notte
● Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestività della antenne.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE	
<input type="checkbox"/> SICILIANI di M. Emma Alajano	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> PIEMONTESESI di Tino Richelmy	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> SARDESI di Salvatore Loi	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Maudon	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> TARENTINI di Umberto Ruffilli	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> BOLOGNESESI di Alberto Menacini	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spaffico	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leonida Castellani	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Anco	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> PUGLIESESI di Alfredo Giovine	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> ABRUZZESESI di Giuseppe Porto	L. 30.000		
<input type="checkbox"/> MILANESESI di Caterino Santoro	L. 35.000		
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 400.000 con 510.000		

Indirizzo a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro. AT. COSTO DI CORTA RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6.30 Addio, telex
7 - TVA notizie
7.30 Consigli del medico, rubrica
7.32 Vita e salute, rubrica
8 - Comptel
12 - Starlandia, varietà
13 - California, telefilm
14 - Centro patiti
14.30 Lady D'oro, redazionale
15 - Agape, redazionale
16.40 Fatti figure rosse, rubrica
17 - Starlandia, varietà
18 - Superpass, varietà
19 - Telesport
19.15 Capoli
19.30 TVA notizie
20.05 Redazione
20.05 Ziti e Mosca, diretto sportivo
22.35 TVA notizie
22.35 Settimanale d'informazione
23.20 Capolinea
23.20 Settimanale
0.15 Telesport, replica
0.15 Seati lei ha mai fatto 137, varietà

Diffusione Europea

8.15 D.E. news magazine
8.30 Market box, commerciale
11.45 Speciale
12.15 Top Star Disco, rubrica musicale
12.45 D.E. News, telegiornale
13 - greatest hits, 1
14 - V.J. Simoni Angel, musicale
19.30 The My Report, s. c. d. s.
19.45 at the
17 - news at night
17.15 3 from 1, musicale
17.30 Blat MTV, musicale
18 - The soul of MTV, musicale
18 - Music non-stop, musicale
19 - D.E. news
20 - Musica e incontri, musicale
20.30 Il mondo degli animali, al
presentato da William Conrad
stano la loro consulenza tra premi
Konrad Lorenz, Niko Tinbergen e Karl von Frisch
21 - Webinda, la avventura di un votante
suo e della sua famiglia nelle
scelte politiche europee
21 - Webinda, la avventura di un votante
suo e della sua famiglia nelle
scelte politiche europee
24 - Musicando
0.30 D.E. news, telegiornale 3° ediz.

Tele Garda

9 - Telefilm
10 - Portobello, rubrica
12 - Tg Move news
12.15 Portobello
15 - Speciale motori Italia, rubrica
sportiva
18 - Portobello, rubrica
18 - Lotte di classe, telefilm
19.30 Tg
22 - Tg Move news
22.15 Tg Move news
23.15 Tg Move news
23.30 La lampada di Aladdin, varietà

Teleregione

7 - Baby show, rubrica
7.30 Fantastico Max, cartoni animati
8 - Cara dolce Kyoto, cartoni animati
8.30 Baby show, rubrica
9 - Junior sport, rubrica
9.30 Mask, cartoni animati
10 - America selvaggia, doc.
10.30 Bob e Bobette, cartoni
10.45 Tubercia, cartoni animati
11 - Andiamo al cinema, rubrica
11.10 Spazio redazionale
11.20 Andiamo al cinema, rubrica
13 - Cosa di cinema, rubrica
14 - TGR, telegiornale
14.20 Redazione
14.50 La ricetta del giorno
14.55 Speciale spettacolo
15 - Soggettivo, programma di intrattenimento
16 - Quincy, telefilm
17 - Palomina, telefilm
17.55 La ricetta del giorno
18 - Bellora, telefilm
19 - TGR, telegiornale
19.20 Andiamo al cinema, rubrica

19.30 Centoni animati
20 - Centoni animati
20.30 Centoni animati
22.15 TGR, telegiornale regionale
22.30 Centoni animati
22.30 Andiamo al cinema
23.00 Tutto fuortatrasa, settimanale
sportivo dedicato all'Off
24 - Volley Italia, settimanale
dedicato alla Pallavolo
1 - Speciale spettacolo, rubrica di
informazione cinematografica
1.10 Spazio redazionale
2.10 Week end, rubrica
2.20 Spazio

Nord

7 - Rete Nord
7.15 Caccia tragica, film
9.30 La rondine, film
11.30 Viaggi nell'avventura, documentario
12 - Centoni animati
14.30 Iranian Loom
16.30 Il pallagosto, film
16.30 nell'avventura, documentario
19.30 Centoni animati
20.30 Il Vangelo
21 - Il Samaritano
23.30 Gli avvocati, film
3.15 Il generale Quantin, film

3

10 - Telegiornale
12 - La tana del lupo, telefilm
12.45 Notizie flash, informazione
13 - Note, rubrica
13.10 Servizi speciali, rubrica
13.15 59 Cooby Show, telefilm
13.45 Notizie flash, informazione
14.15 Match
17 - Note, rubrica
17.05 Servizi speciali, rubrica
17.15 La tana del lupo, telefilm
17.45 Combat, telefilm
18 - Antenna 8 stabile
19.15 Note, rubrica
19.25 Informazioni finanziarie, rubrica
19.30 Antenna 3 notizie TV
19.55 Antenna 3 notizie PD
20.10 Antenna 3 notizie, rubrica
20.30 Antenna 3 notizie VE
20.35 Combat, telefilm
21 - N.Y.P.D., telefilm
21.30 Antenna 3 notizie VI
22.20 Antenna 3 PD
22.30 Antenna 3 notizie, rubrica
23 - Antenna 3 notizie TV
23.30 Antenna 3 notizie VE
0.03 Telegiornale
0.45 musica, informazioni musi-

Italia 9

7 - Consigli per la salute
8 - Proposte per voi
9.30 Tg 9
10 - Consigli per la salute
12 - Nonsofisticato, dediche in diretta
13 - Vetrinista, rubrica
14 - Moda donna
15 - Tutto casa
17 - Vetrina
18.30 Moda donna
20.15 A... come Amore
20.45 Evergreen diretta
22.15 9
23 - Varietà
2 - Gran Galà, spettacolo della notte

Telepadova

7.30 I cinque samurai, cartoni animati
7.50 Little Oracola, cartoni animati
8.10 The Thunderbirds, cartoni
8.30 Spazio redazionale
11.15 Andiamo al cinema, rubrica di
informazione cinematografica
11.30 Musica e spettacolo, programma
musicale
12.35 Maria Maria, telefilm
13.40 Crazy dance, panoramica sul
mondo musicale "giovane"
13.55 News line, linea notizie
14 - Aspettando il domani
14.30 Una donna in vendita
15.20 Patecote rosa, rubrica
15.50 Spazio redazionale

17.20 Andiamo al cinema, rubrica di
informazione cinematografica
17.35 7 in allegria di te compagna
17.45 G. I. Joe, cartoni
18 - 7 in allegria con trio
18.05 Transformare, cartoni
18.20 7 in allegria bizzarra
18.30 Il ritorno dei cavalieri... cartoni
19 - 7 in allegria al canto
19.15 Line, linea notizie
19.20 F.B.I., telefilm
20.25 Il sesso nella scarpe, musical
Dolci Inuit, film di G. G.
ton, con Frank Sinatra e Faye Du-
naway
22.35 Line
22.35 Line
23.30 La voglia... varietà
0.30 Andiamo al cinema, rubrica
0.50 News line
1.05 News line, linea notizie
1.20 Il sesso nella scarpe, musical
1.25 La ballata di Gregorio Cortez,
film di R.M. Young, con E.J. Olmos
e James Gammon
3.25 Speciale spettacolo, rubrica
3.35 News line, linea notizie
3.50 Sait a Vision
Signor presidente, telefilm
5.10 Mad Squad

Telefriuli

10 - Promozionali
13 - Tg
14 - Promozionali
17 - Starlandia
18 - Superpass, varietà
19.05 Telefilm
19.35 Panna all'arabiate, musicale
20.30 Ziti e Mosca, intrattenimento
sportivo
22.30 Telefilm
23 - Telefilm notte
0.50 News
1.20 Sout, lei ha mai fatto 137

Telepace

14.15 Preghiera e Maria dell'E-
vangeliizzazione
14.20 Boys and girls, telefilm
14.40 Kikusan il piccolo
14.45 Laurel & Hardy, cartoni animati
15.50 Chiesa in cammino - Giovanni
Pablo II in Senegal-Gambia-Gu-
inea
16 - Il Santo Rosario
16.30 Kikusan il piccolo bonzo
16.35 Boys and girls, telefilm
17.15 La leggenda dell'arcangelo
18.45 Fioribelli, rubrica
18.50 Orizzonti del regno, rubrica
19.30 Yale Pace
19.35 Kikusan il piccolo bonzo, can-
tore
20.15 Laurel & Hardy
20.25 Chiesa nel Triveneto, rubrica
21 - La grande barriera, telefilm
21.30 Il mondo intorno a noi
21.50 Il medico risponde, rubrica
22 - Serenissima Italiana
22.30 13 Notte

Telelombardia

7.15 Telegiornale, dal mattino
7.50 TG
8.30 Shopping
9 - Antenna 8
11.10 Re Arthur, telefilm
12.20 L'edicola
12.30 Colorina White Love, telefilm
13.30 Gran torciglione
13.40 L'opinione
13.45 Tg veneto flash
13.55 L'edicola, rassegna stampa
14.30 Match Music, varietà musicale
14.35 Colorina White Love, telefilm
17.30 La boutique dell'arte, rubrica
17.45 Shopping time
17.45 Match Music, varietà musicale
18.10 L'edicola di Lilla Alighieri
18.15 Telegiornale meteorologico, a
cura del col. Giacomo Comini
19.25 L'opinione, di Mario Zilmar
20 - Tg Facciola
20 - Il Sole 24 Ore, notiziario
co finanziario
20.10 Previsioni meteorologiche
20.15 Tg Verona (edizione sera)
20.50 Gran torciglione, telefilm
21 - Le due preferiscono il vede-
vo, film
22.40 Previsioni meteorologiche, a
cura del col. Giacomo Comini
22.45 L'opinione

22.50 Telegiornale
Il Sole 24 Ore, notiziario economi-
co
23.45 Gran torciglione, film
24 - Calcio in bocca
1.30 Telegiornale (replica)
2 - Match Music, musicale

Telequattro

13 - In copertina
13.30 Fatti e commenti
13.40 I copertina
14 - Maria Maria, telefilm
14.50 Andiamo al cinema
15 - A viva voce, redazionale
15.05 Il Campo trapianto, documentario
15.40 Beany e Cecil, cartoni animati
17 - F.B.I., telefilm
17.50 Andiamo al cinema
18 - L'onore della famiglia, miniserie
18.45 Andiamo al cinema
18.55 Presentazione film al socio
19 - Sait nel budo, telefilm
19.25 La pagina economica
19.30 Fatti e commenti
20 - Beany e Cecil, cartoni animati
20.20 Andiamo al cinema
20.30 Radici, miniserie
21.15 Sait nel budo
21.35 Speciale magazine
22.05 Speciale magazine
In copertina, a cura della redazio-
ne
La pagina economica
23 - copertina, a cura della redazio-
ne
Andiamo al cinema
24 - Maria Maria, telefilm

Tele Commerciale Alpina

7.30 Rassegna stampa
8 - Videovetrina
8.55 Speciale Spettacolo
9 - Rassegna stampa
10.30 Videovetrina
10.45 TCA Notizie flash
12.55 Videovetrina
15 - Studio rock, programma musicale
15.30 Don Chuck Castore, cartoni ani-
mati
17.30 Pianaman, cartoni animati
18 - Amore giallo, telefilm
18.15 Tg giovani, informazione
19.15 TCA Notizie
19.40 Angle, telefilm
20.15 L'edicola di France e Bepi
21 - Incontro stampa, dibattito
21.30 Trapper John, telefilm
22 - TCA Notizie
22.30 Progetto salute, rubrica
22.55 L'edicola di France e Bepi, sketch
23.05 Videovetrina
2.30 TCA Notizie
2.40 Videonotte

RTA Teleantenna

15 - Il grande sonno
16 - La settimana compagna, film
17.30 Guerra fra le galassie, telefilm
18 - Detective, telefilm
19.15 RTA news
19.40 Alla scoperta dell'incredibile, tele-
film
20.30 uragano della metropoli,
film
22 - spazio, documenta-
rio
22.30 RTA news
23 - Assalto al treno postale, film

Telechiara

13.50 Buon pomeriggio, rubrica
14 - English Square, rubrica
14.30 Chiesa nel mondo, rubrica
15 - Buon pomeriggio - Retoraleo,
rubrica
15.30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 - Chiesa nel Triveneto, rubrica
16.30 Pinocchio, cartoni
17 - I bassifondi di S. Francesco, film
18.30 Antologia
19 - Parkland canadese,
film
20 - Notizie da Nord Est, rubrica
20 - cartoni animati
20.30 La scelta, film
22 - Dibattito sul
22 - Notizie da Nord Est, rubrica
23 - Chiesa nel Triveneto, rubrica
23 - Sherpas, documentario

TVA - Trento

5.30 Fim
5.45 Cinetube
6.15 Cartoni animati
7.15 TVA Expò
8 - TVA notizie, 1ª edizione
12 - rubrica
13 - California, telefilm
14 - TVA notizie
14.15 TVA Expò
17 - (trattamenti per
bambini)
18 - La radio in tv musica Italiana, ru-
brica
19 - TVA notizie sera
19.25 TVA meteo
19.35 TVA sport
19.35 Pianeta previdenza, rubrica in di-
retta telefonica
20.30 Ziti e Mosca, rubrica sportiva
22.30 TVA notizie
23 - TVA sport
23.15 TVA Expò
24 - TVA notizie notte (1)
1 - Film
3 - TVA notizie notte

Videogordenone

7 - Commerciali
7.30 Tg regionale prima edizione
8 - Commerciali
10 - Angle, telefilm
10.30 Amor giallo, telefilm
11.30 Commerciali
14.30 Don Chuck Castore
14.30 Studio Rock
15.30 Primi passi, doc.
16.30 Crazy Dance
16.30 Commerciali
17 - Night Paper, musicale
17.30 Doremam, cartoni animati
17.45 Don Chuck Castore, cartoni
18.15
18.30 Pianaman, cartoni
19 - Tg regionale seconda edizione
19.30 Tg special
20 - Commerciali
20.30 Il mago, telefilm
21.30 Tg regionale terza edizione
22 - La brigata del Tigre, telefilm
23 - Forza mare
23.15 English
23.30 Tg regionale quarta edizione
24 - Film, telefilm e commerciali

Telecortina

12 - Starlandia
12 - California, telefilm
14 - Andiamo al cinema
14.15 Telegiornale
14.30 Programma commerciale
17 - Starlandia, varietà
18 - S... varietà
19 - Commerciali
19.30 Telegiornale
19.35 Telegiornale
20.30 Ziti e Mosca, rubrica sportiva
21.30 Telegiornale
22.30 Documentario
23 - 60' minuto, risultati e com-
sugli incontri di Hockey serie B

Telearena

7 - Telegiornale
7.30 Tg sport
7.40 Telegiornale
8.10 Tg sport
8.20 Speciale Naracavallo
8.50 Verona in tavola
9.40 Telefilm
10.15 Rubrica
10.45 Sceneggiato
11.10 Rubrica
12 - Starlandia
13 - California, sceneggiato
14 - Tg, 1ª edizione
14.15 Rubrica
14.45 Tg, 1ª edizione
15 - Crazy dance, rubrica
15.30
17 - Starlandia, rubrica
18 - Superpass
18 - Speciale Naracavallo
19.25 Previsioni del tempo, a cura di
Emilio Bellavite
Telegiornale
20.15 Tg sport
22.30 Ziti e Mosca, rubrica sportiva
22.30 Previsioni del tempo, a cura di
Emilio Bellavite
22.35 Speciale Naracavallo
23.50 Motor news, rubrica d'automobili

8.10 Rubrica
0.30 Telegiornale
1 - Tg sport
1.15
1.30 Crazy dance, rubrica
2 -

Televeneziana Cinquestelle

8.30 Italia, telefilm
8.35 Strike Force, telefilm
10.20 Servizi speciali, telefilm
11.30 Italia, rubrica
12 - California, telefilm
13 - Servizi speciali, red.
17 - Starlandia, cartoni animati
18 - La radio in tv musica Italiana,
rubrica
19 - Servizi speciali, redazionale
19.30 Metronews, rubrica
19.55 Servizi speciali, red.
20.10 Metronews
20.30 Ziti e Mosca, sportiva
22.30 Metronews
22.55 Servizi speciali, redazionale

Veneto

7 - L'enigma, de Fontana,
telefilm
9 - Cowboy in Africa, telefilm
9 - Stag, telefilm
11.50 Guerriglia consiglia, rubrica
12.30 Gialla pellicola Luf e Lei
13.20 Telegiornale mag
13.30 T.S.D., musica per giovani
15 - Fantazoo, cartoni animati
16 - La gola di Paolo, diretta gioielli
17 - Telegiornale mag
18.30 Musica e incontri
19 - Telegiornale mag
19.15 Veneto, telegiornale
21.15 Medicina in tv, il moderno tem-
pio in ospitalità
22.30 Telegiornale
23 - Saggiatori mag
24 - Veneto sera, telegiornale
1 - Agape, sabbia
2 - Cowboy in Africa, telefilm
3 - T.S.D., musica per giovani
3.30 Horn, telefilm

Telesudtirolo

4.35 Perry
5.25 Belvedere
5.50 Real Ghostbusters
6.20 Bugs Bunny
6.50 Familie Feuerstein
7.20 Bazarbernde Jeanne
7.45 Harzube mit zwei Damen
8.15 Diamonds
9.20 Auf einmal war es Liebe, Komö-
die, Usa, 1982
11.05 Unser lautes Heim
11.35 Romanze
12.05 Tausend Meilen Staub
13.05 Perry
13.05 Die Dörner, Seriesspecial, Usa,
1987
14.55 Diamonds
15.55 Mr.
16.25 Bazarbernde Jeanne
16.55 The Real Ghostbusters
17.25 Bugs Bunny
17.55 Batman
18.25 Harzube mit zwei Damen
18.55 Unser lautes Heim
19.15 Südtirol aktuell
20 - Pro 7 Nachrichten
20.15 American Elskens 3, Komödie,
Kanada, 1987
21.55 Südtirol
22.10 Raven
23.05 Nur Stunden, Action-Film,
USA
1 - Südtirol aktuell
1.10 Jake
1.10 Jake
1.10 Jake
1.55 Pro 7 Nachrichten
3.45 Pro 7 Nachrichten
3.45 Pro 7 Nachrichten
3.45 Pro 7 Nachrichten

Serenissima Televisione

7 - Notizie oggi, rassegna stampa
8 - Una piccola città, il pro-
gramma del sottobosco
9 - Notizie oggi, 2ª
9.20 Serenissima con te
11.20 Telegiornale Serenissima

11.30 Made in tv, spettacolo
12.30 Telegiornale
13 - I grandi artisti di moda
15.30 Gioie e gioielli
18.30 Telegiornale
19 - Astrologia per voi
20.30 Calciolandia, settimanale
21 - Progetto Serenissima
23 - La cartomanzia e Serenissima
23.30 Telegiornale Serenissima
24 - Speciale - La sera di Serenissi-
ma Televisione
0.30 Telegiornale Serenissima
1.45 Film no stop

Italia Tv

6.45 Grande Italia Tv notizie
7 - Kean, film
8.30 Grande Italia Tv notizie
8.45 Documentario
10 - Seduced, film
11.30 Grande Italia Tv notizie
11.45 Cartoni animati
12.15 L'ispettore Blaney, telefilm
13 - Documentario
14.30 Tosca, film
15.30 L'ispettore Blaney, telefilm
16.30 Iranian Loom Yappell
20 - Il Vangelo
20.30 Grande Italia Tv notizie
20.45 Speciale Grande Italia Tv
21 - Templi moderni, film
21.30 Pantaleoni del West, film
0.30 Grande Italia Tv notizie
0.45 Il tassista Muri, film

Telepadovana

7 - Centoni animati
11 - Centoni animati
12.15 Henry & Kip, telefilm
13.45 Manna, telefilm
14.30 I novellini, telefilm
14 - Centoni animati
15 - Fiori selvaggio, telefilm
16.15 Tg regionale
20.05 I novellini, telefilm
20.30 Il cerchio rosso, film
22.30 Tg regionale
23 - I novellini, telefilm
0.30 Henry & Kip, telefilm
1 - Tg regionale
2 - Crazy
2.30
3.15 Film, e commerciali fi-
no alla 7

RTTR

8 - Gli inafferrabili, telefilm
8.30 shopping
9.30 Gli inafferrabili, telefilm
10 - RTTR shopping
11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
12.45 RTTR notizie
13.30 RTTR shopping
15 - Pomariglio con Junior Tv
18 - Woobinda, telefilm
18.30 RTTR shopping
18.45 Auf fondo
19.15 RTTR sport
19.35 RTTR sport
19.45 Telefilm
19.55 Abbe aglia dell'incredibile, tele-
film
21.15 Festival dreaming, musicale
22.15 RTTR notizie - RTTR sport
22.45 RTTR shopping
23.15 La colonna di Traloso, film
1 - RTTR notizie

ATR

7.30 Tg rubrica
8 - Proposte
9.50 Telefilm
10.35 Amor giallo, supertelefilm
12 - Proposte
13 - L'isola rock e aqu
14 - Senba d'amore, supertelefilm
15 - Proposte
16 - Ciclamano veneto
17 - Vetrinista
18.20 Giornale veneto
20.15 Scienza dell'occulto
21 - A come amore, rubrica
22.45 Sazy maria
23.15 Proposte
3 - Consigli

Eventuali errori o variazioni nei
programmi sono causati da non
tempestiva comunicazione delle
emittenti.

A Udine via al calendario concertistico

Il novembre musicale ricomincia dal Castello

UDINE. Al via stasera alle 21 nel
Salone del Parlamento del Castel-
lo di Udine, la seconda edizione
del «Novembre musicale udinese»,
organizzata dall'associazione
musicisti giuliani, dall'Accademia
di studi pianistici «A. Riccio» e dal-
l'associazione musicale Coro
camera di Udine, e che quest'anno
proporrà cinque concerti fino al 2
dicembre.

Ad inaugurare il calendario
concertistico al Castello, sarà op-
portunamente stasera il pianista Enrico
Cavallotti, mentre lunedì, sempre
inizio alle 21, in programma
concerto con l'Orchestra da cam-
mera di Padova e del Veneto ar-
diti dalla partecipazione dei
solisti Piero al violino e
Brunello all'oboe.

Il 23 novembre in programma
una serata con «Camerata La-
bucensis» che si esibirà assieme
all'Orchestra camera della Ra-
dio televisione di Lubiana diretta
dal maestro Marco Feruglio. Al
concerto prenderà parte anche il
solista Franco Gulli (foto). Ultimi
due appuntamenti del Novembre
udinese in calendario per il 29 no-
vembre e il 2 dicembre.



Nella data novembrina in pro-
gramma il concerto del Trio d'ar-
chi formato da Federico Agostini,
James Creitz, Mario De Secondi.
A dicembre, invece, chiusura in
grande stile dell'iniziativa con la
performance «Ciakovski Pia-
no Trio», nuova «del cele-
bre ensemble già conosciuto al
pubblico del Triveneto come «Trio
Ciakovski». Il gruppo ha cambia-
to nome perché ha subito qualche
trasformazione nei suoi compo-
nenti: il violinista Pavel Vernkov
ha lasciato il posto ad Alexandre
Brussilovsky dopo i contrasti sorti
all'interno dell'ensemble. Sempre
in pista gli altri due musicisti del
celebre trio, il pianista Bogino e il
violoncellista Lieberman.

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

EST 93

1ª MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA

GALLERIA RAUNADA ARTI

MESTRE (VE)

NOVEMBRE 7 - 12/17 NOVEMBRE 1993

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

33030 TORREANO DI MARTIGNACCO (UD)

0432/4951 - TELEF. 16720 FIERUD - FAX 0432/491378

FERRARA

F. Neri, G. Alberti (Italia)

G. Hochman, *H. Hunter* (1983)
na con uno stipendio favoloso in

Un divorzio incubo perché c'è di
N. V. 2h 35' **Thriller**

usi

Fox, G. Anwar, A. Higginz (Una
costruire un hotel di lusso tutto
stro ma in cambio dovrà assiste-
N. V. 1h 35' **Commedia**

J. Goodman, D. Johnson (Una degli affari di Washington una aria un po' esemplare nasce e fer N. V. 1h 43' **Commedia**

FOR MORE
 Luciano, P. Crist. A. Meador (Italy)

Interior di Giuseppe, costretto a
Marta, madre del figlio di Dio. Dal
1911. N. V. 1h 48' **Gramm.**

Le tendine si intrecciano in stuoie di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

J. Lithgow, M. Flooker (Usa) "SUI
total per la morte di una scalatri-
to ad alta quota contro una pesti-
V. 1 in 62" **Avventura**

ary, W. Sripax, H. Kottel (Una 193)
 speria d'Oriente indagano sull'o-
 potenze industriali giapponesi alla
 ricano N. V. 2n 12° **The Film**

Lewis, M. Paster, W. Flyer (Una
un ricco avvocato, in procinto di
della passione per una contessa.
N. V. 2h 15' **Drammatico**

McKern, T., Dornier, N., Loxton, D.

scelto il cognome di avere una figlia nubile. Ma la ragazza vorrà scoppiare. N. V. 1h 50'

ito
on, N. Spaul, M. Whitham (Lise '85)
stanto sfigurato da un incidente e
uno di padre, scatenando contrasti
e N. V. 1h 58' Drammatico

stantuono, P. Cruz, A. Haber (itali-
di interiori di Giuseppe, costrutto
di Maria, madre del figlio di Dio
camparia. N. V. 1h 48'

ary, W. Snodgrass, H. Kestel (Usa '93)
 "Esposito d'Oriente: Indagine sul
 "potenti industriali giapponesi alla
 "Africana N. V. ■ 12" **Thriller**

Udio a Manhattan
D. Keaton, A. Huston (Lisa '93) —
orkesi, malati d'immaginazione, e

Giáo viên

bandio, F. Neri, G. Alberti (Nella "K" bancano in un seggio piatonale) ossi protesta e fanno scoprire brach 32' Drammatico

...a, J. Litigow, M. Rooker (L'es '83
morsi per la morte di una scalatr
do ad alta quota contro una per
N. V. 1h 52' **Avventuroso**

J. Fox, G. Arnesen, A. Higgins (Usa)
di costruire un hotel di lusso tutto
astro ma in cambio dovrà satisfied
e... N. V. 1h 35' **Commedia**

g. Z. Fengyi, G. Li (Cina '87) -- D
essione tra due attori dell'opera
azioni tra ovali politici e l'armon
v. 2h 50' **Dramma**

...cettivo si trasforma in incubo per
...ve la visita di Dennis, un bambino
...anda N. V. 1h 34' **Comie**



ANDE SCHERMO

IN PROVINCIA

Vieni Vinci

Vieni all'Electronic Show, la grande manifestazione ideata da **Media World** ■ **SONY**. Troverai uno stand speciale dove potrai ammirare tutte le ultime novità audio e video firmate da Sony, il marchio più prestigioso del settore.

ELECTRONIC SHOW

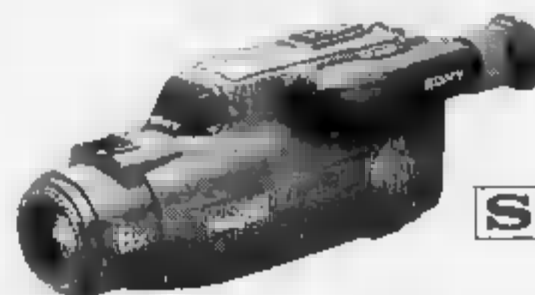
All'Electronic Show puoi vincere anche tanti fantastici premi. Devi solo ritirare la cartolina "Rispondi e Vinci" e imbucarla nell'apposita urna, dopo aver risposto a poche, facili domande: riceverai subito un simpatico omaggio Sony e, con l'estrazione settimanale, potrai vincere:

1 videocamera Sony

1 stereo hi-fi Sony

1 videoregistratore Sony

19 Walkman Sony



SONY

Alla conclusione dell'Electronic Show ci sarà inoltre un'estrazione finale con tre superpremi:

1° premio: 1 Citroën ZX Furio



2° premio: 1 TVC Mega SCREEN 34"

CITROËN

3° premio: 1 viaggio a S. Domingo per due persone

Vieni all'Electronic Show di Media World: troverai la qualità, la convenienza e la fortuna.

Aut. Min. rich.

ORARI DI APERTURA:

LUN.	14-22
MAR. MER. GIOV.	9-20
VEN.	9-22
SAB.	9-20

Media World

Gruppo **RETELL**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S. 10
TRA VOGHERA
E CASTEGNO
TEL. 0383/882848

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Venerdì 12 Novembre 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Sciopero di due ore dei dipendenti Arfea: gli stipendi pagati in ritardo di 24 ore

Pullman bloccati per protesta

Ieri i veicoli fermi dalle 10 alle 12. Un sindacalista: «Lavoratori esasperati perché l'azienda non rispetta le scadenze». La proprietà minaccia provvedimenti per interruzione di pubblico servizio

ALESSANDRIA. Vane attese, mattina, alle partenze delle corriere, dalle 10 alle 12, gli automezzi dell'Arfea non hanno lasciato sede di viale Milite Ignoto per uno sciopero estemporaneo tra il personale, viaggiante e non. La causa dell'ennesima contestazione è stata il ritardo nel pagamento degli stipendi.

Ritardo, per la verità, modesto: un giorno appena. «Ma per un'azienda che gestisce un servizio di trasporto pubblico, un episodio di tal genere è inaccettabile», dicono i sindacati. Il fatto è che da oltre un anno, l'Arfea rispetta una scadenza. E così qualcuno si è preso in giro: «L'altro giorno ci è stata chiesta di pazienza 24 ore - spiega -. Al momento del pagamento, poi, verso le 10, ci è stato detto che le buste non c'erano. Ed è scattato lo sciopero. D'altra parte, che cosa deve servire l'amministrazione controllata se poi, regolarmente, non si rispettano le scadenze?», dice, tra i lavoratori in sciopero, Gianfranco Ravizzola, segretario Pli Cgil - Regione, Provincia, e stessi amministratori hanno responsabilità di questa situazione.

Già, anche dall'altra parte della «barricata» si attribuisce qualche responsabilità agli enti locali: «La Regione si riunirà lunedì per deliberare il pagamento del contributo - spiega il commissario Gherardo Caracciolo -, e per questo ritardo gli stipendi sono stati pagati in tempo. Da parte nostra si cerca di supplire in ogni modo a questo problema. Certo, conoscendo tutti le difficoltà in cui versa l'azienda ci si aspetterebbe una maggiore disponibilità ad affrontare qualche piccolo sacrificio. Tanto più che, comunque, la valuta sarà quella del giorno 10, data prevista per il pagamento degli stipendi».

Oltre tutto, commenta ancora Caracciolo, l'azienda svolge un servizio fondamentale per il tessuto produttivo della Provincia.

E proprio per questo la proprietà minaccia pesanti provvedimenti contro i lavoratori che si sono astenuti dal lavoro: «Dovranno rispondere dell'interruzione di pubblico servizio», dice Francesco Franco, mentre già si cominciano a distribuire le buste paga. Intanto fornisce una nuova giustificazione.



Pullman dell'Arfea bloccati per due ore, non erano stati pagati gli stipendi

Il ritardo: «A causa della festa di San Baudolino - dice -, l'altro giorno le buste erano chiuse. Per questo abbiamo tardato un giorno a pagare gli stipendi. Ma qui c'è qualcu-

no che cerca di alimentare le tensioni soffiando anche piccoli disguidi. Chi siano i presunti sabellatori, e quali i loro intenti, però, non lo dice. Alle 12, poi, la circolazione

SOCIETÀ UNICAT

La Provincia è per il sì

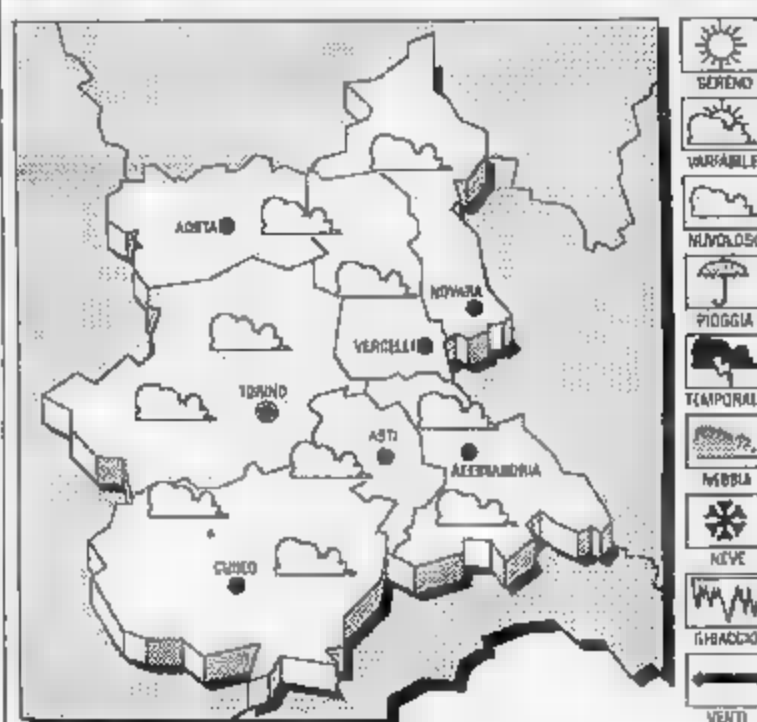
ALESSANDRIA. Si riparla con insistenza di una società chiamata a gestire i trasporti nell'Alessandrina: il problema è stato affrontato nell'ultimo Consiglio provinciale, dove si è puntato l'indice sulle gravi difficoltà che affliggono il servizio. E nell'ordine del giorno spiccava anche la strizzata d'occhio alle Ferrovie, invitate a concorrere «con proprie risorse finanziarie» a un razionale progetto di integrazione tra gomma e rotaia. Il presidente Castellani ha indicato la via per il rilancio del trasporto pubblico locale nella costituzione di società di gestione, come prevede la «42», rivendicando per la pubblica amministrazione il diritto-dovere di scegliere, attraverso gare d'appalto, il concessionario che offre le migliori condizioni. Ma la società per chi dovrebbe gestire il trasporto avrà preminenza di diritto? «No» - spiega Castellani -, parteciperà al concorso come le altre.

riprende regolarmente, ma la trattativa continua per cercare di evitare procedimenti disciplinari o giudiziari nei confronti di quanti hanno scioperato: «Sono saltate poche - dice

Ravizzola - e il personale ha voluto evitare i maggiori disagi agli utenti garantendo il servizio nelle ore più importanti».

Margherita Rubino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose sul rilievo sopra i 1800 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
DEL TEMPO. Condizioni di appiccata variabilità, ampie schiarite; formazione notturna di foschie dense.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 13; min: 6; media: 9
Max: 11; min: 4; media: 8
Torino 12; Vercelli 13; Asti 10; Novara 13; Cuneo 13.

Il provvedimento preso ieri: scarse condizioni igieniche o questione di agibilità?

Chiusa la piscina della «Vochieri»

Il preside dell'istituto: «Ci sono problemi strutturali, fra qualche giorno tutto tornerà normale». Ma la disposizione pare sia stata redatta dall'Usi e firmata dal commissario. Grande delusione tra i ragazzini

ALESSANDRIA. La piscina della scuola media «Vochieri» piazza Massimo d'Azeglio è chiusa da ieri mattina. Il provvedimento sembra si sia preso per la scarsità delle condizioni igieniche sanitarie dell'impianto. «Non sappiamo nulla» - precisano - commentavano ieri alcuni insegnanti. Purtroppo una scolaressa, che si stava recando negli spogliatoi, è dovuta tornare indietro. Motivo ufficiale? Niente bagno in piscina perché l'acqua è troppo fredda. D'altronde l'impianto è indipendente dalla scuola: il personale scolastico è coinvolto. Vediamo soltanto i ragazzi che frequentano passare nei corridoi.

Ma le cause della chiusura della piscina sarebbero diverse: sembra infatti che i periodici controlli dell'Usi abbiano rilevato condizioni igieniche non adeguate. E così è scattata la richiesta di chiudere momentaneamente l'impianto.

Il preside della scuola media



Piscina chiusa. Agli allievi della Vochieri resta solo la palestra per fare sport

invece, dichiara che il motivo è ancora un altro. «Si tratta di problemi di agibilità - dice il capo di istituto - ma tra qualche giorno tutto tornerà normale. Come scuola non siamo coin-

volti: il Comune che si interessa della gestione della piscina. Il provvedimento di chiusura deve essere stato redatto dall'Unità sanitaria locale e firmato dal commissario straordinario».

rio Cosimo Macri. Mercoledì è arrivata la comunicazione, dall'Usi al Comune, sulle condizioni igieniche sanitarie della piscina. In essa si chiedeva di provvedere alla chiusura. Il Comune avrebbe dovuto firmare l'ordinanza di chiusura nel giorno di San Baudolino, ma gli uffici erano chiusi per la ricorrenza del santo patrono. E neppure ieri è stato possibile sapere se l'ordinanza è stata fatta oppure no. Unica certezza è che la struttura è al momento inutilizzabile.

L'impianto della scuola media «Vochieri» è frequentato da studenti per i corsi di nuoto. «Qualche tempo fa - racconta un insegnante - venivano anche i ragazzi del Conservatorio perché il nuoto è l'unico sport che non crea particolari problemi alle mani. Qualche mese fa era già stata chiusa la piscina - contro per disabili «Gallimberti». I militari avevano, infatti, rilevato la presenza di colibatteri. [a.m.]

Società alessandrina ha presentato esposto alla direzione Sip: richiede maggiori controlli

Telefono hard beffato dalle multinazionali?

«Linee misteriosamente intasate, i clienti non possono chiamare»

ALESSANDRIA. E' guerra tra la società telefoni hard. Dalla «Csp» che gestisce un servizio di telefoni erotici e cartomanzie, è partito un esposto alla direzione generale della Sip nel quale si chiede un accurato controllo tecnico e amministrativo al fine di porre termine a gravi disservizi.

I disservizi di cui scrive il titolare (un giovane alessandrina di anni 35) sospetta siano disturbi provocati da multinazionali concorrenti, vale a dire quelle che gestiscono i servizi telefonici tramite prefissi 00 e 144.



Grossato, con le stesse difficoltà telefoniche. «Proprio l'altro giorno - nostra assidua cliente per il servizio di cartomanzia che chiama ogni giorno, non è riuscita a contattarci - aggiunge il titolare della Csp - Ha chiamato

il servizio guasti della Sip. Milano per riuscire a sbloccare il telefono. Dalla direzione generale di Alessandria risulta tutto sotto controllo. La polemica infatti non è solo alessandrina, ma addirittura con quella generale di Roma e

soprattutto con chi ha i prefissi 00 e 144. «Anche sulle pubblicità c'è da discutere - prosegue l'imprenditore - il servizio è proposto a 3100 lire al minuto, e il costo è indicato in caratteri piccolissimi tanto che il cliente potrebbe essere tratto in inganno. I numeri non sono protetti. Mentre se la nostra centralista si accorge della giovane età di chi chiama può rifiutare la chiamata».

Ormai al servizio guasti della società telefoni le «gazzette» della Csp sono conosciute. «Quasi ogni giorno - sostengono - dobbiamo chiamare». «Si dovrebbe considerare che ci sono 16 società italiane che forniscono servizi telefonici di questo genere - concludono dalla Csp - e che danno lavoro a molte persone. Si prepara anche un'azione legale tramite esposto alla procura della Repubblica».

Antonella Mariotti

MASTER CITTA' DEL BALLO

S.S. Alessandria - Bosco Marengo (AL)
Tel. 298.246

VENERDI' 12 NOVEMBRE
MASTER 1
ATTUALITA' S'E' DESTA
VAMOS ALLA FIESTA - SI BALLA ITALIANO
CON IL D.J. MASSIMO
IL LATINO
MASTER 2
LIVE IS LIFE
CHIAMATA DA dintorni

SABATO 13 NOVEMBRE
MAXIDISCOTECA
SOLO GRANDI SUCCESSI
BY
D.J. CUCKY

DOMENICA 14 NOVEMBRE
MASTER 1
ITALIA LISCIO
BAGUTTI
MASTER 2
DISCOTECA
GOLDEN CLASSIC
AND NEW-HITS

MARTEDI' 16 NOVEMBRE
ANNI 80
E NON SOLO
MUSICA PER
DIVERTIRSI
BY
D.J. ELVIO PIERI

CONTROINTERRODATORIO. Interviste «senza rete» ai candidati sindaco

Oddenino, il valore di esserci

Neanche l'Unione industriale l'appoggia? «Penso preferiscano quelli che hanno più possibilità»
«Ma ci consideriamo depositari del vero liberalismo, gli altri imitano». Privatizzare? «A raffica»

ALESSANDRIA. Ultima intervista ai candidati sindaco. Tocca a Gian Paolo Oddenino, presentato dall'Unione di Centro (lpi e psdi).

Le prime tre cose che farebbe da sindaco.

Il cittadino è il padrone della città: tutto dovrebbe funzionare e ruotare intorno a questo principio. Anche la macchina comunale. Le persone addette agli sportelli devono pensare che l'individuo ha bisogno di essere accompagnato, servito e aiutato e non boicottato. Quindi ritoccare la macchina pubblica in modo che il cittadino diventi il centro del sistema. Seconda cosa: sviluppo economico della città con un piano regolatore fatto in modo che si possa focalizzare una zona industriale, tale per cui le industrie abbiano interesse a venire perché trovano i servizi già funzionanti e dei costi di urbanizzazione contenuti. Terza: lo sviluppo dell'Università, in quanto produce cervelli che possono elevare il livello culturale della città.

E' stato l'ultimo candidato ad essere designato. Sembra che abbia preso la cosa con spirito un po' diverso dagli altri: non ha interrotto le sue normali attività. Quasi a dire che l'importante è partecipare.

Sì, con questo intendo porre un contributo culturale, in un certo senso... Il termine è forse un po' troppo grosso però, insomma, mettere in campo l'esperienza che ho acquisito nel lavoro, nel contatto con la gente, eccetera. Portarlo a livello di macchina comunale, quelle esperienze che ho acquisito, i rapporti che ho con la gente che mi circonda... il tutto può essere trasferito in ambito comunale, in modo che qualcosa di buono venga fuori.

Lei è manager e candidato di un gruppo che si ispira a valori liberali. Ma Gemma, ad esempio, non l'identifica come candidato dell'Unione industriale. Significa che



Gian Paolo Oddenino

se un po' troppo grosso però, insomma, mettere in campo l'esperienza che ho acquisito nel lavoro, nel contatto con la gente, eccetera. Portarlo a livello di macchina comunale, quelle esperienze che ho acquisito, i rapporti che ho con la gente che mi circonda... il tutto può essere trasferito in ambito comunale, in modo che qualcosa di buono venga fuori.

Lei è manager e candidato di un gruppo che si ispira a valori liberali. Ma Gemma, ad esempio, non l'identifica come candidato dell'Unione industriale. Significa che

IDENTIKIT

Tifa Milan, ama i film

Nato a Asti. Età: 62 anni. Professione: dirigente d'azienda. Stato di famiglia: sposato con tre figli (due femmine e un maschio). Segno zodiacale: Pesci. Hobby: giardinaggio. Sport preferiti: sci e vela. Squadra del cuore (esclusi i grigi): Milan. Scrittore preferito: Wilbur Smith. Libro preferito: non ne ha uno in particolare. Da piccolo voleva fare: lo sportivo. In tv vede di solito: vecchi film dei tempi d'oro di Hollywood. Il difetto: l'agitazione. La virtù: dicono gli altri. Che ama nella vita: i viaggi e stare a contatto con la gente. E che cosa detesta: l'ipocrisia, la falsità, l'opportunismo.

L'U.I. non l'appoggia?

Sicuramente, io penso che appoggiare più i vincenti che non quelli che hanno meno possibilità. Le dico una cosa: sono gli altri che sono venuti sulle posizioni liberali, noi siamo sempre stati su queste posizioni. Ci consideriamo depositari di quello che è il vero liberalismo, gli altri hanno capito che con il passare del tempo le posizioni oramai tanto appaganti per cui si sono trasferiti sulle nostre.

Lei ha dichiarato che se privatizza tutto lo farebbe. Ma quanto costerebbe ai cittadini in aumenti?

E' un discorso molto difficile, di carattere economico e psicologico. E' un principio che bisogna perseguire e non si può stabilire a priori quanto costa e quando si farà. Il discorso della

privatizzazione deve essere inteso nei confronti di un miglioramento di un sistema e di un servizio. Oggi il servizio comunale è a una certa cifra, piuttosto elevata perché con ogni probabilità è stata gestita la cosa con criteri non del tutto manageriali, ma abbastanza rilassati. Noi sappiamo che c'è la concorrenza, quindi bisogna mettere la concorrenza due, tre, quattro... più gestori per vedere quello che rende il miglior servizio al costo minore.

Parlate di ridurre l'isola pedonale, però è anche vero che il traffico è una delle cose che hanno portato il dissesto delle strade.

Ridurre l'area pedonale non è ridurre quella che c'è adesso, ma quelle che potrebbero diventare un'esasperazione dell'area.

Sulle strade bisogna intervenire bene e presto. Ma soprattutto è il modo: queste opere devono essere fatte con criterio. Io penso sempre a via Dante, sono mesi che è per aria e non si vede la fine.

Lei ha parlato di rilancio dell'economia, attirare industria. E i rifiuti?

Mi faccio ancora una cosa sulla industria da attirare: selezionare, quindi non quella che inquina. Poi non parlo di grandi aziende ma di piccole e medie, differenziate nella produzione in modo che i rischi siano divisi. Le porto un esempio: qualche anno fa si parlò di Silicon Valley italiana a Varese, solo perché lì si riuniva un gruppo di aziende che producevano antifurto per auto. E si disse: perché non Alessandria?

Ma i rifiuti?

Ci arrivo. Bisogna pensare ad un inceneritore che bruci i rifiuti che abbatta i fumi, che non inquinano. Ma non si può continuare a sotterrare rifiuti, a lungo andare questo prodotto poi finisce nelle falde. Ci sono soluzioni: andiamo a vedere cosa succede all'estero.

Chi va al ballottaggio?

Non lo so, spero la persona giusta, che abbia cuore la città e se ha un programma che coincide con il nostro potremmo anche appoggiarlo.

Piero Bottino

Zagrebel'sky

«Il dopo elezioni? Un rischio»



Gremio l'aula magna del liceo scientifico per l'incontro con il professor Gustavo Zagrebelsky

ALESSANDRIA. Aula magna del liceo scientifico al completo l'altra sera per Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto costituzionale all'università di Torino e opinionista de «La Stampa». L'incontro è stato organizzato dall'associazione amici ed allievi del «Galileo Galilei».

Il tema della conferenza era «Le leggi elettorali e le loro conseguenze politiche». Zagrebelsky si è soffermato sull'analisi della legge definitiva «aggiornata», che secondo alcuni dovrebbe istituire il bipartitismo e garantire la governabilità. «Non sarà questo il risultato delle elezioni», la nuova legge - ha commentato Zagrebelsky - il bipartitismo esiste nelle nazioni dove già due gli schieramenti che si fronteggiano. In Italia il rischio dopo-elezioni è l'ingovernabilità. Sarà tripolare il panorama politico: Lega, dc e psd - poche probabilità di un accordo di governo. I prossimi appuntamenti dell'associazione sono il concerto di Natale, il cui ricavato andrà a beneficenza. (a. m.)

Aveva 81 anni

E' morto il pittore Franco Sassi

ALESSANDRIA. E' morto l'altra notte in ospedale, dove era ricoverato da qualche tempo per una grave malattia, il pittore Franco Sassi. Aveva 81 anni, abitava in via Plano 111 e la sua salute aveva cominciato a declinare quando, un paio d'anni fa, era rimasto vedovo. Allievo del grande artista Cino Bozzetti, che visse a Borgoratto, l'aveva conosciuto nel '49, oltre che pittore Franco Sassi era un ottimo incisore, dopo essersi formato litografo negli anni '30-'40. Aveva esposto in rassegne collettive e personali in molte città italiane, mai ad Alessandria.

Cinque anni fa la Cassa di Risparmio di Valenza allestì una mostra della sua migliore produzione acquarellistica. Cino Bozzetti lodò di lui l'indipendenza da ogni influenza di modo o tecnica da una scuola o da un autore.

I funerali di Franco Sassi, che lascia un figlio, l'architetto Pier Tesco, saranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 nella Chiesa di Nostra Signora del Carmine. (r. a.)

Per «stampellopoli»

Ex primario patteggiava a Torino

ALESSANDRIA. L'ex primario di Ortopedia in ospedale, Giorgio Bertini, ha patteggiato ieri mattina davanti ai giudici di Torino una condanna di un anno e due mesi di reclusione, oltre al risarcimento danni ad Usl e Regione 18 milioni ciascuno, che assisteva dagli avvocati Gastini e Ferrari.

Quello di Bertini è stato uno dei 37 patteggiamenti di ieri, su 54 persone coinvolte. Si tratta in gran parte di medici. L'inchiesta fu definita «stampellopoli» e scattò a Torino quando la Guardia di Finanza accertò che un paio di laboratori di ortopedia si aggiudicavano quasi tutte le commesse Usl pagando ai medici delle somme «in nero».

Nell'inchiesta finirono molti sanitari torinesi e qualcuno anche di altre province. Tutto era partito dalla denuncia di un laboratorio di ortopedie che, escluso dal giro, aveva presentato un esposto agli inquirenti. Di cui l'accusa di corruzione nei confronti dei sanitari. (r. al.)

Migliorati gli impianti di sicurezza nella chiesa di Bosco

Nuovi allarmi a S. Croce

«Un sistema sofisticato: è stato collaudato in questi giorni». Interrogazione in Parlamento per una gru: «Ma non c'è stato alcuno spreco». Un locale per i Vasari

BOSCO MARENGO. La chiesa monumentale di Santa Croce, al cui interno sono preziose opere d'arte, è più sicura. Grazie all'intervento della Sovrintendenza alle belle arti, sollecitata dal Comune, è stato installato un nuovo sofisticato impianto d'allarme per furti ed incendi.

«E' stato collaudato in questi giorni», dice il sindaco Piero Rampi, «siamo più tranquilli». A settembre, inoltre, il Comune ha provveduto ad un intervento di pulizia al prezioso organo della chiesa. «Purtroppo», dice il sindaco, «abbandonati il chiostro di Santa Croce e la Biblioteca «frati Domenico», si rischia di disastri».

Con un lavoro durato alcuni anni il provveditorato alle Opere pubbliche, con il beneplacito della Sovrintendenza alle belle arti, ha invece provveduto a rifare l'intera copertura del complesso, alcuni chilometri di tetto, costo centinaia di milioni.

Questi lavori hanno provocato una serie di interrogazioni dell'onorevole Francesco Marrenco: sostiene che la gru utilizzata per i lavori è rimasta per anni inutilizzata in un cortile della basilica e che la ditta avrebbe percepito un canone giornaliero di 300 mila lire.



La chiesa di Santa Croce voluta da Papa Pio V è monumento nazionale. Conserva tra l'altro preziosi dipinti dei Vasari

«Una affermazione assurda», dice il geometra Bennati del provveditorato Opere pubbliche. «La gru è rimasta per qualche tempo a lavori ultimati, ma la ditta ha ricevuto rapprese una lira». Aggiunge il sindaco

Rampì: «E' vero, la ditta Bianchi ci ha chiesto di poterla lasciare. Abbiamo fatto sì, favore, senza alcun costo».

E' stato poi il sindaco, notato che il braccio della gru era all'altezza della fine della blindata dalla stanza-cassaforte dove sono conservati otto piccoli Vasari, a chiedere all'impresa di portarla via, «per non creare tentazioni». (fra. mar.)

Volontari assistono i malati terminali

Terapia anti dolore a casa del paziente

ALESSANDRIA. Giulietta Alessio, Gian Maria Bianchi, Gabriella D'Amico, Raffaella Masavelli, Paola Nota, Franco Rotundi, medici, Vanessa Bassan, Gabriella Berta, Valeria Ghigliari, Laura Garretta, Antonietta Vecchio, infermiere professionali: sono nomi noti ai malati terminali e alle loro famiglie. Sono persone che assistono chi è affetto da malattie giunte nell'ultima fase.

Lo fanno da quattro anni, ma di recente operano quali componenti dell'Associazione Pulvis Minetti per lo studio e la terapia del dolore. L'associazione è intitolata ad un giovane scomparso. E' un'attività di volontariato svolta dal momento in cui non ha più utilità proseguire nelle cure tese alla guarigione del malato, ma possono anzi essergli svantaggiose. In quella fase riveste invece notevole importanza il controllo di tutti i sintomi (fisici, psichici, emozionali) dipendenti dalla condizione di «guaribilità» che accompagnano la malattia. Assicurando il miglioramento

della qualità della vita del paziente fino ad una morte dignitosa.

«La sofferenza è il più frequente sintomo da controllare», dice il dottor Bianchi, presidente dell'associazione: «per questo lo studio e la terapia del dolore sono gli altri importanti obiettivi che ci proponiamo».

«Per meglio svolgere il nostro compito», dicono medici e infermiere - occorre acquistare apparecchiature per la terapia del dolore a domicilio e sottoporli ad un aggiornamento costante».

L'associazione ha così deciso di raccogliere fondi (il versamento possono essere effettuati sul conto corrente della Cassa di risparmio di Alessandria, n° 43636/83) e cercare altri volontari.

L'assistenza, che in alcuni casi può anche limitarsi al far compagnia ad un malato, consentendo ai congiunti di svolgere le proprie attività, è a domicilio, perché l'ambiente familiare è il più adatto a rispondere alle esigenze dei pazienti. (e. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Perché ha tardato il telesoccorso

A proposito del problema del telesoccorso ad Acqui vorrei smentire le dichiarazioni rilasciate dall'ex sindaco Bosio.

L'Usl affidò la fornitura del materiale alla Giemme Elettronica nel gennaio '91 con due distinte deliberazioni: una per la fornitura della centrale operativa computerizzata e una per l'acquisto delle centraline utenti.

Il materiale relativo alla prima delibera si è potuto installare nel maggio '92, 15 mesi dopo. Da tale data sono iniziati i corsi di preparazione degli operatori, non potendo collaudare il sistema, in quanto mancava l'ordinazione delle centraline utenti, che ci è pervenuta solo nel febbraio '93. L'amministrazione era infatti accorta che la delibera approvata nel '91 era scaduta. Sono passati altri 10 mesi prima di poter rendere operativo il servizio.

Dopo l'installazione delle centraline utenti (aprile '93), il servizio economico di richieste alla certificazione dell'omologazione P.T. delle apparecchiature. Questa ditta ammise di non

esserne in possesso, spiegando che, all'atto della richiesta di offerta, era specificata l'omologazione. Comunque abbiamo inviato la richiesta al ministero delle Poste che in data 15/09/93 l'ha accettata.

Portanto si smentisce la totale incompetenza sull'argomento e la responsabilità del ritardo creato da questa ditta. Tra l'altro Bosio, nell'aprile '93, forte delle sue convinzioni, invitava questa ditta a fornire preventivi per l'acquisto di apparecchiature radio per la Polizia municipale che, in fase di gara, questa ditta ha vinto per qualità, prezzo e competenza.

Visto il generale vaglio di chiarezza, credo che la stessa debba arrivare dai politici che mi rappresentano, documentandosi prima di emettere sentenze contro realtà imprenditoriali nuove create da giovani di questa città già penalizzata economicamente, non per un esclusivo motivo elettorale, lasciando anche trasparire un loro rapporto tra ditta e Usl a riguardo dei costi. L'intero sistema costa circa 30 milioni.

Maurizio Gagnio, Giemme Elettronica, Acqui

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255
 Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
 Arona: Scrivia: Croce Verde 0143/838.430
 Bassaluzzo: Croce Verde 489.877
 Bassiglio: Pubblica Assistenza Ave 926.641
 Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
 Cabbia Uguare: Croce Verde 99.292
 Cassino: Croce Rossa 714
 Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
 Castellazzo Sossano: 270.027
 Castelluccio: Croce Rossa (Torino) 855.755
 Carrara: Croce Rossa 943.630
 Felizzano: Croce Verde 791.616
 Gavi: Croce Rossa 642.263
 Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
 Ovada: Croce Verde 80.420
 Pinerolo: Croce Rossa 765.255
 San Salvatore: 233.050
 Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65
 Tortona: Croce Rossa 811.333
 Valenza: Avis primo soccorso 624.350
 Vigone: Croce Rossa 923.340
 Vignola: Croce Rossa 57.300
 Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria ogni zona di turno, dalle 9 alle 12, Falcone, via Milano 31, tel. 252.977 (involve) e le ur-

genze dalle 12,30 alle 15,30, a sarrandabbassata, e in servizio notturno Comunale Cristo, corso Acqui 238, tel. 342.079, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (involve servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a sarrandabbassata) Per gli altri comuni (involve) provincia le farmacie di turno svolgono la reperibilità, su chiamata, e rende abbassata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui Terme: Alberici, corso Italia 70, tel. 322.630
 Casale M.: Comunità Porta Milano, via Massala 9, tel. 454
 Novi Ligure: Comunità, via Verdi, tel. 78.255

Ovada: Moderna, via Calvi, tel. 80.348
 Tortona: Zerba, via Emilia 220, tel. 951.339
 Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86, tel. 943.356

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.550
 Acqui Terme: 57.775
 Casale Monferrato: 434.111
 Castellazzo S.: 270.027
 Castelluccio: 5.658.763
 Carrara: 943.630
 Felizzano: 791.616
 Gavi: 642.263
 Novi Ligure: 77.71
 Ovada: 81.777
 G. Sebastiani C.: 785.209
 Serravalle Scrivia: (Arquato) 636.129
 Tortona: 86.51
 Valenza: 952.661

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Mario Bianca, Camilla L. berti, Simone Giffa.
 MORTI. Maria Mianelli, 85 anni; Maria Pecorini, di 85; Giovanna Pasqua Scatogna, di 85; Elena Angeli, di 78; Giovanni Resca, di 58; Maria Luigia Coscia, di 98; Stefano Rivera, 6 mesi; Elsa Negri, di 72; Maria Dall'occhio, di 76; Concetta Vaghini, di 86

S. SPOSERANNO. Paolo Rossi, operaio, con: Sabina Giordano, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Sono stati rinnovati i rappresentanti valenzani nel comitato europeo espositore della fiera di Basilea. Sono Andrea Raccione, ditta Raccione & Sirocco, Nino Verità, ex presidente dell'Associazione orala valenzana, e Roberto Sainaghi, dell'Arco di Bosco Giovanni.

Luigi Mantovani, 22 anni, studente universitario, è stato eletto a presiedere la nuova associazione culturale e politica Polis di Casale. E' un gruppo di cui fanno parte impegnati volontariato sociale e culturale.

GLI APPUNTAMENTI

PARRICCIA

Incontro di giovani a S. Salvatore

Incontro di giovani dal 21 all'Oratorio Campanone di San Salvatore.

ITALIA

Stasera la festa di fine corso

Festa di fine corso questa sera alle 21 nella sala parrocchiale del Duomo di Valenza: interverranno le famiglie dell'Acad (Associazione club alcolisti in trattamento) Valenza e San Salvatore, che hanno preso parte alle scuole territoriali.

GASTRONOMIA

La buona nelle rassegne

Stasera alle 20, al ristorante All due buoi rossi di Alessandria il Touring Club d'Italia e l'Unione ristoranti del Buon ricordo, organizzano il consueto appuntamento gastronomico attraverso un paese e la sua cucina giunto alla decima edizione e dedicato quest'anno alla Basilicata. Prosegue la manifestazione «Nuovo patto antico» organizzata dalle APT di Alessandria e del casalese. Stasera si cena al ristorante La

Torre di Casale, via Garoglio 3. (tel. 0142/70295).

PELLEGRINAGGIO

In visita alla Madonna di Pompei

Centottantadue valenzani partono oggi dalla parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei per raggiungere il santuario di Pompei e ricambiare la visita che l'immagine della Madonna fece alla «città del bro».

Alessandria e la sua storia

«Alessandria: una città la sua storia - Storia della città e territorio nell'età moderna e contemporanea», è il tema della lezione che G. Ratti terrà oggi agli studenti dell'Unitrè. Ore 16.30 Sala Ferrero del Teatro Comunale.

Dodici prescelti del «San Vaso»

La pro loco Casale, presieduta da Ettore Berardi, renderà noti oggi i nomi dei 12 artigiani o commercianti che sabato 20 saranno premiati con il «San Vaso», assegnato ogni anno a chi è distinto per capacità e impegno civico.

Lo propone l'amministratore straordinario dell'unità sanitaria di Tortona

«In provincia un'unica Usl»

Così tutti gli ospedali sedi di Dea potrebbero salvaguardare la propria autonomia. Si sta vagliando l'ipotesi, oggi forse una prima decisione. Le incognite di Ovada e Acqui

TORTONA. ■ ritorna a parlare ■ vecchio progetto di un'unica unità sanitaria che comprenda tutto il territorio della provincia. A proporre la soluzione è l'amministratore dell'Usl di Tortona, Diego Giusti, che in campo nei giorni scorsi per difendere l'autonomia dell'ospedale cittadino e che ieri ha partecipato ad ■ incontro ■ palazzo Ghilini, sede della Provincia, con i colleghi delle altre unità sanitarie per preparare un documento unitario sugli accorpamenti Usl.

«Abbiamo proposto che tutti gli ospedali sedi di Dea possano ottenere l'autonomia come azienda ospedaliera - spiega Giusti - questo progetto però è compreso in quello di ripartire ■ unico ente sanitario, con sede nel capoluogo di provincia, più i distretti sanitari in ogni centro zona. Questi mantengono l'autonomia gestionale, funzionale e di contabilità, salvo poi convogliare il bilancio alla sede Usl alessandrina».

Accanto a questa proposta c'è invece quella di istituire due unità sanitarie. Con quali territori? «Non c'è ancora nessun documento ufficiale» dicevano ieri dalla Provincia e sull'argomento accorpamenti Usl ■ meglio essere cauti, molti sono i campanilismi difesi in questi mesi ■ basterebbe poco ■ far saltare un accordo che sembra sulla ■ definizione.



Diego Giusti, dell'Usl di Tortona

Il progetto presentato ieri sembra una sorta di organizzazione «a satellite» che dovrebbe in teoria accentrare tutte le parti, e permettere di presentare il 19 novembre il piano alla commissione regionale ■ documento unitario. I rappresentanti dell'unità sanitaria di Acqui, ieri sera si sono riservati di discuterne ancora e solo questa mattina si saprà se accetteranno la proposta. Due gli ospedali per i quali è previsto l'accorpamento ad altri, il «Mauriziano» di Valenza e il presidio ospedaliero di Ovada che verrebbero trasformati ■ in di-

Chirurghi a confronto

ALESSANDRIA. Questa mattina prende il via il sesto congresso regionale Acoi, l'associazione chirurghi ospedalieri. I professionisti ■ troveranno nella sala convegni del «Meeting point» a San Michele, per confrontarsi sul tema «Trattamento delle urgenze di reparto; indicazioni e timing». L'Acoi organizza un congresso annuale nazionale e uno a carattere regionale. ■ finalità del convegno regionale è la verifica della attività chirurgica svolta in Piemonte.

Diverse le sezioni del incontro che prende il via oggi. Sono chirurgia generale, presidente Giuseppe Spingoglio, primario di seconda chirurgia all'ospedale «Santi Antonio e Biagio»; corso ■ aggiornamento per infermieri professionali, o una sessione specialistica urologica di cui è presidente Carmelo Bocciafroschi, primario del reparto di Urologia all'ospedale alessandrina.

Vice presidente del congresso è il dottor Malvicini, primario ■ reparto di prima chirurgia. (a. m.)

stretti o ■ poliambulatori.

«Se ■ si troverà un accordo neanche in questo modo - aggiunge Giusti - allora per l'Usl di Tortona è più accettabile l'accorpamento ■ quella alessandrina, con ■ Valenza, ■ mantenere comunque l'autonomia dell'ospedale come azienda».

■ legge di riforma 502 prevedeva una unica Usl per provincia, poi le Regioni hanno preferito gli accorpamenti. Ma ■ Piemonte ■ è scatenata la «baggara» non ■ nell'Alessandrina, ma anche, ed ■ pio, nel Cuneese. ■ passerà

l'accordo, come ■ comporterà la Regione? Ieri lo stesso Giusti era pessimista: «Non credo che lo accetterà. Adesso nel Cuneese ■ sembrano aver accolto le ultime proposte regionali, ■ dovesse essere approvato il progetto di un'unica Usl nell'Alessandrina tornerebbe probabilmente in discussione tutto l'assetto regionale».

D'altro canto la proposta ■ Giusti sembra al ■ l'unica in grado di superare i molti campanilismi che caratterizzano la provincia. L'alternativa è, inevitabilmente, scontentare qualcuno. (a. m.)

Acqui, aspiranti sindaci a confronto sui rifiuti

La discarica di Moirano non piace ai candidati

ACQUI. E' ancora polemica sulla discarica. Mercoledì sera il gruppo «Noi per i boschi di Moirano» ha organizzato ■ dibattito sul problema della discarica ■ costruzione è stata da tempo deliberata dal Consorzio smaltimento rifiuti Ovadeso e Valle Scrivia, a cui aderiranno dal '94 Acqui ■ Comuni circostanti.

All'incontro hanno partecipato due dei quattro aspiranti sindaci di Acqui: Eliana Barabino ■ della lista civica, Augusto Vecchino candidato di Verdi, Alleanza, Rete, pds e Rifondazione comunista. C'era anche Romano Gelati in rappresentanza di Sergio Rigardo candidato della lista «Per far rifiorire Acqui». Mancava Dino Bosio, ■ sindaco leghista.

«Sono ■ sempre contraria alla costruzione della discarica in regione Boschi - ha affermato Eliana Barabino - in quanto l'area ■ è idrogeologicamente idonea ■ un impianto di questo tipo. Inoltre, secondo il piano regionale, Acqui e i paesi limitrofi devono conferire i rifiuti ad Alessandria, ■ fino a quando ■ entrerà in funzione quell'impianto, fare riferimento a Novi. La nostra opposizione ■ quindi totale».

Più moderata la posizione di Romano Gelati: «Se diventerà sindaco Sergio Rigardo - ha detto - per prima ■ sarà nominata ■ commissione con al-



Eliana Barabino (a sinistra), fermamente contraria ■ discarica ■ Sergio Rigardo che vuole prima ■ il parere ■ gente



Augusto Vecchino vuole rinviare l'accordo con il Consorzio. A destra Bernardino Bosio, che non era presente riunione

cui rappresentanti liberamente ■ designati dagli abitanti di Moirano per valutare tutti gli aspetti della questione. Riteniamo infatti opportuno far partecipare la popolazione alla soluzione ■ questo problema».

Augusto Vecchino ha sostenuto invece che ■ problema rifiuti è ■ difficile soluzione e quindi, realisticamente, non ■ può pensare di portare sempre i rifiuti in casa d'altri.

Il problema della discarica

regione Boschi andrà rivisto - ha sostenuto - ■ quanto dovremo rinegoziare alcuni punti dell'accordo con il consorzio Ovadeso Valle Scrivia».

Ma cosa pensa della vicenda Bernardino Bosio, ■ alle serate? «Secondo noi - ha detto - la provincia ha in mente qualche cosa d'altro e ■ consorzio ■ sta rispettando i tempi. Quindi bisogna valutare bene la volontà del consorzio di fare le cose per bene». (g. l. f.)

L'incidente in viale Rimembranza: la donna, 82 anni, stava attraversando

Novi, anziana travolta da auto

E' morta poche ore dopo il ricovero in ospedale

NOVI. Investita da un'auto mentre attraversava ■ strada, è morta qualche ora dopo in ospedale. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri alle 8, è Francesca Ricci, ■ anni, abitante in via IV Novembre 7.

Come ogni mattina, l'anziana donna stava percorrendo a piedi viale Rimembranza, diretta a casa della figlia, in viale Pisan Cichero. Era appena scesa ■ marciapiede e stava attraversando con cautela la strada.

All'improvviso, però, ■ stata travolta dalla Fiat Panda guidata dal novese Igino Bisio, 73 anni, abitante ■ Mozzini. L'auto ■ procedeva a velocità particolarmente sostenuta, forse, il conducente si ■ in ritardo della presenza della pensionata sulla carreggiata, e non ha ■ riuscito ad evitare l'urto.

Francesca Ricci è caduta a terra priva di sensi e le sue condizioni ■ apparse disperate. Aveva infatti riportato un trauma cranico e gravi lesioni in altre parti del corpo. E' subito scattato l'allarme, e nel vizio sono giunti i militi della Croce Rossa, che hanno prestato alla donna i primi soccorsi. ■ ogni tentativo è stato inutile ■ la pensionata è deceduta poco dopo il trasporto all'ospedale «San Giacomo».

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente. La notizia della morte di Francesca Ricci ha destato commozione ■ città, dove l'anziana era molto conosciuta. Viveva a Novi da oltre mezzo secolo, ■ tutti l'avevano ribattezzata «Donna Francesca», per indicare le ■ origini meridionali. Nonostante l'età avanzata ■

ancora arzillo e amava scherzare ■ i vicini di ■ e ■ gli esercenti ■ via del Mille.

«Quando ■ aperto il negozio, trent'anni fa, era stata la mia prima cliente - ricorda la titolare di una nota merceria della ■ ■ da allora aveva instaurato un rapporto cordiale. Passava ■ salutarmi quasi tutti i giorni». Di lei, la gente sottolineava la fede religiosa.

«Era cattolica praticante e andava in chiesa, nella parrocchia di Sant'Antonio, anche due-tre volte alla settimana - affermano alcuni abitanti di via IV Novembre - anzi, spesso rimproverava simpaticamente le costanze che non partecipavano neppure alla messa della domenica». Era molto legata alla figlia ■ al genero, Lino, che gestisce un salone da parrucchiere in via Monte Sabotino. (m. d.)

Si lavora al ripristino

Si apre voragine nella strada davanti ■ scuola

Lavori ■ strada

GERRINA. Un tratto ■ strada provinciale, proprio di fronte alla scuola media, è franato improvvisamente la ■ notte, probabilmente in seguito alle abbondanti piogge cadute nelle scorse settimane.

L'asfalto è sprofondata, formando una profonda depressione che va dal ciglio fino alla linea di mezzanotte. Ora il traffico procede ■ senso unico alternato, mentre sono già iniziati i lavori di ripristino. «La frana - spiega il sindaco Aldo Visca - poteva provocare ben più gravi conseguenze. Col buio, prima che si riuscisse a piazzare i segnavia, qualche automezzo avrebbe potuto finire nella buca». Inoltre sul ciglio passa ■ tubo del metano. Ora la società dell'acquedotto del Monferrato che ne cura la manutenzione, lo sposterà sull'altro lato, dove la terra è più compatta. (m. g.)

Hanno saldato il debito

Tre «portoghesi» denunciati dal ristorante

Lavori ■ strada

OVADA. Tre amici dopo aver ■ a base di tartufi hanno cercato di svignarsela senza pagare. L'oste ■ ha denunciati e solo in seguito alla querela, si ■ decisi a pagare il conto. Dovevano presentarsi ieri in pretura per insolvenza fraudolenta, ■ il giudice ha dichiarato di non doversi procedere perché nel frattempo avevano estinto il debito.

Successi nel novembre '91 al ristorante «Bel Soggiorno» di Crumolino. Umberto Squarciaficcio, ■ anni, Alessandria, via Plana 82, Salvatore Zitarosa, di 38, Alessandria, via Milazzo 15, e Pietro Davico, 58 anni, di Tortona, via Togliatti, 11 avevano cenato abbondantemente e gustato due bottiglie ■ vino. Infine il conto: 300 mila lire, che i tre avevano cercato di non pagare. Poi, dopo ■ la ■ nuncia. (r. bo.)

In un negozio in centro

Ordigno d'oro ■ portano via 500 mila lire

Lavori ■ strada

NOVI. Abile furto in un negozio di dolci del centro messo a segno da una coppia di giovani. Vittima ■ colpo Adriana Ghinello, proprietaria de «La bottega delle dolcine» di corso Marconi 113 a cui hanno rubato ■ mila lire in contanti ed effetti personali, tra ■ la patente ■ di guida.

Un uomo ■ una donna sono entrati chiedendo alla titolare ■ preparare un pacco regalo che sarebbero passati a ritirare più tardi. Mentre la donna parlava con ■ proprietaria, l'uomo si è avvicinato al banco e ■ è impossessato di una busta dove la titolare teneva parte dell'inventario ed effetti personali.

Solo più tardi Adriana Ghinello si ■ accorta del furto che ha denunciato ai carabinieri. Naturalmente nessuno è ricomparsa a ritirare il pacco dono colmo di leccornie. (m. pu.)

Per tre guardiaparco

Il concorso ■ svolgerà nel convento

Lavori ■ strada

BOSIO. Dove svolgere un concorso a tre posti di guardiaparco ■ per cui hanno fatto domanda oltre ■ persone? ■ problema è stato risolto dall'ente parroco Capanne ■ Marcarolo chiedendo aiuto alla Chiesa. L'ente, infatti, grazie alla generosità del ■ religioso, ha avuto a disposizione per le prove d'esame il salone del convento in via Santa Maria Mazzarello 44 ■ frazione ■ Mazzarello ■ Morrese.

I candidati ammessi sono stati convocati per la prova scritta martedì alle 9.30: dovranno presentarsi muniti di biro nera e di ■ documento di riconoscimento. Oggetto della prova ■ tema sulla legislazione ■ generale relativa all'attività di guardiaparco. Anche le prove del concorso per un impiegato amministrativo di VI livello ■ svolgono nel convento. (m. pu.)

IN BREVE

Non pagò l'auto ■ l'assegno rubato, assolta

Giovanna Luc, 38 anni, Alessandria, via Costa, è ■ assolta dall'accusa di ricettazione. Era comparsa davanti al vice pretore Magaglio per rispondere di aver spacciato un assegno di ■ milione e mezzo, proveniente da furto, alla concessionaria Fiat di Ovada in pagamento ■ una «Duna». Il titolare della concessionaria ■ l'impiegato, però, hanno detto di aver ricevuto l'assegno da un uomo.

BOSIO

Un primo regolamento per il parco di Capanne

Presentata al consiglio dell'ente Parco Capanne ■ Marcarolo una bozza ■ regolamento di disciplina per l'area protetta. Secondo le prime indicazioni saranno conformi i divieti di caccia, raccolta fiori, accesso ai fuoristrada. Si potrà però pesare ■ raccogliere legna e funghi. E' stata nominata ■ commissione di ■ consiglieri incaricati ■ proporre la bozza definitiva. Sono Sandro Pastarino, Mario Bavastro, Marco Mazzarello, Mario Guido, Paola Bassino, Lorenzo Arreco, Giovanni Senasso, Giovan Battista Massa.

NOVI

All'Usl un'ambulanza regalata dai dipendenti

Un gruppo ■ dipendenti dell'Usl di Novi ha regalato all'ospedale una nuova ambulanza, che ■ inaugurata l'altro giorno. L'ospedale ha così raddoppiato il suo ■ automezzi, ■ sono gli autisti dell'Usl che collaborano con volontari della Crl.

NOVI

Spaccio di 100 mila false, arrestati due marocchini

Due fratelli marocchini sono stati arrestati ■ dai carabinieri. Sono stati sorpresi mentre smerciavano banconote false: dopo la consumazione in un bar, hanno pagato con 100 mila lire contraffatte. Hanno 34 e ■ anni, entrambi domiciliati ad Alessandria.

TORTONA

Assegni ■ vuoto per 352 milioni, condannato novese

Il pretore di Tortona ha condannato Vincenzo Colonna, 52 anni, Novi, strada Monterotondo 66, a ■ milioni di multa. Era accusato di aver omesso sulla filiale di Cassano della Criplo, nove assegni a vuoto per un totale di ■ milioni e ■ mila lire.

grignolio

concessionaria FIAT

presentano:

VIA MIGLIARA
LA VIA DELLA MODA

Punto & Moda

SABATO 13 NOVEMBRE ORE 15.30/17.30

in via Migliara

La Concessionaria GRIGNOLIO presenta 6 nuove FIAT PUNTO. 10 indossatrici presentano le collezioni moda inverno 93/94.

La Grignolio Auto ■ lieta di ringraziare tutti coloro che sono intervenuti numerosissimi alla presentazione del 6-7 novembre

TINO CENTRO MODA

Str. Castelnuovo S. - Molino dei Torti - ALZANO SCRIVIA (AL)

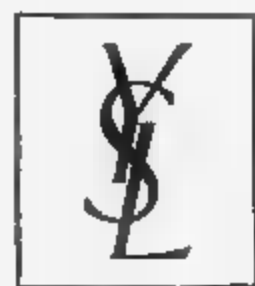
PREMIA I CLIENTI

**OFFRENDO ELEGANZA, FANTASIA,
SIMPATIA, CORDIALITA'...
E NATURALMENTE I MIGLIORI CAPI
D'ABBIGLIAMENTO ALL'INSEGNA DELLA
QUALITA' E DEL RISPARMIO**

SI INVITANO LE SIGNORE A VISIONARE I NUOVI MODELLI DEL REPARTO PELLICCERIA



Non è solo per sposi ma è anche una BOUTIQUE
con i capi più esclusivi per
UOMO **DONNA**



renoma
—Paris—

**LAURA BIAGIOTTI - PECCATI
TERESA CREOLA - BALESTRA
DONNA PIU'**

SCONTI SPECIALI SU TUTTO IL REPARTO ABBIGLIAMENTO

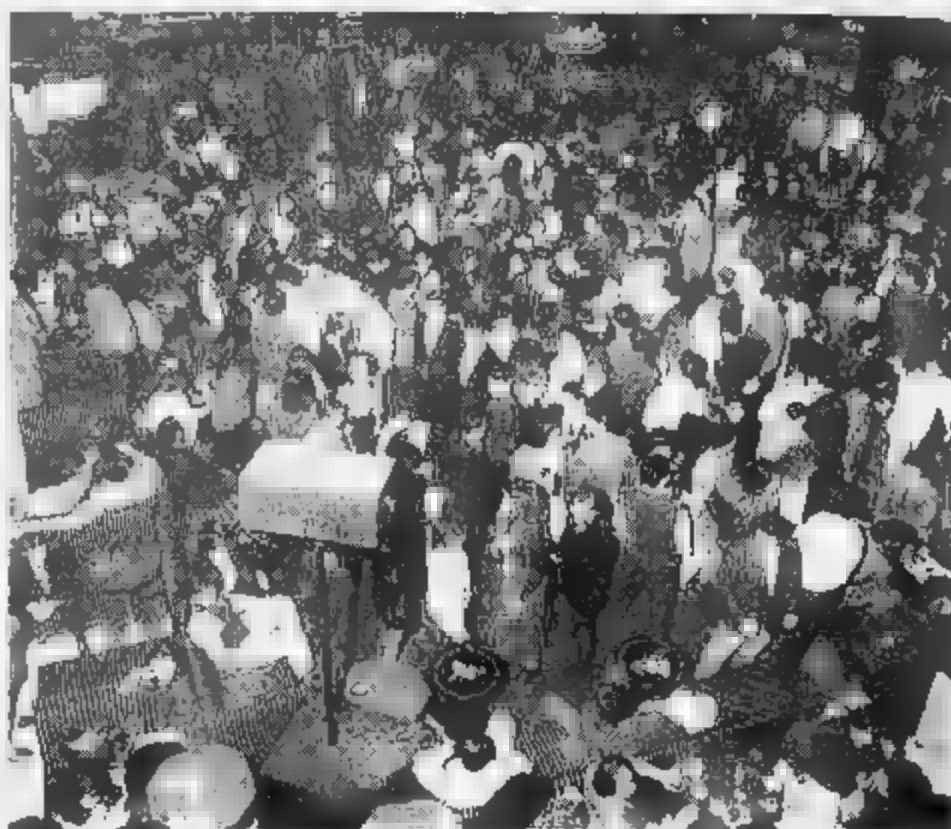
Corso Europa, 30 - **RIVANAZZANO** (strada per Salice Terme)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA MIGLIOR
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ

RIFLETTORI puntati su Sandokan di Gravelona Toce, Lou Ressonon, Cogne, Refo di Novi Ligure, Ghibli di Aosta, Divina di Aosta, Fuori Orario di Champorcher, Mirror di Mersaglia, Big-Ben di Macugnaga, Diva di Casale Monferrato, Blue Valentine di Cigliano, Proxima di Gavi Ligure, Fortino di Paesana, Boomerang di Plan Felnaz, Nabila di Cuzzago, La Selva di Ghiffa, Celebrità di Trecate. Sono i primissimi locali votati dai lettori de La Stampa che, i dj «top» di Piemonte e Valle d'Aosta hanno segnalato Allo (Belfore), Sandrine (Diva), Massimo (Proxima), Gianni Canova (Belfore), Paolo (Diva), Armando (Sandokan), Roberto Boghi (Big-Ben), Steve (Blue Valentine), Massimiliano (Lou Ressonon), Luca (Ghibli), Iela (Divina), Stefano (Fuori Orario).

Chi tra di loro è il più lanciato? Ebbene sì, è il mitico Ar-



mando del Sandokan, grande trasciatore della festa finale della scorsa edizione al Crazy Boy. Con i «ruggiti» aveva tenuto sveglio fino all'alba il popolo della notte a Cantello da tutto il province. Onore al merito, visto che anche la sua discoteca, a Gravelona Toce, è lanciaatissima verso

il titolo di Top dance. Al Sandokan, aperto il venerdì, sabato e domenica (anche pomeriggio) ballano liscio, revival, discoteca e underground. In pista c'è posto per 2500 persone.

Lanciaatissimo anche il Mirror di Mersaglia (nella precedente edizione ventottesimo). I gestori Grazia e Pino Bracco

(anche di) offrono consumazioni gratuite a chi porta più tagliandi de La Stampa. Nei locali tutto dipinto d'azzurro e dai nuovissimi effetti speciali balla (i posti sono 350) house, techno, revival ogni sabato dalle 22 ma molto consolidata anche la tradizione della festa private. Provare per credere.

I lettori de La Stampa cominciano a mandare le schede

«Top dance», prima fuga
è in vetta il Sandokan

Tra i locali più votati ci sono:
Lou Ressonon,
Belfore, Ghibli,
Divina,
Fuori Orario,
Mirror, Big-Ben,
Diva,
Blue Valentine,
Proxima,
Fortino,
Boomerang,
Nabila, La Selva
Celebrità

Come tutte le settimane i lettori de La Stampa potranno seguire Top dance anche in televisione (magli sul maxischermo qualche discoteca). Paolo Simonetti e la sua simpatica troupe sono a caccia di curiosità carpite mondo della notte.

Ecco televisioni e orari per seguire il programma «Video Top»: Alitalia tv (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 15, lunedì e martedì alle 23), Vco Azurra tv (sabato alle 14, mercoledì alle 23,30), Tele Monferrato (giovedì 20,30 - sabato 16,08 - domenica 23), Tele Biella (venerdì, sabato alle 16 - lunedì e martedì alle 23), Tele Verbano (sabato 17,45 - mercoledì 23,10), T.r.e. (giovedì 18, venerdì 14,45 - lunedì 23,15), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), Tele Cupole (venerdì 15 - martedì 7,30). (c. b.)

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'AostaLA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare il nome e località)IL MIGLIOR DJ E'
(indicare il nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Branciaroli

L'ispettore
è al Coccia

NOVARA. E' un gradito ritorno, per la città, quello di Franco Branciaroli, che da ieri fino a domenica porta in scena al Teatro Coccia la commedia «L'ispettore generale» di Gogol. Branciaroli ha curato anche la regia dell'allestimento. La produzione è del Teatro degli Innamorati, con la collaborazione di Marco Sciacaluga. E' questo il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata come ogni anno dall'assessorato comunale alle Culture con lo Stabile di Torino.

«L'ispettore generale» è la massima opera drammatica di Nikolaj Gogol, scrittore e autore russo del primo Ottocento, considerato un maestro nella satira sociale.

I biglietti eventualmente ancora disponibili saranno in vendita prima dello spettacolo, dalle 17,30 a fine alle 20,55. Per informazioni, telefono 0321-620400. (m. p. a.)

La Borboni

Per Vercelli
con Pirandello

VERCELLI. Con la grazia dei suoi anni vissuti con allegria, e il personaggio cucito quasi misura Assunta La Bella, Paola Borboni debutta lunedì e martedì sul palcoscenico del Teatro Civico. La compagnia dell'attrice riprende - ed è il primo spettacolo della nuova stagione - il fortunato «Il berratto a sonagli», con la siccità di Pirandello tradotta per le scene dalla regia di Maurizio Bolognini.

A interpretare Ciampa, protagonista della pièce, Sebastiano Lo Monaco, mentre Giustino Durano presta il volto al delugato Spanò. Gli attori, che sono arrivati a pomeriggio a Vercelli, inizieranno a provare lo spettacolo.

La Cooperativa Belvedere, che cura l'allestimento, è rivolta un invito particolare agli studenti, praticando per loro prezzi ridotti: il biglietto d'ingresso costerà 15 mila. (g. bar.)

Chitarra

Note da star
a Valenza

VALENZA. Il Mercybook, pianobar già segnalatosi per avere ospite fisso dal sabato un gruppo che chiama, in omaggio ai tempi, Le custodie caudofari, propone, domenica sera, il «chitarrista della star», Andrea Braido.

Il musicista, nativo di Arquata Scrivia, è riuscito con molto talento e forza volontà a farsi strada nel non facile mondo dello spettacolo e a tutt'oggi può vantarsi di aver accompagnato Patty Pravo, Tullio De Piscopo, Francesco Baccini (per cui ha lavorato anche come arrangiatore), Davide Zuccheri, il mitico Vasco Rossi, Zucchero, che ha seguito anche all'ormai storico concerto al Crenilino, Eros Ramazzotti, e tanti altri grossi calibri.

Dal '91 è messo in proprio, incidendo il disco «Eleanor» e a Valenza si presenterà con un trio, spaziando dal jazz, al blues al rock. (c. re.)

Quattro sax

Asti, dal jazz
al Medioevo

ASTI. Dal Medioevo al jazz il sassofono. Meglio, i quattro strumenti «quartetto marchigiano» Adolfo Sax, di scena a Palazzo Ottonelli (coro Alfieri 350) a partire dalle 21,15. Inconsueto l'accostamento: autori del gruppo, dal Rinascimento William Byrd a dal Barocco di Bach e Haendel, fino ai giorni nostri, con autori classici come Franca e Piazzolla, e soprattutto del jazz, con Scott Joplin, Garshwin, Piazzolla e Dixie Gillespie. Ingresso 10 mila lire (7 mila ridotti).

Il quartetto è formato da Simone Reggini, Carlo Colucci, Marco Fratini e Gianluca Scarlatti. Insieme da quattro anni, si sono distinti sia per la particolarità della formazione, sia per la versatilità, spaziando dal repertorio classico all'avanguardia e al jazz.

Hanno tenuto numerosi concerti in Europa. (c. f. c.)

Ecco gli 883

In concerto
a Centallo

CENTALLO. «Hanno l'uomo ragno», «ci un mito», «Nord Sud Ovest Est», «Rotte per di Dio». Ecco alcuni dei successi che domenica gli «883» proporranno nel loro spettacolo alla discoteca «Crazy Boys». Un concerto «perdere», «l'unica data che i due ha in programma per il Piemonte».

Per facilitare l'ingresso a sistemazione del pubblico i gestori apriranno la discoteca alle 18 (due ore prima del concerto). Lo spettacolo si svolgerà nella sala moderna, dove sarà allestito un palcoscenico sul quale gli «883» saranno affiancati da una ballerina. Max Pezzali e Mauro Repetto diventeranno i beniamini dei teen-agers, i loro testi piacciono perché nascono dai discorsi fatti con i loro amici, dai sogni e dalle delusioni di un gruppo di ragazzi di provincia. Il biglietto (22 mila lire) è in prevendita fino a domani sera alle casse del locale. (a. f.)

I 300 film

A Torino
Cine Giovani

TORINO. L'avvenimento della settimana è il Festival Internazionale Cinema Giovani. Giunta crescente successo all'undicesima edizione, la rassegna si svolge alla multisala Massimo (via Montebello) da domenica 14 novembre.

I circa trecento lavori in cartellone suddivisi nelle varie sezioni: film in concorso, fuori concorso, spazio Italia, spazio Torino, proposte e programmi speciali. Per i cineasti, si segnalano le rarità de «Lo splendore» muto con un convegno e opere entrate nella storia del cinema, quali, tanto per citarne i principali, «Nosferatu» di Murnau, «Saturday night» di De Mille, «L'Atlantide» di Jacques Feyder, «Des Cabines des Dr. Caligaris» di Winne, «L'argento» di Marcel L'Herbier. Proiezioni tutti i giorni dalle 11 del mattino a notte inoltrata. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 6 mila). (d. cav.)

Vecchioni

Aosta, 2 sere
con «Blumùn»

AOSTA. Roberto Vecchioni in concerto ad Aosta per presentare il suo ultimo disco «Blumùn». L'appuntamento è per mercoledì e giovedì alle 21, al Teatro Giacosa, un'occasione attesa (considerata corsa ai biglietti) che ha contrattato gli organizzatori della Saison culturale a programmare una condanna serale il cantautore milanese per ascoltare e sognare dal vivo con i nuovi brani «professore» che arrivano alla soglia dei 50 anni traccia il bilancio, positivo, della propria vita. «Blumùn» è più una luna triste, ma ironica, divertente e accattivante, che fa ridere e dà serenità. Un disco in cui Vecchioni sottolinea la coerenza di un percorso esistenziale ed artistico che, partendo dalla malinconia, apre alla solarità. Il tutto attraverso una dosata ricerca di atmosfere spirituali e blues che rappresentano la novità dell'album. (b. m.)

Tessilstrona
COSSATO - Via Amendola, 19 - Tel. 015 921247

TESSUTI NOVITA'

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti. Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre. Raffinati composé di tessuti e filati. Convenienti tagli campionario.

Fodere **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA

in entrambi i punti vendita

Spaccio industriale
LANIFICIO
TESSILSTRONA

Via Amendola, 15 (ex locali Fila)
tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI
BIELLA

BIELLA - Galleria L. da Vinci
tel. 015 21994
orario: 11 - 12,15; 15 - 19,15
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

AL GIRASOLE
GLI affari GIRANO ANCHE
DOMENICA 14 NOVEMBRE

L'accesso al Girasole è riservato ai soli operatori muniti del pass rilasciato dalla segreteria. Chi ancora fosse sprovvisto può farne richiesta al momento dell'ingresso, previa presentazione della licenza di commercio.



IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova uscita Binago

Il locale di Gaminella di Mombello riprende la tradizione dei concerti «live» al venerdì sera

All'Omnia notte blues con Bonfanti

Dopo i cinque anni con i Big Fat Mama, il chitarrista genovese, esponente di spicco della scena italiana e internazionale, si presenta con la sua nuova band, fondata due anni fa. Sono cover e ballate con spunti rock

GAMINELLA. Le calde tonalità del blues riscaldano il locale di Gaminella di Mombello. Paolo Bonfanti, chitarrista genovese, per cinque anni leader dei Big Fat Mama, conosciuto e apprezzato anche all'estero, con cui ha inciso tre elti.

«Tonight blues» è affinità il nome di una rassegna in tre puntate che Ivo Coppo, direttore artistico dell'Omnia, ha voluto proporre al pubblico del locale, rispettando una tradizione ormai consolidata a molto apprezzata, che prevede esibizioni «live» ogni venerdì sera. L'anno scorso l'Omnia presentò formazioni di qualità: la Banda Osiris, Tony e i Volumi, i Mau Mau e gli Africa Unite; per quest'inverno i programmi sono altrettanto ambiziosi.

«Tonight blues» ha preso la sua sede venerdì scorso lo spettacolo «On the air» della Cerot Band. Asse e chiuderà in bellezza tra una settimana con la Gnoles Blues Band. Paolo Bonfanti, su cui questa sera si accenderanno i riflettori, è un personaggio di spicco del rock blues italiano: ha collaborato con brevi interpreti nostrani come Fabio Treves e Paolo Ganza, ma anche con musicisti americani del calibro di Johnny Mars, Zora Young, Louisiana Red ed Eddie C. Campbell. Ottimo solista, è stato in tournée per l'Europa con gli ex Byrds Beppe Gambetta e Gene Parsons, e il suo ricco curriculum è ulteriormente impreziosito dalla partecipazione a concerti in Italia e all'estero con una «session» di grande valore.



Il chitarrista genovese Paolo Bonfanti, cinque anni leader dei Big Fat Mama e in concerto questa sera a «Tonight blues» all'Omnia di Gaminella: la sua nuova formazione

Il supergruppo si chiamava «Downtown», con Bonfanti e celebri esponenti del cosiddetto british blues: il sassofonista Dick Heckstall-Smith, il batterista Mickey Waller e il bassista Bob Bruning. Andrea Costanzo e Germano Jori sono gli altri componenti della «Bonfanti band», nel gennaio 91, ma già un fra l'altro nullo inver-

no è stato il supporto al cantautore Dirk Hamilton durante il suo tour italiano. Nel suo repertorio figurano soprattutto pezzi dove il blues si fonde con influenze rock e atmosfere della canzone d'autore americana. Non mancano le cover, i rifacimenti di brani del passato, ma il gruppo evita la tentazione di rifugiarsi su celebri successi, preferendo rivisitare in chiave personale alcune canzoni poco conosciute.

Brunello Vescovi

Nei locali

Musica «live» e grande jazz

Un gruppo del nome curioso, Roggia Vettabbia, apre questa sera il weekend di musica al Caffè della Pesa di Vignale.

Tiziana Gallo, voce a chitarra acustica, Marco Peroni, chitarra elettrica e cori, Marco Bonacina, basso elettrico e cori, Luca Fraula, tastiere e Leif Searcy, batteria.

Il gruppo arriva da Milano e ha partecipato con successo a un mucchio di concorsi e rassegne, incidendo anche un cd in Germania.

Suonano una musica senza pregiudizi, di impianto pop, ma di suggestioni raffinate. Tra le loro «preferenze» indicano, a scusate se il poco, Fabio Treves della Treves Blues Band e Francesco Mursica, ex Pfin.

Domani sera il locale vignalese alzerà il jazz con il Mauro Aimetti Quartet. L'ingresso è come sempre, libero, ma il portino presenterà un minimo di anticipo per trovare posto. I concerti iniziano attorno alle 22.

A Casale prende il via questa sera al Teatro don Bosco di corso Valentino 66 - nel sotterraneo della chiesa parrocchiale - la quarta rassegna di musica giovanile «Alessandro Tranus».

Dalle 21,30 suoneranno i Feed back, un gruppo locale che propone un repertorio rock e dove alle composizioni originali si mescolano i successi internazionali. La band è composta da Marco Tardito, Marco Ferrero, Stefano Mazzucco, Marco Trombin. Il biglietto d'ingresso costa lire.

Al Maltese Cassinasso, vicino Acqui, questa sera ritornano i Burkin Three, uno fra i migliori gruppi irish-folk esistenti in Italia. Domani invece saranno di scena i celeberrimi Twin Figs. Al Mixer di Novi stasera e domani suona il duo Mauro Marcanaro-Roberto Giaccotti.

E infine domani sera, ad Alessandria, appuntamento con il grande jazz. Per iniziativa del quartiere Orti ritorna in città Gianni Basso. Suonerà domani, dalle 22, nella sede del Consiglio di circoscrizione, in piazza Perosi 23, il notissimo saxofonista si presenta con il quartetto, composto da lui, professionisti. Sono Luciano Milanese al contrabbasso, Andrea Pozza al pianoforte e Milanese «junior», figlio di Luciano, alla batteria.

(c. re.)

C'E' DA BALLARE

MATERLING

Underground e ritmi brasiliani

Underground ogni sabato nel privè del Mayerling di Castellor Guido, mentre la domenica va forte il «Brazilian times».

MASTER

Stasera tutti alla «fiesta»

«Vamos a la fiesta», musica italiana e latino-americana stasera al Master di Bosco Marengo.

Il trasgressivo strip maschile

Domani al Proxima di Gavi, musica di Andy e Max e serata trasgressiva con lo strip maschile. La domenica pomeriggio è a Beverly Hills Proxima club.

ANTOPRIMA

Stefano e la musica a 360 gradi

All'Antoprime di Alessandria, Stefano Pain propone stasera «musica a 360°». Domani Concerto, con il «105 party». Strip maschile nella notte metropolitana di domenica: fino alle 24 ammesso solo donna.

Un mondo «sopra» e nuvole»

«World over clouds» stasera al Belfore di Novi: dischi Gianni Casanova, «Allo» e «Gabo». Domani il «new style» con Miki Talario.

ALLINI

Il sabato diventa «Love club»

«Dado» Zilli e Andrea Traverso i dj del venerdì e Fellini di Torton. Il sabato, «Love club».

DIVA

Alla domenica s'impara a ballare

Al Diva Casale ogni sabato solo successi Paolo. Alla domenica scuola di ballo e musica latino-americana con Steve.

Ospite d'onore Roby La Salle

C'è Roby La Salle domani all'esclusivo Immagine Club di Pozzolo Formigaro.

RAPTUS

Da Radio DeeJay arriva Fargetta

Da Radio DeeJay arriva Fargetta, speaker d'eccezione, stasera al Raptus di Ozzano.

CITY CLUB

Le ragazze di «Non è la Rai»

Domani al City Club di Basiglio ospiti le aspiranti dive di «Non è la Rai». Riduzione all'ingresso e i tagliandi di Top Dance.

GIORNO E NOTTE

Stasera replica «Arcobaleno»

Si replica questa sera, inizio alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, «Arcobaleno», il nuovo spettacolo di Lino Banfi presentato ieri in prima nazionale. Sul palco una orchestra, ballerini e un pizzico di ironia, rivive la classica e non dimenticata rivista. La regia è di Gino Landi. Biglietti al botteghino (ore 19-22) e nelle agenzie turistiche convenzionate.

CLASSICA

C'è un duo Teatro Arnoldi

La stagione musicale organizzata dall'associazione «Emma Maria Ferrari» prosegue stasera con un concerto in programma alle 21,15 al Teatro Arnoldi di Alessandria. Il duo formato da Bruno De Rosa, oboe, e Daniela Carapelli, pianoforte proporrà un inedito repertorio oboistico. Saranno eseguite musiche di Massenet, Grieg, Bartok, Mozart, Bach e Donizetti.

POESIA

Un recital «La ghirlanda»

Stasera alle 21,15 al circolo «La casetta», in Giovanni Bosco



Lino Banfi replica «Arcobaleno»

63, recital poetico del gruppo «La ghirlanda». Intervengono Claudio Bellini, Renato Garzegno, Silvana Pia, Tullia Oliva Piccinini ed Ezio Zanetti.

ANTORIA

Dibattito con lettura agli Orti

Stasera, alle 21, alla sede del Consiglio di circoscrizione Orti, in piazza Perosi, Alessandria, incontro-dibattito sul tema «A un passo da... La pianura fa paura».

reflessioni politiche, storiche, letterarie. Intervengono Giancarlo Bertolino, autore del libro «A un passo dal cielo blu», edizioni Nuvoletta, Maurizio Guasco e Delmo Maestri. Introdurrà Ezio Poli. Saranno letti brani del libro di Bertolino.

CABARET

Uno spettacolo per la «Punta»

A Casale, al bar Azzurro di viale Bistolfi stasera alle 22 il cabaretista Jenky propone «Cortoni animati». Cabaret e discoteca stasera al dancing Valentia di Valenza in occasione della presentazione della Fiat Punto da parte della Mendrini motors. Conduco la serata Gilda Farinelli, con il cabaretista Eugenio Chicchi.

CANZONI

«Inno all'amore» in

Stasera, dalle 21, nella sala manifestazioni della biblioteca civica «Paolo Migliorini» di Rivanezzano, si terrà un concerto di musica leggera intitolato «Inno all'amore in musica». Le migliori canzoni di tutti i tempi. Interverrà un gruppo di dieci musicisti e cantanti. Presenta Marco Testori.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 900 c. G. Casare 67. L'uomo senza volto. Or. 15,40; 17,30; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Casare 67. Giovanni Falcone. Or. 16,30; 17,40; 20,20; 22,30.

AMBI v. G. Casare 67. Il segreto del bosco vecchio. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

AMBIOSIO v. E. Emanuele 12. Sala 1. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30. Sala 2. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

ARLECHINO c. G. Casare 67. Or. 15,17,30; 20,20; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,55 Crazy Dance, music.

18,30 Il nostro

20 Benson, telefilm

20,30 Murderrock uccide a

danza, film

22,25 Benson, telefilm

23,40 Benson, telefilm

0,40 Excessioni, varietà

Telecupole

10,25 Tg 4

20,30 Ziti e masca

22,30 Tg 4

23 Scusi, lei ha mai letto 137

24 Conviene far bene l'amore

1 Rosso di Sera satirica, varietà

STUDIO RITZ v. Acqui 2. America oggi. Or. 14,30; 16,10; 21,30.

VITTORIA v. Roma 336. Set Lasciate. Or. 15,17,30; 20,22,30.

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 89.151. Spettacolo d'opera 1993/94 vendite biglietti su tutte le recite da Capolati e i Mercatelli di Vincenzo Bellini. Rapprese fino al 21 novembre. Biglietteria ore 15/18, 30 tel. 89.151.241/242 numero verde 167.807064.

ALFIERO piazza Solferino 4, telefono 362.3800. Stasera ore 20,45 domani ore 15,20 e 20,45 domenica ore 15,30 Giochi-Ola 53 da Giochi-Ola la famiglia rivale emulazione, direzione musicale Wilson Mauro e Roberto Branca, coreografia di Roberto Albrici. Biglietteria tutti i giorni 6-13 e 16-18.

CARACALLO v. Carignano 8, tel. 937.999. Sing. in abb. T.S.T. Portentosa ore 15,30 la Camp. Teatro Esopo pres. un macabro di Boris Sverko, con U. Orini, r. G. Patroni Griffi.

19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer

20,30 Detti inutili, film

22,30 Shane, telefilm

23,30 La ballata di Gregorio Cortez

Quarta Rete Tv

17,30 Super Magazine

18 - Free Time

18,30 Tg 4

20,30 Il giustiziere della strada, film tv

22,15 Tg 4 solo 24 ore

22,30 La lampada di Aladino

23 - Gran minestrone

Primantenna

Supersix

19,10 Tg 4 - Questa Italia

21,30 Il mago, telefilm

21,30 La brigata del Tigre, telefilm

22,30 Forza mare

Quinta Rete

19 - Quinta Rete News

19,30 Ufo dispaton, cartoni animati

20 - N.Y.P.D., telefilm

20,30 Storia di un cacciatore di laghi

22,30 Special Branch, telefilm

24 - Auto d'oggi

0,30 Notturno

1 - The Alien force, telefilm

Quadrifoglio

Odeon

19 - Tg 8

20,30 Cinema, film

22,15 Tg 8

22,30 Cuore in rete, settimanale

23,15 Teletoristrada

Rete 9 Rai

20,25 Tg 9

20,50 L'età di Salmacra

21,15 Obiettivo sport, sportivo

22 - Tg 9 Flash

22,03 Il primo

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

19 - Free Time

19,30 Serenità notizie

STASERA AL CINEMA

Alessandria

Tel. 0131 252.844

Or. 20/22,30

L. 1000 posti

Ambra

Tel. 252.079

Or. 20/22,15

L. 6000 posti

Comunale

Tel. 234.240

Or. 20/22,30

L. 1000 posti

Corso

Tel. 268.090

Or. 20/22,15

L. 10

Cristallo

Tel. 341.272

Or. 18/17,30/19

20,30/22,30

L. 1000 posti

Galleria

Tel. 252.112

Or. 10

L. 1000 posti

Moderno

Tel. 252.707

Or. 19,25/22,15

L. 10

Acqui T.

Arton



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alejmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltrani / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffielli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spillicci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Belforzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 S 10.000	

Indirizzo a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



Domattina verranno consegnati i riconoscimenti regionali e provinciali

Il ciclismo premia i suoi eroi

Ha assicurato la sua presenza il vincitore della Coppa del Mondo, Maurizio Fondriest
Targhe speciali a Cristian Melis e Mauro Corino. I vincitori, categoria per categoria

SPORT FLASH

TRASI

Il club Forza grigi
in pullman a Empoli

Il club Forza grigi di via Cavour 75, organizza per la trasferta di domenica Empoli al seguito dell'Alessandria pullman gran turismo. Queste le quote di iscrizione: soci lire 28.000, non soci lire 35.000. La partenza avverrà domenica mattina, alle 9, da piazza Garibaldi. Per informazioni e adesioni il club è aperto, oltre che dalle 17.30 alle 19.30, anche dopo cena a partire dalle 21.

PROMOZIONE

Saranno tre le retrocesse
per ognuno dei gironi

Al termine del corrente campionato Promozione, saranno in Eccellenza le prime classificate dei quattro gironi piemontesi. Retrocederanno la terza ultima, la penultima e l'ultima in graduatoria. Potrebbero essere coinvolte in uno spareggio, le formazioni giunte quattresime, qualora retrocedessero dal campionato. Eccellenza nova squadra, anziché le otto previste.

NORMATIVA

Un numero d'emergenza
se l'arbitro dà forfait

In caso di dell'arbitro designato, la società di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, possono evitare il rinvio della gara, telefonando al Comitato piemontese della Federcalcio almeno 30 minuti prima dell'inizio della competizione. E' ripreso infatti il numero attivato l'anno scorso, che permette la sostituzione del direttore di gara. Il numero è 0336/244051. E' attenzione: alle società ospitanti che non si avvalgono del servizio, non verrà riconosciuto il contributo erogato per i recuperi infrasettimanali.



Mauro Corino verrà premiato domani assieme agli altri campioni regionali e provinciali. Il giovane corridore del V.C. Tortonese Serse Coppi si è aggiudicato il titolo piemontese di inseguimento individuale su pista e quello del chilometro con partenza da fermo

ALESSANDRIA. Domani alle 9.30 nella sala conferenza di Palazzo Guasco si terrà la tradizionale premiazione fine stagione campionati regionali e provinciali della Federciclismo. Lungo l'elenco degli atleti che riceveranno un riconoscimento dai dirigenti della Fci. Tra gli invitati, che hanno dato la loro adesione, garantita la presenza del vincitore della Coppa del Mondo '91 e '93 Maurizio Fondriest. Nella categoria Esordienti i titoli provinciali vanno a Pier Luigi Chiavetta (classe 1980) e Paolo Mighetti (1979); in quella Allievi a Giovanni Cividini; in quella Juniores a Edgar Muraglia. Tra i dilettanti di Prima serie il primo posto è andato a Marco Pernigotti, in Seconda a Mauro Benfi. Si sono laureati campioni i Primi Spinti Francesco Massocchi, Marco Depetris, Matteo Depetris, Francesco Parisi, Paolo Pelizza. Nella prova su strada titoli a Elia Sorace, Marco Depetris, Andrea Pascoli, Francesco Parisi, Orazio Ambra. Una targa, in memoria del

commendator Mario Gotta, per molti anni fiduciario provinciale, verrà assegnata a Cristian Melis. Ma il comitato provinciale non si è dimenticato pure Mauro Corino, una delle grandi promesse pista. Due le sue vittorie a livello regionale: il titolo nell'inseguimento individuale e quello nella prova di chilometro con partenza da fermo. Il corridore della V.C. Tortonese Serse Coppi ha stabilito anche il record al Motovelodromo di Torino. E' questo un momento molto importante - sottolinea il presidente Pieri Bassano - anche perché tutto il mondo ciclistico si ritrova in provincia si ritrova riunito per festeggiare gli atleti che sono maggiormente distinti a livello locale e regionale. Ma ci limiteremo a premiare la fatica dei corridori; alcune targhe di benemerenza verranno assegnate alle polizie municipali di Tortona, Alessandria, Viguzzolo e ai carabinieri di Tortona per la preziosa collaborazione offerta in tutte le gare. (pie. abr.)

Grigi ok

Buona prova
in amichevole

ALESSANDRIA. Ultimo collaudo per l'Alessandria alla vigilia della trasferta di Empoli. I grigi, in campo ieri al Comunale di Spinetta Marengo, hanno giocato con la massima applicazione segnando una dozzina di reti alla volenterosa compagine della Nuova Spinetlese che partecipa al campionato provinciale di terza categoria.

Mazzola non ha potuto schierare nel due tempi il primo della durata di un'ora e la ripresa di minuti, il centrocampista Fabio Bello, impegnato a Poggibonsi con la selezione della nazionale Under 19 di serie C, oltre al tornante Perugia ed a capitani Sabato a riprese per problemi di natura muscolare.

In evidenza gli attaccanti. Serio ha firmato quattro gol seguito da Fermanelli con una doppietta ma andati a bersaglio, tra gli altri, anche Lazzari, Siroli, Avallone e Zanuttig. Si è visto per il terzo giorno consecutivo a bordo campo, Igor Zaniolo che dopo l'operazione al menisco sta lentamente effettuando la preparazione adeguata.

Durante la gara l'allenatore ha inserito anche alcuni giovani della Berretti quali Giorgi, Pace e Scipioni oltre a Pugliatti.

Galletti - dice Mezzola - ma proseguono con grande spirito di gruppo. E' logico che più siamo, meglio è.

Circa la chiusura del calcio marcato a Villa Erba di Cernobbio, l'allenatore dell'Alessandria è stato esplicito: «A mezzogiorno così. Ho a disposizione un gruppo eccezionale di ragazzi dei quali ho assoluta fiducia. Il fatto di averli tutti confermati, senza alcuna perdita, è un dato estremamente positivo». (ir. g.)

La Libertas era emigrata a Novi, Ovada e Tortona

Ritorna la pallamano a distanza di sei anni

ALESSANDRIA. Ritorna, dopo sei anni di assenza, la pallamano ad Alessandria. Una notizia davvero importante per questo sport che conta un consistente seguito di giovani solo nella nostra città.

«Il motivo del rientro in sede della Libertas Alessandria - dice Paolo Fornari, da 19 anni "anima" del club di via Tonso - è molto semplice. Il commissario del Comune di Alessandria ha risolto nel migliore dei modi una vicenda che si trascinava dal 1986. In pratica il palasport, che sarà agibile ai primi di gennaio, è possibile tracciare il campo di pallamano secondo la direttiva della federazione».

E così gli sportivi non dovranno più sobbarcarsi trasferte nei comuni vicini per seguire le partite propri beniamini. Infatti dall'87 all'89 i biancorossi sono emigrati a Novi Ligure trovando ospitalità, nelle due stagioni successive, ad Ovada per concludere lo scorso anno a Tortona.

Una squadra itinerante. Comunque la società ha ugualmente proseguito l'attività, seppure limitata al solo settore giovanile, rinunciando ai campionati superiori.

Rientriamo - aggiunge Fornari - e giocheremo da domenica prossima nel torneo regionale Juniores prima di incominciare, a fine mese, l'avventura nel campionato di serie D».

Oltre a Paolo Fornari e Carlo Borgatta, soci fondatori della Libertas Alessandria, il direttivo si compone, fra gli altri di persone nuove: Carlo Bussetti, Enrico Armano e Saverio Laratta. Direttore tecnico è stato nominato l'ex giocatore Fabrizio Ferrando mentre il nucleo centrale della compagine partecipante è composto di serie D è formato dai veterani Massimo Ferrando, Luca Ravetti, Fabio Laguzzi e Christian Corotto. Nei prossimi giorni anche il tecnico montenegrino Veselin Djonicovic che l'anno scorso aveva guidato la Derthona dopo essere stato allenatore della Libertas per quattro stagioni.

Il torneo di quarta sarà affrontato, oltre che dai quattro

giocatori sopra ricordati, da numerosi giovani della formazione juniores che comprende atleti nati negli anni '76, '77 e '78. Inoltre, per la prima volta nella quasi ventennale storia del club cittadino, prenderà l'attività nel settore femminile presso la palestra della scuola media Cavour.

Conclude Fornari: «Con il ritorno ad Alessandria potremo anche sviluppare meglio la promozione della pratica sportiva coi giovani delle scuole cittadine. E senza cedere alcuna ambizione di promozione, vedremo dove possiamo arrivare».

Intanto domenica la Libertas disputa la prima gara di torneo Juniores a Biella mentre il debutto in serie D avverrà domenica 28 novembre, fuori casa, contro il Vercelli. (ir. g.)



Massimo Ferrando è uno dei veterani

Trofeo Zub: in evidenza anche gli atleti del Dif

Valenza, Ginnik domina la sfida interregionale

VALENZA. Ginnik Club ancora irresistibile nel 2° trofeo interregionale di judo «Zub casa», riservato alle categorie esordienti, cadetti e speranze. Anche se fuori classifica per dovere di ospitalità, i valenzani hanno dominato la prova che vedeva in lizza un centinaio di atleti, in rappresentanza di 15 club.

Così la vittoria a squadra è andata al Judo Mirafiori Torino, con 64 punti (il Ginnik ha accumulato 84), che ha preceduto il Borgolavezzaro (46) e il Dopelavoro ferroviario Alessandria (34).

I valenzani hanno dominato 5 slide, conquistando il primo posto tra le speranze con la cintura nera Enrico Beltrame e il secondo Alberto Baiardi. Tra gli esordienti, Netascia Langeia, Alberto Stefani e Roberto Regalli sono stati superiori a tutti gli altri contendenti di categoria. Mara Melotti e Stefano Rossi hanno invece ottenuto la piazza d'onore. L'ultimo è stato conquistato da Davide Vanacore, tra i cadetti. Per gli alessandrini del Dif, bella vittoria del cadetto Andrea Guazzotti e secondo posto Cristian Camara (cadetti) e Marco Dessori (esordienti). Solo piazzamenti per i judoka della Virtus Acqui.

fine settimana riserva numerosi appuntamenti agli atleti dell'istruttore Mario Giardi: sabato a Torino, alla fase regionale di Coppa Italia seniores, parteciperanno Noureddine Malki, Moreno Brunella, Pasquale Esposito, Alessandra Bartoli, Sabrina e Cristiana Fiore. Sabato e domenica, saranno invece di scena, a Roma, Stefano Rossi e Anika Amelotti, nella finale nazionale Gran premio esordienti. (r. c.)

Qualcuno lo dava per spacciato, ma poi ha battuto il Casale

I miracoli del Monferrato

Dopo partenze disastrose, il club riesce sempre a salvarsi. Solo 5 punti in otto giornate. «La vittoria nel derby ci ha tonificati». Giusta fiducia al bomber Mori

SAN SALVATORE. Qualcuno lo dava già per spacciato, invece il Monferrato è risorto proprio sul campo più rappresentativo della categoria, il stadio Natali Palli di Casale. Ora sono tutti d'accordo: si salverà.

Da 35 anni, il Monferrato calamita l'attenzione degli addetti ai lavori per i suoi continui miracoli, che prima gli hanno consentito ripetute promozioni, poi di rimanere sul più alto gradino del dilettantismo piemontese. «Una scommessa con noi stessi che cerchiamo di vincere ogni anno - dice il presidente Pietro Roncati - anche se è più importante il lavoro che svolgiamo a favore dei giovani».

Sono sette le formazioni che difendono i colori gialloblù nelle diverse categorie giovanili, primo per una cittadina che conta meno di 5 mila abitanti. Il Monferrato si autofinanzia, col solo aiuto dello sponsor, il mobilieri Aldo Porzio: «Seguo la squadra dalla fondazione, il mio grande amore».

Sul tema salvezza, mister Pietro Nicola Petrucci che, quando giocava a calcio, era bravissimo a «nascondere» la palla (la tratteneva a lungo sulle fasce, consentendo ai compagni di riflettere, per poi rilanciare l'azione), è altrettanto nel rispondere ovviamente: «Sarà una lunga battaglia - assicura - e molto dipenderà dalla reazione dei miei alle continue sollecitazioni di questo imprevedibile campionato».

Con la riduzione del girone da 18 a 16 squadre, le possibilità di salvezza sembrano attenuarsi per il Monferrato che, come al solito, è partito in maniera disastrosa: «Dopo otto giornate, abbiamo 5 punti, uno in meno dello scorso anno - dice il ds Gigi Tricceri - la vittoria di Casale ci ha tonificati».

La rosa dei giocatori

COGNOME E NOME	ANNO NASCITA	RUOLO	PROVENIENZA
BENAZZO Massimo	1957	centrocampista	Derthona
BORBO Stefano	1958	portiere	confermato
BONACCIO Andrea	1975	punta	Casale
CAPOCCHIANO Ivan	1974	centrocampista	Casale
CASALONE Piero	1957	centrocampista	confermato
CAVALLI Roberto	1974	centrocampista	confermato
CHIABRERA Cristian	1973	difensore	Valenzana
CAMOLIO Simone	1975	centrocampista	Casale
GOSTA Gianluca	1974	difensore	Casale
GIARDINO Stefano		difensore	confermato
D'OTTORRE Corrado		portiere	confermato
FANTIN Marco	1969	centrocampista	confermato
FANTIN Gian Luca	1971	libero	confermato
GRASSANO Corrado	1966	difensore	confermato
LA SALVA Enzo	1971	centrocampista	confermato
PUMO	1975	punta	confermato
MORI Fabrizio	1973	punta	confermato
MIRI Fabrizio	1968	punta	confermato
PETRONI Aldo	1955	punta	Barenza
TUNETTO Flavio	1959	centrocampista	Derthona

Il periodo invernale è sempre per i colori gialloblù: perché la squadra rinnova sempre molto - commenta Tricceri - e l'allenatore ha bisogno di un periodo di rodaggio prima di varare la formazione più valida. E, tra le compagini di categoria, il Monferrato è sempre l'ultimo a ritrovarsi.

La fiducia incondizionata che accompagna il lavoro del tecnico è una delle componenti fisse in casa gialloblù: «Qui, quando perdiamo, la colpa è di tutti - dice il segretario Giorgio Costanzo - La squadra viene fatta insieme. E' giusto quindi che tutti siano chiamati a rispondere e solo il mister».

campagna acquisti ha approdato alla corte di Petrucci quattro giovani casalesi, Bonaccio, Capocchiano, Camoglio e Costa, il valenzano Chiabrera e due uomini d'esperienza: l'attaccante Petrone (Barenza) e il jolly Benazzo (Derthona).

Il vero talento però l'abbiamo in casa - assicura il ds - è il diciottenne Lo Pumo, che in quanto a visione di gioco e tecnica è secondo a nessuno. Vista la penuria di reti, è stato annullato il previsto trasferimento di Mori che a Casale ha subito ripagato la fiducia, segnando la decisiva.

Rodolfo Castellano

CITROËN AX
THALASSA

REGALATI IL CIELO.

Tetto apribile
Vetri azzurrati
Vernice metallizzata
Predisposizione radio
Chiusura centralizzata
Catalizzata a iniezione
COMPRESI NEL PREZZO

3 porte 1724 cm³
60 CV, 167 Km/h.

12.900.000

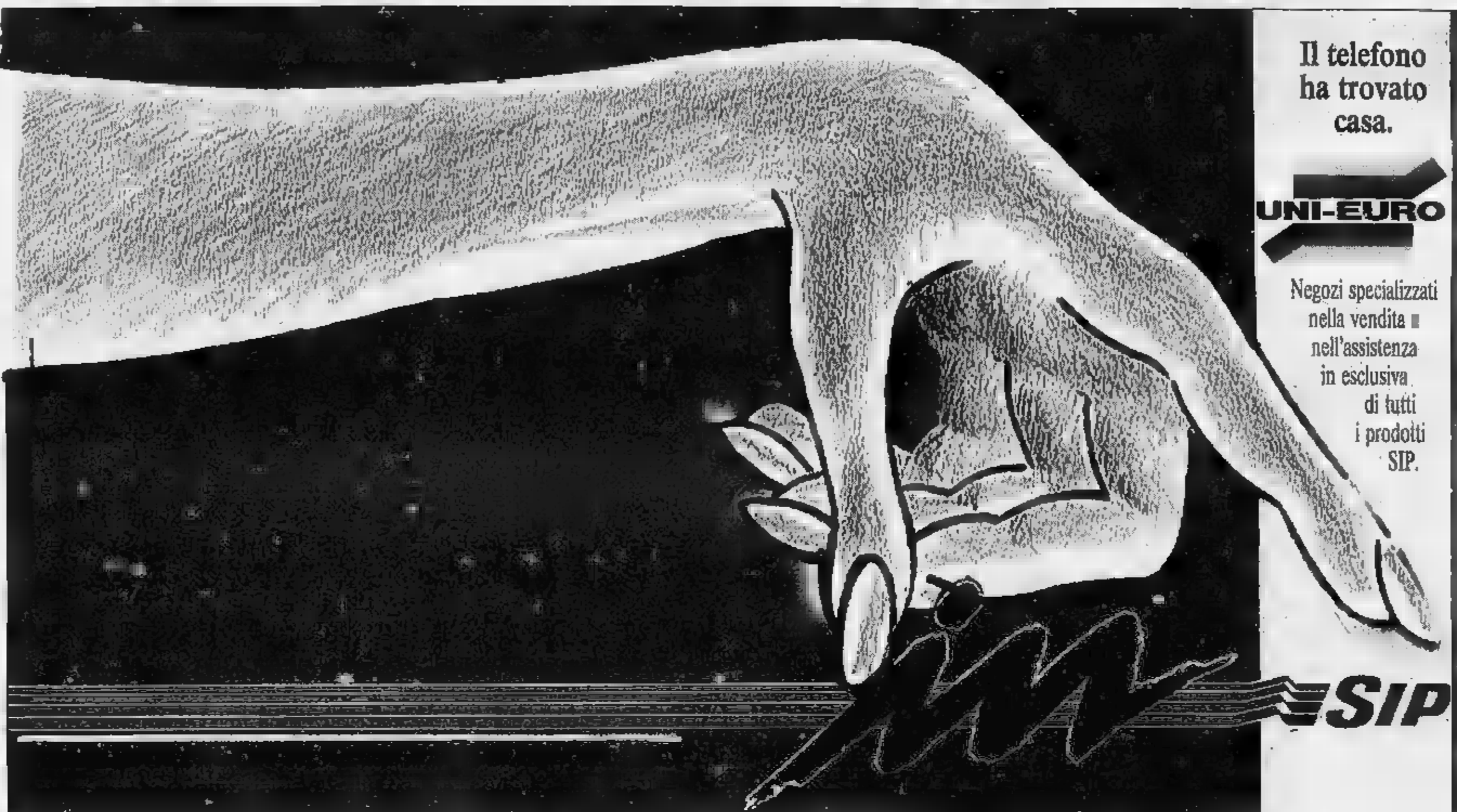
GALVAGNO zona D3
ALESSANDRIA

STEFANO F.lli
V. MONTEVERDE 2/A
CASALE M.TO

TRAVERSO
V. SERRAVALLE 60
NOVI LIGURE



GRUPPO
UNI-EURO

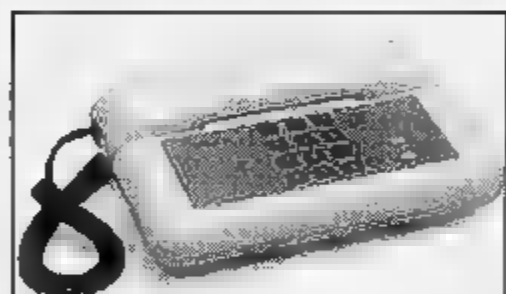


Il telefono
ha trovato
casa.

UNI-EURO

Negozi specializzati
nella vendita ■
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



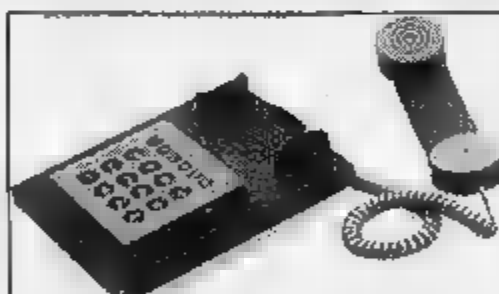
SIRIO tastiera bistandard - tasto
ripetizione dell'ultimo numero - suone-
ria regolabile - colore: bianco, rosso,
nero e verde

L. 80.000



VIRGOLA tastiera bistandard
- ripetizione ultimo numero - suoneria
regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



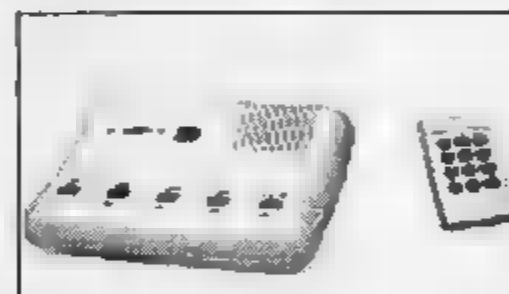
GIRASOLE t.a. selezione
a mani libere e ascolto amplificato - av-
viso ottico ■ chiamata - ripetizione ulti-
mo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



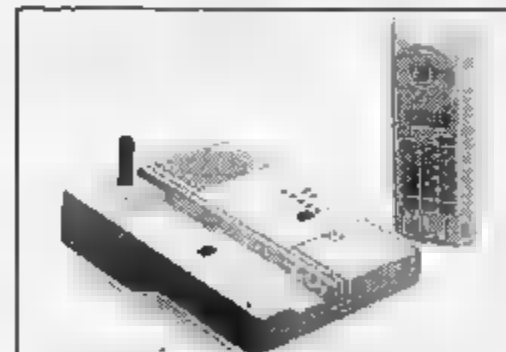
Segreteria JOLLY te-
sto di annuncio in sintesi vocale - possi-
bilità di programmare l'attivazione al se-
condo ■ quarto squillo - interrogazione
a distanza con cod. vocale

L. 145.000



SEGRETELLE 2000
ascolto/cancellazione messaggi (anche
■ distanza) - possibilità di cambio mes-
saggio a distanza - registrazione ■ e
data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio ■ filo -
rubrica di 10 numeri con selez. abbrevi-
ata - base ■ portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale -
riconoscimento messaggi fax/fonici -
scelta originale trasmessa - ricez. aut/
man - avviso fine carta - indicatore erro-
re trasm./ricez - giornale ■ trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di po-
tenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e
alimentatore/caricabatterie ■ auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe ■ po-
tenza: 4 - batteria - caricabatterie lento
da rete - alimentatore da auto con fun-
zione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic 2 Gold
classe di potenza: 4 - compatto - batte-
ria NiMH - ricetrasmittitore - caricabat-
terie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

**IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI
18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ**

TOINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **Centro**
Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Montereale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba,
■ - Int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogna, 46 - Int.
Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/366910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **CLUSONE** Cisano sul Neva (int. Sidis) - Via
Benessa, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **VERCELLI** Via Garesio, 34 - Tel. 0183/299356 -
MAGAZZINI AZ **BORETO DI CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 10 miliardi. I tempi stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la lavorazione della plastica con 950 dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti e alla principale società del gruppo Fornara non rimane che chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì ci sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno su tutte le altre aziende del gruppo presiedute da Guido Accornero - tra le quali Pianelli & Traversa, Savigliano, Fornara tecnologie - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che investendo in maniera particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria la soffocando e avrebbe bisogno immediatamente di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, fortemente polemici con le banche, Giorgio Airaud, segretario della Fiom

di Collegno afferma: «Torniamo la d... degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Delessandri, segretario della Cisl di Torino, non si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate e mai decotte, ma non è accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali.

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analoga, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): in base alle richieste di mercato potrebbe produrre almeno dodici camion al giorno, ma riesce a far fronte alle richieste per mancanza di soldi da investire nella produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Giugni.

Gft Donna. La concessione della cassa integrazione speciale per la ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Settimo San Mauro e Ozegna tarda da undici mesi. Il rischio è la messa in mobilità di 320 dipendenti su 1200. L'allarme lo lancia l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministro del Lavoro.

Enzo Baccarini



Guido Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di concorso di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assessori al Personale Cataldo Principe e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto successo.

Le persone, con diversi gradi di specializzazione, vorranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel censimento del patrimonio.

grazione. Da noi il dramma si chiama mobilità. E' un dramma, perché finita la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione.

E il Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Baffert: «Nei giorni scorsi abbiamo emesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché non vogliamo interventi assistenziali, fin a se stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cees.

Per discutere proprio di questi problemi ieri Baffert si è incontrato con il sindaco Castellan.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti ai cassintegrati, ma solo 11 hanno accettato.

Un'altra iniziativa per combattere la crisi dell'occupazione viene dalla Confartigianato che ha costituito l'Erfa Piemonte, ente regionale per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per «favorire l'inserimento nel mondo del lavoro».

Tra le attività formative dell'ente ci sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (s. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interruttori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchietti di cinque-sei e confezionati in astucci con tanto di bigliettino allegato: veri certificati del numero di capsule contenute, peso, prezzo di mercato. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interruttori dei cinque cimiteri suburbani. I carabinieri hanno trovato una quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo dei documenti-bridio sul lager nazista, i loro macabri testimoniali della spoliazione dei morti.

L'inchiesta del sostituto procuratore Donatella Masia ha scoperto una realtà dei nostri giorni di cui si sussurrava da tempo e sinora coperta da una clamorosa omertà. Da quanto dura? E con quali bottini? Qualsiasi stima, al momento, rischia di essere aleatoria. Ma di centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una decina di anni or sono un delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato e sua azienda, andò a lavorare come criminologo al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che lo in-

quale modo) si depredavano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti non erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid dei corpi che, non ancora consunti, venivano fatti a pezzi per essere trasferiti nelle cassette destinate ai loculi più piccoli. La indignata reazione cadde nel vuoto. Antonio Bellini, il capo degli interruttori del Cimitero Generale arrestato con Cagliero il 29 ottobre, anch'egli un sindacalista - Cisl - ora è stato sospeso - ma in casa aveva vasi funerari, vere matrimoniali e altri macabri souvenir di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri 90 li ha investiti in obbligazioni. Non un patrimonio, ma pur sempre una bella somma da raggranellare. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interruttore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e di comportamenti omertosi. C'è in particolare un'ipotesi di accusa che il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati far luce su una realtà di cui da tempo

con cura: la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per essere stati fusi a suo tempo in una speciale lega, fossero - come destinati ad essere riciclati in laboratori odontoiatrici. Le confessioni scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

Questa storia di piccoli orrori quotidiani, che erano diventati la «ordida routine della morte»,



affiora con cadenza impressionante dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, si infilavano fra i guanti e la pelle o negli stivali, alle «maniche» ricche per «piazzare» una tomba in prima fila, negli spazi confinati e violetti.

Di amaro prete per il trasporto dei feretri è mormorato per anni. Intervistato il 16 marzo scorso dopo la privatizzazione

del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospetta. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incenerimento non mi sono sembrate tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è tanta nebbia che si sia trattato di una gara pilotata». Adesso sta in carcere con accuse raccapriccianti.

Alberto Gaiuso

Quando scadono le cambiali non c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Soldi ad usura, interessi da capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Poi non c'è più fido: o paghi o ti bruciano il negozio. Numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. E c'è chi cade, stritolato dagli usurai. Minacce, incassi, per sfuggire a questa spirale svendono tutto. Spesso le stesse licenze, per quattro soldi. Un business di centinaia di milioni. «Dietro c'è la presenza del crimine organizzato, della mafia», denuncia la questura. Ieri gli agenti hanno arrestato tre persone. Avevano messo in ginocchio la titolare di un negozio di abbigliamento di Moncalieri, svuotandole il locale. La commerciante aveva preferito subire, senza rivolgersi alle forze dell'ordine.

Le prime voci sulla presenza di un'organizzazione malavita erano state raccolte un mese fa tra le bancarelle del mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salvatore Longo parla di «elementi pre-



Carmelina Cavallieri, titolare di un negozio in via delle Orfane, sarebbe mandante della tentata estorsione

raccontati da ambulanti e negozianti di quella piazza. Una realtà che viene ammessa da Giuseppe Giurato, presidente della Fiv-Confcommercio: «Sono momenti di reale crisi, è difficile avere prestiti dalle banche. Per sopravvivere, qualcuno tenta strade pericolose, fuori dalla legalità. Lo strozzinaggio è una trappola maleduca».

Gli uomini della squadra mobile, raccolte le prime confidenze, hanno indagato nei negozi e tra le

bancarelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due protagonisti: Emanuele Maniscalco, 41 anni, corso Emilia 17, e Carlo Mansi, 28 anni, Santa Chiara 14. Già denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni fa sono entrati in un negozio di abbigliamento per bambini in una strada del centro. Un breve dialogo con la proprietaria, parole concitate, poi hanno cominciato a prendere vestiti e scatole, portandoli su un furgoncino in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: un momento di difficoltà, la richiesta di un prestito, 5 milioni, la firma opposte su due cambiali per 12 milioni, scadenza il mese dopo.

le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che le hanno portate via tutto ciò che aveva in negozio, merce per 40 milioni, senza restituire le cambiali.

I due sono stati portati in questura. Sviluppando le indagini gli uomini della mobile sono risaliti a Carmelina Cavallieri, 55 anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di abbigliamento in via delle Orfane. Secondo gli agenti avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il marito della Cavallieri, Giuseppe Bruno, 55 anni, è in carcere per furto.

La Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. Il loro cattura è, per i funzionari della Mobile, la conferma di un'ipotesi di indagini. «Dietro all'usura, alle estorsioni, c'è la criminalità organizzata», ripetono. E c'è il sospetto che questa realtà si diffonda in tutti i mercati cittadini.

Ezio Mascaro

Rifiuti Moncalieri
Chiese mazzette
Denunciato
sindacalista

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnutti, ex sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far rientrare la protesta sindacale. La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Almeri e della cooperativa Arciere al pm Corsi nel del-

l'inchiesta sulle mazzette pagate per l'appalto. E' stato arrestato dalla squadra mobile.

Allora era in corso la Moncalieri una vertenza dei dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Faipa-Cisl, che si rivolse a Gnutti per un aiuto nella trattativa. Gnutti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Almeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Ne avrebbe ottenuti 37. Interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché affetti,

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

CAUSA
L'ASSISTENZA ATTIVITA

CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLI

SCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA IN DATA 15-10-93 - ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO - TEL. 011/799038

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:

UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!

Dopo il grande successo ottenuto al Salone Immobiliare della Costa Azzurra

La società C2A Immobiliare e Sirius International sono liete di invitarvi alle giornate dell'informazione nel corso delle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea di Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

PREZZI ECCEZIONALI

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI

DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONCALIERI - Tel. 011/334.695

Via Spambel 26 (vicino al Ferro di Mensa)

POIRINO (TO) da SCONTO GROSSO

Frazione 33 - Telefono 011/455.38.85



DA SABATO 13 NOVEMBRE

Tancredi

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI DOCUMENTATI

PREZZI REALI VITI

SCELTE

donna - uomo

NEGOZIO VIA SAN DONATO 27

MONCALIERI (TO) VIA VICO

VIA XX

BELLATO

Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:

Il Mondo delle bambole GOLIA



11 Novembre - 20 Dicembre

Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLE CIVILTÀ

E. P. BELLATO

AVIS

CENTRO TRASFUNZIONALE

Via Vercellina 1 - TORINO - Tel. 683.43.26

SABET

TAPPETI PERSIANI

Tel. 011/78.57

I migliori occhiali della tua vita

OTTICA

Montanaro

VIA CIBRARIO

TEL. 48.42.59

NOVEMBRE

OASIS

A sole £. 9.000
rivista + videocassetta

Monte Bianco
Il Parco delle Vette



COURMAYEUR
 MONTBLANC



Venerdì 12 Novembre 1993 - 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il pg ha chiesto la conferma della condanna a venticinque anni inflitta in primo grado

L'accusa: «E' stato Jorioz a uccidere»

Ricostruita in aula la morte degli anziani coniugi

TORINO. «E' un processo indiziario, ma gli elementi raccolti dall'accusa sono sufficienti a sostenere la colpevolezza dell'imputato». Questa la conclusione del sostituto procuratore generale Notarbartolo, che ieri, al processo in aula d'appello contro Eliseo Jorioz, accusato di aver ucciso i genitori nella loro abitazione la notte del 24 marzo del 1991, ha chiesto la conferma della condanna a 25 anni di reclusione. Eliseo Jorioz, 52 anni, detenuto, presente in aula, si è sempre protestato innocente. Alle 7.30 del 24 marzo 1991 l'imputato, alla guida della moto Ape, presentava alla cugina Laura Jorioz che gestisce un bar a Pré-Saint-Didier e, in tono concitato, le diceva di aver trovato i genitori tutti insanguinati. Insie-

soltanto dopo l'intervento della cugina. Dai rilievi dei periti si deduce quasi certezza che i due coniugi al momento di essere erano svegli».

«Chi altro poteva commettere il delitto? Dopo l'ultima lite, sempre per questioni di interesse, Eliseo scese nella notte in cucina, e il padre doveva averlo ancora rimproverato facendo scattare nel figlio, normalmente mite e remissivo, la molla omicida».

Un altro pesante indizio è costituito dalla presenza del piccolo cane dei coniugi, che era solito abbaiare allorché sentiva rumori sospetti. Tutti i testi hanno riferito di non averlo sentito quella notte: l'assassino non poteva essere estraneo. Dopo l'appassionata arringa del difensore Luca Santoni, la corte ha rinviato il processo a oggi per eventuali repliche e la camera di consiglio.

Claudio Ceramisiolo



Eliseo Jorioz, 52 anni, scortato dai carabinieri a Palazzo di giustizia

«Hanno travisato i fatti»

La difesa riscopre le ipotesi già scartate dagli inquirenti

«Nova novembre Ore 7.40. Parto in questo momento. Ciao, Lisetta». Una cartolina a un'amica, l'ultimo scritto di 150 lettere di corrispondenza di un condannato a 25 anni per aver ucciso a pugnalate i genitori nel letto della loro abitazione a Champex, frazione di Pré-Saint-Didier. «Sono innocente» aveva detto tra le lacrime alla pronuncia della sentenza di primo grado ad Aosta. Ora il difensore, Luca Santoni di Firenze, cerca di sostenere questa tesi con una cinquantina

pagine di «motivazioni d'appello».

Critica tutto ciò su cui si è basata la corte d'assise per la prima sentenza di condanna. Il titolo scritto consegnato ai giudici «Erronea valutazione delle risultanze indiziarie e peritali. Travisamento dei fatti. Parla parlando di «muti testimoni del delitto»: gli oggetti, i corpi, i «segni» sulla scena dell'omicidio. Da questi, l'avvocato deduce che i coniugi Jorioz sono stati uccisi nel sonno. E con ogni probabilità da più di una persona. Elementi confermati da esperti dell'Istituto di medicina legale di Modena, che hanno anche sottolineato l'«azione tipica di un manicomio» nei colpi inferti alla madre di Eliseo.

I corpi spostati per cercare qualcosa sotto il letto (come dimostrerebbero le tracce di sangue e il lenzuolo scostato dal materasso) rappresentano poi il collegamento alle altre ipotesi fatte dal difensore, lo stesso già scartate dagli inquirenti. Undici pagine della memoria difensiva sono dedicate a questa parte: tre alla possibilità di una rapina fatta da extracomunitari o tossicodipendenti; sei sulle figure dell'amante (e principale testimone d'accusa) di Lisetta, Cinzia Birri, e del marito, Branko Stofa; 23 righe soltanto all'ipotesi di un delitto legato a richieste insoddisfatte di soldi fatte da parenti.

E' però sui coniugi Stofa che l'avvocato Santoni vuole concentrare l'attenzione dei giudici. «L'epicentro della vicenda è il rapporto tra la Birri e Eliseo», scrive il legale, spiegando che «il rapporto ha un unico significato: la Birri è ferocemente interessata a prendere i soldi che un giorno Eliseo avrebbe ereditato». Secondo l'avvocato, poi, il comportamento di Lisetta è quello tipico del parricida: «In questo tipo di omicidio, appena ritornato alla coscienza l'assassino confessa o si uccide». Anche per questo il difensore di Lisetta definisce la perizia psichiatrica «priva di scientificità».

(c. lau.)

TRATTATIVE PER LA COGNE

Le critiche di Beneforti



Il democristiano Valerio Beneforti contesta gli sviluppi delle trattative per la Cogne: «Agli incontri deve partecipare anche il governo».

SERVIZIO A PAGINA 40

PALLAMANO FEMMINILE

Vittoria del Sant'Orso



La formazione femminile del Sant'Orso allenata da Aldo Di Marco (nella foto) ha ottenuto il primo successo nel campionato di serie A2.

Le reazioni alla condanna dell'ex presidente vivacizzano il Consiglio regionale

I verdi: Rollandin deve dimettersi

Il movimento ecologista (in maggioranza) ipotizza l'ineleggibilità. Tibaldi critico per il silenzio della giunta. La vicenda affrontata soprattutto fuori dall'aula. Grimaldi: «La questione va risolta all'interno dell'uni»

AOSTA. La vicenda giudiziaria dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, condannato mercoledì in appello in relazione all'appalto per la costruzione del compattatore di Brissogne a 1 anno e 6 mesi per abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta, ha vivacizzato ieri un Consiglio regionale lampo, concluso in una giornata anziché nei due giorni programmati. E nella maggioranza si è sentito qualche scricchiolio.

Quasi tutta la questione si è sviluppata più fuori che dentro l'aula consiliare. Né il presidente della giunta, Dino Viérin, né quello del Consiglio, Francesco Stévanin, avevano accennato alla sentenza emessa dalla corte d'appello di Torino. Meno diplomatico Enrico Tibaldi della Lega Nord, che ha criticato «il silenzio della giunta regionale sulla vicenda». Tibaldi ha sostenuto che da parte della maggioranza si vuole minimizzare una fatto che invece era degno di un dibattito. Anche



Il consigliere unionista Augusto Rollandin e il capogruppo dei verdi Vanni Florio

Rudi Marguerettaz (dc) ha sottolineato la necessità di discussione intorno al Rollandin. Chiusa la porta al dibattito dal presidente del Consiglio, Francesco Stévanin, trincerato dietro l'assenza di comunicazioni ufficiali la questione è stata riportata d'attualità da un comunicato del gruppo consiliare verde alternativo.

A un intervento di Vanni Florio in aula, il gruppo verde ha fatto seguire un documento sufficientemente duro da sconcertare la maggioranza. I verdi hanno sostenuto che «in presenza di una condanna in appello per abuso d'ufficio si configurerebbe una situazione di sopravvenuta ineleggibilità per il consigliere Rollandin», dove rincarata da una valutazione politica esplicita: «Esiste di là degli aspetti giuridici, un dato politico negativo che è evidenziato e che pone in discussione il ruolo del consigliere Rollandin».

Per ammorbidire l'impatto del comunicato, Florio ha precisato che «la vicenda giudiziaria di Rollandin mette in discussione l'appartenenza dei verdi alla maggioranza». Le vicende personali di Rollandin non devono influire nel futuro di una coalizione che ha come obiettivo quello di portare a compimento un programma nel quale crediamo».

Augusto Rollandin non ha voluto commentare l'iniziativa dei verdi e si è limitato a dire che «non intende dimettersi e che aspetta serenamente il giudizio della Cassazione».

Faceta anche la replica del segretario unionista, Guido Grimaldi: «Cercheremo di capire cosa significa questa presa di posizione. La questione deve essere risolta all'interno del movimento».

Che si tratti di questione «interne» lo ha sostenuto anche Piero Ferrarini del pds. Grimaldi

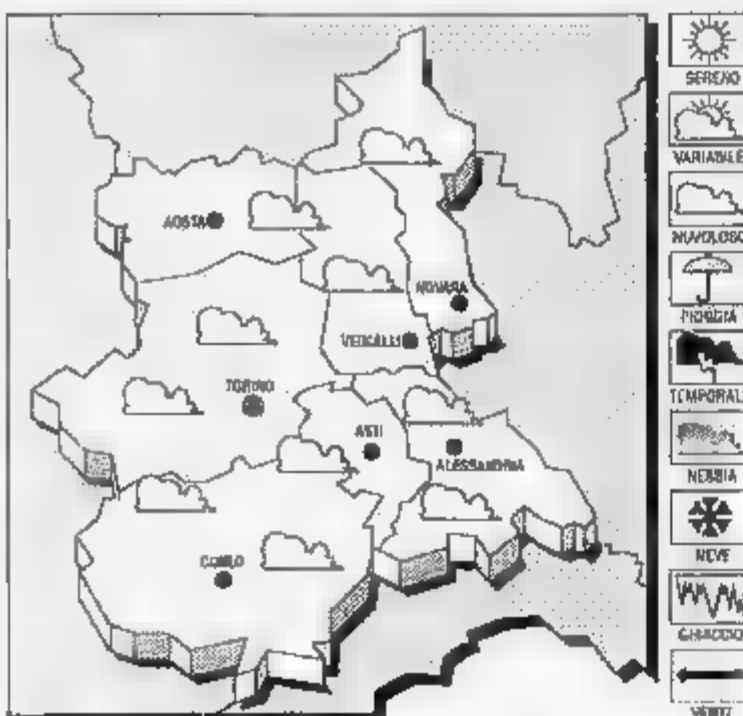
Ad Aosta il 17 e il

Tutto esaurito per il concerto di Vecchioni

AOSTA. Tutto esaurito per Vecchioni. In pochi giorni sono stati venduti i biglietti per il concerto programmato per il 17 novembre al Teatro Giosca, nell'ambito della Saison culturale. E in poche ore, ieri mattina, sono stati venduti tutti i posti disponibili per la replica del concerto di Vecchioni che, dato il successo della previsione per il 17, il Servizio attività culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, ha inserito nel cartellone della Saison per il 18 novembre.

Segno che il «professore» Rollandin è valdostano. La velocità con cui le mille e cento persone si sono occupate i biglietti è, infatti, segnale che l'ultimo album di Vecchioni, «Blum», è piaciuto molto. Nonostante la nuova produzione del cantautore, molto più blues e con insolite atmosfere spirituali, si discosta dall'esotico Vecchioni, quella che «Vareis» e «Luci o San Si» ha fatto sognare generazioni.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini oltre 1500 metri. In diminuzione. VENTI. Moderati da Nord-Est. DEL. Condizioni di spiccata variabilità, con am-

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA. Max: 10; min: 4; media: 6. UN ANNO FA. Max: 9; min: 5; media: 7. TORINO 12; VERCELLI 13; ALESSANDRIA 13; NOVARA 13; ASTI 12; CUNEO 13.

NOI
IMPORTIAMO

PELLICCERIE

NOI
FABBRICHIAMO

Maucci

Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !

PELLICCE PRET-A-PORTER
partire
da 1.290.000 - 1.890.000
ALTA MODA
da 2.900.000 - 4.900.000

PELLE
NABUK - SHEARLING
partire da
250.000 - 390.000
590.000 - 990.000

PRENOTA CON 200.000

PRENOTA CON 100.000

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA

o il tuo vecchio montone,
giaccone, parka, etc.

modello 93/94 con
200.000.

BIELLA
via Italia 13
Tel. (015) 23143

COSSATO
Mazzini 21
Tel. (015) 93824

Aggreditati studenti in gita

La opera di Tito

Il salone della chiesa di San Lorenzo ospita fino al 28 novembre la mostra dello scultore Tito dal titolo «La grande scultura». Alla mostra sono esposte una quindicina di opere datate tra il 1880 e il 1990. Tra queste: «Grande scultura, all'interno della quale può entrare. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19.

UNA LINEA
UTILIZZATA
COME SCUOLA

Il governo non rinnoverà la convenzione con il Genio

Ferrovia, via i militari

L'Aosta-Chivasso sarà di nuovo gestita dal personale civile. La soddisfazione del Comitato utenti: «Finalmente si lavorerà per una linea davvero sicura»

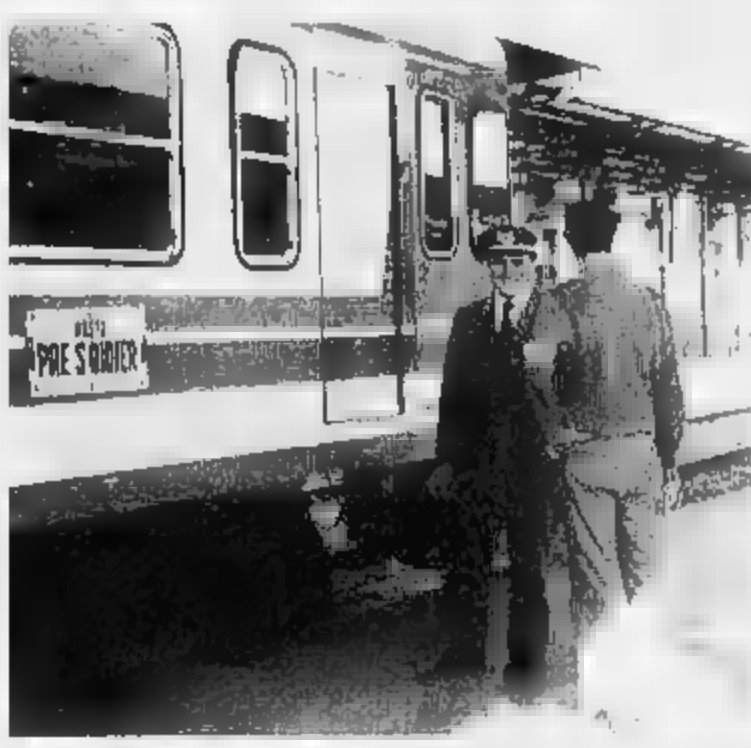
AOSTA. La tratta ferroviaria Aosta-Chivasso verrà smilitarizzata. La commissione Trasporti della Camera ha rinovato la Convenzione fra il ministero dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato. Gli 87 in forza alla stazione di Aosta potrebbero essere assorbiti dall'Ente ferrovie, come previsto dalla convenzione. I posti di lavoro saranno mantenuti inalterati. Le stesse mansioni svolte fino a oggi. «Taglieremo la divisa militare - dicono i militari - e indosseranno quella delle Ferrovie. Per il futuro, aspettiamo lo sviluppo degli eventi. Questa soluzione - dice il deputato valdostano Luciano Caveri - gli sforzi intrapresi in Valle e in Piemonte per concordare la smilitarizzazione senza conseguenze traumatiche».

La gestione della tratta affidata al Genio è stata contestata in molte occasioni. I gravi incidenti accaduti e i continui disservizi nei giorni di sciopero hanno contribuito ad esasperare le critiche di coloro che vedono nei militari una conduzione ferroviaria senza garanzie. Un plauso per la scelta della Commissione Trasporti viene espresso anche dal gruppo dei Verdi alternativi: «È un risultato molto positivo un risultato per cui siamo impegnati con l'elaborazione di programmi e proposte. L'aver raggiunto questo obiettivo gratifica il nostro lavoro e risponde agli interrogativi e ai dubbi avanzati da molte persone».

Elio Riccardi, assessore regionale ai Trasporti, conferma la validità della decisione e aggiunge: «Si apre una nuova frontiera della politica ferroviaria in Valle. Il Governo dovrà trovare altre soluzioni per le esercitazioni del genio ferroviario e l'Ente ferrovie dovrà provvedere ad assolvere gli incarichi di servizio, demandandoli al personale civile».

La tratta ferroviaria Aosta-Chivasso funge da scuola-quadrante per il Genio e il suo ruolo nei collegamenti interregionali nel traffico con la Francia dovrebbe essere rafforzato, stando alle considerazioni del Verdi, da un servizio meno approssimativo. «La necessità di formazione i militari e le esigenze dei viaggiatori sono in contrasto», aggiunge Riccardi.

Viva soddisfazione anche fra i rappresentanti del Comitato utenti, da tempo fermi sostenitori di una gestione ferroviaria affidata a personale civile. Anche per questa associazione, la presenza del Genio non offre sufficienti garanzie ai passeggeri. «Gli incidenti - dicono - avallano la nostra tesi». Ricordano i morti Caluso, fra cui due valdostani, e i feriti. «L'insufficienza delle tecnolo-



gie - continuano - ha facilitato l'errore umano. La Magistratura ha un'inchiesta». Dopo quel tragico 6 Giugno 1992, altri due incidenti, senza alcuna conseguenza per i viaggiatori, hanno contribuito a pettare ombre sulla professionalità del Genio. In particolare, Piero Clerico, del Comitato utenti, si è commentato questa scelta dopo aver letto il testo

dell'ordine del giorno approvato in Commissione, ma tiene in ogni caso a ribadire come l'assenza del Genio ferroviario consenta l'avvio di un programma di miglioramento delle strutture con l'apporto di tecnologie avanzate, presupposto essenziale per raggiungere la massima sicurezza».

Sandra Lucchini



Uomini del Genio nella sala comandi della stazione di Aosta. Nella foto a sinistra, personale civile e militare al lavoro

Intervento riuscito all'ospedale di Aosta

Prima operazione di by pass al fegato

AOSTA. Poco di due interventi in anestesia locale e ora il paziente è già atteso del controllo per poter dimettersi. È perfettamente riuscito il primo intervento di TIPS (in termini medici: anastomosi porto-cava per via percutanea transgiugulare) all'ospedale di Aosta (anzi, nell'Unità mobile di Angiografia della quale si è dotata l'Unità dopo l'incidente che ha fuori uso parte importante delle attrezzature di radiologia).

Teodoro Meloni, primario dell'Unità operativa di radiologia, dice: «L'intervento si è reso necessario perché il paziente ora effetto da un grave disturbo al fegato che non permette più la corretta circolazione del sangue il cuore. Bisogna ripristinare il corretto flusso proveniente dall'intestino e dalla milza by-passando il fegato malato senza intervento chirurgico cruento».

La seduta è stata eseguita dall'équipe del dottor Meloni in collaborazione con l'équipe del

dottor Carlo Ferro, primario del reparto di radiologia dell'ospedale di Cuneo. «I vantaggi di questo tipo di intervento sono evidenti. Rapidità e ripresa precoce della piena funzionalità del paziente».

Come mai questa collaborazione con il servizio di radiologia cuneese? «Perché facendo parte della sezione di radiologia cardiocircolatoria e intervenistica ho avuto la possibilità di collaborare in questi anni con diversi colleghi. Nella fattispecie è stata messa a punto l'esperienza acquisita dal dottor Ferro in questo specifico settore».

La possibilità di fare all'ospedale di Aosta interventi di questo livello significa offrire nuove terapie nelle gravi emorragie digestive causate da malattie del fegato. Resta un problema: quando sarà sostituita l'Unità mobile con la più confortevole sala angiografica? «L'Unità - termina Meloni - ha già deliberato nel senso. I lavori dovranno cominciare entro novembre e concludersi a febbraio». (r.a.)

Il Comune chiede uno svincolo oppure un sottopassaggio per smaltire il traffico

Aymavilles teme l'autostrada

Il sindaco: «Apertura del casello di Aosta Ovest prima di quello di Morgex concentrerebbe troppo traffico nella nostra zona». Previsto un nuovo collegamento con Villeneuve lungo la vecchia strada dell'Envers

AYMAVILLES. Preoccupazione degli amministratori comunali di Aymavilles per la prossima apertura del casello autostradale di Aosta Ovest: la viabilità sulla statale e sulla strada dell'envers verrebbe sconvolta da un eccessivo accentramento di traffico al bivio che dalla statale porta a Cogne e Aymavilles. «In un incontro - la Regione, la Rav e l'Anas - dice il sindaco Germano Gorrex - abbiamo prospettato due soluzioni che consistono nella costruzione di un'altra corsia, cosiddetta "a raso", oppure nella realizzazione di un sottopasso da Aymavilles a Courmayeur. La definizione del problema è ancora allo studio, ma è importante trovare in tempi brevi un sistema per snellire la viabilità».

La preoccupazione del sindaco è che l'apertura anticipata del casello di Aymavilles rispetto a quello di Morgex favorisca un accentramento insostenibile di auto, camion e mezzi pubblici all'imbocco della valle di Cogne. L'ineadeguatezza delle due



I cantieri dell'autostrada Aosta-Monto Bianco nella zona di Aymavilles

strade di accesso e uscita di Aymavilles ha sollecitato i consiglieri comunali a chiedere all'amministrazione regionale il divieto di transito di mezzi pesanti in via temporanea e il completamento della strada dell'envers distrutta dall'allu-

Nus, sulla statale

Due incidenti stradali nel cantiere

NUS. Due auto ribaltate nello stesso punto della statale 26 in pochi giorni. Un uomo di Fénis è rimasto ferito, guarirà in pochi giorni.

Il primo incidente è accaduto martedì, intorno alle 22, in località La Plantaz di Nus.

In quel punto l'Anas, rifacendo il manto stradale, il cantiere è segnalato con alcuni cartelli, ma è situato in un punto molto pericoloso, con un dosso che impedisce la visibilità e che ha già provocato decine di incidenti.

Francesco Cattaneo, 35 anni, residente a Fénis, viaggiava con la Ford «Fiesta» in direzione di Saint-Vincent. Quando ha raggiunto il cantiere La Plantaz, forse a causa della velocità eccessiva e dell'assenza di asfalto, l'uomo ha perso il controllo della sua auto, che ha sbandato ed è poi finita contro una pala meccanica parcheggiata sul lato destro della strada.

La Ford si è ribaltata ed è finita nella vicina scarpata. Francesco Cattaneo ha riportato alcune ferite per le quali è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

Nella notte tra mercoledì e ieri c'è stato nello stesso punto un altro incidente, dalla dinamica molto simile a quella del primo.

Una Fiat «Tipo» si è ribaltata, ma la persona alla guida dell'auto non ha chiesto l'intervento dei soccorsi. (s. ser.)

Gravi i danni

Quattro auto coinvolte nello scontro

PONT-SAINT-MARTIN. Quattro auto coinvolte in un tamponamento accaduto ieri mattina sull'autostrada Torino-Aosta, poco dopo l'uscita di Pont-Saint-Martin. Nessun ferito, ma gravi danni a tre delle quattro auto. Alle 10,15 una Volkswagen «Golf G1», guidata da Ugo Lombardi, 54 anni, di Brusson, è entrata in autostrada al casello di Pont-Saint-Martin. Davanti alla «Golf» c'era un autocarro. Alla fine della rampa d'ingresso Lombardi ha sorpassato subito il camion. Dietro alla «Golf» è arrivato una BMW «530 V8» con alla guida Jean Pierre Patrucci, 47 anni, svizzero. L'uomo ha tentato di evitare la «Golf» frenando in modo brusco. La «BMW» è stata tamponata dalla «Volvo» di Alberto Glarey, 28 anni, alberga-

di Arvier. Dietro alle due auto si è arrivata una «Golf G1» guidata da Alessandro Piolatto, 35 anni, abitante a Cigliano (Vercelli). Il giovane ha frenato per quasi cinquanta metri, ma non riuscì a evitare la «Volvo» guidata da Glarey. L'urto è stato molto violento, la «Golf G1» e la «Volvo» hanno riportato gravi danni.

Sul posto si è intervenuta pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha fatto i rilievi dell'incidente. Gli agenti hanno anche dovuto regolare la circolazione sull'autostrada, rallentata a causa dello scontro. (s. ser.)

Ieri a Valgrisenche i funerali di Luigi Perret, operatore turistico che ospitò Carlo Gustavo

L'addio all'albergatore del re di Svezia

Gestì per anni anche il rifugio Scavarda. Il cordoglio delle guide

VALGRISENCHÉ. Si è svolto ieri pomeriggio a Valgrisenche il funerale di Luigi Perret, 81 anni, noto albergatore della valle che per anni ha gestito il rifugio «Scavarda» (distrutto in un incendio tre anni fa). Alla cerimonia ha partecipato tutta la popolazione del paese, dove Perret era molto conosciuto; c'erano anche molte guide alpine.

Luigi Perret si sentiva poco bene da tempo, ma che stato in ospedale per una serie di controlli. Nonostante ceduto la gestione dell'albergo al nipote, Luigi Gerballe, ha sempre cercato di lavorare fino a quando le forze glielo hanno consentito.

Tra i clienti dell'albergo di Luigi Perret, in località Bonne 2, la presenza più illustre è stata senz'altro quella di Carlo Gustavo, re di Svezia, che trascorse qualche giorno in Valle nell'aprile 1990 per praticare l'eli-



ski. Luigi Perret era vedovo da più di dieci anni e non figli. Al funerale c'erano tutti i suoi nipoti. Luigi Perret è stato sepolto nel piccolo cimitero del paese.



Un momento del funerale celebrato ieri. A sinistra Luigi Perret, 81 anni

Morgex, a lezione anche di pomeriggio i quasi 140 ragazzi delle medie

Le scuole avranno la mensa

Evitato così il problema di riduzione d'orario

MORGEX. L'emergenza che ha sconvolto gli orari delle scuole medie di Morgex è finita: molto probabilmente già dalla prossima settimana i ragazzi torneranno a scuola ad alcune aziende specializzate. Purtroppo il Comune non dispone di un locale adatto a ospitare i ragazzi e neppure la scuola. Oltre tutto, il nuovo edificio che dal prossimo anno ospiterà le medie e che è quasi completato è dotato di una mensa molto funzionale: investire una consistente cifra per un solo anno era assurdo. L'unica alternativa era la riduzione di orario che il preside aveva stabilito dalle 8 alle 13,30 senza rientri al pomeriggio.

L'assemblea dei genitori si è dichiarata favorevole, al contrario del collegio docenti per il quale una riduzione di orario avrebbe potuto pesare sul regolare svolgimento del programma. La Sovrintendenza ha ac-

colto la tesi degli insegnanti ai quali va il merito di aver privilegiato la professionalità e un orario più comodo.

A questo punto si è ripresentato il problema mensa, anche perché molti ragazzi provengono da località lontane e non hanno possibilità di rientrare a casa per mangiare. Sono stati presi contatti con la Cave du vin blanc che ha dato la sua disponibilità e ha già concordato un prezzo con la Regione.

C'era però un altro problema: il locale era a oltre un chilometro dalla scuola ed è impensabile spostare 130 ragazzi a piedi lungo la statale 26. Esiste una strada molto pericolosa, il percorso dalla frazione La Ruine porta via 40 minuti cronometrati fra andata e ritorno e un intervallo di un'ora. Si è dovuto ricorrere al trasporto in pullman, il cui costo sarà coperto da Regione e Comunità montana. (g. l.m.)

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

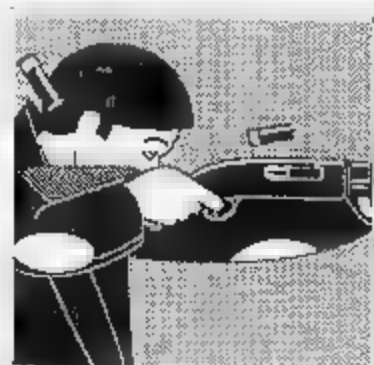
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editor "La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 39, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 110.000.

LIBRI E MORE - LA STAMPA, DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE LA STAMPA, SONO IN VENDITA PRESSO TUTTE LE LIBRERIE



Contestato il «tetto» di 650 capi, giudicato insufficiente rispetto al totale

I cacciatori chiedono più camosci

«Quest'anno il periodo venatorio è durato appena 24 giorni. Data l'abbondanza, sarebbe il caso di elevare il limite degli ungulati da abbattere». Il presidente Filetti: «Ma non facciamo passi falsi»

AOSTA. La caccia al camoscio è stata chiusa in Valle d'Aosta il 12 ottobre, quasi un mese di anticipo rispetto alla data fissata dal calendario venatorio regionale, il 7 novembre. L'interruzione anticipata dell'attività è stata decisa, come previsto dal regolamento, nel momento in cui è stato raggiunto il «tetto» di abbattimenti previsti per l'ungulato, fissato in 650 capi. Il fatto di non poter più abbattere il camoscio dopo il 12 ottobre ha creato umori fra i cacciatori valdostani, che chiedono un aumento nel tetto.

In sintesi, la chiusura della caccia al camoscio in Valle può avvenire, ogni anno, alla data prevista dal calendario o anche in anticipo, appena viene raggiunto il «tetto» di capi. Se ormai parecchi anni che il numero di camosci prefissato viene raggiunto prima della chiusura di calendario. Ecco i dati, tenuto conto del fatto che la chiusura da calendario è sempre nella prima decade di novembre. Anno 1990, «tetto» di 620 capi, inizio caccia 16 settembre, chiusura il 26 ottobre; nel 1991, «tetto» di 620 capi, inizio caccia 11 settembre, chiusura il 25 ottobre; nel 1992, «tetto» di 650 capi, inizio 11 ottobre, chiusura il 23 ottobre; nel 1993, «tetto» di 650 camosci, inizio caccia il 19 settembre, chiusura il 12 ottobre.

Quest'anno, quindi, la caccia è durata 19 giorni e, dicono alcuni cacciatori, «sarebbe il momento, data l'abbondanza di ungulati, di elevare il limite». Il presidente del Comitato regionale caccia, Albano Filetti, dice: «E' una questione della quale si può parlare. E' che sul territorio valdostano vi è una notevole abbondanza di camosci: il problema va però affrontato con cautela, per fare passi falsi che possono poi pregiudicare l'attività futura».

Un elemento importante in Valle, in varie occasioni, è stato il parere dell'Istituto per la fauna selvatica di Bologna, che ha fornito qualificata consulenza.

Oggi è possibile avere elementi attendibili, con «censimenti» fatti da specialisti, per valutare il numero di capi di una certa specie, così da prefissare con ocularità il valore del «tetto». Per esempio, quest'anno non è stato superato quello per il capriolo: il limite era 90, gli abbattimenti sono stati 90. Per il camoscio in Valle vi sono 20 «ossia» di protezione. Secondo alcuni cacciatori, fosse permessa al loro interno una caccia con abbattimento selettivo, il «tetto» potrebbe essere quasi raddoppiato.

L'abbattimento selettivo comporta una caccia con la supervisione e il controllo delle guardie forestali, che indicano il camoscio da abbattere, avviene nei grandi parchi africani. L'eventuale innalzamento del «tetto» dei camosci per la prossima stagione venatoria in Valle susciterà di sicuro un vivace dibattito.

Bruno Baschiera



Molti cacciatori valdostani chiedono l'aumento dei camosci da poter abbattere

Al ristorante Casale I festeggiamenti per i 99 anni del Touring

SAINT-CHRISTOPHE. Anche la Valle d'Aosta tra le regioni che partecipano ai festeggiamenti per i 99 anni del Touring club italiano. Circa ventimila persone si ritroveranno oggi nei 108 ristoranti del Buonricordo, sparsi in tutta l'Italia. In Valle d'Aosta l'appuntamento con la «buona tavola» del Touring club italiano è al ristorante Casale di Saint-Christophe.

L'iniziativa, promossa con il titolo «Attraverso un Paese e la sua cucina», sarà quest'anno dedicata alla gastronomia della Basilicata.

Torneo regionale Quarta gara del Grand prix di belote

NUS. Quarta gara per il «Grand prix» di belote, la manifestazione organizzata anche quest'anno dal giornale «Le travail». Le partite in programma oggi, a partire dalle 21, al bar Favre in frazione Petit Fenis di Nus.

Le competizioni di belote a baranda proseguiranno domani sera a Donnas, al bar Comola. Anche questo appuntamento comincerà alle 21. In palio per i primi due giocatori che si aggiudicheranno il «Grand prix '93» sono due Fiat 500. La manifestazione si concluderà il 27 febbraio.

ETROUBLES A causa del ghiaccio Due feriti nel furgone uscito dalla strada

ETROUBLES. Due fratelli Fossano (Cuneo) sono rimasti feriti in un incidente avvenuto sulla statale per Gran San Bernardo, in località La Clusaz. Il furgone sul quale stavano viaggiando verso la Svizzera è scivolato su una lastra di ghiaccio, è uscito di strada sfondando 15 metri guard-rail e finendo in una scarpata per più di 10 metri. Giovanni Sciolle, 57 anni, che guidava il furgone, ha riportato ferite alla fronte giudicate guaribili in una settimana. Suo fratello Carlo, 55 anni, ne avrà per un mese per fratture costali.

La Carta ittica svela gli sbagli nelle semine

AOSTA. «La realizzazione della Carta ittica, strumento fondamentale per avere una situazione circoscritta della vita dei nostri corsi d'acqua - dice il presidente del Consorzio regionale pesca, Antonio Crea - ha permesso di appurare come le semine fatte negli anni passati non abbiano portato i risultati soddisfacenti per la salvaguardia e l'incremento del patrimonio ittico».

La Regione deve ancora approvare questo importante documento, mentre i responsabili del Consorzio ne hanno già visionato e discusso le parti salienti. E' risultato che l'attuale panorama dei popolamenti ittici presenta limiti evidenti; in particolare, il sistema delle immissioni è condotto con poca oculatezza. Se a questo si aggiungono i fattori ambientali e le improvvisazioni negli interventi fatte dal Consorzio in collaborazione con le sezioni dei pescatori per l'immissione di pesci, non stupisce - osserva Crea - la scarsa qualità della popolazione ittica accertata. Un fattore essenziale che determina situazioni contrapposte di sovrappopolamento in alcune aree e carenza in altre.

In base alle indicazioni della Carta ittica, risulta che i corsi d'acqua della Valle fossero adatti in passato a ospitare i salmonidi (trout), il temolo, lo scazzone, il vairone e il barbo canino, specie che si riproducevano a livello naturale. Poi, l'estinzione di alcuni salmonidi, la scomparsa totale del vairone e il barbo canino, la sporadica presenza dello scazzone in alcuni tratti della Dora e il buon livello mantenuto del temolo, hanno spinto i dirigenti del Consorzio a sollecitare alla Re-



Un pescatore lungo la Dora

gione l'applicazione di una legge, che dà facoltà al Consorzio di vietare le immissioni di specie non presenti sul nostro territorio.

«Nella nostra acque - assicura Antonio Crea - verranno immesse soltanto il mormo, la mormora e il temolo. Lo stabilimento di Morgex, intanto, sta avviando la selezione della mormora e della fario che si avvicinano al ceppo mediterraneo e non al ceppo atlantico, come, invece, esistono oggi nei nostri torrenti. In primavera lo stabilimento avvierà per la prima volta la riproduzione del temolo, un esperimento non privo di difficoltà. Questo progetto verrà fatto con la consulenza di due veterinari dell'Università di Torino, a cui sarà affidato l'incarico di programmare la nuova produzione dello stabilimento di Morgex. (s. l.)

Tre denunce

Traffico di auto da rottamare

PONT-SAINT-MARTIN. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha fermato altri due autocarri «Mercedes» che trasportavano due furgoni e due auto, in pessime condizioni e violando ogni norma di sicurezza di importazione delle merci. I due autocarri sono stati confiscati, tre autisti sono stati denunciati e multati di 1 milione e 300 mila lire ciascuno. L'ultimo episodio del commercio di camion auto da rottamare è accaduto nelle vicinanze di Châtillon, sulla corsia Sud dell'autostrada Torino-Aosta. Poco prima mezzogiorno gli agenti di una pattuglia della Stradale, in normale servizio di controllo, hanno notato il solito convoglio diretto a Sud. Nei due autocarri «Mercedes», che viaggiavano con le sponde aperte, erano stati caricati un furgone Renault «Traffic», un furgone «Volkswagen», una Opel «Kadet station wagon» e una Ford «Escort». Gli agenti hanno anche fermato una Opel «Kadet station wagon» che viaggiava pochi metri prima dei due autocarri, forse per segnalare eventuali posti di controllo della polizia.

Camion e auto sono stati caricati e rispettano le norme di sicurezza, legati con normali corde, con il rischio di perdere il carico in caso di allargata. La polizia stradale ha denunciato i tre autisti: Angelos Galatis, Giorgios Fotopogulos e Giannis Otambasidis, tutti di nazionalità greca. Hanno pagato una multa di un milione e 300 mila lire di multa. I due autocarri «Mercedes» sono stati confiscati e gli autisti dovranno rispondere di violazione di norme amministrative e penali in materia di trasporto merci dall'estero.

La Polizia di Pont-Saint-Martin ha già fermato molti convogli provenienti da Belgio e Germania e diretti nel Sud Italia e Grecia. Qualche autista ha pensato di intraprendere una nuova attività commerciale, acquistando autocarri e auto distrutte all'estero per ripararle nel Sud Italia e poi rivenderle di nuovo all'estero. (s. ser.)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE
AGENZIA DEL LAVORO

AUTONOMIE DE LA
AGENCE DE L'EMPLOI

CERCO per

Animatore Polivalente

DESTINATARI E REQUISITI:

- 20 persone di età inferiore ai 30 anni
- 10 persone di età superiore ai 25 anni

Possesso del Diploma di maturità di Scuola Media Superiore

ARTICOLAZIONE CORSO:

Selezione: test psicoattitudinali, colloquio

Formazione:

- 1° anno 500 ore (300 di corso e 200 di tirocinio)
- 2° anno 500 ore (300 di corso e 200 di tirocinio)

Orario:

- 2 giorni alla settimana (3 ore serali) + 1 week-end al mese + Stage di 4 giorni fuori Valle

Il modello formativo è dell'AIATEL (Scuola Nazionale Animatori)

Sede del corso:
Aosta - Agenzia del Lavoro (prevalentemente)

La frequenza al corso è completamente gratuita ed obbligatoria. E' previsto un rimborso delle spese di viaggio.

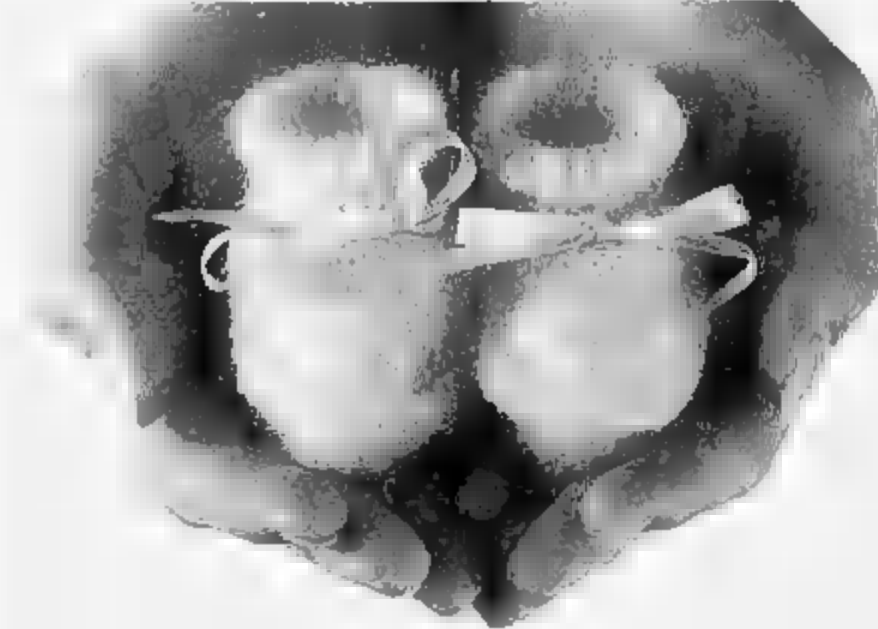
La domanda di ammissione alla selezione, da compilare su apposito modulo, dovrà pervenire entro le ore 17.00 del giorno 15 novembre 1993

Per informazioni ed iscrizioni:

AGENZIA DEL LAVORO

Via Paravera, 22 - 11100 AOSTA

Tel. 0165/235863



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specializzati sono a vostra disposizione per darvi le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malati e alle famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblici Programmi

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/77014649 - Fax 02/8904624

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

RIFLETTORI puntati su Sandokan di Gravelona Toce, Lou Ressonon di Cogne, Before di Novi Ligure, Ghibli di Aosta, Divina di Aosta, Fuori Orario di Champorcher, Mirror di Marsaglia, Big-Ben di Macugnaga, Diva di Casale Monferrato, Blue Valentine di Cigliano, Proxima di Gavi Ligure, Fortino di Paesana, Boomerang di Plan Felinas, Nabila di Cuzago, La Selva di Ghiffa, Celebrità di Trucato. Sono i primi locali votati dai lettori de La Stampa che tra i dj «top» di Piemonte e Valle d'Aosta hanno segnalato Allo (Before), Sandrino (Diva), Massimo (Proxima), Gianni Canova (Before), Paolo (Diva), Armando (Sandokan), Roberto Boghi (Big-Ben), Steve (Blue Valentine), Massimiliano (Lou Ressonon), Luca (Ghibli), Iela (Divina), Stefano (Fuori Orario).

Chi tra loro è il più lanciato? Ebbene sì, è il mitico Ar-



mando del Sandokan, grande trascinatore della festa finale della edizione al Crazy Boy. Con i suoi «gruggiti» aveva tenuto sveglio fino all'alba il popolo della notte accorso a Centallo da tutte le province. Onore al merito, visto che anche la sua discoteca, a Gravelona Toce, è l'antichissima verso

il titolo di Top dance. Al Sandokan, aperto il venerdì, sabato e domenica (anche pomeriggio) si ballano liscio, revival, discoteche e underground. In pista c'è posto per 2950 persone.

Lanciatissimo anche il Mirror di Marsaglia (nella precedente edizione ventottesimo). I gestori Graziella e Pino Bracco

(anche dj) offrono consumazioni gratuite a chi porta più tagliandi de La Stampa. Nel locale tutto dipinto d'azzurro e dai nuovissimi effetti speciali si balla (i posti sono 350) house, techno, revival ogni sabato sera dalle 22 ma è molto consolidata anche la tradizione delle feste private. Provare per credere.

I lettori de La Stampa cominciano a mandare le schede «Top dance», prima fuga è in vetta il Sandokan

Tra i votati ci sono Lou Ressonon, Before, Ghibli, Divina, Fuori Orario, Mirror, Big-Ben, Diva, Blue Valentine, Proxima, Fortino, Boomerang, Nabila, La Selva, Celebrità.

Come tutte le settimane i lettori de La Stampa potranno seguire Top dance anche in televisione (meglio se sul maxi schermo di qualche discoteca). Paolo Simonotti e la sua simpatica troupe sono a caccia di curiosità carpite mondo della notte.

Ecco televisioni e orari per seguire il programma «Video Top»: Altitalia tv (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Vco Azurra tv (sabato alle 14, mercoledì alle 23,30), Tele Monferrato (giovedì 20,30 - sabato 16,08 - domenica 23), Tele Biella (venerdì, sabato alle 16 - lunedì e martedì alle 23), Tele Verbano (sabato 17,45 - mercoledì 23,10), T.r.e. (giovedì 18, venerdì 14,45 - lunedì 23,15), Tele Rito (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), Tele Cupole (venerdì 15 - martedì 7,30). (c. bo.)

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Branciaroli

L'«ispettore» è al Cocchia

NOVARA. E' un gradito ritorno, per la città, quello di Franco Branciaroli, che da ieri fino a domenica porta in scena al Teatro Cocchia la commedia «L'ispettore generale» di Gogol. Branciaroli ha curato anche la regia dell'allestimento. La produzione è del Teatro degli Incamminati, con la collaborazione di Marco Sciaccaluga. E' questo il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata ogni anno dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino.

«L'ispettore generale» la massima opera drammatica di Nikolaj Gogol, scrittore e autore russo del primo Ottocento, considerato maestro nella satira sociale.

I biglietti eventualmente ancora disponibili saranno in vendita prima dello spettacolo, dalle 17,30 e fino alle 20,55. Per informazioni, telefono 0321-620400. (m. p. a.)

La Borboni

Per Vercelli con Pirandello

VERCELLI. Con la grazia dei suoi 93 anni vissuti con allegria, e il personaggio cucito quasi su misura di Assunta Bella, Paola Borboni debutta lunedì e martedì sera sul palcoscenico del Teatro Civico. La compagnia dell'attrice riprende - ed è il primo spettacolo della nuova stagione - il fortunato «Il berretto a sonaglia», con la sicilianità di Pirandello tradita per le scene dalla regia di Mauro Bolognini.

A interpretare Ciampa, protagonista della pièce, sarà Sebastiano Lo Monaco, mentre Giustino Durano presta il volto al delegato Spurio. Gli attori, che sono arrivati ieri pomeriggio a Vercelli, oggi inizieranno a provare lo spettacolo.

La Cooperativa Belvedere, che cura l'allestimento, ha rivolto un invito particolare agli studenti, praticando per loro prezzi ridotti: il biglietto d'ingresso costerà 15 mila. (g. bar.)

Chitarra

Note da star a Valenza

VALENZA. Mercoledì, piano bar già segnalatosi per avere ospite fisso del sabato gruppo che si chiama, in omaggio ai tempi, Le custodie cautelari, propone, domenica sera, il «chitarrista delle star», Andrea Braido.

Il musicista, nativo di Arquata Scrivia, è riuscito con molto talento e forza di volontà a farsi strada nel facile mondo dello spettacolo e tutt'oggi può vantarsi di aver accompagnato Patty Pravo, Tullio De Piscopo, Francesco Baccini (per cui ha lavorato anche come arrangiatore), Davide Riondino, il mitico Vasco Rossi, Zucchero, che ha seguito anche all'ormai storico concerto Cremlino, Eros Ramazzotti, e tanti altri grossi calligri.

«91 si è messo in proprio, incidendo il disco «Eleanor» e a Valenza si presenterà un suo trio, spaziando dal jazz, al blues al rock. (c. re.)

Quattro sax

Asti, dal jazz al Medioevo

ASTI. Dal Medioevo al jazz con il sassofono. Meglio, con i quattro strumenti del quartetto marchigiano «Adolphe Sax», stasera di scena a Palazzo Ottonelli (coro Alfieri 350) a partire dalle 21,15. Inconsueto l'accostamento autori del gruppo, dal Rinascimento con William Byrd e del Barocco di Bach e Handel, fino ai giorni nostri, autori classici come Franck e Piazzolla, e soprattutto del jazz, Scott Joplin, Gershwin, Piazzolla e Dizzy Gillespie. Ingressi 10 mila lire (7 mila ridotti).

Il quartetto è formato da: Imone Ragni, Carlo Colucci, Marco Fratini e Gianluca Scariotti. Insieme da quattro anni, si sono distinti sia per la particolarità della formazione, sia per la versatilità, spaziando dal repertorio classico all'avanguardia e al jazz.

Hanno numerosi concerti in Europa. (c. f. c.)

Ecco gli 883

In concerto a Centallo

GENTALLO. «Hanno ucciso l'uomo». «Sei un mito». «Nord Sud Ovest Est». «Rotta per casa di Dio». Ecco alcuni dei successi che domenica gli «883» proporranno nel loro spettacolo alla discoteca «Crazy Boys». Un concerto da non perdere, essendo l'unica data che il duo ha in programma per il Piemonte.

Per facilitare l'ingresso e sistemazione pubblico i gestori apriranno la discoteca alle 19 (due ore prima del concerto). Lo spettacolo si svolgerà nella sala del moderno, dove sarà allestito un palcoscenico sul quale gli «883» saranno affiancati da una ballerina. Max Pezzoli e Mauro Repetto sono diventati i beniamini dei teen-agers, i loro testi piacciono perché nascono dai discorsi fatti con i loro amici, dai sogni e dalle delusioni di un gruppo di ragazzi di provincia. Il biglietto (22 mila lire) è in prevendita fino a domani sera alle casse del locale. (a. f.)

I 300 film

A Torino Cine Giovani

L'avvenimento della settimana è il Festival Internazionale Cinema Giovani. Giusto, crescente all'undicesima edizione, la rassegna svolge alla multisala Massimo (via Montebello 8) da domenica 21 novembre.

I circa trecento lavori in cartellone sono suddivisi nelle varie sezioni: film in concorso, fuori concorso, spazio Italia, spazio Torino, proposte e programmi speciali. Per i cinefili, si segnalano le rarità «Lo splendore del mulo» con un convegno e opere entrate nella storia del cinema quali, tanto per citarne i principali, «Nosferatu» di Murnau, «Saturday Night» di De Mille, «L'Atlantide» di Jacques Feyder, «Des Cahiers des Dr. Caligari» di W. W., «L'argento» di Marcel L'Herbier. Proiezioni tutti i giorni dalle 9 del mattino a notte inoltrata. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 8 mila). (d. cav.)

Vecchioni

Aosta, 2 sere con «Blumùn»

AOSTA. Roberto Vecchioni in concerto ad Aosta per presentare il suo ultimo disco «Blumùn». L'appuntamento è per mercoledì o giovedì alle 21, al Teatro Giacosa, un'occasione attesa (considerata la corsa ai biglietti che ha costretto gli organizzatori della Saison culturale a programmare la seconda serata con il cantautore milanese) per ascoltare o sognare vivo con i nuovi brani del «professore» che arrivato alla soglia dei 40 anni traccia il bilancio, positivo, della propria vita. «Blumùn» non è più una luna triste, ma ironica, divertente e accattivante, che fa sorridere e dà serenità. Un disco in cui Vecchioni sottolinea la coerenza di un percorso esistenziale ed artistico che, partendo dalla melinconia, si apre alla solarità. Il tutto attraverso una dosata ricerca di atmosfere spirituali e blues che rappresentano la novità dell'album. (b. m.)

Tessilstrona
COSSATO - Via Amendola, 19 - Tel. 015 921247

TESSUTI NOVITA'

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti. Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre. Raffinati composé di tessuti e filati. Convenienti tagli campionario.

Fodere **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA

in entrambi i punti vendita

Spaccio industriale
**LANIFICIO
TESSILSTRONA**

COSSATO - Via Amendola, 15 (ex locali Fila)
tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15, 14,30 - 18,30
(chiuso martedì mattina)

**CENTRO TESSUTI
BIELLA**

BIELLA - Galleria L. da Vinci
tel. 015-21994
orario: 9 - 12,15, 15 - 19,15
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

DECENTO AI DIRIGENTI MODA

AL GIRASOLE

GLI affari GIRANO ANCHE DOMENICA 14 NOVEMBRE

L'accesso al Girasole è riservato ai soli operatori muniti del pass rilasciato dalla segreteria. Chi ancora fosse sprovvisto può farne richiesta al momento dell'ingresso, previa presentazione della licenza di commercio.



IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/9...

Stasera al Giacosa il primo appuntamento teatrale della Saison culturelle

La Storia della Francia in scena

Sei giovani attori in «La java des mémoires» di Roger Louret. Un «flash-back» attraverso i secoli accompagnato da 180 canzoni che contengono la «memoria emotiva» di più generazioni. Alle 21

AOSTA. Prende il via il suono di una musica d'altri tempi. Il teatro della Saison Culturelle. A inaugurare la stagione è infatti «La java des mémoires», uno spettacolo recitato e cantato, prodotto da «Théâtre actuel», dalla «Compagnie Roger Louret» e dal «Théâtre de la renais- sance». La rappresentazione, che avrà luogo questa sera alle ore 21 al Teatro Giacosa, è stata proposta per la prima volta a Parigi nella primavera del 1992, riportando un successo.

In una messa in scena concepita e diretta da Roger Louret, sei giovani attori (Philippe Candelon, Pierre Cassignard, Catherine Delourmet, Isabelle Ferron, Gilbert Pascal e Yves Bosquet) muovono i loro passi sulla traccia della Storia, in un «flash-back» che li proietta nei secoli che hanno fatto la Francia.

Il loro non è tuttavia un cammino complesso e appesantito da nozioni didattiche: è, invece, leggero e mediativo come la sensazione che si prova compiendo le azioni di tutti i giorni sulle arie di una bella canzone popolare.

Il riferimento, per chi è cultura cinematografica, è quel «Ballando ballando» che Ettore Scola trasse per l'appunto un'altra creazione di teatro francese: ovvero una cavalcata sul filo degli avvenimenti stori-



Una scena di «La java des mémoires». In programma stasera al Giacosa e presentato per la prima volta a Parigi nel 1992

ci dell'ultimo secolo, tutta chiusa dentro una sala da ballo, articolata sui cambiamenti del modo, delle ideologie e delle culture.

Qui il passo indietro è ancora

più ampio perché si affonda nella storia della Francia, a partire dagli inizi del '800, quando, sull'onda della Rivoluzione francese, la musica non era solo più un affare dei nobili,

ma diventava patrimonio della gente.

Si andrà così dalla canzone di «Fanfan» e «Tulipes» del 1818 ai motivi del primo dopoguerra, mutati in partecipazione

popolare alla guerra di resistenza contro l'invasore nazista. E in mezzo ci sarà posto per tutti i pezzi musicali più celebri: da «Frou Frou» e «Margot Ventouse», da «Tout va bien» Madame la Marquise a «Marché nous voilà», «Chant des partisans» a «Tiens Tien Tien», da «Que reste-t-il de nos amours» a «Lili Marleon», da «Les ponts de Paris» a «Le temps des cerises», da «Java Bleue» a «Avec son tralala». Insomma complessivamente 180 canzoni, che contengono la memoria emotiva di più generazioni: speranze, delusioni, odi, amori, tristezze e felicità.

L'ideatore di tutto questo, Roger Louret, è abituato alle messe in scena corali (cura la regia del recital dei più celebri cantanti e comici francesi), che da sempre impronta ad una spiccata originalità, lontana da accademismo. Come dimostra anche in questo caso, in cui i sei personaggi si muovono in un contrasto crescente, con esito a volte comico a volte drammatico, fra la leggerezza delle canzoni e l'estrema gravità delle situazioni storiche. Finando per fare riflettere, anche nel massimo del divertimento, sull'eterno paradosso che fa nascere i testi più gioiosi nei momenti più oscuri della Storia.

Luciano Barlone

CLUB E NOTTE

AOSTA
Musica Anni 70, 80 e 90

La discoteca «Ghibli» di via Chambery prosegue il suo calendario di serate alternative. Alla consolle ci sarà oggi il deejay Rudy, che proporrà musica «senza vizi» Anni Settanta, Ottanta e Novanta.

PONT- SAINT-MARTIN
Si balla con «i ragazzi del sole»

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco di Pont-Saint-Martin è in programma per domani (sabato) una serata danzante con musica Anni Sessanta e Settanta proposta dall'orchestra spettacolo «i ragazzi del sole». E' gradito l'abbinamento in tema con la serata. L'ingresso è libero.

AOSTA
«Divina» l'orchestra Ungarelli

Alla discoteca «Divina», in regione Croix noire, si balla oggi con l'orchestra spettacolo Ungarelli. In programma i successi del disco e la musica revival Anni Sessanta e Settanta.

Alle 19,45 su Raitre

Lou Tintamaro al festival Euromusica

AOSTA. Tre puntate Rai per l'edizione '93 di Euromusica. Il festival annuale dedicato alle realtà musicali popolari europee quest'anno è diventato un programma televisivo, realizzato dalla struttura programmatica della sede regionale della Rai.

Oggi su Raitre va in onda (ore 19,45) la prima puntata di «Euromusica '93», a cui hanno preso parte musicisti di otto Paesi europei e che si è svolta a Leeds in Inghilterra, nell'ambito del Circom (Conferenza delle televisioni regionali europee).

Per l'Italia ha partecipato una delegazione del gruppo «Lou Tintamaro» di Cognac, che ha presentato la «Valse de Cognac» il caratteristico del paese. Nella scorsa edizione di «Euromusica» rappresentarono invece l'Italia, sempre per iniziativa della sede regionale della Rai, i «Trouvair valdôtains» di Aymavilles. (s.a.b.)

Il celebre film di Cocteau e una commedia sul jazz oggi alle tv francophone

Su F2 «Il testamento di Orfeo»

E alle 23,25 su Tsr è in azione Charles Bronson

«Si bémol et fa dièse» (Usa, 1946, 110'), un film di Howard Hawks, con Danny Kaye e Benny Goodman, è il primo programma pomeridiano di Tsr, alle 14,25. E' un bell'esempio di commedia sofisticata, schizzata da una colonna sonora jazz di tutto rispetto. È infatti protagonista un'équipe di studiosi incaricati di elaborare un'enciclopedia musicale. A uno di loro, che deve compiere ricerche su jazz, capita di incappare in una bella cantante da night, in fuga dalla polizia. Sarà lei a introdurre nell'ambiente facendogli conoscere Goodman, Armstrong & Co.

In serata, alle 20,10 Tsr trasmette «Le succès fait pas le bonheur», un reportage su un caso professionale ed umano: quello di un imprenditore che grazie alla sua abilità ha scalato in breve tempo tutti i gradini del successo. Per poi vedere vanificata ogni gratificazione il



Charles Bronson, questa sera su Tsr

giorno in cui sua moglie lo ha lasciato.

Alle 23,25 France 2 propone, invece, il consueto appuntamento di «Bouillon de culture», Capiti di Bernard Pivot

questa sera sono Jacques Dolar e Jorge Semprun, entrambi uomini di cultura al servizio della politica.

Alle 23,25 Tsr presenta «Un acte de vengeance» (Usa, 1986, 85'), film di John MacKenzie con Charles Bronson e Ellen Burstyn. Ambientato nelle miniere della Pennsylvania, racconta una dura lotta politica fra i rappresentanti dei lavoratori e i vertici sindacali, che hanno fatto fronte con i padroni, dopo un mortale incidente.

Alle 0,05 France 2 manda infine in onda «Le testament d'Orphée» (Francia, 1959, 75'), film di Jean Cocteau con lo stesso Cocteau e Maria Casarès. Un classico del cinema di poesia: mitico, ed è le. Cocteau, viaggiatore del tempo, non riesce più a trovare la sua epoca e finisce per essere giudicato dalle proprie creature. (L.b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ARABESQUE 19.00. L'ultimo film di Jacques Dolar. 19.15. L'ultimo film di Jorge Semprun. 19.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 20.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 20.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 21.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 21.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 22.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 22.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 23.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 23.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 00.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 00.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 01.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 01.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 02.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 02.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 03.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 03.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 04.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 04.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 05.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 05.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 06.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 06.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 07.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 07.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 08.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 08.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 09.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 09.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 10.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 10.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 11.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 11.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 12.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 12.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 13.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 13.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 14.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 14.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 15.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 15.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 16.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 16.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 17.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 17.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 18.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 18.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 19.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 19.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 20.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 20.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 21.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 21.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 22.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 22.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 23.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 23.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 00.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 00.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 01.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 01.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 02.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 02.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 03.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 03.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 04.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 04.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 05.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 05.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 06.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 06.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 07.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 07.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 08.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 08.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 09.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 09.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 10.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 10.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 11.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 11.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 12.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 12.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 13.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 13.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 14.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 14.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 15.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 15.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 16.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 16.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 17.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 17.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 18.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 18.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 19.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 19.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 20.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 20.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 21.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 21.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 22.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 22.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 23.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 23.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 00.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 00.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 01.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 01.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 02.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 02.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 03.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 03.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 04.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 04.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 05.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 05.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 06.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 06.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 07.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 07.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 08.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 08.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 09.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 09.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 10.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 10.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 11.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 11.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 12.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 12.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 13.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 13.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 14.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 14.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 15.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 15.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 16.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 16.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 17.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 17.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 18.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 18.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 19.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 19.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 20.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 20.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 21.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 21.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 22.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 22.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 23.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 23.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 00.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 00.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 01.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 01.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 02.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 02.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 03.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 03.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 04.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 04.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 05.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 05.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 06.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 06.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 07.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 07.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 08.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 08.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 09.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 09.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 10.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 10.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 11.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 11.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 12.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 12.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 13.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 13.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 14.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 14.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 15.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 15.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 16.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 16.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 17.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 17.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 18.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 18.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 19.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 19.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 20.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 20.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 21.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 21.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 22.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 22.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 23.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 23.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 00.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 00.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 01.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 01.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 02.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 02.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 03.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 03.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 04.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 04.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 05.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 05.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 06.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 06.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 07.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 07.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 08.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 08.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 09.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 09.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 10.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 10.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 11.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 11.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 11.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 12.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 12.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 12.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 13.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 13.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 13.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 14.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 14.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 14.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 15.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 15.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 15.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 16.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 16.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 16.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 17.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 17.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 17.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 18.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 18.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 18.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 19.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 19.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 19.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 20.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 20.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 20.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 21.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 21.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 21.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 22.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 22.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 22.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 23.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 23.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 23.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 00.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 00.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 00.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 01.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 01.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 01.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 02.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 02.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 02.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 03.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 03.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 03.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 04.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 04.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 04.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 05.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 05.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 05.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 06.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 06.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 06.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.00. L'ultimo film di Charles Bronson. 07.15. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 07.30. L'ultimo film di John MacKenzie. 07.45. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.00. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 08.15. L'ultimo film di John MacKenzie. 08.30. L'ultimo film di Charles Bronson. 08.45. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.00. L'ultimo film di John MacKenzie. 09.15. L'ultimo film di Charles Bronson. 09.30. L'ultimo film di Ellen Burstyn. 09.45. L'ultimo film di John MacKenzie. 10.00. L'ultimo film di Charles Bronson



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alejmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Lai	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltrani / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESI di Giuseppe Porta	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 oppure 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



Calcio, lo Châtillon/St-Vincent sconfitto nel recupero

Beffati in Sardegna

Contro il Castelsardo la squadra di Caviglia ha perso subendo un gol a 9 minuti dalla conclusione. Domenica c'è il Calangianus

CHATILLON. Dopo la vittoria a Selargius, la sconfitta nel recupero disputato contro il Castelsardo mercoledì sera a Sorso. Per lo Châtillon/Saint-Vincent il secondo impegno in sarda domenica 13 novembre concluderanno il tour de force isolano affrontando il Calangianus. Terminato con una beffa. I saresani sono imposti per 1-0, grazie al gol messo a segno da Manunta all'81'.

«La partita sembrava destinata a concludersi senza reti - dice l'addetto stampa, Luigi Perosino -, però nel finale ci siamo fatti sorprendere da un'azione degli isolani. Il pareggio avrebbe premiato la prestazione di carattere della squadra. I due portieri sono rimasti inoperosi, a testimonianza dell'equilibrio che regnava in campo. L'uscita per infortunio di Tirrito a metà ripresa ci ha penalizzato».

L'allenatore Massimo Caviglia ha presentato Redaelli tra i pali, Bochicchio e D'Herin in marcia. Sala libero, De Tommaso sulla sinistra, Anile centrale con Santoro e Cappelletti sulle fasce, Tirrito e Moré a completare il centrocampo, Adamo unica punta.

Oltre alla sostituzione di Tirrito, il tecnico castiglione ha mandato in campo anche il giovane Bartolo nel tentativo di dare maggiore vivacità all'attacco.

Lo Châtillon/Saint-Vincent ha controllato con autorità i tentativi offensivi dei saresi, affidan-



Il giovane Alessandro Di Bartolo contrastato da un difensore

dosi a contropiede per tenere in apprensione la retroguardia avversaria.

La partita, seguita da oltre ottomila spettatori, non ha riservato grandi emozioni per l'at-

tenta disposizione tattica predisposta dai due allenatori. Nel finale il gol messo a segno da Manunta «castigare» la formazione del presidente Per-

Pallamano, battuto lo Spallanzani

Primo successo del Sant'Orso

AOSTA. Si è interrotta la serie negativa del Sant'Orso nel campionato di A2 di pallamano femminile. Dopo due sconfitte consecutive, la squadra del presidente Sagarla ha conquistato la prima vittoria stagionale imponendosi per 17-16 sullo Spallanzani. Successo di estrema importanza per la biancoviola che ritornerà in campo sabato 20 novembre a Manzanico dopo una sosta.

«Il gioco non è stato ancora sufficientemente ordinato - dice l'allenatore Aldo Merco -, però era importante conquistare i punti per il morale. Dobbiamo migliorare dal punto di vista dell'intensità della manovra. Alterniamo momenti positivi a pause pericolose. Abbiamo avuto diverse occasioni per

al sicuro il risultato, però abbiamo dovuto soffrire fino al termine per piegare la resistenza delle emiliane». Buon avvio del Sant'Orso che si portava a condurre per 4-1. Le ospiti sfruttavano però alcune incertezze difensive delle aostane per recuperare terreno. Squadre al riposo: biancoviola in vantaggio di un solo gol: 8-7. La gara era all'insegna dell'equilibrio, con Spallanzani che agguantava il pareggio sul 15-15 per poi cedere al finale più determinato delle aostane. Miglior realizzatrice è stata Sofia Cossard con 6 reti. Sono andate a segno anche Ver-

druna Grbesa, Cinzia Libero (3), Tiziana Morroni, Katia Zanella (2) e Vanessa Zappa (1).

«Dopo la sosta ci aspettiamo due trasferte molto delicate contro le udinesi - Manzano e il Bologna - dice Di Marco -. Cercheremo di sfruttare la pausa per migliorare l'intesa. La squadra può disputare un buon campionato, ma deve trovare quella continuità di rendimento che è finora mancata».

E' cominciato anche il campionato di serie C maschile, con il Sant'Orso che ha esordito con una sconfitta a Rescaldina. I milanesi si sono aggiudicati il successo con il punteggio di 24-17. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 8-7, gli aostani hanno pagato il caro prezzo alla distanza la mancanza di esperienza.

«La squadra è giovanissima - spiega Di Marco -. Il giocatore più anziano ha 22 anni. Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi, che per lunghi tratti hanno lottato alla pari contro un avversario di buon livello. L'obiettivo è quello di conquistare la salvezza. Non sarà agevole strappare la permanenza in serie C, ma sono fiducioso».

Miglior realizzatore è stato Giovanni Cornicelli, con 5 reti. Hanno completato il bottino Luca Vizzi (4), Bruno Brunet, Andrea Esposito, Renato Matteotti (2), Diego Foti ed Eddy Bello. Oggi debutta casalingo per il Sant'Orso alle 20 a Verrès contro il Rivalta.

Stefano Beneyton



Katia Zanella al tiro. Contro lo Spallanzani la giocatrice ha segnato due reti

Riscatto casalingo per la squadra di Cannata nella seconda giornata della serie B

La Nitri Renault vince e va in testa

I valdostani hanno superato il punteggio di 10-2 il Sassi. Ora si trovano al comando della classifica assieme alla Pantec con 14 punti. Tutte le promozioni e le retrocessioni decise per la prossima stagione

AOSTA. Vittoria e primato in per la Nitri Renault nel campionato di serie B per società di bocce. Dopo la sconfitta iniziale in trasferta, i gialloneri si sono riscattati al bocciodromo coperto di Aosta davanti a un pubblico numerosissimo. La squadra di Nino Cannata ha superato per 10-2 il Sassi. Nelle 6 specialità soltanto Guido Ducourtill ha dovuto cedere all'ex nazionale azzurro Granaglia nell'individuale (13-8) risultato a favore del torinese. Le vittorie parziali sono giunte per merito di Giuseppe Micheletta e Paolo Marjolet nelle coppie (13-5), Paolo Contor, Michele Gianaro e Sergio Monetta nelle terne (13-2), Marco Cotto nel punto tiro obbligato (24-22), Guido Ducourtill nel tiro di precisione (31-24), Luca Lucianez e Andrea Pequin nella staffetta (56-49).

Nelle altre partite succedono per 8-4 della Pantec sul Strada e della Marene sugli Autonomi Fossano. In classifica la Nitri Renault è appiattita in vetta alla Pantec a quota 14. Seguono Pozzo Strada e Sassi (12 punti), Marene (10). Dopodomani Ferroviario Asti 6 e Autonomi Fossano 4. Domani per i gialloneri trasferta contro l'Asi, che ha osservato nell'ultima giornata il turno di riposo.

Il comitato valdostano ha, nel frattempo, reso note le promozioni e le retrocessioni per la prossima stagione. Sono passati dalla categoria C alla B: Emilio Corise, Angelo Lodi, Agostino Menzio e Luca Vigna. Promozione dalla serie D alla C per Salvatore Addario, Amato Aguzzaz, Michele Arlian, Leopoldo Bosio, Mario Champion, Giuseppe Coda, Luciano De Celio, Ruggero Farcoz, Dario Foletto, Bruno Pollan, Eddy Gerard, Mario Gerbi, Loris Lattanzi, Daniele Maddalena, Primo Magro, Gregorio Massin, Bruno Monetti, Camillo Nouchy, Ercelle Peruchon, Lino Pilon, Silvio Pollin, Aldo Rosset, Ubaldo Sami, Giovanni Stupino, Giovanni Torrano e Vittorio Vercellin.

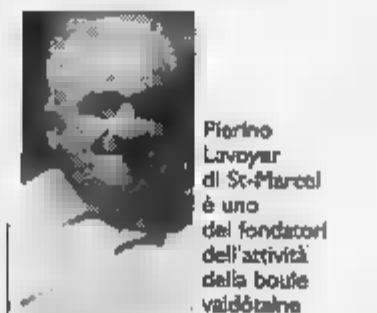
Giocheranno il prossimo anno nella categoria B Mauro Pardo e Roberto Floran e in quella D Giuseppe Meynet e Gabriele Pagliano. Dalla categoria allievi a quella C sono passati Igor Davioud, Andrea Pequin e Roberto Russo, mentre sono stati iscritti in D i giovani Alessandro Ardito, Andrea Attucci, Francesco Grosso, Mauro Guttero, Luca Mugro e Cristian Raduele. (s. b.)

La Boule valdostaine festeggia un quarto di secolo di attività

ST-MARCEL. Giocatori e dirigenti della Boule valdostaine festeggiano domani al bar Turiano di St-Marcel i tre fondatori dell'attività Pierino Lavoyer di St-Marcel, Maurizio Bortol di Fénis e François Verthuy di Chambave. La cerimonia, che ricorgerà il 25 anni di attività, è abbinata alla premiazione del campionato. A imporsi dopo 7 gare nel Trofeo Cassa rurale e artigiana Fénis, Nus e St-Marcel è stato Pierino Grivon. Chambave con 33 punti, solo in più di Gino Paganin di St-Marcel; 3° Giuseppe Vincenzi di Nus con 31 punti e 4° Ennio Theodul di Nus con 30. Saranno premiati anche Albino Dublanc, Andrea Tassi, Eugenio e François Verthuy, Battista Carullo, Marino Ducourtill, Camillo Nouchy e Michele Furfaro.

Nelle 16 gare si sono avuti i seguenti successi: a Chambave Ennio Theodul su Vanda Cointi nella baronda a 3 mani; a St-Marcel Gino Paganin e Brunetto Bonin su Camillo Nouchy e Vincenzo Bianchi a coppie fisse; a Fénis Mario Champion e Marino Ducourtill su François Verthuy e Albino Dublanc a baronda; a St-Marcel Pierino Grivon e Giuseppe Vincenzi su Loris e Gino Paganin a coppie fisse; a St-Marcel Carletto Desandré e Romano Dusi su Ennio Theodul e Giorgio Ravaller a coppie fisse nel Trofeo Lavoyer-Martinetti; a Chambave Severino Borro su Gino Paganin nella baronda a tre mani; a Fénis Michele Furfaro su Anselmo Be-tempis nell'individuale di chiusura.

Oggi alle 20 il presidente Ma-



Pierino Lavoyer di St-Marcel è uno dei fondatori dell'attività della boule valdostaine

rio Busso, il segretario Albino Demé, i dirigenti e i sindaci ricorderanno anche le belle imprese di questi anni e lo spirito di amicizia che prevale sull'agonismo. Prima di Grivon (già vincitore nel 1986) hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro dal 1977 Pierino Porlud (nel 1977 e 1979), Pierino Lavoyer, François Verthuy, Marino Ducourtill, Albino Voyat, Romano Dusi, Giovanni Fassi, Innocente Verthuy, Eliseo Resa, Enrico Dolegn (tre consecutivi dal 1988 al 1990), Andrea Tassi e l'anno scorso Marco Verthuy. (c. c.)

PODISMO

Si è svolta ieri sera la premiazione del diciottesimo circuito regionale

Tutti i campioni della marisa

Vincitori assoluti la Sant'Orso e Gildo Vuillen

AOSTA. Si è svolta ieri sera la premiazione dei protagonisti del 18° campionato regionale di marisa più, organizzato dall'Avmp presieduta da Domenico Quattrone. Fra le società ha dominato la S. Orso Vallée d'Aoste con 17.085 punti procedendo Montarosa (13.829), Zerbion (9584), Fiamme Gialle (7360) e Disp Aosta (6454). Più lontane Avis Gressan, Cral Cogne, Avis Pont-St-Martin, Al Aosta e Carlogne. Il titolo assoluto è stato vinto da Gildo Vuillen del S. Orso, che in 15 gare ha totalizzato 20 punti. Ha staccato di 2 punti Remo Garino (17 gare) e di 3 punti Romano Arioli (16); più lontani Carlo Chabod, Stefano Mottini, lo sfortunato Leandro Marozz (investito a La Thuile dopo 10 gare), Ettore Champretavy, Domenico Cimini, Mauro Pallais e Alfonso Chabod. Gli astorianisti sono Spirito Peirano con 21 presenze, Lino Taddei con 20, Enrico

Sanna e Carlo Chabod con 19. Nelle categorie femminili sono state premiate in ordine di classifica: la ragazza Elisa Polotti; le cadette Mergaux Bello- ne, Mangano, Jessica Gamba e Manuela Baccod; le allieve Elena Gagliardi e Mimmo Brazzale; le juniores Cristina Lamazza e Katia Chabod; le seniores Milena Bethaz, Stefania Cheillon, Sabrina Brazzale e Liliana Melotto. In campo giovanile è stato assegnato il titolo ragazzi (solo presenza per 4 podisti); sono stati premiati i cadetti Corrado Gianciana e Angelo Vizza; gli allievi Gino Cugnac, Fabio Gianciana, Dennis Brunod, Alex Chabod, Salvatore Raso, Jean Mary Vuillermine e Paolo Pozzo; gli juniores Nicola Gabriele, Walter Zanetti e Luca Pequin.

Nelle categorie maggiori maschili sono stati premiati in ordine di graduatoria i seniors Domenico Cimini, Donato Ste-

venio, Alfredo Mammoliti, Enrico Titolo, Giuseppe Raso, Marco Bethaz, Massimo Gerard, Ranzo Pelleray, Enrico Tullio Castaldi, Alessandro Mezzavilla e altri 5 podisti; gli amatori Gildo Vuillen, Ettore Champretavy, Remo Garino, Leandro Marozz, Romano Arioli, Mauro Pallais, Giovanni Venturini, Stefano Mottini, Riccardo D'Ottavio, Silvio Enrico e altri 20 concorrenti; i veterani Carlo Chabod, Bruno Dialley, Rinaldo Foy, Mario Desandré, Renzo Musso, Alfredo Nicolotti, Renzo Cugnac, Egidio Garino, Lorenzo Carrara, Virgilio Bosonin e altri 17 protagonisti; i pionieri Mario Casu, Enrico Sanna, Spirito Peirano, Franco Brazzale, Nicola Bocache, Gianni Junod, Augusto Chinchéré, Vin-

Perret, Renzo, Luciano Distrotti e altri 10 esen-

Cesario Corise

Regione Autonoma
Vallée d'Aoste
Assessorato
dell'Ambiente
Territorio
e Trasporti

12 venerdì
novembre
1993

ore 21.00, Aosta
Palazzo regionale
salone delle manifestazioni
INTRODUZIONE ALLA
BIOARCHITETTURA E
AL VIVERE SANO
Emilia Costa
Politecnico di Milano,
collaboratrice
de «Il Salvagente»

INCONTRAMBIENTE

La neve e il ghiaccio non fermeranno la vostra auto con i nuovi PNEUMATICI TERMICI delle migliori marche nazionali ed estere

AI MIGLIORI PREZZI

MARSIGLIA pneumatici

Via Paravera, 14/A - AOSTA - Tel. (0165) 32026



QUANTE
BELLE
CUCINE!

Regione America, 35 - Tel. (0165) 765923 - QUART (Ao)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

Reg. Ammiraglio - Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019-765.028

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 50 miliardi. I tempi stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la plastica) della plastica (950 dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti e alla principale società del gruppo Fornara rimane che chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno su tutte le aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero - tra le quali Pianelli & Traversa, Savigliano, Fornara tecnologia - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che si investe in maniera particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria la sta soffocando: avrebbe bisogno immediatamente di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, sono fortemente polemici con le banche. Giorgio Alraudo, segretario della Fiom

di Collegno afferma: «Temiario che la decisione degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Delessandri, segretario della Cisl di Torino, «non si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate e ormai decolte, ma è accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali».

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analoga, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): in base alle richieste di mercato potrebbe produrre almeno dodici camion al giorno, ma non riesce a far fronte alle richieste per mancanza di soldi da investire nella produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Giugni. Gft Donna. La concessione della cassa integrazione speciale e la ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Settimo San Mauro e Olegna tarda da undici mesi. Il rischio è la messa in mobilità di 320 dipendenti su 1200. L'allarme lo lancia l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Corchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Sacarini



Guido Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di concorso di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assessori al Personale Cataldo Principe e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto un successo. Le persone, di diversi gradi di specializzazione, verranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel censimento del patrimonio.

Dice Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl: «L'esperienza per ora lo riteniamo positivo. Sono già partiti i primi lavori e siamo al primo dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto sollecitudine pensiamo, a speriamo, che la Provincia studi opportunità di lavoro per altra gente. Non dimentichiamo che nel Torino ci sono 100 dipendenti in mobilità oltre dodicimila. Qui è diverso da Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalla cassa inte-

grazione. Da noi il dramma si chiama mobilità. E' un dramma, perché finita la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione».

Il Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Raffert: «Nei giorni scorsi abbiamo emesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché non vogliamo interventi assistenziali, fin a noi stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cea».

Per discutere proprio di questi problemi ieri Raffert si è incontrato con il sindaco Castellani.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti ai cassintegrati, ma solo 5 hanno accettato.

Un'altra iniziativa per combattere la crisi dell'occupazione viene dalla Confartigianato che ha costituito l'Erfa Piemonte, ente regionale per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tra le attività formative dell'ente ci sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (e. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interruttori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchietti di cinque-sei e «confezionati in astucci con vari certificati allegati: vari certificati del numero di capsule contenute, peso, prezzo e mercato. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interrottori dei cinque cimiteri suburbani. I carabinieri hanno trovato una quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo del documentario-brivido «lager nazisti», i loro macabri testimoniali della spoliazione dei morti.

L'inchiesta è sostituita dal procuratore Donatella Masia ha scoperto una realtà dei nostri giorni di cui si sussurrava da tempo e coperta da una clamorosa omertà. Da quanto dura? E con quali bottoni? Qualsiasi stima, al momento, rischia di essere aleatoria. Ma di centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una decina di anni or un delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla sua azienda, andò a lavare i trinceramenti al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che (e in

quale modo) si depredavano i cadaveri dalle fosse provvisorie, quando i parenti non erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid dei corpi che, non ancora consunti, venivano fatti a pezzi per essere trasferiti nelle fosse destinate ai loculi più piccoli. La sua indignata reazione cadde nel vuoto. Antonio Bellini, il capo degli interrottori del Cimitero Generale arrestato a Cagliari il 29 ottobre, era anch'egli un sindacalista Cisl - ora è stato sospeso - ma in casa aveva vasi funerari, vere matrimoniali e altri macabri esuberanti di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri 90 li ha investiti in obbligazioni. Non è un patrimonio, ma pur sempre una bella somma da raggranellare. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interruttore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e contropartite omertose. C'è in particolare un'ipotesi di accusa che il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati cercano di far luce su una realtà di cui si sussurrava da tempo



con cura: la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per essere stati fusi a suo tempo in una specie di lega, fossero stati destinati ad essere riciclati in laboratori odontoiatrici. Le «confezioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

Questa di piccoli orrori quotidiani, che erano diventati la «sordida routine della morte»,

affiora con cadenza impressionante: dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, si infilavano fra i guanti e il pello negli stivali, alle «maniche» ricche per ogni tomba e «prima fila», negli spazi confinati e i vialetti.

Di proteste per il trasporto dei fereti si è mormorato per anni. Intervistato il 18 marzo scorso dopo la privatizzazione

del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospetta. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incarico mi sono sembrate tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è chi si sia trattato di gara pilotata. Adesso sta in carcere con raccapricciamenti».

Quando scadono le cambiali non c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Soldi ad interessi da capogiro: 20 per il primo, il secondo, non c'è più fido: «paghi» ti bruciano il negozio. Numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. E c'è chi cade, sprofondando negli usurai. Mi- incendi, percosse: per sfuggire a questa spirale svedendo tutto. Spesso le stesse licenze; per quattro. Un business di centinaia di milioni. «Dietro c'è la presenza del crimine organizzato, della mafia denuncia la questura. Ieri gli agenti hanno arrestato persone. Avevano in ginocchio la titolare di un negozio di abbigliamento di Moncalieri, svuotandole il locale. La cliente preferiva subire, senza rivolgersi alle forze dell'ordine.

Le prime voci sulla presenza di un'organizzazione malavitoso erano state raccolte un fa il bancarelle del mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salvatore Longo parla di «elementi pre-



Carmelina Cavallieri, titolare di un negozio in via delle Orfane, sarebbe la mandante di tentata estorsione

cisi, raccontati da ambulanti e negozianti di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, corso Emilia 17, e Carlo Mansi, 39 anni, via Santa Chiara 14. Già denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati per alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni fa sono entrati in un negozio di abbigliamento per bambini in una strada centro. Un breve dialogo con il proprietario, parole concitate, poi hanno cominciato a prendere vestiti e scartolini, portandoli su un furgone in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: «Un controllo, vediamo i documenti».

Forse sarebbe finito tutto lì. La negoziante è scoppiata in lacrime: «meglio che vi dice tutto». E ha raccontato la sua storia. Un momento di difficoltà, la richiesta di un prestito, 10 milioni. Il fido appeso su due cambiali per 12 milioni, scadenza il mese dopo.

le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che le hanno portate via tutto che aveva in negozio, merce per milioni, senza restituire le cambiali.

I due sono stati portati in questura. Sviluppando indagini gli agenti della mobile sono risaliti a Carmelina Cavallieri, 39 anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di abbigliamento in via delle Orfane 29. Secondo gli agenti lei avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il marito della Cavallieri, Giuseppe Bruno, 39 anni, è in carcere per furto.

La Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è, per i funzionari della Mobile, la conferma di un'ipotesi di indagini. «Dietro all'usura, alle estorsioni, c'è la criminalità organizzata», ripetono. «c'è il sospetto che questa realtà sia diffusa in tutti i mercati cittadini».

Ezio Masciarino

Rifiuti a Moncalieri
Chiese mazzette
Denunciato
ex sindacalista

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnatti, ex sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta dell'incenerimento urbano a Moncalieri per far «una protesta sindacale». La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Aimeri e della cooperativa Arciere al pm Corsi nel corso dell'inchiesta sulle mazzette pagate per l'appalto. E' stato arrestato dalla squadra mobile.

Allora era in una Moncalieri una vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Falpa-Cisal, che si rivolse a Gnatti per un aiuto nella trattativa. Gnatti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Aimeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Ne avrebbe ottenuti 37. Interrogato in carcere, avrebbe detto: «Ho preso i soldi, ma perché offerti».

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

L'ESAGIONE ATTIVITÀ

E CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLISCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA IN DATA 15-10-93 - ORGANIZZAZIONE DITTO - TEL. 011/5170171

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:

UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!

Dopo il grande successo ottenuto al Salone immobiliare della Costa Azzurra

società C2A Immobiliare e Sirius International siete di invitarvi alle giornate dell'informazione nel corso delle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea a Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
FASHIONS - Tel. 324.695
Via Spadari 26 (vicino al Parco) - POIRINO (TO) da SCONTI GROSSI
Marocchi - Telefono 011 945.38.95



DA MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

Tancredi
LIQUIDAZIONE TOTALE
DOCUMENTATI 20% - 70%
PREZZI MAI VISTI

NEGOZI: VIA SAN...
VIA BIANCA 14 (MILANO) VIA...
VIA FREJUS 98
11 SETTEMBRE 70

BELLATO
Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:
Il Mondo delle bambole GOLIA

11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Moncenix n°43 - ROSTA - Torino



11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Moncenix n°43 - ROSTA - Torino

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vercelli 1 - TORINO - Tel. 663.44.76

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna Angeli 2
Tel. 011/5170171

montanaro
I migliori occhiali della tua vita
OTTICA
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.42.59

MIRROGLIO

ALBA

Via Vittorio Emanuele 40 - Tel. 0173/363.287

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

ELIMINIAMO TOTALMENTE

IL REPARTO

PELLICCERIA

CONTINUA CON STRAORDINARIO SUCCESSO LA

**VENDITA DI TUTTI
I CAPI ESISTENTI
A PREZZI STRAORDINARI**

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Venerdì 12 Novembre 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Sono 207 i creditori ammessi a vario titolo nello stato passivo della finanziaria fallita

I «bruciati» dal crack Sogest

I quindici miliardi di richieste arrivano da enti, società e semplici risparmiatori. L'Intendenza di Finanza contesta 8,6 miliardi di evasioni. Respinte le istanze di ex amministratori

L'inchiesta prosegue

Si cercano nuovi intrecci
Berzano resta alle Vallette



Giuseppe Berzano è da mercoledì in carcere alle Vallette di Torino

ASTI. Oltre al procedimento civile, legato al fallimento, il caso Sogest ha preso da mercoledì una precisa svolta penale. Due arresti eccellenti e voci insistenti di «avvisi».

Dopo il lungo interrogatorio di mercoledì, Giuseppe Berzano, l'uomo che ad Asti aveva legato il suo nome alle fortune della società finanziaria, ha riprovato l'umiliazione del carcere, dopo l'«esperienza» già fatta nell'aprile scorso, quella volta come presidente del Consorzio smaltimento rifiuti.

L'ex esponente della democrazia cristiana, è ora stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul crack Sogest. Ha trascorso la sua prima notte al carcere delle Vallette, pare in una cella «detenuti».

Una scelta dei giudici, quella del penitenziario torinese, fatta per impedire a Berzano di avere contatti con l'altro arrestato, Nicola Cavallo, 50 anni, agente di cambio torinese, ora fallito. Ed era proprio Cavallo, originario di Mondovì, detenuto a Quarto, ad ispirare di fatto gli «affari» della Sogest.

Mercoledì sarà il sostituto procuratore David Monti lo a essere interrogato fino a tarda sera alla presenza dell'avvocato.

Sui contenuti dei due interrogatori gli inquirenti «lasciano trapelare nulla: sia Monti che Franco Carpitieri, il gip che ha emesso le due ordinanze di cu-

stodie, ieri erano impegnati in altri procedimenti» e hanno rilasciato dichiarazioni ai cronisti.

Restano tuttavia conformate le «mese di due amministratori: falso in bilancio, bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita. Gli stessi reati segnalati alla procura dal curatore fallimentare Pietro Savarino che per mesi aveva scavato nel deficit dei 15 miliardi del fallimento Sogest.

Denaro affidato alla Sogest, fondata nel 1987, da centinaia di risparmiatori: capitali che erano poi svaniti in operazioni di Borsa azzardate e spesso illecite. Da lì aveva avuto inizio la parabola discendente della commissionaria astigiana: d'insolvenza che pare abbia spinto Cavallo e «Berzolino» a speculare su azioni all'insaputa dei clienti.

Circostanze che Berzano, assistito dagli avvocati Giuseppe Leuzzi e Aldo Mirate, avrebbe pare confermato durante la sua audizione. E' possibile che nei prossimi giorni l'ex funzionario della Cassa di Torino ed ex capogruppo dc, possa ottenere gli arresti domiciliari.

L'inchiesta sembra destinata ad allargarsi: più fronti e a riservare sviluppi clamorosi: gli inquirenti starebbero cercando di ricostruire il complesso intreccio di rapporti che esistevano dentro e attorno alla Sogest.

(r. gon.)

ASTI. Sono 207 i creditori iscritti nell'elenco dello stato passivo del fallimento «Sogest spa», inserito a ruolo il numero 929/92. Il curatore Pietro Savarino ha dovuto analizzare centinaia di richieste differenziando come, prevede la legge fallimentare tra crediti privilegiati e «chirografari».

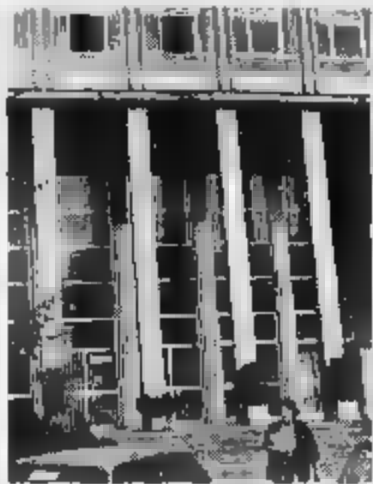
I primi sono vantati da enti pubblici e privati o persone che hanno avuto con la società rapporti di lavoro o consulenza professionale. Gli altri, società che privati, tra i creditori chirografari. Le somme che il curatore riesce a recuperare sono destinate a soddisfare per primi i creditori privilegiati. Ma la vicenda Sogest pare lasciare poche speranze in questo senso. Le somme finali sono tutte a nove zeri: oltre 11 miliardi di crediti privilegiati richiesti (gli ammessi sono poco più di 10 miliardi), 13,7 miliardi chirografari richiesti di cui 5 miliardi.

Dunque il fallimento in questa fase annovera crediti complessivi per 15 miliardi, la maggior parte dei quali (8,6) richiesti dall'Intendenza di Finanza di Asti per una serie di irregolarità fiscali, tra cui i «falsi bollettini» emessi, cioè le ricevute tassate che la Sogest avrebbe dovuto pagare per ogni operazione in Borsa.

Tra i creditori privilegiati ci sono i nomi di alcuni professionisti: il notaio Stefano Bertone, l'avvocato Giuseppe Marinetti, il milite del lavoro Carlo Coppo, il commercialista Carlo Rava.

Il prof. Italo Curado, padrone di casa degli uffici di corso Dante 19, richiede «ad arretrati per quasi 10 milioni. Anche le quattro dipendenti della società (Maria Ferrero, Giuseppina Rosella, Isabella Maggiorotto e Antonella Venezi) sono tra i creditori privilegiati: oltre variati da 13 ai 30 milioni. Più consistenti i crediti richiesti, ma non ammessi nello stato passivo, da parte di Elio Busetto, presidente Sogest dal dicembre 1990, e dall'amministratore delegato Pier Luigi Guasco. Entrambi chiedono 270 milioni. Crediti respinti dal giudice delegato. Pare negativo anche per le iscrizioni a credito privilegiato di 9,7 e 4,9 milioni rispettivamente presentate dai professionisti Luciano Finello, Giuseppe Mortara e Vincenzo Bonassera, tra i componenti «i vari collegi sindacali Sogest». Anche Paolo Ravicella, che ha lavorato per la Sogest fino al 1990, vanta poco più di 5 milioni di crediti, non è ammesso.

Accettati invece i crediti «società ed enti» L'ips di Asti,



Il caso Sogest è tra i più «caldi» tra quelli trattati a palazzo di Giustizia

la Quercia s.s., l'Inail di Asti e di Cuneo, G.D.F.

Tra i creditori chirografari ci sono nomi più o meno noti. Molti sono investitori piccoli e grandi, qualche caso intere famiglie, che avevano affidato alla Sogest i loro capitali. Ci sono richieste minime di un milione o poco più e cifre invece molto più importanti che superano il mezzo miliardo.

Ecco l'elenco così: stati inseriti nello stato passivo: Silvano Ghia, Luigi Bruno, Giancarlo Bostico, Bruno Alasia, Bruni srl, Mario Trombetta, Vittorio De Giorgi, Silvio Boveri, Claudio Morra, Felice Boaro, Lidia Vanturello, Maggiorina Bordon, Walter Nocella, Carlo Turini, Attilio Sabbione, Sim spa, Giacomo Morra, Pasquale Salvatore, Rina Ferrero, Teresa Dezzani, Franco Cerrato, Laura Chiola, Calogero La Placa, Irma Androetto, Maurizio Ruffa, Marisa Ferrero, Luigi Arata, Massimo Fischetto, Francesco Fischetto, Luciana Cavallino, Luciano Nello, Mariangela Bosia, Giuseppe Margari, Giorgio Ghiani, Luciana Antonia, Pierluigi Milleto, Maria Grazia Scalerandi, Lorenzini, Walter Bianco, Pietro Oderda, Bartolomeo Foa, Mariella Bruni, Giulio Fissore, Vittorio Abre, Giemme assicurazioni, Luigi Fassio, Paolo Bogetti, Giovanni Parrino, Giovanni Timon, Giovanni Sansalvatore, Celestino Cadorin, Domenico Valinotti, Elsa Carla Odono Ravazzotti, Mirco Ulardi, Franco Campana, Workshop srl, Domenico Rora, Luisa Dabena, Carla Cresta, Silvio Dovetta, Anselmo Graziano, Ettore Graziano, Giuseppe Caldera, Eliseo Luisi, Giovanni Torta, Forinvest sim spa, Gilberto Manzoni, Pier Giorgio Robella, Franco Cerrato, Pie-

rangelo Cavallo, Agostino Panis, Caterina Lorenzati, Angelo Dompé, Alberto Viarengo, Sip liale, Alessandro, Vito Tunga, Pierina Vaschetto, Massimo Piccolo, Giuseppe Mamino, Nilo Marocchino, Danilo Giacomelli, Leasing immobiliare albes srl, Aldo Capello, Marazzia, Giuseppe Spadaro, Patrizia Turillo, Claudio Siroppiana, Monica Busetti, Romano Adriano, Gino Rals, Giovanni Garrone, Luciana Alessio, Jole Lazzarini, Gemma Montucchio, Vittoria Navone, Anna Guasco, Raffaella Bellario, Antonio Lama, Savo Basso, Giuliana Damilano, Mario Luigi Ravio, Mauro Garberoglio, Ernesto Forno, Sergio Reido, Viburmo, Gols, Eida Fabris, Agnese Cagnoni, Alberto Strumia, Francesco Coccia, Enzo Vifno, Maria Luisa Garretto, Alessandro Boldi Trotti, Silvana Bossa, Francesco Garbarino, Luigi Zappa, Bruno Ferretti, Piero Prognio, Michelino Forno, Salvatore Spadaro, Vincenzo Gabri, Roberto Perna, Lorenzo Ferraris, Giancarlo Pescarmona, Antonio Garzino, Orestina Giacca, Emma Segre, Giovanni Favro Paris, Mario Griglio, Massimo Dezzani, Angela Vanturello, Giuseppe Dezzani, Lucia Peracchio, Maria Figliopoco, Elio Vico, Giuseppe Perotti, Giuseppe Bo, Donatella Negro, Verardo Giovenale, Adriana Fenoglio, Angelo Domini, Pier Giorgio Schiavetto, Lorenzo Fornaca, Antonio Torchio, Silvio Colombino, Franco Baravalle, Fall Verona trade point, Giovanni Maggiorotto, Teresa Foa, Aldo Macario, Adriano Maggiorotto, Italo Gardino, Luigi Garavaglia, Oreste Maggiorotto, Ilie Cravi, Carolina Basso, Giovanni San Salvatore, Mario Navone, Giuseppe Tamagnone, Ced Bors, Narcisa Ceran, Enel, Paolo Berlinghieri, Elio Foa, di commercio di Cuneo, Claudio Marconi, Silvana Rosa, Claudio Griffone, Maurizio Galfré, Maria Seccone Prognio, Giampiero Mazza, Lidia Priora, Giovanni Sandrone, Anselmina Tartaglino, Prov.Industria e Artigianato, Paola Sghietti, Paolo Bogetti, Oreste Dompé, Armando Macchia, Milo Marocchino, Scalerandi Maria Grazia, Radiocor Telerate spa.

A questi nomi potrebbero ancora aggiungersi le «insinuazioni tardive» di altri creditori. Sono infatti molti i clienti «bruciati» dalla Sogest che potrebbero tentare la via giudiziaria. Ma la maggior parte forse preferisce chiudere in partita, tenersi il danaro ed evitare altri sviluppi. (s. mic.)

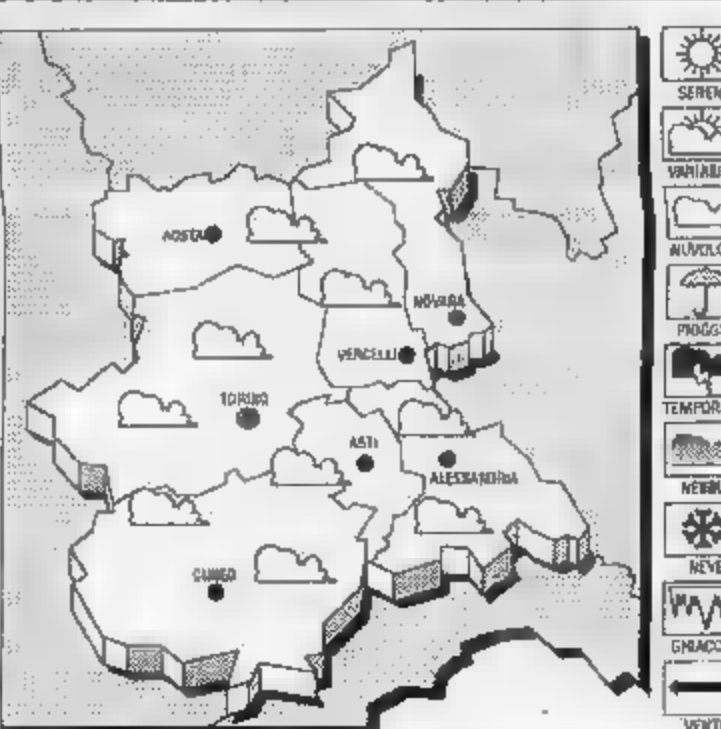
LA BATTAGLIA DI UN CITTADINO CONTRO LA BUROCRAZIA

«Lo Stato non mi paga l'affitto e mi ha tagliato la pensione»



Natale Pia, 71 anni, è il proprietario dell'edificio che ospita la caserma dei carabinieri a Montegrosso (nella foto). «Ma da due anni ricevo più l'affitto in meno, inoltre l'Inps gli ha ricalcolato la pensione, riducendogliela a 404 mila lire al mese»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI
Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini oltre 1800 metri.
TEMPERATURA, in diminuzione, venti moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL Condizioni spiccate variabilità, più schiarite; formazione notturna di foschie dense.

TEMPERATURE DI ASTI
Max: 12; min: 7; media: 10

FA
Max: 11; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Vercelli 13; Alessandria 13; Novara 13; Aosta 10; Cuneo 13.

La giunta dimissionaria vuole inserirlo, con il consenso della minoranza, tra le delibere urgenti

Il Teatro Alfieri ritorna in Consiglio?

Maggioranza e opposizione si confrontano sull'«eterno cantiere»

ASTI. Il Consiglio comunale verrà convocato, probabilmente, per fine della prossima settimana dal sindaco dimissionario Giorgio Galvagno o dal vice Aldo Pia in qualità di consigliere anziano: alle elezioni ha riportato il maggior numero di preferenze dopo Galvagno.

Primo punto da discutere, la nomina di sindaco e giunta (ma un eventuale accordo di maggioranza è ancora lontano), quindi il pacchetto di delibere urgenti preparato ieri dagli assessori.

Si tratta di una cinquantina di pratiche (gli uffici ne avevano riesumato un centinaio). Sono tutte strettamente «tecniche», prive di aspetti politici. Oggi verranno proposte al capigruppo dell'opposizione che daranno un loro parere preventivo prima di affrontare la seduta di consiglio.

In serata, poi, commissione allargata, in pratica il consiglio comunale al completo, si occuperà di pratica

STASERA

Mille lire per «Segni»

Centro culturale San Secondo ospiterà stasera, alle 21, l'incontro organizzativo del Movimento dei popolari per la riforma. Alla riunione, aperta a tutti, interverranno il coordinatore regionale Anselmo Zanaldi e Diego Masi, collaboratore di Mario Segni. I due relatori illustreranno la linea del «Patto rinascita nazionale» che Segni ha recentemente costituito a Torino. Anche ad Asti i Popolari aderiranno alla raccolta di un milione di firme entro i prossimi 100 giorni, condizione indispensabile per presentare propri candidati alle prossime elezioni politiche. «Già stasera - spiegano nella sede del movimento, in via Carducci 28 - sarà possibile sottoscrivere il Patto, depositando la firma di adesione e versando la simbolica di mille lire». Per raccogliere le firme, la sede dei Popolari resterà aperta il lunedì (dalla 21 alle 24), il mercoledì (17.30-19.30) e sabato (10-12).

molto speciale: il dossier Teatrali. La giunta uscente vorrebbe comunque impostare il lavoro (sempre con il consenso dell'opposizione), prima dimettersi.

La seduta di Consiglio potrebbe essere l'ultima di questa

notte, né la dc, ieri sera, hanno fatto scelta precisa. La dc, anzi, rinvia la decisione, preoccupata di non creare fratture tra chi, come Barolo, punta decisamente a rimettere in piedi una giunta a tempo e chi, come il vicesindaco Pia e il capogruppo Mariangela Cotto, vorrebbe lo scioglimento immediato del Consiglio.

«E' questione delicata - ha precisato ieri Mariangela Cotto - per questo non abbiamo voluto trarre conclusioni affrettate. La riunione è stata costruttiva: le due anime del gruppo si sono confrontate con senso di responsabilità. Decideremo nei prossimi giorni, alla luce di quanto emergerà dal confronto con l'opposizione. Il primo momento «vero» arriverà proprio con la discussione sul Teatro Alfieri: una vecchia spina non solo per l'amministrazione, ma per tutta la città. E' un problema reale che dovremmo davvero risolvere tutti insieme».

a Moncalvo

OUTRAGE

«Siamo in pochi ad avere questo marchio...»

... anzi pochissimi..

LO SPORITIVO

VIA CISELLO, 6
MONCALVO
TEL. 0141 917.256 - Fax 918009

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA MATTINA



IL MIO PANETTIERE PREFERITO E:

(NOME DEL PANETTIERE)

(Cognome)

OSSERVAZIONI E GIUDIZI:

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A: «LA STAMPA», A. CASPERI 2, 14100 ASTI. ALLA FINE DEL SONDAGGIO SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA DEI TRENTA PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI ASTI PIÙ VOTATI RICEVERANNO UNA MEDAGLIA. AGLI ALTRI SARÀ CONSEGNATO UN DIPLOMA. PARTECIPAZIONE: OGNI BUSTA SPEDITA O RECAPITATA PUÒ CONTENERE PIÙ SCHEDE. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Arrivano i primi voti del sondaggio de «La Stampa»

Fornaio a Montechiaro e giocatore di tamboss



Il fornaio Stefano Panzini di Montechiaro. Tra l'altro prepara una torta di nocciole apprezzata anche in Brasile

ASTI. Il sondaggio de «La Stampa» dedicato al panettiere preferito alimenta la curiosità dei lettori.

Alla redazione, in via De Gasperi 2, sono già arrivati oltre un centinaio di tagliandi: i lettori possono indicare sia i forni che le rivendite di Asti e provincia, scegliendo liberamente tra i 163 punti vendita dell'Astigiano. Ogni sabato sarà pubblicata la classifica aggiornata delle preferenze. Ai primi 30 panettieri in classifica sarà consegnata una targa.

Tra le prime panetterie segnalate c'è quella di Stefano

Panzini, in via Roma 45 a Montechiaro. E' appena girato l'angolo della piazza dello sferisterio, e quando si gioca a tamboss si sentono bene i tipici colpi. Sarà per questo che a Stefano Panzini, 22 anni, titolare del «forno», è venuta la passione per questo sport tradizionale. Oltre a fare il pane, infatti, milita nella squadra di tamboss del Montechiaro.

«Quando ho cominciato il mestiere avevo 15 anni - ricorda Panzini - benché debba alzarmi presto la mattina, trovo il tempo per fare molte cose. Ascoltare musica, ad esem-

pio: mi piacciono i Dire Straits e il sabato vado in discoteca».

Stefano è, come si può dire, figlio d'arte. I suoi genitori hanno rilevato la panetteria circa 10 anni fa, dalla famiglia Busso. Allora si faceva la «griglia» e qualche forma piccola. Adesso tutto è diventato più complicato, perché i gusti si sono fatti più difficili. Oltre al pane nostrano si trova anche quello francese. «Nei film si vede che lo portano sotto il braccio - dice - e io lo poso dove capita. Fa un certo effetto. Noi lo mettiamo in sacchetti, in modo che sia ben

protetto». C'è poi la specialità della torta di nocciole senza la farina. «Sembra strano, è così. Non voglio dire la ricetta: c'è il miele, lo zucchero e qualche altro».

La «rossetta» la fanno ancora, anche se comporta un lavoro più lungo. C'è chi viene da Torino e dal Veneto in occasione di festività o ricorrenze a comprare le bignole: «E' gente che non andrebbe da un'altra parte. Inoltre, la torta di nocciole è conosciuta anche in Brasile. Di qui l'orgoglio», dice Stefano Panzini.

Oltre agli ingredienti qual è il

toocco magico che deve dare il fornaio per ottenere un buon pane? «I fattori sono tanti. Bisogna conoscere a fondo il comportamento dei materiali, le macchine e soprattutto il forno. Ma alla base c'è l'amore per il lavoro e il rispetto per i clienti».

E il pane nero? «Non è moda. Lo facciamo anche noi. Io c'ero, so che durante la guerra, specialmente in città, si mangiava solo quello. Adesso costa più di quello bianco e del prezzo della farina, ma è un'altra cosa».

Armando Brignolo

Al Centro San Secondo serata organizzata dalla Contrada dei filanti

Sindaci a lezione di ecologia

Il prof. Arrigo Cigna, fisico specializzato dell'Enea, parlerà alle 21. Quattro temi: Origine e destinazione dei rifiuti, ambiente, ruolo di amministratori e amministratori

ASTI. «Rifiuti, ambiente e disastri», è questo il titolo del convegno, organizzato dalla Contrada dei filanti, che svolgerà questa sera, alle 21 nel salone del Centro culturale San Secondo di via Carducci.

A relazionare su queste importanti tematiche è, per la provincia di Asti sempre problematicamente attuali, sarà Arrigo Cigna, componente del dipartimento Ambiente dell'Enea, fisico, già docente universitario, oggi impegnato come esperto qualificato al Centro ricerche energia Saluggia.

Specializzato nei settori dell'energia e della radioattività ambientale, Cigna ha partecipato a tutti i gruppi di lavoro dell'Euratom: tiene conferenze in tutta Europa, in materia di nucleare ed ambiente.

Questa sera, nella sua relazione, toccherà quattro importanti temi: origine dei rifiuti domestici ed industriali; ambiente naturale e suo modificazione; destino dei rifiuti e compatibilità per l'ambiente; ruolo degli amministratori e de-



Il prof. Arrigo Cigna (a destra), Antonio Mortara (Contrada filanti)

gli amministratori.

Alla serata sono stati invitati tutti i sindaci dell'Astigiano, i rappresentanti delle associazioni ambientaliste e dei comitati di difesa territorio. Ha già confermato la sua presenza il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Ugo Bosio.

L'iniziativa del convegno è venuta in un momento in cui, per la provincia di Asti, l'emergenza rifiuti fa sempre più grave; la terza autorizzazione allo smaltimento fuori provincia scadrà a fine anno. Dalla chiusura di Valle Manina, l'immondizia dei Comuni aderenti al Consorzio viene, infatti,

smaltita nella discarica di Boinasco e, fino a qualche tempo fa, anche in quella di Alice Casale.

«Vista la gravità della situazione rifiuti - spiega Antonio Mortara, assessore, presidente della Contrada dei filanti - abbiamo pensato di dare anche noi un contributo alla città».

«La presenza di Cigna - ricorda Mortara - è casuale: le sue considerazioni, frutto di anni di studio, vanno al di là di qualsiasi valutazione politico-amministrativa del problema. Abbiamo, così, l'opportunità di sentire il parere della scienza. Mi pare che prima non sia mai stato fatto».

La Contrada dei filanti, che ha sede all'Istituto Manzoni di via Cavour, è nata cinque anni fa su iniziativa di un gruppo di amici animati dal desiderio di organizzare iniziative a scopo benefico. La Contrada in questi anni ha dato vita, con successo, a concerti, spettacoli ed iniziative culturali. [bru. m.]

Arrestato tunisino con 11 grammi di eroina

Centrale della droga scoperta in via Giobert

Il tunisino Farid Ben Sassi, 30 anni, arrestato

ASTI. Alcune settimane c'era uno strano andirivieni davanti al palazzo 8 di via Giobert. I ragazzi arrivavano a gruppi di due o tre, guardavano intorno, poi entravano per uscire dopo pochi minuti. Il movimento ha insospedito i carabinieri e sono stati organizzati gli appostamenti.

Martedì sera i militari sono intervenuti. Hanno visto arrivare due ragazzi, tossicodipendenti. I giovani si sono fermati davanti al portone, hanno lanciato una breve occhiata in giro, poi sono entrati. Il solito rituale.

I carabinieri a questo punto hanno deciso di intervenire. Hanno fatto irruzione nel palazzo. Nell'androne, illuminato da una luce fioca, c'erano alcuni tunisini che parlottavano con i due ragazzi. Come fossero attesi da qualcuno. I carabinieri li hanno controllati. Sono stati portati all'ufficio stranieri e questura per il provvedimento di espulsione. [a. l.]



Il tunisino Farid Ben Sassi, 30 anni, arrestato

ha cercato di disfarsi di due involucri di colophana. Ma i militari li hanno recuperati: contenevano 11 grammi di eroina. Ben Sassi è stato arrestato: è considerato un personaggio di spicco nell'organizzazione dello spaccio gestito dagli extracomunitari ad Asti.

Il controllo è continuato in altri alloggi dello stabile, trasformati in una piccola casbah. Tunisini e marocchini ammassati nelle stanze.

I militari li hanno controllati: molti avevano documenti. Sono stati portati all'ufficio stranieri e questura per il provvedimento di espulsione. [a. l.]

Varato il programma

Resistenza

Le iniziative per i 50 anni

ASTI. E' stato illustrato mercoledì mattina, in Provincia, il programma di iniziative per il cinquantesimo anniversario della Lotta di liberazione.

Due le iniziative, una annuale ed una pluriennale. Quest'anno sono in programma corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie e superiori, l'organizzazione di una mostra permanente sulla Resistenza (in collaborazione con gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte), un ciclo di proiezioni sul tema della lotta partigiana in Piemonte.

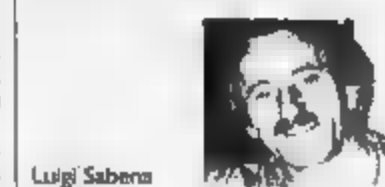
Nel programma pluriennale, accanto a nuovi corsi di aggiornamento per insegnanti, sono stati inseriti concorsi per le scuole, lavori di ricerca elaborati dagli studenti, mostre, rassegne cinematografiche sulla lotta partigiana, sulla Resistenza in Piemonte, in Italia ed in Europa e sulla storia della deportazione.

A Torino, nelle sale di Palazzo Carignano, verrà allestito un museo nazionale della Resistenza. [d. cot.]

A.S. Domenico Savio

Dipendente Asp

morto di infarto oggi i funerali



Luigi Sabena, 41 anni, morto martedì sera

ASTI. Si svolgono oggi alle 11 nella chiesa di San Domenico Savio i funerali di Luigi Sabena, 41 anni, dipendente dell'Asp, martedì sera per un attacco cardiaco. La salma sarà tumulata nel cimitero di Asti. Sabena viveva in Casale 255, moglie Chia Bergantini, 37 anni, casalinga, e la figlia Mirilla, 14 anni, che frequenta il primo anno all'Istituto magistrale Monti. Si è sentito male nel pomeriggio mentre era al lavoro, i colleghi lo hanno accompagnato a casa. Ma le sue condizioni non rapidamente peggiorate ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale. [a. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL VICEPRESIDENTE

«Caro Tovo imita Galvagno»

Ritengo doveroso, dopo le dimissioni del sindaco Galvagno, sottolineare la responsabilità mostrata da quest'ultimo nel prendere atto di una situazione politica che paralizzava la vita amministrativa della città e voglio riconoscerli l'atto di coraggio mostrato nel lasciare una poltrona, oggi scomoda, ma sempre molto ambita.

Da democristiano convinto debbo anche sottolineare che un atteggiamento del genere dovrebbe tenere anche il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, l'attuale compagna provinciale, e ciò per dare quel segnale di novità che la gente si attende; la responsabilità si dimostra anche nel lasciare nel giusto: è il momento giusto!

Non si deve più attendere, non c'è più il tempo per temporeggiare: occorre un atto di coraggio, come fatto dal sindaco Galvagno, che tanto personalmente ho apprezzato!

Spero che i dc, nei suoi rappresentanti, spera al più presto rinnovati ai vertici provinciali,

capisca che, per il bene della nostra gente e del nostro partito, è giunta l'ora di abbandonare le poltrone.

Salvatore Ingrassci, dirigente dc

«Noi non vendiamo penne e profumi»

Come Associazione nazionale invalidi civili e cittadini anziani (Anici) informiamo tutti i cittadini di Asti e provincia che siamo completamente estranei alla vendita porta a porta di penne, profumi e di qualsiasi altro prodotto a nome degli invalidi, dei portatori di handicap e dei cittadini anziani.

Vogliamo pertanto diffidare chiunque si strumentalizzi la nostra sigla di associazione (Anici), e qualora qualcuno chiedesse soldi o altro a nome nostro, invitiamo i cittadini a farsi mostrare il tesserino di riconoscimento, che è di colore azzurro.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 0141/599268 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Enrico Bertoldo, presidente provinciale Anici

Quanta nostalgia per il trattorio

Ho letto su «La Stampa» che ha chiuso «Spaghetti Jaxa», sostituito da un locale per giovani. Nulla da eccepire sul fatto in sé. Piuttosto mi chiedo come mai ad Asti non funzionino più le vecchie trattorie, quei locali che ci come me ha raggiunto gli «anta» ricorda con non poca nostalgia.

Ad Asti ce n'erano parecchie, dove mangiar dignitosamente non voleva assolutamente dire pagar caro, e si poteva arrivare anche dopo le 10 di sera, senza essere accolti da un «mi dispiace, la cucina è chiusa».

Se è così, forse non dobbiamo stupirci più di tanto del successo dei ristoranti.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141-592224. La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 736.390
Castiglione: 878.348
Moncalvo: 955.333
Montebello: 83.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Arnone: 401.368
Castelluccio: 011/98.78.488
Cocconato: 907.503; 907.502
Castiglione: 868.779

Moncalvo: 921.313
Montebello: 955.333
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Strada: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.265

GUARDIA

Asti: 353.558
Canelli: 824.444
Canelli: 832.525
Castelluccio: 011/98.78.488
Cocconato: 907.503
Castiglione: 861.414

Moncalvo: 955.333
Montebello: 83.668
Nizza: 736.390
Rocca d'Arazzo: 408.010
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777
Villanova: 948.555

pronto interv. 112

Asti: 50.195
Bubbia: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castiglione: 878.348
Castelluccio: 011/98.78.488
Castiglione: 868.779
Moncalvo: 921.313
Montebello: 955.333
Montebello: 955.333
Nizza: 721.704
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con la farmacia Berardini, piazza San Secondo 12, tel. 54.800; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 8 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 del giorno successivo).

Canelli: 833.663
Castiglione: 878.348
Castelluccio: 011/98.78.488
Castiglione: 868.779
Moncalvo: 921.313
Montebello: 955.333
Montebello: 955.333
Nizza: 721.704
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.555

Canelli: 833.663
Castiglione: 878.348
Castelluccio: 011/98.78.488
Castiglione: 868.779
Moncalvo: 921.313
Montebello: 955.333
Montebello: 955.333
Nizza: 721.704
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.555

Canelli: 833.663
Castiglione: 878.348
Castelluccio: 011/98.78.488
Castiglione: 868.779
Moncalvo: 921.313
Montebello: 955.333
Montebello: 955.333
Nizza: 721.704
San Damiano: 975.910
Villanova: 948.555

GLI APPUNTAMENTI

PSD
Presidio per l'occupazione

Oggi, per tutto il giorno, il psd astigiano organizzerà un presidio sotto i portici Anfoschi di piazza Alfieri sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo. L'iniziativa rientra nella mobilitazione che il partito della Quercia terrà questi temi, a livello nazionale, e domani. Intanto una delegazione di dirigenti e attivisti astigiani parteciperà domani a Torino alle conclusioni della Conferenza programmatica tenuta dal segretario generale Achille Occhetto.

DISCARICHE

Sindaci riuniti a Villafraanca

Il municipio di Villafraanca ospiterà stasera una riunione a porte chiuse. Gli amministratori del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano e i sindaci della zona. In discussione l'ipotesi di creare una discarica di rifiuti per servire i Comuni Nord Astigiano a fronteggiare così l'emergenza rifiuti alla fine dell'anno scadrà la proroga regionale per esportare l'immondizia fuori provincia. L'incontro s'inizierà alle 21

o sarà seguito, lunedì sera, da un'analoga riunione a San Damiano.

COLTIVAZIONI «pulite» nel frutteto

«Coltivazione biologica del frutteto: tecnica culturale e lotta antiparassitaria» è il tema di oggi della «Giornata di studio» sull'agricoltura biologica organizzata dalla Regione in collaborazione con altri enti e associazioni. La lezione si terrà dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 all'Istituto agrario «Penna» di Vianello. Interverrà Anne-Lise Domange, ingegnere agronomo di Montpellier.

FRSCO
Il 19 convegno alla Cr-AI

La sala convegni della Casa di risparmio di Asti ospiterà venerdì 19 novembre il convegno sul «Fisco europeo» organizzato in collaborazione con l'Unione Industriale. I lavori s'inizieranno alle 9,30. Tra i relatori si saranno i commercialisti astigiani Enzo Brugnoli e Giorgio Rosso, e il pretore dirigente di Asti Emilia Giribaldi.

UN CITTADINO CONTRO LA MAFIA

MONTEGROSSO. «A 20 anni, ho fatto 6 mesi di Campagna di Russia e poi altri cinque a Mauthausen: sinceramente allora speravo in un'Italia migliore di questa: nella parole. Natale Pia, 71 anni, a' più rassegnazione che rabbia. E di motivi per alzare la voce, ne ha più d'uno. Il suo caso è di quelli facilmente catalogabili nel vasto archivio della «malamministrazione», con la giusta aggiunta di beffe ai danni.

Natale Pia è proprietario dell'edificio (300 metri quadri abitabili complessivamente) che ospita la caserma dei carabinieri paese. Da due anni vede lire dell'affitto. Ovviamente, però, su quel presunto reddito, ha dovuto pagare le varie imposte. «Non è finita qui», dice Pia, ex commerciante di prodotti per l'agricoltura, perquisito dall'Inps una pensione integrativa al minimo di circa 500 mila lire mensili («comprende un po' di ironia»).

Ora l'istituto di previdenza gli ha rifiutato i conti, inserendo nel computo anche il reddito derivante dalla caserma. Risultato: «Mi è scattata l'aliquota e così ora dovrò restituire dei soldi all'Inps: quasi 9 milioni. E poi mi hanno ribassato la pensione a 404 mila lire al mese».

La sua vicenda, ieri, è stata ripresa da «Radio Zorro» la tra-

Montegrosso, la singolare denuncia di un ex commerciante

«Da 2 anni i carabinieri non mi pagano l'affitto»



La caserma dei carabinieri di Montegrosso. A fianco, Natale Pia con la moglie Margherita

missione di Radio Uno condotta da Oliviero Beha, a cui si era rivolta la figlia del pensionato.

Seduto nel piccolo tinello stile Anni '70 che si affaccia direttamente sulla strada che va a Moncalvo, Pia, un uomo corpulento e vivace, racconta la sua storia. Al suo fianco, la moglie Margherita: «Ci siamo sposati nel '45, appena finita la guerra: avevamo tanti dolori e tanta voglia di ricominciare», ricorda la donna. Lui eredita l'at-

tività del padre: prodotti per l'agricoltura e fa trasporti in tutto il Piemonte e anche a Milano. Nel '61 acquista l'usufrutto di una casa, e non senza sacrifici: una casa, a fianco della sua, da poco adibita a caserma dei carabinieri.

«Fino a qualche fa, pagavano - dice con un sorriso - Adesso, invece, neanche una lira. E io la tassa allo Stato la pago tutta. Le prime



avvisaglie si erano avute nell'88-'89, quando non sono stati corrisposti gli aumenti Istat. Poi, a fine '91, il contratto viene tacitamente prorogato per altri 5 anni, allo stesso ca-

none dell'accordo precedente: 9 milioni e 600 mila lire annui. «Io avrei voluto ritoccarlo, perché in qualche paese pagano affitti ben superiori - spiega Pia - ogni volta mi imbattevo in qualche cavillo burocratico, in errori di procedura. Va bene, contro la burocrazia sappiamo che non c'è niente da fare. Però non capisco perché mi paghino l'affitto».

La ricerca del «colpevole» si perde nei meandri dei ministeri romani. L'identificazione dell'Ufficio responsabile, richiede una lunga ispirazione prima di pronunciare il nome: «Divisione accasamento della forza di polizia presso il Dipartimento pubblica sicurezza del ministero dell'Interno».

I contatti sono tenuti attraverso la prefettura di Asti: «Nulla da dire nei loro confronti. Ogni tanto telefoniamo, scriviamo. Loro ci rispondono sempre, per lettera, anche se non mettono mai il francobollo».

Un avvocato gli ha consigliato di avviare una procedura di sfratto. Abbozza una battuta: «Sì, e poi chi li manda via, la polizia? Io non ce l'ho con i carabinieri, lo so che non è colpa loro. Quindi... farò? Sorridi, allarga le braccia: «Continuerò a scrivere, a telefonare: qualche successo».

Fulvio Lavina

NOTIZIE IN BREVE

Trovata una vecchia bomba d'aereo durante lo scavo
Laura Micco, 34 anni, macellaio di Moncalvo, strada Castellino 1, durante uno scavo in un appezzamento in strada Sant'Anna, ha trovato un residuo bellico, che risale probabilmente alla seconda guerra mondiale. Si tratta di una bomba d'aereo da esercitazione, senza marca. Micco ha avvertito i carabinieri di Moncalvo che hanno chiuso la zona. Oggi gli artigiani di Alessandria per far esplodere l'ordigno.

Guidava senza patente, patteggiava multa 1 milione
Era stato fermato al volante di una Lancia Delta sprovvista della patente guida. Processato dal tribunale di Asti, il signor Giovanni Mortara, 44 anni, residente a Roatto in frazione Gobbi, ha patteggiato la pena in 30 giorni d'arresto sostituiti da un milione di multa.

Convegno sulle strade del Sud Astigiano
Il salone Riccadonna di Canelli ospiterà sabato 27 novembre alle 9 il convegno-dibattito su «Le strade del Sud Astigiano». Parlerà il presidente della Asti-Mare e della statale 592 (Canelli-Nizza). L'iniziativa è proposta dal Comune in collaborazione con il Consorzio Valli Balbo e Tigiana e l'Associazione piccole e medie industrie di Asti.

Approvata la discarica per materiali inerti
La giunta di San Marzano Oliveto ha stanziato 20 milioni per realizzare nel territorio del Comune di una discarica di materiali inerti. Sarà realizzata in regione Marziano e accoglierà mattoni e scarti di lavorazioni edili. Il finanziamento è stato reperito attingendo dall'avanzo del bilancio '92, che ammonta a 86 milioni circa.

Contributo regionale per gli archivi
Il Comune di Vesime, nella Comunità montana Langa astigiana-Vesime, riceverà dalla Regione un contributo di 4 milioni e mezzo. Il finanziamento è destinato a riordinare, schedare e inventariare gli archivi storici.

Il Comune cede vicolo Corino alla Regione
Il Comune di Costigliole cederà alla casa di riposo «Serravalle Daffar» il vicolo Corino, ora area pedonale. Su vicolo Corino si affacciano alcune strutture di sicurezza (scale antincendio, montatighe) di cui la casa di riposo sarà dotata a norma di legge.

La lettera razzista a una giovane donna

«Sei meridionale va via da Canelli»

CANELLI. «Sei meridionale, lasciate la nostra laboriosa città». Firmato: da pacifica gente della provincia. L'invito, dai toni inequivocabilmente razzisti, è contenuto in una lettera inviata nei giorni scorsi ad una impiegata caneliese, R.P., 32 anni.

Secondo gli anonimi firmatari della missiva, oltre ad essere figlia di meridionali la donna sarebbe «colpevole» di portare lo stesso cognome di due giovani canellesi implicati in un attentato ad Asti in una agguerrita a due anziani. «Gli autori della lettera credevano fossi parente quei due giovani - ha raccontato la donna ai carabinieri - invece solo omonimi».

L'«equivoco» ha comunque ispirato la lettera, battuta a macchina e recapitata all'impiegata insieme ad altra posta. «In merito al brutale episodio - è scritto - è constatata l'origine meridionale vi invitiamo nel pieno interesse della pacifica e laboriosa gente piemontese a lasciare le nostre terre».

Poi l'invito a lasciare Canelli: «Tornate quindi alle vostre terre affinché non abbiano più a ripetersi simili episodi. In realtà, la giovane donna è nata proprio a Canelli».

Anche se con gli aggressori c'entra nulla, la lettera mi ha offesa: il contenuto è intimidatorio e razzista ha sostenuto l'impiegata, che ha presentato denuncia contro ignoti: il reato ipotizzato è di minacce.

L'episodio è stato quindi segnalato alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti.

Non è il primo caso che si verifica nell'Astigiano. Nel maggio '92 un impiegato dell'Usi di Asti, di origine siciliana, si era visto recapitare una lettera con falsa intestazione della prefettura e di sedicente nuovo Stato della Repubblica del Nord: a sottoscrivere un comitato regionale per la difesa del Piemonte che invitava l'impiegato ad i suoi famigliari a lasciare il territorio piemontese entro 48 ore.

[r. gon.]

Per San Martino si fa il bilancio dell'annata agraria. I commenti delle organizzazioni professionali

Solo la viticoltura ha resistito al maltempo

Per i vini prezzi in ascesa. Timori per cereali e frutta



Nel vigneto l'annata è stata buona

ASTI. Per l'agricoltura è tempo di bilanci: anche se ormai i cicli di coltivazione sono cambiati ed il clima influenza con i suoi capricci semine e raccolti, a San Martino per i contadini è tradizione tirar le somme dell'annata agraria. A caratterizzarla, questa volta, il cattivo tempo (sono fresche le tracce di alluvioni e frane) e i «balzelli» imposti dalle politiche comunitarie e nazionali. Per parlare della attuale crisi alla Regione Piemonte e del calo della lira.

Situazione «senza infamia e senza lode» dunque, anche in provincia di Asti, dove la viticoltura sta reggendo bene (in aumento i prezzi dei vini, ma orticoltura, frutta e zootecnia non riescono ad avere un'alta delle disavventure di maltempo, concorrenza straniera e politica Cee delle quote latte. Il giudizio espresso dalle tre organizzazioni professionali agricole è simile. «Annata stazionaria - commenta il direttore della Coldiretti Oldrado Poggio - più per i problemi che riguardano

l'economia nazionale, che per l'agricoltura in sé».

Aggiunge Italo Mussio della Confederazione degli agricoltori: «Da un lato i cereali sembrano tenere a per lo meno non crollati - dice - ma questo succede perché la lira sta perdendo quota e a lungo andare se cambia la tendenza i danni ci saranno. Ercole Zuccaro dell'Unione Agricoltori non è pessimista sulla qualità delle produzioni astigiane, ma lo è per ciò che riguarda la situazione politica: «Basti pensare - spiega - che il presidente della Regione Brizio, nell'aprile la crisi di giunta ha elaborato un documento in cui si prevedono i prezzi dei vini, ma dedicate in tutto quattro righe. È un fatto che si da».

VITIVINICOLTURA. Non ci sono ancora i dati ufficiali, ma è certo un calo di produzione di oltre i dieci per cento. Il Piemonte per la prima volta scende sotto i tre milioni di ettolitri. Si prevede ottima la qualità dei vini bianchi e da dessert (Asti

Spumante, Moscato tappo raso, Chardonnay e Brachetto). Buon il livello dei rossi tradizionali. L'uscita sul mercato dei vini '93 ha determinato un rialzo generale dei listini. Ecco qualche esempio: Barbera d'Asti doc 90-110 mila; Barbera Monferrato doc 85-100 mila; Barbera Piemonte 75-85 mila; Grignolino d'Asti doc 190-220 mila. Da rilevare però il divario di prezzi tra i guadagni, tra coloro che vinificano e vendono e i bottiglioni a privati ed i viticoltori che ad inizio vendemmia consegnano le uve ai commercianti.

CEREALI. Non c'è stato il temuto crollo dei prezzi dei cereali. In media al quintale, il grano vende a 35 mila lire, dato esaminato però alla luce degli sbalzi subiti dalla lira: la lira italiana è in calo e tutti i mercati e di facilità l'esportazione. Da notare però che il maltempo e gli allagamenti nei campi in molte zone della provincia continuano ad impedire la semina. Drammatica la situazione della soia: oltre

metà del raccolto è rimasto a marcire in campagna, facendo perdere ai coltivatori il contributo Cee di un milione di lire ad ettaro.

ZOOTECNIA. Nonostante tutto, il vitello piemontese sui mercati «tiene»: i carni bovini pregiati oltrepassano le mille lire al chilo (peso vivo). Il latte si aggira intorno alle 100 lire (comprensivo di Iva), a cui s'è però da aggiungere il premio qualità, che questi sempre viene attribuito agli allevatori astigiani, facendo salire il prezzo a circa 700 lire al litro.

ORTOFRUTTA. Da questo settore arrivano note negative: le mele hanno spuntato prezzi bassi (dalle 400 alle 600 lire), gli evidenti cali di produzione. Simile il discorso per il peperone della Molta: i mercati c'è troppa concorrenza e gli astigiani spesso rischiano di arrivare divisi ed impreparati a combattere contro la realtà organizzatissima di stranieri ed emiliani.

Enrica Cerrato

Querelle tra un medico della cittadina, Livio Franco Carlevero, e il responsabile dell'Area sanitaria dell'Usi 68 Enrico Gandolfo

A San Damiano è polemica sul vaccino antinfluenzale

«Siamo stati costretti ad acquistare i flaconcini che sono poi stati distribuiti gratis»



Il medico Livio Franco Carlevero

SAN DAMIANO. E' polemica sui vaccini antinfluenzali distribuiti gratuitamente dall'Usi astigiano.

A sollevare il problema è Livio Franco Carlevero, medico di famiglia a San Damiano. «A settembre - rivela - il servizio Area sanitaria base dell'Usi ha inviato una circolare ai distretti, compreso quello di San Damiano, per segnalare che quest'anno i vaccini antinfluenzali sarebbero stati distribuiti gratuitamente soltanto agli anziani oltre i 65 anni di età non c'erano. Solo successivamente è riuscito a ottenere dall'Usi i fondi per estendere l'uso gratuito del vaccino. Pensavo di aver fatto una cosa giusta e invece secondo il dottor Carlevero ho di nuovo sbagliato».

Non è la prima volta che i due

medici scendono in polemica: stavolta però la distribuisce la finiva sui giornali. «La campagna di vaccinazione antinfluenzale - dice Carlevero - viene fatta una volta all'anno: l'Usi potrebbe caricare di programmarla meglio? E intanto, per questo - specifico, la casa farmaceutica ringraziano».

«Carlevero è l'unico medico dell'Astigiano a lamentarsi: e non è la prima volta che succede», ribatte Gandolfo. Quest'anno agli anziani delle case di riposo saranno garantiti 2 mila vaccini (il costo del siero, in farmacia, è di 19 mila lire). Altri 6 mila, di cui 3 mila disponibili nei vari distretti astigiani da qualche giorno, andranno ai bambini sotto i 12 anni, agli ultrasessantacinquenni e ad altre categorie «a rischio» per particolari patologie.

Laura Nocerzo

Sangue infetto? «Non ad Asti»

ASTI. Secca smentita del servizio immunotrasfusionale dell'Unità sanitaria locale di Asti e dell'Avia provinciale alla notizia sul sangue infetto pubblicato ieri mattina da un settimanale locale. In esso si riferiva di due presunti casi astigiani.

I responsabili (Centro trasfusionale, situato in ospedale) e Mario Aresca (Avia) in nota definiscono «delirante» l'articolo in questione. «Smentiamo il titolo «Contaminati dal sangue infetto»».

«Si ribadisce - si legge nella nota - che il sangue e gli emoderivati distribuiti nella provincia di Asti è sicuro e privo di qualsiasi agente infettante».

Altro colpo a Viarigi

A Cassinasso i ladri si servono dell'aperitivo

CASSINASSO. Furti di oggetti d'antiquariato nelle seconde case dell'Astigiano.

Due quadri e due antichi piatti cinesi sono stati rubati a Cassinasso in Regione Piana. Ad essere presa di mira la casa campagna di un torinese, Flaccio Faccio, 43 anni. Il valore della refurtiva è di oltre 3 milioni.

Due fotografie antiche, credenza, due orologi a pendolo e un comò dell'800, oltre ad una modaglia di Vittorio Veneto, sono spariti invece a San Marzano Oliveto, via dei Caduti, nella seconda abitazione di un cuneese, Francesco Volante, 71 anni.

Prima di andarsene i ladri si sono bevuti cinque bottigliette di aperitivo.

Altro colpo infuso a Viarigi, ai danni di Elda De Magistris, 64 anni, via Roma 11. La donna ha denunciato il furto di quattro sedie dell'800 ed un orologio a pendolo.

[r. gon.]

Due tappe astigiane

Convention Arcigola a Costigliole

COSTIGLIOLE. La seconda «Convention» internazionale sui vini piemontesi organizzata da Arcigola farà tappa anche nell'Astigiano, oggi e domani ai castelli di Costigliole e San Martino Alfieri.

Ristoratori, giornalisti, enologi e appassionati discuteranno di «Vigneti storici e nuovi vigni» a Pianezza e l'«enologo Piero Ratti lo San Martino Alfieri», l'enotecnico di Fontanafredda Lorenzo Tablino e il tecnico Armando Cordero (a Costigliole).

Terminata la conferenza, nei due castelli dell'Astigiano seguirà la degustazione a tema «Esercizi di riconoscimento dei vini piemontesi». Contemporaneamente la «Convention», che si concluderà domenica, sarà ospitata in altri manieri di Langa: Monferrato: Barolo, Grignone, Cavour, Mango, Perno, Magliano, Verduno, Vignale.

[l. n.]



TOY SERVICE



5.000 mq di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo !!

I PREZZI DELLA SETTIMANA

• GIOCHI IN SCATOLA



SAPIELINTINO
L. 15.000



FREGA LA STREGA
L. 35.000



LA RUOTA DELLA FORTUNA
L. 35.000



VISUAL GAME
L. 39.000



BARBIE MAGICA VOCE
L. 29.000



ZEFIRO
L. 59.000

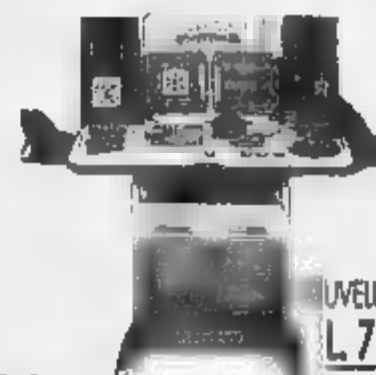
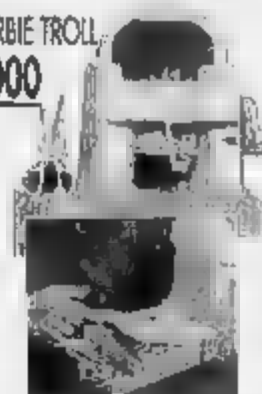


SPUMONE CM 45
L. 49.000

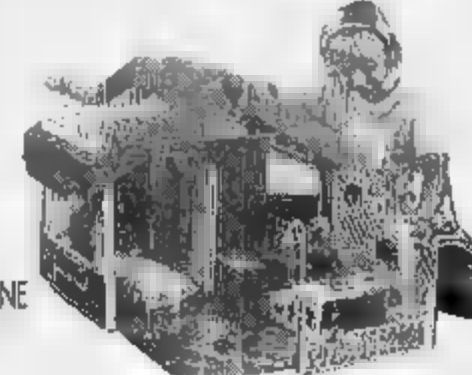
CICCIOBELLO
L. 59.000



MAGLIERIA BARBIE TROLL
L. 49.000



L'VELLE COUISINE
L. 79.000



LA CASA DELLE MERAVIGLIE
L. 89.000

• GIOCHI ELETTRONICI - VIDEOGIOCHI

SEGA Nintendo



SEGA MASTER SYSTEM
L. 159.000



ACTION SET
L. 159.000



**DOVE TROVI
I GIOCATTOLI**



**AI PREZZI
MIGLIORI**

• COSTRUZIONI



CANTIERE
L. 59.000



GALEONE SQUALO NERO
L. 99.000

L. 69.000
REGISTRATORE CON MICROFONO



BRACCOVA
L. 59.000



GRILLO PARLANTE
L. 59.000

L'ALLEGRO CANTIERE
L. 39.000



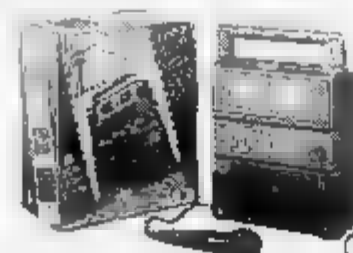
OFFICINA BRICOLAGE
L. 99.000

• MUSICALI

TASTIERA ELETTRONICA 49T
L. 299.000



CANTA TU
L. 99.000



• GIOCHI D'AZIONE

NUOVA SPACCAUTO SBULLONATI
L. 29.900



• GIOCHI ALL'APERTO



TRICICLO TECNICO TRIKE
L. 49.900



GRINTA POLICE
L. 149.000



JEEP JURASSIC PARK
L. 289.000



LAVAGNA SCRITTORE
L. 49.000



BANCO STUDIO
L. 49.000

• GIOCHI DIDATTICI



PISTA PILOT
L. 99.000



CALCIO SAN SIRO
L. 99.000

ASTI - Piazza L. Da Vinci, 25 - Tel. 0141/59.01.38

**PARCHEGGIO
RISERVATO**

A Milano: è accusato di falso in bilancio e truffa ai danni dello Stato Arrestato dirigente dell'Acna

Secondo i magistrati Renato Spanò avrebbe distratto 125 miliardi dai bilanci dell'azienda di Cengio Ieri i sindaci della valle in Regione e il 17 riunione a Roma per decidere del futuro della ditta chimica

CORTEMILIA. Nella vicenda Acna si apre un nuovo capitolo. A Milano è stato arrestato Renato Spanò, 52 anni, dirigente della fabbrica chimica di Cengio e di altre aziende del gruppo Enichem. Per lui l'accusa è di falso in bilancio e truffa ai danni dello Stato; secondo i magistrati il dirigente sarebbe responsabile di una distrazione di fondi per 125 miliardi di lire.

Il fermo è avvenuto nell'ambito dell'inchiesta sui bilanci della ditta avviata dopo l'interrogatorio dell'altra settimana al presidente dell'Acna, Alessandro Di Metta, da parte del procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone.

Il dirigente arrestato ieri è anche amministratore della «Pianesia», la società del gruppo Enichem nella quale circa un anno fa venne inserita l'Acna insieme con altre aziende destinate alla liquidazione.

La notizia dell'arresto di Renato Spanò ha suscitato immediate reazioni fra gli attivisti della Valle Bormida, che da tempo ipotizzano irregolarità sull'Acna. Per sollecitare un'inchiesta il 22 maggio scorso una delegazione valbormidese - seguita al giudice milanese Paolo Ielo, del pool «mani pulite», un voluminoso dossier.

«Sappiamo che il materiale consegnato al giudice è stato esaminato anche da Gherardo Colombo - commenta l'ingegner Ilvo Barbiero, dei tecnici che preparano il documento per i giudici milanesi -. Evidentemente il nostro lavoro sta cominciando a dare risultati. Il bilancio '92 dell'Acna presenta dati insoliti: ci attendevano perdite di 80-90 miliardi come in passato e di 229 come invece ha annunciato l'Enichem nell'ultima assemblea degli azionisti».

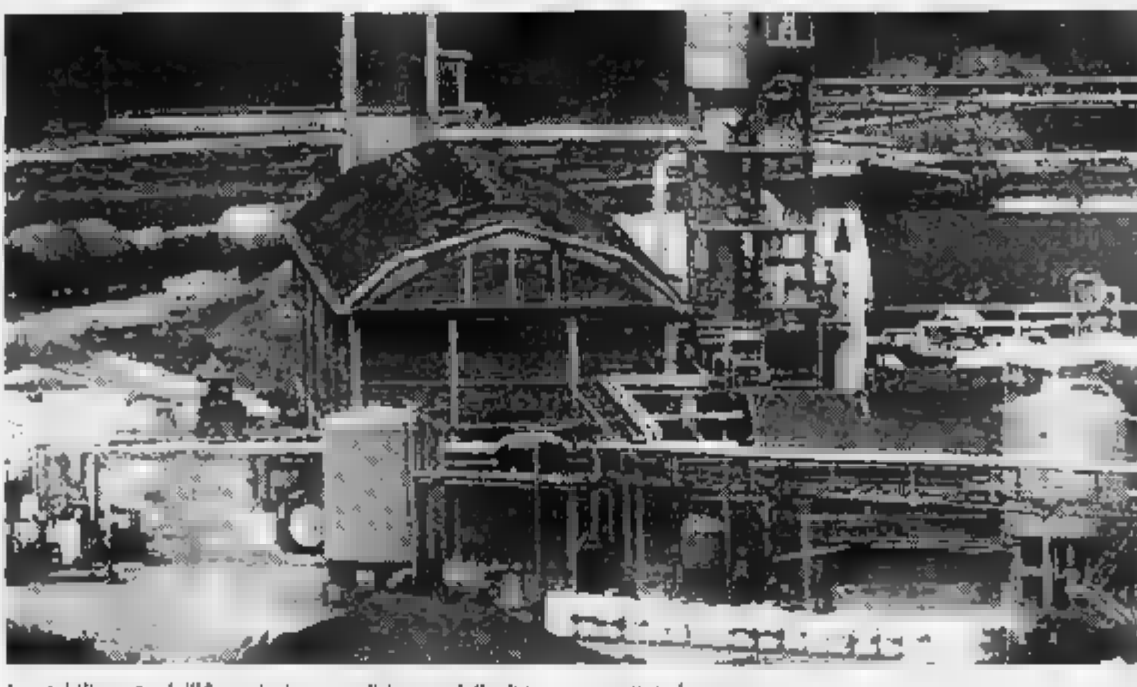
Un altro dossier è stato consegnato al procuratore di Savona - aggiunge il direttore del giornale «Valle Bormida pulita» Renzo Fontana -. Nei bilanci dell'Acna ci sono punti poco chiari e conti che tornano; per esempio troviamo spese di decine di miliardi per improntate consulenze esterne».

Renato Spanò è il secondo personaggio arrestato in seguito a inchieste legate all'Acna. Il primo è stato l'ex senatore, quest'anno Giuseppe Visca, socialista, arrestato in estate dopo

una lunga lottizzazione a Santo Domingo. Visca venne accusato di aver ricevuto tra il 1990 e il '91 una tangente di 160 milioni per non intralciare la realizzazione nella fabbrica di Cengio dell'impianto «itaca», per la decolorazione, la desalinizzazione e la riduzione del prelievo acqua Bormida.

Intanto continua a muoversi anche il fronte politico. Ieri una delegazione di sindaci della Valle Bormida ha incontrato i vertici della Regione Piemonte. Si è esaminata la possibilità per garantire l'occupazione in zona e attuare la bonifica del sito.

Il 17 novembre, poi, è convocata a palazzo Chigi a Roma la riunione che forse deciderà del futuro dell'Acna, che potrebbe continuare a vivere, riconvertendosi in produzioni non inquinanti. Un progetto in questo senso è stato predisposto dal sottosegretario Roberto Formigoni.



Lo stabilimento dell'Acna: ieri per un dirigente della ditta sono scattate le manette

Casale, spetta al giudice Di Bernardo decretare un'eventuale proroga di sei mesi alle indagini

Usl: ore decisive per l'inchiesta al S. Spirito Tra le 6 persone coinvolte, anche direttore e ispettore sanitario

CASALE. Se il giudice delle indagini preliminari Gennaro Di Bernardo non concederà la proroga di sei mesi, rischia di andare a fumo l'inchiesta sulle forniture della cartellonistica interna dell'ospedale Santo Spirito, dei presidi di Moncalvo, Trino e del poliambulatorio di via Palestro.

Nella vicenda sono coinvolte sei persone: il direttore sanitario, Paolo Tofanini; l'ispettore sanitario, Giuseppe Parovina; Paolo Costanzo, componente della direzione sanitaria; il capo dell'ufficio economato, Vittorio Brignolio; uno dei suoi impiegati, Carlo Bertazzi e l'imprenditore torinese Sandro Colombo, fornitore dei cartelli.

L'ipotesi di reato formulata nei confronti di tutti è concorso in truffa. Tofanini è anche indagato per turbativa d'asta e falso in atti pubblici, oltre che frode nelle pubbliche forniture, insieme a Parovina, Ber-



L'ospedale. S'indaga sui «cartelloni»

tezzini e Costanzo.

Il pubblico ministero, Giovanni Liberati, che ha seguito l'inchiesta fin dall'inizio, prima di trasferimento a Torino ha depositato in cancelleria la richiesta di proroga. Era stato da poco ultimato il sequestro,

tramite filmato, tutta la segnaletica sotto accusa. Il materiale, secondo le prescrizioni indicate dal pm, deve essere esaminato da un perito.

Non è escluso che il gip accoglierà l'istanza, visto che nessuno degli imputati ha depositato entro i termini concessi una contraria al proseguimento delle indagini.

Intanto, mentre è atteso il processo fissato per il 20 gennaio contro Sandro Colombo, di frode nelle pubbliche forniture, si aspetta che la Corte d'Appello si pronunci sul l'impugnazione del pubblico ministero, Giovanni Liberati, nei confronti dello stesso Colombo e di Brignolio. Entrambi erano stati prosciolti dal reato di turbativa d'asta nell'udienza preliminare del primo troncone dell'inchiesta.

Successivamente, la polizia ha presentato un altro rapporto che riguarda le forniture della

cartellonistica relative agli anni 1990, '91 e '92.

In questa seconda inchiesta, autonoma rispetto a quella precedente, Liberati ha ravvivato ipotesi di reato nei confronti dei vertici della direzione sanitaria, dell'ufficio economato, dello stesso fornitore dei materiali, titolare della ditta torinese «Colmo sas» e rappresentante per Piemonte e Liguria dell'azienda «Cicrespla».

Il perito, a cui il pubblico ministero si rivolge per consulenza propria, deve intanto spiegare il materiale fornito, per qualità e per quantità, quello indicato nel capitolato d'appalto. Successivamente, il pm anticipa ulteriori eventuali contestazioni nei confronti degli indagati. Di questo, comunque, si occuperà il nuovo sostituto procuratore, a cui arriva è atteso a giorni.

Silvana Mossano

Casale, raccolta elettrodomestici Comune ricicla vecchi «frigo»

CASALE. Il frigorifero è la lavatrice rotta? Li raccoglie il Comune che ha varato la seconda fase della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Nei magazzini di via XX settembre oltre 100 tradizionali contenitori per vetro, cartone, bottiglie, plastica, sono infatti sistemati voluminosi contenitori di venti metri cubi l'uno in cui vengono raccolti separatamente il legno, gli elettrodomestici rotti e il ferro.

I magazzini di via XX settembre sono stati trasferiti pochi giorni fa nella raccolta dei rifiuti ingombranti. Prima avveniva il giro per la città. Grandi bonifiche erano sistemate in piazza e strade di Casale. Ma proprio la possibilità di accedervi è ora del giorno aveva portato ad un abuso nello smaltimento dei rifiuti.

C'era chi gettava nei rifiuti di ogni tipo, ammassandoli disordinatamente e rendendo impossibile ogni selezione dei materiali ingombranti.



Non più elettrodomestici abbandonati

Foi, addirittura, stati scoperti automobili provenienti da altre città che tentavano di scaricare abusivamente rifiuti nei grandi cassonetti, che sono riservati solo all'immondizia cittadina.

Così il Comune ha deciso di sistemare sotto chiave i contenitori degli ingombranti. Ora sono a disposizione di tutti i casalesi. Lunedì al sabato pomeriggio dalle 9 alle 12 e dalle 15, 30 alle 18, 30. Un guardiano comunale apre in questi orari i magazzini, controllando il tipo dei rifiuti e la loro selezione. I cassonetti, la raccolta sta dando buoni risultati. Negli ultimi tre giorni i casalesi hanno depositato più di duemila chili di rifiuti di legno che saranno smaltiti separatamente all'immondizia delle abitazioni.

Quando i contenitori per gli ingombranti erano distribuiti per la città nella discarica venivano portati circa sei cassoni al giorno. Ora con questo sistema ne portiamo uno o poco più - spiegano ancora in Comune -. Riusciamo a far raccogliere i rifiuti di legno e gli elettrodomestici e il ferro dalle ditte che trattano questi materiali e riescono a riciclarli.

Intanto l'assessorato all'Ambiente ha programmato la costruzione di «isole ecologiche». Si tratta di aree circondate da siepi, in cui saranno sistemate campane per raccogliere pile, medicinali, vetro, carta, bottiglie di plastica e lattine di alluminio. Saranno dislocate in punti della città.

Tino Ferrarotti

NIZZA

Domenica il premio
Va a Minoli
il «Paisan»
vignaiolo '92



Il giornalista Giovanni Minoli, conduttore di «Mixer», domenica sarà insignito a Nizza del premio «Paisan» vignaiolo '92.

NIZZA. È assegnato al giornalista televisivo Giovanni Minoli, il premio «Paisan» vignaiolo '93. La suggestiva cerimonia della consegna dell'onorificenza si terrà domenica durante la festa «Bagna cauda alla Bersana» a Nizza.

È un appuntamento ormai tradizionale dell'autunno nicese, voluto da Arturo Bersano e continuato dai suoi successori. Il premio viene conferito a personaggi del mondo letterario e artistico italiano di origine piemontese o comunque amanti di Monferrato. Tra i «Paisan» celebri degli anni passati si ricordano tra gli altri Umberto Eco, Gina Lagorio e Giorgio Bocca.

Quest'anno il «cerimoniere» della Confraternita della Bagna cauda, Gerardo Serra, lascerà l'incarico al docente nicese Luigi Fontana, che avrà il compito di presentare Minoli e spiegare le motivazioni per cui il noto giornalista torinese è stato scelto personalità che coniuga il rigore nel lavoro alla voglia di vivere, sotto la quiete apparenza del piemontese.

CASALE

Messe in Duomo
Per S. Evasio
oggi chiusi
uffici e scuole

CASALE. Scuole e uffici pubblici chiusi, oggi, per la solennità di Sant'Evasio, patrono della città e che fu primo vescovo di Casale Monferrato.

Gli studenti faranno il giorno di vacanza, sabato riprenderanno regolarmente le lezioni. Invece, il Municipio riapre lunedì mattina, perché sabato è già festivo. In alcune banche viene adottato l'orario ridotto che prevede la chiusura degli sportelli a mezzogiorno.

Un calendario di celebrazioni solenni è stato a punto dalla Diocesi. Lo svolgimento avrà luogo in cattedrale.

Nella mattinata si può partecipare alle messe delle 9, delle 10 e delle 11. La celebrazione solenne, presieduta dal vescovo, Carlo Cavalla, è alle 18. Partecipano, come di consueto, il Capitolo dei canonici e le massime autorità cittadine.

Molto attesa l'omelia del vescovo: infatti questa una delle occasioni in cui il più autorevole esponente della Diocesi interviene, solitamente assumendo una posizione precisa e decisa, nei confronti dei temi di maggiore attualità, soprattutto in ambito locale, scendendo nel merito di aspetti sociali, politici ed economici oltre che morali.

Durante la giornata, infine, l'interessamento dell'Arciconfraternita di Sant'Evasio, i tradizionali «galletti» di pasta frolla. La prima distribuzione era svolta domenica scorsa, dopo la messa mattutina, dedicata ai ragazzi.

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0141) 84.108

BALLO

VENERDI' 12
NOVEMBRE

SERA
RINDO STORY

LISCIO

SABATO 13
NOVEMBRE

PAOLO DORIA

DOMENICA 14
NOVEMBRE

POMERIGGIO
MASSIMO SALETTI

SERA
I FILADELFIA

ogni MARTEDI' - SABATO e DOMENICA DISCOTECA

DANCING GLOBO

BOGROVERCELLI 0161 - 213578

VENERDI' 12

FRANCO BAGUTTI

SABATO 13

STEFANO FRIGERIO

DOMENICA 14

CAMILLO SANTAPAROLA

Tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle 22,00
"Scuola di Ballo Liscio"

L' ISOLA DEL SOLE

NUOVO CENTRO ESTETICO

ABBRONZATURA
VISO - CORPO

«CHIUSO IL LUNEDÌ»

Via Silvio Pellico, 75 - Asti
Tel. (0141) 21.99.10

Azienda in espansione, operante a livello nazionale settore largo consumo, ricerca per potenziamento proprio organico, motivati.

VENDITORI/VENDITRICI
autonomi per sviluppo lavoro zona: parte provincia Asti con Monferrato e limitrofi.

Garantiamo stipendio, incentivi, premi, training iniziale, affiancamenti lavoro su esclusiva.

Inviare dettagliato curriculum a Casella Postale - 21045 GAZZADA (VA).

VENDESI
ALESSANDRIA zona piazza Genova via Marzengo

117 - (0336) 460.993

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Vachieri,
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE MONF.
V. Corte d'Appello 8
Tel. 0142 452.154-452.101

ALBA
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grande 11
Tel. 0171 630.832-699.939

14100 ASTI
V. Antica Zocca 3
Tel. 0141 582.222

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

LA MIGLIOR
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ

RIFLETTORI puntati su Sandokan di Gravelona Toce, Lou Ressonon di Cogne, Before di Novi Ligure, Ghibli di Aosta, Divina di Aosta, Fuori Orario di Champorcher, Mirror di Marsaglia, Big-Ben di Macugnaga, Diva di Casale Monferrato, Blue Valentine di Cigliano, Proxima di Gavi Ligure, Fortino di Paesana, Boomerang di Plan Fétinaz, Nabila di Cuzago, La Solva di Ghibli, Celebrità di Traceto. Sono i primissimi locali votati dai lettori de La Stampa che tra i dj «top» di Piemonte e Valle d'Aosta hanno segnalato Allo (Before), Sundrino (Diva), Massimo (Proxima), Gianni Canova (Before), Paolo (Diva), Armando (Sandokan), Roberto Boghi (Big-Ben), Steve (Blue Valentine), Massimiliano (Lou Ressonon), Luca (Ghibli), Iola (Divina), Stefano (Fuori Orario).

Chi tra di loro è il più lanciato? Ebbene sì, è il mitico Ar-

mando del Sandokan, grande trascinatore della festa finale della scorsa edizione al Crazy Boy. Con i suoi «ruggiti» tenuto sveglio fino all'alba il popolo della notte accorso a Cantallo da tutte le province. Onore al merito, visto che anche la sua discoteca, a Gravelona Toce, è lanciaissima verso

il titolo di Top dance. Al Sandokan, aperto il venerdì, sabato e domenica (anche pomeriggio) si ballano liscio, revival, discoteca e underground. La pista c'è posta per 2950 persone.

Lanciaissima anche il Mirror di Marsaglia (nella precedente edizione ventottesimo). I gestori Graziella e Pino Bracco

(anche di) offrono consumazioni gratuite a chi porta più tagliandi de La Stampa. Nel locale tutto dipinto d'azzurro e dai nuovissimi effetti speciali si balla li post (350) house, techno, revival ogni sabato dalle 22 ma è consolidata anche la tradizione delle feste private. Provare per credere.

I lettori de La Stampa cominciano a mandare le schede

«Top dance», prima fuga è in vetta il Sandokan

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA ■
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ ■
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. ■ possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

Branciaroli

L'«ispettore» è al Coccia

NOVARA. E' un gradito ritorno, per la città, quello di Franco Branciaroli, che da ieri sera fino a domenica porta in scena al Teatro Coccia la commedia «L'ispettore generale» di Gogol. Branciaroli ha anche la regia dell'allestimento. La produzione è del Teatro degli Incomminati, con la collaborazione di Marco Sciacaluga. E' questo il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata come ogni anno dall'assessorato comunale alla Cultura e lo Stabile di Torino.

«L'ispettore generale» è la massima opera drammatica di Nikolaj Gogol, scrittore e autore russo del primo Ottocento, considerato un maestro nella satira sociale.

I biglietti eventualmente ancora disponibili saranno in vendita prima dello spettacolo, dalle 17,30 e fino alle 20,55. Per informazioni, telefono 0321-620400. (m. p. a.)

La Borboni

Per Vercelli con Pirandello

VERCELLI. Con la grazia dei suoi 93 anni vissuti allegra, e il personaggio cucito quasi su misura di Assunta La Bolla, Paola Borboni debutta lunedì e martedì sul palcoscenico del Teatro Civico. La compagnia dell'attrice riprende - ed è il primo spettacolo della nuova stagione - il fortunato «Il berretto a sonagli», con la sicilianità di Pirandello tradotta per le scene dalla regia di Mauro Bolognini.

A interpretare Ciampa, protagonista della pièce, sarà Sebastiano Lo Monaco, mentre Giustino Durano presta il volto al delegato Spanò. Gli attori, che sono arrivati ieri pomeriggio a Vercelli, oggi inizieranno a provare lo spettacolo.

La Cooperativa Reivedere, che cura l'allestimento, ha rivolto un invito particolare agli studenti, praticando per loro prezzi ridotti: il biglietto d'ingresso costerà 15 mila. (g. bar.)

Chitarra

Note da star a Valenza

VALENZA. Il Mercybocà, pianobar già segnalatosi per ospite fisso del sabato un gruppo che si chiama, in omaggio ai tempi, Le custodie cautelari, propone, domenica sera, «L'orchestra delle star», Andrea Brando.

Il musicista, nativo di Arquata Scrivia, è riuscito molto talento e forza di volontà a farsi strada nel non facile mondo dello spettacolo e a tutt'oggi può vantarsi di aver accompagnato Patty Pravo, Tullio De Piscopo, Francesco Baccini (per cui ha lavorato anche arrangiatore), Davide Riondino, il mitico Vasco Rossi, Zucchero, che ha seguito anche all'ormai storico concerto al Cremlino, Eros Ramazzotti, e tanti altri grossi calibri.

Dal '91 si è messo in proprio, incidendo il disco «Eleanor» a Valenza si presenterà con un trio, spaziando dal jazz, al blues al rock. (a. re.)

Quattro sax

Asti, dal jazz al Medioevo

ASTI. Dal Medioevo al jazz con il sassofono. Meglio, con i quattro strumenti del quartetto marchigiano «Adolphe Sax», stasera di scena a Palazzo Ottolenghi (coro Alfieri 350) a partire dalle 21,15. Inconsueto l'accostamento: autori del gruppo, dal Rinascimento con William Byrd e dal Barocco di Bach e Haendel, fino ai giorni nostri, con autori classici e Frangini e Piazzolla, e soprattutto del jazz, con Scott Joplin, Gershwin, Piazzolla e Dizzy Gillespie. Ingressi 10 mila lire (7 mila ridotti).

Il quartetto è formato da Simone Ragni, Carlo Colucci, Marco Fratini e Gianluca Scattolati. Insieme da quattro anni, sono distinti sia per la particolarità della formazione, sia per la versatilità, spaziando dal repertorio classico all'avanguardia e al jazz.

Hanno tenuto numerosi concerti in Europa. (c. f. o.)

Ecco gli 883

In concerto a Centallo

CENTALLO. «Hanno ucciso l'uomo ragno», «Sei un mito», «Nord e Ovest Est», «Rotta per casa Dio». Ecco alcuni dei successi che domenica gli 883 proporranno nel loro spettacolo alla discoteca «Crazy Boy». Un concerto che li vede, essendo l'unica data che il duo ha in programma per il Piemonte.

Per facilitare l'ingresso e sistemazione del pubblico i gestori apriranno la discoteca alle 20 (due ore prima del concerto). Lo spettacolo si svolgerà nella sala del moderno, dove sarà allestito un palcoscenico sul quale gli 883 saranno affiancati da una ballerina. Max Pezzali e Mauro Repetto sono diventati i beniamini dei teen-agers, i loro testi piacciono perché nascono dai discorsi fatti con i loro amici, dai sogni e dalle delusioni di un gruppo di ragazzi di provincia. Il biglietto (22 mila lire) è in prevendita fino a domani sera alle casse del locale. (s. f.)

I 300 film

A Torino Cine Giovani

TORINO. L'avvenimento della settimana è il Festival Internazionale Cinema Giovani. Giunta con crescente successo all'undicesima edizione, la rassegna si svolge alla multisala Massimo (via Montebello 8) da domenica 21 novembre.

I circa trecento lavori in cartellone sono suddivisi nelle varie sezioni: film in concorso, fuori concorso, spazio Italia, spazio Torino, proposte e programmi speciali. Per i cinefili, si segnalano le rarità de «Lo splendore del muto» con un convegno e opere entrate nella storia del cinema quali, tanto per citarne i principali, «Nosferatu» di Murnau, «Saturday night» di Mille, «L'Atlantico» di Jacques Feyder, «Des Cabines des Dr. Caligaris» di Winer, «L'argento» di Marcel L'Herbier. Proiezioni tutti i giorni dalle 11 del mattino a notte inoltrata. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 5 mila). (d. cav.)

Vecchioni

Aosta, 2 sere con «Blumùn»

AOSTA. Roberto Vecchioni in concerto ad Aosta per presentare il suo ultimo disco «Blumùn». L'appuntamento è per mercoledì e giovedì 21, 22. Teatro Giacosa, un'occasione attesa (considerata in corsa ai biglietti che ha costretto gli organizzatori a programmare una seconda serata con il cantautore milanese) per ascoltare il gnare dal vivo con i nuovi brani dal «professor» che arrivato alla soglia dei 50 anni traccia il bilancio, positivo, della propria vita. «Blumùn» è a più lune triste, ma ironica, divertente e accattivante, che fa sorridere e dà serenità. Un disco in cui Vecchioni sottolinea la coerenza di un percorso esistenziale ed artistico che, partendo dalla malinconia, si apre alla solarità. Il tutto attraverso una dosata ricerca atmosferica spirituale e blues che rappresentano la novità dell'album. (b. m.)

Tessilstrona
COSSATO - Via Amendola, 19 - Tel. 015 921247

TESSUTI NOVITA'

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti. Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre. Raffinati composé di tessuti e filati. Convenienti tagli: campionario.

Fodere **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA

in entrambi i punti vendita

Spaccio industriale
**LANIFICIO
TESSILSTRONA**

COSSATO - Via Amendola, 15 (ex locali Fila)
tel. 015-980300
orario: 9-12,15; 14,30-18,30
(chiuso martedì mattina)

**CENTRO TESSILI
BIELLA**

BIELLA - Galleria L. da Vinci
tel. 015-21994
orario: 9-12,15; 15-19,15
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

AL GIRASOLE GLI affari GIRANO ANCHE DOMENICA 14 NOVEMBRE

L'ingresso al Girasole è riservato ai soli operatori muniti del pass rilasciato dalla segreteria. Chi ancora ne fosse sprovvisto può farne richiesta al momento dell'ingresso, previa presentazione della licenza di commercio.



IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova uscita Binasco

I risultati di Danilo Amerio e «Farinei dla brigna»

Quelle voci astigiane protagoniste a Sanremo

ASTI. Protagonisti a Sanremo. Mercoledì il piccolo schermo ospitò il complesso dei «Farinei dla brigna» e il cantautore Danilo Amerio, originario di San Marzano. Erano tra i concorrenti della prima puntata di «Sanremo giovani», selezioni delle nuove proposte per il prossimo festival della Canzone.

Destini diversi: la giuria ha bocciato i Farinei mentre ha promosso con il massimo dei voti Danilo Amerio. Vittoria morale per il quartetto astigiano però: il pubblico dell'Ariston ha rumorosamente manifestato dissenso verso il verdetto della giuria, con fischi e lunghi applausi ai musicisti.

I «Farinei dla brigna» (Fabrizio Rizzolo, Luca Frassetto, Lino Binello e Josef Baroni) si sono presentati con un rap dal testo in dialetto astigiano: «Pumpa la musica», tra le espressioni divertite e un po' imbarazzate di Baudou. Che ha chiesto la traduzione solo di «Farinei», tralasciando il resto.

«Po' pudore anche nella traduzione nel sottotitolo. È stato entusiasta noi - hanno commentato ieri i Farinei, con Sanremo - e molti discografici sono interessati al nostro lavoro. Ci spiace l'esclusione, abbiamo la soddisfazione di sapere che il pubblico e i musicisti hanno approvato la giuria. Baudou ci ha detto che è stata una reazione riservata ai grandi interpreti



e che avremo questa Italia: eravamo secondi per le giurie del Nord e ultimi per quelle del Sud, anche gli organizzatori sono preoccupati di questo fenomeno».

Lunghe applausi anche per Danilo Amerio, cantautore ormai affermato. Ha presentato il brano «Buttami via», tratto dall'album «Lato latino», con cui era arrivato secondo al «Cantagiro '92». Nonostante gli anni di esperienza e l'abitudine a calare i palchi, Danilo Amerio non nasconde di aver provato

forte. Subito dopo aver cantato ha telefonato alla madre ad Asti per allentare la tensione. Poi ha abbracciato la sorella Susy, anche lei cantante, che lo ha seguito a Sanremo.

«E' stata una grande soddisfazione - confida Danilo Amerio - preparata da quindici anni di lavoro. Ora però c'è il passo più difficile, il Festival».

I «Farinei» (da sin. Frassetto, Rizzolo e Baroni) con Pippo Baudou. A fianco: Lino Binello. Nella foto in alto: Danilo Amerio

«E' stata una grande soddisfazione - confida Danilo Amerio - preparata da quindici anni di lavoro. Ora però c'è il passo più difficile, il Festival».

A Canale 5

Il Palio di Asti a «Ciao Italia»

ASTI. La città in televisione. Accadrà domani dalle 10,45 alle 11,45 a Canale 5, nel programma «Ciao Italia».

Ieri mattina una troupe di Canale 5 ha ripreso figuranti del Palio, con i cavalli, sotto la Torre Rossa. Il programma ha come tema la città vista attraverso la sua manifestazione più importante, il Palio. Accanto ci sarà uno spazio anche per i prodotti dell'Astigiano, con particolare attenzione al mondo del vino e della gastronomia, l'artigianato e il folklore locale.

Anche il tamburello sarà protagonista a «Ciao Italia», con riprese fatte durante le partite-spettacolo giocate ieri a Portacomaro e a Castell'Alfero.

(d. cot.)

GIORNO & NOTTE

MEZZA

Un trio jazz ■ «Blue birds»

Ancora jazz al «Blue birds» di via IV novembre. Stasera suonerà il trio del pianista Massimo Farad, con Giuliano Pescagli alla batteria e Rosario Bonaccorsi al contrabbasso. Si inizia alle 21,30, ingresso libero.

ISOLA

Anni 60 e 70 all'Invidia

Stasera si potrà rivivere l'atmosfera degli Anni 60 alla discoteca Invidia a Isola, sulla Asti-Alba. Animatore sarà Santino Rocchetti. Domani si torna a ballare con le ultime tendenze della discoteca, ospite il dj Digital Boy. Ingressi 15 mila lire.

ASTI

«Labyrinth» allo Sporting CD

Stasera «Labyrinth» allo Sporting CD sulla statale per Torino (casello Asti Ovast): 23. Ospite ■ Lorenzo della «Latin Superb Posse». 15 mila (ragazzi). Necessario l'invito: da Imperial Store, Largo Martiri della Libertà, 599.471.

CASSINASCIO

Musica Irlandese ■ pub

Stasera al pub «Il Maltese» concerto dedicato alla musica folk irlandese con il gruppo italiano «The Birkin three». Inizia alle 21,30, ingresso libero.

ASTI

Il Gipo group al San Carlo

Torna il piano bar al «San Carlo»: tutti i venerdì alle 22 il Gipo group (Silvana Poletti voce, Gipo Viarungo tastiere, Nico Aloisio chitarra, Franco Bogliasso basso). Ingresso libero.

ASTI

Piano bar al «Robin Hood»

Piano bar al pub «Robin Hood» in via Pelletta. Stasera dalle 22 il tastierista vercellese Roberto Giordano. Ingresso libero.

SAN DAMIANO

Cinema d'autore ■ Cristallo

Per i film d'autore si va al Cristallo «Gli spietati - Unforgiven» di Clint Eastwood. Dalle 21, 7 mila lire, abbonamenti

CLUB E ASSOCIAZIONI

ROTARY

Serata con la Marina

Il Rotary Club di Asti, presieduto dall'avvocato Giorgio Pazzi, ha dedicato una serata alla Marina militare. In occasione del 4 novembre, giornata delle Forze Armate. Erano presenti l'ammiraglio Guido Venturoni, capo di Stato Maggiore della Marina, i capitani Paolo La Rosa, Giuseppe Bruni, Dino Vanò, Giuseppe Ferraresi, Emilio Legnani (medaglia d'oro), gli ammiragli Gianfranco Ginesi, Vezio Vascotto, Renato Ferraro (contrammiraglio), Aldo Di Bella, il colonnello Luigi Corsi e il comandante Luigi Porro (medaglia d'oro), oltre ai rappresentanti di tutte le altre forze armate e delle associazioni comunitarie. Durante la riunione sono stati proiettati due filmati: il primo ha illustrato l'attività della Marina Militare italiana, il secondo i corpi speciali (incursori e battaglione San Marco).

CEPROS

Corsi di psicoterapia

Sono aperte le iscrizioni alla scuola quadriennale di psicoterapia.



L'ammiraglio Guido Venturoni, capo di Stato Maggiore della Marina, in un momento dell'incontro del Rotary club.

La organizzazione dal Cepros. Le domande per poter frequentare il primo anno si chiuderanno il 30 novembre. Per informazioni telefonare dalle 9,30 alle 12,30, 593.281.

«Lo yoga dei 7 cieli»

Al centro di armonia «Cascina

Valgomio» di Moncucco (frazione Rivalta) domenica dalle 10 alle 18, si terrà un seminario su «Lo yoga dei 7 cieli» con Giorgio Lombardi. Per informazioni telefonare allo 011/987.49.17.

AUTOGESTIONE

Festa d'autunno

Si terrà domenica a partire dalle 9 al parco delle Ex Ferriere Ercole, la Festa d'autunno organizzata dal Gruppo per l'autogestione, in via Cotti Ceras 12 (tel. 436.384). Saranno presentati prodotti agricoli e artigianali di paesi del terzo mondo. Nel pomeriggio castagnata e musica con i «Fatti pesanti», i «Musicanti d'Oltre borbone» e la «Carlo Rinaldi bands». Ingresso libero.

LEVA '28

Festa al Salera

Domenica si svolgerà all'hotel Salera la grande festa organizzata dalla Leva del '28. Per aderire rivolgersi a Mario Gianoglio, agenzia auto, Alfieri 185, tel. 532.737; Walter Brumana, ceria, Cavour 34, tel. 592.110; Mortara, Torre assicurazioni, corso Dante 8, tel. 595.885.

PRIME VISIONI A TORINO

4. G. Casati 67. L'uomo senza volto. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ADULT 400 c. G. Casati 67. Giovanni Falcone. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

AMERICA v. C. S. S. 77. Il segreto del bosco vecchio. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

1. Il. Emanuele 52. 1. 15,45; 18,20; 20,10; 22,30. 2. M. 15,45; 18,20; 20,10; 22,30.

3. N. 15,45; 18,20; 20,10; 22,30.

15,45; 18,20; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. S. 77. Per amore solo per amore. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. S. 77. 15,45; 18,20; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. G. S. 77. Per amore solo per amore. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. G. S. 77. Per amore solo per amore. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. 77. Per amore solo per amore. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

DOMA v. G. S. 77. Per amore solo per amore. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANGE p. Subotina. Misterioso omicidio a Manhattan. Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,55 Crazy Dance, musica

19,30 Riuscirà la nostra caraviana

20,30 Murdoch, uccide in pieno di

22,25 Benson, telefilm

23,40 Search, telefilm

0,40 New Excelsior, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Il giustiziere della strada, film tv

22,30 Tg 4 solo 24 ore

22,30 La lampada di Aladino

23 - Gran minestrone

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

20,30 Il giustiziere della strada, film tv

22,30 Tg 4 solo 24 ore

22,30 La lampada di Aladino

23 - Gran minestrone

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

24 - Confessione far bene l'amore

1 - Rosso di Sera, varietà

19,25 Tg 4

20,30 Ziti e moce

22,30 Tg 4

23 - Scout, tel. su mai fatto

PIASIRA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594.147. 19/22 Seb.
e dom. 18/19/22
L. 9000/6000

Politeama

Tel. 530.086
L. 9000/6000
Or. 18/20, 22/30; Fest.
15,40/17,55/20,20/22,30

Ritz

Tel. 530.086. Or. 18,10
20,19/22,30. Sab. Dom.
18/19/20, 22/30; Fest.
L. 9000/6000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040
Fer. ap. 20; ub. 22,25
Fest. 15; ub. 22,25
L. 9000/6000

Sala Pastrone

Tel. 557.667
Fer. 20/22 Sab. e dom.
15,30/17,45/20/22
L. 9000/6000

Don

Tel. 410.858
Or. 21,30
Bigli. 6000 (4000)
Abb. 35.000 (20.000)

CANALI

Salvo

Tel. 824.888
Fer. 20; fest. 15
L. 9000/7000

MEZZA

Or. 20,30
Fest. 15
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Fer. ap. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.495
Fer. 20,15/22,30; Fest.
14/16,15/18,15/20,15
22,30; L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.468
Fer. ap. ore 20
Fest. ap. ore 14,30
Biglietto: 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo

Or. 21
L. 7000/82.000 tessera

Lux

Tel. 975.016 L. 8000/7000
Or. fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/20,30
22,30. L. 8000/7000

Splendor

Fer. e fest. 20,30/22,30
L. 7000/6000

REPOSO

Fer. e fest. 20,30/22,30
L. 7000/6000

REPOSO

Fer. e fest. 20,30/22,30
L. 7000/6000



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

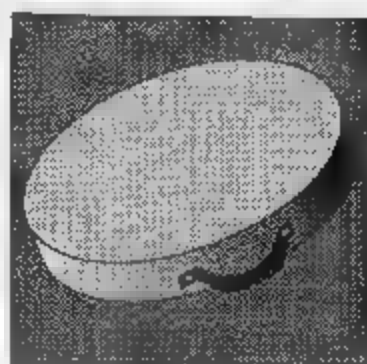
Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDELLI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffielli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 510.000	

Indirizzo a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI ■■■ RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





MONCALVO. Enrico Bacchiella, moncalvese, 40 anni, gli ultimi diciotto passati a reggere le sorti del torneo a muro del Monferrato, ha deciso di lasciare il suo incarico di segretario organizzatore della classica competizione. Vani sono stati i tentativi dei presidenti delle società tamburellistiche per farlo recedere a decisione, che ha colto tutti di sorpresa.

Bacchiella, Adriano Fracchia e Guido Ravizza, ha contribuito a far rinascere, nel '76, il torneo a muro. In questi anni, l'ha portato per mano, trasformandolo da una competizione amatoriale nell'avvenimento tamburellistico più importante del Monferrato, che ha saputo creare o rilanciare campioni come Medesani, Marostica, Veruso, Capusso, Aceto, Natta e, ultimo in ordine di tempo, Monzeglio.

Perché ha pensato di dimettersi proprio ora? «Il torneo, dopo qualche di incertezza, pare stia creando nuovi entusiasmi; soprattutto l'iniziativa, partita nel '93, di fare il campionato collaterale riservato ai giovanissimi, ha ottenuto grossi risultati e un buon successo. Sono contento di aver avviato questa fase, ma sono pure convinto che per portare avanti nel migliore dei modi occorrono molto entusiasmo ed energia. A me dopo diciotto anni di continua attività potrebbero mancare».

Quindi non ci sono problemi o situazioni di malcontento?

«Assolutamente no. Il carrozzone del nostro "circo" sta continuando il suo viaggio senza intoppi e senza saltare i giusti appuntamenti. Non ci motivi di antagonismo con ipotetici rivali. La decisione è venuta adesso semplicemente perché stiamo per impostare l'attività della stagione agonistica del prossimo anno e, quindi, credo sia giusto che fin subito venga scelta una successore».

Chi vedrebbe al suo posto? «La condizione essenziale è che sia, come me, un "malato" di tamburello. Molte potrebbero essere le persone giuste. Una in particolare ha tutte le carte in regola per raccogliere i testimoni: il "muro", si tratta di don Attilio Novo, che ha saputo organizzare in un minuscolo paese come Castellero, una squadra campione d'Italia. A fine anno don Novo lascerà la sua parrocchia, e prendere in consegna quella di Portacomaro, paese simbolo del nostro torneo. A "don tambass", come molti lo chiamano, entusiasmo e voglia di fare non fanno certo difetto o, poi, per lui sarebbe l'occasione buona per conoscere da vicino un'altra "fiume" di tamburello».

Come vede le sorti del torneo '94? «La situazione è difficile. Mancano gli sponsor e la maggior parte delle società fatica a mettere insieme una formazione competitiva. A parte i colossi Montemagno e Vignale, il fe-

Parla il moncalvese che per 18 anni ha retto le sorti del torneo

Bacchiella: «Perché lascio il mio amatissimo tambass»



Enrico Bacchiella, 40 anni

Un medico presidente

Le trattative nel torneo a muro sono soltanto all'inizio. I campioni del Vignale, dopo l'uscita di Alessio Monzeglio, si sono ritrovati senza metà squadra. Medesani ha dato forfait e Sanpietro è in fase di mediazione. «Quello che più mi ha fatto male in questa vicenda è stato il comportamento davvero poco corretto di Monzeglio», ha detto il dt del Vignale, Sergio Devasis. Ha continuato: «Io sono il primo ad essere contento se Alessio ha carriera nel tamburello ed è quindi giusto che faccia le sue esperienze, però prima di firmare con l'Asti, poteva almeno parlarne con me». «Ora ha concluso - siamo al punto di partenza, una squadra da rifare; se non troveremo buoni giocatori, qui, andremo nel Veneto». Fulvio Natta, super corteggiato, dovrebbe rimanere a Montemagno, nonostante le avances del Castell'Alfero, che pare abbia optato per il «campionissimo» Medesani. I vice-campioni in del Montemagno confermano il quintetto delle ultime due stagioni. Il Rocca, continua a stretto «Cerro» Marelli, per ora legato alle sorti del Castell'Alfero.

A Portacomaro si parla di un possibile rientro di Balliano e c'è chi spera in quello di Capusso. Intanto si è formata la nuova società tamburellistica. Presidente è stato eletto Giuseppe Ruta, 34 anni, medico del paese; del direttivo fanno pure parte Aurelio Tabacchi e Tino Dacca. Nei prossimi giorni si riuniranno per decidere il da farsi, e promettono che il Portacomaro non sarà più una squadra «materassosa».

stanno provando. Il Soglio si è ritirato; forse il '94 segnerà il ritorno del Calliano.

Che cosa pensa dell'idea di Fracchia di ripristinare la vecchia regola della battuta sul muro?

«E' ottima. La battuta a muro fa diventare determinante il fattore campo. Potrebbe essere

un modo per vivacizzare il torneo dando maggiore competitività, in casa, alle squadre più deboli. Dal prossimo anno ci saranno più le teste di serie; le squadre saranno composte da tre giocatori e da due «esterni».

Brunella Mascaro

Novità in B

Alex Monzeglio all'Asti '93

ASTI. Sono otto, per ora, le squadre al di partenza del campionato interprovinciale di serie B di tamburello: i campioni italiani di serie C del Camerano (neo promossi), Settime, Antignano, Asti '93, Revigliasco, Callianetto, Pro Cerrina, Cremolino.

Ancora qualche dubbio per l'Ovada, che deciderà nei prossimi giorni. Ormai certo è invece il ritiro dalla tamburellistica del «General Ceb Asti», retrocesso, quest'anno, dalla A2.

«L'ideale - ha detto Silvano Rosso, presidente provinciale della Fipt - sarebbe avere un campionato a dieci squadre. Speriamo nella conferma del quintetto ovadese. Il termine per l'iscrizione scade il prossimo 29 novembre».

Un segnale positivo - continua - senza dubbio l'entusiasmo c'è intorno al campionato. Le società mettono a punto le formazioni e tutti puntano alla massi-



Il talento vignalese Alessio Monzeglio giocherà quest'anno in B nell'Asti '93

ma competitività».

Le trattative sono top secret; per ora soltanto l'Asti '93 ha reso noto l'acquisto dell'astro nascente Alessio Monzeglio, del Vignale del torneo a muro. Il Camerano ha confermato la formazione campione con l'aggiunta del mezzovolo Paolo Cardona, mentre il Cre-

molino si è rinforzato con Vignola, ex di serie A.

Adriano Romanelli vestirà la maglia del Pro Cerrina, mentre il battitore del Settime, Bosco, pare sia approdato al Monale di A2, orfano di Claudio Cusotto ed Enrico Dellavalle.

[bru. m.]

SPORTFLASH

VIET VO DAO

Cambia sede il Nguyen Trai. I corsi per bambini

Nuova palestra per il club astigiano Nguyen Trai. Il sodalizio di Viet Vo Dao ha cambiato sede: il maestro Paolo Bonomo ed i suoi atleti si allenano ora nella palestra di Rio Crosio, in via Fregoli. Durante le lezioni vengono sviluppate le tecniche di combattimento, caduta e di difesa personale. Il lavoro inoltre lascia ampio spazio alla meditazione. Gli allenamenti sono nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle 20 alle 22. Al palazzetto di via Gerbi, invece si tengono i corsi per bambini, il martedì ed il giovedì, dalle 17 alle 19, sotto la guida dell'istruttore Roberto Bonomo.

Campionati interbancari: sesta la Cassa femminile

Si sono svolti, in provincia di Perugia, i campionati italiani interbancari di maratona, giunti alla diciassettesima edizione. Ottima la prova della squadra femminile della Cassa di Risparmio che, su 11 formazioni partecipanti, si è classificata al 6° posto. Hanno gareggiato: Rossella Negro, è piazzata al diciassettesimo posto, seguita da Daniela Sorisio, Silvia Giorelli, Antonella Zanaga, Daniela Dadone e Fulvia Rocca. La formazione maschile, invece, si è piazzata al trentesimo posto su 76 istituti di credito in gara. La Cassa di Risparmio è scesa in pista con: Luciano Picasso, autore di un'ottima prova, Claudio Giarretto, Roberto Vittorio, Nello Turello e Giuseppe Cusella.

Lezioni di preparazione a Canelli

Lo sci club canellese ha già preparato un programma di uscite per la stagione 1993-94. Per chi si iscrive l'organizzazione offre anche corsi di ginnastica prescientifica. Le lezioni si svolgono al palazzetto dello sport il lunedì ed il giovedì dalle 20 alle 21, dove si raccolgono le iscrizioni. Per gennaio sono già in programma corsi di sci per tutte le età, sui campi del Sestriere. Ancora da definire il costo delle quote di partecipazione. E' già fissato invece il week end bianco sulle Dolomiti dal 1° al 3° marzo. Per informazioni, rivolgersi al segretario dello sci Franco Garbarino, telefonando all'82.39.11.

SKATING

Si sono svolti sabato e domenica scorsa a Nizza i campionati provinciali

Trentasei giovani atleti su rotelle

In evidenza Federica Bergamini e Fabrizio Cavallo. Vittoria, nella classifica generale, della Polisportiva Nicese, seguita dalla Blue Roller. Terza la squadra dell'Asti Skating, seguita dal New Skating. I risultati

ASTI. Campionati provinciali di pattinaggio artistico: si sono svolti sabato e domenica a Nizza Monferrato. Organizzate dalle società New Skating ed Asti Skating, le gare non hanno offerto spunti particolarmente interessanti, come spiega Lidia Nargi, allenatrice dell'Asti Skating: «Purtroppo i provinciali arrivano a fine stagione e non hanno valore di selezione perché i campionati italiani e regionali si sono già svolti. Comunque per i ragazzi c'è sempre positivo gareggiare, sentono il confronto».

Trentasei i giovanissimi atleti che hanno partecipato alla manifestazione: dodici della polisportiva Nicese, undici dell'Asti Skating, nove della Blue Roller e quattro del New Skating. In evidenza, nell'esercizio libero, Federica Bergamini, vincitrice del titolo provinciale della categoria allievi femminili. In campo maschile, ottima la prova di Fabrizio Cavallo.

Vittoria, nella classifica generale, della Polisportiva Nicese che si è aggiudicata il titolo di campione provinciale per so-



Fabrizio Cavallo (cadetti) e Federica Bergamini (allievi)



Rolleri. Esordienti F, 1) Luisa Pola (Nicese), Ragazzi M, 1) Gianni Scigliano (Nicese), Ragazzi F, 1) Daniela Bucci (Blue Roller), Allievi F, 1) Federica Bergamini (Blue Roller), Cadetti 1) Fabrizio Cavallo (Asti Skating).

Regionale giovanile, esercizi obbligatori: 1) Pradeopa Penna (Blue Roller), Regionale giovanile esercizi liberi: 1) Federica Verri (Nicese), Combinata: 1) Federica Verri (Nicese), Regionale A: 1) Nicoletta Scarpa (Asti Skating), Libero e combinata: 1) Elena Viazzi.

Regionali B maschile. Esercizi obbligatori: 1) Gabriele Nano (Blue Roller), 2) Daniele Cavallo, Libero: 1) Daniele Cavallo, 2) Gabriele Nano, Combinata: 1) Gabriele Nano, 2) Daniele Cavallo, Regionali B F, obbligatorie: 1) Elena Masoero (Asti Skating), Libero: 1) Cristina Gai (Asti Skating), Combinata: 1) Elena Masoero (Elena Masoero), Coppie artistico giovanissimi: 1) Giacchino-Giacchino (Nicese), Regionale 1) Verri-Nano (Nicese-Blue Roller).

[d. col.]

EQUITAZIONE

Conquistato nella gara a squadre a Cinzano

Un bronzo ai regionali per David Eliantonio

ASTI. Buon risultato per David Eliantonio, 20 anni, cavaliere astigiano, 2° campionato regionale svoltosi a Cinzano.

Al termine il giovane si è classificato assoluto su 115 partecipanti nella categoria 1° grado senior. Eliantonio (abitato Asti in piazza Nenni 3), in sella a «Nevarra» della «Ced computers» suo sponsor dal '90, ha compiuto ottimi percorsi su un tracciato gara tecnicamente impegnativo (12 ostacoli altezza mt 1,20 e larghezza mt 1,40, rievole e doppia gabbia), reso inoltre estremamente scivoloso dalle abbondanti piogge.

Ottima anche la prova fornita dal giovane cavaliere astigiano nella gara a squadre, due percorsi netti, grazie ai quali il circolo ippico «Horsebridge» (Nono Torinese), al quale David è iscritto, ha vinto la medaglia di bronzo su 19 squadre partecipanti. Buona

la prestazione anche nella gara di sabato 31, nella quale si è classificato terzo.

Con questa manifestazione Eliantonio ha concluso la stagione agonistica 1993. Il giovane è allenato dall'istruttore Mirko Marzocchi. In questa stagione è stato impegnato in percorsi difficili in categorie «F» nazionali a Cervia e Salice Terme, protagonista in alcuni concorsi regionali e vincitore del premio d'onore miglior cavaliere alla Società Ippica torinese nelle gare del 21 febbraio e del 7 marzo nonché alla Gherba di Ferrere nella categoria «inferiore» svoltasi l'8 agosto.

Ora, in vista di essere chiamato a svolgere il servizio militare, David Eliantonio è partito in questi giorni per il Belgio, dove resterà alcuni mesi presso un centro ippico ed allenamento per maturare nuove esperienze ippiche.

[a. t.]



David Eliantonio, 20 anni, in questi giorni è in Belgio per gli allenamenti

Ultimi appuntamenti della stagione per gli appassionati delle due ruote

Rampichini a San Marzenotto

L'Udace presenta il bilancio e rinnova le cariche

ASTI. Il prossimo appuntamento per gli appassionati del rampichino, è fissato domenica 14 a San Marzenotto, dove il Mountain Bikes Club Sessa Fren, in collaborazione con la Pro loco e l'Udace organizza il 1° Trofeo San Marzenotto.

La gara è valida quale sesta e ultima prova del campionato provinciale Udace.

Il ritrovo è fissato dalle 8,30 alle 9,45. Alle 10 verrà data la partenza. Il percorso, prevalentemente su sentieri sterrati, è di circa 20 chilometri, ridotto a 15 per le donne.

Si svolgerà domenica 21, a partire dalle 9,30, nella sede del ristorante «Da Mariuccia» di Pratommoro, l'annuale assemblea provinciale dell'Udace-Cesai, il maggior ente di promozione sportiva nel campo del ciclismo amatoriale, operante nell'Astigiano.

Dopo la relazione morale e finanziaria ed il consuntivo

dell'attività svolta nella stagione 1993 tracciato dal presidente uscente Gian Carlo Sirocco, i dirigenti delle società saranno chiamati ad approvare il bilancio consuntivo.

Nell'occasione verranno inoltre premiati i vincitori dei campionati provinciali di cicloturismo, strada e mountain bike.

Infine saranno eletti il nuovo presidente provinciale ed i componenti il Consiglio provinciale.

Al termine è previsto un rinfresco ed il pranzo il cui costo è fissato in mille lire. Per prenotazioni rivolgersi alla sede Udace o telefonare a Giancarlo Sirocco al numero 0141-27.44.55.

Terminata la stagione agonistica, per il mondo del ciclismo è tempo di premiazioni e di pranzi sociali.

Domenica 21 è la volta del

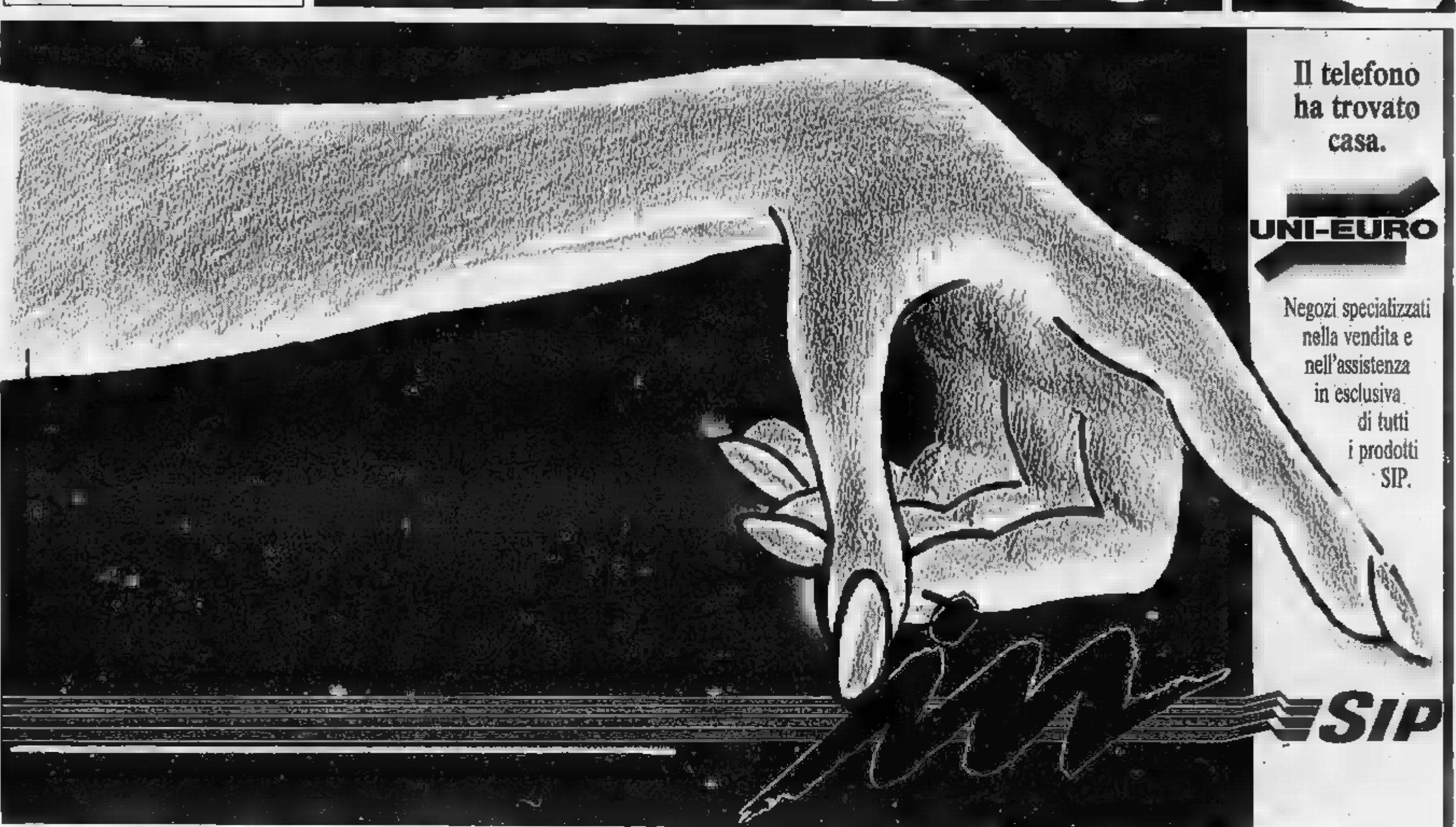
Gruppo Ciclistico della Polisportiva Castagnolese che svolge attività giovanile nell'ambito della Federazione ciclistica italiana.

Il programma prevede: alle 10 il ritrovo di atleti, dirigenti e familiari sul piazzale della chiesa di Cossano Belbo con foto di gruppo e consegna di materiale sportivo e corridori; alle 11 la messa.

Alle 12 trasferimento presso la Trattoria dello Scorrone dove, dopo il saluto delle autorità sportive, avrà luogo il pranzo sociale, seguito dalla premiazione degli atleti più meritevoli e dall'estrazione dei biglietti della lotteria.

Domenica 28 novembre toccherà poi ad atleti e dirigenti del Pedale Canellese. Per loro l'appuntamento è nel salone dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Canelli.

Carlo Lisa

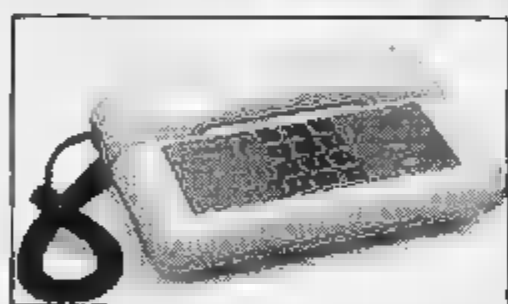


Il telefono
ha trovato
casa.



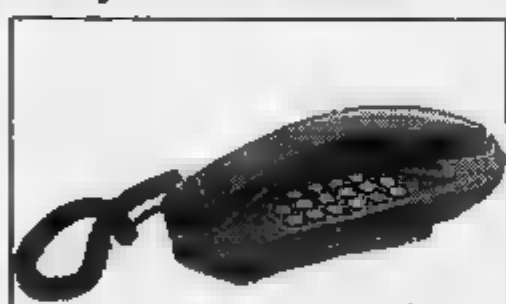
Negozi specializzati
nella vendita e
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITA E L'ASSISTENZA SIP



SIRIO tastiera bistandard - tasto
ripetizione dell'ultimo numero - suone-
ria regolabile - colore: bianco, nero, ros-
so e verde

L. 80.000



VIRGOLA tastiera bistandard
- ripetizione ultimo numero - suoneria
regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



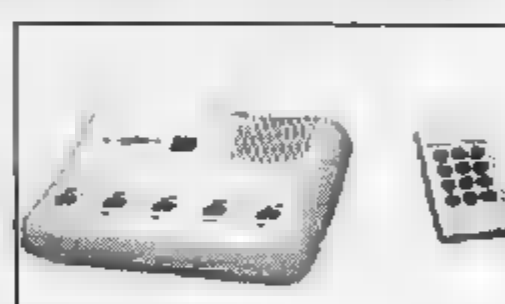
GIRASOLE t.a. selezione
a mani libere e ascolto amplificato - av-
viso ottico di chiamata - ripetizione ulti-
mo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



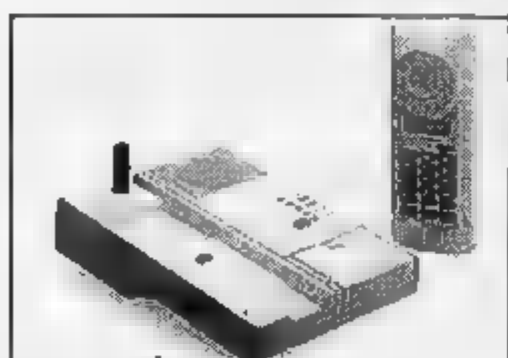
Segreteria JOLLY tes-
to ■ annuncio in sintesi vocale - possi-
bilità di programmare l'attivazione al se-
condo ■ quarto squillo - interrogazione
■ distanza con cod. vocale

L. 145.000



SEGRETELLE 2000
ascolto/cancellazione messaggi (anche
■ distanza) - possibilità di cambio mes-
saggio ■ distanza - registrazione ora ■
data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo -
rubrica di 10 numeri con selez. abbrevi-
ata - base ■ portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale -
riconoscimento messaggi fax/tonici -
scelta originale trasmesso - ricez. aut/
man - avviso fine carta - indicatore erro-
■ trasm/ricez - giornale ■ trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di po-
tenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e
alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di po-
tenza: 4 - batteria - caricabatteria lento
■ rete - alimentatore da auto con fun-
zione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic 2 Gold
classe di potenza: 4 - compatto - batte-
ria ■ - ricetrasmittitore - caricabat-
terie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

**IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI
18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ**

VERONA Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascine - Tel. 016/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **BIELLA** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Montereale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTINA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **VARANZIGHE** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogno, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (int. Sidis) - Via Benessee, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** Via S. Caterina, ■ - Tel. 0182/884747 - **VALLE D'AOSTA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garassio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MANTOVA** **AZ: ROBERTO DI CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimer) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

MIRROGLIO

ALBA

Via Vittorio Emanuele 40 - Tel. 0173/363.287

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

ELIMINIAMO TOTALMENTE

IL REPARTO

PELLICCERIA

CONTINUA CON STRAORDINARIO SUCCESSO LA

**VENDITA DI TUTTI
I CAPI ESISTENTI
A PREZZI STRAORDINARI**

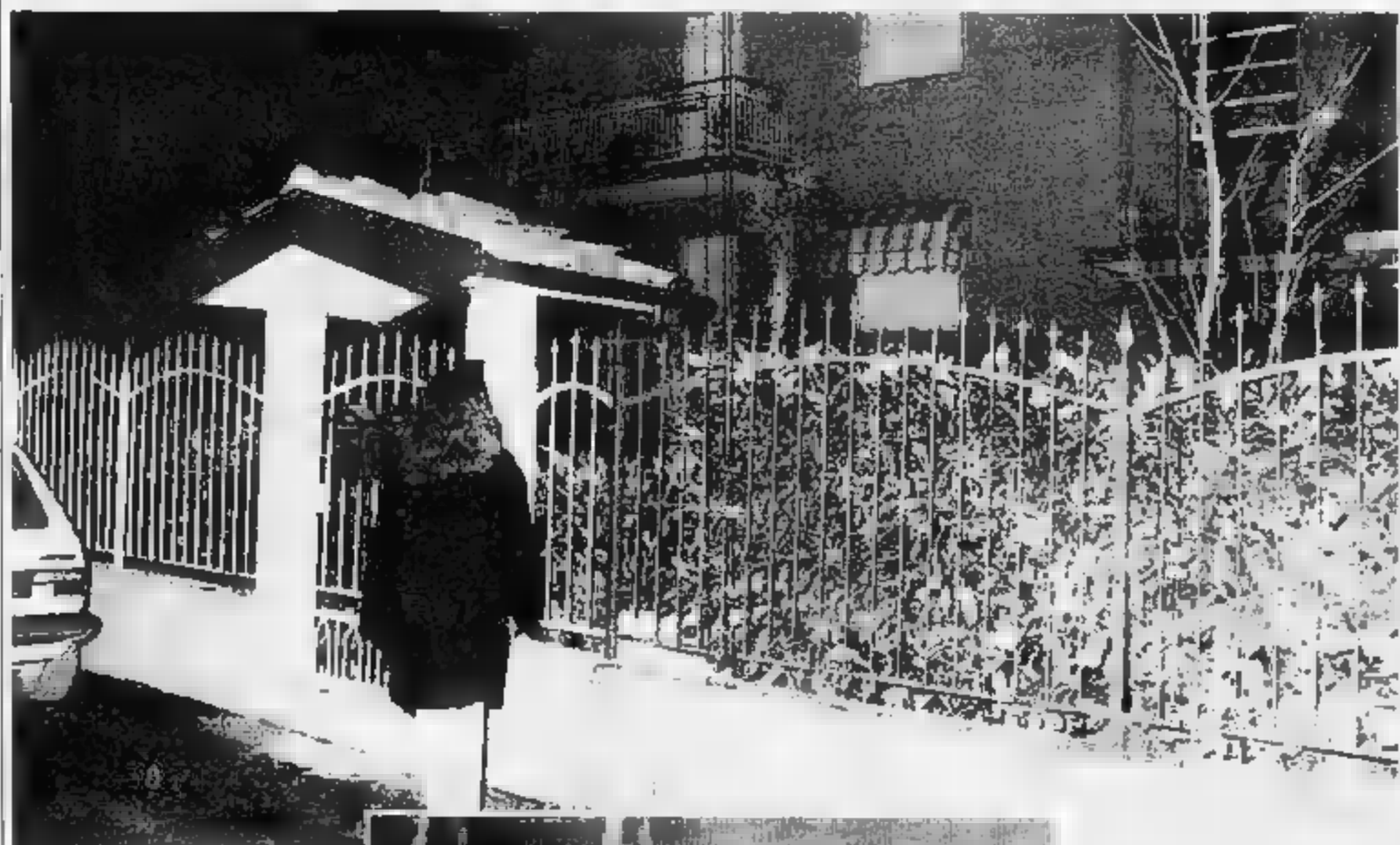
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



Siciliano, sposato con un'insegnante del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo e padre di due figli

E' arrestato a Borgo per la strage di Capaci

Ieri i carabinieri hanno bloccato vicino a casa un uomo di 61 anni



DALMAZZO. Erano le 17,45 quando cinque carabinieri del «Ros» l'hanno arrestato davanti a casa, una villetta rosa nella campagna var-

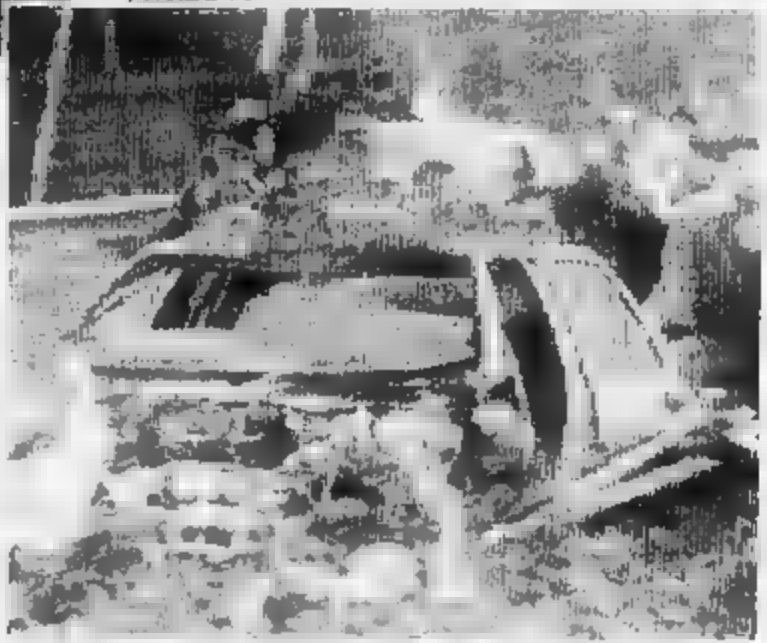
Cuneo. Giusto Sciarabba, 61 anni, di origine siciliana, disoccupato, ha opposto resistenza.

Ora dovrà rispondere, oltre 20 persone, di un sospetto gravissimo avanzato dagli inquirenti: essere in qualche modo coinvolto nella strage di Capaci dove morirono Giovanni Falcone, la moglie e gli uomini della scorta.

L'ordine d'arresto era firmato nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta e ieri mattina una decina di agenti dei nuclei speciali anticrimine sono arrivati a Cuneo.

Per farsi notare, hanno seguito spostamenti e incontri del sospettato a Borgo. Alle 17,45, mentre Giusto Sciarabba era nella stretta strada sterrata vicino a casa, gli uomini del «Ros» l'hanno avvicinato e fermato.

Nessuno si è accorto di nulla. Dice la moglie, Lorianca Mantovani, 47 anni, insegnante di Or-



La palazzina di via Grasso a Borgo (sopra) dove abitava il palermitano catturato dal «Ros». Il corso indagine sulla strage di Capaci dove il giudice Falcone con la sua scorta

Nei confronti dell'uomo ci sono sospetti da parte della magistratura siciliana. Accuse gravi, che andavano dall'associazione a delinquere all'omicidio. E dalle quali è sempre stato assolto. Ma nell'88 il tribunale di Roma decise un provvedimento restrittivo nei suoi confronti: tre anni di confino in un paese del Nord. Venne scelto Demonte. La moglie ottenne il posto a Cuneo e trovò casa a Borgo San Dal-

ma. Ma dopo tre mesi, una legge consentì a Giusto Sciarabba di trasferirsi nel paese di residenza, Borgo appunto.

Ultimato il periodo di sorveglianza speciale, da due anni non era più obbligato a presentarsi ai carabinieri, a comunicare eventuali spostamenti, viaggi o incontri.

Confinato a Demonte nel 1988

Non bastò l'opposizione del Consiglio comunale
La moglie: «Già assolto due volte per omicidio»

DEMONTE. Un uomo d'onore. Il suo arrivo in Valle Stura, come confinato, aveva mobilitato abitanti e amministratori, schierati contro il provvedimento.

Nessuno a Demonte ha accettato di essere obbligato a ospitare Giusto Sciarabba. Il Consiglio comunale il 27 giugno '88 aveva firmato un ordine del giorno nel quale si chiedeva di rivedere la decisione; si manifestavano preoccupazione e timore per l'assegnazione di un pericoloso personaggio della criminalità organizzata.

Sciarabba giunse a luglio dell'88. L'allora sindaco Giuseppe Rinaudo (primo cittadino dall'83 all'89, coltivatore diretto) e le forze dell'ordine gli trovarono un alloggio in via Pascherio, una strada dietro alle vecchie caserme, poco lontano dalla zona vallone dell'Arma.

«Ci eravamo opposti duramente», spiega Maurizio Verna, in quegli anni assessore, titolare dell'omonima società di costruzioni e pavimentazioni stradali. «Avevamo inviato lettere di protesta e telegrammi al prefetto e al ministro dell'Interno. In due decenni ci erano già stati rifilati cinque o sei confinati. Intanto Demonte aveva perso la pretura e l'ufficio del registro».

Molti ricordano quell'uomo «consequoso, cordiale». «Lo vedevamo spesso», spiegano alcuni residenti. «Amava le passeggiate e non era raro incontrarlo in tutte le piazze e nei corti e canottieri».

Ogni mattina Sciarabba si presentava alla caserma dei carabinieri, per l'obbligo di firma. «La moglie e i due figli lo accompagnavano a trovarlo di rado», aggiunge in paese. «Sotto i portici di via Martiri della Libertà passeggiava sempre solo, così come nelle strade del paese». «L'ultima volta che l'abbiamo visto», dice un anziano, «venti giorni fa alla «Standa» di Borgo San Dalmazzo. Era insieme alla famiglia. Ci siamo guardati negli occhi e poi lui ha ac-



Le cappiature appena abbassate dalla moglie dell'arrestato e la delle lettere con l'indicazione Mantovani

cennato un saluto».

A Demonte Sciarabba è rimasto soltanto due mesi: dal luglio al settembre '88. Il provvedimento, emesso dalla Procura di Roma, parlava di soggiorno speciale di pubblica sicurezza con obbligo di residenza nel Comune per 3 anni. Motivo: associazione a delinquere. L'uomo è stato anche imputato nel primo maxi-processo palermitano: assolto.

Il suo soggiorno in Valle Stura era terminato prima dell'autunno.

Da Demonte a Borgo, in via Dalmazzo Grasso 8, strada sterrata, larga poco più di un metro e mezzo, poco distante da Tesoriero. La palazzina, residenza «Le Botulles», dove è stato arrestato Sciarabba, è illuminata a giorno da un potente faro di luce gialla. Nella cittadina l'uomo è poco conosciuto: «Conduceva una vita ritirata», spiega un abitante della zona.

La moglie non apre la porta: «Già in passato è stato accusato ingiustamente».

Mobili Componibili Per Ufficio

LIBRERIA A ANTE
90x120x43 P x 135 A
L. 276.000

ANGOLARE A BORDO TONDO
L. 79.000

COFINANZA
100x120x43 P x 135 A
L. 132.000

POLTRONA CON BRACCIO
L. 149.000

LIBRERIA A VITTO
90x120x43 P x 135 A
L. 205.000

CASSETTIERA SU RUOTE
42x120x56 P x 63 A
L. 204.000

POLTRONA SU RUOTE
L. 78.000

bofetti

4000 ARTICOLI A MAGAZZINO
MACCHINE E FURNITURE PER UFFICIO FOSSANO

prezzi in lire IVA esclusa
I mobili sono in legno massiccio con materiale melaminico.
Mobili componibili disponibili nei colori: bianco, grigio, rosso.

by Ravera

Oggetti preziosi

STUDIO
REALIZZAZIONE
FABBRICAZIONE
DI CREAZIONI IN ORO-ARGENTO

VENDITA DIRETTA - INGROSSO E DETT

Via Del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172 691.594

SETTIMANA
STUDENTI
IN CORTEO

CUNEO. «Siamo stanchi di una scuola manipolata. Quel maledetto decreto si sta penalizzando». Ieri mattina oltre tremila studenti delle medie superiori sono scesi in piazza per protestare contro i «tagli» alle classi, disposti dal ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino.

I giovani, che si sono dati appuntamento in piazza Europa, hanno sfilato in corteo in corso Giolitti, per poi raggiungere il piazzale della stazione e corso IV Novembre. Davanti all'istituto «Sebastiano Grandis» è stato improvvisato un sit-in di solidarietà con gli studenti di segreteria d'azienda, ogni giorno costretti a convivere con smog e inquinamento acustico, causato dalle migliaia di auto e camion che transitano nelle strade. Prima di riprendere la protesta decine di giovani hanno «assaltato» il fuoristrada Ljubo Ganev. Il campione dell'Alpitour ha firmato autografi e ha chiesto informazioni ai ragazzi sul motivo del corteo. La manifestazione si è poi conclusa in piazza Galimberti dove gli studenti si sono incontrati con alcuni sindacalisti della Cgil.

Per tutto il percorso della protesta sono stati esposti cartelli di striscioni: «Slogan: «Non siamo numeri». Jervolino allo spiedo». «Siamo vittime di una politica che si è ormai dimenticata delle giovani generazioni» - spiega Andrea Baniani, del liceo scientifico «Peano».



Il corteo degli studenti è sfilato nei corsi Giolitti e IV Novembre. La partecipazione allo sciopero è la più alta registrata negli ultimi anni cuneesi.

Ieri mattina la manifestazione dei ragazzi delle superiori ha paralizzato il centro
«Tre scuole sono a rischio»

Gli allievi chiedono adeguate misure di sicurezza di fronte agli istituti che si affacciano sulle strade con maggior traffico. «Sit in» in corso IV Novembre. «No» al decreto Jervolino



CENTALLO

Disoccupata (25 anni)
arrestata per furto

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato l'ultima sera, nella zona del Foro boario di Cuneo, Fiorenza Cipolletta, 25 anni, disoccupata, abitante a Centallo. Il fermo è scattato su ordine emesso dalla procura della Repubblica. La giovane deve scontare due anni per furto aggravato.

SEMINARIO

«Filosofie» ispirate
dalla televisione

Oggi, alle 17, nel salone della scuola media II, in via Bersaglio 33, a Cuneo, si terrà un seminario, promosso dall'Aiart, su «Le filosofie ispirate dalle suggestioni televisive».

OSPEDALI

Gli aspetti tecnici
dell'assistenza al malato

Lunedì, alle 17,45, nel salone di «Casa Biglia», in via senatori Toselli 2/bis, a Cuneo, si terrà la seconda lezione del IX corso per volontari ospedalieri. Tema dell'incontro «Aspetti tecnici dell'assistenza al malato».

CAI

Si proietta il film
«Gorilla nella nebbia»

Lunedì, alle 21, al Cai di Cuneo, in corso IV Novembre, angolo via Allione, è in programma la proiezione del film «Gorilla nella nebbia». L'iniziativa è nell'ambito «Lunedì insieme», promossa dall'Arcl e dal Cai.

SNALS

Un'ora di sciopero
degli insegnanti

Il personale della scuola sciopererà oggi nella prima ora di lezione: l'agitazione è stata indetta dallo Snals contro la Finanziaria.

RINCHI

Giornata del Ringraziamento
dei giovani Coldiretti

Domenica il movimento giovanile Coldiretti organizza la giornata provinciale del Ringraziamento. Alle 11, nella chiesa di San Bartolomeo, sarà celebrata una messa. Alle 12,30 pranzo organizzato dal Comune, che si terrà nel salone del mercato dei fagioli. Per prenotazioni si può telefonare allo 0171/64591.

FORILANTE

Gita a Yverdon
per la «Fieracavallo»

Domenica, alle 4, partirà un pullman diretto a Verona, alla «Fieracavallo». L'iniziativa è promossa dall'Associazione cavalli di Merens. Per informazioni telefonare allo 0171/78678.

S'inaugura stasera la stagione del Circolo culturale nella sede di via Sette Assedi

Non solo musica al «Nuvolari»

Punto d'incontro dei giovani. Jazz al giovedì, nuove tendenze (venerdì), rock (sabato) e concerti domenicali. Chiesta al commissario prefettizio di Borgo la disponibilità dell'ex fabbrica Bertello per altre manifestazioni

CUNEO. Una scommessa vincente. Nato come piccolo circolo, in un angolo del centro storico, è diventato un punto di riferimento per i giovani del Cuneese e un centro specializzato in laboratori di musica moderna. Stasera i Nuvolari festeggiano cinque anni di attività e inaugurano la stagione invernale. L'appuntamento è alle 22, alla sede di via Sette Assedi 4.

I locali sono stati completamente ristrutturati e dotati di un moderno impianto di insonorizzazione. I lavori sono stati curati da Enrico Romano e realizzati da Luciana Casiraghi e Alessia Serafino.

«Abbiamo seguito ogni minimo dettaglio», spiega Alberto Castoldi, presidente della cooperativa «Zabum Uno» - per creare un ambiente accogliente che permetta di fare musica, organizzare concerti e esibizioni. I giovani promossi del mondo del rock, blues e jazz, in un ambiente come quello del centro storico, animato da strette strade e dalla vicinanza dei vari edifici».

Il calendario prevede al gio-

ITALIA-FRANCIA

Alleanza per lo sviluppo

Oggi alle 10, nell'«Espace 300» di Hyères, in Francia, si terrà un forum economico franco-italiano sui settori agro-alimentare, meccanico, chimico, turistico. All'iniziativa, organizzata nell'ambito della IV edizione della fiera di Hyères, parteciperanno i rappresentanti delle «Petites moyennes entreprises» e delle «Petites moyennes industries» del dipartimento del Var. L'incontro - spiegano i promotori - metterà in fronte due realtà economiche, quella francese e quella italiana sui versanti opposti delle Alpi, fortemente integrabili: la prima prevalentemente rivolta alla produzione di servizi per un'area a grande vocazione turistica potrebbe usufruire della collaborazione delle aziende cuneesi, ricche di proposte innovative. Il forum potrà essere un'occasione importante per conoscere le tendenze del mercato. La giornata si concluderà alle 18 al «Casinò des Palmiers» con una grande cena a base di specialità italiane. La IV edizione della fiera di Hyères, organizzata dal consorzio cuneese Goscac, chiuderà i battenti domenica. Alle 11 nella chiesa di «Notre Dame de Consolation» sarà celebrata la tradizionale messa; seguirà alle 12 l'esibizione degli sbandieratori.

vedi l'appuntamento fisso con il jazz, che da quest'anno sarà curato da Bruno Astesana e Gigi Biava, insegnanti del laboratorio di musica moderna. «Si tratta di un esperimento di un jazz club -

precisano i responsabili del Nuvolari - con ospiti che si alterneranno ai due personaggi fissi. Abbiamo voluto diversificare il tipo di musica e i generi proposti per soddisfare le esigenze del

pubblico di diverse età».

Il venerdì sarà riservato alle nuove tendenze, proposte da Enrico Romano, mentre al sabato si potrà ascoltare musica rock, selezionata da Paolo Bogo, critico del settore. Alla domenica il «Nuvolari» organizza musica dal vivo con concerti rock, blues e jazz. L'orario di apertura sarà anticipato alle 20. Si potranno gustare crepes, panini e piatti freddi.

Intanto i responsabili del Nuvolari hanno presentato al commissario prefettizio di Borgo la richiesta per ottenere la disponibilità dell'ex-fabbrica Bertello per organizzare una nuova edizione della Grand'officina Nuvolari. «Il programma - conclude Castoldi - è di concentrare manifestazioni, concerti e esibizioni nell'arco di una settimana intorno a Capodanno. Il successo dell'anno scorso è il miglior biglietto da visita per una nuova avventura fra le tendenze giovanili. La tessera Nuvolari costa 15 mila e permette agevolazioni per le iniziative del «libera tribu» estivo. [g. p. m.]

BOVES

Lunedì 15 novembre

Si festeggia
il patrono
dei sarti

BOVES. Si festeggia Sant'Onobono, patrono dei sarti. Da oltre due secoli la corporazione bovese celebra questa ricorrenza e da qualche anno si sono aggiunti, per estensione, tutti coloro che nella loro professione usano strumenti da taglio.

I festeggiamenti, organizzati dalla «Compagnia di Sarti o Mercanti», sotto la direzione della «priora» Aurelia Giraud e del «prioro» Riccardo Orlando, con la collaborazione del «massaro» Irma Cavallina, Gormana Barale, Giuseppe Tecco e Enrico Causa, vengono celebrati il lunedì seguente la ricorrenza del santo, per approfittare della chiusura dei negozi e dei laboratori.

Lunedì (15 novembre) un centinaio di partecipanti si riunisce alle 10,30, per una messa, nella chiesa di San Bartolomeo.

Seguirà un rinfresco e il pranzo, in un ristorante della città scelto ogni anno, a rotazione, da una «priora». Quest'anno toccherà alla «Taverna» di corso Bisalta. [b. s.]

CUNEO

Per le quote Cee

Iscrizioni
all'anagrafe
del latte

CUNEO. Gli oltre diecimila produttori di latte bovino del Cuneese dovranno iscriversi entro la fine dell'anno in un'apposita anagrafe: l'iscrizione diventerà un requisito indispensabile per l'assegnazione delle quote previste dalla Cee. Gli interessati dovranno compilare una scheda che è già disponibile presso le associazioni di categoria. La scheda, sottoscritta con firma autografa, è poi presentata all'associazione di appartenenza, che rilascerà una copia timbrata per ricevuta.

E' anche previsto che i produttori, dal prossimo anno, debbano comunicare le variazioni all'associazione di appartenenza. Coloro che non sono associati riceveranno in azienda i moduli. Spiega Gianfranco Falco, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori: «Siamo impegnati in incontri con i produttori perché l'obbligo dell'anagrafe rimanga, anche qualora - modificate le quote latte. I nostri uffici sono a disposizione per tutte le informazioni». [g. d. m.]

LETTERE AL GIDENALE

Viale Angeli
«vietato» agli anziani

Tutti sanno che il viale Angeli potrebbe essere restituito ai cuneesi come isola pedonale per tutto l'anno e non solo nelle domeniche estive. L'isola pedonale funziona bene sia alla domenica che i giorni feriali. Basterebbe riservare alle auto il contravviolo di destra ideata per chi viaggia in direzione Cuneo-Borgo San Dalmazzo, eventualmente con rigidi limiti di velocità, o riservarlo ai residenti.

Gli esperti in viabilità urbana hanno già illustrato in passato altre possibilità alternative, utilizzando la rete stradale già esistente. Ma circola voce che i soci del «Country» si sentano disturbati nel raggiungere il loro club se il viale diviene pedonale: si rivolge al sindaco ormai per noi anziani e impossibile a «riversare» il viale Angeli in corso oro, dopo che sono stati tolti i dossi, «non regolamentari».

Similmente, il primo cittadino, ostinandosi a non sistemare banchine partitocratiche in corso Nizza, tra corso Giolitti e piaz-

za Galimberti, fa correre gravi pericoli a tutti. Quanti investiti ormai sulla strada? I pedoni hanno memoria più elefante ed il voto serve per dare consenso a chi lo merita.

Piero Giraud, Cuneo

Nuova severità
in farmacia

Il difficile accesso ai farmaci, diviene questione attuale. Lo Stato «scopre» la severità e in farmacia, anche a Cuneo, si ricevono dei «no». Occorre sempre la ricetta. Persone non di buon umore, perché non si sentono bene, devono uscire a mani vuote dalla farmacia, entrano dal medico (anticamente non corto voto, anzi) Poi si hanno potuto conferire con il medico, tornare in farmacia.

Nel frattempo sarà salita la pressione sanguigna e si scoprirà che l'aggravata confusione contiene pillole usate. Che debbano pagare la severità le persone in forma o avviate alla vecchiaia?

La lettera firmata, Cuneo
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOMOBILI

Cuneo: 66 344
Alba: 316 313. Crt: 441.744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: 392.938
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.81
Busca: 945.658; 945.455
Carraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garosio: 81.063
La Morra: 50.116
Limonio: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Montforte: 787.313
Mottalciata: 772.555
Nervesa: 677.407
Nella Baldo: 798.117
Peveragno: 339.555
Roccaraso: 84.644
Roccaraso: 45.245; 47.000
Sommariva Bosio: 551.02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666
Vinedo: 959.120

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.503/9
Usl di Alba (0173) 316.316
Usl di Borgo 269.632; 269.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Cava 72.31

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, or. 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serr. ap.) e 22/8 (a serr. abb.) la farmacia Salus, c.so Nizza 59, tel. 69.28.51. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità, nott., su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urg. Alba: Moretta, c.so Langhe 1, tel. 44.03.70. Bra: S. Rocco, via Principe 9, tel. 41.25.05. Fossano: Ruffino, via Roma 1, tel. 60.544. Mondovì: Travaglio, p.zza S. Maria Maggiore 7, tel. 42.205. Saluzzo: Rato, c.so Italia 105, tel. 42.267. Savigliano: Bionda, via Allioni 11, tel. 71.23.66.

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: 112 - Alba: 441.333. Bagnolo: 392.938. Bra: 423.370. Busca: 945.658. Carraglio: 619.102. Ceva: 72.31. Demonte: 95.115. Dronero: 916.333. Fossano: 699.111. Garosio: 81.063. La Morra: 50.116. Limonio: 929.113. Mondovì: 552.255. Montforte: 787.313. Mottalciata: 772.555. Nervesa: 677.407. Nella Baldo: 798.117. Peveragno: 339.555. Roccaraso: 84.644. Roccaraso: 45.245. Sommariva Bosio: 551.02. Savigliano: 719.111. S. Stefano Belbo: (0173) 840.666. Vinedo: 959.120.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.232; Ceva: 711.82; Saluzzo: 421.16. Da aut. To-Sv: (0172) 495.900.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. VV.FF. 09.62.46.

STATO CIVILE

Savigliano

MORTI: Bosisio Bartolomeo, 77 anni (Savigliano), pensionato; Bionello Maria Teresa, 51 anni (Savigliano), pensionata. Sabena Antonio, 81 anni (Savigliano), pensionato; Ferdinando, 81 anni (Racconigi), pensionato; Braro Carlo, 79 anni (Savigliano), pensionato; Tosco Maddalena, 87 anni (Cavallinone), pensionata; Costa Marcellina, 92 anni (Savigliano), pensionata; Bertola Pietro, 70 anni (Savigliano), pensionato; Paola Giovanni Battista, 81 anni (Cuneo), inserimento; Mensa Silvia, 32 anni (Savigliano), parrucchiere; Gentile Natalia, 61 anni (Savigliano), casalinga.

MATRIMONI

MATRIMONI: Guido Dario, 35 anni (abitante a Savigliano), operaio; Poffa Maria Laura, 35 anni (abitante a Carmagnola), operaia; Rubiola Giovanni, 35 anni (abitante a Savigliano), fruttificatore, con Lugo Elisa, 23 anni (abitante a Saluzzo), casalinga.

MONDOVI

NATI: Stefano Alardi (Magliano), 41; Valentina Demattella (Mondovì); Debora Rossi (Roccaraso Mondovì); Francesca Vini (Vico); Christian Mattalia (Mondovì); Marco Giusta (Mondovì). Teresa Audisio in Racca, 80 anni, pensionata (Mondovì); Cecilia Cuniberti in Cavarero, 68 anni, pensionata (Mondovì); Curti, 73 anni, pensionato (Mondovì); Pietro Rossi, 84 anni, pensionato (Mondovì); Maria Petri in Oot, 80 anni, pensionata (Ceva); Margherita Terrano, 85 anni, pensionata (Mondovì); Caterina Carla, 80 anni, pensionata (Fossano). MATRIMONI: Giorgio Costa, operaio (Mondovì), con Maria D'Atile, casalinga (Mondovì).

DEMONTE

NATI: Verna Luca, Carlin Maria. MORTI: Bernardi Leopoldo Giuseppe, 70 anni, pensionato; Massimo Margherita, 67, pensionata; Bagnis Anna, 98, pensionata; Barale Michele, 85, pensionato. MATRIMONI: Bernardi Claudio, 41 (abitante a Demonte), con Biancotto Donatella, assistente domestica (abitante a Demonte); Magliori Fabrizio Zaverio Mario, dottore forestale, con Pigaglio Anna Maria, insegnante.

APPUNTAMENTI

BENEFIT

Mercatino delle pulci per ragazzi. Domenica, alle 14, in piazza Umberto I, si terrà il tradizionale mercatino delle pulci per bambini e ragazzi. Alle 15,30, distribuzione gratuita di caldarroste e...

CONFERENZA

Si parla di affidamento

«Affidamento familiare: realtà e prospettive» è il tema della conferenza che si terrà stasera, alle 21, alla sala del Colonnello, in via Roma 1 a Cuneo. L'iniziativa è dell'associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive. Interverranno le assistenti sociali Gabriella Forano e Donatella Mattarella e l'insegnante Emilia De Rienzo.

SCIENTIFICO

Il marxismo nel Terzo Mondo. Stasera, alle 21, nella sala del liceo scientifico di Cuneo, si terrà un incontro su «Il marxismo nel Terzo Mondo». Interverrà Enrico Colliotti Pischel, docente di storia dei Paesi afroasiatici all'Università di Milano.

Saluzzo, il castello costruito nel 1270 fino a un anno fa ospitava le carceri

Appello per salvare la Castiglia

Pioggia e neve stanno devastando l'edificio che è il «cuore» della città vecchia. Segnalazioni dal Comune ■ prefettura ■ ministero di Grazia e giustizia: «Nessuna risposta». Se ne parlerà nel prossimo Consiglio

SALUZZO. «E' una cosa indaga-
na lo ■■■■ di abbandono della
Castiglia», dice Aldo Cadorin,
esponente del comitato «Città
vecchia». Parole analoghe ven-
gono usate, in questo periodo,
in città, per commentare lo ■■■■
to di degrado in cui è lasciato il
vecchio castello, sito nel cuore
del centro storico, adibito a car-
cere fino al luglio del 1992.
Grosse macchie di umidità, tra-
filature d'acqua stanno interes-
sando i muri perimetrali dell'e-
dificio e parte dell'antico tor-
rione. Il tetto, dopo le abbon-
danti nevicate dello scorso feb-
braio, ■ in parte dissestato, le
grondaie sulla parte retrostan-
te ■■ completamente stacca-
to. Lo Stato ha lasciato l'antico
maniero in ■■ desolante e tota-
le abbandono. «Abbiamo segna-
lato il problema nei mesi scorsi
- dice l'assessore all'Urbanistica,
Roberto Reali - alla prefet-
tura di Cuneo ed ■■ ministero di
Grazia e Giustizia, legittimo
proprietario, senza ricevere
però alcuna risposta».

La preoccupazione più evi-
dente riguarda ■■ tetto della
Castiglia. «Se nel prossimo in-
verno - prosegue Reali - doves-
se verificarsi una nuova ab-
bondante nevicata, si verreb-
bero a creare degli sfondamen-
ti, ■■ pericoli per le solet-
te». Al momento, a livello
ministeriale, «non risulta sia-
■ state fatte scelte precise -
dichiara il vice sindaco, Gianni



I detenuti che erano alla Castiglia sono stati trasferiti alla «Felicità»

Manna - sulla destinazione
dell'edificio, che sarebbe tut-
tora, sulla carta, ancora quella
carceraria. L'edificio, che ri-
sale al 1270, ■■ subendo il
degrado lento ed inesorabile,
tipico - prosegue il vice sinda-
co - degli edifici non abitati».

«Contiamo, nel prossimo
Consiglio comunale - conclude
Reali - di votare un ordine del
giorno in merito da inviare al
ministro dei Beni culturali, Al-
berto Ronchey».

Gianni Neberti

Savigliano cambia idea

L'ala di piazza del Popolo
sarà restaurata dal Comune

SAVIGLIANO. Non sarà van-
duta, ma ristrutturata ■ messa
a disposizione dei cittadini l'ala
di piazza del Popolo.

Il cambiamento di program-
ma è stato deciso in seguito ad
una riunione alla quale hanno
preso parte i rappresentanti dei
partiti di maggioranza, che ap-
poggiano la giunta attualmente
in carica: dc, pli, psi e pri. L'er-
gomento verrà portato al più
presto in Consiglio comunale,
ma già si profila un nuovo ■■
stino per l'ottocentesca costru-
zione che si trova sul lato Ovest
della centrale piazza «Nuova».

Dell'ala, che è di proprietà
del Comune, si è discusso e po-
temizzato più volte a Saviglia-
no negli ultimi venti anni. Co-
struita fra il ■■ ed il 1857,
l'ala venne destinata a mercato
coperto, quindi a magazzino
dei foraggi per l'esercito e sede
■ alloggi e botteghe; ospitò per
anni le manifestazioni di spet-
tacolo estive della «Sagra del
grano» e venne anche trasfor-
mata in parcheggio. Diverse so-

luzioni per la sua utilizzazione
sono state prospettate, l'ultima
prevedeva la vendita a privati
dell'immobile, chiuso da tempo
al pubblico (fatta eccezione per
due stanze destinate al servizio
informagiovani) perché perico-
lante, per la realizzazione di un
centro commerciale e di servi-
zi. L'amministrazione ha ban-
dato un'asta, andata deserta. Di
qui l'idea di intervenire a livel-
lo comunale, destinando nuo-
vamente l'ala alla funzione di
mercato coperto e di padiglione
per iniziative e manifestazioni.

«L'Ufficio tecnico - dice l'as-
sessore ■ Lavori pubblici, Aldo
Scotta - sta preparando un pro-
getto di manutenzione straordi-
naria, che prevede il recupero
dell'edificio in modo che possa
nuovamente essere utilizzato. Si
tratta di rifare le coperture in te-
gole e risanare i muri, ripristi-
nando l'abitabilità dei locali che
si trovano sul lato dell'ala verso
via Saluzzo e piazza Monviso. ■
nostro scopo è di restituire l'area
alla cittadinanza».

(p. h.)

ASTRONOMI

E' meglio la «Gardetta»
per il nuovo osservatorio

STUPISCE che oggi, dopo tre
anni di Pian della Gardetta,
si parli nuovamente di Pian ■■
laur come sito per quello che po-
trebbe diventare il futuro e prin-
cipale osservatorio astronomico
di Pino Torinese. Nella cronaca
di questo progetto, fatta dal sena-
■ Luciano Lorenzi, c'è infatti un
buco. Quello degli ultimi tre anni,
quando, in ■■ riunioni, la
Provincia si è espressa a favore
della scelta non più del Pian Bal-
laur ma del picco delle Salsas
Blancas, a quasi 2800 m di quota,
accanto al Pian della Gardetta.



Fulvio Romano
da anni
gestisce
la «Cupola»
allestita
in centro
a Cuneo
per scrutare
le stelle

Così ■■ stato nel maggio '92, nel
Salone della Giunta ■■ alla pre-
senza dell'assessore Pagano, in
occasione di una conferenza ■■
prof. Ferrari dell'Osservatorio di
Pino Torinese. Così, nel gennaio
'93 alla Runta di Pianfoi, sempre
con Ferrari e alla presenza del vi-
cepresidente Bonino, durante un
incontro dello Zonta Club. Perché
tre anni fa fu abbandonato Pian
Ballaur? Per il non secondario
motivo che il sito non è servito da
■ strada. Per cui i ■■
due: o si apriva ■■ strada a costi
(economici ed ecologici) immagi-
nabili o ■■ si andava in elicottero.

Ma non è solo ■■ problema eco-
nomico ed ecologico. E' anche un
elemento tecnico che ha portato a
privilegiare il Pian della Gardetta.
Non ■■ alle Salsas Blancas ■■
può arrivare in auto. Ma è anche
un ■■ favorevole: il cielo è più
buio che non sulle Alpi Liguri-
Merittime: le condizioni di osser-
vabilità migliori. Ne sono prova i
così astronomici che l'Osserva-

torio di Cuneo vi ha organizzato,
anche per testare - su invito di Pi-
no Torinese - il sito del futuro os-
servatorio.

■ fatto è che per iniziare i lavo-
ri della Gardetta tutto era pronto.
La Comunità Montana Val Maira
avrebbe preparato il fondo ed al-
lestito la baracca di sostegno ope-
rativo. La Provincia ■■ per
stanziare i fondi. Per la monta-
gna, per la Provincia di Cuneo (e
non per la sola Mondovì) si apriva
■ strada nuova, per una forma
nuova ■■ approccio alla natura.
Non solo ciò che sta sotto, ■■ an-
che ciò che sta sopra l'orizzonte:
uno dei cieli più bui e puliti d'Eu-
ropa, da fruire ■■ solo per la ri-
cerca scientifica, ma anche ■■
un nuovo modo di vivere il turi-
smo. Tutto era (ed è) pronto. Spe-
■■ che si superino i campani-
lismi per evitare che un progetto
di così vasta portata venga attua-
■ altrove e non più nella nostra
provincia.

Fulvio Romano
Direttore dell'Osservatorio
astronomico di Cuneo

Fossano, l'inaugurazione della nuova grande strada era prevista entro il 1991

Ancora chiusa la circonvallazione

Per l'inchiesta romana sulle tangenti non è stato finanziato il secondo lotto del collegamento verso Mondovì
Cuneo e Torino. Da agosto è aperto il cantiere sul raccordo tra la statale di Bra e la provinciale di Carmagnola

FOSSANO. L'apertura del pri-
mo tratto della circonvallazione
continua ad essere rinviata:
promessa per fine '91 ■■ slittata
poi alla primavera '92, ■■
oggetto di continui rinvii e la
sua data è tuttora da definire. Il
cantiere per il raccordo sulla
strada Reale - che dovrebbe
consentire il collegamento tra
la statale di ■■ e la provinciale
per Carmagnola - è stato aperto
in agosto, ma a tutt'oggi i lavori
■■ sono conclusi.

Intanto lo svincolo principa-
le, quello che dovrebbe consen-
tire il collegamento in direzione
di Cuneo, Mondovì e Torino, è
scoperto poiché la variante di
Fossano, incappata nell'inchie-
sta romana ■■ tangenti, non ha
ottenuto il finanziamento
del secondo lotto. ■■ sopraele-
vata è stata pertanto interrotta
all'altezza della statale 28, dove
si affaccia a mo' di trampolino.

«Abbiamo segnalato più volte
al ministero l'urgenza di com-
pletare tale opera - dice l'ingeg-
ner Adamo, direttore dei lavori
di Anas - e abbiamo proposto un

progetto di minima, che con-
senta di realizzare uno svincolo
poco oltre la statale, che ■■
impegnerebbe più troppe risor-
■■ ma per il momento ■■ ab-
biamo ottenuto risposte».

In ■■ di un'improbabile
soluzione al «trampolino» sulla
statale 28, amorgono ■■
problemi per il primo svincolo,
quello in ■■ di completamen-
to sulla Reale. Da più parti si
segnala la pericolosità della so-
luzione adottata e nei giorni
scorsi un incidente piuttosto
grave ha riproposto il proble-
ma. Chi proviene da Fossano in
direzione di Marene è costretto
■■ una curva difficile, poiché si
è dovuto recuperare il dislivello
tra la strada provinciale ■■ la
rampa di accesso alla tangen-
ziale. «Sarebbe stato preferibile
poter realizzare una rotatoria -
ammette il direttore dei lavori
dell'Anas - ma non è stato pos-
sibile per ragioni di spazio:
avremmo dovuto procedere al-
l'esproprio di altri appezzame-
nti, che avrebbero protratto
ulteriormente i tempi. Abbiamo
studiato ■■ soluzione che in-

tralcia il meno possibile il traffi-
co sulla strada Reale preveden-
do ■■ corsia ■■ accumulo per
chi dovrà immergersi sulla cir-
convallazione. Del resto il pro-
getto è stato sottoposto al vag-
lio degli uffici comunali, che
non hanno fatto osservazioni».

«A noi è stato richiesto soltan-
to di esprimere un parere - dice
l'ingegner Gian Franco Lignana,
caporipartizione dell'Ufficio
Tecnico del Comune di Fossano -
e il nostro compito è di verifi-
care che non venga penalizzata
la viabilità comunale. Nel caso
in questione l'unica strada comu-
nale - via della Creusa - è va-
lorizzata; il resto non è di nostra
competenza». I problemi mag-
giori sembrano venire dal fatto
che lo svincolo, ingombrato ■■
spartitraffico provvisori, non è
sufficientemente segnalato e il-
luminato. «Questo raccordo è
una soluzione di ripiego - dice
Franco Balocco, consigliere
della Lista Civica - lo svincolo è
peraltro un po' forzato; per
questo è indispensabile che si
provveda ad una segnalazione più
chiara».

DALLA MARIUA

■■ fiamme una roulotte
■■ notte nel campo nomadi

Allarme l'altra notte in un ■■
campo nomadi. Forse per corto cir-
cuito di un fornello elettrico un
incendio è divampato (distrug-
gendola) sulla «roulotte» ■■ Ne-
venca Raver, 40 anni.

■■ «Giunta istituzionale
per risolvere la crisi»

Proposta anti-crisi della Lista
civica: creare una giunta istitu-
zionale con le «energie migliori»
del Consiglio comunale.

■■ Un avviso agli iscritti
dell'ufficio collocamento

Entro fine mese gli iscritti alla
■■ circoscrizionale per
l'impiego ■■ Ceva dovranno
confermare la propria qualifica
di disoccupati e di ■■ il
reddito relativo al '93.

■■ VALORANA
Serata gastronomica
con cena a 28 mila lire

Per le serate gastronomiche
stasera tocca al ristorante «Ra-
mo Verde». Per la cena 28 mila
lire (vini doc compresi). Pren-
dazioni al telefono 0171-98278.

■■ Gli alpini in Russia
Conferenza nel municipio

Oggi alle 18 ■■ Comune c'è una
conferenza sulla spedizione de-
gli alpini in Russia. Ospiti il ca-
pitano Domenico Mina e il pre-
sidente Ana Giovanni Viano.

■■ PIETRAPORZIO
Stefania Belmonto
si allena a Cervinia

In vista dell'esordio in Coppa
del mondo, Stefania Belmonto
trucca del doppio intervento
chirurgico al piede destro) è in
ritiro a Cervinia.

■■ NARZOLE
Incendio distrugge
la cucina di un'amiana

Un incendio ha distrutto ieri la
cucina di una pensionata, Tere-
sa Dogliani, 82 anni (llesca), che
abita in via Martiri Libertà 8.

SAN DAMIANO MACRA ■■

Rubati oggetti sacri
■■ nelle chiese
della Val Maira

SAN DAMIANO MACRA. Negli
ultimi mesi sono stati portati a
termine una serie di furti ai
danni del patrimonio artistico
religioso della Valle Maira. A fi-
ne settembre i ladri hanno
asportato dalla chiesa di frazio-
ne Chiappera una cassapanca e
un lampadario.

In ottobre sono state sac-
cheggiate ■■ cappelle ■■ San
Giuseppe, Sant'Anna e San
Chiaffredo, le prime due situate
nel Comune di Macra, la terza a
Colle. Dopo aver forzato le por-
te d'ingresso i ladri hanno ru-
bato cornici, alcuni carteggiati,
due lampadari, e diversi quadri
ex voto di fine 1700.

L'ultimo furto, in ordine di
tempo, è stato messo a segno
venerdì scorso ai danni della
chiesa parrocchiale di Pagliere.
Sconosciuti sono entrati nell'e-
dificio religioso asportando due
cornici e due bessoniletti del
1200. Sono in corso indagini da
parte dei carabinieri. ■■ (c. g.)

MONDOVI' ■■

Polemiche in Comune
Giunta e pds
rispondono
ai liberali



L'assessore
allo Sport
e al Turismo
Gianfranco
Rizzo
(Indipendente)
ha firmato
la risposta
della Giunta
all'«ultimatum»
del partito
liberale

MONDOVI'. In due comunicati
la giunta (una lettera firmata
anche da altri consiglieri di
maggioranza) e il pds hanno ri-
sposto all'«ultimatum» dei li-
berali che hanno chiesto all'esecu-
tivo di dimettersi entro domeni-
ca. Giunta e pds hanno attaccato
duramente il pli, accusandolo di
essere il responsabile della crisi
politica che sta colpendo la città.
«Costa - sostiene il pds - gioca il
doppio ruolo di maggioranza e
oppositore».

Indagini dei carabinieri

Si ■■
■■ in municipio

SALUZZO. Con mandato della
Procura i carabinieri indagano
sulle macchine per scrivere in
dotazione agli uffici del Comu-
ne. Un ■■ avrebbe inviato
lettere anonime alla magistra-
tura denunciando presunte cir-
colarità amministrative. Le mis-
sive, in base agli accertamen-
ti fatti dai militari sui vari
stili di scrittura delle macchine,
potrebbero essere partite dal
municipio. Gli inquirenti han-
no anche constatato che l'ano-
nimo «scrittore» conosce per-
fettamente gli argomenti ■■
centro della sua denuncia.

L'ipotesi di un «corvo» ha
contribuito ■■ rendere ancora
più teso il clima ■■ Consiglio,
già in fermento dopo la vicenda
che il 28 settembre scorso ave-
va portato in carcere il sindaco
Enrico Cornaglia (al quale pri-
ma erano stati concessi gli arre-
sti domiciliari, poi restituita la
libertà), successivamente di-
inneschi dell'incarico. ■■ (c. ne.)

coin

E' pronta per
il vostro
Natale

VIA ROMA 32 - CUNEO

RISTORANTE - PIANO BAR
CASTELLO
DI
ENVIE

In un ambiente d'epoca
atmosfera riservata e
possibilità banchetti



NECESSARIA LA PRENOTAZIONE ■■ CHIUSO LUNEDI' - MARTEDI'

ENVIE - Via Roma, 1 - Tel. 0175/278364

Azienda in espansione, ope-
rante a livello nazionale settore
largo consumo, ricerca per
potenziamento proprio organi-
co, motivi

VENDITORI/VENDITRICI
automobili/e per sviluppo levo-
■■ su zona: parte provincia di
Cuneo con Alba - Bra e comu-
ni limitrofi.
Garantiamo stipendio, incenti-
vi, premi, training iniziale, af-
fiancamenti e lavoro su zona in
esclusiva.
Inviare dettagliato curriculum
a Casella Postale 55 - 21045
GAZZADA (VA).

Azienda settore semifavorati - Edilizia - Artigianato -
Industria - ricerca
UNO/UNA AGENTE MONOMANDATARIO
Zona Cuneo - Torino - ■■
Disponibilità a breve.
Enasarco - Accanto mensile provvigioni - Incentivo.
Per appuntamento 0171/93.71.29.

VIVAVOCE
Noleggio Telefoni Portatili

0171/634927
Noleggio Telefoni Portatili
Via Massimo D'Azeglio 3 - 12100 Cuneo



ALBA
Via P. Belli, 3
Telefono 42335

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FORMENTO

CONFEZIONI e CALZATURE

Nel festeggiamento del 50° anno di attività, vi proponiamo il mese del cappotto e giaccone, con la formula prezzo del 1943/93

**50 ANNI
DI ATTIVITÀ**

**50 ANNI
DI ATTIVITÀ**

ESEMPI:

**CAPPOTTO
DONNA**
prezzo 1993

+

MAGLIA
prezzo 1943
L. 3.500

**GIACCONNE
UOMO**
prezzo 1993

+

PANTALONE
prezzo 1943
L. 3.900

**CAPPOTTO PURO
CASHMERE**
GRANDI FIRME
prezzo 1993

+

**MAGLIA PURO
CASHMERE**
prezzo 1943
L. 39.000

**GIACCONNE DONNA
GRANDI MARCHE**
prezzo 1993

+

**GRAN FOULARD
PURA LANA**
prezzo 1943
L. 900



**ABITO UOMO LEBOLE
E GRANDI MARCHE**
prezzi 1993

+

CAMICIA prezzo 1943 L. 2.000
CRAVATTA prezzo 1943 L. 300
SCIARPA DOUBLE FACE prezzo 1943 L. 500

DA FORMENTO SOLO IL MEGLIO: ABBIGLIAMENTO PRODOTTO IN ITALIA



BEINETTE (CN) - Via Martiri 24 - Tel. 0171 - 834.040 - S.S. Statale Cuneo-Mondovì APERTO DOMENICA MATTINO - CHIUSO IL LUNEDÌ

Nuovo capitolo nella vicenda della fabbrica chimica che ha sede a Cengio

Arrestato un dirigente Acna

L'accusa è di falso in bilancio e truffa allo Stato. Secondo i magistrati sarebbe colpevole della distrazione di 125 miliardi. Cosa dicono gli attivisti della Val Bormida piemontese

CORTEMILIA. Nella vicenda Acna si apre un nuovo capitolo. A Milano è stato arrestato Renato Spanò, 59 anni, dirigente della fabbrica chimica di Cengio e di altre aziende del gruppo Enichem. Per lui l'accusa è di falso in bilancio e truffa ai danni dello Stato: per i magistrati il dirigente sarebbe responsabile di una distrazione di fondi per 125 miliardi di lire. Il fermo fa seguito all'interrogatoria al presidente Acna Alessandro Di Mattia da parte del procuratore Savona, Renato Acquarone.

Il dirigente arrestato è anche amministratore della «Planasia», la ditta del gruppo Enichem in cui circa un anno fa fu inserita l'Acna con altre aziende destinate alla liquidazione.

L'arresto di Renato Spanò ha suscitato immediate reazioni fra gli attivisti della Val Bormida, che da tempo ipotizzano irregolarità sull'Acna. Per sollecitare un'inchiesta il 22 maggio una delegazione valbormidese consegnò al giudice milanese Paolo Ielo, del pool «mani pulite», un voluminoso dossier.

«Il materiale dato al giudice è stato esaminato anche dal Gherardo Colombo - dice l'ingegner Ilvo Barbiero, fra i tecnici che prepararono il documento per i giudici - il nostro lavoro dà risultati. Dall'Acna ci attendeva perdita di 80-90 miliardi, non di 229 come invece ha annunciato l'Enichem nell'ultima assemblea degli azionisti».

«Un altro dossier è stato con-



Il 22 maggio scorso una delegazione valbormidese consegnò al giudice milanese Paolo Ielo, del pool «mani pulite», un dossier nel quale si ipotizzavano irregolarità nel bilancio Acna

segnato al procuratore di Savona - aggiunge il direttore del giornale «Valle Bormida pulita» Renzo Fontana - Nel bilancio dell'Acna ci sono punti poco chiari e conti che non tornano; per esempio troviamo spese di decine di miliardi per imprecise consulenze esterne».

Renato Spanò è il secondo arrestato per la vicenda Acna. Il primo è stato l'ex senatore acquese Giuseppe Visca (psi) bloccato in estate: accusato di aver ricevuto tra il 1990 e il '91 una tangente di 160 milioni per non intralciare la realizzazione dell'impianto «itaca», per deco-

lorare, desalinizzare e ridurre il prelievo di acqua del Bormida.

Torì, intanto, i sindaci della Val Bormida si sono incontrati a Palazzo Lascaris con i presidenti della giunta regionale Gianpaolo Brizio e del Consiglio Carlo Spagnuolo: i primi cittadini di Cortemilia, Camerano, Saliceto e Perletto hanno invitato i vertici dell'ente all'incontro di lunedì a Bossolasco. Alla vigilia della riunione conclusiva di mercoledì 17 a Palazzo Chigi, il consigliere regionale Massimo Marino (verdi-sole che ride) dice che «il futuro dell'Acna ha troppi misteri». (c. o.)

IN BREVE

BRA

Condannato marocchino
Diede hashish a un minore

Jaro Haled, 22 anni, originario del Marocco, abitante in via Giunio 1, è stato condannato dal giudice per le udienze preliminari di Alba a 6 mesi di reclusione e multa di 2 milioni, con la condizionale. Il giovane era accusato di aver dato hashish ad un minore. Il fatto risale al luglio scorso.

ALBA

Parla di frutticoltura
stasera al Borgonuovo

Stasera nel salone sportivo Borgonuovo (ore 20,30) si terrà un incontro promosso dai Centri di assistenza tecnica del Roero della Coldiretti. Si parlerà dei risultati ottenuti in frutticoltura con l'adozione dei sistemi di lotta guidata alle malattie delle piante e di concimazione e lisi dei terreni.

ALBA

Un corso del Wwf
per plasmare l'argilla

Da oggi a domenica si terrà al Wwf un corso per imparare a plasmare l'argilla. Le lezioni saranno curate da Flavia Ansaldo, diplomata all'accademia di Belle Arti di Perugia e alle scuole d'arte della ceramica di Deruta. Oggi le lezioni si terranno dalle 20,30 alle 22,30; domani e domenica dalle 9 alle 13.

Confermato il presidente
del Gruppo volontari

Bruno Grosso è stato confermato presidente, Giuseppe Mub vicepresidente e Andrea Cane segretario del Gruppo di volontari dell'assistenza. Gli altri consiglieri sono Bruno Chinca, Elisabetta Deimondo (tesoriere), Domenico Gallarato e Lucia Perusso. I volontari sono impegnati soprattutto nell'assistenza agli anziani.

Oggi una conferenza
sulla comunicazione

Oggi Isola Funghia, ore 15,30, conferenza su: «La comunicazione interpersonale. Filosofia, principi della comunicazione». Interverrà l'esperta Angela Cassina.

BRA

Bambini di Zora in città
per una vacanza-studio

Domenica 52 bambini che frequentavano, prima dello scoppio della guerra nell'ex Jugoslavia, le scuole elementari di Zora, i paesi vicini partirono per una vacanza-studio a Bra. Gli scolari rimarranno in città 40 giorni seguendo un programma curato dai loro insegnanti. Il soggiorno è stato organizzato dalla Caritas di Zora.

BRA

Al «Santo Spirito»
Assegnato
il primariato
di Ortopedia



Il professor Piero Massè è nato a Torino e ha lavorato a Savignano sotto la guida del dottor Massè

BRA. A circa dieci mesi dal pensionamento del dottor Pier Vincenzo Rosmino, la divisione di ortopedia e traumatologia del «Santo Spirito» ha un nuovo primario. E' il professor Piero Massè, 43 anni, torinese, già conosciuto in provincia: laureato nel 1975 e specializzato in ortopedia nel 1978, ha perfezionato la sua formazione professionale all'ospedale di Savignano, sotto la guida del professor Massè.

Con l'arrivo del successore di Rosmino, il reparto ortopedico brulese dispone nuovamente di cinque medici. (g. v.)

Oggi e domani
Degustazioni
di vini «doc»
al castello

SERRALUNGA. Il paese, oggi e domani, ospiterà una tappa importante della II convention dedicata ai vini piemontesi. Dalle 10 alle 12, nel salone dell'antico castello, si svolgeranno degustazioni guidate dei vini più pregiati, precedute da conferenze di esperti delle cantine «Fontanafredda».

Sergio Germano, presidente Bottega del vino, commenta: «E' la prima volta che il castello di Serralunga viene utilizzato per manifestazioni culturali ed enologiche. Siamo grati alla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di aver concesso l'autorizzazione e speriamo che questa disponibilità si ripeta anche in futuro».

All'organizzazione della tappa di Serralunga d'Alba hanno contribuito la Bottega del vino e la Cassa rurale di Gallo Grinzane.

Il castello, costruito nel decennio 1340-1350, pregevolmente restaurato, è meta di circa quarantamila visite all'anno. (g. f.)

ALBA

Domenica alla Cri
battezza
una nuova
ambulanza



Pier Giorgio Verri è presidente della Croce Rossa italiana di Alba e ginecologo all'ospedale «San Lazzaro»

ALBA. Domenica alla sede della Croce Rossa, via Ospedale 13, sarà inaugurata la nuova ambulanza, dono della popolazione albaese. Prima della benedizione, il mezzo sarà esposto in piazza Savona (dalle 10 alle 11).

Nel corso della cerimonia, la Cri - presidente Pier Giorgio Verri, ginecologo al S. Lazzaro - consegnerà il riconoscimento annuale al volontario che si è distinto. Quest'anno verrà assegnato a Rossella Massucco della Caritas e sarà consegnato da Tiziana Accigliato, vedova dell'ideatore «Salva vite». (g. f.)

CONFCOMMERCIO



GIOVANI IMPRENDITORI



Unione

Ad Comunità del Turismo e del Servizio alla Provincia

Il Comitato Giovani Imprenditori Confcommercio della Provincia di Cuneo rivolge un cordiale invito a partecipare al corso

AUMENTARE LE VENDITE CON UNA PUBBLICITA' EFFICACE TEORIA E PRATICA DELLA PUBBLICITA'

PROGRAMMA

LUNEDI' 15 NOVEMBRE 1993 - I SERATA

Argomento: *I concetti base
Ruolo della pubblicità
La scelta dei media
La strategia creativa*

Docente: *prof. Giorgio Pellicelli
Ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale Università di Torino
Direttore S.A.A. di Torino
Professore a contratto di Marketing Internazionale Università Bocconi*

LUNEDI' 22 NOVEMBRE 1993 - II SERATA

Argomento: *La nuova tendenza della Direzione Commerciale*

Docente: *Prof. Giuliano Lonardi
Ex responsabile divisione marketing Sviluppo FIAT
Docente S.A.A. marketing del corso Master
Consulente area marketing, vendita e comunicazione*

LUNEDI' 29 NOVEMBRE 1993 - III SERATA

Argomento: *Dalla teoria alla pratica*

Docente: *Dott.ssa Graziella Messina
Direttore generale Istituto di ricerche creative di Torino
Consulente a New York per lo studio Armando Testa
Membro dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari*

Gli incontri avranno luogo dalle ore 20,45 presso l'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Cuneo. Via Savignano 37 - CUNEO.

E' necessaria la prenotazione presso la segreteria (tel. 0171/692388).

CON IL PATROCINIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass **PK**

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	ALESSANDRIA	Via Vochien, 80	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.028
28041	ARONA	V.le Balacca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zocca 3	Tel. 0141/592.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 018/30.789
1	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-699.939
18121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.580
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	INTRA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
	SANREMO	V. Giberli 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/814.887-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-82.582

La guida totale.

Sicurezza di viaggio grazie alle nuove dotazioni di serie: Airbag SRS, quattro freni a disco con ABS, barre laterali

protezione. **2.0i ES** 16 V.

131 CV, aria condizionata, inserti in radi-

ca, allarme antifurto. **2.3i ES**

16V, 158CV, cerchi in lega, interni in pelle.

NUOVE HONDA ACCORD

2.0i ES - 2.3i SR



Concessionaria Honda
BIAUTO s.r.l.
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

**SABATO 13 ■
DOMENICA 14 NOVEMBRE
PROVA DI GUIDA**

Vendita Assistenza Ricambi

LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ

RIFLETTORI puntati su Sandokan di Gravidona Toce, Lou Ressonon di Cogne, Before di Novi Ligure, Ghibli di Aosta, Divina di Aosta, Fuori Orario di Champorcher, Mirror di Marsaglia, Big-Ben di Macugnaga, Diva di Casale Monferrato, Blue Valentine di Cigliana, Proxima di Gavi Ligure, Portino di Pavesana, Boomarang di Plan Felsina, Nabila di Cuzzago, La Selva di Ghiffa, Celebrità di Trecate. Sono i primissimi locali votati dai lettori de La Stampa che tra i dj «top» di Piemonte e Valle d'Aosta hanno segnalato Allo (Before), Sandrina (Diva), Massimo (Proxima), Gianni Canova (Before), Paolo (Diva), Armando (Sandokan), Roberto Boghi (Big-Ben), Sveve (Blue Valentine), Massimiliano (Lou Ressonon), Luca (Ghibli), leia (Divina), Stefano (Fuori Orario).

Chi tra di loro è il più lanciato? Ebbene sì, è il mitico Ar-



mando del Sandokan, grande trascinatore della festa finale della scorsa edizione al Crazy Boy. Con i suoi arruggiti aveva tenuto sveglio fino all'alba il popolo della notte accorso a Centallo da tutte le province. Onore al merito, visto che anche la sua discoteca, a Gravidona Toce, è lanciafesta verso

il titolo di Top dance. Al Sandokan, aperto il venerdì, sabato e domenica (anche pomeriggio) si ballano liscio, revival, discoteca e underground. In pista c'è posto per 2500 persone. Lanciatissimo anche il Mirror di Marsaglia (nella precedente edizione ventottesimo), i gestori Graziella e Fino Bracco

(anche di) offrono consumazioni gratuite a chi porta più tagliandi de La Stampa. Nel locale tutto dipinto d'azzurro e dai nuovissimi effetti speciali si balla (i posti sono 350) house, techno, revival ogni sabato sera dalle 11 ma è molto consolidata anche la tradizione delle feste private. Provare per credere.

I lettori de La Stampa cominciano a mandare le schede

«Top dance», prima fuga
è in vetta il Sandokan

Tra i locali più votati ci sono: Lou Ressonon, Before, Ghibli, Divina, Fuori Orario, Mirror, Big-Ben, Diva, Valentine, Proxima, Fortino, Boomarang, Nabila, La Selva, Celebrità.

Come tutte le settimane i lettori de La Stampa potranno seguire Top dance anche in televisione (meglio se sul schermo di qualche discoteca). Paolo Simonetti è la sua simpatica troupe: caccia curiosità carpite al mondo della notte.

Ecco televisioni e orari per seguire il programma «Video Top»: Altitalia tv (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Vco Azurra tv (sabato alle 14, mercoledì alle 23,30), Tele Montenegro (giovedì 20,30 - sabato 16,08 - domenica 23), Tele Biella (venerdì, sabato alle 16 - lunedì e martedì alle 23), Tele Verbano (sabato 17,45 - mercoledì 23,10), T.r.e. (giovedì 18, venerdì 14,45 - lunedì 23,15), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), Tele Cupole (venerdì 15 - martedì 7,30). (c. bo.)

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

SETTIMANA

Branciaroli

L'«ispettore»
è al Coccia

NOVARA. E' un gradito ritorno, per la città, quello di Franco Branciaroli, che ieri a domenica porta in scena al Teatro Coccia la commedia «L'ispettore generale» di Gogol. Branciaroli ha curato anche la regia dell'allestimento. La produzione è del Teatro degli Innamorati, la collaborazione di Marco Sciaccaluga. E' questo il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata ogni anno dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino.

«L'ispettore generale» è la massima opera drammatica di Nikolaj Gogol, scrittore e autore russo del primo Ottocento, considerato un maestro nella satira sociale.

I biglietti eventualmente ancora disponibili saranno in vendita prima dello spettacolo, dalle 17,30 e fino alle 20,55. Per informazioni, telefono 0321-620400. (m. p. a.)

La Borboni

Per Vercelli
con Pirandello

VERCELLI. Con la grazia dei suoi 93 anni vissuti con eleganza, il personaggio uscito quasi su misura di Assunta La Bella, Paola Borboni «debutta» lunedì e martedì sera sul palcoscenico del Teatro Civico. La compagnia dell'attrice riprende - ed è il primo spettacolo della nuova stagione - il fortunato «Il berretto a sonagli», con la sicilianità di Pirandello tradotta per le scene dalla regia di Mauro Bulgoini.

A interpretare Ciampa, protagonista della pièce, sarà Sebastiano Lo Monaco, mentre Giustino Durano presta il volto al delegato Spanò. Gli attori, che sono arrivati ieri pomeriggio a Vercelli, oggi inizieranno a provare lo spettacolo.

La Cooperativa Belvedere, che l'allestimento, ha rivolto un invito particolare agli studenti, praticando per loro prezzi ridotti: il biglietto d'ingresso costerà 15 mila. (g. bar.)

Chitarra

Note da star
a Valenza

VALENZA. Il Mercycocù, piano bar già segnalatosi per avere ospite fissa del sabato un gruppo che si chiama, in omaggio ai tempi, Le custodie cautelari, propone, domenica sera, l'eclettismo delle star, Andres Braidó.

Il musicista, nativo di Arquate Scrivia, è riuscito con molto talento e forza di volontà a farsi strada nel non facile mondo dello spettacolo e a tutt'oggi può vantarsi di aver accompagnato Patty Pravo, Tullio De Piscopo, Francesco Baccini (per cui ha lavorato anche come arrangiatore), Davide Riondino, il mitico Vasco Rossi, Zucchero, che ha seguito anche all'ormai storico concerto al Cremlino, Eros Ramazzotti, e tanti altri grossi calibri.

Dal '91 si è messo in proprio, incidendo il disco «Eleonora» a Valenza si presenterà con il suo trio, spaziando dal jazz, al blues al rock. (c. re.)

Quattro sax

Asti, dal jazz
al Medioevo

ASTI. Dal Medioevo al jazz con il sassofono. Meglio, con i quattro strumenti del quartetto marchigiano «Adolphe Sax», stasera a Palazzo Ottolenghi (cortile Alfieri 350) a partire dalle 21,15. Inconcluso l'accostamento di autori del gruppo, dal Rinascimento con William Byrd o dal Barocco di Bach a Haendel, fino ai giorni nostri, con autori classici come Francaix o Piazzolla, e soprattutto del jazz, con Scott Joplin, Gertrude, Piazzolla e Dizzy Gillespie. Ingressi 10 mila lire (7 mila ridotti).

Il quartetto è formato da Emanuele Ragini, Carlo Colucci, Marco Pratini e Gianluca Scariatti. Insieme da quattro anni, si sono distinti sia per la pertinenza della formazione, sia per la versatilità, spaziando dal repertorio classico all'avanguardia e al jazz.

Hanno tenuto numerosi concerti in Europa. (c. f. c.)

Ecco gli 883

In concerto
a Centallo

CENTALLO. «Hanno ucciso l'uomo ragno», «Sei un mito», «Nord Sud Ovest Est», «Rotta per casa di Dio». Ecco alcuni dei successi che domenica gli «883» proporranno nel loro spettacolo alla discoteca «Crazy Boys». Un concerto da non perdere, essendo l'unica data che il duo ha programmato per il Piemonte.

Per facilitare l'ingresso e sistemazione pubblico i gestori apriranno la discoteca alle 20 (due prima del concerto). Lo spettacolo si svolgerà nella sala del moderno, dove sarà allestito un palcoscenico. Quale gli saranno affiancati da una ballerina. Max Pezzali e Mauro Repetto sono diventati i beniamini dei teen-agers, i loro testi piacciono perché «dai discorsi fatti con i loro amici, dai sogni e dalle delusioni di un gruppo di ragazzi di provincia. Il biglietto (22 mila lire) è in prevendita fino a domani sera alle 18. (a. f.)

I 300 film

A Torino
Cine Giovani

TORINO. L'avvenimento della settimana è il Festival Internazionale Cinema Giovani. Giunta con crescente successo all'undicesima edizione, la rassegna si svolge alla multisala Massimo (via Montebello 8) da domenica 21 novembre.

I circa trecento lavori in cartellone sono suddivisi nelle varie sezioni: film in concorso, fuori concorso, spazio Italia, spazio Torino, proposte e programmi speciali. Per i cinefili, si segnalano le rarità de «Lo splendore del mulo» con un convegno e opere entrate nella storia del cinema quali, tanto per citarne i principali, «Nosferatu» di Murnau, «Saturday night» di De Mille, «L'Atlantide» di Jacques Feyder, «Des Cahins des Dr. Caligari» di Wiene, «L'argento di Marcel L'Herbier. Proiezioni tutti i giorni dalle 18, mattino e notte inoltrate. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 8 mila). (d. cav.)

Vecchioni

Aosta, 2 sere
con «Blumùn»

AOSTA. Roberto Vecchioni in concerto ad Aosta per presentare il suo ultimo disco «Blumùn». L'appuntamento è per mercoledì e giovedì alle 21. Teatro Giacosa, un'occasione attesa (considerata la «biglietti» che ha costretto gli organizzatori della Saison culturale a programmare la seconda serata con il cantautore milanese) per ascoltare e sognare dal vivo con i nuovi brani del «professore» che arrivato alla soglia dei 50 anni traccia il bilancio, positivo, della propria vita. «Blumùn» non è più una luna triste, ma ironica, divertente e accattivante, che fa sorridere e dà serenità. Un disco in cui Vecchioni sottolinea la coerenza di un percorso esistenziale ed artistico che, partendo dalla malinconia, si apre alla solidarietà, il tutto attraverso una dosata ricerca di atmosfere spirituali e blues che rappresentano la novità dell'album. (b. m.)

CARTIER
PASHA
Disponibile
in oro e acciaio
Movimento automatico
Buccia d'orologio in oro 18 ct.
Impermeabile fino a 80 mt.

Rosa
gioiellieri: via S. Agostino, 17 - Mondovì - Tel. 0174 42.925

CHARLIE BAND
live music
SABATO 13 NOVEMBRE
OPEN SPACE
GLOBAL MUSIC by
MAX
L'UNIVERSO DJ
INTRO
THE LATIN SUPERB BOSS
D.J. TRACKS
LORENZO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
Via Grandis 11 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 630.832-699.938

MITHO
DISCOTECA
Consegna questo annuncio
alla cassa della discoteca e
sarai nostro gradito ospite.
SALA LISCIO
ORCHESTRA
LEONARDO VALLICELLI
POBES TORINESE - Tel. 011/665 78 92

CUBO
DISCOTECA
BORDO SAN DALMAZZO
Tel. 76.94.78
QUESTA SERA
ANNISSESSANTASETTANTA
NUOVE NOTTE
NUOVE NOTE
DINA MANFRED

LE CUPOLE
Cavaliermaglietta
L.S. 20 - Tel. 0172/28.12.80
QUESTASERA
LISCIOALLAGRANDE
con
EMILIO ZILIOI
e la sua orchestra
BRAVISSIMI!!!!

PIU' PREZZO PIU' QUALITA'
INVERNO PIU'
CONFEZIONI
TORINO 23
Via Torino, 23 - SALUZZO - Tel. e Fax (0175) 41.371

Veri montoni uomo-donna	L. 369.000	L. 399.000
Chiodo vitello	L. 199.000	
Schott vitello	L. 269.000	
Giaccone vera pelle Pecary	L. 199.000	
Giubbotto pelle Pecary	L. 169.000	
Giubbotto pelle Chevigon	L. 199.000	
Giaccone vera pelle Nabuk	L. 349.000	
Giacconi donna pura lana con cappuccio	L. 189.000	
Cappotti uomo-donna pura lana	L. 199.000	
Abiti uomo autunnali	L. 179.000	L. 199.000
Impermeabili uomo-donna	L. 99.000	
Giacconi uomo imbottiti	L. 99.000	
Pantaloni uomo in lana	L. 29.000	

CENTRO VENDITA CONFEZIONI
DELLA CROCIERA DI BARGE
Statale Saluzzo-Cavour - Tel. 0175-30140
Aperto domenica mattina - chiuso il lunedì



LA GALLERIA «ARTE 80» IN COLLABORAZIONE CON ABEDINI FARIBORZ
PROPONE UNA GRANDIOSA VENDITA DI

TAPPETI PERSIANI

DI ANTICA, VECCHIA E NUOVA MANIFATTURA

**PROVENIENTI DA UN VASTO
STOCK DI IMPORTAZIONE
A PREZZI MAI VISTI**



YOMUD RUSSO
ANTICO

APERTURA SABATO 13 NOVEMBRE ORARIO: FERIALE - FESTIVI 10-12/15,30-19 CHIUSO IL LUNEDÌ
GALLERIA «ARTE 80» VIA CERNAIA 19 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - TEL. 0172 712.922 - FAX 0172 78.00.14

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*



Per la camminata non competitiva di domenica a Cuneo (il via è alle 9) le adesioni hanno superato quota 10 mila. (A. PIRELLA)

Nella speciale graduatoria preceduti Avis e Merlo

«Straconi», fra i gruppi prime le Fiamme Gialle

CUNEO. Come già nel '92 il taglione Guardia ■ Finanza di Cuneo ha vinto la competizione fra i gruppi della «Straconi». Con 1050 iscritti le Fiamme Gialle hanno preceduto nell'ordine Avis Cuneo (670), Merlo (560), Salumificio Cavallo e Michelini Sport Club (400).

Anche per il '93 la non competitiva di domenica (6 chilometri, partenza ore 9) ha raggiunto le 10 mila adesioni. Gli organizzatori hanno allestito un'interessante iniziativa. Per partecipare alla «Straconi» e seguire la «Asics run», raggiungeranno Cuneo camper, sistemati nella zona del Parco della Resistenza e in Solero.

L'intreccio delle due manifestazioni de «Il Podio» ha creato

problemi logistici da risolvere, anche per i podisti della «Straconi» si sentissero il fiato addosso per l'imminente partenza della competitiva (che scatta alle 10,45 per 12 km di gara). Per questo motivo il tratto conclusivo della camminata è stato allungato: tocca la circoscrizione Nord, per non accavallarsi con gli atleti che risalgono da contrada Mondovì in via Roma. Ma Cuneo non abbonda di strade d'accesso alla città e allora la circoscrizione Nord tra il piazzale Porta Mondovì e piazza Torino sarà chiusa al traffico tra le 9 e le 11.

Chi da Torino dovesse proseguire per Mondovì dovrà, in queste 2 ore, superare il torrente Gesso sul ponte ■ Castelletto

Stura, o risalire fino a Borgo.

Cresce l'attesa anche per la «Asics run». Questi i pettorali degli atleti più prestigiosi. Numero 2 Osvaldo Faustini, ex tricolore di maratona; 3: Davide Milesi (1° alla Maratona di Cesano Boscone '92 e vincitore ai Giochi del Mediterraneo '93); 5: Francesco Bionici (tricolore Juniores '88); 3 mila, primo alla Coppa Europa Under 23 5 mila nel '92 e argento sui 10 mila agli Assoluti '93; 11: Abderhaim Ech Caracui (marocchino, terzo nel '92); 15: il Valter Merlo (per la prima volta al via). In totale podisti di club, da 12 regioni italiane, oltre a kenioti e tanzaniani.

Gualtiero Franco

Volley: domani esordio in casa per Racconigi e Savigliano

C'è il derby Alba-Asti

Domenica tra Omb e Voluntas (B1) molti ex in campo e panchina
La Bieffe Cuneo gioca per la prima volta a Cantù. Le partite di C2

ALBA. In ■ maschile è già tempo di derby. Domenica alle 17 ■ palazzetto ■ corso Langhe l'Omb riceve la Voluntas Asti. Per dirigenti, giocatori e pubblico albesi si tratta di una delle sfide più attese della stagione. L'incontro si preannuncia interessante non solo per il valore delle due formazioni (entrambe vittoriose sabato scorso), ma anche per la presenza nelle file langaresi di numerosi ex come Angeli, Perono, Squizzato, Borsato (assente però per infortunio), oltre al tecnico Gulinelli e al «diestro» Romano. «La Voluntas è terribile, sarà una partita impegnativa - dice il presidente albesi Fulvio Trosso -. I ragazzi sono carichi e attendono da tempo questo match: credo che la squadra possa giocare le proprie carte».

Nel settore femminile impegnativa trasferta per la Libertas Bieffe Saldatura Cuneo. Le ragazze allenate da Diego Borgna giocheranno domani alle 21 sul parquet della Banca Briansa di Cantù. Il sestetto lombardo (che le cuneesi affrontano per la prima volta in assoluto) ha esordito battendo (3-0) fuori casa il Tiggulio Rapallo: al primo appuntamento casalingo si presenta quindi ■ ottime credenziali.

Il Vbc Mondovì (B2) gioca ■ Lecco contro il Picco, che ha vinto al debutto (3-2) a Piacenza. «Pattiamo le palestre lunghe - dice il vicepresidente Ivo Peyra - le battute profonde. In Lombardia abbiamo sempre sofferto. Se riceviamo bene possiamo vincere».

Il pronostico ■ sfavorevole, ma non parliamo battuti: dobbiamo superare il mal di trasferta.

Fra le donne due esordi casalinghi. L'Ita Ilva Racconigi domani (ore 21) cercherà di abissare contro Varese il successo ottenuto al primo turno. La squa-

dra di Claudio Racca e Andrea Berra ha dimostrato di essere già ■ buona condizione: ■ pronostico è tutto per ■. L'Atelier della Sposa Savigliano vuole tornare sui livelli di gioco ■ hanno caratterizzato gli ultimi vittoriosi incontri di Coppa di Lega. Domani alle 21 la «bianco-fulda» ospiteranno il Geas Lissa di Cologno Monzese. «E' importante conquistare una vittoria - dice il direttore sportivo ■ ghanese Rudy Perini - in questo campionato ■ determinanti i successi in ■. Per cominciare a muovere la classifica non dobbiamo fallire l'appuntamento

con i ■ punti». La Mondo Alba, infine, gioca ■ Milano contro la Pro Patria; entrambi i sestetti sono stati sconfitti nella prima giornata e affidano alla gara ■ domani le loro speranze di riscatto.

In C2 maschile l'Ati Arti Grafiche Renault Pacini Busca va ad Alpierno e l'Alpitour a Tortona ■ il San Paolo. Impegni interni (domani ore 21) per le cuneesi nel femminile: Mondovì riceve l'Arona, il Parizia Savigliano ■ Rivarolo.

Piero Bertoglio
Corrado Olecco

Ultimi biglietti per la Sisley

Alpitour, domenica a S. Rocco
si va verso il «tutto esaurito»

CUNEO. Alle Filiali della Cro è già «tutto esaurito». I pochi biglietti ancora disponibili per la sfida Alpitour-Sisley ■ domenica (ore 15,30) si possono trovare nei punti vendita del capoluogo: bar Livio; bar Oscar; Alpitour (ufficio passeggeri di corso Dante) ■ Asics point, in piazza Galimberti. «Ci sarà grande pubblico - dice il da ■ Prandi -. Giochiamo contro una squadra formidabile, ma dall'entusiasmo dei nostri tifosi possiamo trovare la forza per superare gli uomini ■ Montali ■ continuare la serie di vittorie al Palazzetto di San Rocco.

Mentre l'utilizzo di Ljubo Ganev rimane in forte dubbio, tutti gli altri giocatori cuneesi sono in ottima forma e sperano di



I cuneesi cercheranno di dedicare la vittoria con i veneti al tecnico Silvano Prandi che domani festeggia 46 anni

dedicare il successo al loro tecnico: domani Silvano Prandi compie ■ anni. Una vita costellata di successi nel volley nazionale ■ internazionale, ■ carriera gloriosa che il tecnico di San Benedetto Belbo vuole continuare ■ Cuneo. [L.F.]

TUTTO HANBY

PROMOZIONE

Stasera si giocano le sfide
Moretta-Dogliani ■ Alba-Ceva

Stasera sono in programma due incontri validi per la sesta giornata d'andata: Ceva-Star Sport Alba (ore 20,30) e Moretta-Dogliani (ore 21). Risultati 5° turno: Star Sport Alba-Sunline Savigliano 44-59; Ceva-Cantotteri Alba 70-54; Carmagnola-Nbb Cuneo 70-69; Dogliani-The Paradise Mondovì 127-71; Carrò-Moretta 56-111. Classifica: Savigliano e Moretta 10; Dogliani e Ceva 8; Alba e Mondovì 6; Cuneo, Carrò e Moncalieri 4; Cantotteri Alba, Bra e Carrò 0.

L'Olimpo vince in volata il derby delle Langhe

Cuneo-Fossano 59-78; Savigliano-Saluzzo 85-67; Olimpo Alba-Dogliani 103-92; Orbasano-Aclavir 74-83.

ULTIMI

Il Fossano conquista
una doppia vittoria

Fossano-Pgs Bra (recupero) 172-8; Saluzzo-Fossano 69-82; Pgs Bra-Mondovì 23-106; Cuneo-Dogliani 88-87; Savigliano-Olimpo Alba 114-94; Nona-Carmagnola 47-106.

ULTIMI

La capolista Abet Bra
sconfitta ■ Mondovì

La sorpresa maggiore è arrivata dal campo di Mondovì, dove i padroni di casa (che erano a ■ punti) hanno battuto l'ex capolista ■ ora staccata da Fossano e Saluzzo. Mondovì-Abet Bra 95-88; Ceva-Fossano 71-93; Saluzzo-Savigliano 89-73; Alba-Pinerolo 92-64.

ULTIMI

L'Amatori Savigliano
travolgente in trasferta

Mondovì-Abet Bra 96-38; Olimpo Alba-Ceva 105-33; Moretta-Savigliano 44-101; Fossano-Saluzzo 75-94.

NUOVA ASTRA SW SPORT 1.8i 16 VALVOLE

BRUCIA I SECONDI.

■ NUOVO MOTORE ECOTEC 1.8i 16 VALVOLE

■ 125 CV

■ 200 KM/H

■ DA 0 A 100 IN 9,5 SECONDI

■ SERVOSTERZO

■ CHIUSURA CENTRALIZZATA

■ VETRI ELETTRICI

■ VOLANTE IN PELLE

■ SEDILI SPORTIVI

A RICHIESTA:

■ AIRBAG

■ ABS

■ CLIMATIZZATORE

■ PREZZO L.23.620.000 chiavi in mano



VENITE A CONOSCERLA DA:

VEDELAGO s.r.l.

Via Poirino, 40 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. (011) 972.31.13

OPEL



GRUPPO
UNI-EURO



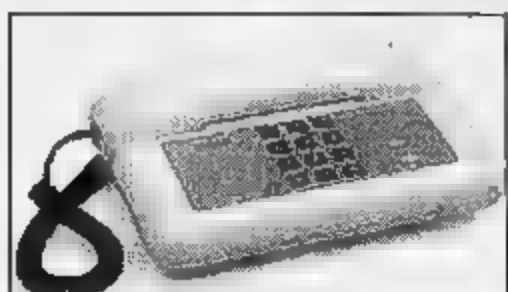
Il telefono
ha trovato
casa.



Negozi specializzati
nella vendita ■
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

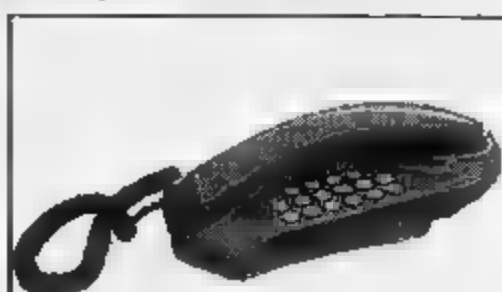
SIP

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



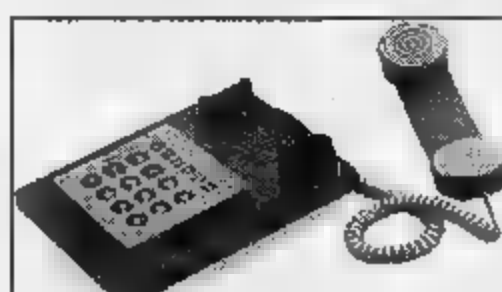
SIRIO tastiera bistandard - tasto ripetizione dell'ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, nero, rosso ■ verde

L. 80.000



VIRGOLA tastiera bistandard - ripetizione ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



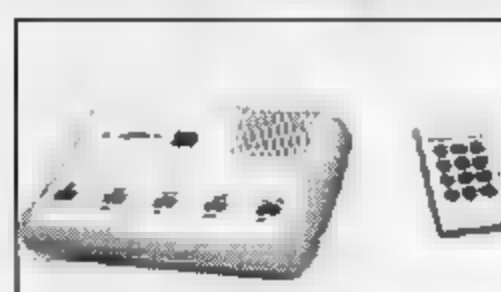
GIRASOLE t.a. selezione ■ mani libere ■ ascolto amplificato - avviso ottico di chiamata - ripetizione ultimo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



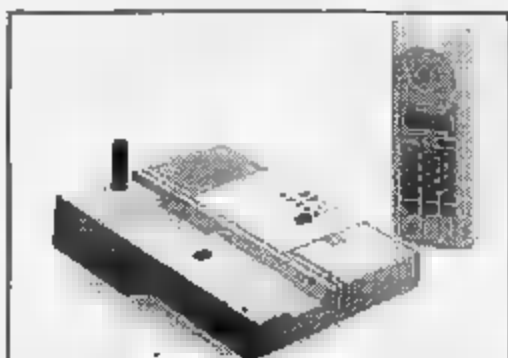
Segreteria JOLLY testo ■ annuncio in sintesi vocale - possibilità ■ programmare l'attivazione ■ secondo ■ quarto squillo - interrogazione ■ distanza con cod. vocale

L. 145.000



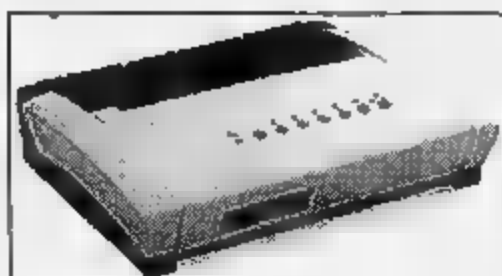
SEGRETELLE 2000 ascolto/cancellazione messaggi (anche ■ distanza) - possibilità di cambio messaggio a distanza - registrazione ora ■ data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo - rubrica di 10 numeri con selez. abbreviata - base e portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale - riconoscimento messaggi fax/tonici - scelta originale trasmesso - ricez. aut/ ■ - avviso fine carta - indicatore errore trasm/ricez - giornale di trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di potenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di potenza: 4 - batteria - caricabatteria lento da rete - alimentatore da auto con funzione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic 2 Gold classe di potenza: ■ - compatto - batteria NiMH - ricetrasmittitore - caricabatterie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI 18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ

TOURNAI Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 016/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **VALDUTTO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Montereale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - Int. Ess. bi Mercato - Tel. 0173/211336 - **PORTOFINO** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogna, 46 - Int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIVASSO** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **IL RENO** Cisano sul Neva (Int. Sidisi) - Via Benessee, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANIGRA** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **INTRA** Via Garassio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MAGAZZINI AZ: RORETO DI CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 10 miliardi. I tempi sono stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la lavorazione della plastica con 950 dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti alla principale società del gruppo Fornara non rimane che chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì ci sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno sulle altre aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero - tra le quali Pienelli & Traversa, Savigliano, Fornara tecnologia - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 con l'addetto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che sta investendo in maniera particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria la sta soffocando: avrebbe bisogno immediata di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, sono fortemente polemici con le banche. Giorgio Alraudo, segretario della Fiom

di Collegno afferma: «Temiamo che la decisione degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Delessandri, segretario della Cisl di Torino, «non si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate e ormai decotte, ma non è accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali».

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analogica, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): in base alle richieste di mercato potrebbe produrre almeno dodici al giorno, ma non riesce a far fronte alle richieste per mancanza di soldi da investire nella produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Ciampi.

Gli Donna. La concessione della integrazione speciale per ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Settimo San Maurizio e Megna tarda da undici mesi. Il rischio è la messa in mobilità di 320 dipendenti su 1200. L'allarme lo lancia l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio. L'azienda intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Baccarini



Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di concorso di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assessori al Personale Cataldo Principe e al Lavoro Claudio Bonansa ha avuto successo. Le persone, con diversi gradi di specializzazione, verranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel

mentamento del patrimonio. Dice Giovanni Tosto, della segreteria della Cisl: «L'esperienza per ora è riteniamo positiva. Sono già partiti i primi lavori e siamo a più per cento dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto con sollecitudine pensiamo, e speriamo, che la Provincia studi nuove opportunità di lavoro per altra gente. Non dimentichiamo che nel Torinese i dipendenti in mobilità sono oltre dodicimila. Qui è diverso da Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalle inter-

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interruttori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchietti di cinque-sei e confezionati in estuosi con tanto di bigliettino allegato: vari certificati del numero di capsule contenute, peso, prezzo di mercato. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interruttori dei cinque cimiteri suburbani, i carabinieri hanno trovato una quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo dei documenti-brivido sul lager nazista, con i loro macabri testimoniali della spogliazione dei morti. L'inchiesta del sostituto procuratore Donatella Masia ha scoperto una «tana» del nostro giorni di cui si parla da tempo e sinora coperta da una clamorosa omertà. Da quanto dura? E con quali bottoni? Qualche momento, al momento, di essere altoparlante. Ma di centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una decina di anni or sono è delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla sua azienda, andò a lavorare come trimestrale al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che le in-

quale modo) si depredavano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti non erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polveroidi dei corpi che, non consentiti, venivano fatti a pezzi per essere trasferiti nelle cassette destinate ai loculi più piccoli. La sua indignata reazione cadde nel vuoto. Antonio Bellini, il capo degli interruttori del Cimitero Generale arrestato, Cagliero, ottobre, era anch'egli un sindacalista Cisl - ora è stato sospeso - ma in aveva avuto funerals, matrimoni e altri macabri esequie di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri 90 li ha investiti in obbligazioni. Non è un patrimonio, ma pur sempre una bella somma da raggranellare. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interruttore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e di comportamenti omertosi. C'è in particolare un'ipotesi di accusa che il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati cercano di far luce su una realtà di cui si sussurra da tempo



con cura: la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per essere stati fusi a suo tempo in una specie di lega, fossero nuovamente destinati ad «riciclati» in laboratori odontoiatrici. Le «confezioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

Questa storia di piccoli omertà quotidiani, che erano diventati la «ordita routine» della morte,

affiora con cadenza impressionante: dalle capsule d'oro che i becchini, appena «estratte», si infilavano fra i guanti e la pelle o negli stivali, alle «mancie» richieste per «spazzare» le tombe la «prima fila», negli spazi confinati con i vialetti.

Di «mancie» pretese per il trasporto dei feretri si è mormorato per anni. Intervistato il 18 marzo scorso dopo la privatizzazione

ne del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospetta. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incarico non sono sembrate tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è la nota sensazione che si sia trattato di una gara pilotata. Adesso sta in corso un'inchiesta di accertamenti».

Alberto Gallo

Quando scadono le cambiali non c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Soldi ad usura, interessi da capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Poi c'è il più fido: a paghi e ti bruciano il negozio. Sono numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. E c'è chi cade, tritolato dagli usurai. Minacce, incendi, percosse: per sfuggire a questa spirale svendono tutto. Spesso le stesse licenze; per quattro soldi. Un business di centinaia di milioni. C'è la presenza del crimine organizzato, della mafia: denuncia la questura, ieri gli agenti hanno arrestato tre persone. Avevano messo in ginocchio la titolare di un negozio di abbigliamento di Moncalieri, svuotando il locale. Le commercianti aveva preferito subire, senza rivolgerle alle forze dell'ordine. Le prime voci sulla presenza di un'organizzazione malavitoso erano state raccolte un mese fa tra le bancarelle del mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salvatore Longo parla di «elementi pre-



Carmela Cavallieri, titolare di un magazzino in via delle Orfane, sarebbe la mandante della tentata estorsione

cisi, raccontati da ambulanti e negozianti di quella piazza. Una realtà che viene ammessa da Giuseppe Giurato, presidente della Fiv-Confcommercio: «Sono elementi di reale crisi, è difficile avere prestiti dalle banche. Per sopravvivere, qualcuno tenta strade pericolose, fuori dalla legalità. Lo strozzinaggio è una trappola tremenda».

Gli uomini della squadra mobile, raccolte le prime confidenze, hanno indagato nei negozi e tra

bancarelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, e Emilia 17, e Carlo Mansi, 35 anni, via Santa Chiara 14. Già denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati per alcuni giorni. Gli agenti hanno fermato un magazzino all'ingresso di via delle Orfane.

Secondo gli agenti lei avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il marito della Cavallieri, Giuseppe Bruno, 39 anni, è in carcere per furto.

La Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è, per i funzionari, 35 anni, titolare un magazzino all'ingresso di via delle Orfane, alle estorsioni, c'è la criminalità organizzata, ripetono. E c'è il sospetto che questa realtà sia diffusa in tutti i mercati cittadini.

Ezio Mascaro

Rifiuti a Moncalieri

Chiese mazzette Denunciato

Il sindaco

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnudi, ex sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far rientrare una protesta sindacale. La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Alinari e della cooperativa Ar-

«Il pm Corsi nel corso dell'inchiesta sulle mazzette pagate per l'appalto. E' stato arrestato dalla squadra mobile. Allora era in corso a Moncalieri vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Falpa-Cisal, che si rivolse a Gnudi per un aiuto nella trattativa. Gnudi sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Alinari di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Ne avrebbe ottenuti 37. Interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché affari».

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

CASA CESSAZIONE ATTIVITA'

E CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLI

SCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

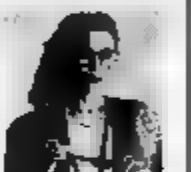
AUTORIZZATA IN DATA 15-11-1993 - ORGANIZZAZIONE OTTO ANTONIO - TEL. 011/791111

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:
UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!
Dopo il grande successo ottenuto al «Salone Immobiliare della Costa Azzurra»

La società C2A Immobiliare e Sirius International sono liete di invitarvi alle giornate dell'informazione nel corso delle quali programmi finanziari e fiscalità personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Sita di Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

PREZZI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 0362/334.695
Via (vicino al parco di Monza)
(TQ) da SCONTO GROSSO
Venezia Marocchi 33 - Telefono 011/945.38.85



DA...
Tancredi
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCHIATTI SCONTATI 20% - 70%
PREZZI MINIMI
ABBIGLIAMENTO
Negozi: VIA SAN DONATO 27
VIA... (ANG. VIA VIBO)
VIA PREJUS 88
VIA XX SETTEMBRE 70 (ANCHE...)

BELLATO

Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:

Il Mondo delle bambole GOLIA



Silhouette e bambole GOLIA, Torino, anni '50

11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Moncalieri n° 43 - ROSTA - Torino

La collana di bambole con
MUSEO DELLA BAMBOLE
(Torino, Palazzo)

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - 011/663.41.26

SABET

TAPPETI PERSIANI
Madonna Angeli 2
Tel. 561.78.57



I migliori occhiali della tua vita
OTTICA
VIA CIBRARIO
TEL. 48.42.59
montanaro

VIENI e VINCI

Vieni all'Electronic Show, la grande manifestazione ideata da **Media World** e **SONY**. Troverai uno stand speciale dove potrai ammirare tutte le ultime novità audio e video firmate da Sony, il marchio più prestigioso del settore.

ELECTRONIC SHOW

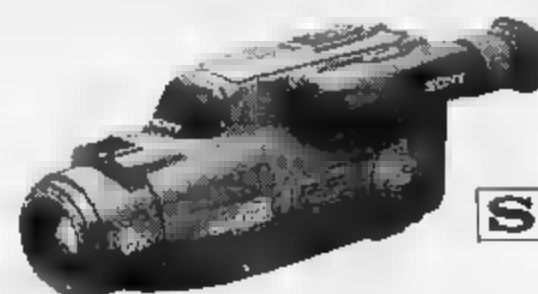
All'Electronic Show puoi vincere anche tanti fantastici premi. Devi solo ritirare la cartolina "Rispondi e Vinci" e imbucarla nell'apposita urna, dopo aver risposto a poche, facili domande: riceverai subito un simpatico omaggio Sony e, con l'estrazione settimanale, potrai vincere:

1 videocamera Sony

1 stereo hi-fi Sony

1 videoregistratore Sony

19 Walkman Sony



SONY

Alla conclusione dell'Electronic Show ci sarà inoltre un'estrazione finale con tre superpremi:

1° premio: 1 Citroën ZX Furio

2° premio: 1 TVC Mega schermo 34"

CITROËN

3° premio: 1 viaggio a S. Domingo per due persone



Vieni all'Electronic Show di Media World: troverai la qualità, la convenienza e la fortuna.

ORARI DI APERTURA:	
VEN.	14-22
SAB.	9-22
SAB.	9-20

Media World

Gruppo **METRO**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO**
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S. 10
TRA VOGHERA
E CASTEGGIO
TEL. 0383/882840
FAX 0383/882844

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

NUMERI UTILI

BARBARIE

GENOVA

EUROPA: c. Europa 676

Gherzi: Buenos Aires 18 - Corte
Lambroschini

Pescetta: via 188

COGOLETO

Conti: Colombo

SORI

Sori: Cairoli 18, tel. 700.932

RECCO

Berni, p.le Europa 1, tel. 74.015

CAMOGGI

Machi: della Repubblica 4, tel.
771.081

SANTA MARGHERITA

Internazionale, p. Martini 2, l. 287.189

RAPALLO

Montefoglio, via Libertà 106, tel.
53.395

ZOGGI

Valera, p. XXVI Dicembre 8, tel.
259.041

MODERNA

via Marsala 4, tel. 771.081

S. STEFANO

via Roma 102, tel. 771.081

LEVANTE

Pila, via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA

Marciano, via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 599.951; Camogli: 770.205;
Ruta: 771.119; Recco: 74.234; S.
Margherita: 267.019; Rapallo:
50.439; 80.700; Chiavari: 322.422;
30.655; Cogorno: 384.620; Lavagna:
399.947; Sestri L.: 41.020;
490.750; Sestri Trigno: 41.784;
Moneglia: 49.241; Cogoleto:
9168.366; Sori: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 55.321;
Sampierdarena: 41.021; Rivaloro:
448.941; Sestri P.: 800.841; Gar-
salini (pediatrico): 58.381; Borgo
Formigoni: 932.885; Recco: 74.102;
S. Margherita: 263.811; Rapallo:
50.231; Lavagna: 32.91; Cogole-
to: 91.69.455.

QUANDIA

Natura prelevata e...

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto, tel. 354.022.
Pediatrico (a pagamento): 47.
542.778.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Mar-
gherita: tel. 60.393.

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
tel. 303.410-32.91

Sestri Levante: tel. 99.129.

Ciagnone: tel. 92.147.

Varazze L.: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114

Tigilio Trasporti: Chiavari:
913.851

Sestri L.: 41.384 - 480.895 - 47.751

Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137;
Recco: 78.134; Santa Margherita:
266.630; Rapallo: 50.347; Zoagli:
259.358; Chiavari: 300.000;
309.587; 392.161; Sestri Ligure:
41.620; 41.050; Riva Trigno:
42.380; Cogoleto: 9161.765; Mo-
neglia: 49.705.

MERCATI

Lunedì P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Martedì P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Mercoledì P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Giovedì P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Venerdì P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Sabato P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Domenica P. Palermo, Di Negro, p.
Ter Panili, Molassona, Botzanello,
Pogli, Rocco, Riva Trigno.

Sebbene V. del Campo, V. Toriosa, p.le
Ter Panili, Sestri Ponente, Corsica,
p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.98; Recco:
74.032; Camogli: 771.149; Portofino:
269.285; Santa Margherita:
286.630; 287.998; Rapallo: 55.855;
54.474; 50.048; 55.969;
50.317; 50.647; Zoagli: 259;
Chiavari: 308.284; 305.522; Lavagna:
392.096; 39.31.622; Sestri
Levante: 41.277; 41.278; Sori:
700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefonata 26.74.51

Santa Margherita: telefonata 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56831-58042-58853

Cogoleto: 340.016

Ciagnone: 92.035

Recco: 74.043

S. Stefano d'Avalos: 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

FELICE

T. 589.329/591.697

Orario: 21

L. 50.000/30.000/20.000

T. 570.24.72

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

Pol. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

T. 555.89

Orario: 20.30

L. 40.000/28.000

VI Concerto

Direttore: Lombard, in programma, Ludwig van
Beethoven, Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21, Johan-
nes Brahms Sinfonia n. 1 in mi min. op. 68, Orchestra
del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

L'affare Makropulos

Karel Capek. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova
e Teatro Stabile di Torino. Con Mariangela Melloni, Vittorio
Franceschi, Montenegro, Ugo Maria Morosi

I rusteghi

Di Carlo Goldoni. Regia di Massimo Castri. Compagnia del
Biopontario.

Il mio cagno per un cavallo

di Tino Conte. Interpreti principali: Roberto Allosio, Con-
stantino, Antonio Bazzi, Nicholas Brandon.

Sala Carignano

Tel. 589.533

Orario: 18

L. 27.000/25.000

T. Tosse

In Sant'Agostino

Tel. 2470793

Orario: 21

L. 25.000

Ariston 2

Tel. 308.549

Orario: 15, 18

L. 17.300/15.22.43

L. 10.000

Augustus

Tel. 589.810

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Coralio 1

Tel. 589.419

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Coralio 2

Tel. 589.419

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Orchestrale

Tel. 589.403

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Lux

Tel. 561.691

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Odeon

Tel. 368.286

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Olimpia

Tel. 591.415

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Orfeo

Tel. 584.849

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Palazzo

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 1. Tel. 582.461

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Verdi

Tel. 582.137

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Centrale 1

Tel. 580.380

Orario: 15, 18, 20, 22

L. 20.45/22.40

L. 10.000

Centrale 2

Tel. 580.380

Orario: 15, 18, 20,

Nel giallo alcuni esponenti della 'ndrangheta che controlla il gioco d'azzardo

Minacce di morte e «totonero»

Le indagini a Chiavari per far luce sull'omicidio di Renzo Rapallini, ucciso con tre colpi di pistola. Polizia e carabinieri hanno esteso le ricerche dei possibili mandanti anche in Calabria

CHIAVARI. Dal suo appartamento di Caperana, il quartiere alle spalle di Chiavari, lo giovane ex convivente di Renzo Rapallini, 32 anni, ucciso l'altra notte con tre colpi di pistola, non vuole parlare. Ha paura. E' spaventato: dice che già spiegato tutto agli agenti del commissariato chiavarese che l'altro pomeriggio l'hanno interrogato per oltre due ore. Non conferma le minacce di morte che l'ex fidanzato avrebbe ricevuto da ambienti della malavita genovese cui era legato per scommesse del «totonero». Gli esce soltanto una frase: «ho un bellissimo ricordo di lui». Nulla di più. Stanno all'istituto di medicina legale sarà effettuato l'esame autopsico. Il movente più probabile, secondo gli inquirenti, è lo «sgarbo» a una famiglia della malavita organizzata che controlla le scommesse sul totocalcio clandestino. Da una prima ricostruzione gli investigatori hanno comunque pochi dubbi: due colpi sotto l'orecchio sinistro e al collo. Il terzo si è andato a conficcare in una tappezzeria di una vicina di casa. La via Parma 369/a nel rione di Caperana. Non si sa quale arma sia stata usata, ma i carabinieri non hanno trovato bossoli intorno. «Toyota Celica», giovane, vicino alla quale Renzo Rapallini è stato ammazzato. Dalla dinamica pare un omicidio fatto da

esperti con il tipico stile mafioso. Carabinieri e polizia, intanto, ieri non hanno comunicato novità sulle indagini che proseguono con l'aiuto della Questura genovese e del comando provinciale dei carabinieri di via Ippolito d'Aste. Da Genova le indagini si sono estese fino alla Calabria, da dove pare arrivino i killer che hanno ucciso il piccolo «bosso» del totonero della riviera. Secondo le indagini della polizia, che si erano iniziate alcune settimane fa, Renzo Rapallini controllava il traffico delle scommesse clandestine sul territorio del Tigullio. A sua volta il giovane di origine spezzina era collegato a una nota famiglia calabrese della N'drangheta «emigrata» per affari nel capoluogo ligure. Da qui veniva gestito il totonero in tutta la regione. La famiglia calabrese avrebbe diviso in cinque parti il territorio ligure: i componenti della famiglia controllerebbero il territorio genovese. Altre due famiglie legate alla N'drangheta e alla mafia si sarebbero spartite le zone di Savona e di Imperia e Sanremo. Il levante sarebbe stato dato «appalto» a due giovani boss locali, appunto Renzo Rapallini e un altro, ancora sconosciuto agli investigatori, per la zona di La Spezia. Il chiavarese, che viveva in un alloggio popolare con affitto di 40 mila lire al mese



se e una pensione di invalidità, si era trasferito da Cavi. Lavagna a Caperana da poco tempo. Era disoccupato o, già dal 1980, aveva avuto guai la giustizia. Ad Appena 19 anni aveva ferito a revolverate Enzo Brichetto, chiavarese, suo rivale in amore. Carabinieri e polizia lo avevano sorpreso, successivamente, anche con armi, eroina, cocaina. Da alcuni anni, tuttavia, il giovane era sembrato calmarsi. Forse era entrato nel giro giusto: quello del totonero. Guadagnava, belle donne, telefonino, auto di lusso (oltre alla Toyota Celica di fronte al suo alloggio) e parcheggiata Range Rover.

Graffione



Continuano a Chiavari le indagini per scoprire gli assassini di Renzo Rapallini

ELEZIONI IN RIVIERA

Pinazzi: pds e psi uniti per lo sviluppo di Sestri

SESTRI LEVANTE. ERGIO Pinazzi, 44 anni, pidiessino, presidente della «Tigullio Trasporti» con sede a Chiavari, 118 bus di linea, con un bacino di utenza da Portofino a Levante, vallette comprese, 366 dipendenti. E' un manager (ma è anche consulente industriale) che si presenta come candidato alla carica di sindaco di Sestri Levante alla guida di «Unione democratica della città». Cominciamo dalla «Tigullio Trasporti».

Presidente, va l'azienda che è una delle maggiori del Golfo Tigullio?

«Negli ultimi due anni, da quando sono subentrato io, abbiamo avuto un leggero calo nell'occupazione. Mi è risentito po' della crisi. Ma ci sono possibilità di risanamento».

C'è chi dice che la sua lista «po' un fritto misto». Ci sono pds e psi, gli stessi partiti che sciolsero la giunta e che proprio d'accordo non andavano. Ci sono anche due ex consiglieri dc, Croce e Binzano. Ma non il vecchio che torna alla ribalta sotto altre forme?

«No. Le basti sapere che i due terzi della «Unione» che abbiamo in lista non sono iscritti ai partiti. Tutti hanno accettato il nostro programma, su un concordato metro di governo. Questa è una lista civica per la città, aperta a nuove forme di rappresentanza».

Si dice che i due democristiani schierati con lei siano scomunicati dal partito.

«Non mi risulta. Non è possibile, io penso, mettersi contro chi cerca nuove forme per ridare la parola alla città».

La gente non sembra amare più i partiti tradizionali e nemmeno le articolazioni.

«Ebbene, faremo fare ai partiti un passo indietro nella occupazione del territorio. Siamo un centro di elaborazione politica che demanda ogni questione alla città. Vogliamo creare una aggregazione al nostro programma, improntato alla trasparenza. Ci sono anche dc? Va bene. Ma ognuno conserva all'interno della «Unione» la sua identità culturale. Non dico identità ideologica, che è passata di moda. L'importante è ritrovarsi nelle «da fare».

Ingegnere, la crisi industriale è pesantissima. Come intendete procedere?

«Facciamo a uno sviluppo economico. Nell'immediato il consolidamento di tutte le attività industriali. In prospettiva (ma cominciando subito) un rilancio del turismo sfruttando le straordinarie bellezze della nostra città. Spingeremo per avere al più presto possibile il nuovo piano regolatore».

Sestri Levante è in degrado, la città è sporca, i servizi sono approssimativi.

«Punteremo subito sulla riqualificazione dei servizi, nettezza urbana, depurazione, sistemazione di strade e giardini».



Sergio Pinazzi, candidato a Sestri

Va creato un più felice impatto con l'ambiente se vogliamo che il turismo si sviluppi. Bisogna stimolare gli albergatori a dotarsi di strutture che consentano economicità nei prezzi. Oggi non siamo competitivi con località come le coste romagnole e spagnole. Ma c'è un terzo aspetto negativo: mano industria, mano turismo, vogliono anche dire meno commercio».

Il porto, eterna questione di Sestri.

«Vogliamo un mega porto, può essere sufficiente l'approdo nella Baia di Ponente che va sistemata, ma con i limiti necessari a rispettare l'ambiente. Diciamo che le costruzioni a terra e a cementificazioni in mare. L'approdo esistente dovrà essere trasformato in porticciolo che serve al turismo ma anche ai residenti. Pensiamo a specchio d'acqua protetto e contenuto».

I turisti, a Sestri Levante, non trovano molto, non lo splendore della Riviera. Oggi la gente vuole di più e di meglio, e soprattutto non vuole pagare 70 mila lire per un pranzo.

«Prezzi e tariffe possono ridotti da una nuova cultura dell'ospitalità, oggi forse arretrata. Aiutiamo i turisti aprendo nuove spiagge verso Sanl'Anna, combattiamo le erosioni».

Ingegnere, ma è proprio sicuro che la sua «Unione» con comunisti e socialisti, più un paio di democristiani (sperduti), insomma quella giunta che ha ripetutamente fallito sia il giusto governo per Sestri Levante?

«Sono sicurissimo. I partiti non sono più gli stessi, siamo più di altri sensibili al cambiamento. La nostra politica è chiarezza. L'aggregazione, è dialogo costante con la popolazione. Guardiamo al programma di tutte le liste. Ma non sono tutti quasi uguali? Non è il solito balletto delle promesse? Pare che il futuro di Sestri si aggravi non tanto alle enunciazioni quanto alla onestà, alla voglia di fare sul serio, alla trasparenza degli uomini».

Enrico Coppini

DALLA RIVIERA

ITALIA

Presentata nuova edizione premio «Donna scrittrice»

E' presentata la decima edizione del premio «Rapallo-Carige», per la donna scrittrice. Nell'occasione i vertici della carica e amministrazione Rapallo hanno incontrato la finalista della passata edizione e presentato il bando di concorso per quella «targata» 1994.

(f. p.)

CANALI

Isola pedonale, sospesa la serrata dei commercianti

L'associazione commercianti di Camogli, con un comunicato, ha reso noto di aver preso atto dell'impegno formale del sindaco Vincenzo Javarone di «sospendere la zona a traffico limitato nel centro del borgo entro la fine di novembre». L'Ascat ha quindi sospeso la «serrata» protestata per martedì prossimo, diffidando però gli amministratori «ad intraprendere nuovi, deliranti progetti di viabilità».

(f. p.)

Inquinamento, rinviato il processo al sindaco

E' stato rinviato ieri mattina in procura a Rapallo il processo nei confronti del sindaco Portofino Giovanni Artoli, che deve rispondere dello scarico della rete fognaria del borgo, in un periodo l'autorizzazione era scaduta. L'udienza è stata aggiornata a giovedì prossimo.

(f. p.)

CANALI

Ragazza in overdose salvata in un bar

Una giovane di 27 anni, P. M., residente a Genova, è stata soccorsa l'altra sera poco dopo le 18 dai volontari della Croce Verde di Camogli nel bar «Polena». La ragazza si era iniettata una dose di eroina e aveva ingerito alcune pastiglie psicotropiche. E' stata trasportata all'ospedale di Recco, dove è stata ricoverata in stato di coma. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Camogli.

(f. gr.)

SESTRI L.

Scontro tra due donne grave una donna di Rapallo

Rossana Bavestrello, 31 anni, residente in via Castiglione 4 a Rapallo, ha riportato un grave trauma cranico nello scontro che due avvenne l'altra sera tra Delva Marina e Sestri sull'A12.

(f. gr.)

I bambini, secondo l'accusa, sono ospitati in locali privi dell'agibilità dell'Usi

«La scuola materna è un lager»

Una denuncia è stata presentata dai tre consiglieri di minoranza di Santo Stefano d'Aveto. L'istituto, costruito negli Anni Cinquanta dal parroco del paese, è ora gestito dal Comune

S. STEFANO D'AVETO. I tre consiglieri di minoranza S. Stefano d'Aveto, dimessosi, per protesta contro l'amministrazione in carica, hanno chiesto lo scioglimento. Consiglio le elezioni anticipate. Questa scelta «vede esclusi dai lavori consiliari, ma non per questo in politica». Dopo la lettera di denuncia ai giornali riguardante l'incompiuto raddoppio della seggiovia, ecco un'altra segnalazione: questa volta sotto tiro c'è la scuola materna della località montana.

L'asilo per l'infanzia S. Stefano d'Aveto era nato negli Anni Cinquanta per opera del parroco di allora, don Casimiro Todeschini. Alle costruzioni avevano contribuito offerte e ore lavorative dei parrocchiani. Questa scuola materna ha funzionato sino alla fine degli Anni Ottanta. Si legge nella lettera di denuncia: «In quest'epoca è venuto in mente ad alcuni parrochiani, con l'assenso dell'amministrazione, di trasformare l'asilo in una comunità alloggio per anziani, contando anche sui

CANALI

200 studenti in sciopero

Da alcuni giorni gli studenti dell'istituto professionale per le attività marine «Bersanti» di Camogli hanno attuato una protesta contro il decreto Jervolino e il preside Giovanni Antolini. I giovani entrano regolarmente a scuola, ma non entrano in aula. Duecento studenti si danno appuntamento, ogni mattina alle otto, sul terrazzo dell'edificio. Protestano contro i «tagli» previsti dal decreto ministeriale che ha scatenato la stessa reazione negli studenti genovesi e, nel levante, all'istituto Viviani di Santa Margherita e, soltanto per un paio di giorni, anche al liceo scientifico Niccolò da Recco. I ragazzi «la prendono anche con il professor Antolini reo di aver impedito lo sciopero bianco invece di andare incontra alle esigenze della scuola. Anche i docenti sono con i ragazzi del Bersanti e pure loro entrano puntualmente alle otto nell'istituto, ma svolgono lezione».

(f. gr.)

finanziamenti previsti per opere di questo tipo dalla Regione Liguria».

Gli alunni dell'ex scuola materna, attualmente sono 28, sono stati così dirottati in case private o in case popolari. Il piano terra del palazzo comunale di poche decine di metri quadrati, forse trenta, compreso un unico ba-

gno-sgabuzzino e un «bagno spogliatoio», li traslocò avvenendo due fa. Secondo la minoranza consigliere «senza che il progetto della nuova comunità alloggio prendesse in considerazione che esiste già un ricovero per anziani retto da religiose, in località Ambrozzasco, i cui 12 alloggi sono oc-

cupati da tre residenti e poi da abitanti di Rezzaglio. Comune dove sorge un altro ricovero per anziani mai entrato in funzione».

Nella lettera si legge anche che agli attuali locali che ospitano i 28 alunni «mancherebbe il consenso sanitario dell'Usi». E ancora: «A quelle mamme che si lamentano della situazione non igienica è stato risposto dagli amministratori che non va bene così, si tengono pure i loro figli a casa». I bambini non hanno nessuno spazio per i giochi e devono rimanere per sei ore al giorno fra i banchi, insufficienti. All'ora della mensa vengono inoltre trasferiti in un ristorante, con tutti gli inconvenienti di salute derivanti dagli sbalzi termici che a mille metri sono notevoli».

Infine, un suggerimento: «Perché non adibire a scuola materna tutto lo spazio dell'ala sinistra del palazzo comunale, eliminando la sede dell'Apt e occupando quella dell'ex guardie mediche?».

(f. p.)

Portofino nel caos. Orario flessibile comunali in rivolta contro la giunta

PORTOFINO. I dipendenti del Comune di Portofino da ieri sono in guerra con la giunta municipale. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo stato di agitazione: «stop» alle ore di lavoro straordinario. Una braci di ferro che è destinato a proseguire. Ha detto Bartolo Baldari della Uil: «Se l'amministrazione non cederà, andremo avanti».

I sindacati accusano gli amministratori di non aver ancora applicato l'orario flessibile, come previsto da un accordo del 14 ottobre scorso. E ancora, di non aver erogato i premi di produttività e di aver ancora portato a compimento quelle collocazioni organiche previste, cioè l'inquadramento del personale al giusto livello. Ha detto ancora Baldari: «Firmano accordi con noi e poi non li rispettano. Adesso bastano».



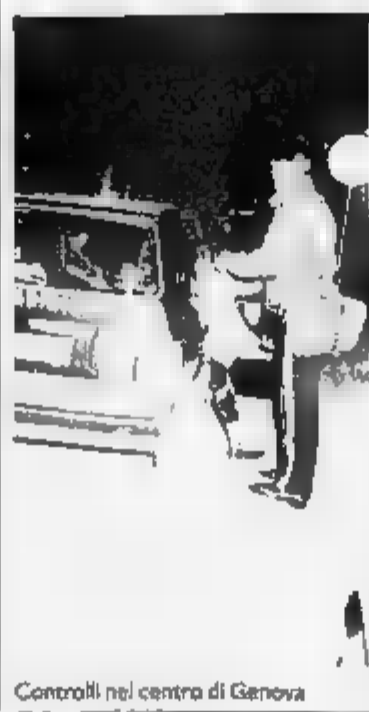
Controlli nel centro di Genova

(f. p.)

Ricatto scoperto dalla polizia: doveva pagare ai connazionali il favore dell'emigrazione

Costretta a prostituirsi per rivedere la figlia

Net vicoli di Genova il dramma di una giovane extracomunitaria



GENOVA. La sera era costretta a prostituirsi per pagare il «ricatto» della figliuola di tre anni, tenuta in ostaggio dai suoi sfruttatori. Una storia di miseria e disperazione, che ha per protagonista una bella bambina dalla pelle scura e la madre, giovane extracomunitaria.

Gli agenti della sezione volanti hanno liberato la piccola, che è affidata alle cure del personale del Gaslini. La donna che aveva il compito di sorvegliarla è stata formata, ma le indagini sono proseguite per individuare i complici. Questa mattina saranno resi noti altri particolari della vicenda.

La bambina era stata sottratta alla madre per un disegno spietato, che poteva venire in mente solo a gente senza scrupoli. «Rivedrai tua figlia quando ci avrai restituito i soldi che abbiamo speso per te», intimava alcuni connazionali

della giovane mamma attirata in Italia con facili promesse.

Il giro di prostituzione delle extracomunitarie si regge purtroppo anche su questi ricatti. Le giovani arrivano in Italia con la speranza di trovare un lavoro.

Spesso sono attirate in trappola da connazionali che le hanno promesso e che per sbarcare il lunario sono disposti a qualunque bassesse. «Vieni, c'è lavoro anche per te, le avevano promesso».

Una storia, forse, come tante. Nessuna va a alla polizia a denunciare il fatto perché l'organizzazione ritira il passaporto all'arrivo. Di solito, per qualche giorno viene detto alle ignare vittime che il documento serve come garanzia dei crediti vantati, vale a dire le spese di viaggio e di alloggio, a carico degli sfruttatori. Poi le promesse di lavoro sfumano e le ragazze sono costrette a fare «la vita» per

mantenersi e pagare quei debiti.

Non ci sono regole precise. Altre volte, sulla somma finale vengono calcolati interessi astronomici. Le povere si sentono chiedere indietro venti-trenta milioni, che non riscuotano mai a mettere insieme.

La forma di ricatto più crudele è quella che coinvolge i figli, nati da una relazione dopo l'arrivo in Italia. Il bambino viene tolto alla madre e affidato ad una donna compiacente, che ha l'ordine di consentire per alcuna ragione di rivederlo.

Se la poveretta non vuole saperne di prostituirsi, le viene fatto credere che il suo piccolo farà una brutta fine. E così le giovani extracomunitarie finiscono in marciapiede, due volte più tristi e sole. Sinché saranno considerate «produttive» per l'organizzazione, non rivedranno il figlio.

(p. c.)

E ora l'Ascom chiede aiuto al Comune: «Strade più pulite e lotta agli abusivi»

«Comprate nei negozi di Finale»

Un appello-sfida dei commercianti per rilanciare l'economia e il turismo dell'intero comprensorio. Già trentaquattro gli esercizi aperti nei giorni festivi. Shopping nel centro storico e altre iniziative

FINALE L. «Fidati di Finale, scegli e acquista nella tua città». È il titolo del provocatorio manifesto realizzato dall'associazione commercianti ed affisso ieri a Finale. Il murale è un invito indiretto ai finalini: andare a comprare nelle località limitrofe. È la prima volta che un'associazione di categoria lancia un messaggio di questo tipo, una sorta di pubblicità comparativa, ai suoi clienti.

Per qualcuno questo messaggio suona come una sorta di «invito» dai toni campanilistici. Spiega Gian Carlo Marco, presidente dell'Ascom di Finale: «Lo slogan è volutamente provocatorio. Forse può essere visto come un modo per fare dei confronti con i centri vicini. Il obiettivo è soprattutto un altro. Vogliamo dire ai nostri clienti e ai finalini in genere che da noi c'è una vasta scelta di prodotti nei punti vendita o di novità per tutti i generi senza bisogno di andare altrove. La rete commerciale cittadina è fra la più completa che si possano cercare. I negozi di Finale sono fra i più belli della Riviera».

L'Ascom ha lanciato un'altra iniziativa per incentivare l'apertura commerciale. Sono diventati 34 gli esercizi commerciali aperti nei giorni festivi: 19 di abbigliamento, 7 di calzature, 1 profumeria e due negozi di



Le iniziative dei commercianti del centro storico per rilanciare l'economia della Riviera

articoli da regalo e ancora alimentari, articoli sportivi, arredo e bigiotteria.

Dice il presidente Gian Carlo Marco: «Abbiamo fatto stampare un cartello che sarà distribuito in tutte le strutture alberghiere e negli uffici turistici con l'elenco dei negozi aperti la domenica. Coinvolgeremo anche l'entraterra. Sono oltre 10 anni che a Finale si può fare shopping nei giorni festivi».

L'associazione di Finale sta organizzando una serie di spettacoli e manifestazioni per il periodo natalizio che per ora restano top secret. Ultima novità: il progetto di allargare le iniziative promozionali anche all'entraterra. Conclude il presidente dell'Ascom di Finale: «Ho già preso contatto con il sindaco di Calizzano. Crediamo

che i commercianti una parte della Val Bormida potrebbero associarsi con noi. Per tanti motivi, ad iniziare dalla divisione territoriale dell'Apt, gravitano infatti sul Finalino».

Di recente l'Ascom ha scritto al Comune e alla Camera di Commercio. Spiegano all'Ascom: «Noi cerchiamo di fare la nostra parte ma chiediamo un intervento più continuativo degli enti pubblici per la pulizia del mare, di strade e piazze per i controlli contro i venditori abusivi e per l'immagine turistica». L'associazione di Finale rinnova il suo invito al Comune per completare l'isola pedonale e di riservare dei posteggi ai residenti nel centro cittadino.

Augusto Rembado

Albenga contro i market

Rilanciare i negozi e le boutique per offrire più servizi e qualità

ALBENGA. Contrastare i supermercati: la parola d'ordine, per i commercianti di Albenga, sembra essere un grido di battaglia nei confronti della grande distribuzione. Contro i quattordici punti vendita delle grandi società commerciali gli esercenti rispondono investendo in idee e iniziative. Sono nati, così, «La via della qualità», consorzio dei negozianti che hanno sede tra viale Pontelungo, viale Dalmazio, via del Roggato. «Siamo in una zona dimenticata dal Comune, siamo stretti tra imposizioni fiscali e crisi economica. L'unico modo per rivitalizzare il quadrilatero è puntare su qualità, prezzo e cortesia», spiegano i commercianti associati.

E così sono nati degli speciali libretti d'assegni spendibili: tanto di sconto, nei negozi «La via della qualità», idee per animare le strade sotto le vocazioni di Natale, manifestazioni e promozioni. «Il tutto per richiamare clientela ma anche

per offrire un servizio migliore al cittadino. Ci saranno orari e iniziative nuove proprio per migliorare il rapporto tra commercio minuto e cittadini, aggiungono i negozianti».

Un fermento commerciale che sta sviluppandosi anche in altre zone di Albenga. In viale Martiri, ad esempio, i commercianti con negozio tra piazza del Popolo e via Fiume hanno organizzato «i mercoledì del viale». In pratica tutti mercoledì ogni negozio mette in vetrina un capo in vendita a metà prezzo. «Ogni settimana si cambierà l'oggetto in vendita e, chi seguirà la nostra iniziativa, potrà effettivamente fare degli affari. Il giovedì, infatti, i capi scontati torneranno ad essere messi in vendita a prezzo pieno», spiega Gianni Salomone, uno dei promotori dell'iniziativa. E conclude: «Oltre ad andare incontro alla clientela, vogliamo incrementare, sotto il profilo commerciale, questa parte di viale Martiri».

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

Cinque Consigli contro il porto di Loano

Si riuniscono tutti assieme, questa sera alle 21 nell'auditorium di Pietru, i Consigli comunali di Borge, Magliolo, Tovo, Balestrino, Giustiniano e Pietra. In discussione il progetto di raddoppio del porto di Loano che rischia di distruggere le spiagge delle località limitrofe.

[a. r.]

BORGHETTO

Finanziato il progetto contro la droga

Anche il Comune di Borghetto aderisce al fondo di intervento per la lotta contro la droga che il capo a Loano. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale. Rispinto invece dalla maggioranza le presentate dalla Lega Nord.

[a. r.]

PIETRA

L'Enel taglia i fili al ripetitore Fininvest

Black out per quasi tutte le tv private da Canale 5 a Retequattro, per 48 ore, nella zona di Borge e Pietra. L'oscuramento dei programmi non è stato causato da un guasto ma dal fatto che chi gestisce la cabina dove si trovano i ripetitori si era dimenticato di pagare la bolletta all'Enel.

[a. r.]

PIETRA

Oggi l'inaugurazione della scuola di Calvisio

È entrata in funzione la nuova scuola materna di Calvisio. Nella struttura, molto moderna, sono state concentrate anche le classi della vecchia «decapita» sede di Finalpia. L'inaugurazione ufficiale ci sarà domani sabato alle 15, a cura dell'amministrazione comunale.

[a. r.]

SPOTORNO

Manifestazioni, polemica tra sindaco e Comune

«Circa la metà del budget del consorzio "Spotorno-Spot", 50-65 milioni, viene speso in attrezzature e non in manifestazioni». E' questa, in sintesi, la critica contenuta in un nuntio della dc di Spotorno. La giunta replica con altri numeri: «Si è speso il doppio in utraque per i turisti, basta saper leggere i bilanci».

[a. r.]

BORGHETTO

Una nuova caserma per i carabinieri

In attesa della costruzione della nuova caserma carabinieri, nella zona della palestra comunale, la stazione dell'arma potrebbe essere trasferita provvisoriamente in un edificio pubblico. A questa ipotesi il lavoro dell'amministrazione comunale di Borghetto Santo Spirito.

[a. r.]

In cella ex commercianti d'auto savonesi

Blitz dell'antimafia due arresti a Pietra

PIETRA L. Appartenevano al clan camorristico di Domenico Ferrara di Villaricca, che gli inquirenti ritengono responsabile di omicidi, estorsioni ed illeciti amministrativi per l'acquisto di alloggi per terremotati. Con questa imputazione sono stati arrestati, nel quadro di un'operazione antimafia che ha portato a tre arresti, tutto il territorio nazionale, Vincenzo e Franco De Rosa, padre e figlio, 65 e 36 anni, Pietro Ligura, via San Domenico 15.

Il giovane De Rosa è stato tratto in arresto dagli uomini della Dia di Genova e dai carabinieri della locale stazione mentre stava dormendo nella abitazione pietrese. Il padre invece è stato rintracciato a Napoli, dove era recato per trascorrere alcuni giorni.

Vincenzo e Franco De Rosa avevano gestito anche il salone automobilistico «Automare» di Okreletimbro a Savona, quando è stato processato per un traffico di auto rubate al Nord e smontate al Sud si era concluso con la condanna di Vincenzo De

Rosa. I due arrestati conducevano a Pietra una vita riservata e non sembravano impegnati in alcuna attività lavorativa.

L'operazione è stata ordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli (pubblico ministero Gay, gip Marini) e gli arresti avvenuti a varie località anche del nord Italia.

Parla che nella vicenda dei De Rosa sia coinvolto l'ex sindaco di Villaricca, Carlo D'Alferio, un funzionario comunale e componenti della commissione edilizia. Gli inquirenti sperano anche di riuscire a far luce su cinque omicidi avvenuti dal 1984 al 1989, sempre a Villaricca. Infatti sono ancora senza un responsabile le uccisioni di Luigi Cacciapuoti, Crescenzo Di Nardo, Luigi De Rosa, Giuseppe Sequino e Luigi Tambaro.

La cittadina di quasi 9 mila abitanti a soli 12 chilometri da Napoli è stata teatro, appunto negli anni Ottanta, di violenti scontri, anche armati, con strascichi di sangue, per il controllo illegale dell'edilizia.

[r. sr.]

Bottino le elemosine, numerosi oggetti d'oro e oggetti sacri

Ruba in chiesa: arrestato

Loano, giovane sorpreso dalla sorella del parroco che ha avvertito i carabinieri. Subito processato in pretura e condannato a 7 mesi di carcere. Altri «colpi» a Pietra

LOANO. Ha rubato in chiesa ma è stato bloccato dalla sorella del parroco che ha avvertito i carabinieri. Protagonista dell'episodio Vincenzo Fornari, 23 anni, abitante a Loano in via Fornari 10.

Il giovane è stato bloccato, nell'ora di notte, poco dopo aver segnato un furto all'interno della chiesa di San Giovanni Battista, in piazza Italia a Loano. Ondata di furti, ma anche di denunce da parte dei carabinieri, a Pietra.

Vincenzo Fornari ha rubato, nella chiesa di Loano, elemosine per un totale di 77 mila lire. Il giovane è stato trovato anche in possesso di oggetti d'oro (cattene, catenelle e anelli). Per realizzare il «colpo» ha mosso a squadrare la sacrestia. Il giovane è stato processato, ieri mattina, per direttissima in pretura a Finalborgo. Condannato a 7 mesi di carcere e poi stato rilasciato. E' stata Maria Zunino, sorella del parroco, don Pino Zunino, a dare l'allarme, dopo che si è accorta degli insoliti movimenti del giovane.



Ancora furti in chiesa a Loano

furti nelle chiese non sono una novità. Nelle ultime settimane sono stati messi a segno dei colpi in chiese, spesso abbandonate, di Vadù, Finale, Pietra e nell'entraterra di Albenga.

Ondata di furti anche a Pietra malgrado i controlli delle forze

dell'ordine. I carabinieri hanno denunciato a piede libero, Lorenzo D., 23 anni per un furto messo a segno in un negozio di alimentari del centro città proprietà di Gian Domenico Grosso. Il giovane aveva in una parte della refettoria. Denunciato anche Giovanni R. di Borghetto. Il giovane è stato bloccato, nei giorni scorsi, a Pietra dopo il furto di una bicicletta.

Un altro furto è stato invece messo a segno su un'auto di un medico all'interno dell'ospedale Santa Corona. Per rubare sul mezzo il ladro ha infranto i vetri dell'auto.

Come spesso avviene in questi casi il maggiore danno alla macchina è del valore della refettoria.

I carabinieri di Pietra hanno infine fermato, ieri mattina, un giovane in sella ad una bicicletta bianca che non ha saputo spiegare la provenienza. La bicicletta è sequestrata presso il comando dei vigili urbani. Probabilmente è stata rubata.

[a. r.]

Denunciato il titolare di un'importante azienda vinicola dell'Albenganese

Nas, nuovo blitz nelle cantine

Sequestrati cento quintali di Pigato «sospetto»

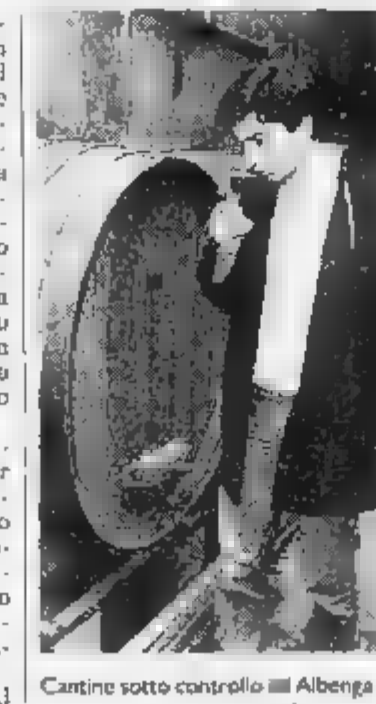
SAVONA. Cento quintali di vino sequestrati e i titolari di un'azienda vinicola dell'albenganese denunciati alla magistratura. Sono il bilancio di un blitz dei carabinieri del Nas, nucleo antisofisticazioni di Genova, avvenuto nei giorni scorsi in provincia di Savona, da Varazze ad Andora. I militari hanno «visitato» le cantine di una decina di ditte e controllato con attenzione i registri quali prescrive la legge, devono essere annotati i quantitativi di vino prodotti.

In un'azienda (il nome non è stato rivelato dagli investigatori) che opera nella zona di Albenga, i carabinieri hanno sequestrato un centinaio di quintali di pigato che non risultavano nella documentazione vinicola. I Nas hanno prelevato alcuni campioni del vino che ora saranno sottoposti ad analisi. Gli investigatori sospettano che il «pigato» non fosse stato

registrato negli appositi tabulari per frondere il fisco. Ma non escludono, neppure, l'ipotesi più grave. E cioè, che dovesse servire per «tagliare» vino vecchio. In questo caso non è fuori di testa l'idea dell'azienda vinicola scattarebbe una denuncia per sofisticazione alimentare. «Attendiamo l'esito degli esami di laboratorio e osservano al Comando di Genova dei Nas - Corra, dovessimo scoprire che il vino non poteva essere commercializzato, allora potremmo contestare un reato più pesante».

Altre due aziende vinicole sono state, invece, multate per violazione delle norme amministrative. I carabinieri hanno scoperto che il vino veniva prodotto senza alcuna autorizzazione sanitaria. «Nel complesso - hanno commentato i Nas - non abbiamo comunque riscontrato gravi irregolarità».

[a. v.]



Cantine sotto controllo Albenga

ALASSIO

Sulla passeggiata

I malintenzionati ridipingono la ringhiera

ALASSIO. La ringhiera del molo di Allassio è, da ieri, pitturata a nuovo. A varnicare il lungo passamano, però, non è stata un'impresa di pulizia ma un gruppo di operatori turistici che, dopo questa esperienza, hanno deciso di dare vita ad una sorta di «task-force» per ridare subito all'immagine turistica cittadina.

«La ringhiera del molo era ormai impresentabile, con la ruggine che stava mangiando il metallo. Così ci è venuta l'idea di prendere vernice e pennelli per ripulirla e rendere migliore il molo», spiegano gli organizzatori. Della ringhiera all'impugnazione di una vera e propria forza è pronto intervento disposto ad intervenire, gratuitamente, per realizzare piccole migliorie il passo è stato breve. Il tutto, ovviamente, con l'autorizzazione e la benedizione dell'amministrazione comunale.

[s. p.]

SAVONA

Denuncia dei genitori

Stato rinviato al processo il figlio di un genitore Sip

SAVONA. E' stato rinviato al processo il figlio di un genitore Sip, Enzo Gastaldi, 48 anni, residente ad Albenga in regione Poca, accusato di atti di libidine su una ragazzina di 14 anni, Marcella B.

La vicenda, che dovrà essere chiarita dai giudici del tribunale, risale al gennaio di tre anni fa e sarebbe avvenuta in un appartamento di Borghetto Santo Spirito dove l'imputato, dipendente della Sip, era andato a fare un'operazione telefonica. Secondo quanto si legge nel decreto di citazione a giudizio, Enzo Gastaldi aveva molestato la ragazzina, che era sola in casa.

Era stata Marcella a raccontare l'accaduto ai genitori i quali avevano poi presentato una denuncia ai carabinieri. Ieri mattina era fissata la prima udienza del processo, ma è stata rinviata al prossimo anno.

[a. v.]

CERIALI

Irregolarità contabili

Evasione fiscale commercianti in tribunale

SAVONA. Tre mesi di reclusione e sei milioni di multa. E' la pena che il tribunale di Savona ha inflitto ieri a Francesco Filippone, 44 anni, abitante a Ceriali in via Romana 81/19, per non aver versato le ritenute d'acconto dei dipendenti delle cooperative. Condannato invece a 3 milioni di ammenda Alberto Arena, 34 anni, Albenga via Romagna 12/A, titolare di un negozio di foto ottica, imputato di non aver registrato nelle scritture contabili cessioni di beni per un centinaio di milioni. Un milione di ammenda è stato, invece, inflitto a Giuseppe Cervetto, 47 anni, Albisola, che non aveva tenuto le scritture contabili. A mezzo milione è ammenda (condannato Renato Viola, 54 anni, Orco Feglino via San Giacomo, per aver tenuto il registro dei corrispettivi dell'Arca. E a 10 milioni l'ira Ettore Marone, 57, via Brusco 4/8 per irregolarità contabili.

[a. v.]

ANDORA

Via libera dal Comune

L'ex colonia diventerà un albergo

ANDORA. Con l'esame delle osservazioni relative alla sistemazione dell'ex colonia Astigiana, di cui il Consiglio ha discusso lunedì sera, si è praticamente esaurita la pratica burocratica sulla sistemazione della struttura al centro del lungomare. La Colonia, che aveva negli anni successivi alla guerra ospitato gli assistiti del comune astigiano, ora passata di proprietà della Regione Piemonte che decideva la vendita. Il Comune non ha perduto l'occasione, concludendo la trattativa, acquistando la struttura a un prezzo di 10 milioni. Il Comune non ha perduto l'occasione di raggiungere un duplice obiettivo. Infatti l'edificio sarà in parte demolito per lasciare spazio al congiungimento fra la passeggiata di Levante con quella di Ponente, mentre la parte restante sarà adibita a struttura ricettiva. Si realizzerà così una vecchia aspirazione, quella di una passeggiata da Capo Mele a Capo Rollo.

[r. sr.]

Solo autorizzazioni stagionali, ma non sono mai stati smontati perché costerebbe troppo

«Togliete quei dehors dal litorale»

Decine di strutture sono fuorilegge a Imperia?

Sanremo, impianti in regola

Ma alcune spiagge hanno bisogno di attrezzature più efficienti

SANREMO. Nessun sequestro di strutture balneari precarie sulle spiagge di Sanremo. E, a quanto pare, non si intravede all'orizzonte la minaccia di provvedimenti analoghi a quelli adottati dalle autorità comunali di Imperia. Del resto a Sanremo non sono state concesse licenze edilizie temporanee per la realizzazione all'interno degli stabilimenti balneari di strutture turistiche stagionali e pertanto precarie, come scivoli acquatici, chioschi, o dehors. Per quanto riguarda questi ultimi, si tratta di impianti autorizzati per l'intero dei domicili mesi.

Recentemente la magistratura ha disposto il sequestro dei Bagni Italia, degli stabilimenti balneari situati fra i due porti, in via Trento a Trieste. Ma, stando alle indiscrezioni trapelate dalla procura, si è trattato di un provvedimento legato a irregolarità riscontrate nella struttura societaria. Nient'altro che burocrazia.

In passato c'è stato il sequestro di chioschi e baracche, soprattutto in spiaggia libera o periferiche. Ma anche in quelle occasioni si è trattato di iniziative diverse da quelle adottate a Imperia trattandosi di strutture abusive, totalmente sprovviste di licenze e di autorizzazioni, sia comunali che da parte della Capitaneria di porto.

Molti tratti del litorale, da Capo Verde a Capo Nero, nel territorio di Sanremo, sono in un pietoso stato di abbandono. In troppi casi il degrado riguarda spiagge del centro che, forse con un po' più di attenzione, e magari con l'ausilio di strutture temporanee (bar, dehors, chioschi, servizi igienici) potrebbero contribuire ad arricchire il limitato patrimonio delle spiagge pubbliche cittadine. Ma, tranne pochissimi casi, non è fatto nulla per modificare lo stato delle spiagge. E molte spiagge cadono a pezzi. (g. p. m.)

IMPERIA. Decine di dehors, prefabbricati in legno, chioschi, due discoteche all'aperto, strutture balneari e persino una piscina acquascivolo, dovranno essere presto tolti dal litorale di Imperia. La magistratura indaga perché non sarebbero in regola con le concessioni edilizie. Mancando il Piano particolareggiato del litorale i proprietari per realizzare tali strutture avevano ottenuto dal Comune solo un'autorizzazione stagionale, ma la condizione era che fossero smontate al termine dei mesi della stagione turistica. Invece l'ha mai fatto anche perché i costi sono proibitivi. Nell'occhio del ciclone finiti i bagni Oneglio, gli stabilimenti Buraxen, i Sogni d'estate, la succursale della Spiaggia d'oro, la discoteca Nova, la Boccia di San Lezaro, la pizzeria Hobos, il circolo del Tennis, molti prestigiosi ristoranti cittadini quali Lanterna blu, Sghitta Perusa, Mirage, il Gambero e altri.

Perché sprovvisto di concessione, richiesta dal giudice istruttore, Giuseppe Squizzato, il Gip, Ezio Coloretto, i vigili urbani di Imperia hanno già sottoposto a sequestro cautelativo un chiosco bar in località Borgo Primo. Probabilmente il primo di una lunga serie. Nei prossimi giorni altri operatori si attendono interventi analoghi. Anche l'anno scorso la magistratura aveva sequestrato alcune strutture, ma poi la vertenza si era chiusa con l'applicazione di pesanti sanzioni. Qualcuno ha versato all'orario fino a otto milioni di multa.



Il giudice Giuseppe Squizzato

Ora il problema si ripropone e sta creando panico molti operatori turistici della città. I sindacati categoria assieme agli amministratori comunali stanno cercando una rapida via di uscita, il problema è però semplice risoluzione. Dice Elio Boazzo titolare della «Boia Saracena» stabilimento balneare e discoteca: «Sappia-

Ma la colpa non è nostra. Poiché manca il Piano particolareggiato del litorale, il Comune non può rilasciare autorizzazioni stagionali. Smontare gli impianti significa sborsare più quanto si guadagna. Se si obbligano a smontarli. Non comprendo però perché controllino solo il litorale quando anche il resto della città è nelle stesse condizioni. Anche Claudio Roggero dei Sogni d'estate sulla stessa linea: «Se dovessi smantellare la piscina e l'acquascivolo dovrei chiudere l'azienda. I costi elevatissimi. Aggiunge Tonino della Lanterna blu: «Il dehors è terreno di mia proprietà, non vedo cosa possano farci. Ma i sindacati temono il peggio. Dice Piero da Negri della Confesercenti: «Per salvare il salvabile l'amministrazione comunale tenterà di modificare il regolamento urbanistico e per questo motivo nei prossimi giorni saremo, assieme ai tecnici comunali, alla Regione per concordare le vie più rapide per scongiurare il dramma degli smantellamenti. Ma sarà dura». Conclude Giuliano Terragno dell'Unione commercianti: «Tutto è accaduto perché manca il Piano particolareggiato del litorale. Il problema è preaccupante».

Angelo Basso

Senza il Piano regolatore litorale i proprietari avevano dal Comune solo autorizzazioni stagionali, ma mai smontato i dehors anche perché i costi sarebbero proibitivi



Lasciateli lavorare

CCO un altro «pentolone» che si scopre questa città piena di risorse e di contraddizioni. L'indice è puntato su quell'apparato burocratico inteso ai «massimi sistemi» ma alquanto distratto sui problemi di tutti i giorni, quelli con cui fa i conti la gente.

All'origine dell'emergenza-dehor, che rischia di colpire una larga fascia di esercenti, c'è una mancanza: Imperia è priva di un Piano del litorale.

Senza questo strumento urbanistico che in un centro che punta sul turismo è importante l'aria, legittimi sforzi per potenziare gli impianti rischiano di finire nell'illegalità. Ora, è il di correre due volte a ripari: sia tutelando chi ha l'unico torto di voler lavorare anche in un momento così difficile sia dotando finalmente la città dei mezzi per crescere.

Fulvio Danello

Secondo il Re Mida della Sanità, avrebbe pagato una tangente di 300 milioni

La vedova Tessitore agli arresti domiciliari domani risponderà alle accuse di Poggiolini?

SANREMO. «Sono le accuse di Duilio Poggiolini a tirare in ballo la signora Ernestina Torricelli Tessitore». Non aggiunge altro il giudice per le indagini preliminari di Napoli, Laura Triassi. E rimanda ogni eventuale chiarimento a domani, quando l'indagine eccellente della CT Laboratori Farmaceutici sarà interrogata il gip e pm, nel suo lussuoso appartamento di via Alighieri dove si trova da 48 ore agli arresti.

Settantacinque anni, al timone da un decennio dell'impero industriale fondato dal padre Giuseppe, la vedova Tessitore è accusata di corruzione aggravata. Per garantirsi l'insediamento dell'Alcover (un prodotto derivato della coca per inibire la dipendenza dall'alcol) i pretori ministeriali, l'anziana manager non avrebbe esitato a pagare una tangente di 300 milioni all'uomo-chiave del Gip farmaci: l'inquietante Poggiolini, in vena di grandi rivelazioni ai magistrati napoletani. Dalla sua cella di Poggiolina-



Ernestina Torricelli Tessitore

le, il Re Mida della sanità ha fatto nomi e cifre anche per l'affare Alcover. La tangente sarebbe stata pagata a rate, col risultato di una diffusione mondiale di medicinale prodotto a Sanremo. Una fortuna radiosa, travolta e stoccata di correttezza che l'altro giorno si sono abbattute sui

AURELIA BIS «Colpa della disattenzione»

Luigi Gambardella, dirigente Anas, genovese, indagato nell'ambito del «caso Aurelia bis» con l'accusa di corruzione e abuso d'ufficio, è tornato ieri mattina davanti agli inquirenti di Sanremo. E' stato il secondo interrogatorio, per il secondo sotto accusa, coinvolto nelle indagini (che durano da un anno) sulla tangenziale da 4 miliardi di lire del cimitero di Valle Armea. Agli investigatori della polizia giudiziaria, Gambardella avrebbe riferito elementi inediti, limitandosi a precisare affermazioni già a verbale nei mesi scorsi e correggendo in parte il suo ruolo di supervisore del progetto. Secondo la versione difensiva dell'indagato, la deviazione-pirata della bretella sarebbe sfuggita all'attenzione degli addetti alle verifiche. Colpa della fretta e dell'approssimazione che avrebbe condizionato la Conferenza dei servizi. (m. p.)

guthia dell'industria farmaceutica italiana, col risultato di 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere: un elenco di imprenditori che, fra il '90 e il '92, avrebbero pagato a Duilio Poggiolini le consorte Pier Di Maria mazzette per 3 miliardi e 370 milioni in contanti, argenteria e quadri. Con l'obiettivo

di comprare la benevolenza del ministero. Fra gli inquisiti, spicca la «numero uno» della CT sanremese, con tangente tra le più vistose: 3 milioni, la cifra versata da Massimiliano Pancora, vicepresidente della Farmindustria. La difesa di Ernestina Torri-



Lo stabilimento della CT Laboratori Farmaceutici di Sanremo

Foto M. Gatti

celli Tessitore sarà resa nota soltanto domani, col doppio interrogatorio dei magistrati napoletani. Mentre torna ad affiorare, nel silenzio costernato della famiglia più ammirata nella Sanremo miliardaria, il ricordo di una disgrazia ancora avvolta nel mistero. Era l'8 agosto '92, quando Edoardo

Tessitore, 25 anni, nipote della nonna-imprenditrice, veniva trovato senza vita in una stanza d'albergo a Barcellona. «Morte per overdose», secondo la polizia spagnola. Ma per i giudici catalani resta l'ombra di un omicidio.

Michèle Polcino

Importava droga Processata la banda dei ventenni

SANREMO. Quindici richieste di rinvio a giudizio, per la presunta banda dell'ecstasy e dell'acido lisergico. E' la conclusione della maxi-inchiesta coordinata per sei mesi dal sostituto procuratore Antonello Racanelli. Ieri mattina, il magistrato ha chiesto al giudice per le indagini preliminari, Edoardo Bracco, gli atti dell'istruttoria a carico di un gruppo di ragazzi (tra i 18 e i 22 anni) accusati di tirare le fila di un intenso spaccio di stimolanti tra giovanissimi e minorenni.

La droga è importata per lo più dall'Olanda, frequentando viaggi in aereo. Ecstasy, cocaina, hashish, e figurino noti personaggi dei fumetti (anche Asterix il guerriero gallico) impreziositi da Lsd. Secondo il giudice Racanelli, che ha smantellato la gang con la collaborazione dei carabinieri del reparto operativo imperiese, il fenomeno aveva raggiunto una capillarità preoccupante. Ora, la parola passa al gip, che dovrà decidere la data dell'udienza preliminare. (m. p.)

SUCCESSO NELLA KIMMUNA

SANREMO. Baudo ha vinto la sua scommessa su «Sanremo Giovani»: pubblico ed entusiasta all'Ariston, più di cinque milioni di spettatori davanti agli schermi di Raiuno pari ad uno share del 20 per cento. Dati dell'Audiel a parte, la prima serata delle «primarie-Festival» ha dimostrato la capacità di tanti giovani talenti della canzone italiana che attendevano solo il palcoscenico riservato a loro, che non avevano mai calcolato le scene di Sanremo.

Al teatro Ariston non c'era ovviamente il pieno delle grandi occasioni ma la platea affollatissima ha soddisfatto comunque le esigenze di diretta tv che non poteva permettersi di riprendere la galleria semideserta. Una sola polemica per la prima dello spettacolo voluto da Pippo Baudo subito investito l'organizzazione che pur chiedendo ai giovani



Cinque milioni di telespettatori, caccia ai biglietti d'invito da parte dei sostenitori degli artisti

Sanremo Giovani, ora Baudo vince la scommessa

I cantanti, il pubblico e la Rai soddisfatti dalle «primarie-Festival»

I debuttanti sempre presentati dai big

Ultima tornata di debuttanti stasera al Teatro Ariston. Prima «madrina» ad accompagnare il giovane cantante Stefano Bozzetti è la «regina» della Canzone melodica: Nilla Pizzi. Intonerà il «Papaveri e papaveri» per lasciare poi lo spazio alla canzone in gara «Ti sento». Ecco gli altri protagonisti in ordine di uscita: Valentina Gaudier (Voglio un angelo), introdotta da Sergio Endrigo; i «Jolly Rockers» (Va' a lavorarcel, «padrino» Little Tony; Silvia Cocchetti (Come si cambia), preceduta da Wilma De Angelis; Ariella Cori (Navigando), con Tiziana Rivalle; Simona D'Alessio (E' musica va), con Riccardo Del Turco; Toni Melillo (Capito-

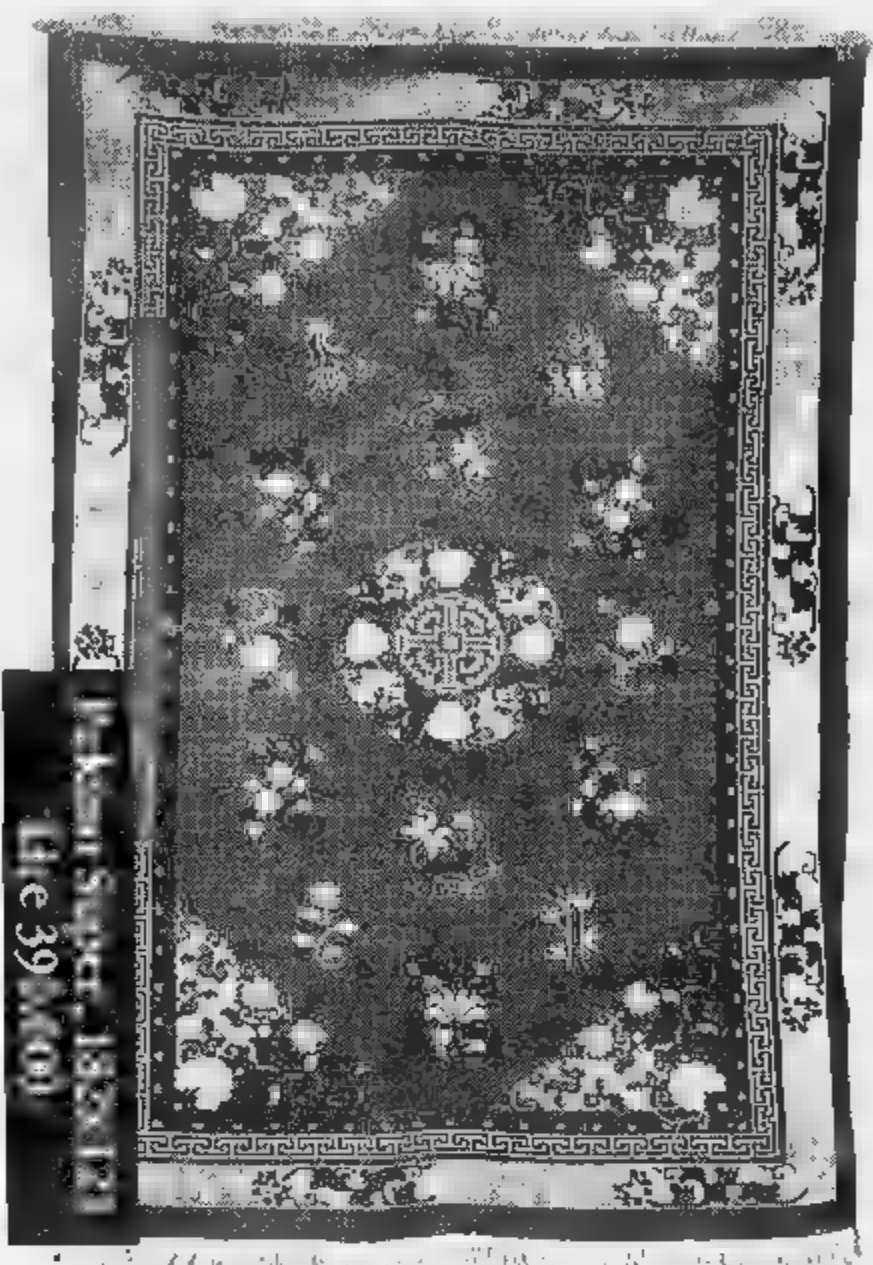
lo dual), con Christian; Vincenzo Di Tama (Tu nell'Universo), con Giorgio Consolini; Margherita (Quando), con Andrea Mingardi; Carlo Fava (In caduta libera dall'8° piano), con i «Camaleonti»; il gruppo «Padeja» (L'anima), con i «Tazendas»; Joe Barberi (I tuoi abbracci), Mia Martini; Daniele Fossati (Dietro la Porta), con Geraldina Trovato; Giorgio (Nasceremo), con Iva Zanicchi. Stasera scelti gli ultimi due interpreti: i quattro, fra cantautori e gruppi che, insieme a quelli selezionati nelle due serate precedenti, formeranno le 18 nuove proposte per il 44° Festival di Sanremo, dal 26 febbraio '94. (d. ba.)

ri. In teatro sono mancate le toilette eleganti e all'ultima moda, sostituite da jeans e maglione, da un vestire casual che fa sempre tendenza.

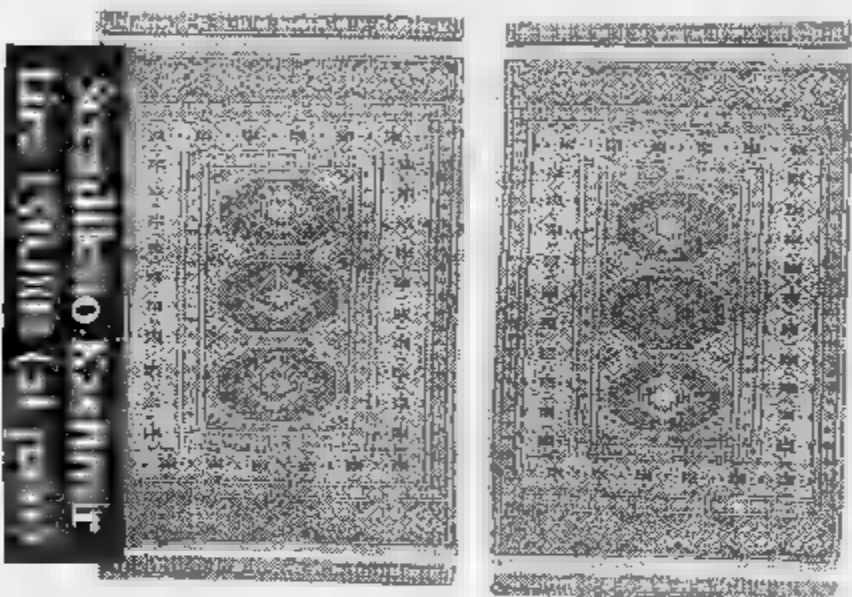
L'anima del pubblico è venuta fuori proprio al momento della proclamazione dei vincitori. La delusione è arrivata con l'eliminazione del complesso torinese «Parini da Briga» ai quali è stato tributato però un lunghissimo e caloroso applauso. E' una platea che partecipa quella di «Sanremo Giovani» e che già pochi minuti dopo la sigla di chiusura dello spettacolo è messa in cerca degli inviti per le serate di ieri e oggi. L'esperimento è riuscito: ora l'appuntamento è rinviato al dicembre per il gala, sempre all'Ariston, per la presentazione dei «big» che prenderanno parte al Festival '94, dal 26 febbraio.

Giulio Carvino

Sancaamillo: tappeti per voi che avete occhio.



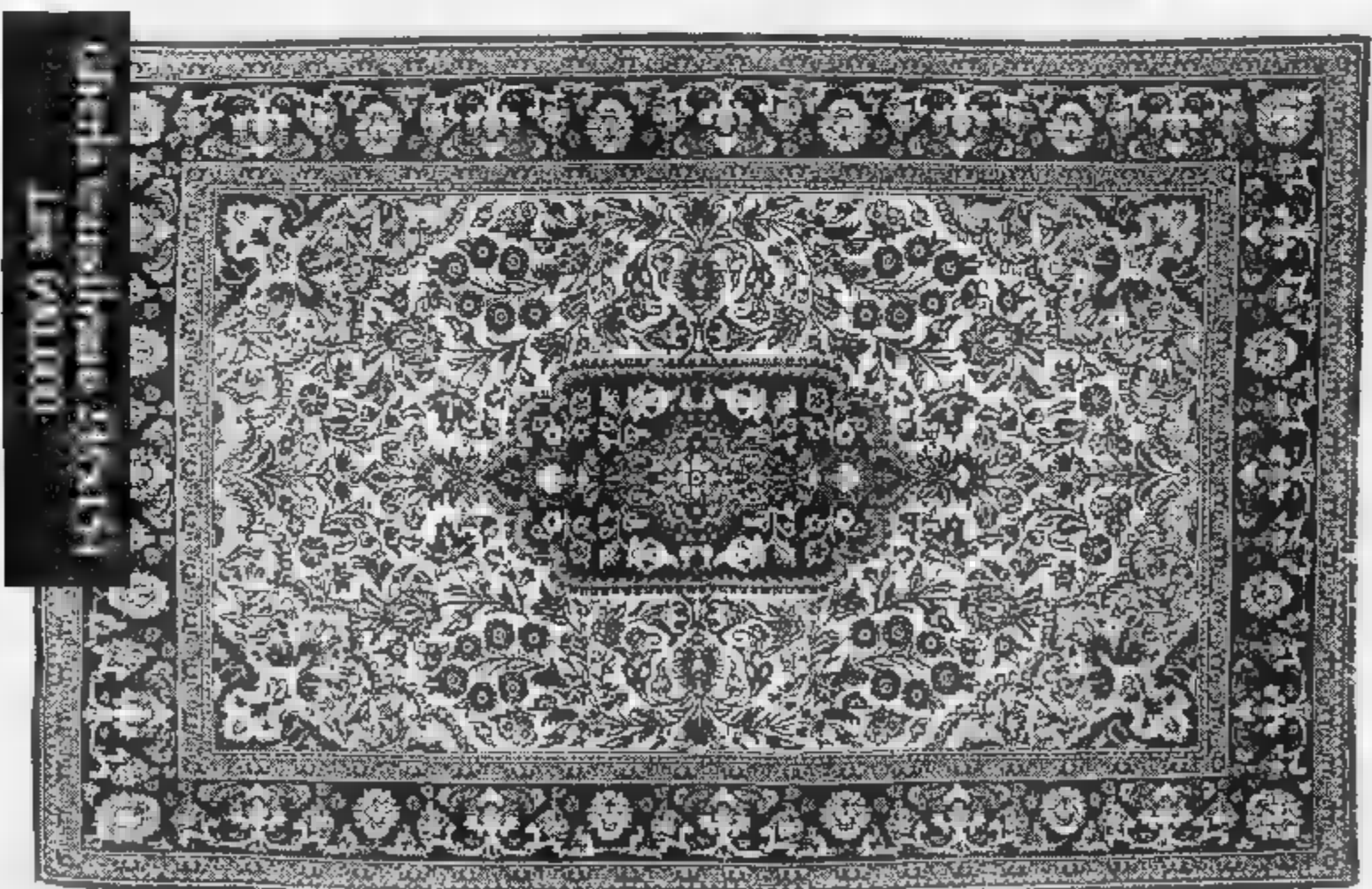
Persian Super, 182x171
Lire 39.000



Sancaamillo Kashmir
Lire 15.000 (al pezzo)



Persia, Nain Tabas 201x124
Lire 69.000



Persia Kashan 205x151
Lire 60.000

Ci sono in giro molti tappeti, molti negozi. E ci vuole un certo occhio per scoprire i disegni più originali, gli ordini più fitti, i colori più naturali. A voi che avete le cose belle. Sancaamillo propone una selezione di centinaia di tappeti persiani, cinesi, russi, pakistani. Sono molto belli, e i prezzi sono molto buoni. Non ci credete? Venite a Rapallo, e date un'occhiata.

**Spedizioni
ovunque**



SANCAAMILLO è a Rapallo,
in Galleria Sogno 14
(tel. 0185 - 53627).
Aperto la domenica,
chiuso lunedì e martedì.

SANCAAMILLO. È il tappeto più più valore.

Dal 24 novembre al 19 dicembre a cura de La Stampa

Sulle orme di Fiorello nasce il super-karaoke

SAVONA. Ad ottobre hanno vissuto il momento di gloria televisiva ed artistica cantando nella puntata del karaoke che Fiorello ha registrato a Imperia a Savona. La Stampa, a distanza di poche settimane, rimette in gioco i partecipanti alla manifestazione televisiva organizzando, dal 24 novembre al 19 dicembre, «Replay karaoke», sfida a colpi di ugola e canzoni, gli amanti della musica dal vivo. Più che un concorso «Replay karaoke» vuole un momento divertente e di amicizia, una manifestazione in grado di animare le province di Savona e Imperia in un periodo dell'anno tradizionalmente sonnecchioso.

Partecipare a «Replay karaoke» è semplicissimo. Sul palco, a cantare le canzoni preferite, potranno salire solo i cantanti che si sono esibiti durante le trasmissioni che Fiorello ha registrato in Riviera. Ma lo spettacolo, ovviamente, coinvolgerà tutto il pubblico che parteciperà alle serate di selezione. Chi vuole salire sul palco, invece, lo potrà fare semplicemente scrivendosi a «Replay karaoke». Per farlo basta telefonare, da oggi in orario d'ufficio, allo 0182/544080 o allo 0182/543355. La partecipazione è, ovviamente, gratuita.

La manifestazione si svolgerà in cinque serate. Due serate saranno organizzate in provincia di Savona e altre due in quella di Imperia. Ad ospitare «Replay



Concorso per gli emuli di Fiorello

karaoke saranno quattro dischi specializzati in musica dal vivo. Il primo appuntamento è fissato per il 24 novembre al «Mirò» di Finalpia poi, settimana dopo settimana, si toccherà il «Kaos» di Alassio e altri locali in provincia di Imperia. Ogni serata vedrà la vittoria di tre partecipanti che passeranno di diritto alla finalissima in programma a metà dicembre a Savona. Per i migliori ci saranno sorprese e applausi.

I giorni successivi alle serate di selezione, su Radio Liguria, ci sarà un appuntamento con «Replay karaoke». Via erano

saranno ritrasmessi i brani presentati dai partecipanti abbinati con la versione originale. Un modo per sottolineare la bravura dei karakisti della Riviera e anche per conoscerli più da vicino. Accanto alla loro interpretazione delle canzoni, infatti, ci saranno anche interviste e commenti in diretta.

A coordinare «Replay karaoke» è Luca Galtieri, uno dei personaggi che per primi ha portato in Riviera la moda di far cantare le canzoni più famose e tutti quelli, intonati e stonati, che vogliono sentirsi artisti per una sera. «Il successo ottenuto da Fiorello nelle sue tappe liguri è stato enorme. Ci è sembrato giusto dare a tutti, e sono oltre 80 persone, l'opportunità di essere nuovamente su un palco per ripetere l'esperienza. E poi, oltre a far divertire chi partecipa in prima persona, crediamo che il karaoke diverta anche il pubblico, amici e conoscenti che magari non hanno il coraggio di cantare davanti agli altri» che incitano o criticano, sempre in maniera benevola, i partecipanti. Ultima ragione, ma certo non meno importante, «Replay karaoke» può essere l'occasione, anzi, cinque occasioni, per uscire di casa e assistere ad una manifestazione divertente. In questo periodo la Riviera offre decisamente poco e appuntamenti un po' diversi possono contribuire a rendere più viva la notte», conclude Luca. (a. p.)

RASPELLI

Quell'hotel nasconde una «chicca» da golosi

DIANO MARINA (IM)

QUESTA è una «chicca», uno di quei posti che, una volta scoperti, quasi si vorrebbe tenere per sé, gelosamente, sperando di evitare che il successo eccessivo, la fama, possano prenderlo d'assalto e, alla fine, rovinarlo.

Questa nostra «chicca», oltretutto, è davvero «sui generis», perché non è un ristorante consueto, bensì la cucina di un alberghetto semplice e familiare, un hotel a tre stelle nel primo viale interno di Diano Marina, il suggestivo corso Roma costellato di piante di arancio.

Giovanni Gavi trent'anni fa operò all'Agnesi: la famiglia si allargava e non ce la si faceva più. Ecco, allora, il passo a questo alberghetto di Diano, in questa ventina di camere con un occhio di grande attenzione per la cucina: papà in sala con l'aiuto di un compito cameriere vestito di nero anche a mezzogiorno, mamma e figli ai fornelli per una serie di piatti di pesce classici, magari, ma ghiotti e succulenti.

Oggi si mangia in una saletta rustica appartata o nella stessa, lucente comodità sala da pranzo dei pensionanti: buste di carta per il tovagliolo, tappo per le bottiglie di vino aperte a mezzogiorno ed avanzare per la sera, numero di camera al collo delle bottiglie di acqua minerale.

Accanto a queste cose da classica pensioncina, però, anche per chi si ferma a lungo, posate d'argento Broggi, una rosa, un vasetto d'argento. Per voi che mangiate alla carta, i bei piatti della Villery & Bosch e gli annosi bellissimi segnaposto della Navigazione Italia (ma quanto mangiavano sulle navi della compagnia di bandiera, visto che le loro posate sono finite sui tavoli di metà dei ristoranti di tonno di questa nostra Italia?).

Eravamo già venuti qui l'anno scorso, ci ritorniamo per vedere se il nostro giudizio è sempre positivo ed il risultato gastronomico è, di nuovo, di quelli che inducono a ritornare.

Con qualche ingenuità, certo, come insistere con l'ospite ritenuto Vip perché assaggi un gran numero di antipasti della casa (deliziosi) e poi farglieli pagare 40.000 lire mentre nel menù c'è scritto «10-30.000».

Ecco i piatti, freschi e suc-



Diano Marina (Im)

culenti: i meravigliosi gamberi crudi (1), l'assortimento del «ventaglio di mare» (salmone con salsa di indivia, bianchetti polpo vongole veraci e «spunciacorrente» bolliti e conditi con il buon olio extra vergine della casa: arriva da Gazzo d'Arrosia), tagliolini neri ai gamberetti, ravioli carciofi al burro e rimo, due squisiti classici come il fritto misto e il misto alla griglia succulenti e grandi.

Al dessert, budino alla panna solo discreto (il latte era fresco ma sembrava di quelli a lunga conservazione) ma sul cartellino c'erano anche mele farcite, torta alla crema e quella allo zabaglione... tutto fatto in casa. Si chiude con caffè e cioccolati.

Il ottimo pranzo medio completo che vi sarà costato 60-70.000 lire.

Ultima prova: 13-4-1993

HOTEL CAPRICE
Corso Roma 21
Tel. (0183) 49.50.61-49.50.21
Fax (0183) 49.50.61
Carte di credito: American Express, BankAmericard Visa, Certasid, Diners.
Chiuso: ferie a novembre
Voto: 14/20
Fascia prezzo: ■

SOTTO I 10/50
DA 10 A 15/50
DA 15 A 20/50
DA 20 A 25/50
DA 25 A 30/50
DA 30 A 35/50
DA 35 A 40/50
DA 40 A 45/50
DA 45 A 50/50
DA 50 A 55/50
DA 55 A 60/50
DA 60 A 65/50
DA 65 A 70/50
DA 70 A 75/50
DA 75 A 80/50
DA 80 A 85/50
DA 85 A 90/50
DA 90 A 95/50
DA 95 A 100/50
DA 100 A 105/50
DA 105 A 110/50
DA 110 A 115/50
DA 115 A 120/50
DA 120 A 125/50
DA 125 A 130/50
DA 130 A 135/50
DA 135 A 140/50
DA 140 A 145/50
DA 145 A 150/50
DA 150 A 155/50
DA 155 A 160/50
DA 160 A 165/50
DA 165 A 170/50
DA 170 A 175/50
DA 175 A 180/50
DA 180 A 185/50
DA 185 A 190/50
DA 190 A 195/50
DA 195 A 200/50
DA 200 A 205/50
DA 205 A 210/50
DA 210 A 215/50
DA 215 A 220/50
DA 220 A 225/50
DA 225 A 230/50
DA 230 A 235/50
DA 235 A 240/50
DA 240 A 245/50
DA 245 A 250/50
DA 250 A 255/50
DA 255 A 260/50
DA 260 A 265/50
DA 265 A 270/50
DA 270 A 275/50
DA 275 A 280/50
DA 280 A 285/50
DA 285 A 290/50
DA 290 A 295/50
DA 295 A 300/50
DA 300 A 305/50
DA 305 A 310/50
DA 310 A 315/50
DA 315 A 320/50
DA 320 A 325/50
DA 325 A 330/50
DA 330 A 335/50
DA 335 A 340/50
DA 340 A 345/50
DA 345 A 350/50
DA 350 A 355/50
DA 355 A 360/50
DA 360 A 365/50
DA 365 A 370/50
DA 370 A 375/50
DA 375 A 380/50
DA 380 A 385/50
DA 385 A 390/50
DA 390 A 395/50
DA 395 A 400/50
DA 400 A 405/50
DA 405 A 410/50
DA 410 A 415/50
DA 415 A 420/50
DA 420 A 425/50
DA 425 A 430/50
DA 430 A 435/50
DA 435 A 440/50
DA 440 A 445/50
DA 445 A 450/50
DA 450 A 455/50
DA 455 A 460/50
DA 460 A 465/50
DA 465 A 470/50
DA 470 A 475/50
DA 475 A 480/50
DA 480 A 485/50
DA 485 A 490/50
DA 490 A 495/50
DA 495 A 500/50
DA 500 A 505/50
DA 505 A 510/50
DA 510 A 515/50
DA 515 A 520/50
DA 520 A 525/50
DA 525 A 530/50
DA 530 A 535/50
DA 535 A 540/50
DA 540 A 545/50
DA 545 A 550/50
DA 550 A 555/50
DA 555 A 560/50
DA 560 A 565/50
DA 565 A 570/50
DA 570 A 575/50
DA 575 A 580/50
DA 580 A 585/50
DA 585 A 590/50
DA 590 A 595/50
DA 595 A 600/50
DA 600 A 605/50
DA 605 A 610/50
DA 610 A 615/50
DA 615 A 620/50
DA 620 A 625/50
DA 625 A 630/50
DA 630 A 635/50
DA 635 A 640/50
DA 640 A 645/50
DA 645 A 650/50
DA 650 A 655/50
DA 655 A 660/50
DA 660 A 665/50
DA 665 A 670/50
DA 670 A 675/50
DA 675 A 680/50
DA 680 A 685/50
DA 685 A 690/50
DA 690 A 695/50
DA 695 A 700/50
DA 700 A 705/50
DA 705 A 710/50
DA 710 A 715/50
DA 715 A 720/50
DA 720 A 725/50
DA 725 A 730/50
DA 730 A 735/50
DA 735 A 740/50
DA 740 A 745/50
DA 745 A 750/50
DA 750 A 755/50
DA 755 A 760/50
DA 760 A 765/50
DA 765 A 770/50
DA 770 A 775/50
DA 775 A 780/50
DA 780 A 785/50
DA 785 A 790/50
DA 790 A 795/50
DA 795 A 800/50
DA 800 A 805/50
DA 805 A 810/50
DA 810 A 815/50
DA 815 A 820/50
DA 820 A 825/50
DA 825 A 830/50
DA 830 A 835/50
DA 835 A 840/50
DA 840 A 845/50
DA 845 A 850/50
DA 850 A 855/50
DA 855 A 860/50
DA 860 A 865/50
DA 865 A 870/50
DA 870 A 875/50
DA 875 A 880/50
DA 880 A 885/50
DA 885 A 890/50
DA 890 A 895/50
DA 895 A 900/50
DA 900 A 905/50
DA 905 A 910/50
DA 910 A 915/50
DA 915 A 920/50
DA 920 A 925/50
DA 925 A 930/50
DA 930 A 935/50
DA 935 A 940/50
DA 940 A 945/50
DA 945 A 950/50
DA 950 A 955/50
DA 955 A 960/50
DA 960 A 965/50
DA 965 A 970/50
DA 970 A 975/50
DA 975 A 980/50
DA 980 A 985/50
DA 985 A 990/50
DA 990 A 995/50
DA 995 A 1000/50
DA 1000 A 1005/50
DA 1005 A 1010/50
DA 1010 A 1015/50
DA 1015 A 1020/50
DA 1020 A 1025/50
DA 1025 A 1030/50
DA 1030 A 1035/50
DA 1035 A 1040/50
DA 1040 A 1045/50
DA 1045 A 1050/50
DA 1050 A 1055/50
DA 1055 A 1060/50
DA 1060 A 1065/50
DA 1065 A 1070/50
DA 1070 A 1075/50
DA 1075 A 1080/50
DA 1080 A 1085/50
DA 1085 A 1090/50
DA 1090 A 1095/50
DA 1095 A 1100/50
DA 1100 A 1105/50
DA 1105 A 1110/50
DA 1110 A 1115/50
DA 1115 A 1120/50
DA 1120 A 1125/50
DA 1125 A 1130/50
DA 1130 A 1135/50
DA 1135 A 1140/50
DA 1140 A 1145/50
DA 1145 A 1150/50
DA 1150 A 1155/50
DA 1155 A 1160/50
DA 1160 A 1165/50
DA 1165 A 1170/50
DA 1170 A 1175/50
DA 1175 A 1180/50
DA 1180 A 1185/50
DA 1185 A 1190/50
DA 1190 A 1195/50
DA 1195 A 1200/50
DA 1200 A 1205/50
DA 1205 A 1210/50
DA 1210 A 1215/50
DA 1215 A 1220/50
DA 1220 A 1225/50
DA 1225 A 1230/50
DA 1230 A 1235/50
DA 1235 A 1240/50
DA 1240 A 1245/50
DA 1245 A 1250/50
DA 1250 A 1255/50
DA 1255 A 1260/50
DA 1260 A 1265/50
DA 1265 A 1270/50
DA 1270 A 1275/50
DA 1275 A 1280/50
DA 1280 A 1285/50
DA 1285 A 1290/50
DA 1290 A 1295/50
DA 1295 A 1300/50
DA 1300 A 1305/50
DA 1305 A 1310/50
DA 1310 A 1315/50
DA 1315 A 1320/50
DA 1320 A 1325/50
DA 1325 A 1330/50
DA 1330 A 1335/50
DA 1335 A 1340/50
DA 1340 A 1345/50
DA 1345 A 1350/50
DA 1350 A 1355/50
DA 1355 A 1360/50
DA 1360 A 1365/50
DA 1365 A 1370/50
DA 1370 A 1375/50
DA 1375 A 1380/50
DA 1380 A 1385/50
DA 1385 A 1390/50
DA 1390 A 1395/50
DA 1395 A 1400/50
DA 1400 A 1405/50
DA 1405 A 1410/50
DA 1410 A 1415/50
DA 1415 A 1420/50
DA 1420 A 1425/50
DA 1425 A 1430/50
DA 1430 A 1435/50
DA 1435 A 1440/50
DA 1440 A 1445/50
DA 1445 A 1450/50
DA 1450 A 1455/50
DA 1455 A 1460/50
DA 1460 A 1465/50
DA 1465 A 1470/50
DA 1470 A 1475/50
DA 1475 A 1480/50
DA 1480 A 1485/50
DA 1485 A 1490/50
DA 1490 A 1495/50
DA 1495 A 1500/50
DA 1500 A 1505/50
DA 1505 A 1510/50
DA 1510 A 1515/50
DA 1515 A 1520/50
DA 1520 A 1525/50
DA 1525 A 1530/50
DA 1530 A 1535/50
DA 1535 A 1540/50
DA 1540 A 1545/50
DA 1545 A 1550/50
DA 1550 A 1555/50
DA 1555 A 1560/50
DA 1560 A 1565/50
DA 1565 A 1570/50
DA 1570 A 1575/50
DA 1575 A 1580/50
DA 1580 A 1585/50
DA 1585 A 1590/50
DA 1590 A 1595/50
DA 1595 A 1600/50
DA 1600 A 1605/50
DA 1605 A 1610/50
DA 1610 A 1615/50
DA 1615 A 1620/50
DA 1620 A 1625/50
DA 1625 A 1630/50
DA 1630 A 1635/50
DA 1635 A 1640/50
DA 1640 A 1645/50
DA 1645 A 1650/50
DA 1650 A 1655/50
DA 1655 A 1660/50
DA 1660 A 1665/50
DA 1665 A 1670/50
DA 1670 A 1675/50
DA 1675 A 1680/50
DA 1680 A 1685/50
DA 1685 A 1690/50
DA 1690 A 1695/50
DA 1695 A 1700/50
DA 1700 A 1705/50
DA 1705 A 1710/50
DA 1710 A 1715/50
DA 1715 A 1720/50
DA 1720 A 1725/50
DA 1725 A 1730/50
DA 1730 A 1735/50
DA 1735 A 1740/50
DA 1740 A 1745/50
DA 1745 A 1750/50
DA 1750 A 1755/50
DA 1755 A 1760/50
DA 1760 A 1765/50
DA 1765 A 1770/50
DA 1770 A 1775/50
DA 1775 A 1780/50
DA 1780 A 1785/50
DA 1785 A 1790/50
DA 1790 A 1795/50
DA 1795 A 1800/50
DA 1800 A 1805/50
DA 1805 A 1810/50
DA 1810 A 1815/50
DA 1815 A 1820/50
DA 1820 A 1825/50
DA 1825 A 1830/50
DA 1830 A 1835/50
DA 1835 A 1840/50
DA 1840 A 1845/50
DA 1845 A 1850/50
DA 1850 A 1855/50
DA 1855 A 1860/50
DA 1860 A 1865/50
DA 1865 A 1870/50
DA 1870 A 1875/50
DA 1875 A 1880/50
DA 1880 A 1885/50
DA 1885 A 1890/50
DA 1890 A 1895/50
DA 1895 A 1900/50
DA 1900 A 1905/50
DA 1905 A 1910/50
DA 1910 A 1915/50
DA 1915 A 1920/50
DA 1920 A 1925/50
DA 1925 A 1930/50
DA 1930 A 1935/50
DA 1935 A 1940/50
DA 1940 A 1945/50
DA 1945 A 1950/50
DA 1950 A 1955/50
DA 1955 A 1960/50
DA 1960 A 1965/50
DA 1965 A 1970/50
DA 1970 A 1975/50
DA 1975 A 1980/50
DA 1980 A 1985/50
DA 1985 A 1990/50
DA 1990 A 1995/50
DA 1995 A 2000/50
DA 2000 A 2005/50
DA 2005 A 2010/50
DA 2010 A 2015/50
DA 2015 A 2020/50
DA 2020 A 2025/50
DA 2025 A 2030/50
DA 2030 A 2035/50
DA 2035 A 2040/50
DA 2040 A 2045/50
DA 2045 A 2050/50
DA 2050 A 2055/50
DA 2055 A 2060/50
DA 2060 A 2065/50
DA 2065 A 2070/50
DA 2070 A 2075/50
DA 2075 A 2080/50
DA 2080 A 2085/50
DA 2085 A 2090/50
DA 2090 A 2095/50
DA 2095 A 2100/50
DA 2100 A 2105/50
DA 2105 A 2110/50
DA 2110 A 2115/50
DA 2115 A 2120/50
DA 2120 A 2125/50
DA 2125 A 2130/50
DA 2130 A 2135/50
DA 2135 A 2140/50
DA 2140 A 2145/50
DA 2145 A 2150/50
DA 2150 A 2155/50
DA 2155 A 2160/50
DA 2160 A 2165/50
DA 2165 A 2170/50
DA 2170 A 2175/50
DA 2175 A 2180/50
DA 2180 A 2185/50
DA 2185 A 2190/50
DA 2190 A 2195/50
DA 2195 A 2200/50
DA 2200 A 2205/50
DA 2205 A 2210/50
DA 2210 A 2215/50
DA 2215 A 2220/50
DA 2220 A 2225/50
DA 2225 A 2230/50
DA 2230 A 2235/50
DA 2235 A 2240/50
DA 2240 A 2245/50
DA 2245 A 2250/50
DA 2250 A 2255/50
DA 2255 A 2260/50
DA 2260 A 2265/50
DA 2265 A 2270/50
DA 2270 A 2275/50
DA 2275 A 2280/50
DA 2280 A 2285/50
DA 2285 A 2290/50
DA 2290 A 2295/50
DA 2295 A 2300/50
DA 2300 A 2305/50
DA 2305 A 2310/50
DA 2310 A 2315/50
DA 2315 A 2320/50
DA 2320 A 2325/50
DA 2325 A 2330/50
DA 2330 A 2335/50
DA 2335 A 2340/50
DA 2340 A 2345/50
DA 2345 A 2350/50
DA 2350 A 2355/50
DA 2355 A 2360/50
DA 2360 A 2365/50
DA 2365 A 2370/50
DA 2370 A 2375/50
DA 2375 A 2380/50
DA 2380 A 2385/50
DA 2385 A 2390/50
DA 2390 A 2395/50
DA 2395 A 2400/50
DA 2400 A 2405/50
DA 2405 A 2410/50
DA 2410 A 2415/50
DA 2415 A 2420/50
DA 2420 A 2425/50
DA 2425 A 2430/50
DA 2430 A 2435/50
DA 2435 A 2440/50
DA 2440 A 2445/50
DA 2445 A 2450/50
DA 2450 A 2455/50
DA 2455 A 2460/50
DA 2460 A 2465/50
DA 2465 A 2470/50
DA 2470 A 2475/50
DA 2475 A 2480/50
DA 2480 A 2485/50
DA 2485 A 2490/50
DA 2490 A 2495/50
DA 2495 A 2500/50
DA 2500 A 2505/50
DA 2505 A 2510/50
DA 2510 A 2515/50
DA 2515 A 2520/50
DA 2520 A 2525/50
DA 2525 A 2530/50
DA 2530 A 2535/50
DA 2535 A 2540/50
DA 2540 A 2545/50
DA 2545 A 2550/50
DA 2550 A 2555/50
DA 2555 A 2560/50
DA 2560 A 2565/50
DA 2565 A 2570/50
DA 2570 A 2575/50
DA 2575 A 2580/50
DA 2580 A 2585/50
DA 2585 A 2590/50
DA 2590 A 2595/50
DA 2595 A 2600/50
DA 2600 A 2605/50
DA 2605 A 2610/50
DA 2610 A 2615/50
DA 2615 A 2620/50
DA 2620 A 2625/50
DA 2625 A 2630/50
DA 2630 A 2635/50
DA 2635 A 2640/50
DA 2640 A 2645/50
DA 2645 A 2650/50
DA 2650 A 2655/50
DA 2655 A 2660/50
DA 2660 A 2665/50
DA 2665 A 2670/50
DA 2670 A 2675/50
DA 2675 A 2680/50
DA 2680 A 2685/50
DA 2685 A 2690/50
DA 2690 A 2695/50
DA 2695 A 2700/50
DA 2700 A 2705/50
DA 2705 A 2710/50
DA 2710 A 2715/50
DA 2715 A 2720/50
DA 2720 A 2725/50
DA 2725 A 2730/50
DA 2730 A 2735/50
DA 2735 A 2740/50
DA 2740 A 2745/50
DA 2745 A 2750/50
DA 2750 A 2755/50
DA 2755 A 2760/50
DA 2760 A 2765/50
DA 2765 A 2770/50
DA 2770 A 2775/50
DA 2775 A 2780/50
DA 2780 A 2785/50
DA 2785 A 2790/50
DA 2790 A 2795/50
DA 2795 A 2800/50
DA 2800 A 2805/50
DA 2805 A 2810/50
DA 2810 A 2815/50
DA 2815 A 2820/50
DA 2820 A 2825/50
DA 2825 A 2830/50
DA 2830 A 2835/50
DA 2835 A 2840/50
DA 2840 A 2845/50
DA 2845 A 2850/50
DA 2850 A 2855/50
DA 2855 A 2860/50
DA 2860 A 2865/50
DA 2865 A 2870/50
DA 2870 A 2875/50
DA 2875 A 2880/50
DA 2880 A 2885/50
DA 2885 A 2890/50
DA 2890 A 2895/50
DA 2895 A 2900/50
DA 2900 A 2905/50
DA 2905 A 2910/50
DA 2910 A 2915/50
DA 2915 A 2920/50
DA



MEGA SHOP



**GRANDE ASSORTIMENTO
GRANDE QUALITA'
PICCOLI PREZZI**



DA MEGA SHOP

**TRAVASIA CIGARETTE E SIMPATIA
ANCHE SE NON FAI ACQUISTI**



Barbour Veras Collection of London
Barbour Veras Collection of London mod. corto
Giubbotti uomo Bellerose
Camicie uomo B e D Baggies
Camicie uomo Bellerose
Maglioni in shetland originali irlandesi
Cardigan uomo lana-cachemere
Giacche e Giacconi
in lana cotta originali Wesenak
Giacconi uomo Renard
Giacconi uomo

L. 248.000
L. 174.000
L. 78.000
L. 68.000
L. 68.000
L. 139.000
L. 198.000

da L. 180.000
da L. 198.000
da L. 168.000

Spolverini
Tailleurs novità in tessuto dainetto
Pantaloni donna
Camicie lunghe
Cardigan
Giacche donna
Camicie uomo
Borse in nabuk
Pantaloni uomo
Cardigan uomo lana
Giacche uomo Renard

da L. 178.000
da L. 195.000
da L. 29.000
da L. 29.000
da L. 78.000
da L. 58.000
da L. 16.500
L. 83.000
L. 41.000
L. 68.000
da L. 148.000



**DA MEGA SHOP
50.000 VALORE
100.000**

**VIA CLAVESANA, 62
ANDORA (SV)**

**DA MEGA SHOP
L'INGRESSO
E' LIBERO**

**CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI' MATTINA
APERTO LA DOMENICA**

TEL. 0182/884.887

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*



Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

La formazione di Ermenegildo Botti ospita domenica la capolista Moneglia

Terza, speranze sul Moconesi

Ma i padroni di casa, per ultimi in classifica, sono chiamati a compiere un miracolo. Facile turno per gli inseguitori San Lorenzo e Sant'Ambrogio ■ Lavagna e Caperana

E' il turno del Moconesi nel tentativo, finora vano, di fermare la marcia trionfale del Moneglia. La Terza categoria del girone chiavarese ha già un destino abbastanza delineato: Moneglia a guidare, tutte le altre ad inseguire sperando in un passo falso degli uomini di Massimo Brusco che finora hanno guidato senza particolari patemi d'animo la graduatoria.

Domenica alle 14,30 (Comunale ■ Ferrara) il compito di cercare il colpaccio è affidato al Moconesi, penultima in classifica con 11 punti e sulla carta destinati a rimanere tali. L'undici di Ermenegildo Botti ■ iniziato la stagione ■ due paraggi ■ cinque sconfitte, quindi ■ maniera poco lusinghiera.

Il Moneglia (12) corre un solo rischio: quello di sottovalutare troppo i valligiani. Ma, in panchina un «sergente di ferro» come Brusco, il rischio è veramente limitato al minimo. Non è facile il turno (settimanale per le inseguitrici: San Lorenzo ■ domani ■ Broccardi B alle 14,30 contro i Sestieri Lavagna (7) e Sant'Ambrogio (9) domani alle 14,30 a Caperana contro la Panchina (7) potrebbero essere raggiunte dalle rivali di giornata, in una emmucchiata generale che renderebbe ancora più palpitante la lotta per la seconda piazza.

Senza particolari interessi ■ classifica le altre ■ partite, in una situazione ancora fluida e che potrebbe riservare sorprese future: altri sei incontri domani, ■ precisamente Portobello (8)-Ri Calcio (5) al Sivori B alle 14,30; Bargone (4)-Portofino (5) ■ Casazza Ligure alle 14,30; Saline Bacezza (6)-Atletico Maggi (6) alla Colmata ■ alle 14,30; ■ Calcio (6)-Val d'Aveto (0) a Carasco alle 15; Monilia (4)-Gattorna (6) a La Secca alle 15; Cicagna (6)-Dei ■ Marina ■ a Ferrara alle 15.

Infine, secondo incontro domenicale, oltre ■ quello che vedrà impegnata la capolista, quello di Caperana (ora 14,30) fra Riese Old Boys (9) e Leivi (6).

Rapallo scatenato, 2 stop per l'Entella

Sorprese ■ ripetizione dal Rapallo Ruventos. Sono stati ceduti Navone al Catanzaro ■ Sorrentino al Prato, mentre Guerra, richiesto dal Savona, ha rifiutato il trasferimento. Sul pleido di partenza anche Da Silva (Sarzanese). In compenso arrivano Andrea Perfetti, tornante dal Pontedera (24 anni), David Grosso centrocampista dal Prato (21 anni). In più, quasi fatta per Visca, ex Primavera del Genoa. Ci sono difficoltà invece per il tesseramento di Pierluigi. Anche l'Entella sta per fare un grosso colpo: Antonaccio, centravanti del Nola, 20 anni.

Le squalifiche dei dilettanti. In Eccellenza, fermi per un turno Cella e Tagliabue (Entella);

Gaspari (Baiardo); Ceppi (Finale), Magalino (Loanesi); Mazzucchioli (Pontedecimo); Stringini (Sammerghitese); Piccareta (Ventimiglia). In Promozione, bloccati per un turno Riotti (Rutese); Ferri (Sesta Godano); Gardella (Torriglia). In Prima categoria, il Riviera Fazzini perde Sigismondo (un turno), Pesci e Pannati (due turni). Adorni della Bolonese squalificati per due turni. Per un turno Silvestrini (Borghetto), Saporiti (Ceula), Guglielmi (Ponente); Minetti (Riva Pro Sestri); Bel (Ponzanese). In Seconda, una giornata di squalifica a Pastorino (Bogliasco), Cesaratti (Caperanese), Farinello (Segesta) e Massa (Vallesturla).

(d. s.)



Intenso week-end per la pallacanestro

Aumentano gli impegni ■ Comitato di Genova ■ il prossimo week-end, infatti, alla Promozione maschile, giunta già alla quarta giornata, si aggiunge quella femminile a livello regionale. ■ costi e altre problematiche di non facile soluzione.

Promozione maschile. Due gironi, un sguardo ■ quello di ponente che vede protagoniste cinque genovesi. Derby domani alle 18,30 a Pegli fra i locali (6) ed il Rivarolo (4). L'altra capolista Albenga affronta domenica mattina in trasferta l'Athletic Genova (4). ■ questi ultimi che potrebbero favorire la fuga dei cugini pegliesi. Fuori il Granarolo (2) contro il Cairo (4). L'Ardita Nervi (4) ospita il San-

remo (0). Per chiudere l'ospedale (4)-Assobasket (0) ■ Mare-mola (2)-Loano (2).

Nel girone comprendente le quattro ligurie, test importante per il C.B. Sestri Levante (4) domani alle 21 sul parquet dello Spezia 1993 (4).

Obbligo di vittoria per l'Alcione Rapallo (0) in casa domenica alle 21,15 contro il Cus Genova (0); trasferta difficile per il Tigullio ■ Margherita (4) sul campo del Crdd La Spezia (4) domenica alle 17,30. Infine altra levantina nella spezzina, con il Villaggio Sport (2) a sfidare domenica alle 11 la Virtus (4).

La capolista Pantomolese (6) viaggia in direzione Genova per affrontare il King (2), a turno ■ riposo per le Aquile La Spezia (0).

Promozione femminile. Nove squadre al via, trasferta da La Spezia a Ventimiglia, con puntata anche nell'entroterra, ■ Cairo. Vero che il numero di squadre (e quindi di viaggi) è limitato, ■ costi di ■ campionato simile ■ notevoli. La Polisport Lavagna parte per recitare ■ ruolo da protagonista, l'esordio ■ previsto per domenica alle 20 a Finale. Anche l'Athletic Genova parte fuori, sempre domenica, ma alle 20,30, a Ventimiglia.

Con il Basket Cairo che osserva subito il riposo, gli altri due incontri del primo turno ■ quelli tra Rossiglione-Albatros Alessio e Crdd La Spezia-Mare-mola.

Al momento non è possibile stabilire quante squadre verranno promosse alla serie superiore, poiché la ristrutturazione di tutti i campionati prevede per ■ stagione 1994/95 la creazione di un girone figure di serie C femminile. Molto dipenderà quindi dal comportamento ■ Camisaca, Pio X Rapallo, Cestistica Savonese, Pallacanestro Loano, Ospedaletti e DLF La Spezia.

In linea di ■ la stagione 1993/94 dovrebbe quindi essere ■ transitoria, con ■ possibilità ■ un minimo di quattro promozioni ■ massimo ■ sei-sette. (g. s.)

SAMPDORIA



A Sestri doppietta di Jugovic

Cinque a zero per la Sampdoria nell'amichevole ■ il Sestri Levante gioca ieri pomeriggio al Sivori «A» davanti a 500 persone (nella foto Eriksson e Mancini). Assenti i nazionali, oltre agli infortunati Sacchetti, Gullit, Bertarelli e Bucchioni. Hanno segnato Jugovic al ■ rigore, Vierchowod al 30', Puppo al 61'. ■ Jugovic al 72' e Kurnia Wan ■ 79', giocatori della nazionale indonesiana under 19 in prova. (d. s.)

Il programma del week-end, Tigullio Rapallo tenta la fuga nel torneo di D

Volley in rosa, rischia il Chiavari

E' già tempo di verifiche nel campionato di C2

Ai solleciti, il comitato regionale Fipav risponde prontamente: i nuovi dirigenti si stanno organizzando per avere a fornire i risultati dei campionati ■ C2 ■ D con celerità ■ precisione. Il vicepresidente Lillo Concedi se ne occuperà personalmente.

«Per poter dare alle società un servizio-risultati efficiente abbiamo bisogno della loro massima collaborazione. Perciò invitiamo tutte le società che giocano ■ in ■ fornirci l'esito della loro gara al più presto (sabato sera è meglio, ma siamo attivi anche la domenica mattina) telefonando al numero 010-58.30.26. Se tutto funzionerà alla perfezione chiamando questo ■ a partire dalle 11.30 della domenica, dirigenti ■ tecnici potranno conoscere tutti i risultati della giornata dei regionali».

■ femminile. Sfida delicata per ■ Chiavari 90: anche se ■ solo alla seconda giornata le

allieve di Mauro Marina debbono riscattare la brutta partenza con una prova dignitosa in ■ dell'Arenzano, una ■ probabili antagoniste nella battaglia per la salvezza. Si gioca al Palasport di Voltri alle 21.

Il tecnico crede in un riscatto della sua squadra che sabato ■ nella partita ■ il Caperana era partito molto bene, ■ dando solo alla distanza. Atteso al riscatto anche il Sestri Italia Lavagna che ospita in via Dante alle 21 la Fabianese (punti 2). «Peggio che ■ giorni fa sarà comunque difficile fare ■ dico a Lavagna - a Genova non siamo ■ esistiti ■. Il rientro delle titolari infortunate e soprattutto maggior concentrazione ■ rimedi giusti».

Le altre partite del secondo turno: S. Pio X Loano (2)-Don Bosco Genova (2); Oxy Albisola (0)-Le Oasi Melese (0); Brianteo Mobili Imperia (0)-Av Bisagno (2); Caperana (2)-Vbc Savona

(2); C.V. Sestri Ponente (0)-Iplom Scrivie (2).

D femminile. Il Tigullio Rapallo (p. 2) ha ■ possibilità ■ continuare ■ ■ punteggio pieno: l'impegno casalingo con il Firex Albenga (p. 0) appare alla portata della squadra biancoblu. La compagine allenata da Rodolfo Rocchini gioca sabato alle 18 alla Casa della Gioventù ed ha il vantaggio di incontrare avversarie demoralizzate e senza Alessandra Dagnino squalifica.

Il Villaggio Sport (0) può farcela a superare il Gabbiano Andora (0) nello scontro diretto ■ fondo alla classifica: le allieve di Massimo Traxino hanno capito ■ Sanremo che la serie D ■ è poi così brutta come la dipingevano, ■ sul campo di casa (Centro Seucia ■ Salvatore 21,30) potrebbero proseguire nel fruttifero apprendistato regionale. (d. s.)

GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

La Galleria Commerciale Carcare festeggia il ■ 1° compleanno ■ il grande concorso a premi «VIENI ■ VINCI AUTO E VIDEO».

Siete tutti invitati ■ giocare con la fortuna: potrete vincere addirittura una delle 2 fantastiche Fiat Cinquecento ED 700 o uno dei 10 videoregistratori CGM. Partecipare è facile: dal 30 ottobre ■ 20 novembre, per ogni acquisto nei negozi della Galleria, riceverete una cartolina. Imbutatela nelle apposite urne dopo averla compilata e parteciperete così all'estrazione dei dodici fantastici premi. L'estrazione avrà luogo venerdì 26 novembre.

Venite a festeggiare il 1° compleanno della Galleria Commerciale Carcare: la fortuna vi aspetta!

© Pedrazzani ■

CONCESSIONARIA FIAT
CARCARE (SV) - via Cossaria, 88
Telefono (019) 51.80.20



Piazza Sandro Pertini, 8
Carcare (SV)

APERTURE
STRAORDINARIE

Domenica 31 ottobre
Domenica 7 novembre
Domenica 14 novembre

APERTO
dalla 15.00 alle 19.00

dal 30/10 al 20/11
GRANDE CONCORSO A PREMI

VIENI E VINCI
AUTO E VIDEO

2 Fiat Cinquecento
10 videoregistratori



GRUPPO
UNI-EURO

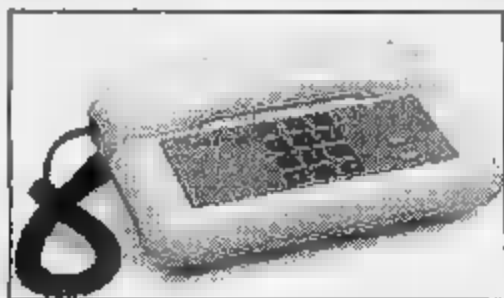


Il telefono
ha trovato
casa.

UNI-EURO

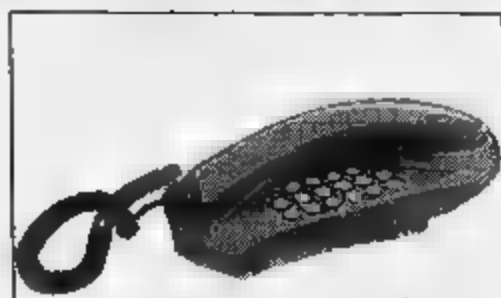
Negozi specializzati
nella vendita ■
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



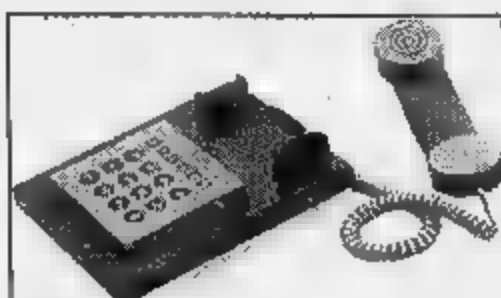
SIRIO tastiera bistandard - tasto ripetizione dell'ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, nero, rosso e verde

L. 80.000



VIRGOLA tastiera bistandard - ripetizione ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



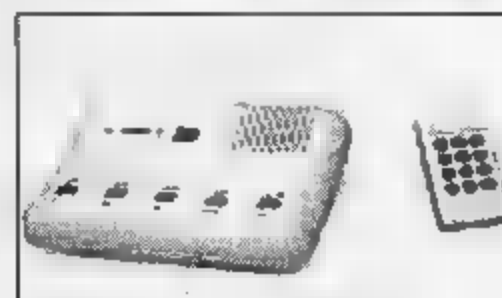
GIRASOLE t.a. selezione ■ mani libere ■ ascolto amplificato - avviso ottico di chiamata - ripetizione ultimo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



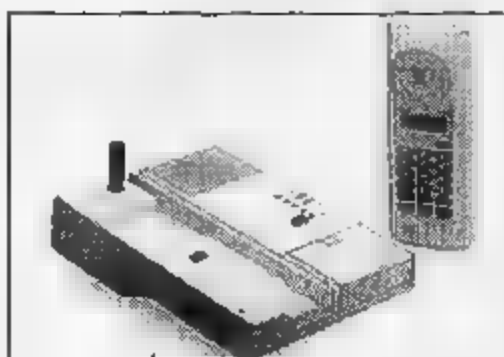
Segreteria JOLLY testo di annuncio in sintesi vocale - possibilità di programmare l'attivazione al secondo ■ quarto squillo - interrogazione ■ distanza ■ cod. vocale

L. 145.000



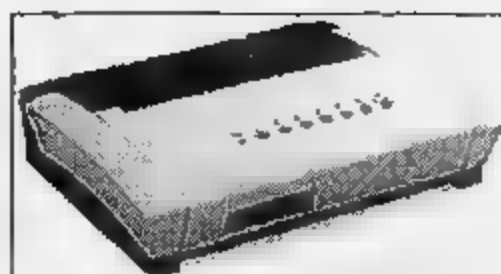
SEGRETELLE 2000 ascolto/cancellazione messaggi (anche a distanza) - possibilità di cambio messaggio a distanza - registrazione ora ■ data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo - rubrica di 10 numeri con selez. abbreviata - base e portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale - riconoscimento messaggi fax/tonici - scelta originale trasmessa - ricez. aut./man - avviso fine carta - indicatore errore trasm./ricez - giornale ■ trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di potenza: 4 - batteria - caricabatterie lento ■ alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di potenza: 4 - batteria - caricabatteria lento da rete - alimentatore da auto con funzione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic 2 Gold classe di potenza: 4 - compatto - batteria NiMH - ricetrasmittitore - caricabatterie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI 18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUINED** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **BALUSSO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Montereale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **PORTOFINO** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANDIA** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogno, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/366910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAYANI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALCANTARA** Clesano sul Neva (int. Sidia) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDREA** Via S. Caterina, 11 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSA** Via Roma, 87 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garesio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MONTECASSALE** **LA** **RORETO DI CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 10 miliardi. I tempi stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore per la lavorazione della plastica con 950 dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti alla principale società del gruppo Fornara non rimane che chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì ci sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. La conseguenza ricadranno su tutte le altre aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero, tra i quali Pianelli, Traversa, Savignano, Fornara tecnologia - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che sta investendo in particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria la soffoca e ne avrebbe bisogno immediata di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, si sono fortemente polemicamente le banche. Giorgio Airaud, segretario della Fiom

di Collegno afferma: «Temiamo che la decisione degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Delessandro, segretario della Cisl di Torino, «non si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate e oramai decotte, ma non è accettabile che la valutazione sulla possibilità di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali».

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analoga, della Viberti di Nichelina (gruppo Calebrese): in base alle richieste si potrebbero produrre almeno dodici camion al giorno, ma non riesce a far fronte alle richieste per mancanza di soldi da investire nella produzione. Il Viberti è sul tavolo del ministro Giugni. Gft Donna. La concessione della integrazione speciale per la ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Settimo San Mauro e Olegna tarda da undici mesi. Il rischio è la sua in mobilità di 320 dipendenti su 1200. L'allarme lo lancia l'assessorato regionale al Lavoro, Beppe Cerchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Baccarini



Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di mobilità di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assessori al Personale Cataldo Principe e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto successo. Le persone, di diversi gradi di specializzazione, verranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel censimento del patrimonio.

Dice Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl: «L'esperienza per ora lo riteniamo positivo. Sono già partiti i primi lavori e siamo al 50 per cento dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto con sollecitudine, pensiamo, a spiarlo, che la Provincia studi nuove opportunità di lavoro per altra gente. Non dimentichiamo che nel Torinese i dipendenti in mobilità sono oltre dodicimila. Qui è diverso da Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalla cassa inte-

grazione. Da qui il dramma si chiama mobilità. E' un dramma, perché finita la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione».

E il Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Baffert: «Nei giorni scorsi abbiamo emesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché non vogliamo interventi assistenziali, finché se stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cee».

Per discutere proprio di questi problemi ieri Baffert si è incontrato con il sindaco Castelli.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti ai cassintegrati, ma solo 11 hanno accettato.

Un'altra iniziativa per battere la crisi dell'occupazione viene dalla Confartigianato che ha costituito l'Erfa Piemonte, ente regionale per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per «favorire l'inserimento nel mondo del lavoro».

Tra le attività formative dell'ente sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (s. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interruttori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

d'oro, suddivisi in mucchietti di cinque-sei e confezionati in astucci con tanto di biglietto allegato: vari certificati del di capsule te, peso, prezzo di mercato. Nell'ufficio Carlo Cagliero, capo degli interrottori dei cinque cimiteri suburbani. I carabinieri hanno trovato una quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo documentari-brivido sui lager sisti, con i loro macabri testimoniali della spogliazione dei morti.

L'inchiesta del procuratore Donatella Masia ha scoperto una realtà dei nostri giorni di cui si sussurrava da tempo e sinora coperta da una clamorosa omertà. Da quanto dura? E con quali bottini? Qualsiasi stime, al momento, rischia di essere aleatoria. Centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una decina di anni or un delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla azienda, andò a lavorare trimestrale al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che in

quella modai si depredavano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti non erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid dei corpi che, non ancora consunti, venivano fatti a pezzi per essere trasferiti nelle cassette destinate ai loculi più piccoli. La sua indignata reazione nel vuoto.

Antonio Bellini, il capo degli interrottori, il capo degli interrottori, ora è stato sospeso. La casa aveva funerali, vere matrimoniali e altri macabri esuberanti di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per milioni e che altri 90 li ha investiti in obbligazioni. Non è un patrimonio, ma pur sempre una bella somma da raggranellare. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interruttore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e di complotto. C'è in particolare un'ipotesi di cui il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso prezzo di mercato

I magistrati cercano di far luce su una realtà di cui si sussurra da tempo



la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per stati fusi a tempo in una speciale lega, fossero nuovamente destinati ai riciclatori in laboratori odontoiatrici. Le «confezioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

Questa storia di piccoli orrori quotidiani, che è diventata la quotidiana routine della morte,

affiora cadenza impressionante: dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, si infilavano fra i guanti e la pelle o negli stivali, alle «manche» richieste per spazzare le tombe in prima fila, negli spazi confinati e violenti.

Di amance pretese per il trasporto dei feretri si è mormorato per anni. Intervistato il 18 marzo scorso dopo la privatizzazione

servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospetta. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incarico mi sembrano tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è il netto che si sia trattato di un gara pilotata. Adesso sta in carcere con accuse raccapriccianti».

Alberto Gallo

Quando scadono le cambiali non c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Soldi ad usura, interessi da capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Poi non c'è più fido: o paghi o ti bruciano il negozio. Sono numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. E c'è il caso, stritolato dagli usurai. Minacce, incendi, percosse: per sfuggire a questa spirale svedono tutto. Spesso le stesse licenze: per quattro soldi. Un business di centinaia di milioni. «Dietro c'è la presenza di crimine organizzato, della mafia denuncia la questura. Ieri gli agenti hanno tre persone. Avevano in ginocchio la titolare di un negozio di abbigliamento di Moncalieri, svuotandole il locale. La ricante preferisce subire, senza rivolgersi alle forze dell'ordine.

Le prime voci sulla presenza di un'organizzazione mafiosa erano state raccolte un mese fa tra le bancarelle del mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salva Longo parla di elementi pre-



Carmelina Cavallieri, titolare di un negozio in via delle Orfane, sarebbe la mandante della tentata estorsione

bancarelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, Emilia 17, e Carlo Mansi, 28 anni, via Santa Chiara 14. Già denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati per alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni sono entrati in negozio di abbigliamento per bambini in una strada del centro. Un breve dialogo con la proprietaria, parole concitate, poi hanno cominciato a prendere i conti e scartoloni, portandoli a un furgone in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: «Un controllo, vediamo i documenti».

Forse sarebbe finito lì. La negoziazione è scoppiata in lacrime: «E' meglio che vi dica tutto». E ha raccontato la sua storia. Il momento di difficoltà, la richiesta di un prestito, 10 milioni, la firma apposta due cambiali per 12 milioni, scadenza il mese dopo.

Poi le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che le hanno portate via tutto ciò che aveva in negozio, merce per milioni, senza restituire le cambiali.

I due sono stati portati in questura. Sviluppando le indagini gli uomini della mobile sono risaliti a Carmelina Cavallieri, anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di abbigliamento via delle Orfane. Secondo gli agenti avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il della Cavallieri, Giuseppe Bruno, anni, è in carcere per furto.

La Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è per i funzionari della Mobile, conferma di un'ipotesi di indagini. «Dietro all'usura, alle estorsioni, c'è criminalità organizzata», ripetono. E c'è il sospetto che questa realtà sia diffusa in tutti i mercati cittadini.

Ezio Mascarin

Rifiuti a Moncalieri

Chiusa mercato Domestica ex stabilimento

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnutti, ex sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far rientrare una protesta sindacale. La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Aimeri e cooperativa Ar-

Alora è in corso a Moncalieri una vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Falga-Cisal, che si rivolge a Gnutti per aiuto nella trattativa. Gnutti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arcore e dell'Aimeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Ne avrebbe ottenuti 37. Interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché offerti.

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE
CASA
CENSURAZIONE ATTIVITÀ

E CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLI

SCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA IN DATA DITTO ANTONIO - TEL.

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:

UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!

Dopo il grande successo ottenuto al «Salone Immobiliare della Costa Azzurra»

La società C2A Immobiliare e Sirius International liete di invitarvi alle giornate dell'informazione nel corso delle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea di Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - Tel. 011/5170171
Via Spadina 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) dal SCURTO (011/5170171)
Frazione Marocchini 33 - Telefono 011/5170171

SABATO 13 NOVEMBRE
Tancredi
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DOCUMENTATI 20% - 70%
PREZZI MAI VISTI
SOLAMENTE
bambino - donna uomo
NEGOZI: SAN DONATO 27
VIA BIBIANA 14
FREJUS 8

BELLATO

Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:

Il Mondo delle bambole GOLIA



11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con
MILANO DUE BAMBOLE
e Lucia Felice

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vercelli 1 - TORINO - Tel. 563 44 26

SABET
TAPPETO PERMANENTE
P. Madonna Raggi 2
Tel. 541 78 51

I migliori occhiali della tua vita
OTTICA
montanaro
VIA CIBRARIO
TEL. 48.42.58

VENI VINC

Vieni all'Electronic Show, la grande manifestazione ideata da **MediaWorld** e **SONY**. Troverai uno stand speciale dove potrai ammirare tutte le ultime novità audio e video firmate da Sony, il marchio più prestigioso del settore.

ELECTRONIC SHOW

All'Electronic Show puoi vincere anche tanti fantastici premi. Devi solo ritirare la cartolina "Rispondi e Vinci" e imbucarla nell'apposita urna, dopo aver risposto a poche, facili domande: riceverai subito un simpatico omaggio Sony e, con l'estrazione settimanale, potrai vincere:

1 videocamera Sony

1 stereo hi-fi Sony

1 videoregistratore Sony

1 Walkman Sony



SONY

Alla conclusione dell'Electronic Show ci sarà inoltre un'estrazione finale con tre superpremi:

1° premio: 1 Citroën ZX Furio

2° premio: 1 TVC Mega screen 34"

CITROËN

3° premio: 1 viaggio a S. Domingo per due persone



Vieni all'Electronic Show di Media World: troverai la qualità, la convenienza e la fortuna.

Aut. Min. rich.

ORARI DI APERTURA:	
LUN.	14-22
MAR. VED. MAR.	8-20
VEN.	8-22
SAB.	8-20

MediaWorld

Gruppo **METRO**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S. 10
TRA VOGHERA
E CASTEGGIO
TEL. 0883/882840
FAX 0883/892844

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Sanremo s'interroga sconvolta sul suicidio del disoccupato, padre di due bambini

L'ultimo saluto a Giuseppe

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale della Pigna. Tanta gente è sfilata ieri davanti alla salma dell'uomo che si è impiccato perché non trovava lavoro. Sottoscrizione per la famiglia

SANREMO. Infiniti messaggi di solidarietà hanno raggiunto la famiglia di Giuseppe Giofrè, 33 anni, il disoccupato che l'altro giorno, sconvolto per la mancanza di un lavoro che gli permettesse di mantenere la famiglia, si è impiccato nella abitazione di corso Inglesi 353. La moglie Maria, 30 anni, e i figli Laura e Mauro, rispettivamente di 6 e 6 anni, ieri hanno ricevuto l'abbraccio dei parenti e amici. Una folla commossa, che ha fatto la fila davanti alla camera mortuaria per lasciare un fiore, dire una parola di conforto in questo momento così tragico. I funerali di Giuseppe Giofrè sono previsti per oggi pomeriggio alle 15,30 presso la parrocchia di San Giuseppe, nella Pigna. Intanto, le madri dei compagni di asilo dei due bambini rimasti orfani hanno iniziato una sottoscrizione per aiutare la vedova del suicido, gesto spontaneo e immediato, nato sull'onda dell'emozione e dello sconcerto. La città dei fiori è scossa per quanto accaduto. Una dura denuncia è arrivata anche dal sindacato che lancia l'allarme per la crisi occupazionale e i problemi nati alla mancanza di lavoro.

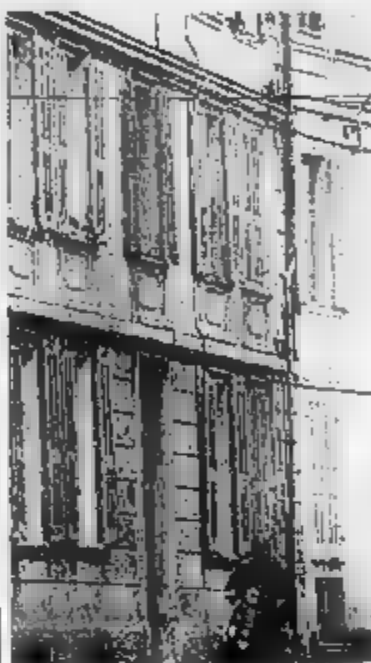
Nessuno riesce a spiegarci la crisi interiore che Giuseppe Giofrè stava vivendo nelle ultime settimane. Nominati i genitori, Pasquale e Lucia, oramai a conoscenza della crisi che il figlio stava attraversando: «Era più negli ultimi tempi» commentano alcuni amici - ma aveva mai dato l'impressione di volersi togliere la vita, di abbandonarsi a se stessi la moglie e i due figliolotti.

Quello che più ferisce è stata la lucida follie che ha caratterizzato gli ultimi istanti di vita del disoccupato. Ha forato una tramezza tra il corridoio e il salotto, ha creato il cappio mortale e prima di infilarsi al collo ha scritto poche righe per giustificare il suo gesto disperato. «Sulla scena il suicidio - rilevano gli investigatori - non sono segni di un ripensamento, qualcosa che possa far pensare ad un attimo di esitazione».

Ieri, i parenti hanno confermato che Giofrè non riusciva a trovare un'occupazione stabile e che con l'arrivo dell'autunno trovare un impiego come manovale ed operaio era diventato sempre più difficile. I fratelli e le sorelle avevano cercato di dargli un aiuto, ma la dignità e il padre di famiglia lo spinto a cercare sempre

più ostinato quell'occupazione tanto necessaria per sfamare la famiglia. Anche la moglie Maria negli ultimi tempi si era messa a lavorare: cameriera ai piani di un albergo della città. A determinare per Giuseppe Giofrè è stato forse l'ultimo rifiuto, mercoledì mattina, in un cantiere di Marina. L'ennesima porta in faccia, una ferita troppo grande da sopportare, da dover giustificare alla moglie e alla famiglia. Ora resta il dramma di una donna e di due bambini che invece contano di vivere, a lottare contro questi giorni così difficili. La morte di Giofrè è però anche un atto di protesta contro un sistema che è riuscito ad affrontare la occupazione, che ha fallito nell'applicazione di una regola fondamentale della società: il diritto al lavoro.

Giulio Gavino



La palazzina situata in corso Inglesi

La denuncia

«Una comunità in ginocchio»

«Respingiamo il messaggio di Giuseppe - dice Giuseppe Ferra, della Cgil - non è lui il fallito, ci sono altre responsabilità all'interno di una provincia che vive una situazione di degrado. Il suicidio dell'altro giorno è solo la punta di un iceberg. A chi è disoccupato, oggi, non restano che tre alternative: rimanere solo ed emarginato, cedere alle offerte della criminalità o invece lottare per rivendicare il diritto al lavoro». La replica che arriva dal sindacato è chiara. Il

suicidio di un operaio disoccupato sardo all'inizio di settimana e quello di Giofrè, mercoledì, sono il risultato di una crisi profonda, che si esprime con due vittime una guerra che riflette sulla povera gente i problemi dell'Italia di oggi.

Da Sanremo, parte quindi una denuncia alla quale si associano i dati preoccupanti per l'aumento, impressionante, del numero delle persone che ogni anno si tolgono la vita. Il '93 ha visto casi drammatici quanto inaspettati, come il duplice suicidio, a due settimane di distanza l'una dall'altra, di due fidanzati di 14 e 15 anni. C'è qualcosa che non funziona nella città dei fiori e del Festival dove una volta al giorno il Servizio di salute mentale dell'Usl apre un fascicolo su un nuovo paziente, un'altra persona bisognosa di assistenza che accusa problemi psichici.

(g. ga.)

Trovata l'arma

Una svolta nel giallo di Bordighera

BORDIGHERA. Compare una pistola scacciata, nel «giallo» del omicidio attribuito a Biagio Arleo. L'artigiano, di anni, separato dalla moglie, era stato alla fine di ottobre con l'accusa di aver sparato contro la donna, Elise D'André, e il convivente Antonio Scali. Una reazione scatenata dalla gelosia, secondo gli inquirenti, che solo per un caso fortunato aveva provocato feriti. Ma ieri, l'avvocato Romano Maccario (difensore di Arleo) ha fornito al giudice Ubaldo Pelosi il frutto di un'indagine privata. Il legale ha presentato l'arma che l'uomo avrebbe utilizzato il 23 ottobre, giorno della sparatoria: una pistola inoffensiva, con tappo rosso sulla canna, regalata dall'artigiano all'amico Ippolito Sofia, di Bordighera, dopo lo scontro con moglie e rivale. Immediata, la richiesta di scarcerazione da parte dell'avvocato. La decisione del magistrato è attesa per oggi.

(m. p.)

LA RASSEGNA DI NABUO

All'Ariston è vero Festival



La rassegna dei giovani talenti Sanremo ha già conquistato il pubblico. La platea ha esultato quando sul palco è arrivata Laura Pausini.

A PAGINA 41

La tragica e assurda sequenza si è consumata in poche ore, la vittima aveva 32 anni

Esce dal carcere, muore per droga

Condannato per spaccio di hashish l'uomo, residente a Pompeiana, aveva subito ottenuto gli arresti domiciliari. Era finito in manette a luglio con altri cinque. Si è iniettato la dose letale in bagno. La disperazione della madre

Condannato, scarcerato, morto per overdose. E' la tragica, assurda sequenza che si è consumata in meno di 12 ore e ha messo fine al calvario di Claudio Di Michele, sconfitto dalla droga a 32 anni, nel giorno del suo ritorno a casa. Alle 15,30 di ieri, Claudio ha lasciato la tette della fortezza Santa Tecla. All'uscita, l'abbraccio della madre in lacrime. Ma solo un'ora dopo, nella sua casa di Pompeiana, la donna gridava inutilmente battendo i pugni contro la porta del bagno: il giovane non rispondeva, non poteva, era morto. Roverso il pavimento, non dose di eroina nel sangue e un ancora in un braccio.

L'ultima disavventura di Claudio Di Michele comincia il 1° luglio di quest'anno. All'alba, scatta quella che per i carabinieri è l'operazione Airone. Una retata tra Pompeiana e Santo Stefano al Mare. Sei giovani in manette per spaccio di hashish. Tra questi, anche lui,



Claudio Di Michele, 32 anni, è morto nel giorno del suo ritorno a casa dopo 3 mesi trascorsi in cella dove aveva cercato di uscire dal tunnel della droga

Claudio. Il ragazzo finisce in carcere con Luca Montefinale (20 anni), Marco Pieroni (21), Antonello Di Romualdo (22), Davide Iezzi (20), Massimo Di Giacomo. La vita dietro le sbarre non dura che pochi mesi, per i cinque amici, rimessi in libertà in tempi brevi. Solo per Claudio la porta resta chiusa.

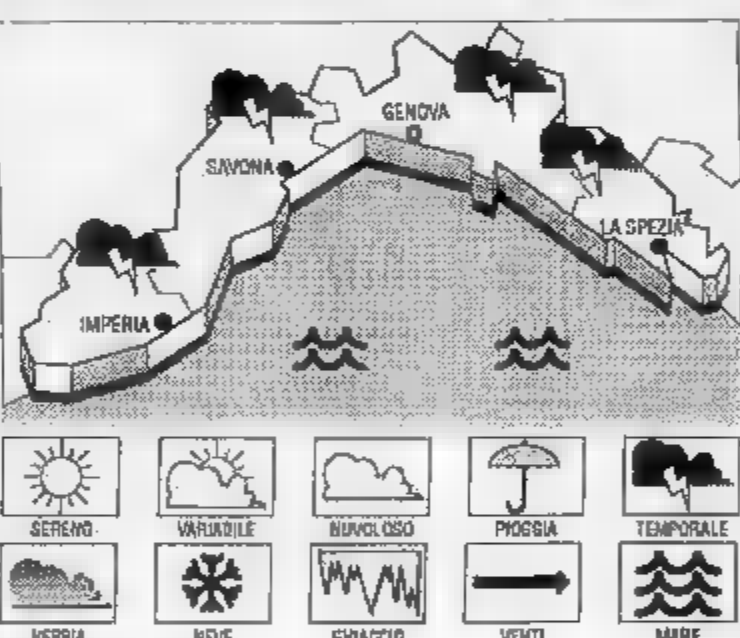
Gli indizi a suo carico sono più consistenti, le esigenze cautelative più pressanti. Accade così che, nella sua cella, il giovane si rimbecca le maniche. Crede nelle parole degli educatori, avvia per la strada di difficile disintossicazione.

La fine della droga non coincide però la fine della di-

spersione. E il giorno della scarcerazione porta nuove tentazioni. Sono le 10 di ieri, quando Claudio è accompagnato davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. A difenderlo c'è l'avvocato Andrea Rovere. Poi, il rito abbreviato, il decreto del giudice. E sei condanne: termine di altrettante confessioni: un anno e 4 mesi per Montefinale, Pieroni e Di Romualdo; 4 mesi per Iezzi; 4 anni per Di Giacomo e Di Michele. La decisione finale del magistrato riguarda la concessione degli arresti domiciliari all'ultimo imputato rimasto in prigione. Un provvedimento che non provoca reazioni gioie nel giovane. Lasciata la galera, Claudio torna a casa con lo sguardo indecifrabile e un proposito di fuga. Si ritira in bagno, si inietta una dose di eroina. La morte porta via tra le grida disperate della madre.

Michela Polcino

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti connessi al transito di una perturbazione atlantica, vento debole-moderato, mare leggermente agitato. Temperature in lievi variazioni. Per domani: schiarite più ampie. RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70%, Sud Ovest 15 km/h, leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (stazionaria).

	max	min
Savona	max 17	min 13
Imperia	max 17	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 12. Temp. del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,05. La Luna si leva alle 8,42 e la alle 18,41 (fase calante).

Osti gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e del Centro Meteo di Bordighera.

Porto di Voltri

Truffa aggravata e corruzione

GENOVA. Per 800 milioni che il Cap non avrebbe incassato nel business del riempimento del porto di Voltri i due sono finiti in carcere: l'imprenditore Orlando Pascucci, 47 anni, titolare della «Edilpascucci» e il funzionario (ora in pensione) del Consorzio Carlo Canevara, 53 anni. Entrambi sono accusati di corruzione e di truffa aggravata. L'ordine di custodia cautelativa è stato firmato dal giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa. Canevara, difeso dall'avvocato Alessandro Moroni, è stato arrestato nella sua abitazione di Sanremo dove risiede dal '91. Pascucci, l'avvocato Raimondo è finito in manette ieri. Secondo l'accusa l'ex funzionario del Cap avrebbe ricevuto 130 milioni dall'imprenditore per chiudere l'occhio sul numero dei camion effettivamente arrivati alla discarica di Voltri e Pascucci avrebbe così ottenuto un vantaggio del 60% di un appalto di oltre 1 miliardo con il Cap.



Ardoino
Jeola
Pellicce

Presenta la nuova collezione di ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs in Kashmir bordati in volpe.
Per un inverno pervaso di seducente e calda eleganza

IMPERIA
Via Diana Calderina, 11
Tel. (0183) 21.683
Fax (0183) 297.234

ELIO 2 TEAM & ANNA FAZIO

GRUPPO MITU' PER ARS STUDIO

HANNO CONTRIBUITO AL SUCCESSO DI

SANREMO GIOVANI

CON LE LORO ORIGINALI ACCONCIATURE DA GRAN GALA'

ELIO 2 TEAM: VIA SCHIVA 42 - IMPERIA - TEL. 0183/21646
ANNA FAZIO: VIA VITTORIO EMANUELE II 315 - BORDIGHERA - TEL. 0184/261211

★ CREATIVITA' E PROFESSIONALITA' AL VOSTRO SERVIZIO ★

Molte segnalazioni per strappare al degrado il borgo di Castelvecchio

Imperia, un rione da salvare

In via Nazionale i marciapiedi sono da rifare, l'area sportiva del Parco Robinson abbandonata a se stessa. Lo storico Drago invoca il recupero della chiesa di Santa Maria, i Verdi il vincolo della collina del Santuario

DALLA CITTA'

Dolcedo, denunciato pastore per pascolo abusivo di pecore

Un pastore di Dolcedo, che aveva scelto di fare tappa con il gregge a Cossio d'Arrosia, è stato denunciato dalla Forestale per pascolo abusivo. Si tratta di Franco Argiolas, 42 anni, che possiede 150 pecore e una dozzina di capre. (m. v.)

CONTRIBUTI

Comune, stanziati 70 milioni per gli addobbi di Natale

Il Comune ha deciso di stanziare 70 milioni per le luminarie e gli addobbi natalizi. Metterà anche a disposizione dei commercianti gli impianti luce in dotazione. (m. v.)

PRIVILEGI

Vendita casa ipotecata tre denunce per truffa

Hanno venduto un appartamento a Dolcedo, che però era stato messo sotto ipoteca. Accusati di truffa: Sacco, Caterina Lagorio e Giovanni Domma. Il processo si terrà il 13 gennaio '94 in pretura. Difesa affidata all'avv. Trevis. (m. v.)

INVALIDI

Pronte nuove modalità Inps per revisione delle pensioni

L'Inps d'Imperia precisa le modalità per la revisione della pensione d'invalidità, che riguarda i vitalizi versati dal ministero dell'Interno agli invalidi di civili, i ciechi civili e i sordomuti tramite le prefetture. Il provvedimento non riguarda le pensioni per lavoratori dipendenti. Per gli assessori di invalidità parziale, è necessaria una nuova visita. (e. f.)

ANALISI

Lacqua del torrente Prino controllata dagli studenti

Una ricognizione lungo il tratto di costa alla foce del torrente Prino: è l'iniziativa dei ragazzi della classe 2A C del medio Novaro, a Oneglia. Gli allievi hanno raccolto campioni d'acqua ed eseguito semplici analisi chimiche, trasmettendo i risultati ai responsabili della Lega Ambiente. (e. f.)

COMUNITA'

Raccolti dieci milioni. Raccolta ricreativa Usi

L'importo di 10 milioni, raccolto dal Circolo ricreativo dell'Usi imperiese, è la realizzazione di una iniziativa di "Tallia", presentata la scorsa primavera al Cavour, è servito ad acquistare nuove apparecchiature. In questi giorni è stata donata all'ospedale, sonda per ecotomografia, utilizzata in Nefrologia. (m. v.)

IL TACCUINO DELLA CITTA' DI IMPERIA

Ad Arma gli animali sporcano le strade

Abito ad Arma di Tuggia e vorrei segnalare una serie di disguidi che interessano la zona del centro e del lungomare.

A mio parere le strade, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale, continuano a rimanere troppo sporche, soprattutto i marciapiedi di animali. Capisco che il senso civico delle persone non è soggetto a leggi e regolamenti comunali, ma si potrebbe invitare le forze dell'ordine a maggiore controllo.

Mi chiedo anche se tutti questi anni il Comune non ha individuato idonee porche per passeggiare gli animali. Anche la zona del lungomare a mio parere è eccessivamente trascurata: è un patrimonio troppo importante per Arma di Tuggia che ha un bisogno estremo di rivalutare e rilanciare in qualche modo il suo patrimonio turistico.

Lettera firmata, Arma

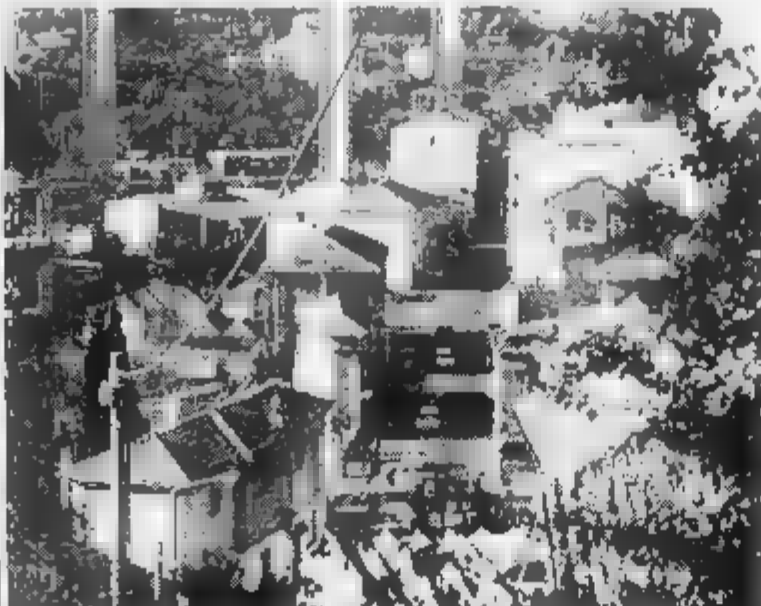
Viabilità a Oneglia le 2 facce dei controlli

Ogni giorno, tra le 16,15 e le cinque meno un quarto, un

IMPERIA. Strade dissestate, impianti sportivi impraticabili, costruzioni pericolanti: è la radiografia di un borgo «malato» come quello di Castelvecchio, che emerge dalla ventina di segnalazioni arrivate alla quarta circoscrizione imperiese, per l'iniziativa «Un angolo del tuo quartiere da salvare». Le proposte, tra cui spiccano anche quelle di un tecnico e di un consigliere comunale, verranno lette domenica, alle 15, durante una festa in viale Europa.

Narciso Drago, autore di volumi sulla storia del capoluogo, ha caldeggiato il recupero di un'iscrizione di notevole valore storico, risalente al 1281, sulla facciata della chiesa di Santa Maria Maggiore. L'architetto Nadia Pazzini Paglieri ha invece lanciato un «Ses» per l'oratorio della Santissima Concezione. C'è poi chi ha posto l'accento sulla salvaguardia della zona circostante il santuario, dove di recente sono sorti «sera» e due serbatoi. Il consigliere Gabriella Badano, dei Verdi, ha proposto «estendere il vincolo a tutta la collina. Molte lettere arrivano inoltre dai ragazzi delle scuole, attenti osservatori della realtà.

Aggiungono i responsabili della commissione Affari sociali, che hanno organizzato la raccolta di testimonianze, spesso corredate da foto: «Piero Torricelli ha osservato come l'a-



Gli abitanti di via Nazionale protestano per il pessimo stato della strada

sportiva di Parco Robinson sia in condizioni «estremo degrado, tanto che si rischia non poter più ospitare le partite di pallamano». Un primo passo sarà comunque compiuto con l'avvio della risistemazione degli spogliatoi, appaltati dal Comune alla ditta Grosso (la spesa è di circa 20 milioni).

L'elenco di richieste è comunque ancora molto lungo: in via Nazionale, gli abitanti si lamentano per i marciapiedi dis-

sestati, mentre in Pian dei Gobbi la protesta riguarda l'abbandono dell'ampio spazio.

Aggiungono in circoscrizione: «In via Vittorio Veneto, si lamenta la presenza di un lavatoio cadente, dove il tetto rischia di crollare. La pavimentazione circostante è da rifare. Si potrebbe realizzare una piazzetta con fontanella caratteristica».

Enrico Ferrari

Stasera a Imperia

La conferenza della Pubblica Amministrazione a Palazzo Berio

IMPERIA. Si inaugura oggi una lunga serie di incontri incentrati sull'economia locale nelle diverse epoche. Il ciclo di conferenze organizzato dalla Confeconomia, con il patrocinio Provinciale, APT, Camera di commercio e Comune d'Imperia, si apre alle 19 a Palazzo Berio, in via De Tommaso 12, a Porto. La dottoressa Francesca Palmaro, direttore dell'Istituto internazionale di studi liguri, parlerà di «Il commercio della ceramica nell'antichità». Dice: «Questi reportage costituiscono la più sicura documentazione del tracciato delle antiche rotte marittime e dei grandi flussi commerciali. Nelle sale attigue è in programma una mostra firmata dai ceramisti di Albisola (Giuseppe Mazzotti, titolare di una «museo interverrà alla conferenza. Saranno inoltre presentati i video realizzati dai ragazzi del liceo artistico. Le iniziative proseguiranno il 19 con un dibattito sull'approvvigionamento annonario nella Roma classica, legato ai traffici d'olio. (m. v.)

A S. Bartolomeo

Extracomunitari denunciati all'attaccamere

S. BARTOLOMEO. Caccia agli attaccamere abusivi nel Diavolo. I carabinieri di Dianose ne impegnati a stroncare un fenomeno che sta prendendo piede in Riviera, dove forte è la richiesta di alloggi, soprattutto da parte degli extracomunitari. In un alloggio di San Bartolomeo, infatti, i militari hanno scovato quattro nordafricani che pagavano mezzo milione «a testa, al mese, per la pigione. La proprietaria, una donna di 55 anni di cui non è stato rivelato il nome, è stata denunciata alla magistratura perché esercitava senza alcun tipo di permesso. Legato indirettamente alla piaga dell'abusivismo c'è pure il problema del lavoro nero. In molti casi, i nordafricani ospiti di pensioni clandestine hanno un lavoro, ma sono senza contratto. Un albergatore di Dianose, che aveva ingaggiato due stranieri per compiere alcuni interventi di ristrutturazione nell'impianto, dovrà ora vedersela con l'ispettorato del lavoro, al quale è stato consegnato un rapporto. (m. v.)

Imperia: in corte d'assise prima udienza per l'omicidio dell'egiziano El Maghrabi

«Lo hanno ucciso a coltellate»

Ad accusare i tre imputati cingalesi è la fidanzata della vittima, una giovane napoletana di 24 anni. Geometra di Cuneo accusato di favoreggiamento e occultamento di cadavere. Una triste storia di droga e prostituzione

IMPERIA. Un'esposizione dei fatti sofferta: qualche contraddizione, molto nervosismo. Emergenzione Procaccia, 24 anni, tossicodipendente napoletano, ha ricostruito ieri davanti ai giudici, nell'aula della Corte d'assise d'Imperia, i particolari del delitto dell'egiziano Stefano El Maghrabi, 32 anni, accolto in una villa in ristrutturazione di via Arallo 42, periferia di Porto, nell'estate '91. Le sue dichiarazioni, rese a suo tempo alla Criminalpol e al pm Bruno Novella, che hanno permesso di far luce su «rebus all'apparenza inestricabile, includono per il momento alla propria responsabilità tre cingalesi, Kumara Nandalar e i fratelli Roy e Emerson Silva (difficile affidare ai legali Erminio Anzani e Mario Grimaldi), sospettati di essere gli autori materiali dell'assassinio. Roy avrebbe affondato la lama di un coltello nella schiena del nordafricano, Kumara avrebbe dato il colpo di grazia. Emerson avrebbe tenuto per la giacca la vittima. Sul banco degli imputati, as-

PRETURA

Il processo del by-pass

Riprende oggi in pretura il processo del by pass dell'Arrosia, la condotta voluta dal Comune per affrontare l'emergenza idrica del '90 (pompava 100 litri al secondo) e realizzata in tempi record. Sotto accusa, per contravvenzione alle norme in materia di tutela ambientale, il direttore dei lavori Giambattista Cerruti e il rappresentante della ditta appaltatrice, Giovanni Fassone. Il pm Giacomo Moraglia, per «requisitoria, si avvarrà degli accertamenti eseguiti dall'ing. Gianfranco Ravedati, secondo il quale le opere attuate per la costruzione dell'impianto non rispondono a quanto prescritto dalla autorizzazione rilasciata dalla regione Liguria e costituiscono una grave perturbazione della situazione estetica ed idrogeologica, e per altri aspetti che costituiscono pericolo per la pubblica incolumità». Per il perito, fra «inquinamento» sarebbe il risultato di interventi precari e carenti. (m. v.)

sistito dagli avvocati Dian e Ferrari, anche il geometra di Cuneo Giacomo Chiatello, 57 anni, che, secondo il testimone chiave, si sarebbe adoperato per aiutare i tre a sbarazzarsi della salma. I resti dell'uomo vennero scoperti diversi giorni più tardi in un burrone, nelle campagne di Cesio. Il professio-

PRETURA

Il processo del by-pass

Riprende oggi in pretura il processo del by pass dell'Arrosia, la condotta voluta dal Comune per affrontare l'emergenza idrica del '90 (pompava 100 litri al secondo) e realizzata in tempi record. Sotto accusa, per contravvenzione alle norme in materia di tutela ambientale, il direttore dei lavori Giambattista Cerruti e il rappresentante della ditta appaltatrice, Giovanni Fassone. Il pm Giacomo Moraglia, per «requisitoria, si avvarrà degli accertamenti eseguiti dall'ing. Gianfranco Ravedati, secondo il quale le opere attuate per la costruzione dell'impianto non rispondono a quanto prescritto dalla autorizzazione rilasciata dalla regione Liguria e costituiscono una grave perturbazione della situazione estetica ed idrogeologica, e per altri aspetti che costituiscono pericolo per la pubblica incolumità». Per il perito, fra «inquinamento» sarebbe il risultato di interventi precari e carenti. (m. v.)

nista accusato di favoreggiamento e occultamento di cadavere. Emergenzione, ex convivente di Roy, ha fornito spiegazione anche per il momento del delitto, confermando che nei corridoi del Tribunale, racconta: «Era scoppiata una lite dopo che Stefano aveva accusato il mio compagno di

avergli rotto la macchina. In realtà qualcuno dava fastidio che lui corresse di notte. Non voleva che mi drogassi, né che mi prostituissi, mi dava del denaro perché non battessi il marciapiede. Era innamorato».

Prosegue: «Quella sera volai schiaffi, poi, all'improvviso, è spuntato un coltello. Stefano è stato colpito. Ho cercato di tamponare la ferita con una camicia (la stessa che poi sarebbe stata rinvenuta a fianco del corpo). Quindi, per evitare che potessi rivelare qualcosa, mi hanno tenuta segregata fino a quando non sono riuscita a fuggire a Genova. Ho vinto il terrore: non appena ho saputo che quei tre andavano a raccontarsi in giro, con spavalderia, che avevano ammazzato un uomo. Non devono farla franca».

Il processo riprende oggi, le deposizioni degli altri protagonisti. Roy ha già confessato il delitto, mentre Chiatello e Kumara si professano innocenti. Emerson sostiene addirittura che non si trovava in casa quella sera. (m. v.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 294 533
Cesio e A. V. Arrosia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494 119
Pieve di Teco: telefono 36 377
Ponente: telefono 36 900
Sanremo: A. Ospedale: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono 430 000
Taggia: telefono 45 333, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250 777
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacia che hanno la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Rebagliati, Garibaldi 2, telefono 61 687
Bordighera-Vallecrosia: Cernale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 251 246
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191
Cervo-San Bartolomeo: Sisti, via Italia, telefono 400 045
Diano Marina: Scollari, corso Garibaldi 15, telefono 435 092

Dolcedo: Barbieri, via Provinciale, telefono 206 135
Dolcedo: Marcar, via Vittoria Emanuele 73 anni, telefono 59 015
Pieve di Teco: Capri, corso Ponente 70, telefono 36 209
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bida 42, telefono 405 754
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, telefono 468 882
Sanremo: Panizzi, via Palazzo, telefono 570 071
Arma di Taggia: Zegaro, piazza Eroi Taggia, telefono 45 139
Ventimiglia: Quaglia, via Genova 68A, telefono 293 206

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 283 1
Sanremo: telefono 5381
Bordighera: telefono 291
GUARDIA MEDICA
Imperia: telefono 24 ore su 24: 0183/290 777
Bordighera: telefono 40 100
Bordighera: telefono 291 095
Ventimiglia: telefono 358 735 G. Odono, telefono 0183/61 906 (n. 9-12-36-10-19)

VIOLE DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505 858
Ventimiglia: telefono 357 479

STATO CIVILE

11 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Nicholas Sordi.
MORTI. A Imperia: Antonio Ben Omar (73 anni); Bianca Marfina (88).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Taggia ha stabilito una serie di interventi in zona dove è previsto il potenziamento dell'illuminazione. Per effettuare i lavori è stato assunto un mutuo di 398 milioni. I punti sono via i Maggio, strada San Martino (a Taggia), mentre per Arma gli operai entreranno in azione in via Nuvolari, regione Prati, via Marina, traversa Capelletti, salita Del Colle, via Contrabbandieri, via Marco Polo, località Beuzzi e un tratto della Statale 548. In via Querciole e viale delle Palme, dovranno essere collocate lampade caratteristiche, dal momento che la zona è di particolare interesse turistico. Sempre in via Querciole, sono previste anche la ristrutturazione dei marciapiedi e il rifacimento della rete fognaria, con l'individuazione di due nuovi spazi per il parcheggio. I marciapiedi verranno sistemati pure in salita della Chiesa, via Boselli, via Doria e via Magellano, oltre a via San Francesco e alla zona dell'ex caserma di località Levà. In tutto, la spesa è di 880 milioni. L'amministrazione di Dian, intanto, sta per avviare i lavori per la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza dell'Olio (500 milioni).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

La festa della Confraternita

Si rinnova la cerimonia della vestizione di nuovi affiliati alla Confraternita imperiese di San Martino. La cerimonia si terrà domani, 16, 30, presso il chiosetto Nostro Signore di Loretto, a Borgo Peri. Il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, officierà una celebrazione eucaristica. (e. f.)

IMPERIA

Riunione a Cristo Re

I Circoli Itinerari di Imperia e Vallecrosia organizzano un incontro che si terrà lunedì, alle 21, nel cinema della Parrocchia di Cristo Re, a Oneglia. Sarà ospite il dottor Carlo Mila, del Comitato provinciale del Cristiano-Sociali, che parlerà del suo raggruppamento come «Presenza nella scrittura progressiva». (e. f.)

IMPERIA

Un «Weekend» a Imperia

Nel numero novembre di «Weekend», mensile dedicato a viaggi a tempo libero, figurano anche negozi caratteristici di Im-

peria. Sono l'«Emporio», in piazza De Amici 14, che vende prodotti a base di extravergine di olio (e. 23.314), e «Le Delizie del frantoio», a Borgo d'Oneglia. (e. f.)

SANREMO

Medicina per l'Unità

Il primario di chirurgia Francesco Griffanti Bartoli, il docente di turno per l'Università della Terza Età. Alle 16 nella «Sala degli Specchi» lezione su «La patologia del pancreas». (e. g.)

Fiori di qualità in mostra

Apri oggi i battenti «Fiori Sanremo '93», mostra riservata alla produzione floristica del Ponente. L'esposizione è allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. (e. g.)

VALLECROSA

Corsi semestrali di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese organizzati dal «Centro Sfr». Le lezioni, ogni mercoledì dalle 20,30 alle 22, sono tenute dalla professoressa Grazia Dell'Agnello. (e. g.)

Solo autorizzazioni stagionali, ma non sono mai stati smontati perché costerebbe troppo

«Togliete quei dehors dal litorale»

Decine di strutture sono fuorilegge a Imperia?

Sanremo, impianti in regola

Ma alcune spiagge hanno bisogno di attrezzature più efficienti

SANREMO. Nessun sequestro di strutture balneari precarie sulle spiagge di Sanremo. E, a quanto pare, non si intravede all'orizzonte la minaccia di provvedimenti analoghi a quelli adottati dalle autorità comunali di Imperia. Del resto a Sanremo non sono state emesse licenze edilizie temporanee per la realizzazione all'interno degli stabilimenti balneari di strutture turistiche stagionali e pertanto precarie, come scivoli acquatici, chioschi, o dehors. Per quanto riguarda questi ultimi, si tratta di impianti autorizzati per l'intero arco dei dodici mesi.

Recentemente la magistratura ha disposto il sequestro dei Bagni Italia, degli stabilimenti balneari situati fra i due porti, in via Trento e Trieste. Ma, stando alle indiscrezioni trapelate dalla procura, si è trattato di un provvedimento legato a irregolarità riscontrate nella struttura societaria. Nient'altro che burocrazia.

In passato c'è stato il sequestro di chioschi o baracche, soprattutto in spiagge libere e periferiche. Ma anche in quelle occasioni si era trattato di iniziative diverse da quelle adottate a Imperia trattandosi di strutture abusive, totalmente sprovviste di licenze o di autorizzazioni, sia comunali che da parte della Capitaneria di porto.

Molti tratti del litorale, da Capo Verde a Capo Nero, territorio di Sanremo, sono in un pietoso stato di abbandono. In troppi casi il degrado riguarda spiagge del centro che, forse un po' più di attenzione, e magari l'ausilio di strutture temporanee (bar, dehors, chioschi, servizi igienici) potrebbero contribuire ad arricchire il limitato patrimonio delle spiagge pubbliche cittadine. Ma, tranne pochissimi casi, è stato fatto nulla per modificare lo stato delle cose. E molte spiagge cadono a pezzi. [g. p. m.]

IMPERIA. Decine di dehors, prefabbricati in legno, chioschi, due discoteche all'aperto, strutture balneari e persino una piscina con acquascivolo, dovranno essere presto smantellati dal litorale di Imperia. La magistratura indaga perché non sarebbero in regola con le concessioni edilizie. Mancando il Piano particolareggiato del litorale i proprietari per realizzare tali strutture avevano ottenuto dal Comune solo un'autorizzazione stagionale, ma la condizione che fossero smontate al termine dei sei mesi della stagione turistica. Invece nessuno l'ha mai fatto anche perché i costi sono proibitivi. Nell'occhio del ciclone finiti i bagni Oneglio, gli stabilimenti Buraxen, i Sogni d'estate, la succursale della Spiaggia d'oro, la discoteca Novà, la Bocciofila di San Lazzaro, la pizzeria Hobos, il circolo del Tennis, i molti prestigiosi ristoranti cittadini quali Lanterna blu, Sghitta Perusa, Mirage, Gambero e altri.

Perché sprovvisto di concessione, richiesta dal giudice istruttore, Giuseppe Squizzato, e del Gip. Ezio Coloretto, i vigili urbani di Imperia hanno già sottoposto a sequestro cautelativo un chiosco bar in località Borgo Prino. Probabilmente il primo di una lunga serie. Nei prossimi giorni altri operatori si attendono interventi analoghi. Anche l'anno scorso la magistratura aveva sequestrato alcune strutture, ma poi la vertenza si era chiusa con l'applicazione di pesanti sanzioni. Qualcuno ha versato all'erario fino a otto milioni di multa.



Il giudice Giuseppe Squizzato

Ora il problema si ripropone e sta creando panico tra molti operatori turistici della città. I sindacati di categoria e gli amministratori comunali stanno cercando una rapida via di uscita, ma il problema non pare di semplice risoluzione. Dice Elio Boazzo titolare della «Baia Saracena» stabilimento balneare e discoteca: «Sappia-

vere torto. Ma la colpa non è nostra. Poiché manca il Piano particolareggiato del litorale, il Comune non può rilasciare concessioni edilizie, ma solo autorizzazioni stagionali. Smontare gli impianti significa sborsare più di quanto si guadagni. Se ci obbliga siamo rovinati. Non comprendo però perché controllino solo il litorale quando anche il resto della città è nelle stesse condizioni».

Anche Claudio Roggero dei Sogni d'estate è sulla stessa linea: «Se dovessi smantellare la piscina e l'acquascivolo dovrei chiudere l'azienda. I costi sono elevatissimi». Aggiunge Tonino della Lanterna blu: «Il dehors è su terreno mia proprietà, non vedo come possano farli».

Ma i sindacati temono il peggio. Dice Piero de Negri della Confesercenti: «Per salvare l'attività amministrativa comunale tenterò di modificare il regolamento urbanistico e per questo motivo nei prossimi giorni saremo, assieme ai tecnici comunali, alla Regione per concordare le vie più rapide per scongiurare il dramma degli smantellamenti. Ma sarà dura». Conclude Giuliano Terragno dell'Unione commercianti: «Tutto è accaduto perché manca il Piano particolareggiato del litorale. Il problema è preoccupante».

Angelo Basso

Senza il Piano regolatore del litorale i proprietari avevano ottenuto dal Comune solo autorizzazioni stagionali, ma nessuno ha mai smontato i dehors anche perché i costi sarebbero proibitivi



Lasciateli lavorare

È un altro «pentolone» che si scoperchia a sorpresa in questa città piena di risorse e di contraddizioni. L'indice è puntato su quell'apparato burocratico attento ai «massimi sistemi» ma alquanto distratto sui problemi di tutti i giorni, quelli con cui fa i conti la gente.

All'origine dell'emergenza-dehor, che rischia di colpire a larga fascia l'esercizio, c'è una mancanza: Imperia è priva di un Piano del litorale.

Fulvio Danello

Secondo il Re Mida della Sanità, avrebbe pagato una tangente di 300 milioni

La vedova Tessitore agli arresti domiciliari domani risponderà alle accuse di Poggiolini?

SANREMO. «Sono le accuse di Duilio Poggiolini a tirare in ballo la signora Ernestina Torricelli Tessitore». Non aggiunge altro il giudice per le indagini preliminari di Napoli, Laura Triassi, rimandando ogni eventuale chiarimento a domani, quando l'indagata eccellente della CT Laboratori Farmaceutici sarà interrogata da gip e pm, nel suo lussuoso appartamento di via Alighieri dove si trova da agli arresti.

Sessantacinque anni, al timone da un decennio dell'impero industriale fondato dal padre Giuseppe, la vedova Tessitore è accusata di corruzione aggravata. Per garantirsi l'insediamento dell'Alcover (un prodotto derivato dalla coca per inibire la dipendenza dall'alcol nei prontuari ministeriali, l'azienda manager non avrebbe esitato a pagare una tangente di 300 milioni all'uomo-chiave del Gip farmaci: l'inquietante Poggiolini, ora in vena di grandi rivelazioni ai magistrati napoletani. Dalle sue colla di Poggiore-



Ernestina Torricelli Tessitore

lo, il Re Mida della sanità ha fatto nomi e cifre anche per l'affare-Alcover. La tangente sarebbe stata pagata a rate, col risultato di una diffusione mondiale del medicinale prodotto a Sanremo. Una fortuna rediosa, ma travolta dalle stesse chiamate di correttezza che l'altro giorno si sono abbattute sul-

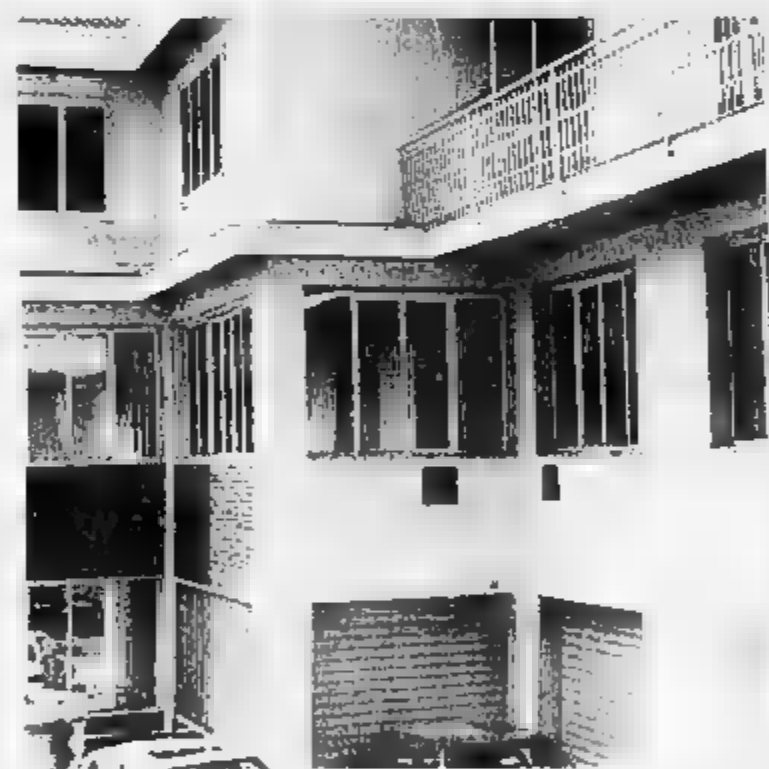
AURELIA BIS

«Colpa della disattenzione»

Luigi Gambardella, dirigente Anas, genovese, indagato nell'ambito del «caso Aurelia bis» l'accusa di concorso in truffa e abuso d'ufficio, è tornato ieri mattina davanti agli inquirenti di Sanremo. È stato il secondo interrogatorio, per il funzionario sotto accusa, coinvolto nelle indagini (che durano da un anno) sulla tangenziale da 400 miliardi dirottata nel cimitero di Valle Arona. Agli investigatori della polizia giudiziaria, Gambardella non avrebbe riferito elementi inediti, limitandosi a precisare affermazioni già messe a verbale nei mesi scorsi e correggendo in parte il tiro sul suo ruolo di supervisore del progetto. Secondo la versione difensiva dell'indagato, la deviazione-pirata della bretella sarebbe sfuggita all'attenzione degli addetti alle verifiche. Colpa della fretta e dell'approssimazione che avrebbe condizionato la Conferenza dei servizi. [m. p.]

gotha dell'industria farmaceutica italiana, col risultato di 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere: «senza di imprenditori che, fra il '90 e il '92, avrebbero pagato a Duilio Poggiolini (e consorte Pierri Di Maria) mazzette per 3 miliardi e 370 milioni in contanti, argenteria e quadri. Con l'obiettivo

di comprare la benevolenza del ministero. Fra gli inquisiti, spicca la «numero uno» CT sanremese, con una tangente tra le più vistose: 300 milioni, la stessa cifra versata da Massimiliano Pancera, vicepresidente della Farmindustria. [m. p.]



Lo stabilimento della CT Laboratori Farmaceutici di Sanremo

(FOTO A. GATTI)

calli Tessitore sarà resa nota soltanto domani, col doppio interrogatorio dei magistrati napoletani. Mentre torna ad affiorare, nel silenzio costernato della famiglia più ammirata nella Sanremo miliardaria, il ricordo di una disgrazia ancora avvolta dal mistero. Era l'8 agosto '92, quando Edoardo

Tessitore, 25 anni, nipote della nonna-imprenditrice, veniva trovato senza vita in una camera d'albergo a Barcellona. «Morte per overdose», secondo la polizia spagnola. Ma per i giudici catalani resta l'ombra di un omicidio.

Michele Polcino

Importava droga

Processata la «banda dei ventenni»

SANREMO. Quindici richieste di rinvio a giudizio, per la presunta banda dell'ecstasy o dell'acido lisergico. E' la conclusione della maxi-inchiesta coordinata per sei dal sostituto procuratore Antonello Racanelli. Ieri mattina, il magistrato ha trasmesso il giudice per le indagini preliminari, Edoardo Bracco, gli atti dell'istruttoria a carico di un gruppo di ragazzi (tra i 18 e i 22 anni) accusati di tirare le fila di intenso spaccio di stimolanti tra giovanissimi e minorenni.

La droga era importata per lo più dall'Olanda, con frequenti viaggi in aereo. Ecstasy, cocaina, hashish, e figurine di noti personaggi dei fumetti (anche Asterix il guerriero gallico) impregnate di LSD. Secondo il giudice Racanelli, che ha smantellato la gang con la collaborazione dei carabinieri del reparto operativo imperiese, il fenomeno è giunto a un'apice preoccupante. Ora, la parola passa al gip, che dovrà decidere la data dell'udienza preliminare. [m. p.]

SUCCESSO DELLA KERMESSE

SANREMO. Baudo ha vinto su «Sanremo Giovani»: pubblico numeroso ed entusiasta all'Ariston, più di cinque milioni di spettatori davanti agli schermi di Raiuno pari ad uno share del 30 per cento. Dati dell'Auditel a parte, la prima serata delle «primarie-Festival» ha divertito e dimostrato le capacità di tanti giovani talenti della canzone italiana che attendevano solo un palcoscenico riservato a loro, che non avevano mai calcato le scene di Sanremo.

Il teatro Ariston non c'era ovviamente il pieno delle grandi occasioni ma una platea effollatissima ha soddisfatto comunque le esigenze di una diretta tv che non poteva permettersi di riprendere la galleria semideserta. Una sole poetica per la prima dello spettacolo voluto da Pippo Baudo ha subito investito l'organizzazione che pur chiedendo ai giovani



di partecipare alla serata ha scritto a chiare lettere sugli inviti: «Non sono ammessi i minori di 18 anni». Un controsenso: si pensa che proprio il «Sanremo Giovani» per la pri-

volta vede in giuria gli adolescenti fino a 14 anni. Le maschere dell'Ariston sono state comunque comprensive, fortunatamente per i fans, non hanno negato l'accesso ai mi-

norenni accompagnati da genitori e parenti. Insomma, una volta qualcuno ci ha messo pezza, almeno per salvare le apparenze. Alessandro Canino ha man-

l'appuntamento per un'intervista ma la platea ha esultato quando sul palco è arrivata Laura Pausini, neo-eroe della musica italiana. La sua «Solitudine» è stata sottolineata dal coro degli spettatori e da un lungo applauso. Nelle prime file, tanti, tantissimi giovani che hanno ascoltato anche i successi ieri firmati da Orietta Berti, Marcella e Joe Santie-

ta dal coro degli spettatori e da un lungo applauso. Nelle prime file, tanti, tantissimi giovani che hanno ascoltato anche i successi ieri firmati da Orietta Berti, Marcella e Joe Santie-

ri. In teatro sono mancati le toilette eleganti e all'ultima moda, sostituita da jeans e maglione, da un vestire casual che fa sempre tendenza. L'anima del pubblico è venuta fuori proprio al momento della proclamazione dei vincitori. La delusione è arrivata con l'eliminazione del complesso torinese «Farinelli della Briga» ai quali è stato tributato però un lunghissimo e caloroso applauso. E' una platea che partecipa quella di «Sanremo Giovani» e che già pochi minuti dopo la sigla di chiusura dello spettacolo si era messa in piedi per le inviti per le serate di ieri e di oggi. L'esperimento è riuscito: ora l'appuntamento è rinviato al 22 dicembre per il gala, sempre all'Ariston, per la presentazione dei «big» che prenderanno parte al Festival '94, dal 26 febbraio.

Giulio Gavino

Cinque milioni di telespettatori, caccia ai biglietti d'invito da parte dei sostenitori degli artisti

Sanremo Giovani, ora Baudo vince la scommessa

I cantanti, il pubblico e la Rai soddisfatti dalle «primarie-Festival»

ECCO LE COPPIE

I debuttanti sempre presentati dai big

Ultima tornata di debuttanti stasera al Teatro Ariston. Prima «madrina» ad accompagnare il giovane cantante Stefano Bozzetti è la «regina» della Canzone melodica: Nilvia Pizzi. Intonerà il gruppo «Padejs» (l'animale), con i «Tazenda»; Joe Barbieri (I tuoi abbracci), con Mia Martini; Daniele Fossati (Dietro la Porta), con Geraldina Trovato; Giorgio (Nasceremo), con Iva Zanicchi. Stasera saranno scelti gli ultimi due interpreti e i quattro, fra cantautori e gruppi che, insieme a quelli selezionati nelle due serate precedenti, formeranno la 18 nuova proposta per il 44° Festival di Sanremo, dal 23 al 27 febbraio '94. [d. b.]

lo duo), con Christian; Vincenzo Di Toma (Tu nell'Universo), con Giorgio Consolini; Margherita (Quando), con Andrea Mingardi; Carlo Fava (In caduta libera dal 9° piano), con i «Camaleonti»; il gruppo «Padejs» (l'animale), con i «Tazenda»; Joe Barbieri (I tuoi abbracci), con Mia Martini; Daniele Fossati (Dietro la Porta), con Geraldina Trovato; Giorgio (Nasceremo), con Iva Zanicchi. Stasera saranno scelti gli ultimi due interpreti e i quattro, fra cantautori e gruppi che, insieme a quelli selezionati nelle due serate precedenti, formeranno la 18 nuova proposta per il 44° Festival di Sanremo, dal 23 al 27 febbraio '94. [d. b.]

I CANDIDATI IN FAMIGLIA Il leader della lista Insieme per Sanremo segue sempre i due figlioletti giocatori

Barillà e Battistotti, la prima sfida è il calcio

Le passioni di due aspiranti sindaci, curiosità e sogni nascosti

DALLA CITTA'

UDIENZA

Sfilata di testi al processo per usura ed estorsione

Sfilata di testimoni, ieri mattina in tribunale, per il processo a carico di Pasquale Scopelliti, 68 anni, residente a Sanremo in via Galilei, accusato di usura e di estorsione. Anche Scopelliti, difeso dagli avvocati Natale De Francis e Piero Quaregna, è stato ascoltato dai giudici che hanno rinviato l'udienza, per la sentenza, al prossimo 2 dicembre.

[m. p.]

Resta chiusa via del Castello disgi per gli automobilisti

E' ancora chiusa al traffico, con enormi disagi per la circolazione, via del Castello, la strada che collega corso Cavallotti a Portofino. Il cantiere per la messa in posa di nuove tubazioni procede a ritmo serrato ma il transito di auto e motocicli è vietato in entrambe le sensi di marcia. Il commissariato di polizia è raggiungibile solamente da Cavallotti.

[g. ga.]

Quadri e orologi requisiti oggi l'imputato dal gip

Oggi davanti al gip di Sanremo, nel corso di un rito abbreviato, compare Giovanni Cardone, 64 anni, residente in Palazzo a Sanremo, accusato di estorsione ed usura. Nella casa di Cardone, difeso dagli avvocati e Prevosto, erano stati ritrovati (e requisiti) quadri, orologi e altri oggetti preziosi che gli investigatori ritengono provenienza sospetta. Del 9 luglio l'uomo è agli arresti domiciliari.

[m. p.]

ESERCITAZIONE

Vigili del fuoco provano i mezzi di soccorso

Esercitazione dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio, sul piazzale a mare di Portofino. I militi hanno effettuato una serie di esercizi con l'autoscala e mezzo di poliscorpo. Numerosi i curiosi che hanno assistito all'operazione della passeggiata Trento Trieste.

[g. ga.]

Taglio, nuova ambulanza per la Croce Rossa

Domenica prossima il soccorritore della Croce Rossa di Taggia inaugura una nuova ambulanza che presterà servizio presso la sede di lungo Argentario. La cerimonia di consegna dell'automezzo di soccorso è prevista per le 10,15 sul sagrato. Convento dei Domenicani con la tradizionale benedizione. La madrina è Franca Cottino Pintus.

[g. ga.]

SANREMO. Due passioni: la politica e il calcio. E un rimpianto: il tempo che vorrebbe alla famiglia. Anche se per lui, calcio e famiglia, hanno un comune denominatore: i due figli maschi.

Carlo Barillà, candidato sindaco di Insieme per Sanremo, segue tutte le domeniche i suoi due ragazzi impegnati nei tornei giovanili di football, uno nell'Argentina, l'altro nell'Ospedaletti. «Vorrei potermi sdoppiare per essere presente su entrambi i campi, ma devo accontentarmi di seguire una squadra per domenica».

In casa Barillà ci sta poco. Scuote il capo: «Troppi impegni politici». La moglie lo rimprovera: «Dici che trascuri il lavoro e la famiglia o che la città non mi sarà riconoscente».

L'ex leader del pds, oggi candidato di una lista indipendente di sinistra ma con un coinvolgimento anche del mondo cattolico, ha chiesto la collaborazione di tutta la famiglia per la campagna elettorale. I due ragazzi distribuiscono i «santini»; la figlia maggiore lo aiuta dalla tastiera del computer. «Mia moglie è una donna eccezionale, molto critica...» ammette. Calcio, politica, buona tavola e pasta al ragù, da buon meridionale. Legge libri d'avventura, guarda molta tv e quando può si rilassa sulla sua poltrona preferita, in un angolo del soggiorno.



Carlo Barillà in un momento di relax con la moglie e i tre figli

FOTO DI GATTI

Ha un cane e una gatta. Due doppie nell'armadio, anche a mai andato a caccia. Prestato il servizio militare negli alpini sciatori, a Belluno. L'anno prossimo festeggerà le nozze d'argento. «Vorrei fare un viaggio con la mia famiglia» rivela. Ama particolarmente il vecchio porto: «E' il luogo ide-

ale per riflettere». Si definisce l'opposto del casalingo, anche se il suo desiderio è la famiglia: «La domenica è sacra: resto in casa finché non piova. Poi corro al campo a fare il lito, per l'Argentina e per l'Ospedaletti».

Gian Piero Moretti

L'avvocato

«Sono ambizioso e me ne vanto»

SANREMO. E' sposato solo da un anno e mezzo, non ha figli («ma aspetteremo ancora per poco»), collezione modellini di auto, gioca a bridge, a pallone e ogni tanto scompare nei boschi in sella alla sua mountain bike. Adriano Battistotti, 30 anni, avvocato, assistente universitario, è davvero un tipo strano, eclettico. Tanto in casa, quanto al di fuori delle mura domestiche. Della moglie dice: «E' una bella donna, compassata e discreta». La conosce da 10 anni. «Mai un litigio» giura. Geloso? «Assolutamente». Riesco con la stessa facilità a indossare la toga da avvocato nelle aule del tribunale e l'abito da presentatore sul palcoscenico del Teatro Ariston (occasione di spettacoli «amiseri»). Lo scorso inverno ha presentato il 43° Festival e mezzo della canzone. Un successo. Dice: «Il fine benefico giustifica l'esposizione in pubblico anche in occasione di spettacoli ridicoli». Non precisa, però, se lo farebbe



Adriano Battistotti alle prese con i fornelli, al suo fianco la moglie Patrizia

anche con la fascia tricolore strotta alla vita.

La sera arriva a casa «stanco morto». Dopo cena si siede in poltrona. «Raramente aiuto mia moglie a sprecchiare, è lei a volere così». Non va mai a dormire prima di mezzanotte. Gli piace suggerire alla moglie come vestirsi. Abiti e scarpe li

acquista da solo. La contabilità la tiene lui. Non guarda molto televisione: «Qualche buon film e qualche trasmissione impegnata». Legge riviste giuridiche («mi devo tenere aggiornato») e i quotidiani. Quando può un buon libro. «Soprattutto classici. L'ultimo? Le Novelle di Pirandello».

A volte cucina: «Mi piace abbinare verdura e frutta, ma accade raramente».

La moglie lo segue al circolo del bridge: «Spesso giochiamo in coppia. Sì, siamo affiatati». Il suo vero hobby sono le automobili. Ne ha più di mille, modellini anche rari, costosi. Nel garage due veri gioielli: una Porsche del 1967 e una moto Bmw 650 del '79. Gli piace ripristinare vecchi oggetti fuori uso. Gli orologi in particolare.

Adriano Battistotti ha sangue tedesco nella madre (la madre è di Berlino) ma vanta origini assolutamente sanremesche. «Mio nonno era un vigile del fuoco, è stato il primo nella Pigna ad avere il telefono».

E' ambizioso. Ricorda che «un pizzico di ambizione è un difetto» e «qualità». Per essere un buon sindaco dovrà rinunciare a diventare un buon avvocato? La domanda «lo impressiona». «Un'attività non deve necessariamente essere in contrasto con l'altra» risponde. E spiega: «La conoscenza delle leggi mi consentirà di fare bene il sindaco; l'esperienza eventualmente maturata in Comune mi sarà d'aiuto nella carriera professionale».

E' ironico ed ha la battuta sempre pronta. Prima di concludere la sua «confessione» a La Stampa, fa una telefonata, forse alla moglie: «Compra due biglietti per il 1° novembre destinazione Rio e converti tutto in dollari». Resta serio, scuote il capo e ammette: «Se perdo le elezioni... Poi scoppio in una risata: «Ma solo se lo perdo».

[g. p. m.]

S'allarga l'inchiesta del Solaro, sequestrati documenti in Comune

Alloggi d'oro, dopo le truffe il sospetto di abusi edilizi

SANREMO. E' il sospetto di pesanti abusi edilizi, l'ultimo capitolo del C 2a. Non solo truffe ed estorsioni, nel mosaico delle accuse: l'ennesimo tassello, emerso dalle indagini del sostituto procuratore Marcello Basilio, è un'ipotesi di irregolarità nella costruzione delle quattro palazzine sotto inchiesta, in regione Solaro. Quaranta alloggi realizzati con i benefici previsti dal regime di edilizia convenzionata, ma venduti secondo gli inquilini a prezzi di mercato con versamenti di quote illecite in nero.

L'attenzione della Finanza si è puntata, nelle ultime ore, sui progetti della lottizzazione. E dopo il terremoto giudiziario che ha portato in carcere un costruttore e coinvolto un pretore, si scopre che non mancherebbero rotti amministrativi all'ombra del «business» miliardario. Nel mirino degli investigatori, interi piani non previsti dalla concessione edilizia. In particolare, sarebbero spuntate funghi le mansarde su-

perquotate del complesso residenziale.

Decine di pratiche sono già state acquisite dalla procura negli uffici comunali. E non si esclude che, nelle prossime ore, siano convocati funzionari ed ex amministratori, nella veste di «persone informate» sul fatto. L'obiettivo della polizia giudiziaria: scoprire quali fossero le eventuali coperture all'«affare Solaro» negli ambienti di palazzo Bellevue. E come abbiano potuto agire gli imprenditori sotto accusa, in un clima di silenzio quanto indifferente. Senza apparenti ostacoli o controlli, tanto per la destinazione degli alloggi quanto per le caratteristiche tecniche dei fabbricati.

Gli accertamenti degli investigatori sanremesi incalzano. Mentre a Milano parte una serie di verifiche parallele. E' attesa per la prossima settimana la prima tornata di interrogatori davanti al giudice Prete, della procura lombarda, titolare da mercoledì di stralcio dell'inchiesta. Al magistrato mila-

nese, infatti, sono stati trasmessi gli atti su tre dei cinque inquisiti: il costruttore Luigi Cilli, detenuto nel carcere Santa Tecla le accuse di estorsione e truffa; la segretaria Antonella Carlo, agli arresti domiciliari, indagata per truffa e favoreggiamento; il pretore Vittorio Spirito, raggiunto dall'inchiesta per aver acquistato due alloggi nella lottizzazione C 2. E' lui, il magistrato, la causa del trasferimento dell'istruttoria a Milano. La procura di Sanremo è infatti incompetibile allo spinoso procedimento, nei confronti di un togato della stessa giurisdizione.

Per Cilli e segretaria, gli avvocati Natale De Francis e Gustavo Latini presenteranno questa mattina due ricorsi al tribunale della libertà di Imparria. La decisione è per giovedì 18. Mentre proseguono le indagini a carico del geometra Gianni Ugo Zoccarato, imprenditore del mattone, e di «personaggio chiave» nascosto da un velo di riserbo aspettative.

[m. p.]

SOCCORSO IN STAZIONE



Salvataggio un clochard invalido

Emergenza, ieri mattina, per un incidente avvenuto alla stazione ferroviaria dove un clochard invalido è scivolato dalle proprie sedie a rotelle rimanendo bloccato sul marciapiede dello scalo passeggeri sanremese. L'uomo è stato salvato da una pattuglia dei carabinieri che ha provveduto ad avvisare la Croce Rossa per il trasporto all'ospedale. Di origine francese, mutilato alla gamba destra, era stato notato più volte nella città dei fiori e controllato varie volte dalle forze dell'ordine che lo hanno spesso trovato in stato di ebbrezza.

[g. ga.]

Esplosione di colori e profumi nell'inedita rassegna all'ex mercato, campionario di 50 mila steli

Fiori, Sanremo nel segno della tradizione

Oggi l'inaugurazione della mostra che unisce passato e presente



«Fiori Sanremo» segna il ritorno delle riserve al settore floricolo dopo una pausa durata 20 anni. Inaugurazione alle 15,30.

zo del mercato sanremese degli steli e per ricreare l'atmosfera magica dell'«Ente Mostre Fiori», che, prima e dopo la seconda guerra mondiale, aveva curato ogni iniziativa legata alla valorizzazione dei prodotti della zona del Ponente.

Stranamente, dopo una lunga tradizione nel settore delle esposizioni floricole, Sanremo aveva abbandonato negli Anni Settanta ogni manifestazione mirata alla promozione della coltura dell'economia locale. Erano stati gli anni delle «Bion-

nali del Fiore» e della presentazione delle nuove ibridazioni ottenute dai tecnici dei laboratori delle aziende liguri. Tre i visitatori si sono da sempre distinti anche i concorrenti provenienti dall'Olenda e i commercianti che dopo ogni mostra hanno dimostrato un interesse crescente per il plateatico Valle Armea.

«Fiori Sanremo '93» è aperta al pubblico dalle 16 alle 23 di oggi e per il fine settimana dalle 10 alle 23 con orario continuato. Ma c'è di più. «Abbiamo rivolto un invito alle scuole» dice Aldo Alberti, dall'organizzazione - che lunedì mattina potranno ancora visitare gratuitamente l'esposizione.

Insomma, all'appuntamento con la floricultura viene invitata tutta la città. Il prezzo del biglietto è di sole 3 mila lire. I progetti di «Flori-vera» per il futuro sono ambiziosi: «Diciamo che si tratta di una prova

generale - ribadisce l'organizzazione - L'obiettivo è quello di verificare la risposta della gente per rinnovare l'appuntamento con una nuova mostra nella primavera '94».

Sanremo è destinata a riprendere il connubio delle esposizioni? «E' auspicabile - sostengono produttori e commercianti - Manifestazioni di questo genere sono un impulso al mercato e a tutto l'indotto floricolo. Una sponsorizzazione unica dei prodotti «made in Sanremo»». Le indiscrezioni sulle scenografie di «Fiori Sanremo '93» sono giuste: centinaia di piante grasse disposte a cornice insieme a prime e alberi da giardino, al centro «sfondata di fiori» con migliaia di rose, garofani e altre varietà. L'ingresso all'esposizione è da corso Garibaldi, attraverso le scale che portano al piano rialzato del parcheggio.

[g. ga.]

LE NOVITA' IN VITRINA

SANREMO. Benvenuta esposizione: la giornata di oggi sancisce il ritorno in città delle mostre floreali e delle piante in vaso. «Fiori Sanremo '93», questo il titolo della mostra, apre i battenti alle 15,30 nel piano rialzato dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, in pieno centro, per dare la possibilità a cittadini e turisti di ammirare le novità del settore floricolo e soprattutto del fiore reciso, spina dorsale dell'economia agricola della Riviera.

In meno di un mese la «Flori-vera» in collaborazione con l'Apt di Sanremo, il Comune e la Camera di Commercio di Imperia, è riuscita a creare un «paradiso verde» in grado di esprimere la professionalità dei coltivatori di tutti i settori, dalle piante in vaso a quelle grasse, dalle garofani. Insomma, un piccolo campionario di 50 mila fiori a cura di moltissimi produttori per ribadire l'importanza

DEI FIORI [quotazioni del 11-11-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STILO) MAX
Rosa	Anna	extra	5.000	1.400 1.200
Rosa	Anna	prima	5.000	900 700
Rosa	Anna	seconda	10.000	500 400
Rosa	Princess	extra	15.000	1.300 800
Rosa	Dallas	prima	20.000	800 500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.400 1.100
Rosa	Omega	extra	15.000	700 600
Rosa	Omega	prima	15.000	500 400
Rosa	Koba	extra	15.000	700 700
Rosa	Koba	prima	15.000	500 500
Rosa	Vivaldi	prima	15.000	900 600
Rosa	Omega	seconda	30.000	300 250
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000 900
Rosa	Cocktail	prima	10.000	700 600
Anemone	Coronaria	extra	30.000	230 180
Strawberry	—	extra	4.000	2.500 2.500
Gerani	—	prima	8.000	2.000 2.000
Anemone	Coronaria	prima	45.000	120 100
Radioli	—	prima	3.000	700 600
Rosa di legno	—	extra	60.000	1.200 800
Ulm	Comuni	prima	18.000	1.500 1.000
Margherita	—	prima	45.000	300 200
Lila	Modanica	prima	20.000	600 500
Ulm	Pregiali	extra	6.000	5.000 2.000
Viola	—	extra	5.000	800 700
Garofani	Mediteranei	prima	90.000	200 150
Garofani	Mediteranei	pregiali	150.000	250 200
Gerani	Seconda	seconda	80.000	200 100
Gerani	Multicolor	prima	30.000	250 200
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.400	2.000 6.000 (al kg.)
Calligaris	Globulari	prima	kg. 800	2.000 6.000 (al kg.)
Rosee Dorian	—	prima	kg. 900	14.000 13.000 (al kg.)

— Totale numero calli contrattati ieri 1.485
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 644.400.000
Commento: ● Media all'ingrosso di merce; ● Prezzi stagionali; ● Qualche rimanenza

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempi

FORMENTO

CONFEZIONI e CALZATURE

Nel festeggiamento del 50° anno di attività, vi proponiamo il mese del cappotto e giaccone, con la formula prezzo del 1943/93

**50 ANNI
DI ATTIVITA'**

**50 ANNI
DI ATTIVITA'**

ESEMPI:

**CAPPOTTO
DONNA**
prezzo 1993

+

MAGLIA
prezzo 1943
L. 3.500

**GIACCONO
UOMO**
prezzo 1993

+

PANTALONE
prezzo 1943
L. 3.900

**CAPPOTTO PURO
CASHMERE
GRANDI FIRME**
prezzo 1993

+

**MAGLIA PURO
CASHMERE**
prezzo 1943
L. 39.000

**GIACCONO DONNA
GRANDI MARCHE**
prezzo 1993

+

**GRAN FOULARD
PURA LANA**
prezzo 1943
L. 900



**ABITO UOMO LEBOLE
E GRANDI MARCHE**
prezzi 1993

+

CAMICIA prezzo 1943 L. 2.000
CRAVATTA prezzo 1943 L. 300
SCIARPA DOUBLE FACE prezzo 1943 L. 500

DA FORMENTO SOLO IL MEGLIO: ABBIGLIAMENTO PRODOTTO IN ITALIA



BEINETTE (CN) - Via Martiri 24 - Tel. 0171 - 384.040 - S.S. Statale Cuneo-Mondovì APERTO DOMENICA MATTINO - CHIUSO IL LUNEDÌ

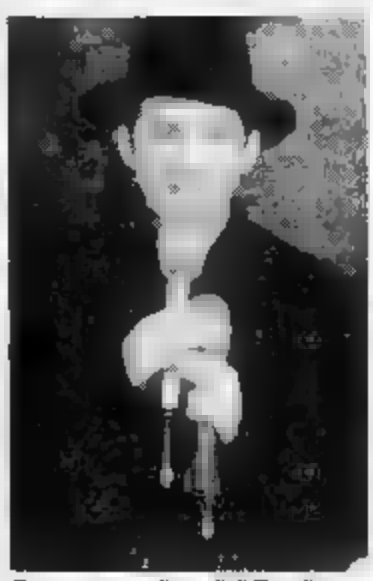
Dal 24 novembre al 19 dicembre a cura de La Stampa

Sulle orme di Fiorello nasce il super-karaoke

SAVONA. Ad ottobre hanno vissuto il loro momento di gloria televisiva ad artistica cantando nelle puntate del karaoke che Fiorello ha registrato ad Imperia e Savona. La Stampa, a distanza di poche settimane, rimette in gioco i partecipanti alla manifestazione televisiva organizzando, dal 24 novembre al 19 dicembre, «Replay karaoke», sfida a colpi di ugnole e canzoni tra gli amanti della musica dal vivo. Più che un concorso «Replay karaoke» vuole essere un momento divertente e di amicizia, una manifestazione in grado di animare le province di Savona e Imperia in un periodo dell'anno tradizionalmente sonnecchioso.

Partecipare a «Replay karaoke» è semplicissimo. Sul palco, a cantare le canzoni preferite, potranno salire solo i cantanti che si esibiscono durante le trasmissioni che Fiorello ha registrato in Riviera. Lo spettacolo, ovviamente, coinvolgerà tutto il pubblico che parteciperà alle serate di selezione. Chi vuole salire sul palco, invece, lo potrà fare semplicemente iscrivendosi a «Replay karaoke». Per farlo basta telefonare, da oggi in orario d'ufficio, allo 0182/544080 o allo 0182/543355. La partecipazione è, ovviamente, gratuita.

La manifestazione «snoderà» in cinque serate. Due serate saranno organizzate in provincia di Savona e altre due in quella di Imperia. Ad ospitare «Replay



Concorso per gli emuli di Fiorello

karaoke saranno quattro discoteche specializzate in musica dal vivo. Il primo appuntamento è fissato per il 24 novembre al «Miro» di Finalpia poi, settimana dopo settimana, si toccherà il «Kaos» di Alassio e altri locali in provincia di Imperia. Ogni serata vedrà la vittoria di tre partecipanti che passeranno di diritto alla finalissima in programma a metà dicembre a Savona. Per i migliori ci saranno sorprese e applausi.

I giorni alle selezioni, su Radio Onda Liguria, ci sarà appuntamento con «Replay karaoke». Via etere

saranno ritrasmessi i brani presentati dai partecipanti abbinati con la versione originale. Un modo per sottolineare la bravura dei karokisti della Riviera e anche per conoscerli più da vicino. Accanto alla loro interpretazione delle canzoni, infatti, ci saranno anche interviste e commenti in diretta.

A coordinare «Replay karaoke» è Luca Galtieri, uno dei personaggi che per primi ha portato in Riviera la moda di far cantare le canzoni più famose a tutti quelli, intonati e stonati, che vogliono sentirsi artisti per una sera. «Il successo ottenuto da Fiorello nelle sue tappe liguri è stato enorme. Ci è sembrato giusto dare a tutti, e non solo a persone, l'opportunità di salire nuovamente su un palco per ripetere l'esperienza. Il poi, oltre a far divertire chi partecipa, è prima persona, crediamo che il karaoke diverta anche il pubblico, amici e conoscenti che magari non hanno il coraggio di cantare davanti agli altri ma che incitano a criticare, sempre in maniera benevola, i partecipanti. Ultima ragione, «Replay karaoke» può essere l'occasione, anzi, cinque serate, per uscire di casa e assistere ad una manifestazione divertente. In questo periodo la Riviera offre decisamente poco e appuntamenti un po' diversi possono contribuire a rendere più viva la notte», conclude Luca. (s. p.)

RASPELLI

Quell'hotel nasconde una «chicca» da golosi

DIANO MARINA (IM)

QUESTA è una «chicca», uno di quei posti che, una volta scoperti, quasi si vorrebbe tenere per sé, gelosamente, sperando di evitare che il successo eccessivo, la fama, possano prendere d'assalto e, alla fine, rovinarlo.

Questa nostra «chicca», oltretutto, è davvero «sui generis», perché non è un ristorante consueto, bensì la cucina di un albergo semplice e familiare, un hotel a tre stelle nel primo viale interno di Diano Marina, il suggestivo corso Roma costellato di piante di strancio.

Giovanni Gavi trent'anni fa era operaio all'Anagnini: la famiglia si allargava e non si lasciava più. Ecco, allora, il passo in questo albergo di Diano, in questa ventina di camere con un occhio di grande attenzione per la cucina: papà in sala con l'aiuto di un compito cameriere vestito di nero anche a mezzogiorno, mamma e figli a fornelli per una serie di piatti di pesce classici, magri, ghiotti e succulenti.

Oggi si mangia in una salletta rustica appartata, nella stessa, lucente comodità da pranzo dei pensionati: buste di carta per il rovigliolo, tappo per le bottiglie di vino aperte per la sera, numero di camera al collo delle bottiglie di acqua minerale.

Accanto a queste cose da classica pensioncina, però, anche per chi si ferma a lungo, posate d'argento Broggi, una rosa, un vasettino argenteo. Per voi che mangiate alla carta, i bei piatti della Villero e Bosch e gli annosi bellissimi segnaposto della Navigazione Italia (ma quanto mangiavano sulle navi della compagnia di bandiera, visto che le loro posate sono finite sui tavoli di metà dei ristoranti di tono di questa nostra Italia?).

Eravamo già venuti qui l'anno scorso, ci ritorniamo per vedere il nostro giudizio è sempre positivo ed il risultato gastronomico è, di nuovo, di quelli che inducono a ritornare.

Con qualche ingenuità, certo, come insistere con l'ospite ritenuto Vip perché assaggi un gran numero di antipasti della casa (deliziosi) e poi farglieli pagare 40.000 lire mentre nel menu c'è scritto «10-30.000».

Ecco i pinti, freschi e suc-



culenti: i meravigliosi gamberi crudi (!), l'assortimento del «vencaglio di mare» (salmone, salsina di indivia, bianchetti, polpo, vongole, veraci e spunciacorente) bolliti e conditi con il buon olio vergine della «ariva da Gazzo d'Arrosia», ragliolini neri in gamberetti, ravioli di carciofi al burro e timo, due squisiti classici come il fritto e il misto alla griglia succulenti e grandi.

Al dessert, budino alla panna solo discreto (il latte era fresco ma sembrava di quelli «lunga conservazione») ma sul cartellino c'erano anche mele farcite, torta alla crema e quella allo zabaglione... tutto fatto in casa. Si chiude con caffè e cioccolatino un ottimo pranzo medio completo che vi sarà costato 60-70.000 lire.

Raspelli
Ultima prova: 13-4-1993

CAPRICE
Corso Roma 19
Tel. (0183) 49.50.61-49.60.21
Fax (0183) 49.50.61
Carte di credito: American Express, BankAmericard Visa, Cartasì, Diners.
Chiuso: ferie a novembre
Voto: 14/20
Fascia di prezzo: C

SOTTO I 1000
DA 1000 A 1500
DA 1500 A 2000
DA 2000 A 2500
DA 2500 A 3000
DA 3000 A 3500
DA 3500 A 4000
DA 4000 A 4500
DA 4500 A 5000
DA 5000 A 5500
DA 5500 A 6000
DA 6000 A 6500
DA 6500 A 7000
DA 7000 A 7500
DA 7500 A 8000
DA 8000 A 8500
DA 8500 A 9000
DA 9000 A 9500
DA 9500 A 10000

Al 90 MILA LIRE E OLTRE
B 70/90 MILA LIRE
C 40/70 MILA LIRE
D SOTTO LE 40 MILA LIRE

18.30 Cartoni animati
19.30 Avventure di Tom e Jerry, telefilm
19.30 Telegiornale Tnt, informazione
19.45 Gente Tv Genova, news
20.00 Boys and girls, telefilm
20.30 Il cavaliere la morte e il diavolo
22.00 Viaggio con l'avventura, doc.

Euro Mixer Tv
14.00 The bold ones, telefilm
16.18 L'uomo e la città, telefilm
17.18 L'uomo e la città, telefilm
17.45 Calcio fans, rubrica
18.30 Gente Tv Imperia
19.00 Gente Tv Genova
19.15 I miei quartieri, rubrica
19.30 Nati per vivere, documentario
21.30 Agenda Liguria
22.00 Appuntamento con i maghi

Telecupole
13.00 California, serial Tv
14.00 Informazione regionale
14.30 Pomarigolo insieme
17.00 Starlandia, rubrica
18.25 Informazione regionale
20.30 Ziti e Mosca, rubrica in diretta
22.30 Informazione regionale
23.00 Rosso di sera souvenir
23.00 Comitate far bene l'amore

Teleregione
12.00 Mediterraneo, informazione
13.00 California, serial Tv
14.00 Telegiornale
15.00 Teletitoli
17.00 Starlandia, rubrica

18.00 Superpass, varietà
19.30 Telegiornale
20.30 o... Mosca, talk show sport.
23.00 Fuori campo, rubrica
23.30 Telegiornale
0.15 Telegiornale

Primafrontiera
16.30 La vetrina, rubrica
16.30 L'antropologia, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.00 La brigata del Tigre, telefilm
18.30 Tg sera, notiziario
20.00 Angeli, situation comedy
20.30 Auto della settimana
21.30 Gli errori giudiziari, telefilm
22.00 Il mago, telefilm
23.00 Irigila, rubrica
24.00 Tg notte, notiziario

Teletar
18.00 Quincy, telefilm
17.00 Pagine, telefilm
18.00 Sefora, telefilm
19.00 Il grimaldino, rubrica
19.30 Tg 10, notiziario
20.00 M.A.S.M., telefilm
20.30 Muderock uccide e passa di danza, film
22.15 Tg 10 flash, notiziario
23.00 Cuore in rete, rubrica
23.15 Tutto fuorché, rubrica
1.40 Notturno Teletar

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ITALIA E AL CINEMA

Imperia Centrale
Or: 20,15/22,30
Lir: 10000/rid. 8000
Imperia
Or: 20,22,30
Lir: 9000/8000

Dante
Or: 20,22,30
Lir: 9000/8000
Imperia
Or: 20,22,30
Lir: 9000/8000

A. Di Taccio
Capitol
Tel. (0184) 43.446
Or: 21
Lir: 5000

Giardino estivo
CHIUSO FINE STAGIONE
Borghese Olimpia
Or: 21
Lir: 5000/rid. 4000

Dolceacqua Cristallo
Or: 21,15
Lir: 5000/rid. 4000
Diano Marina Diano
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000/rid. 5000

Sanremo Ariston
Or: 20,45
Centrale
Inizio 15,30/ult. 22,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Sanremese
Or: 20,45
Or: in 15,30/ult. 22,30
Promozione Europa L. 7000

Orfeo
Tel. 62333
Or: 15,30/ult. 22,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Ritz
Tel. 507570
Or: in 15,30/ult. 22,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Tabarin
Tel. 507.070
Or: in 15,30/ult. 22,30
Lir: 10.000/rid. 8000

Vallecrosia Don Bosco
Or: 21
Lir: 5000/rid. 4000

Savona
Alasio Colombo
Tel. 640.253
Or: 20,20/22,30
Lir: 8000/5000

Ritz
Tel. 640.427
Or: 20,30/22,30; pretest. e fest. 18/19, 20/22,30
Lir: 8000/5000

Albergo
Tel. 51.419
Or: 20,40

Astor
Tel. 675.791
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000/5000

Finale Ligure Ondine
Tel. 592.200
Or: 20,10/22,30
Lir: 6000/6000

Loano Loanesse
Tel. 689.861
Or: 20,15/22,30
Lir: 8000/5000

Porta
Tel. 675.791
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000/5000

GENOVA
Teatri
Teatro Carlo Felice: Vi Concorrio, direttore A. Lombard, in programma musiche di Beethoven e Brahms, ore 21.

Teatro della Corte: L'affare Makropulos di K. Capek, regia di L. Ronconi, teatro di Genova e Teatro Stabile di Torino, ore 20.30.

Pol. Genovese: I rustighi di Carlo Goldoni, Compagnia del Bicentenario, regia di M. Castri, ore 20.30.

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il mio regno per un cavallo di T. Costa, regia di T. Costa, ore 21.

Sala Carignano: Oggi riposo.
Cinema
Ariston 1: Giovanni Falcone.
Ariston 2: Silar.

Augustus: Insonnia d'amore.
Corbello 1: Misterioso omicidio a Manhattan.
Corbello 2: Piovono pietre.

Grattacielo: Sol Levante.
Lux: Le donne non vogliono più.
Odéon: Jurassic Park.

Olimpia: L'uomo senza volto.
Orfeo: Caro diario.
Palazzo: ... e Mar...
Universale 1: Per amore... per...

Universale 2: Il socio.
Universale 3: Nati ieri.
Verdi: Cliffhanger.
Contrasto 1: Prandio...
Contrasto 2: La signora con il violino... il nano supercloro.

Chabriere: Piano player - Teenies estremi 30.
Cristallo: Super infermiere: lezione di anatomia maschile.
Edizione: Le porcelline.

Cineclub
Amici del Cinema: No, la folle gloria del cinema.
Fritz Lang: Mike bolle blu.
Lumiere: Holmat 2: gelosia e orgoglio.
club: Gli spietati.
PEGU
Arona Eden: Bagliori nel buio.

GIORNO E NOTTE

Un nuovo punto d'incontro

Il bar «Bassa Mareas», che è appena stato inaugurato sul lungomare di San Bartolomeo al Mare, si propone «una» punto di riferimento per il popolo della notte. Nel locale disposto su due piani è possibile trascorrere piacevoli serate in compagnia degli amici. (s. f.)

Evergreen al Valerie club

Successi di varie epoche, improvvisazioni swing e musica leggera: è il ricco repertorio di Oscar Bernardi, il tastierista che tiene banco al Valerie club di via Generale Arduini, a Diano Marina. Le esibizioni all'americana bar hanno inizio alle 21.30. (s. f.)

A scuola di percussioni

Tutti percussionisti alla discoteca Tango, sul Molo Landini di Diano. Oggi, la serata sarà animata da due strumentisti milanesi, che insegneranno semplici ritmi ai frequentatori del locale notturno, che nel piano superiore punta sulla musica esotica. Il piano inferiore è invece il regno del dj Robert e della dance. (s. f.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7.30 Buongiorno in compagnia
9.20 Tg Cinquantesima
12.00 Mediaset, diretta informativa
13.00 California, serial tv
14.00 Un'amica a casa vostra, rubrica
17.00 Starlandia, giochi, rubrica a cartoni animati per ragazzi
18.00 Superpass, varietà
19.20 Tg nottate
19.50 L'opinione di Umberto
20.00 Telegiornale
20.30 Ziti e Mosca, talk show sportivo di Maurizio Mosca con la part. di Antonio Carlucci
22.30 Spazio elezioni
23.00 Due ore di relax, rubrica
1.00 Tg nottate
1.30 Telegenova non stop

Canale 7
12.00 L'uomo e la città, documentario
12.45 Tg Liguria, notiziario
13.00 Obiettivo gente
13.45 Tg Liguria, notiziario
14.00 Leasie, telefilm
14.50 Boys and girls, telefilm
16.30 Quanto si piange per amore, telefilm
17.00 The Bold ones, telefilm
18.00 Leasie, telefilm
18.30 Obiettivo gente
19.00 Tg Liguria, notiziario
19.30 Obiettivo gente
20.00 Tg Liguria, notiziario
20.30 Il mio quartiere
21.30 Costruire Genova

22.00 Tg Liguria, notiziario
22.25 Canale 7 sport
22.30 The Bold ones, telefilm
0.35 Seventeen shop, rubrica per adulti
1.05 Canale 7 non stop
Telearcobaleno
13.25 Telegiornale
13.35 Marie (telefilm)
14.15 Telegiornale
14.30 Junior Tv, rubrica contenitore per ragazzi
19.30 Redazione
19.35 Telegiornale
19.55 L'opinione, rubrica
20.00 Marie (telefilm)
20.30 Marie (telefilm)
22.35 Telegiornale
24.00 Okay motori, rubrica
Mixer Tv
8.30 Eurosmir non stop
8.45 Oroscopo, rubrica astrologica
9.00 Gente Tv Imperia
9.30 Gente Tv Savona
10.00 L'uomo e la città, telefilm
10.45 I miei quartieri, fatti del giorno
11.00 Appuntamento con la magia
12.15 Vedrine della Liguria, news
12.45 Gente Tv Savona
13.15 Gente Tv Imperia
13.45 I miei quartieri, fatti del giorno
14.00 The Bold Ones, telefilm
14.30 Cercasi casa a Manhattan, film
16.00 Obiettivo gente
16.15 Nati per vivere, documentario
18.45 Obiettivo gente, news

Primo canale
7.00 Cronaca Junior Tv, rub. tel. cart.
11.30 Informazione commerciale
12.00 Marie (telefilm)
13.00 Redif, miniserie
14.00 Portobello Road
18.30 Informazione commerciale
18.45 Calcio sera, rubrica di calcio
19.15 Redif, miniserie
20.30 Lotta per la vita, film
22.15 Calcio sera, rubrica di calcio
22.30 Punto aerea, notiziario
23.00 Arisa, rubrica
1.00 Punto aerea
1.30 Calcio sera, repliche
Teleord
8.00 California love, telefilm
10.00 L'uomo e la città, documentario
11.00 Obiettivo gente, news
11.30 Viaggio con l'avventura, doc.
12.00 Obiettivo gente, news
12.45 Amore dannato, telefilm
13.30 Obiettivo gente, news
13.45 Viaggio con l'avventura, doc.
14.10 Cartoni animati
15.15 Obiettivo gente, news
16.00 California love, cartoni animati
17.00 Cartoni animati
18.00 Motor shop, informazione

17.00 Illusione d'amore, telefilm
18.30 Gente Tv Imperia
19.30 Tg Savona
19.55 Gente Tv Genova
20.00 Gente Tv Genova
20.30 Detective in pantaloni, telefilm
21.45 Tg Genova

Primo canale
7.00 Cronaca Junior Tv, rub. tel. cart.
11.30 Informazione commerciale
12.00 Marie (telefilm)
13.00 Redif, miniserie
14.00 Portobello Road
18.30 Informazione commerciale
18.45 Calcio sera, rubrica di calcio
19.15 Redif, miniserie
20.30 Lotta per la vita, film
22.15 Calcio sera, rubrica di calcio
22.30 Punto aerea, notiziario
23.00 Arisa, rubrica
1.00 Punto aerea
1.30 Calcio sera, repliche
Teleord
8.00 California love, telefilm
10.00 L'uomo e la città, documentario
11.00 Obiettivo gente, news
11.30 Viaggio con l'avventura, doc.
12.00 Obiettivo gente, news
12.45 Amore dannato, telefilm
13.30 Obiettivo gente, news
13.45 Viaggio con l'avventura, doc.
14.10 Cartoni animati
15.15 Obiettivo gente, news
16.00 California love, cartoni animati
17.00 Cartoni animati
18.00 Motor shop, informazione

Primo canale
7.00 Cronaca Junior Tv, rub. tel. cart.
11.30 Informazione commerciale
12.00 Marie (telefilm)
13.00 Redif, miniserie
14.00 Portobello Road
18.30 Informazione commerciale
18.45 Calcio sera, rubrica di calcio
19.15 Redif, miniserie
20.30 Lotta per la vita, film
22.15 Calcio sera, rubrica di calcio
22.30 Punto aerea, notiziario
23.00 Arisa, rubrica
1.00 Punto aerea
1.30 Calcio sera, repliche
Teleord
8.00 California love, telefilm
10.00 L'uomo e la città, documentario
11.00 Obiettivo gente, news
11.30 Viaggio con l'avventura, doc.
12.00 Obiettivo gente, news
12.45 Amore dannato, telefilm
13.30 Obiettivo gente, news
13.45 Viaggio con l'avventura, doc.
14.10 Cartoni animati
15.15 Obiettivo gente, news
16.00 California love, cartoni animati
17.00 Cartoni animati
18.00 Motor shop, informazione

18.30 Cartoni animati
19.30 Avventure di Tom e Jerry, telefilm
19.30 Telegiornale Tnt, informazione
19.45 Gente Tv Genova, news
20.00 Boys and girls, telefilm
20.30 Il cavaliere la morte e il diavolo
22.00 Viaggio con l'avventura, doc.

Euro Mixer Tv
14.00 The bold ones, telefilm
16.18 L'uomo e la città, telefilm
17.18 L'uomo e la città, telefilm
17.45 Calcio fans, rubrica
18.30 Gente Tv Imperia
19.00 Gente Tv Genova
19.15 I miei quartieri, rubrica
19.30 Nati per vivere, documentario
21.30 Agenda Liguria
22.00 Appuntamento con i maghi

Telecupole
13.00 California, serial Tv
14.00 Informazione regionale
14.30 Pomarigolo insieme
17.00 Starlandia, rubrica
18.25 Informazione regionale
20.30 Ziti e Mosca, rubrica in diretta
22.30 Informazione regionale
23.00 Rosso di sera souvenir
23.00 Comitate far bene l'amore

Teleregione
12.00 Mediterraneo, informazione
13.00 California, serial Tv
14.00 Telegiornale
15.00 Teletitoli
17.00 Starlandia, rubrica

18.00 Superpass, varietà
19.30 Telegiornale
20.30 o... Mosca, talk show sport.
23.00 Fuori campo, rubrica
23.30 Telegiornale
0.15 Telegiornale

Primafrontiera
16.30 La vetrina, rubrica
16.30 L'antropologia, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.00 La brigata del Tigre, telefilm
18.30 Tg sera, notiziario
20.00 Angeli, situation comedy
20.30 Auto della settimana
21.30 Gli errori giudiziari, telefilm
22.00 Il mago, telefilm
23.00 Irigila, rubrica
24.00 Tg notte, notiziario

Teletar
18.00 Quincy, telefilm
17.00 Pagine, telefilm
18.00 Sefora, telefilm
19.00 Il grimaldino, rubrica
19.30 Tg 10, notiziario
20.00 M.A.S.M., telefilm
20.30 Muderock uccide e passa di danza, film
22.15 Tg 10 flash, notiziario
23.00 Cuore in rete, rubrica
23.15 Tutto fuorché, rubrica
1.40 Notturno Teletar

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.



MEGA SHOP



**GRANDE ASSORTIMENTO
GARANTE QUALITÀ
PREZZI PISCIA**



**DA MEGA SHOP
TROVATE QUALITÀ E SEMPLICITÀ
SENZA NESSUN FINE ACCORTO**



Barbour Veras Collection of London
Barbour Veras Collection of London mod. corto
Giubbotti uomo Bellerose
Camicie uomo B e D Baggies
Camicie uomo Bellerose
Maglioni in shetland originali irlandesi
Cardigan uomo lana-cachemere
Giacche e Giacconi
in lana cotta originali Wesenak
Giacconi uomo Renard
Giacconi uomo

L. 248.000

L. 174.000

L. 78.000

L. 68.000

L. 68.000

L. 139.000

L. 198.000

da L. 180.000

da L. 198.000

da L. 168.000

Spolverini

Tailleurs novità in tessuto dainetto

Pantaloni donna

Camicie lunghe

Cardigan

Giacche donna

Camicie uomo

Borse in nabuk

Pantaloni uomo

Cardigan uomo lana

Giacche uomo Renard

da L. 178.000

da L. 195.000

da L. 29.000

da L. 29.000

da L. 78.000

da L. 58.000

da L. 16.500

L. 83.000

L. 41.000

L. 68.000

da L. 118.000



**DA MEGA SHOP
50.000 VALORE
100.000**

**VIA CLAVESANA, 62
ANDORA (SV)**

**DA MEGA SHOP
L'INGRESSO
E' LIBERO**

**CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI' MATTINA
APERTO LA DOMENICA**

TEL. 0182/684.887

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.*

*Gli farà
sicuramente
bene.*



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

L'incontro di andata al «Ciccione» con il Finale, la qualificazione si deciderà il 24

Imperia, solo un pari in Coppa

La squadra di Bencardino, imbottita di giovani, ha convinto ma non è riuscita a piazzare il colpo del ko. Drago ha risposto al gol di Piazza. Gaglianone e Mantovani tra i migliori

IMPERIA. Buona prestazione dell'Imperia «baby» nell'incontro di Coppa Italia che ha visto i nerazzurri misurarsi con il Finale. Il risultato di 1-1 premia a sufficienza la squadra di Bencardino che, dopo un avvio di partita difficilissimo, ha saputo reagire con determinazione sfiorando ripetutamente la vittoria. Il tecnico imperiese ha lasciato fuori alcuni elementi importanti come Vaccarezza, Calzì, Analdi, Brignola e Luongo. ■ ha ■ ancora ■ turno ■ riposo ■ Zennaro. I giovani sostituiti hanno fatto in pieno il loro dovere. ■ Gaglianone e Mantovani tra i migliori in campo. Il portiere ha salvato ripetutamente nei primi minuti la porta dell'imperia ed è poi capitato alla mezz'ora quando Piazza ha sfruttato con prontezza una mischia in area. L'estremo difensore nerazzurro lamenta però di ■ subito un fallo: «Quando ■ saltato per bloccare ■ pallone ■ stato sbilanciato da un avversario ■ non ho potuto far altro che respingere corto ■ pugno».

Bencardino elogia la reazione dell'imperia che già nel primo tempo ■ sprecato almeno tre nitide occasioni per pareggiare: «Subito il gol non ci siamo persi ■ animo e, anzi, abbiamo messo in difficoltà il Finale con un paio ■ conclusioni ■ Arrigo che avrebbero meritato miglior sorte».

Nella ripresa l'Imperia ha dominato gli avversari, ottenendo il gol del definitivo pareggio dopo soli quattro minuti con Drago che, ben piazzato in ■ rigore, ha insaccato una corta respinta del portiere.

La Coppa Italia ■ rappresenta un traguardo importante per l'imperia, che può mirare a posizioni prestigiose in campionato, mentre il tecnico fiorentino punta proprio a questa manifestazione: «In questa stagione la Coppa è uno dei nostri obiettivi primari, anche perché il campionato presenta troppe squadre ambiziose ■ lascia pochi spazi per emergere». La partita di ritorno si svolgerà a Finale Ligure il 24 novembre. [f. a.]

TERZA CATEGORIA

Calendario favorevole alle prime

Una serie ■ confronti che potrebbero favorire le prime della classe: è il programma della sesta giornata del campionato di Terza categoria. Domenica, la capolista San Lorenzo affronterà il ■ Bernardino, formazione di ■ classifica, al campo di Leca d'Albenga (ore 14,30). Tra le inseguitrici, la Badalucchese avrà di fronte il Riva Ligure alla ■, mentre il Costabissara incontrerà il Riviera dei Fiori sul terreno di San Lorenzo ■ Mare l'incontro è fissato alle 15. I padroni di casa dovranno fare a meno di Giacomo Ferrari, che deve scontare un turno di squalifica. Gli imperiesi, reduci ■ 2-2 maturato ■ match ■ recupero ■ la Cerianese (per gli avversari

sono andati a segno Bruno Campagnani e «Jimmy» Calà, ■ potranno invece contare su Davide Ceraldi.

Il combattivo Pontedassio ospiterà il Leca, mentre il Dolceco, privo di Stefano Bozzano, giocherà contro il Dolceacqua. E' ■ programma anche uno scontro tutto savonese tra Borghetto ■ Villanovese. Completa il calendario del sesto turno la partita che vedrà protagonisti Cerianese ■ Borgo Sanremo, con inizio alle 14,30. Si tratta di un derby inedito, visto che il Borgo ■ una matricola. Ma, anche senza il riferimento della tradizione, la partita si annuncia sicuramente interessante.

[e. f.]

Dumas e Djorkaeff decidono il derby della Costa Azzurra

Il Monaco sbanca Cannes e si avvicina al Paris



Vincenzo Sola, leader del Monaco

MONTECARLO. Un successo che vale doppio, per il Monaco. Vincendo con un netto 2-0 il derby della Costa Azzurra sul terreno del Cannes, la squadra del Principato ha guadagnato posizioni importanti ■ graduatoria. Al di là delle soddisfazioni di campanile, il successo è infatti ■ pesante ■ sul piano della classifica perché i monegaschi hanno potuto roccchiare ■ punto al capolista Paris-Saint Germain che, bloccato ■ in ■ dal modesto Le Havre, conserva quattro lunghezze di vantaggio vedendo però frenare una fuga che sembrava diventare inarrestabile. Il Monaco ha agganciato al terzo posto i campioni d'Europa del Marsiglia battuti, sorpren-

dentemente, ■ Lione.

Un Monaco che sembra volersi rimettere in ■ per lo scudetto ■ dopo qualche sbadellata di troppo.

A Cannes, mercoledì sera, nel turno infrasettimanale valido per la diciassettesima giornata del massimo campionato transalpino, si ■ visto ■ Monaco a due facce: brutto nel primo tempo quando si ■ limitato a controllare, ■ qualche rischio, gli attacchi dei padroni ■ casa: decisamente più determinato nella ripresa quando, approfittando di un cedimento dei padroni ■ casa, ha piazzato l'uno-due vincente. Prima ha segnato il libero Dumas, autore di un gol davvero raro: su una punizione concussa al Monaco, quasi a centrocampo, con un ■ tiro a sorpresa da enorme distanza, ha colto spiazzato il portiere del Cannes, portando in vantaggio i monegaschi, ■ il 57'.

Il gol della sicurezza è arrivato ■ 65' grazie al solito Djorkaeff che, raggiunta quota nove gol in campionato, è ora secondo nella classifica ■ nieri. Un bottino che gli ha aperto le porte della nazionale francese. Un successo importante ottenuto con la freddezza delle squadre di grande esperienza. L'altra formazione della Costa Azzurra, ■ Nizza, in Seconda divisione, ha pareggiato a Rouen (1-1) e mantiene il primato in classifica con tre punti di vantaggio sul Rennes, secondo in graduatoria.

I risultati della 17ª giornata della Prima divisione: Angers-Strasburgo 1-3; Metz-Lilla 1-1; Lyon-Marsiglia 1-0; Auxerre-Bordeaux 0-1; Martigues-Saint Etienne 2-1; Lens-Nantes 1-1; Paris-Saint Germain-Le Havre 0-0; Cannes-Monaco 0-2; Caen-Montpellier 0-0; Sochaux-Tolosa 0-0. Classifica: Paris-Saint Germain, 25; Bordeaux 21, Nantes e Strasburgo 19, Auxerre, Cannes e Montpellier 18, Sochaux 17, Lyon e Saint-Etienne 16, Martigues e Metz 15, Lens 14, Caen, Le Havre, Lilla e Tolosa 13, Angers 10. [b. m.]

Le squalifiche: il Ventimiglia perde Piccareta

Carlin's Boys, dal giudice stop a Rotondo e Di Marco

E' stata fissata la data del recupero del campionato di Prima categoria tra lo Zinola e l'Alta ■ La sfida si disputerà la prossima settimana, mercoledì 17.

Queste le decisioni del giudice sportivo. In Eccellenza, una giornata ■ squalifica ciascuno è stata inflitta a Gaspari (Baiardo), Cella e Tagliabue (Entella), Ceppi (Finale), Magalino (Lanes), Mazzuchelli (Pontedecimo), Strigini (Sammargherita) ■ Piccareta (Ventimiglia).

Stop di una giornata anche per nove giocatori del ■ Promozione: Fichera (Albenga), Ottoboni (Busalla), Rotondo ■ Di Marco (Carlin's Boys), Molteni ■ Conduro (Culm), Cavallanti (Molassana), Datri (Rivarolo) e Sanguineti (Valloresio). L'Albenga è stata anche multata ■ 100 mila lire.

Pene più severe in Prima categoria, dove Giusto, della Finallorhese, è stato bloccato

per 5 giornate per aver minacciato ■ avversario. Due turni sono stati poi inflitti a Franco (Bordighera), Marziano (Borghetto 84) ■ Campana (S. Ampeio). Un turno anche a Badalucchi (Bordighera), Malizia (Finallorhese), Calvi (Pietra) e Andreoli (Pietrabruna).

L'allenatore dell'Ospedaletti Zunino ■ inibito fino al primo dicembre. Una multa di 70 mila lire è stata inflitta all'Arma Taggia.

In Seconda categoria, è stato sospeso per due giornate Segalini del Balestrino. Un ■ ciascuno ■ sospensione a Sargipanti (Don Bosco Varazze), Pastorelli (Poggese) e Cino della Taggese.

In questa categoria sono stati anche inibiti i dirigenti Rossi ■ Balestrino e Roccia della Taggese. Sono state inflitte ■ multe di 100 mila lire al Balestrino e di 70 mila alla Dianese. [m. no.]

La terza giornata del campionato interprovinciale, gli incontri della B

Bocette, sanremesi in primo piano

Il team del Cinzia tenta la fuga nel torneo di A

Terza giornata del campionato interprovinciale di bocchette con numerosi incontri (in A ■ nei 4 gironi di B) che promettono spettacolo. Anche stasera l'appuntamento per gli appassionati è fissato alle 20,30.

A caccia ■ Cinzia, il gabe del bar matuziano comanda la classifica della A (p. 10) e stasera dovrebbe incrementare il bottino in ■ savonesi del Dif Meura (2). Un incontro ■ almeno ■ sulla carta appare scontato, visto l'ottima condizione dei sanremesi. La caccia è comunque aperta visto che ad un punto di distanza si trovano Netti Loano e Dif Ilda. La prima ■ impegnata nel derby con il Cin-Cin Borghetto (6) nel match più interessante della giornata.

Introdotta dal presidente Gino Panella: «L'Alta ■ una squadra formata da giocatori molto forti, ma noi stasera cercheremo ■ contrastarli ■ massimo».

Il Dif Ilda affronta in trasferta gli imperiesi del Boboba (3) in una partita il cui pronostico è tutto della parte dei savonesi. Da seguire anche i valbormidesi de La Bocce (8) impegnati a Spotorno ■ Black ■ (3). Completa il quadro Pontevicchio Pietra (3) ■ Arston Arma (1), partita tra due gabe alla disperata ■ di punti.

Una buona Moneta. La compagine albanese di ■ Bruno, al comando della classifica di B (11) è ospite del Lady Diano Marina (8). Gli imperiesi del Carla (9), che sembrano in grado ■ impensierirsi gli ingauni, ricevono il Como Loano (6). Le altre partite: Sport Pietra (5) ■ Las Vegas Borghetto ■; Odissea (0) ■ Boboba (5); Sagittario (1) ■ Berfi's (7); Arston Arma (4) ■ Garden (8).

Vita ■ coppia. E' quella nel secondo girone ■ che vede al comando Cin-Cin e Carla, con 10 punti. Stasera il ■ ponentino è ospite del Bar De

Nei (3) mentre gli imperiesi sono attesi dal Conca d'Oro Loano (6). Le altre: Como Loano (4); Circolo Pietra (3); Garden (4); Lady Diano Marina (4); Cavalluccio Pietra (9); Sagittario (8); Italia (6) ■ Odissea (4).

Quadrifoglio doc. La squadra di Albisola comanda la classifica della B3 insieme a S. Genesio Vado. Stasera il team di Romano Mabbelli è ospite de La Bocce (3) mentre i vaduesi affrontano la Polisportiva Varazze (4). Completano ■ quadro: Sport Finale (6) ■ Gatto Nero (1); Dif Ilda (6) ■ VII Usl (8); Merlo Cogoleto (5) ■ Enel (9); Sciarbo ■ (6) ■ Quiliano (8).

Dif ■ il Dif Maura guida con 12 punti la B4. Stasera riceve la VII Usl (10). Completano ■ quadro: S. Genesio (4) ■ Black Bull (5); Quiliano (2) ■ Cavalluccio (11); Enel (4) ■ Sport Finale (6); Circolo Pietra (2) ■ Polisportiva (3); Gatto Nero (9) ■ Pontevicchio (5). [g. o.]

GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

La Galleria Commerciale Carcare festeggia il ■ 1° compleanno con il grande concorso a premi «VIENI E VINCI AUTO ■ VIDEO».

Siete tutti invitati ■ giocare con la fortuna: potrete vincere addirittura una delle 2 fantastiche Fiat Cinquecento ED 700 o uno dei 10 videoregistratori CGM. Partecipare è facile: dal 30 ottobre ■ 20 novembre, per ogni acquisto nei negozi della Galleria, riceverete una cartolina. Imbucata nelle apposite urne dopo averla compilata ■ parteciperete così all'estrazione dei dodici fantastici premi. L'estrazione avrà luogo venerdì 26 novembre.

Venite a festeggiare ■ 1° compleanno della Galleria Commerciale Carcare: la fortuna vi aspetta!

© Pedrazzani spa

CONCESSIONARIA FIAT
CARCARE (SV) - via Cossaria, 66
Telefono (019) 51.60.20



Piazza Sandro Pertini, 8
Carcare (SV)

dal 30/10 al 20/11
GRANDE CONCORSO A PREMI

VIENI E VINCI AUTO E VIDEO

2 Fiat Cinquecento
10 videoregistratori

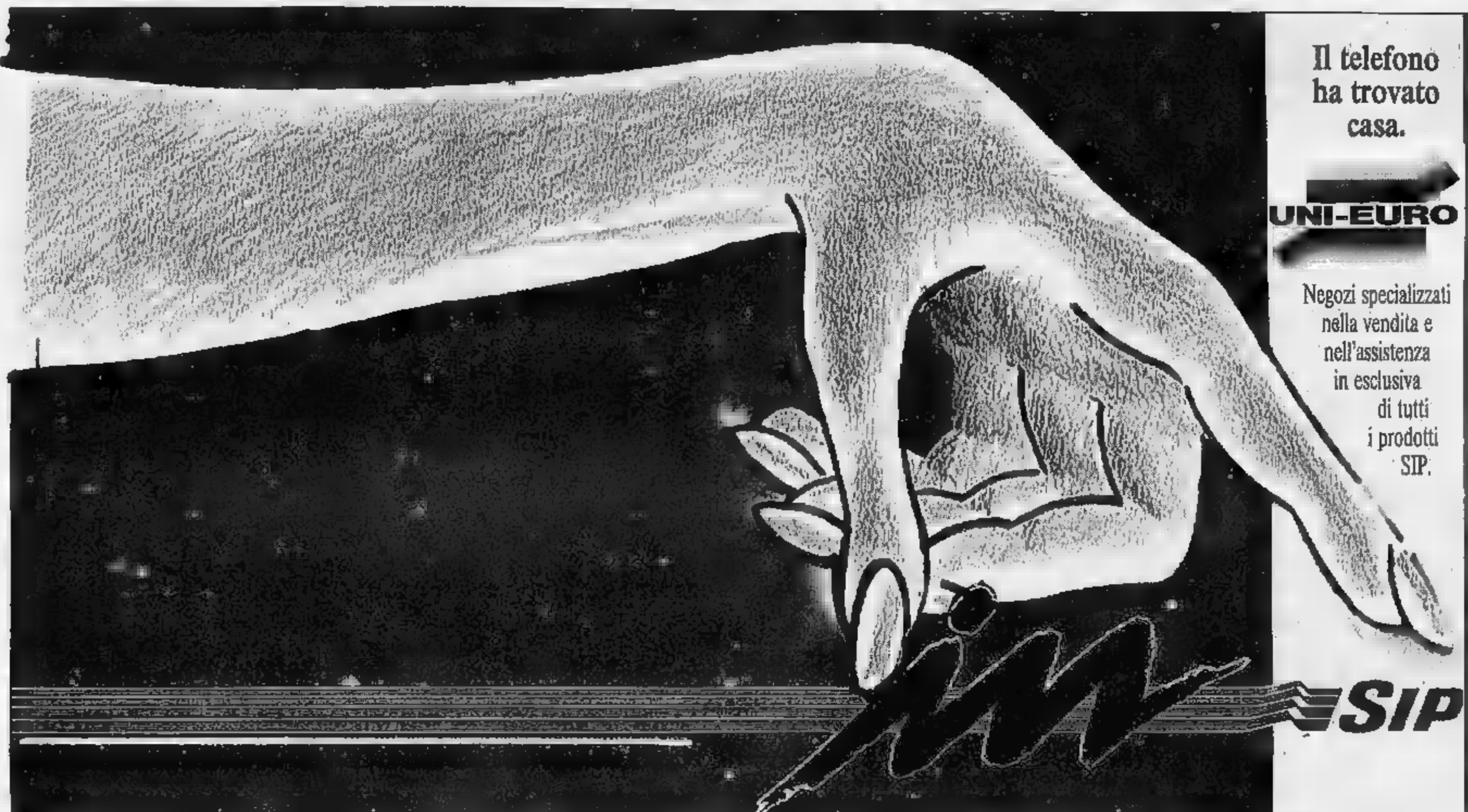
APERTURE
STRAORDINARIE

Domenica 31 ottobre
Domenica 7 novembre
Domenica 14 novembre

APERTO
dalle 15.00 alle 19.00



GRUPPO
UNI-EURO



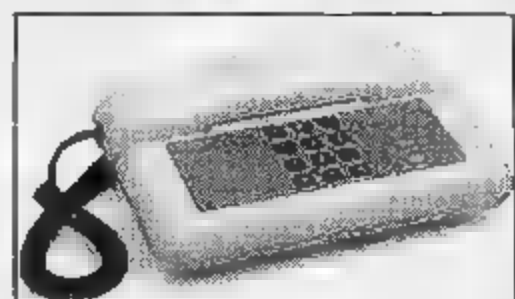
Il telefono
ha trovato
casa.

UNI-EURO

Negozi specializzati
nella vendita e
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

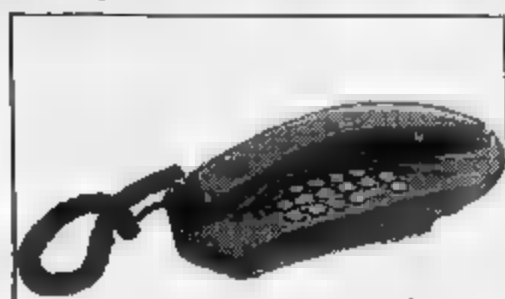
SIP

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



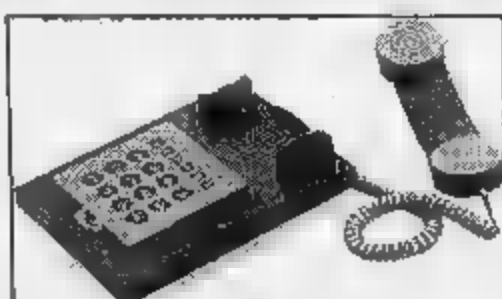
SIRIO tastiera bistandard - tasto ripetizione dell'ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, nero, rosso e verde

L. 80.000



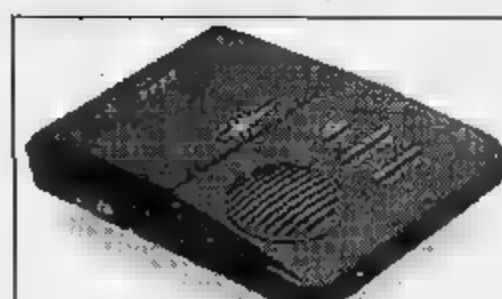
VIRGOLA tastiera bistandard - ripetizione ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



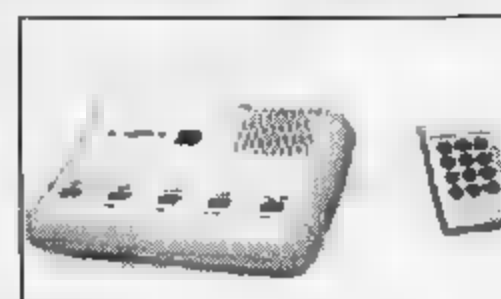
GIRASOLE t.a. selezione a mani libere e ascolto amplificato - avviso ottico di chiamata - ripetizione ultimo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



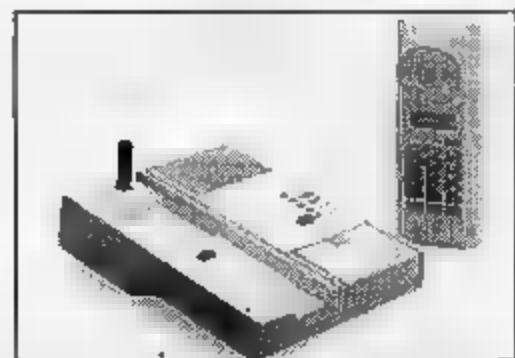
Segreteria JOLLY testo ■ annuncio in sintesi vocale - possibilità di programmare l'attivazione al secondo o quarto squillo - interrogazione ■ distanza con cod. vocale

L. 145.000



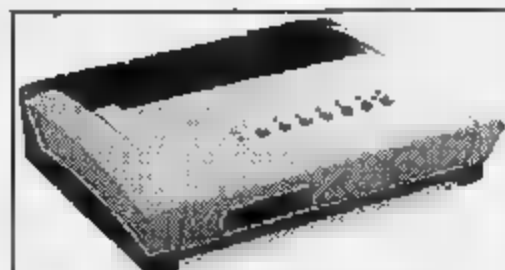
SEGRETELLE 2000 ascolto/cancellazione messaggi (anche a distanza) - possibilità di cambio messaggio ■ distanza - registrazione ora ■ data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo - rubrica di 10 numeri ■ selez. abbreviata - base e portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale - riconoscimento messaggi fax/fonici - scelta originale trasmesso - ricez. aut/man - avviso fine carta - indicatore errore trasm/ricez - giornale di trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe ■ potenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di potenza: 4 - batteria - caricabatteria lento da rete - alimentatore da auto con funzione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic Gold classe di potenza: 4 - compatto - batterie NIMH - ricetrasmittitore - caricabatterie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI 18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **ALBENGA** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Montereale, 11 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - Int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTENARIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANALI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogno, 46 - Int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **NOVARA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Ciesano sul Neva (Int. Sidis) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECRIVIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garassio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MAGGIORAZZANO** Strada 10 - Tel. 0172/495833 - **ASTI** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 10 miliardi. I tempi sono stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la lavorazione della plastica con 950 dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti e alla principale società del gruppo Fornara non rimane che chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì ci sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno su tutte le altre aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero - tra le quali Pianelli, Traversa, Savigliano, Fornara tecnologie - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 con l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che sta investendo in maniera particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria la sta soffocando e avrebbe bisogno immediatamente di 16 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, sono fortemente polemici con le banche. Giorgio Alraudo, segretario della Fiom

Collegno afferma: «Temiamo che la decisione degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Dealessandri, segretario della Cisl di Torino, si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate o ormai decolte, ma è accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali.

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analoga, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): a basso alle richieste il mercato potrebbe produrre almeno dodici camion al giorno, ma non riesce a far fronte alle richieste per man-

di di soldi da investire nella produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Giugni. Giff Donna. La concessione della cassa integrazione speciale per la ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Settimo San Mauro e Oleggio tarda da undici mesi. Il rischio è la perdita di 320 dipendenti su 1200. L'allarme lo lancia l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Bacarini



Guido Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di concorso di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assessori Personale e Lavoro Principale e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto successo. Le persone, con diversi gradi di specializzazione, verranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel censimento del patrimonio.

Dice Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl: «L'esperienza per ora lo riteniamo positivo. Sono già partiti i primi lavori e siamo al 100 per cento dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto con sollecitudine pensiamo, e speriamo, che la Provincia studi nuove opportunità di lavoro per altra gente. Non dimentichiamo che nel Torinese i dipendenti in mobilità sono oltre dodicimila. Qui a Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalla inte-

grazione. Da noi il dramma si chiama mobilità. E' un dramma, perché finita la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione».

E il Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Baffert: «Nei giorni scorsi abbiamo emesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché vogliamo intervenire assistenzialmente, finché se stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cee».

Per discutere proprio di questi problemi ieri Baffert si è incontrato con il sindaco Castellan.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti ai cassintegrati, solo 100 hanno accettato.

Un'altra iniziativa per combattere la crisi dell'occupazione viene dalla Confartigianato che ha costituito l'Erfa Piemonte, ente regionale per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per «favorire l'inserimento nel mondo del lavoro».

Tra le attività formative dell'ente ci sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (e. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interratori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchietti di cinque-sei e «confessionari» astucci, tanto di biglietti allegati a certificati del numero di capsule contenute, peso, prezzo di mercato. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interratori dei cinque cimiteri suburbani. I carabinieri hanno trovato quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo dei documentari-bridio sui lager nazisti, con i loro macabri testimoniali della spogliazione dei morti.

L'inchiesta è promossa dal procuratore Donatella Masia ha scoperto una realtà: i nostri giorni di cui si sussurrava da tempo e sinora coperta da una clamorosa omertà. Da quanto dura? E con quali bottini? Qualsiasi stima, al momento, rischia di essere aleatoria. Ma centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una decina di anni fa sono un delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla azienda, andò a lavorare come trimontatore al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che in

quale modo si depredevano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti non presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid corpi che, non ancora consunti, venivano fatti a pezzi per essere trasferiti nelle cassette destinate ai loculi più piccoli. La sua indignata reazione cadde nel vuoto. Antonio Bellini, il capo degli interratori del Cimitero Generale arrestato con Cagliero il 29 ottobre, anch'egli un sindacalista Cisl - ora è stato sospeso - ma in casa sono i funerali, vere matrimoniali e altri macabri esorcismi di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri 90 li ha investiti in obbligazioni. Un patrimonio, ma pur sempre una bella somma da raggranellare. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interratore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e di compartimenti opertosi. C'è in particolare un'ipotesi di accusa che il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati cercano di far luce su realtà di cui si parla da tempo

con cura: la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per fusi a suo tempo in una speciale lega, fossero nuovamente destinati ad riciclati in laboratori odontoiatrici. Le «confessioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

Questa storia di piccoli orrori quotidiani, che erano diventati «sordida routine della morte»,



affiora: cadenze impressionanti: dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, si infilavano fra i guanti e la pelle o negli stivali, alle «manche» richieste per «piantare» una tomba «prima fila», negli spazi confinati con i vialotti.

Di ammanche protese per il trasporto dei feretri si è mormorato per anni. Intervistato il 16 marzo dopo la privatizzazio-

ne del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospesa. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incendio mi sono sembrate tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è una netta sensazione che si tratti di un gara pilotata. Adesso sto in con accuse raccapriccianti».

Alberto Gaiuso

Quando scadono le cambiali c'è pietà, si deve cedere tutta merce e talvolta anche licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Soldi ad usura, interessi da capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Non c'è più fido: o paghi o ti bruciano il negozio. Sono numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. C'è chi cade, stritolato dagli usurai. Minacce, incendi, percosse: per sfuggire a questa spirale svendono tutto. Spesso le stesse licenze: per quattro soldi. Un business di centinaia di milioni. «Dietro c'è la presenza del crimine organizzato, della mafia», denuncia la questura. Ieri gli agenti hanno arrestato tre persone. Avevano in ginocchio i titolari di negozi di abbigliamento di Moncalieri, svuotandole il locale. Lo scassinatore aveva preferito subire, rivolgersi alle forze dell'ordine.

Le prime sulla presenza di un'organizzazione mafiosa erano state raccolte tre mesi fa le bancarelle del mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salvatore Longo parla di «elementi pre-



Carmelina Cavalieri, titolare di un magazzino in via delle Orfane, sarebbe la mandante della tentata estorsione

bancarelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, corso Emilia 17, e Carlo Mansi, 28 anni, via Santa Chiara 11. Gli denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati per alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni fa entrati in un negozio di abbigliamento per bambini in strada del centro. Un breve dialogo: la proprietaria, parole concitate, poi hanno cominciato a prendere vestiti e scatole, portandoli su un furgone in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: controllo, vediamo i documenti.

Forse sarebbe finito tutto lì. La negoziante è scoppiata in lacrime: «E' meglio che vi dica tutto. E ha raccontato la sua storia. Un momento di difficoltà, la richiesta di un prestito, 10 milioni, la firma apposta su due cambiali per 10 milioni, scadenza il mese dopo.

le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che la hanno portata via tutto ciò che aveva: negozio, merce per 10 milioni, senza restituire le cambiali.

I due sono stati portati in questura. Sviluppando le indagini gli uomini della mobile sono risaliti a Carmelina Cavalieri, 35 anni, titolare un magazzino all'ingrosso di abbigliamento in via delle Orfane 29. Secondo gli agenti lei avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il marito della Cavalieri, Giuseppe Bruno, è anni fa in carcere per furto.

La Cavalieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è per i funzionari della Mobile, la conferma di un'ipotesi di indagini. «Dietro all'usura, alle estorsioni, c'è la criminalità organizzata», ripetono. E c'è il sospetto che questa realtà sia diffusa in tutti i mercati cittadini.

Ezio Mascaro

Rifiuti a Moncalieri

Chiuso il mercato
Dopo il
sindacalista

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnitti, ex sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far rientrare una protesta sindacale. La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Aimeri e della cooperativa Arciere al via Corsi nel 1992. L'inchiesta sulla mazzetta pagata per l'appalto. E' stato arrestato dalla squadra mobile.

Allora era in corso a Moncalieri vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Faipa-Cisal, che si rivolse a Gnitti per un aiuto nella trattativa. Gnitti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Aimeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Ne avrebbe ottenuti 37. Interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché offerti.

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

FALSA
CESSAZIONE ATTIVITÀE CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLISCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA DATA 15-10-93 - ORGANIZZAZIONE CITTO ANTONIO - TEL. 011/789038

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:

UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!

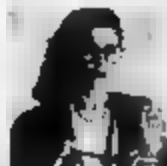
Dopo il grande ottenuto al Salone Immobiliare della Costa Azzurra

La società C2A Immobiliare e Sirius International sono liete di invitarvi alle giornate dell'informazione nelle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea di Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

PREZZI ECCEZIONALI

CASHMERE

MAGLIFICIO PREGIATI CAPI
DI MAGLIERIA A PREZZI DI
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324495
Via Spamball 26 (vicino al Museo di Monza)
POKINO (TO) - SCONTO CASSINO
Frazione Marcelli 33 - Telefono 011



FASHIONS NOVEMBRE

Tancredi
LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI DOCUMENTATI 20% - 70%

PREZZI MAI VISTI

ABBIGLIAMENTO

donna - uomo

NEGOZI: VIA SAN DONATO 27

VIA BIBIANA 14 (vicino al Museo)

VIA XX SETTEMBRE 11 (vicino al Reparto Calzature)

BELLATO

Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:

Il Mondo delle bambole GOLIA



Silhouette e personaggi GOLIA Torino, anni 30

11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Mancinisi n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con
MUSEO DEL LADARMO
e Torre Pellice

AVIS
CENTRO TRASFUNZIONALE
Via Vercellina 1 TORINO - Tel. 663.44.25

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. Madonna Angeli 2
Tel. 663.44.25

OTTICA
migliori occhiali della tua vita
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.42.59

Non perdetevi un'altra Saab.



NUOVA SAAB 900.

IN VISIONE E PROVA

Euromotor

CONCESSIONARIA



SAAB

PER SAVONA E PROVINCIA

VIA NIZZA, 54r.
VIA TORINO, 10

SAVONA
FINALE LIGURE

TEL. 019 26.31.29
TEL. 019 69.01/32

I nuovi provvedimenti si aggiungono al caos di questi giorni E anche l'isola pedonale

Stop alle auto in via Ratti, via Verzellino e via Astengo. «Spariti» numerosi posteggi
In ritardo la demolizione del ponte in via Corsi. La protesta dei commercianti

SAVONA. Isola pedonale ampliata e doppio in corso Mazzini. Questi i provvedimenti che scatteranno nelle prossime settimane, non appena il Comune avrà ultimato i lavori di demolizione del ponte di via Corsi. Quest'ultimo

sta provocando disagi agli abitanti e ai commercianti del quartiere agli automobilisti.

Corso Mazzini. «Stiamo valutando l'opportunità di aprire sin da lunedì prossimo corso Mazzini interamente a doppio di circolazione», afferma l'assessore alla Viabilità Giancarlo Berruti. Il provvedimento che è scattato martedì per consentire la demolizione del ponte ha infatti consentito buoni risultati. Dopo alcuni giorni di confusione, gli automobilisti si sono adattati rapidamente alla nuova viabilità e il traffico in uscita dalla città è risultato assai più scorrevole. Per poter aprire definitivamente corso Mazzini sarà necessario sistemare un'adeguata segnaletica, in modo da evitare pericoli per i ciclisti.

Isola pedonale. Il Comune attende in particolare di avere a disposizione nuovi semafori «intelligenti» che verranno installati in corso Mazzini. La giunta ha inoltre deliberato l'acquisto di segnaletica stradale per una spesa complessiva di circa 250 milioni. Altri 500 milioni verranno invece impiegati per la sistemazione delle vie del centro città. L'intervento riguarderà in particolare l'area della nuova isola pedonale. La zona vietata al traffico si estenderà infatti da piazza Sisto IV a corso Italia a via Ratti, via Astengo e via Verzellino. In piazza del Popolo verrà rifatto il manto stradale e verranno inoltre sistemate nuove fioriere. I vecchi contenitori di cemento saranno invece riciclati nelle altre zone dell'isola pedonale. Le fioriere con essenze e piante prenderanno il posto delle automobili.

Parcheggi. I posti auto sottratti nel centro città verranno restituiti parte in piazza del Popolo e parte in periferia. Nella piazza dell'ex stazione il Comune ha ricavato 100 nuovi posteggi grazie al rifacimento della segnaletica. Inoltre la giunta sta trattando le Ferrovie per ottenere la disponibilità dell'area alle Fornaci occupata dalle vecchie rotaie. Uno spiazzo in cui l'amministrazione intende realizzare almeno 250 posteggi.



I commercianti protestano per i ritardi nella demolizione del ponte in via Corsi

Via Corsi. La temporanea chiusura di via Corsi ha scatenato le proteste dei commercianti. «I lavori vanno a rilento», sostengono al bar Bagalupo. Vengono interrotti sovente anche per motivi banali e nel frattempo noi restiamo isolati dalla

città». I lavori secondo il Comune dovrebbero essere ultimati entro domani. Protestano che gli automobilisti che nella rivoluzione traffico rimasti disorientati.

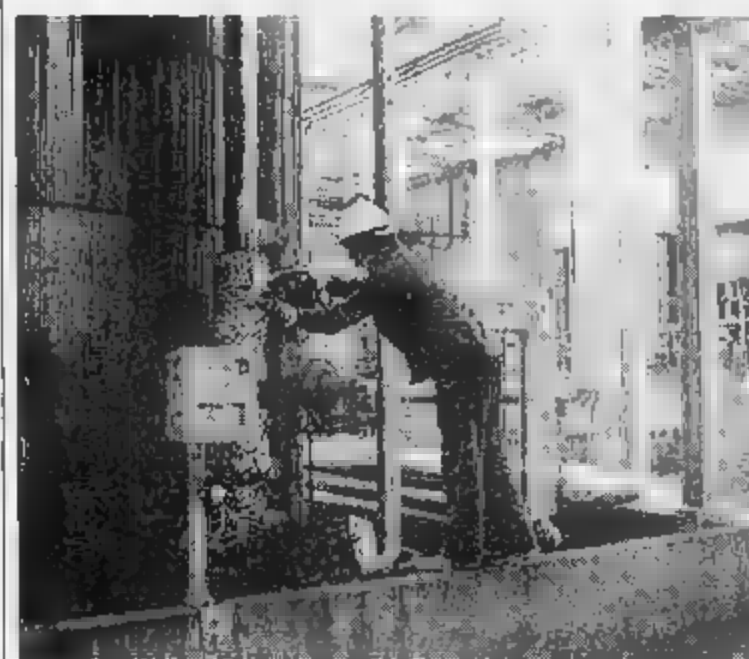
Ermano Branca

La strenna

Mentre in via Luigi Corsi i disagi aumentano, il ritmo dei lavori non è certo frenetico e si leva un coro di proteste, il Comune prepara una «strenna» natalizia ai commercianti del centro: l'ampliamento dell'isola pedonale. Per una giunta in agonia e sprovvista di un piano del traffico iniziative simili rappresentano un raro esempio di autolesionismo. Bloccare alcune strade centrali durante le feste di fine anno significa attirarsi addosso le maledizioni dei negozianti e clientela. Ma che fretta c'è, non si potrebbe lasciare il problema alla prossima giunta?

(i. p.)

Arrestato a Milano un dirigente della fabbrica Tangenti all'Acna per 125 miliardi?



Prosegue l'inchiesta del procuratore Acquarone sui fondi neri all'Acna

SAVONA. L'ingegnere Renato Spanò, 49 anni, presidente della «Planasia srl», che detiene il 99 per cento del pacchetto azionario dell'Acna, società di cui in manager è stato componente del collegio sindacale, è stato arrestato per concorso in falso aggravato in bilancio e truffa aggravata ai danni dello Stato: 125 miliardi di perdite fittizie denunciate nel bilancio Acna del 1992, per il ripianamento con soldi pubblici.

L'ordine di custodia cautelare, firmato dal giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni su richiesta del procuratore Renato Acquarone, è stato eseguito ieri mattina a Milano, dove abita il manager.

Si parla di un secondo ordine di custodia cautelare per un ex dirigente Acna, non eseguito, perché il destinatario si trova all'estero non c'è conferma ufficiale.

SERVIZIO A PAGINA 43

Ancora un falso allarme ieri palazzo di giustizia, sgomberati aule e uffici

«C'è una bomba in tribunale»

Una telefonata ha messo in allarme carabinieri e polizia che hanno controllato i sei piani dell'edificio
Il procuratore ha proseguito ugualmente gli interrogatori. Udienze rinviate in pretura: il giudice non c'era

SAVONA. Un falso allarme bomba ha paralizzato, ieri mattina, per quasi due ore l'attività del tribunale. Impiegati, cancellieri, avvocati e alcuni giudici sono stati costretti ad abbandonare il palazzo di giustizia per consentire a polizia e carabinieri di controllare con cura i sei piani dell'edificio. Anche l'udienza penale è stata sospesa. Il giudice, Vittorio Frascarelli, ha interrotto i processi e si ha ripreso soltanto tre quarti d'ora più tardi quando è rientrato l'allarme e la situazione è tornata normale.

Tutto ha avuto inizio a metà mattinata. Sono quasi le 11 quando i centralisti di palazzo di giustizia ricevono una telefonata anonima. «C'è una bomba in tribunale. Scoppierà fra qualche minuto», dice la voce maschile (con una chiara inflessione meridionale) dal l'altro capo del filo. Non è la prima volta che succede. Già qualche mese fa una telefonata dello stesso tenore (arrivata

DEPURATORI

Amministratori nei guai

E' stato rinviato al 15 dicembre il processo agli ex sindaci di Savona, Bruno Marengo, 50 anni, residente a Spornino piazza Napoleone 4/3, e Armando Magliotto, 66, abitante in via Firdanello 1/16, accusati di violazione della legge Merli in relazione ad alcuni scarichi e mare che non allestisce al depuratore consorzio di Zinola. Sul banco degli imputati siedono anche due assessori ai lavori pubblici, Giorgio Balbo, 49, via Tissoni 12/A e Franco Pastorino, 69, via Bazzino 7. E, infine, i due presidenti del consorzio del depuratore, Pietro Morea, 69, via delle Trincee 10/9 e Adelfo Gasco, 66, via Repubblica 9/4, che si sono avvicendati fra il '90 e il '91. Secondo il decreto di citazione a giudizio disposto dal pubblico ministero, Emilio Gatti, gli scarichi fuorilegge sarebbero stati quelli di punta Erasmo, nella vecchia Darsona (preesistente al 1976). E, ancora, quelli di via Scotto e di via Turati.

(c. v.)

però nel pomeriggio) aveva

momenti di panico. E subito scatta il piano di emergenza. Il presidente del tribunale Franco Becchino avverte immediatamente il 113. Passano pochi minuti e a palazzo di giustizia arrivano a sirene

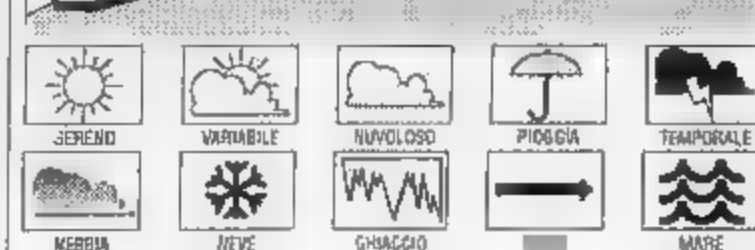
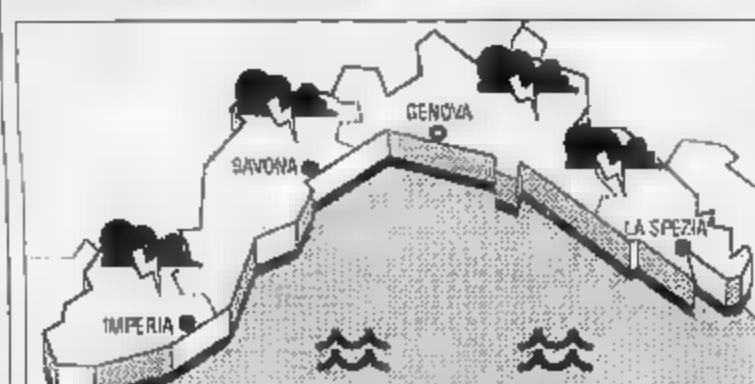
spiegate due pattuglie della squadra mobile con il vice-commissario Salvatore Sciuto e due gazzelle dei carabinieri il capitano Simonella.

Precauzione, i sei piani dell'edificio vengono fatti sgomberare. Impiegati e cancellieri lasciano gli uffici. Restano al loro posto soltanto i magistrati. Fra questi, il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, che è impegnato in un interrogatorio. In delle

sulle penali in corso un processo per reati fiscali. Il giudice Frascarelli continua il dibattimento per qualche minuto e poi decide una temporanea sospensione che si protrarrà per 45 minuti. «E' sicuramente uno scherzo», commentano gli investigatori - però i controlli bisogna farli. Non possiamo dare nulla per scontato. Poliziotti e carabinieri controllano ogni angolo del tribunale: uffici, archivi, il garage. L'allarme rientra alle 12,30 quando il personale può riprendere la normale attività. Ma il giovedì nero ha interessato anche la pretura. Tutti i processi che erano fissati ieri mattina sono stati rinviati al 15 dicembre perché il giudice, Maria Pia Viplana, non ha potuto essere presente all'udienza.

(c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvoleggiamenti connessi al transito di una perturbazione atlantica, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. Tendenze per domani e domenica: schiarite più ampie.

TEMPERATURE DI IERI
Savona max 17 min 12
Imperia max 17 min 12

FA A IMPERIA
Max 17; min 12. Temp. del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,05. La Luna si leva alle 8,42 e cala alle 16,41 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Accuse a medici e funzionari per le irregolarità Savona, seimila invalidi e ora scattano i controlli

SAVONA. Sono oltre 6 mila gli invalidi in provincia di Savona. Ora verranno passati in rassegna per verificare se, come è avvenuto in tutto il resto del Paese, nell'elenco figurino anche falsi invalidi. Il presidente regionale dell'associazione Lul-Panperi rifiuta comunque processi sommari: «Sono state irregolarità il giusto fare chiarezza. E' necessario perseguire coloro che eventualmente abbiano presentato false certificazioni. I primi a dover essere puniti, in tal caso, saranno i medici o i funzionari che hanno creato in modo compiacente i «falsi invalidi». Purtroppo in questi casi il rischio è che non vengano adottati seri provvedimenti ma che si verifichino i soliti provvedimenti in grado solo di gettare fumo negli occhi.

La provincia di Savona, tuttavia, è fra quelle con il minor tasso di invalidità. Complessivamente i savonesi invalidi sono 6 mila 133 e la maggior parte di questi sono anziani. Circa il 60 per cento hanno più di 65 anni e vantano un assegno di accompagnamento di 700 mila lire. «Per tante famiglie questo assegno significa poter assistere gli invalidi anziani o i minori gravemente disabili», in istituto di gravare ulteriormente sulla pubblica assistenza. Il presidente degli invalidi Luigi Panperi comunque ricorda anche gli scandali: «Anche in provincia di Savona si sono verificati scandali e hanno coinvolto soprattutto medici e funzionari. Per esempio ad Albenga nel 1990 si verificò il caso più eclatante. Le verifiche sui casi sospetti emersi 3 anni fa si stanno ancora effettuando e alcuni dipendenti comunali hanno pagato con la sospensione del lavoro. Anche a Savona si erano verificate polemiche seguite all'assunzione alle Poste di «falsi invalidi». Alcuni dipendenti menomati esercitavano addirittura attività sportive a livello agonistico.

(a. b.)

«D'inverno va revocata, è la nostra rovina» Isola pedonale a Celle commercianti in rivolta

CELLE L. I commercianti chiedono la revoca immediata del provvedimento di chiusura del centro storico al sabato e alla domenica.

Dopo la pausa estiva, riprendono le polemiche sull'isola pedonale. I commercianti, che nei giorni festivi tengono aperti i negozi per offrire un servizio ai clienti, segnalano un preoccupante calo di presenza da quando è entrato in vigore il provvedimento.

«Posso capire che in estate si chiudano le strade per agevolare i pedoni», dice Renzo Santoro, «ma d'inverno, con la crisi che c'è, trovo fuori luogo che un'amministrazione decida di scoraggiare i pochi clienti che arrivano in paese attirati dai negozi aperti.

«Ho chiesto il permesso di tenere aperta la tabaccheria, ma se le cose continueranno in questo modo», dice Renato Bruzzone, «prenderò un giorno di riposo». Al sabato, la circolazione è chiusa dalle 10

del mattino. Alla domenica, la gente non può proprio entrare in centro e piuttosto che cercare un parcheggio fuori mano, si fa la spesa altrove», spiega Gianluigi Spigarello. «E' una desolazione vedere gente per strada».

(a. z.)



presenta

IA SIP
**IL TELEFONO
HA TROVATO CASA**
- ALBISOLA CAPO -

Corso Ferrari, 34 - Tel. (019) 486.779 - 486.686

L'inchiesta del sostituto procuratore Landolfi su palazzo di giustizia

«Perché sono innocente»

L'ingegnere del Comune Enzo Galliano ha respinto in tre ore di confronto tutte le accuse. Anche Gaggero si dichiara estraneo alla vicenda. Oggi tocca all'ex senatore pds Scardaoni

SAVONA. Gli interrogatori del sostituto procuratore Landolfi, ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano, e dell'architetto Nino Gaggero, i direttori dei lavori di Palazzo di giustizia, hanno convinto il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che il progetto esecutivo della stabile era stato ridimensionato, per chiedere varianti in corso d'opera, che hanno portato alla lievitazione del costo da 15 a 25 miliardi.

Il progetto del Palazzo di giustizia è firmato dall'architetto Leonardo Ricci, ma la volumetria delle strutture in cemento armato e delle vetrine è stata calcolata e risultano ampiamente inferiori a quelle previste dal progetto.

Il magistrato ne ha avuto la conferma durante l'interrogatorio dell'ingegnere Enzo Galliano (oltre 3 ore), che si è dichiarato estraneo alla vicenda e, soprattutto a patti e progetti che avrebbero portato soldi nelle tasche di persone già coinvolte nell'inchiesta.

Quella di Enzo Galliano, assistito dall'avvocato Angelo Luciani Germano, è stata una difesa basata soprattutto su dati tecnici, suffragata da un'imponente documentazione consegnata al magistrato. Secondo il professionista, la sorveglianza esercitata sull'esecuzione dei lavori, direttamente e tramite suoi assistenti, è stata ferrea.

E le 30 mila ore di lavori affidate in subappalto, che il perito della procura, Federico Bertone



A sinistra l'ingegnere del Comune Enzo Galliano e l'architetto Nino Gaggero

ritiene eccessivo in numero e costo? L'ingegnere capo del comune ha sostenuto che nel computo del costo dei lavori degli impianti elettrici e di riscaldamento dell'immobile non è stato tenuto conto delle opere preparatorie per la loro sistemazione.

Identica l'attenzione a le obiezioni formulate ai titolari dell'appalto di Palazzo di giustizia, il Consorzio cooperativo Copl di Reggio Emilia, per le fondazioni: una selva di pali in cemento che esistono in

commercio e che avrebbero dovuto essere confiscati nel terreno con un maglio gigantesco, che non avrebbe dato alcuna sicurezza sulla bontà del lavoro e, comunque, che avrebbe pregiudicato la stabilità degli stabili vicini. Da qui, il ricorso ad un altro tipo di palificazione.

Il professionista, però, si sarebbe trovato in difficoltà su una contestazione del magistrato. In un documento a sua firma, inviato al ministero della Giustizia il 18 giugno del 1982, non ha avvisato che i

lavori erano stati sospesi 7 giorni prima. L'accusa sospetta che l'omissione faccia parte del piano per bloccare gli aumenti che sarebbero stati richiesti per le varianti in corso d'opera. L'ingegnere Galliano si è giustificato: «Il documento era stato preparato da altri».

L'interrogatorio di Galliano, che si era iniziato alle 9, 30, si è concluso dopo le 13. Una breve pausa e il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha fatto entrare nel suo ufficio l'architetto Nino Gaggero, difeso dall'avvocato Tito Signorile. Il professionista ne è uscito poco prima delle 17.

Anche l'architetto Gaggero ha respinto gli addebiti comuni a tutti gli indagati: abuso d'ufficio a fini patrimoniali, falso ideologico e frode in forniture pubbliche. Il magistrato, anche se non ha firmato un provvedimento formale, ha imposto il contenuto dell'interrogatorio.

Dalle indiscrezioni trapelate, l'interrogatorio ha avuto come tema predominante le varianti al progetto, respinte per due volte dal provveditorato alle Opere pubbliche, ma che hanno finito per ottenere l'approvazione.

Sembra che il sostituto procuratore Alberto Landolfi, sottoposti pressioni e interessi di uomini politici. Domani, si prosegue con l'interrogatorio dell'ex senatore ed ex sindaco del pci-pds Umberto Scardaoni. [b. b.]

Caso Dottino: il sindaco di Albissola ieri dal giudice

Gaggero ha «incrinato» la versione di Briano

ALBISSOLA M. Il sindaco Sergio Gaggero è ascoltato ieri dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, merito alla lottizzazione della zona «E19» per la quale è in carcere, dal 30 ottobre, l'ex assessore alle Finanze, Claudio Dottino.

Dopo l'interrogatorio di Dottino e dell'imprenditore Domenico Briano, socio in due immobiliari e coinvolto per l'accusa di concorso in concussione nell'inchiesta su presunta tangente da mezzo miliardo che sarebbe stata chiesta da Dottino ad un imprenditore milanese, è stata la volta del sindaco.

Gaggero ha fatto una relazione minuziosa sull'iter della pratica per la lottizzazione della collina Brucati. Il sindaco ha risposto alle domande del magistrato volte a comprendere se vi siano stati, o meno, nella mappatura della lottizzazione, errori tali da compromettere, in futuro, la tranquillità della moglie di Briano, Lidia Rossi, proprietaria di un'area attigua alla «E19». E' infatti con questa motivazione che Briano avrebbe giustificato la necessità di chiedere l'intervento di Dottino. Quest'ultimo, sarebbe entrato nella vicenda con il semplice ruolo di pacificatore tra le imprese savonesi, che avevano caduto le loro quote, e la «Gila» di Milano, che la aveva acquistata. Dalle risposte del sindaco, sembrerebbe essersi incrinata la tesi di Briano. Secondo



Sergio Gaggero, sindaco di Albissola M.

Gaggero non ci sarebbero state, a livello progettuale, difformità tali da compromettere le trattative tra i privati e l'edificabilità della zona. La tesi del sindaco sarebbe stata confermata anche dal geometra dell'Ufficio tecnico, Sergio Pomgranato, interrogato a sua volta.

Oggi il tribunale del riesame si riunirà per pronunciarsi sulle istanze di libertà o arresti domiciliari presentate dall'avvocato Enrico Nan, difensore di fiducia di Claudio Dottino. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Ieri mattina il morto l'ex senatore Cattanei

E' morto ieri alla clinica Villa Serena l'ex senatore democristiano Francesco Cattanei. Cattanei aveva 61 anni, era sposato senza figli: nipote dell'ex ministro Giorgio Bo era stato eletto presidente della Provincia di Genova a soli 33 anni. Nel 1988 era stato eletto deputato e era stato confermato fino al 1992 quando era stato invece eletto al Senato. [p. l.]

ENZO LIPPA

«Mio figlio il vittima di un errore giudiziario»

«Mio figlio il innocente ed è vittima di un errore giudiziario». Lo sostiene Rosalba Riggio, la madre di Angelo Ladda, 26 anni, condannato a due anni e mezzo di reclusione perché secondo l'accusa avrebbe cercato di violentare una studentessa in corso Ricci. La donna ha deciso di scrivere il presidente della Repubblica. Un'iniziativa analoga potrebbe essere presa dai vicini di casa Ladda. [c. v.]

MARMORASSI

Pian del Bue senz'acqua gli abitanti dal sindaco

Una delegazione della località Pian del Bue Marmorassi ieri mattina ha incontrato il sindaco Tortarola per protestare contro il mancato allaccio della fazione alle condotte dell'acquedotto. E' dal 1987 che gli abitanti chiedono il collegamento. [e. b.]

La Provincia vuole indagare sulle ceneri della centrale

La Provincia indagherà sulla radioattività delle ceneri della centrale termoelettrica di Vado Ligure. Le analisi verranno effettuate attraverso il laboratorio dell'Ensa di La Spezia. [e. b.]

UN GIOVANE È ASSOLTO

Dall'accusa di spaccio

Paolo Papasodaro, 35 anni, Savona, è stato assolto dall'accusa di spaccio di droga. Il giovane era stato fermato a bordo di un'auto con un amico che aveva una bustina di droga. Le indagini hanno escluso ogni responsabilità di Paolo Papasodaro. [r. a.]

DUE NOTI CERAMISTI STASERA

Si sfidano a «Canale 5»

Stasera alle 20.30, i tornanti albiessolati Claudio Mandaglio e Luigi Musumeci si misureranno ne «La grande sfida», il programma in onda su Canale 5, presentato da Gerry Scotti. I ceramisti gaggergeranno per sfidarsi, in due minuti, il maggior numero di vari. [a. z.]

Fallito assalto ieri pomeriggio alla tabaccheria di via S. Lucia

Commerciante mette in fuga rapinatori armati di pistola

QUANTITÀ

Il Circo di via S. Lucia

Un circolo della terza età per solidarietà agli anziani

Mercoledì 17 nella sede della Circo di via S. Lucia si costituirà ufficialmente il Circolo della terza età. Si tratta di un'associazione che si propone di promuovere iniziative culturali e solidarietà per gli anziani.

VILLAPIANA

Le condizioni dei giardini al centro molte proteste

Alla Circo di Villapiana i giardini abbandonati per la mancanza di personale. La manutenzione del verde pubblico, che il Comune ha affidato ad una ditta specializzata, non soddisfa i responsabili della Circo. I quali lamentano la lentezza con cui vengono effettuati gli interventi di manutenzione.

SAVONA. Tentata rapina, ieri pomeriggio, alla tabaccheria di via Santa Lucia. Due banditi, armati di pistola, hanno cercato di rapinare l'incasso della giornata, ma sono stati costretti alla fuga dalla improvvisa reazione di uno dei proprietari, Carlo Vimercati, 73 anni, abitante in via Piave, che ha afferrato un'asta di ferro utilizzata per abbassare la serranda e si è scagliato contro i malviventi. Uno dei rapinatori, prima di correre fuori dal negozio, ha puntato l'arma al commerciante e ha promesso il grillo. Forse voleva soltanto impaurire il negoziante perché d'opinione della squadra mobile che fosse una pistola giocattolo. Ma il proprietario - hanno poi commentato in questura - ha ugualmente corso un grave rischio. Perché poteva sapere che l'arma non fosse finta.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 15. «Erano in due - ha raccontato Carlo Vimercati - aveva il volto nascosto in un passamontagna. Il complice era, invece, a viso scoperto. En-

trambi erano armati. Tutto è successo in pochi istanti. Sono entrati nel negozio e mi hanno gridato che volevano i soldi. «Io - ha proseguito il commerciante - mi sono voltato e ho afferrato l'asta di ferro. La mia reazione li ha colti di sorpresa e quando sono resi conto che non ero solo perché mia moglie si trovava nel retro, sono scappati».

I due banditi sono fuggiti a piedi. Hanno raggiunto via Fagnola dove forse hanno lasciato l'auto a bordo della quale sono riusciti a fare perdere le tracce. L'allarme è scattato immediatamente. Polizia e carabinieri hanno setacciato a lungo il centro e la periferia della città, ma le ricerche non hanno dato alcun esito. Gli investigatori sono convinti che i due banditi facciano parte della stessa banda che nelle ultime settimane ha rapinato il magazzino della San Carlo, a Vado, l'area di servizio Agip di Varazze, sull'autostrada Savona-Ventimiglia e l'ufficio del Lotto via Verdi. [p. p.]

Troppe irregolarità

Passi irregolari un censimento del Comune

SAVONA. Passi irregolari sotto inchiesta a Savona. Centinaia di savonesi dimenticano infatti di denunciare al Comune questo privilegio che è soggetto ad un tributo piuttosto consistente. Coloro che si assicurano il diritto di uscire con l'auto dal garage devono pagare una tassa al Comune che varia dalle 100 alle 300 lire l'anno a seconda dell'ampiezza del passo carrabile e della zona della città in cui si trova il parcheggio. Molti savonesi dimenticano di denunciare al Comune il privilegio di cui dispongono. Esistono poi centinaia di passi carrabili illegali. Molti garage si affacciano infatti su strade tanto strette da indurre gli automobilisti a non sostare in corrispondenza del posteggio. In questo caso i proprietari del parcheggio non hanno interesse a richiedere il passo carrabile ma secondo il Comune si tratta comunque di privilegi soggetti a tassazione. Nei prossimi mesi l'Ufficio tributi del Comune darà via alla caccia agli evasori. [a. b.]

Parla l'assessore

«Niente strada per chi ha più di 70 anni»

L'assessore ai Servizi Sociali del Comune Agostino Varaldo propone di abolire lo sfratto per chi ha più di 70 anni.

SAVONA. L'assessore ai Servizi sociali del Comune Agostino Varaldo propone di esentare dallo sfratto gli ultrasettantenni. Un'iniziativa di carattere umanitario che avrebbe particolare rilevanza per Savona dove quasi il 30 per cento della popolazione è in età da pensione.

Un'analoga strategia è stata adottata dalla Commissione prefettizia che si occupa degli sfratti in provincia. Roma. Il progetto consentirebbe di risolvere almeno i casi più gravi. In provincia la piaga degli sfratti gravi: oltre 1000 famiglie negli ultimi 5 anni hanno subito un procedimento esecutivo. [e. b.]

In via Paleocapa

Va a fare spesa e le rubano l'auto in sosta

SAVONA. Continuano i furti di auto in città. In via Paleocapa, un'impiegata di anni, Anna Maria Lupo, abitante in via Marmorassi, è stata derubata della propria Ford Fiesta che aveva lasciato in doppia fila. La giovane era scesa dalla macchina pochi minuti, per fare una commissione. Quando è tornata è riuscita soltanto a scorgere il ladro che alla guida dell'auto ripartiva a tutta velocità. Anna Maria Lupo non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

Ladri in azione anche in via Nazario Sauro. Hanno rubato da un furgone in sosta una scatola contenente cinquemila cartucce calibro 22 destinate all'Armeria Tossatore. La refurtiva è stata, però, recuperata poche ore più tardi dai carabinieri del reparto radiomobili. I ladri l'avevano abbandonata in un'isola vicino al palazzo della Provincia, in via IV Novembre, probabilmente con l'intenzione di andare a riprenderla in un secondo momento. Sono ora in corso indagini. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Vado e l'inquinamento proposte del sindaco

Vorrei che questo mio scritto risultasse una sorta di «lettera aperta» che, pur avendo quale destinatario diretto il col. Gen. Salvato di Savona, il quale ha innescato il confronto su queste colonne, è rivolta soprattutto alla comunità di Vado Ligure che mi onora di amministrare.

Mi sono permesso di rimproverare il col. Salvato per aver creato un ingiustificato allarmismo utilizzando notizie false e distorte, certamente non le stesse, in termini di contenuto sostanziale, di quelle di fonte ufficiale, le uniche che nella nostra qualità di amministratori riteniamo assolutamente doveroso prendere in considerazione.

La tutela ambientale e della salute dei cittadini in rapporto alla salubrità dell'ambiente sono temi troppo delicati ed importanti, coinvolgono equilibri ed aspetti così variegati e molteplici da esigere essere affrontati con meditata certezza di dati, presupposti, con piena consapevolezza degli strumenti

e dei modi con i quali, sia per un giudizio di legittimità che merito, è possibile intervenire e, ancora, estrema chiarezza circa gli obiettivi da raggiungere.

Non si può e si deve affrontare in tema ambiente-salute prescindendo da tutto quanto ho sopra descritto e che, mi creda il col. Salvato e mi credano i cittadini vadesi, ci impegnano quotidianamente - amministratori, funzionari e tecnici - per sempre migliorare la capacità di intervento dell'Ente locale sia per prevenire che per reprimere e punire situazioni compromettenti per l'ambiente e la salute.

Si tratta di materia complessa, da affrontare con serenità di giudizio e con studio ed applicazione. Per questo rifiuto i «si dice» e rifiuto di pari «dovrebbero», «sarebbero potuti», in generale rigetto le posizioni assunte a priori.

Preferirei che alla polemica si sostituisse un confronto tra persone aperte e leali, anche un confronto, purché la critica sia costruttiva e fondata.

Per questo, invito il col. Salvato ad un incontro durante il

quale sarò ben lieto di spiegare quanto conosco sul tema e mettermi a disposizione per ogni eventuale richiesta vorrà essere inoltrata.

Roberto Peluffo, sindaco di Vado Ligure

Sulla sfilata storica Campanassa replica

Mercoledì scorso la lettera dal titolo «Da quattro soldi la sfilata storica?», coperta da anonimi, ma sicuramente stilata dal pugno di elementi già appartenenti alla famiglia della Campanassa - e quindi della Consilia Ligure - ha voluto gettare ombra su una manifestazione regionale di alto valore culturale e sociale.

I mille liguri che vi hanno partecipato e i savonesi che hanno assistito per via sono i più autorevoli giudici di quanto è avvenuto domenica scorsa a Savona e di quanto hanno scritto i sotto contestatori.

Rocco Peluffo, presidente de «A Campanassa»

Scrivere a La Stampa, Piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 0181/810.871.

NUMERI UTILI

AUTOSERVIZI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spolto)
Cairo: tel. 50.091 (Jura Val Bormada)
Pietra Ligure: telefono 688.088 (da Nod a Borghetto)
Albissola: telefono 50.348
Alghero: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 690.231
Cortale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8.30 alle 20:
Cenepari: via Montanole 48, tel. 829.949
Cenepari: piazza D'Az 8, tel. 851.923
Delle Fornaci: Vittorio Veneto 126, tel. 804.002

Il servizio notturno è garantito dalla Farmacia della Ferrera, Italia 153, tel. 821.202

ALASSIO

Inglese: corso Dante 344, tel. 640.128

Comunale: via Mille Ignazio, tel. 640.128

ALBISOLA SUPERIORE

San Nicola: via Turilli 7, telefono 489.910

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi: via Colombo 11, tel. 640.128

CAIRO MONTENOTTE

Manelli: via Roma 76, tel. 503.856

FINALE LIGURE

Richeri: corso Europa 21, telefono 601.703

LOANO

Giovanni: via Garibaldi, telefono 668.045

MILLEMARO

Saroldi: piazza Italia 45, tel. 585.650

NOLI

Monte: via Italia corso Italia 10, tel. 748.836

NETRA LIGURE

Soccorso: via Battisti 125, telefono 616.732

MIZZADRA

Mazzadra: via Aurelia 136, tel. 880.231

SASSELLO

Nanni: via Badeno 17, tel. 724.107

VARAZZE

Montanaro: via Marnelli 24, tel. 87.013

FARMACIA MEDICA

Notturna, preventiva e festiva: Disarzio Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spolto)

STATO CIVILE

SAVONA 11

NATI. Lorenzo Spanu.

Maggiolino Capello vedova Cerillo, 85 anni di Savona, via Buscaglia 10. Trasporto diretto stamane alle 9.15. Santina Cugno in Pasqualini, 60 anni di Savona, via vada dagli Angeli 23. I funerali si svolgeranno stamane alle 9.45 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Marlin Carlo Ottolenghi, 84 anni di Savona, via dei Cassari 2. Trasporto diretto stamane alle 8.45. Paolo Dottino, 84 anni di Savona, via Canepa 8. I funerali si svolgeranno stamane alle 10.45 nella chiesa di San Paolo in via Giusti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Si è aperta la contrattazione in Comune per l'estensione dell'orario al pomeriggio. Il progetto prevede almeno un rientro pomeridiano al giovedì per gli uffici a contatto con il pubblico. Reale da definire il problema della mensa. I sindacati effettueranno i rientri pomeridiani hanno infatti sottolineato la necessità di garantire il servizio e il ristoro per i dipendenti. Savona. La Lega Italiana contro i tumori organizza corsi gratuiti per diagnosticare il vizio di fumo. Per informazioni occorre telefonare al 812962. I lunedì, al mercoledì e al venerdì dalle 10 alle 12

APPUNTAMENTI

SAVONA

Dibattito sulla droga

Domani alle 15.30 alla Sala Rossa del Comune si svolgerà «Lotta al narcotraffico», un dibattito organizzato dalla rivista Pagine Savonesi. All'incontro parteciperanno pure il ministro agli Affari sociali Fernanda Comari, il sindaco Sergio Tortarola, e il giudice Alberto Landolfi. [e. b.]

Strumenti antichi

L'associazione «Villa Cambiaso» organizza corsi di musica antica. Sono previste lezioni di flauto, viola, basso e canto corale. Per le iscrizioni rivolgersi a Villa Cambiaso in via Torino 10, da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 18.30. [e. b.]

SAVONA

Iniziativa del Garden club

«Un giardino per i principini». Questo il tema dell'incontro proposto dal Garden club di Savona nell'ambito del ciclo di conferenze al Lontoro Porzetto di via Fagnola. L'appuntamento è questo pomeriggio ore 16.30. [e. b.]

CANDIDATI IN PRIVATO/1 Profili dei primi tre possibili sindaci di Albenga

Oltre alla politica siamo così

Viveri gestisce un distributore e ha una grande passione per le auto. Sacchetti lavora all'Ansaldo e ama i trenini elettrici. Angelo Barbero, medico, tifa per Zurbriggen. Ecco la loro giornata tipo



«Sveglia alle 8: caffè, sigarette e giornali, poi scendo al distributore»

MAURIZIO SACCHETTI



«La Lega è l'unico partito senza ombra, con le capacità per governare bene»



«Alle 7 di mattina sono già in studio per le visite. E d'inverno tifo per Zurbriggen»

ALBENGA. In sette per una poltrona. Tra poco più di una settimana Albenga va alle urne per scegliere, ed è la prima volta che l'elezione diretta, il sindaco che la governerà i prossimi quattro anni. I programmi, le idee politiche, gli interventi per cambiare volto alla città sono già stati scritti e vengono ripresi quasi ogni giorno in incontri e dibattiti. Ma chi sono, in privato, i sette candidati alla poltrona di primo cittadino? Quali hobby hanno, quali interessi, com'è la loro giornata? Ecco i profili dei primi tre candidati a sindaco.

Cinquant'anni, sposato, una figlia, Giulia, di 10 anni, in politica da sempre, un'amore viscerale per le Alfa Romeo rosse. «Angioletto» si propone come «il sindaco degli albegensesi», forte delle 5 mila preferenze ottenute nel 1988 quando era capoluogo del Pci. Con la trasformazione in Pds Viveri ha rotto in maniera traumatica con il partito. La sua giornata, prima della campagna elettorale, comincia attorno alle 8 del mattino. «Caffè, sigaretta e quotidiani. Poi scendo al distributore che gestisco per lavoro», racconta. Difficile vederlo alla pompa. Più facile sia in ufficio a curare la parte amministrativa o a parlare di politica. Strategie per l'alternativa democratica, la formazione politica che lo candida come sindaco. La



La piazza del Comune di Albenga. Sono sette i candidati alla poltrona di sindaco della città

sera ancora politica, riunioni e incontri. Per concludere un rithm invecchiato si tavolini del «Carpe diem» in compagnia di amici fidati.

MAURIZIO Trenta-anni, ingegnere, scapolo, vive, quando è ad Albenga, assieme ai genitori e al fratello Enrico, anche lui ingegnere. «Attualmente lavoro all'Ansaldo, a Genova, ma per lavoro sono spesso fuori Italia», spiega. Pochi giorni fa era a Seul, proprio nel momento delle tensioni tra le due Coree. Ama le auto sportive e in estate, durante le ferie trascorse ad Albenga, pratica windsurf e corre in bicicletta.

D'inverno si sfoga sulle piste da sci. È appassionato, da sempre, di trenini elettrici e di romanzi, soprattutto gialli e fantascienza. Il incontro con la Lega è stato casuale ed è coinciso con la sua decisione di impegnarsi per Albenga. «E la Lega è l'unico partito senza ombra e ha il suo interno capacità per governare bene», commenta.

ANGELO Quaranta-anni, sposato, due figli, Valentina di 14 anni e Filippo di 10, medico di base, e per sette anni, sino al 1983, ospedaliere. Angelo Barbero è uno dei volti nuovi della politica. Guida «Uniti per Albenga» ma la campagna elettorale non lo distoglie dal lavoro. «Mi alzo alle 6 del mattino e alle 7 sono già in studio o in giro per le visite. E si va avanti così sino a tarda sera», racconta. Le sue letture sono soprattutto specialistiche: «Corso di mantenimento aggiornato nel mio campo. Per quello che riguarda l'esterno, oltre al quotidiano, seguo in tv inchieste e programmi giornalistici», spiega. I suoi hobby riguardano ciclismo e sci: «Sono un tifoso di Zurbriggen».

Appuntamento. Alle 20,45. Al momento democratica organizzata, nella sala dell'«Ester Siccardi», il convegno «Una nuova Regione d'Europa: il ruolo del Piemonte». Partecipano Danilo Sandigiani, Claudio Buscaglia, Gianni Cozzi, Giancarlo Garaschi. Alle 21, al cinema Ambra, la Lega nord presenta il candidato Maurizio Sacchetti all'onorevole Sergio Castellani e il senatore Francesco Tabellini. Alle 22, serata dedicata ai giovani alla discoteca «Black out» per presentare Giuseppe Polosi, candidato «Proposta per Albenga».

di Pezzini

L'ESPERTO

Varazze ha bisogno dei Vigili del fuoco

UN distacco dei Vigili del Fuoco a Varazze? Magari. Per solo un sogno, domani chissà. Questi gli spunti per una riflessione ad alta voce. La tragedia di via Ciarli, il drammatico incidente stradale sull'autostrada Savona-Genova all'altezza di Arenzano e la nuova mappa dei confini geografici dei collegi elettorali. Che può unire una cronaca così distante e diversa è presto detto: la necessità di una ricerca continua per migliorare l'organizzazione sul territorio. Mi spiego meglio. Percorrere lunghe distanze per portare il soccorso è, per ovvi motivi, non solo negativo, ma anche frustrante. Mentre si viaggia a velocità sostenuta, il suono della sirena bitorale ti stordisce e l'intenso traffico esaspera. Ed un solo pensiero accompagna il difficile corsa: «Speriamo di giungere in tempo». Un timore che si ripete sempre, quando la richiesta di soccorso proviene da località lontane. E' scontata quindi l'utilità di nuovi presidi antincendio sul territorio, compresa l'idea di un distacco a Varazze.

Ma cosa c'entra in tutto la mappa dei nuovi collegi elettorali? E' presto detto. I nuovi confini elettorali del territorio savonese vedono inclusi, per la prima volta,

anche Arenzano e Cogoleto. Due Comuni da sempre distanti «anni luce» in termini di soccorso antincendio. Basta vedere dove si trova, per competenza, il distacco più vicino dei vigili del fuoco: Maledo di Pegli. Ad oltre 25 chilometri ed a più di 25 minuti di percorrenza. Ecco spiegata l'utilità di una sede decentrata dei pompieri a Varazze con la possibilità d'intervento diretto, anche sui Comuni di Cogoleto ed Arenzano, di là della linea di confine della provincia. Un modo nuovo di immaginare il soccorso, nel solo intento di limitare al massimo i tempi di percorrenza delle unità. Accade così in Francia, dove esistono gli ampi confini dipartimentali dove la filosofia dell'intervento, perché questo veramente efficace, prevede tempi non superiori a 10 minuti.

Per molte località della nostra provincia ci siamo riuniti con l'apertura del distacco dei vigili del fuoco. E' un fatto che in poco più di sette mesi sono stati effettuati oltre 450 interventi. E dove soprattutto si è instaurato un rapporto di conoscenza reciproca, tra pompieri e cittadinanza, che facilita ed accelera i tempi di richiesta e di soccorso.

di Michele Costantini

Savona: ristrutturazione in ritardo e aumenti di spesa, ma anche il Comune garantisce

I lavori al Priamar proseguiranno

Il Fio ha dato il benestare per le ultime opere

SAVONA. Lavori in ritardo, aumento della spesa, spazi utilizzati al di sotto delle potenzialità: la ristrutturazione del Priamar continua. Questo il responso della commissione esperti del governo che ha ispezionato la fortezza per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. L'intervento è stato infatti realizzato con uno stanziamento del Fio, il Fondo di investimenti e occupazione che il governo ha messo a disposizione per il recupero della fortezza.

La mostruosa rampa di cemento armato per accedere al Priamar è costata 588 milioni previsto nel progetto, i costi sono invece lievitati notevolmente per quanto riguarda la ristrutturazione di Palazzo della Loggia, Palazzo degli Ufficiali e della piazza d'Armi. Per questa parte dei lavori era prevista una spesa di 3 miliardi e 300 milioni contro i 5 mila 689 che sono stati invece necessari a seguito delle varianti e corso d'opera. Anche il recupero del bastione San Bernardo, dove è ospitato l'ostello della gioventù, è costato



Malgrado il non previsto aumento di spesa, i lavori al Priamar continueranno.

più del previsto: 2 miliardi e 351 milioni contro i 2 miliardi previsti in origine. Anche la seconda parte dei lavori ha subito una lievitazione di costi: per il restauro della volta affrescata del Palazzo del Commissario, infatti, sono stati

necessari 1 miliardo e 173 milioni oltre la previsione iniziale. Anche il parcheggio sotterraneo del Sacro Cuore è costato 567 milioni più di quanto avevano calcolato i tecnici. Il parcheggio sotterraneo infatti avrebbe dovuto inizialmente sorgere nel

piazze dei piedi fortezza dove sono stati invece rinvenuti reperti archeologici. La scoperta ha indotto il Comune a spostare il parcheggio prima sotto i giardini del Prolungamento e mare e quindi nella area del Sacro Cuore.

Gli esperti del Fio hanno inoltre evidenziato il forte ritardo subito dai lavori. Del resto l'impresa che si era aggiudicata i lavori ha una grave crisi finanziaria e da circa due anni la ristrutturazione procede a rilento. I tecnici hanno inoltre messo in evidenza l'utilizzazione ridotta rispetto alle potenzialità e alle. Ma considerando il valore dell'intervento di recupero, il Fio ha dato il benestare alla prosecuzione del progetto con il via libera allo stanziamento dell'ultimo stralcio dei lavori. L'amministrazione comunale, si è comunque impegnata a completare anche con fondi propri le parti che non verranno ultimate e i fondi governativi. Resterebbero da restaurare la polveriera, i fossati e alcuni bastioni. (a. b.)

Ancora pettegolezzi

«Love story» di un prete a Varazze

VARAZZE. Nella Varazze dei pettegolezzi e degli scandali sussurrati a bassa voce, una nuova storia d'amore fa discutere.

Un sacerdote di una chiesa della città è stato visto, l'altro giorno, abbracciato a una ragazza definita «avvenente». I testimoni di questo singolare «quadro», che non ha suscitato la consueta curiosità, sono certi di quel che hanno visto e non hanno dubbi sulla natura decisamente poco platonica delle effusioni tra i due. E si sarebbero rivolti ai superiori del prete.

La voce della nuova love story è iniziata a girare a bar e nei locali pubblici. Sembrava addirittura che, per amore, il prete abbia deciso di abbandonare l'abito talare. C'è anche chi parla di un possibile, breve, fuga sentimentale. Ma le conferme a tanto parlare arrivano solo il giorno in cui un sacerdote varazzone, chiederà ai suoi superiori di abbandonare la strada scelta per imboccare la via del laicato. (a. z.)

Savona: un allievo ricorda commosso gli anni trascorsi nelle Scuole Pie dopo la Liberazione

La giovinezza agli Scolopi di Monturbano

«Quando il presidente Einaudi non mancava ai raduni annuali»

Quanti ricordi legati alle recenti celebrazioni per gli Scolopi. Nel 1945 la Liberazione aveva riportato in Savona le molte famiglie sfollate. Nell'estate ripreso pienamente la vita di sempre e noi ragazzini ci aggiravamo fra le macerie e fra le postazioni dei bersaglieri o dei «commercianti di Shanghai» in via Guidobono (vi si trovava di tutto: olio d'oliva, tabacco americano, tabacco di cicche, sigarette, caffè, razioni americane). La curiosità di la nostra città era grande soprattutto per che vedeva Savona, con gli occhi aguzzati per la prima volta dopo oltre quattro anni di sfollamento a Colle e Quiliano.

L'estate il prodromo di un grande avvenimento: la scuola! Mio padre aveva fatto tutto per il meglio o mi aveva iscritto agli Scolopi a Monturbano. A me l'ambiente delle Scuole Pie sembrò un luogo dove si doveva andare in punta di piedi e

così fu, ma per poco tempo giacché con gli altri 40 compagni della V Elementare condotta da Padre Piga, riuscimmo presto a fare un gran trambusto. Appresi da quel momento che la vita in gruppo, da quel momento fiorirono le prime amicizie durature e capii che ognuno di noi era indispensabile agli altri. Fu appunto Padre Piga a insegnarci a stare insieme e a lavorare gli uni per gli altri, con un sistema molto semplice: la divisione della classe in due gruppi, quello dei Romani e quello dei Cartaginesi; ogni scolaro contribuiva, con i voti di interrogazioni e compiti, a far vincere il gruppo di cui era parte. I ricordi di quel periodo inducono ancora ai racconti dello stesso Padre Piga sulla Guerra '15-'18 dove egli era stato ferito. Ricordo anche i commenti sulla situazione negli anni più terribili. Iniziammo la scuola che esisteva ancora al Regno

d'Italia e la finimmo che già esisteva la Repubblica. Ma alla nostra età (avevo 9 anni) ci interessava di più la squadra. Grande Torino con la collezione delle figurine Fidass, il gioco della Bie e le prime partite al football. Per me e per molti compagni diventati amici veri, quei giorni sono come le origini, le sorgenti della nostra vita. Anche la nostra fede cattolica ebbe lì, a Monturbano, il suo primo sviluppo. Tutto ciò era altro che il primo, grande effetto della pace.

Continuammo in molti ad andare agli Scolopi e lì, in quello che non poteva avvenire in nessuna scuola di Savona: il conoscimento dei compagni di altre regioni (i convittori), e lo scambio di informazioni avvenivano tranquillamente e con vantaggio reciproco. Questiatori erano allenatissimi nel gioco del calcio e ci battevano sonoramente, ma noi li battevamo con le figurine o le biglie.

Dopo Padre Piga ebbi come professore di materie letterarie Padre Benzi, uomo rigidissimo e esigentissimo che ci fornì in maniera esemplare per i tre anni delle scuole medie. Il Padre Benzi ci fece diventare grandi anche secondoci soffrire, ma seppero comunque darci una cultura che ancor oggi emerge nella nostra personalità. Nell'aula Padre Benzi il silenzio non lo facevano i trenta studenti che ricordano ancora le note per condotta da far firmare ai genitori. Ad ogni nota, mio padre provvedeva a sottolineare il momento con un bello schiaffone e se oltre alla nota c'era anche qualche voto non positivo, mi dote cresceva. Ricordo bene questi schiaffetti che mi davano il segno dell'affetto e delle speranze che mio padre aveva per me. Se potessi consiglierei a tutti i genitori di utilizzare anche questo mezzo. Andare agli Scolopi a quell'e-

poca era una scelta soprattutto culturale: a Monturbano avevano studiato grandi personaggi, alcuni dei quali ritornavano per la «Accademia» nel giorno della proclamazione del Principe degli studi. A Monturbano era sempre forte la tradizione custodita dai personaggi come Padre Sartori, preside e a suo tempo insegnante di Casa Reale; le varie caratteristiche della scuola degli Scolopi: insegnanti di gran nome (Padre Castiglioni, per

esempi) erano supportati da giovani preti ottimi calciatori e mitici «Chela». La vita studentesca era un episodio, per il resto la cantoria, gli scout, la squadra di calcio, le gite, l'oratorio Padre Scutto, facevano della appartenenza agli Scolopi un segno distintivo fra i ragazzi dei primi Anni Cinquanta. Andor ora, e proprio recentemente, il ritorno a Monturbano rievoca momenti di intensa commozione: il ricordo dei pagni scomparsi, degli insegnanti non più presenti, di tante occasioni d'incontro cesate, il rasoio del mille scherzi e lancio delle palle di neve, l'incontro a maggio con gli ex, o l'arrivo a Monturbano del Presidente Einaudi in qualità di ex allievo, o l'inaugurazione nel 1949 della Ceramica dedicata all'arrivo a Savona di San Giuseppe Calabrazzo.

Le decine di Padri che si susseguirono a Savona ora hanno anch'essi ricordi lucidi, ma bagnati dalle lacrime o soffocati dalla commozione e purtroppo non possono più tornare a dare a Savona l'ambiente culturale veramente importante. Gli antichi libri, i quadri dei principi dell'Accademia che ornavano scale e sale, gli orologi che misuravano i secoli a Savona sono a Cornigliano, vicini sì, ma troppo lontani dal nostro cuore.

di Giuseppe Robatto



L'istituto dei Padri Scolopi a Monturbano. Giuseppe Robatto, ex allievo, rievoca gli anni in cui frequentò la scuola sotto la guida di Padre Piga, i ricordi.

E ora l'Ascom chiede aiuto al Comune: «Strade più pulite e lotta agli abusivi»

«Comprate nei negozi di Finale»

Un appello-sfida dei commercianti per rilanciare l'economia e il turismo dell'intero comprensorio. Già trentaquattro gli esercizi aperti nei giorni festivi. Shopping nel centro storico e altre iniziative

FINALE L. «Fidati di Finale, scegli o acquisti nella tua città». È il titolo del provocatorio manifesto realizzato dall'associazione commercianti nd affisso ieri a Finale. Il messaggio è un invito indiretto ai finalini a non andare a comprare nelle località limitrofe. È la prima volta che un'associazione categoria lancia un messaggio di questo tipo, sorta di pubblicità comparativa, ai suoi clienti.

Per qualcuno questo messaggio suona come un invito a «invito» dai toni campanilistici. Spiega Gian Carlo Marco, presidente dell'Ascom di Finale: «Lo slogan è volutamente provocatorio. Forse può essere visto come un modo per fare confronti con i centri vicini, ma il nostro obiettivo è soprattutto un altro. Vogliamo dire ai nostri clienti e ai finalini in genere che da noi c'è una vasta scelta di prodotti nei punti vendita e di novità per tutti i generi senza bisogno di andare altrove. La rete commerciale cittadina è fra le più complete che si possano avere. I negozi di Finale sono fra i più belli della Riviera».

L'Ascom ha lanciato un'altra iniziativa per incentivare l'apertura domenicale. Sono diventati 34 gli esercizi commerciali aperti nei giorni festivi: 19 di abbigliamento, 7 di calzature, 1 profumerie e due negozi di



La iniziativa del commercianti centro storico per rilanciare l'economia della Riviera

articoli da regalo e ancora alimentari, articoli sportivi, arredocasa e bigiotteria.

Dice il presidente Gian Carlo Marco: «Abbiamo fatto stampare un cartello che sarà distribuito in tutte le strutture alberghiere e negli uffici turistici con l'elenco dei negozi aperti la domenica. Coinvolgeremo anche l'entroterra. Sono oltre 10 anni che a Finale si può fare shopping nei giorni festivi».

L'associazione di Finale sta organizzando una serie di spettacoli e manifestazioni per il periodo natalizio che per restare top secret. Ultima novità è il progetto di allargare le iniziative promozionali anche all'entroterra. Conclude il presidente dell'Ascom di Finale: «Ho già preso contatto con il sindaco di Calizzano. Crediamo

che i commercianti di una parte della Val Bormida potrebbero associarsi con noi. Per tanti motivi, ad iniziare dalla divisione territoriale dell'Apt, gravitano infatti sul Finale».

Di recente l'Ascom ha scritto al Comune e alla Camera di Commercio. Spiegano all'Ascom: «Noi cerchiamo di fare la nostra parte ma chiediamo un intervento più continuativo degli enti pubblici per la pulizia del mare, di strade e piazze per i controlli contro i venditori abusivi e per l'immagine turistica». L'associazione di Finale rinnova il suo invito al Comune per completare l'isola pedonale e di riservare dei parcheggi ai residenti nel centro cittadino.

Augusto

Albenga contro i market

Rilanciare i negozi e le boutique per offrire più servizi e qualità

ALBENGA. Contrastare i supermarket: la parola d'ordine, per i commercianti di Albenga, sembra essere un grido di battaglia contro la grande distribuzione. Contro i quattordici punti vendita delle grosse società commerciali gli esercenti stanno rispondendo investendo in idee e iniziative. Sono nate, così, «Le vie della qualità», consorzio dei negozianti che hanno sede tra viale Pontelungo, viale Dalmazia, via del Roggetto. «Siamo in una zona dimenticata. Comune, siamo stretti tra imposizioni fiscali e crisi economica. L'unico modo per rivitalizzare il quadrilatero è puntare su qualità, prezzo e cortesia», spiegano i commercianti associati.

E così nati degli speciali libretti d'assegni spendibili, con tanto di sconto, nei negozi di «Le vie della qualità», idee per animare le strade sotto le vacanze di Natale, manifestazioni e promozioni, «il tutto per richiamare clientela ma anche

per offrire un servizio migliore al cittadino. Ci saranno orari e iniziative nuove proprio per migliorare il rapporto tra commercio al minuto e cittadino», dicono i negozianti.

Un fermento commerciale che sta sviluppandosi anche in altre zone di Albenga. In viale Martiri, ad esempio, i commercianti con negozio tra piazza del Popolo e via Fiume hanno organizzato «il mercoledì del viale». In pratica tutti mercoledì ogni negozio mette in vetrina un capo in vendita a metà prezzo. «Ogni settimana si cambierà l'oggetto in vendita e, chi seguirà la nostra iniziativa, potrà effettivamente fare degli affari. Il giovedì, infatti, i capi scontati torneranno ad essere messi in vendita a prezzo pieno», spiega Gianni Salomone, uno dei promotori dell'iniziativa. E conclude: «Oltre ad andare incontro alla clientela, vogliamo incrementare, sotto il profilo commerciale, questa parte di viale Martiri».

In cella ex commercianti d'auto savonesi

Blitz dell'antimafia due arresti a Pietra

PIETRA L. Appartenevano al clan camorristico Domenico Ferrara di Villaricca, che gli inquirenti ritengono responsabile di omicidi, estorsioni ed illeciti amministrativi per l'acquisto di alloggi per terremotati. Con questa imputazione sono stati arrestati, nel quadro di una operazione anticamorra che ha portato a 18 arresti su tutto il territorio nazionale, Vincenzo e Franco De Rosa, padre e figlio, 65 e 35 anni, Pietra Ligure, via San Domenico 15.

Il giovane De Rosa è stato trattenuto in arresto dagli uomini della Dda di Genova e dai carabinieri della locale stazione mentre stava dormendo nella sua abitazione pietrese. Il padre invece è stato rintracciato a Napoli, dove si è recato per trascorrervi alcuni giorni.

Vincenzo e Franco De Rosa avevano gestito anche il salone automobilistico «Automare» di Olmettimbro a Savona, da quando è processato per un traffico di auto rubate al Nord e smerciate al Sud si era concluso con la condanna di Vincenzo De

Rosa. I due arrestati conducevano a Pietra una vita riservata e sembravano impegnati in alcune attività lavorative.

L'operazione è stata ordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli (pubblico ministero Gay, gip Marini) e gli arresti sono avvenuti in varie località anche del nord Italia.

Pare che nella vicenda dei De Rosa sia coinvolto l'ex sindaco di Villaricca, Carlo D'Altorio, un funzionario comunale e componenti della commissione edilizia. Gli inquirenti sperano anche di riuscire a far luce su cinque omicidi avvenuti dal 1984 al 1989, sempre a Villaricca.

Infatti sono ancora senza un responsabile le uccisioni di Luigi Cacciopoli, Crescenzo Di Nardo, Luigi De Rosa, Giuseppe Sequino e Luigi Tambaro.

La cittadina di quasi 9 mila abitanti a soli 12 chilometri da Napoli è stata teatro, appunto negli anni Ottanta, di violenti scontri, anche armati, con strascichi di sangue, per il controllo illegale dell'edilizia.

(r. sr.)

Bottino le elemosine, numerosi oggetti d'oro e oggetti sacri

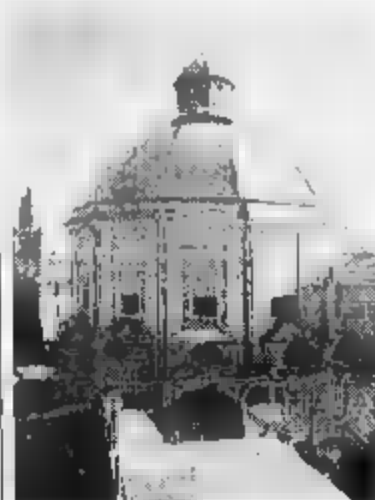
Ruba in chiesa: arrestato

Loano, giovane sorpreso dalla sorella del parroco che ha avvertito i carabinieri. Subito processato in pretura e condannato a 7 mesi di carcere. Altri «colpi» a Pietra

LOANO. Ha rubato in chiesa ma è stato bloccato dalla sorella del parroco che ha avvertito i carabinieri. Protagonista dell'episodio Vincenzo Furnari, 23 anni, abitante a Loano in via Fornaci 10.

Il giovane è stato bloccato, l'altra sera, poco dopo aver mosso a segno un furto all'interno della chiesa di San Giovanni Battista, in piazza Italia a Loano. Ondata di furti, ma anche dondine da parte dei carabinieri, a Pietra.

Vincenzo Furnari ha rubato, nella chiesa di Loano, elemosine per un totale di 77 mila lire. Il giovane è stato trovato anche in possesso di oggetti d'oro (alcune catenine e anelli). Per realizzare il colpo ha usato un segretino da sacrestia. Il giovane è stato processato, mattina, per direttissima in pretura a Finsborg. Condannato a 7 mesi di carcere e poi stato rilasciato. E' stata Maria Zunino, sorella del parroco, don Pino Zunino, a dare l'allarme, dopo che è accorto degli insoliti movimenti del giovane. I



Ancora furti in chiesa a Loano

furti nelle chiese non sono novità. Nelle ultime settimane sono stati messi a segno dei colpi in chiesa, spesso abbandonati, di Vado, Finale, Pietra e nella centroterra di Albenga.

Ondata di furti anche a Pietra malgrado i controlli delle forze

dell'ordine. I carabinieri hanno denunciato a piede libero, Lorenzo D., 23 anni per un furto a segno in un negozio alimentare del centro città di proprietà di Gian Domenico Grossa. Il giovane aveva in casa una parte della refettoria. Denunciato anche Giovanni R. di Borghetto. Il giovane è stato bloccato, nei giorni scorsi, a Pietra dopo il furto di una bicicletta.

Un altro furto è stato invece messo a segno un'auto di un medico all'interno dell'ospedale Santa Corona. Per rubare sul mezzo il ladro ha infranto i vetri dell'auto.

Come spesso avviene in questi casi è maggiore il danno alla macchina che il valore delle refettorie.

I carabinieri di Pietra hanno infine fermato, ieri mattina, un giovane in sella ad una bicicletta bianca di cui non ha saputo spiegare la provenienza. La bicicletta è sequestrata presso il comando dei vigili urbani. Probabilmente è stata rubata.

(a. r.)

Denunciato il titolare di un'importante azienda vinicola dell'Albenganese

Nas, nuovo blitz nelle cantine

Sequestrati cento quintali di Pigato «sospetto»

SAVONA. Cento quintali di vino sequestrati e i titolari di un'azienda vinicola dell'albenganese denunciati alla magistratura. Sono il bilancio di un blitz dei carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni di Genova, avvenuto nei giorni scorsi in provincia di Savona, da Varazze ad Andora. I militari hanno «visitato» le cantine di una decina di ditte e controllato con attenzione i registri nei quali, come prescrive la legge, devono essere annotati i quantitativi di vino prodotti.

In un'azienda (il nome non è stato rivelato dagli investigatori) che opera nella zona di Albenga, i carabinieri hanno sequestrato un centinaio di quintali di pigato che non risultavano nella documentazione contabile. I Nas hanno prelevato alcuni campioni del vino che ora saranno sottoposti ad analisi. Gli investigatori sospettano che il «pigato» non fosse stato

registrato negli appositi tabellari per frodare il fisco. Ma non escludono, neppure, l'ipotesi più grave. E, cioè, che dovesse servire per «tagliare» vino vecchio. In questo caso nei confronti dei titolari dell'azienda vinicola scatterebbe una denuncia per sofisticazione alimentare. «Attendiamo l'esito degli esami di laboratorio», osservano al Comando di Genova dei Nas. Certo, se dovessero scoprire che il vino non poteva essere commercializzato, allora potremmo contestare un reato più pesante.

Altro due aziende vinicole sono state, invece, multate per violazione delle norme amministrative. I carabinieri hanno scoperto che il vino veniva prodotto senza alcuna autorizzazione sanitaria. «Nel complesso», hanno commentato i Nas, «non abbiamo comunque riscontrato gravi irregolarità».

(a. v.)



Cantine controllo ad Albenga

ALASSIO

Sulla passeggiata i volontari ridipingono le ringhiere

ALASSIO. La ringhiera del molo di Allassio è, ieri, pitturata a nuovo. A verniciare il lungo passanavio, però, non è stata un'impresa di pulizia ma un gruppo di operatori turistici che, dopo questa esperienza, hanno deciso di dare vita ad una sorta di «task-force» per ridurre smalto all'immagine turistica cittadina.

«La ringhiera del molo era ormai imponentabile, con la ruggine che stava mangiando il metallo. Così ci è venuta l'idea di prendere vernice e pennelli per ripulire e rendere migliore il molo», spiegano gli organizzatori. Dalla ringhiera all'organizzazione di una vera e propria forza di pronto intervento disposta ad intervenire, gratuitamente, per realizzare piccole migliorie il passo è stato breve. Il tutto, ovviamente, con l'autorizzazione e la benedizione dell'amministrazione comunale.

(s. p.)

SAVONA

Denuncia dei genitori. Minore malcostore da Enrico Sp. udienza rinviata

SAVONA. E' stato rinviato al prossimo aprile il processo al caso di Enrico Sp. 48 anni, residente ad Albenga in regione Poce, accusato di atti di libidine su una ragazzina di 14 anni, Marcella B.

La vicenda, che dovrà ora essere chiarita dai giudici del tribunale, risulterebbe al gennaio di tre anni fa sarebbe avvenuta in un appartamento di Borghetto Santo Spirito dove l'imputato, dipendente della Sip, era andato a fare «riparazione telefonica». Secondo quanto è logico nel decreto di citazione a giudizio, Enzo Gastaldi aveva molestato la ragazzina, che si era in casa.

Era stata Marcella a raccontare l'accaduto ai genitori (i quali avevano poi presentato una denuncia ai carabinieri). Ieri mattina era fissata la prima udienza del processo, ma è stata rinviata al prossimo anno.

(a. v.)

IRREGOLARITÀ CONTABILI

Irregolarità contabili. Evidenze fiscali. commercianti in tribunale

SAVONA. Tre mesi di reclusione e sei milioni di multa. E' la pena che il tribunale di Savona ha inflitto ieri a Francesco Filippone, 44 anni, abitante a Ceriale in via Romana 81/19, per aver versato le ritenute d'acconto dei dipendenti della coop «Orania service». Condannato invece a 1 milione di ammenda Alberto Arena, 65 anni, Albenga via Romagnoli 12/A, titolare di un negozio di foto ottica, imputato di non aver registrato nelle scritture contabili cessioni di beni per un centinaio di milioni. Un milione di ammenda è stato, invece, inflitto a Giuseppe Cervetto, 47 anni, Albisola, che aveva tenuto le scritture contabili. A 1 milione di ammenda (condannato) Renato Viola, 54 anni, Orco Feglino via San Giacomo, per non aver tenuto il registro dei corrispettivi dell'Arco. E a 600 mila lire Ettore Marano, 57, via Brusca 4/B per irregolarità contabili.

(a. v.)

ANDORA

Via libera dal Comune. L'ex colonnello diventa un albergo

ANDORA. Con l'esame delle osservazioni relative alla sistemazione dell'ex Colonia Astigiana, di cui il Consiglio ha discusso lunedì sera, si è praticamente esaurita la pratica burocratica sulla sistemazione della struttura al centro del lungomare. La Colonia, che negli anni successivi alla guerra ospitò gli assistiti del comune astigiano, era passata di proprietà della Regione Piemonte che decideva la vendita. Il Comune non ha perduto l'occasione, concludendo la trattativa di acquisto che consente di raggiungere un duplice obiettivo. Infatti l'edificio sarà in parte demolito per lasciare spazio al congiungimento fra la passeggiata di Levante con quella di ponente, mentre la parte restante sarà adibita a struttura ricettiva. Si realizzerà così una vecchia aspirazione, quella di una passeggiata da Capo Mele a Capo Rollo.

(r. ar.)

Borghetto, l'ex convivente resta in carcere

Tentano estorsione a una parrucchiera

BORGHETTO. Gaetano Galdolli, 35 anni di Borghetto, è finito in carcere con l'accusa di tentata estorsione e lesioni personali ai danni della convivente. L'uomo, interrogato ieri mattina in carcere dal Gip, Firenze Giorgi, ha negato ogni addebito. Resta comunque in carcere.

A chiedere il suo arresto è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, dopo che il giudice, nei giorni scorsi, ha convocato a palazzo di giustizia L.P. di Borghetto. Sarebbe lei la vittima del tentativo di estorsione.

L'uomo avrebbe anche percosso l'ex convivente provocandole la frattura di un costole. Questa vicenda si innescò forse in una azione del racket locale.

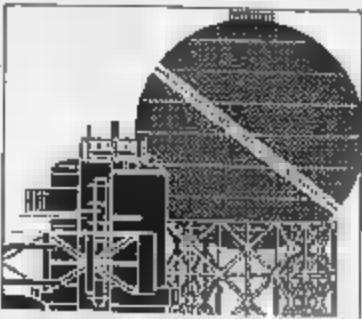
La donna, 40 anni, titolare di un avviato negozio di parrucchiere nel centro di Borghetto, avrebbe denunciato una serie di atti di intimidazione di cui è stata vittima in queste settimane. Alcune biglietti di vetro sarebbero stati lanciati contro i va-

tri suo negozio. Anche l'auto della donna è stata presa di mira. Infine le percosse di cui sarebbe stata vittima negli ultimi giorni.

La vicenda è ancora da chiarire, c'è riserva parte delle forze dell'ordine. Forse all'origine del fatto è un precedente contrasti fra la parrucchiera e un suo ex socio in affari. Le prime presunte minacce sarebbero infatti arrivate da una persona con la quale la donna aveva avuto precedenti rapporti di lavoro. Resta anche da capire se certe intimidazioni di cui la donna è stata vittima sono state attuali o commissionate. Tante le ipotesi vaglie degli inquirenti.

Le minacce potevano, ma è solo una ipotesi, anche avere lo scopo di far cessare l'attività della donna per ragioni di concorrenza. E' evidente però che L.P. ha vissuto giorni drammatici fra la paura fisica e la richiesta pressante di denaro (si parla di diversi milioni). Le indagini proseguono.

(a. r.)



SAVONA. Nel bilancio Acna del 1992, in rosso per 230 miliardi, secondo l'accusa figurano perdite fittizie per 125 miliardi. Ne sarebbe responsabile, «in concorso» eltri, l'ingegnere Renato Spanò, 59 anni, ex componente del collegio sindacale dell'Acna, presidente della «Planasia srl», società milanese detentrici del pacchetto azionario di maggioranza dell'Acna. Il manager, ieri mattina, è stato arrestato a Milano, dove abita, dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza.

Le accuse contenute nell'ordine di custodia cautelare, richiesto dal procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone, e firmato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, sono di falso aggravato in bilancio e truffa aggravata ai danni dello Stato.

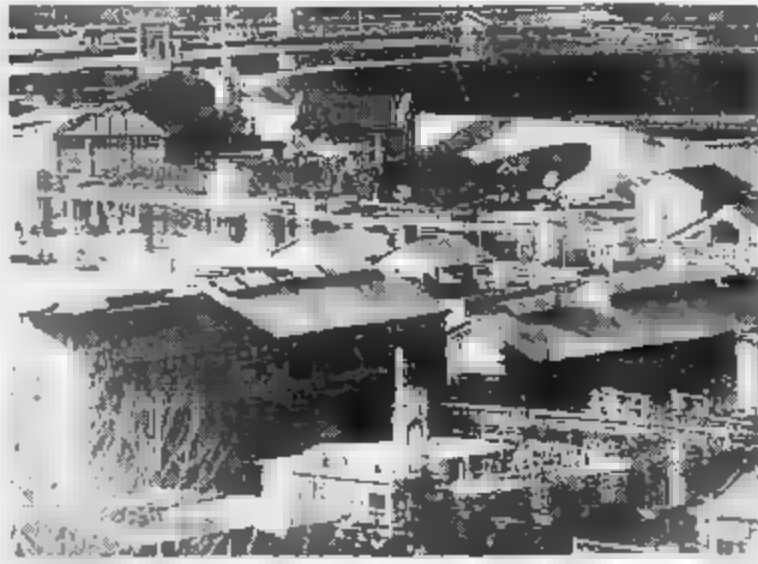
Negli ambienti Enichem, società capogruppo dell'Acna, nella tarda serata di ieri si è diffusa la voce di «secondo ordine di custodia cautelare, non eseguito perché il destinatario si trova all'estero». La il nome di un dirigente del gruppo Acna, la notizia trova conferme ufficiali.

L'arresto di ieri si inquadra nell'inchiesta aperta dal procuratore Renato Acquarone sui bilanci Acna degli ultimi quattro anni, in cui per poco meno di 500 miliardi di lire, per questa vicenda nel registro degli

Nel bilancio 1992 dell'azienda di Cengio risulta una perdita di oltre 125 miliardi

Tangenti, arrestato dirigente dell'Acna

L'ingegner Renato Spanò bloccato ieri dalla Finanza



Lo stabilimento Acna di Cengio si trova al centro di una nuova vicenda giudiziaria

dello stabilimento di Cengio e delle aree vicine.

Non un particolare, al riguardo, da parte degli investigatori. All'Acna e alla Planasia, che ha ripianato le perdite dell'azienda di Cengio, invece, si parla di miliardi destinati al Rosol, 40 alla bonifica dei terreni, 10 per il contenimento del percolato, quasi 2 per lo smaltimento dei rifiuti a altri per l'acquisto di nuove barriere sempre per il contenimento percolato.

Sommando queste cifre, si

giunge ai 125 miliardi contestati nell'ordine di custodia cautelare, che non sarebbero mai stati spesi per queste ragioni, ma contabilizzati per ottenere questa la tesi dell'accusa - fondi maggiori di quelli dovuti per il ripianamento delle perdite.

Per l'Acna e Planasia si tratta di perdite che obbligano a iscriverle a bilancio. L'accusa sostiene il contrario e si chiede dove sono finiti i 125 miliardi. L'inchiesta continua.

Bruno Balbo

«Conta salvare la fabbrica»

A Cengio operai e sindacato temono possibili contraccolpi

CENGIO. «La cosa più importante è che la magistratura riesca a operare con rapidità e massima chiarezza. La situazione creata dal coinvolgimento di un dirigente Enichem per una vicenda di tangenti in un momento delicato per il futuro dell'Acna come quello che stiamo vivendo, potrebbe essere guenza pesantissima per i problemi dell'occupazione in Val Bormida». Giancarlo Battaglia, segretario provinciale della Uil reagisce così alla notizia dell'arresto di Renato Spanò. Una doccia fredda per il sindacato, che solo all'inizio della settimana era riuscito a far approvare dai lavoratori, migliorato con maggiori garanzie occupazionali, il documento sul futuro assetto dell'Acna.

Umberto Minetti, segretario del Consiglio di fabbrica: «Non abbiamo informazioni precise sulle vicende. E' un fatto nuovo e grave, da valutare con grande attenzione e serietà. Il sindacato deve prima di tutto pensare a salvaguardare il produttivo, respingendo le provocazioni e i tentativi di strumentalizzazione».

Bruno Pesca, sindaco di Cengio, oggi è a Roma. Gli altri sindaci che hanno industrie dell'Enichem sul territorio dei loro Comuni per partecipare a un vertice la Falc nazionale e i rappresentanti delle Regioni interessate al piano di ristrutturazione dell'azienda chimica di Stato. Ieri ha detto a proposito dell'arresto di Spanò: «Un avvenimento imprevisto, che non contribuisce a fare chiarezza in una fase estremamente convulsa e delicata del Acna. Noi abbiamo alcuni obiettivi irrinunciabili da difendere. Sono le garanzie per l'occupazione, il risanamento dell'ambiente e il recupero del territorio. Rispettiamo le decisioni della magistratura, ma ci batteremo fino in fondo per tutelare gli accordi finora sottoscritti e possibili migliorarli».

I dirigenti dell'Acna ieri po-



Gli operai dell'Acna sono preoccupati

meriggio a Cengio erano impegnati in riunioni di lavoro. Non sono stati diffusi comunicati o prese posizione sull'arresto di Renato Spanò. Segnale evidente di una situazione di incertezza che rischia di azzerare gli accordi sottoscritti in questi giorni. Da parte piemontese da segnalare la soddisfazione tra gli ambientalisti, che, anche con esposti, avevano avanzato accuse sollevando dubbi sulla gestione delle risorse economiche per i lavori di bonifica effettuati all'Acna. E' quasi certo questo punto il rinvio di almeno settimana dell'incontro tra amministratori liguri e piemontesi programmato lunedì sera a Rossolascio. (e. m.)

NOTTE FLAM

I candidati della Lega Nord stasera al cinema Vallechiara

La il della Lega Nord, capeggiata da Gian Luigi Pantaleo, stasera alle 20.30 al cinema Vallechiara, presenta candidati e programma. Presenti il senatore Sergio Cappelli e Maria Rosa Bianucci. Sempre oggi, alle 17.30 nei locali de «La Quercia», la lista guidata da Luigi Vallebona incontra i rappresentanti di Croce Bianca, Aido e Avis. (l. b.)

CARCARE

I vaccini antinfluenzali sono di disponibili

All'Usl da ieri nuovamente disponibili i vaccini antinfluenzali. L'assurimento delle scorte, lunedì, aveva suscitato polemiche da parte di un gruppo di anziani. (l. b.)

La protesta degli ambulanti non ha bloccato il mercato

Ieri mattina il mercato nale si è svolto regolarmente. Gli ambulanti hanno continuato nella protesta contro le nuove tasse sul suolo pubblico, protesta che il giorno precedente aveva bloccato il mercato a Carcare e in altri centri del Savonese. (e. m.)

CAIRO M.

Vivalta e Pontorotto sotto processo in pretura

Il pretore ha rinviato al febbraio il processo a Marco Rossi, titolare del vivaio piante in località Pontorotto. L'imprenditore deve rispondere di presunte violazioni alle norme tutela del territorio per aver realizzato una coltivata in prossimità dell'argine Bormida. (e. m.)

MILLESIMO

I giovani premiati per le tesi laurea

Premiate le tesi di laurea che hanno partecipato al concorso in del 78° anniversario della fondazione paese. I vincitori: Elena Castagnola di Sori, Alessandro Pazzo di Bistagno, e Laura Paba di Cairo. (l. b.)

CARCARE

Un locale dove far musica il progetto sarà riesaminato

Nulla fatto circa la proposta, avanzata da un gruppo di appassionati di musica, di istituire un ritrovo aperto a tutti nei locali sostituiti la palestra. L'incontro è stato aggiornato ai prossimi giorni. (l. b.)

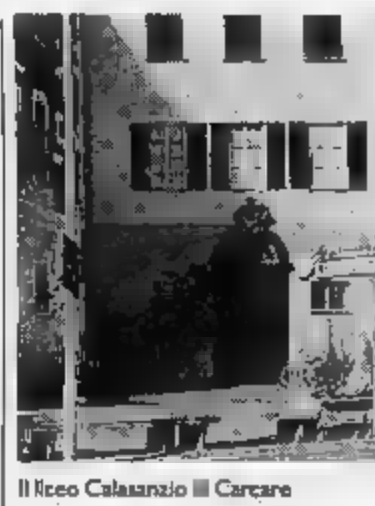
Più di duecento gli iscritti e otto le discipline in programma

Oggi al Calasanzio di Carcare decollano i corsi dell'«Unitre»

CARCARE. Oltre duecento gli iscritti all'Unitre. L'Università valbormidese della terza età quest'anno ha registrato, rispetto al precedente, un sensibile aumento di adesioni, a conferma dell'interesse per i corsi organizzati da Comune, Provincia, Distretto scolastico e Circolo culturale «Calasanzio».

L'inaugurazione dell'anno accademico è in programma oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo carcarese. Presenti i coordinatori dei corsi e Alfio Minetti, assessore comunale alla Cultura. Le lezioni si inizieranno lunedì prossimo e concluderanno il 9 maggio.

Otto i corsi: medicina-farmacia, letteratura, geografia, psicologia, diritto, cinema-musica-teatro, storia e economia. Le iscrizioni si chiuderanno oggi. La quota, che permette di frequentare tutti i corsi, è di 25 mila lire. Per partecipare all'Unitre, come noto, occorre alcun titolo di studio, vi sono limiti di età, non sono previsti esami, o, al termine, verrà rilasciato un frequentazione.



Il liceo Calasanzio di Carcare

Le lezioni di medicina e farmacia sono coordinate dai dottori Felice Rota e Angelo Parquetti; quelle di letteratura dalla professoressa Maria Rosa Bellenda. Il corso di geografia verrà coordinato dal dottor Secondo Francesco Cesarini; quello di psicologia dal dottor

Eliseo Mastino, mentre quello di diritto dall'avvocato Delfi Prampolini. Coordinatore di cinema-musica-teatro sarà l'architetto Teobaldo Rossignio; il professor Leonello Oliveri per storia, mentre il ragioniere Giuseppe Danonente si occuperà del corso di economia.

Un ampio ventaglio di argomenti, tutti di grande interesse, illustrati da docenti e insegnanti di spicco nel panorama culturale e sociale valbormidese, che permetterà ai partecipanti di affrontare e approfondire temi di attualità. Le discipline, già proposte lo scorso anno, sono state selezionate dopo sorta di indagine fra gli anziani della Val Bormida.

E, per animare giornata inaugurale che apre le porte al nuovo anno accademico, gli organizzatori hanno pensato bene dedicare uno spazio alla musica con l'esibizione di Gianfranco Mezzomo, carcarese, maestro di chitarra classica. La performance è in programma al termine della cerimonia. (l. b.)

Critiche della Lega

Strada tranviaria in molte zone della Val Bormida

CAIRO M. Il capogruppo della Lega Nord in Consiglio provinciale, Marco Federici, ha presentato un'interpellanza sulla situazione della viabilità delle strade in Val Bormida. Spiega Federici: «In particolare la strada S. Giuseppe - Cengio, dove passa gran parte del traffico pesante, resta un'arteria con una larghezza non superiore ai 9 metri e restringimenti per alcuni chilometri fino a 6-7 metri. Inoltre, i lavori da poco terminati modificano al tracollo, non hanno permesso di evitare il formarsi di buche e avallamenti lungo il percorso».

Federici critica anche sui ritardi nel completamento di alcuni lavori. Dice: «Da anni è in attesa del completamento della variante in località Isolagrande di Murialdo, della costruzione del ponte di Brugno e del miglioramento del fondo della Carcare-Bormida-Melogno». (e. m.)

Ma ad orario ridotto

Altare, da oggi la biblioteca è nuovamente aperta

ALTARE. Da oggi, la biblioteca comunale di Altare verrà riaperta, dopo che due giorni fa sulla porta d'ingresso è stato affisso un cartello con cui si avvertivano gli utenti che il servizio sarebbe rimasto sospeso a tempo indeterminato. Il motivo: la mancanza di personale dopo che l'obiettivo di coscienza, che da si occupava della biblioteca, ha concluso il suo periodo di servizio civile. «Visto che non c'è mai stata una bibliotecaria, sarà un'impingata ad occuparsi temporaneamente del servizio, in attesa dell'arrivo altri tre obiettori di coscienza previsto intorno alla metà di dicembre. Purtroppo siamo costretti operare in emergenza», spiega il commissario prefettizio, Antonino Simula. La biblioteca rimarrà aperta dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18, e il venerdì dalle 9 alle 11. (l. b.)

Multa per Cecchinato

Assente in aula l'imprenditore di Millesimo

CAIRO M. Claudio Cecchinato, 39 anni, l'imprenditore Millesimo scomparso misteriosamente due anni or sono, è stato condannato pretore di Cairo, Andrea Veneconi, a un'ammenda di 200 mila lire per violazione alle norme edilizie in relazione ad alcuni locali occupati dagli uffici della sua azienda. A un controllo i locali erano risultati privi di abitabilità. Cecchinato non si è presentato in aula. La difesa è stata assunta dall'avvocato Enrico Bollandi.

Un altro processo a Cecchinato sarà celebrato il febbraio. Si dovrà esaminare se sono state violate norme sicurezza in seguito a un infortunio patito da un suo dipendente. Dopo la mancata partecipazione all'udienza di ieri, è probabile che in caso accertata colpevolezza, Cecchinato sia ancora una volta condannato in contumacia. (e. m.)

MASCHIO o FEMMINA?

L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande. Vi indirizzeremo subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutarci la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900644

LA STAMPA

ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

FORMENTO

CONFEZIONI e CALZATURE

Nel festeggiamento del 50° anno di attività, vi proponiamo il mese del cappotto e giaccone, con la formula prezzo del 1943/93

**50 ANNI
DI ATTIVITÀ**

**50 ANNI
DI ATTIVITÀ**

ESEMPI:

**CAPPOTTO
DONNA**
prezzo 1993

+

MAGLIA
prezzo 1943
L. 3.500

**GIACCONNE
UOMO**
prezzo 1993

+

PANTALONE
prezzo 1943
L. 3.900

**CAPPOTTO PURO
CASHMERE
GRANDI FIRME**
prezzo 1993

+

**MAGLIA PURO
CASHMERE**
prezzo 1943
L. 39.000

**GIACCONNE DONNA
GRANDI MARCHE**
prezzo 1993

+

**GRAN FOULARD
PURA LANA**
prezzo 1943
L. 900



**ABITO UOMO LEBOLE
E GRANDI MARCHE**
prezzi 1993

+

GAMICIA prezzo 1943 L. 2.000
CRAVATTA prezzo 1943 L. 300
SCIARPA DOUBLE FACE prezzo 1943 L. 500

DA FORMENTO SOLO IL MEGLIO: ABBIGLIAMENTO PRODOTTO IN ITALIA



BEINETTE (CN) - Via Martiri 24 - Tel. 0171 - 304.040 - I.T. Strada Cuneo-Mondovì APERTO DOMENICA MATTINO - CHIUSO IL LUNEDÌ

DAL 6 NOVEMBRE

ALLA

**CI
RINNOVIAMO
E VENDIAMO**



**SULLE MERCI
IN MAGAZZINO**

**TENDAGGI PIU' BELLI
TESSUTI ESCLUSIVI
TAPPETI ORIENTALI
E MODERNI**

**BIANCHERIA: BASSETTI
ZUCCHI - BENETTON
GABEL**

MATERASSI E RETI

per chi non ci conosce

**TUTTO
AL COSTO**

SCONTI SINO ALL'80%

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51 - TEL. 52987



MEGA SHOP



**GRANDE ASSORTIMENTO
GRANDE QUALITA'
PICCOLI PREZZI**



Barbour Veras Collection of London
Barbour Veras Collection of London mod. corto
Giubbotti uomo Bellerose
Camicie uomo B ■ D Baggies
Camicie uomo Bellerose
Maglioni in shetland originali irlandesi
Cardigan uomo lana-cachemere
Giacche e Giacconi
in lana cotta originali Wesenyak
Giacconi uomo Renard
Giacconi uomo

L. 248.000
L. 174.000
L. 78.000
L. 68.000
L. 68.000
L. 139.000
L. 198.000
da L. 180.000
da L. 198.000
da L. 168.000



Spolverini
Tailleurs novità in tessuto dainetto
Pantaloni donna
Camicie lunghe
Cardigan
Giacche donna
Camicie uomo
Borse in nabuk
Pantaloni uomo
Cardigan uomo lana
Giacche uomo Renard

da L. 178.000
da L. 195.000
da L. 29.000
da L. 29.000
da L. 78.000
da L. 58.000
da L. 16.500
L. 83.000
L. 41.000
L. 68.000
da L. 148.000



**DA MEGA SHOP
50.000 VALGONO
100.000**

**VIA CLAVESANA, 62
ANDORA (SV)**

**DA MEGA SHOP
L'INGRESSO
E' LIBERO**

**CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI' MATTINA
APERTO LA DOMENICA**

TEL. 0182/684.887

Due novità per la prossima sfida di campionato, polemiche per gli sconti ai tifosi dei club di serie A

Savona a sorpresa: torna Ferraris

Il bomber «dissidente» si è finalmente accordato con i dirigenti biancoblu. E domenica sarà in campo nel derby con la Migliarinese. Previsto il debutto del neo acquisto Mosconi. Della Bianchina: «E' il difensore che cercavo»

SAVONA. L'ultimo acquisto Savona si chiama **MATTEO FERRARIS**. Il bomber genovese, in rotta con la società a inizio stagione, è finalmente accordato con i dirigenti biancoblu: domenica sarà in campo al fianco di Verdicio e del giovane Amatrudi. Ferraris prenderà la maglia di Pileddu, che salterà il derby con la Migliarinese per squalifica. E sarà la prima volta, invece, per Mauro Mosconi. Lo stopper, che ha 22 anni, oltre trecento partite in serie C, le maglie di Paganì e Via Ferraris, ha giocato ieri nell'amichevole che il Savona ha disputato sul campo della «167» a Legnano.

Mosconi si è mosso bene e sarà tra i titolari domenica nel derby al «Bacigalupo». Sostiene l'allenatore Mauro Della Bianchina: «Volevo un difensore che avesse le stesse mie caratteristiche: quando ero giocatore. Mosconi l'ho avuto come avversario quando allenavo il Tempio. Mi sembra il giocatore adatto a inserire in questa squadra. Tovan? E' una scelta tecnica, tutto qui».

Intanto, ha fatto le valigie anche Giachino. Il giovane centrocampista è passato alle giovanili della Sampdoria, grazie anche ai buoni rapporti instaurati negli ultimi anni con i doriani.

Sulla partita di domenica c'è anche un po' di polemica con la società da parte di alcuni sostenitori biancoblu. La presidenza del Savona ha infatti deciso di aprire la porta del «Bacigalupo» ai tifosi dei club di serie A che domenica seguiranno le squadre del massimo campionato, facendoli entrare con lo sconto sul prezzo del biglietto. Molti hanno telefonato o scritto alla redazione de la Stampa per protestare contro l'iniziativa.

«La decisione del Savona - si legge in una lettera - potrebbe essere vantaggiosa, ma andrebbe estesa a tutti i sostenitori, sia nuovi che vecchi, per aumentare il numero degli spettatori allo stadio».

Roberto Pizzorno



Enzo Granno, presidente del Savona

Cameranese, scocca l'ora del riscatto

Il Pallare di Mirco Bagnasco tenta la fuga nella sesta giornata del girone di Savona di Terza. La compagine della Val Bormida è infatti la formazione che almeno sulla carta ha l'incontro più facile del calendario rispetto alle altre due capoliste Cameranesi Saliceto e Portovado. Il Pallare domenica - la vedrà con il fanalino di coda Bordineto. Il tecnico comunque non si fida dei cugini e commenta: «Dovremo stare molto attenti, scendere in campo ancora più determinati e non pensare alla classifica». La Cameranesi Saliceto invece è attesa al riscatto. I gialloblu del presidente Giachino dopo l'inatteso passo falso sette giorni fa contro il Luceto vogliono la vittoria contro la Roc-

chettese. Con la stessa intenzione il Portovado Bovero affronta il Calice Ligure. Il ds del varesino Renato Ferro: «Vogliamo confermarci al vertice e quindi dobbiamo superare il Calice». Dopo aver formato la fuga della Cameranesi Saliceto, il Luceto di Passalacqua è sul terreno del Priamar. Dice il dirigente Dario Bosano: «Cercheremo di usare lo stesso trattamento che abbiamo riservato alle Cameranesi. Il nostro obiettivo non è quello del passaggio a categoria ma di ben figurare». Nel girone di Albenga-Imperia spicca il derby tra Borghetto e Villanova, mentre il S. Bernardino riceve la prima della classe Lorenza. (r. p.)

Le squalifiche, in Coppa 1-1 tra Imperia e Finale Finalborghese, il giudice ferma Giusto per 5 turni

E' in parità (1-1) la gara d'andata del quarto di finale della Coppa Italia dilettanti Imperia e il Finale. La rete è di Piazza. E' stata anche fissata la data del recupero di Prima tra lo Zinola e l'Altarese: la sfida si disputerà mercoledì 17.

Queste le decisioni del giudice sportivo. Eccellenza una giornata è inflitta a Gaspari (Baiardo), Cella e Tagliabue (Entella), Ceppi (Finale), Magalino (Loanesi), Mazzucchelli (Pontedecimo), Strigini (Sammargherita) e Piccarata (Ventimiglia).

Stop di una giornata anche per nove giocatori di Promozione: Fichera (Albenga), Ottoboni (Busalla), Rotondo e Di Marco (Carlini), Morasso e Condurso (Culmiv), Cavallanti (Molassana), Datri (Rivarolo) e Sanguineti (Vallecrosia). L'Albenga è stata multata di 100 mila lire. Pena più severa in Prima ca-

tegoria, dove Giusto, della Finalborghese, è stato bloccato per 5 giornate per aver minacciato un avversario. Due turni sono stati inflitti a Franco (Bordighera), Marziano (Borghetto 84) e Campana (S. Anselmo). Turno anche a Bacigalupo (Bordighera), Malizia (Finalborghese), Calvi (Pietra) e Andreoli (Pietrabruna).

L'allenatore dell'Ospedaletti Zunino è inflitto fino al primo dicembre. Multa di 70 mila lire all'Arma Taggia.

In Seconda categoria, è stato sospeso per due giornate Segalini del Balestrino. Un turno di sospensione per Sagripanti (Don Bosco Varazze), Pastorelli (Poggesi) e Cino della Taggese. In questa categoria sono stati anche inflitti i dirigenti Rossi del Balestrino e Rocca della Taggese. Sono state inflitte emende di 100 mila lire a Balestrino e di 70 mila alla Dianese. (m. no.)

La terza giornata del campionato interprovinciale, gli incontri della Boccetta, riflettori su Haiti e Ilda In A continua la caccia ai sanremesi del Cinzia

Terza giornata del campionato interprovinciale Boccetta numerosi incontri (in A e nei 4 gironi di B) che promettono spettacolo. Anche stasera l'appuntamento per gli appassionati è fissato alle 20.30.

A caccia di Cinzia. Il gabs del bar matuziano comanda la classifica della A (p. 10) e stasera dovrebbe incrementare il bottino in casa dei savonesi del Dif Maura (2). Un incontro che almeno sulla carta appare scontato, visto l'ottima condizione dei sanremesi. La caccia è comunque a Haiti e Ilda, che ad un punto di distanza si trovano

Haiti Loano e Dif Ilda. La prima è impegnata nel derby con il Cin-Cin Borghetto (6) nel match più interessante della giornata introdotta dal presidente Gino Panella: «L'Haiti è una squadra formata da giocatori molto forti, noi stasera cercheremo di contrastarli al massimo». Il Dif Ilda affronta in trasfer-

gli imperiesi del Boboba (3) in partita il cui pronostico è tutto dalla parte dei savonesi. Da seguire anche i valbormidesi de La Boccia (6) impegnati a Spotorno contro il Bul (3). Completa il quadro Pontevocchio Pietra (3)-Ariston Arma (1), partita tra due gabs di sperata ricerca di punti.

Una buona Moneta. compagne albegnanesi di Mario Bruno, al comando della classifica di B1 (11) è ospite del Lady Diana Marina (8). Gli imperiesi del Carla (9), che sembrano a grado di impensierire gli ingauni, ricevono il Como Loano (8). Le altre partite: Sport Pietra (5)-Las Vegas Borghetto (8); Odissea (0)-Boboba (5); Sagittario (1)-Borfi (7); Ariston Arma (4)-Garden (8). Vita di coppia. E' quella nel secondo girone della B, che vede al comando Cin-Cin e Carla, 10 punti. Stasera il team pontantino è ospite del Bar

Albatros favorito in Promozione Basket in rosa 9 squadre al via

Intenso week-end per gli amanti del basket. Da questa settimana il quadro del campionato si arricchisce: la Promozione femminile in Albatros Alasio è chiamata a recitare un ruolo di primo piano. D maschile. La settima giornata è incentrata su Vogue Spessa-Olimpia Voghera (Cerialo, domani ore 21), due squadre che si trovano appaiate in classifica a quota otto. Analisi della partita affidata a Giovanni De Stefano, presidente della compagine pontantina: «La vittoria è determinante: vogliamo proseguire la caccia al Pavla. E' comunque lecito essere ottimisti: considerata la splendida prova sul parquet del Casale».

Promozione maschile. Due gironi, con quello ponente che vede protagonista cinque genovesi. Derby domani alle 18.30 a Pegli fra i locali (6) ed il Rivarolo (4). L'altra capolista Albenga affronta domenica mattina in trasferta l'Athletic Genova (4). Fuori Granarolo (2) contro il Cairo (4), l'Ardita Nervi (4) ospita il Sanremo (0). Per chiudere l'Ospedaletti (4)-Assobasket (0) e Maramola (2)-Loano (2).

Nel girone comprendente le quattro tigulline, importante per il C.B. Sestri Levante (4) domani alle sul parquet dello Spezia 1993. Obbligo di vittoria per l'Alcigne Rapallo (0) in domani alle 21.15 contro il Cus Genova (0); trasferta difficile per il Tigullio S. Margherita (4) sul campo. Crd La Spezia (4) domenica alle 17.30. Infine, altra levantina nello spezzino, il Villaggio Sport (2) a sfidare domenica alle 11 la Virtus (4). La capolista Pontremolese (6) viaggia in direzione Genova per affrontare il King (2), e turno di riposo per le Aquile La Spezia (0).

Promozione femminile. Nove squadre via, trasferte da La Spezia a Ventimiglia, puntata anche nell'entroterra, a Cairo. Il numero di squadre (e quindi di viaggi) è limitato, ma i costi di campionato sono notevoli. La Polisport Lavagna parte per recitare un ruolo da protagonista, l'esordio è previsto per domani alle a Finale. Anche l'Athletic Genova parte fuori, sempre domani, alle 20.30, a Ventimiglia. Con il Basket Cairo che osserva subito il riposo, gli altri due incontri del primo turno sono Rossiglione-Albatros Alasio e Crd La Spezia-Maramola. Al momento non è possibile stabilire quante squadre verranno promosse alla serie superiore, poiché la ristrutturazione di tutti i campionati prevede per la stagione 1994/95 la creazione di un girone ligure di serie C femminile. Molto dipenderà quindi dal comportamento di Camassasca, Pio X Rapallo, Cestistica Savonese, Pallacanestro Loano, Ospedaletti e Dif La Spezia. (g. e.)

GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

La Galleria Commerciale Carcare festeggia il suo 1° compleanno il grande concorso premi «VIENI E VINCI AUTO E VIDEO».

Siete tutti invitati a giocare con la fortuna: potrete vincere addirittura una delle fantastiche Fiat Cinquecento ED 700 o uno dei 10 videoregistratori CGM. Partecipare è facile: dal 30 ottobre al 20 novembre, per ogni acquisto nei negozi della Galleria, riceverete una cartolina. Imbucatele nelle apposite urne dopo averla compilata e parteciperete così all'estrazione dei dodici fantastici premi. L'estrazione avrà luogo venerdì 26 novembre.

Venite a festeggiare il 1° compleanno della Galleria Commerciale Carcare: la fortuna vi aspetta!

© Padrazzani spa

CONCESSIONARIA FIAT
CARCARE (SV) - via Cossaria, 88
Telefono (019) 51.80.20

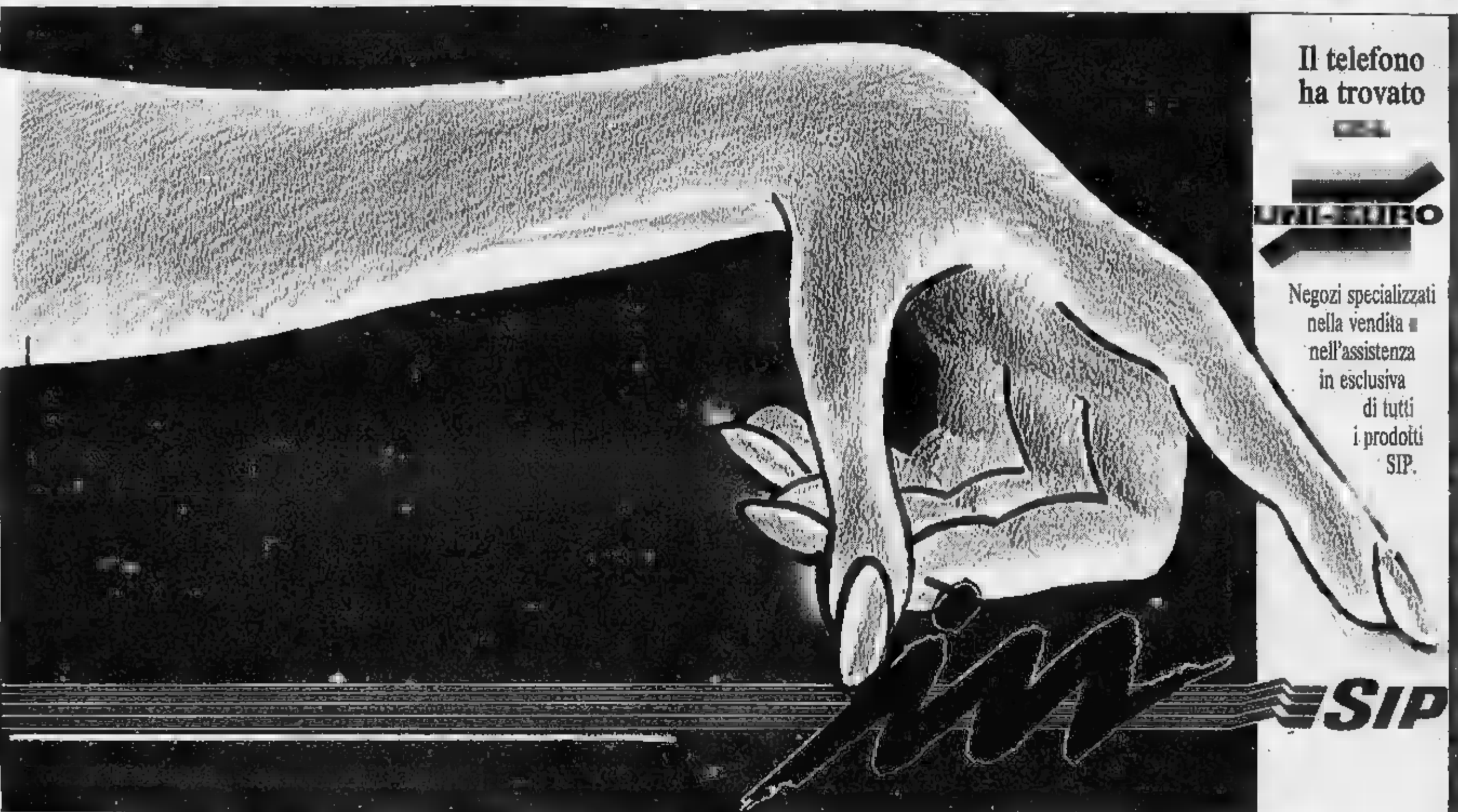


Piazza Sandro Pertini, 8
Carcare (SV)

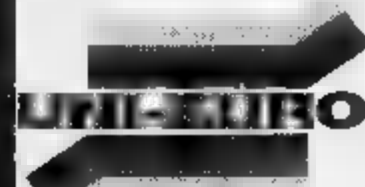
VIENI E VINCI AUTO E VIDEO

2 Fiat Cinquecento
10 videoregistratori

APERTURE
STRAORDINARIE
Domenica 31 ottobre
Domenica 7 novembre
Domenica 14 novembre
APERTO
dalle 15.00 alle 19.00

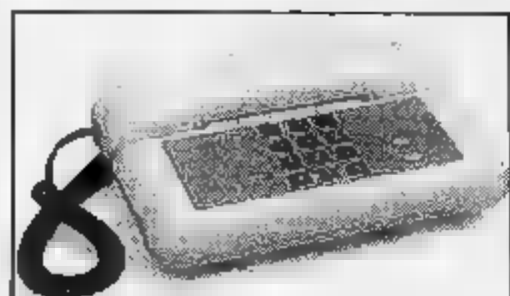


Il telefono
ha trovato



Negozi specializzati
nella vendita ■
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



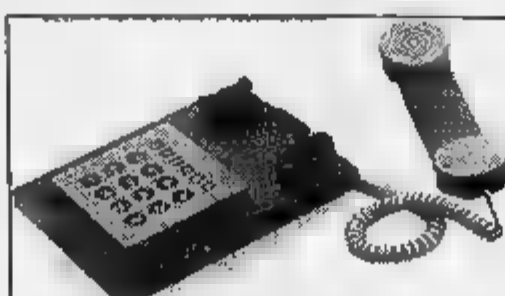
SIRIO tastiera bistandard - tasto ripetizione dell'ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, nero, rosso e verde

L. 80.000



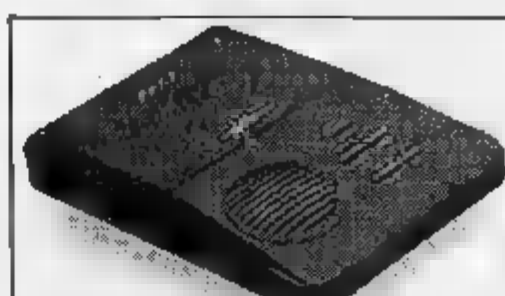
VIRGOLA tastiera bistandard - ripetizione ultimo numero - suoneria regolabile - colore: bianco, rosso ■ nero

L. 80.000



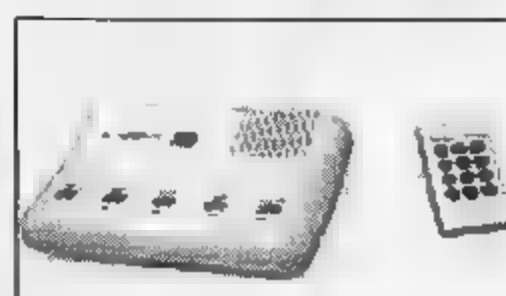
GIRASOLE t.a. selezione a mani libere ■ ascolto amplificato - avviso ottico ■ chiamata - ripetizione ultimo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



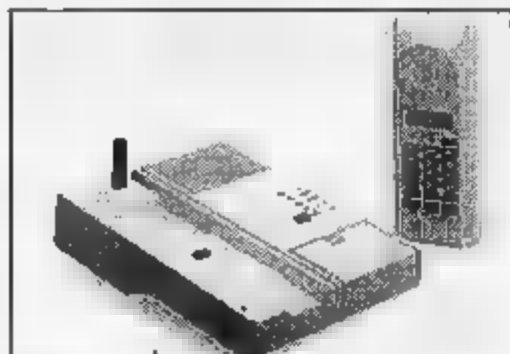
Segreteria JOLLY testo di annuncio in sintesi vocale - possibilità di programmare l'attivazione al secondo o quarto squillo - interrogazione a distanza con cod. vocale

L. 145.000



SEGRETELLE 2000 ascolto/cancellazione messaggi (anche a distanza) - possibilità di cambio messaggio ■ distanza - registrazione ora e data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo - rubrica di 10 numeri con selez. abbreviata - base e portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale - riconoscimento messaggi fax/fonici - scelta originale trasmesso - ricez. aut/man - avviso fine carta - indicatore errore trasm/ricez - giornale ■ trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di potenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di potenza: ■ - batteria - caricabatteria lento da rete - alimentatore da auto con funzione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic 2 Gold classe di potenza: 4 - compatto - batteria NiMH - ricetrasmittitore - caricabatterie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI 18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **BIELLA** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONTEDISON** P.zza Montereale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CANTÙ** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211338 - **BOFFALORA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI** Loc. Cassarogno, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/368910 - **VOGHIERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (Int. Sidiis) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **IMPERIA** Via S. Caterina, ■ - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSCIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garassio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MONFALCONE** **DI** **CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimer) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**

Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel 1993 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 10 miliardi. I tempi sono stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la lavorazione della plastica con dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti e alla principale società del gruppo Fornara non rimane che chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì ci sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno su tutte le altre aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero - tra le quali Pianelli & Traversa, Savignano, Fornara tecnologia - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che sta investendo in particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria le soffoca e avrebbe bisogno immediata di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, sono fortemente polemici con le banche. Giorgio Alraudo, segretario della Fiom

Collegno afferma: «Torniamo che la decisione degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro e della produzione». Per Tom Deslessandri, segretario della Cisl di Torino, «non si può imporre alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate e ormai decotte, è accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali».

La situazione del gruppo Fornara richiama quella, analoga, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): a base alle richieste di mercato potrebbe produrre almeno dodici milioni al giorno, ma non sa far fronte alle richieste per mancanza di soldi da investire nella produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Giugni. Gfr Donna. La concessione della cassa integrazione speciale stabilimenti di Torino, Settimo San Mauro e Olegna tarda da undici mesi. Il rischio è la messa in mobilità di dipendenti 1200. L'ultima lo lancia l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Carchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Baccarini



Guido Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di aprile della Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assessori al Personale Cattedo Principe e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto successo. Le persone, a diversi gradi di specializzazione, sono impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel censimento del patrimonio.

Dice Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl: «L'esperimento per ora lo riteniamo positivo. Sono già partiti i primi lavori e siamo al 10 per cento dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto con sollecitudine pensiamo, e speriamo, che la Provincia studi nuove opportunità di lavoro per altra gente. Non dimentichiamo che nel Torinese i dipendenti in mobilità sono oltre dodicimila. Qui è diverso. Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalla inter-

grazione. Da noi il dramma si chiama mobilità. E' un dramma, perché finite la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione».

E il Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Baffert: «Nei giorni scorsi abbiamo omesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché non vogliamo interventi assistenziali, finì a se stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cee».

Per discutere proprio questi problemi ieri Baffert si è incontrato con il sindaco Castellan.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti ai cassintegrati, ma solo 11 hanno accettato.

Un'altra iniziativa per combattere la crisi dell'occupazione viene dalla Confartigianato che ha costituito l'Erfa Piemonte, un'associazione per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per «favorire l'inserimento nel mondo del lavoro».

Tra le attività formative dell'ente ci sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (e. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interruttori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchietti di cinque-sei e confezionati in astucci con tanto di bigliettino allegato: veri certificati del numero di capsule contenute, peso, prezzo di mercato. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interruttori dei cinque cimiteri suburbanici, i carabinieri hanno trovato una quarantina di questi astucci. Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo dei documenti-brivido sui lager nazisti, con i loro macabri testamoni della spogliazione dei morti.

L'inchiesta del sostituto procuratore Donatella ha scoperto una realtà dei nostri giorni di cui si sussurrava tempo e sinora coperta da clamorosa omertà. Da quando dura? E con quali bottoni? Qualsiasi stima, al momento, rischia di essere aleatoria. Ma di centinaia di milioni spartiti, questo modo si può parlare.

Decine di anni fa un delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla azienda, andò a lavorare come trimezzale al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che (e in

quale modo) si deprezzavano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid dei corpi che, non ancora consunti, venivano fatti a pezzi per essere trasformati nelle cassette destinate ai locali più piccoli. La sua indignata reazione cadde nel vuoto.

Antonio Bellini, il capo degli interruttori del Cimitero Generale arrestato a Cagliero il 10 ottobre, era anch'egli un sindacalista Cisl. È stato sospeso - ma in casa aveva i funerali, vere matrimoniali e altri macabri esuberanti - valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri 90 li ha investiti in obbligazioni. Non è un patrimonio, ma pur sempre una bella somma da raggranellare. Il pubblico ministero aspetta risposte documentabili dal capo-interruttore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e di complicità omertosa. C'è in particolare un'ipotesi di omertà che il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati cercano di far luce su una realtà di cui si parla da tempo



con cura: la possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per essere stati fusi a suo tempo in una speciale lega, fossero nuovi destinati a ricambiare i denti in laboratorio odontoiatrico. Le «confezioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

La storia di piccoli orrori quotidiani, che erano diventati le scordate routine della morte,

affiora con cadenza impressionante: dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, si infilavano fra i guanti e la pelle o negli stivali, alle «maniche» riciclate per «piazzare» la tomba in «prima fila», negli spazi confinati con i vialetti.

Di amaro pretese per il trasporto dei feretri si è mormorato per anni. Intervistato il 18 marzo scorso dopo la privatizzazione

ne del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospetta. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incendio mi sono sembrate tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è la netta sensazione che si sia trattato di un «pilottaggio». Adesso sta in carcere con accuse riaccompliciati».

Alberto Gaiuso

Quando scadono le cambiali c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

Soldi ad usura, interessi capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Poi non c'è più finta e paghi a ti licenziano il negozio. Sono numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a questa forma di prestito. E c'è chi cade, stritolato dagli usurai. Minacce, incendi, percosse: per sfuggire a questa spirale svedano tutto. Spesso le minacce per quattro soldi. Un business di centinaia di milioni. «Dietro c'è la presenza del crimine organizzato, della mafia», denuncia la questura.



Carmelina Cavallieri, titolare di un magazzino in via delle Orfane, sarebbe la mandante della tentata estorsione

crisi, raccontati da ambulanti e negozianti di quella piazza. Una realtà che viene ammessa da Giuseppe Giurato, presidente della Fiv-Concommercio: «Sono momenti di reale crisi, è difficile avere prestiti dalle banche. Per sopravvivere, qualcuno si rivolge alle mani del racket. Le strozzinaggio è un trappolo tremenda».

Gli uomini della squadra mobile, raccolte le prime confidenze, hanno indagato sui negozi e tra le

benecelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, e Emilio 17, e Carlo Mansi, 28 anni, via Santa Chiara 14. Già denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati portati per alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni sono entrati in un negozio di abbigliamento per bambini in una strada del centro. Un breve dialogo con la proprietaria, parole concitate, poi hanno cominciato a prendere vestiti e scatole, portandoli su un furgone in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: «Un controllo, vediamo i documenti».

Poi sarebbe finito tutto lì. La negoziazione è scoppiata in lacrime: «E' meglio che vi dica tutto». E ha raccontato la sua storia. Un momento di difficoltà, la richiesta di un prestito, 10 milioni, la firma apposta due cambiali per 12 milioni, scadenza il mese dopo.

Poi le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che le hanno portate via tutto ciò che aveva in negozio, merce per 40 milioni, senza restituirle le cambiali.

Sviluppando le indagini gli uomini della mobile sono risaliti a Carmelina Cavallieri, 35 anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di abbigliamento in via delle Orfane 29. Secondo gli agenti lei avrebbe mandato Maniscalco e Mansi nel negozio di Moncalieri. Il marito della Cavallieri, Giuseppe Bruno, 39 anni, è in carcere per furto. La Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è, per i funzionari della Mobile, la conferma di un'ipotesi di indagini: «Dietro all'usura, alle estorsioni, c'è la criminalità organizzata», ripete. E c'è il sospetto che questa realtà sia diffusa in tutti i casi cittadini.

Ezio Mascarin

Rifiuti a Moncalieri

Chiese mazzette Denunciato

Un sindaco colluso

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gnutti, ex sindacalista della Cgil, è finito in carcere il 10 novembre dopo aver prelevato 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far rientrare una protesta sindacale. La denuncia è stata fatta da dirigenti dell'impresa Aimeri e della cooperativa Ar-

Alora in corso a Moncalieri una vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Falpa-Cisl, che si rivolse a Gnutti per un aiuto nella trattativa. Gnutti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Aimeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Gnutti avrebbe ottenuto 37. Interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché offerti.

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

TUTTA LA CESSAZIONE ATTIVITÀ

E CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO GLI

SCONTI
FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto
Mim - Flexlinea - Santandrea
Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA IN DATA 15/10/93 - ORGANIZZAZIONE OTTO ANTONIO - TEL. 011/299038

OFFERTA DI FINE ANNO

Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:

UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!

Dopo il grande successo ottenuto al Salone Immobiliare della Costa Azzurra

La società C2A Immobiliare e Sirius International sono liete di invitarvi alle giornate dell'informazione nel mese delle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea di Torino, via Carlo Alberto, 11 - tel. 011/5170171.

PREZZI ECCEZIONALI

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI

DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 0332/324695

Via Spadari 26 (vicino Parco di Monza)

PORTINO (TU) da SCONTO GROSSO

Emilio Marocchi - Telefono 011

DA MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

Tancredi

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI DOCUMENTATI 20% - 70%

PREZZI MAI VISTI

ABBIGLIAMENTO

Uomo - donna - uomo

SAN DONATO 27

VIA BIBIANA - VIA

VIA FREJUS 98

DA MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

BELLATO

Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:

Il Mondo delle bambole GOLIA

11 Novembre - 20 Dicembre

Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLA BAMBOLE

e della Follia

11 Novembre - 20 Dicembre

Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLA BAMBOLE

e della Follia

11 Novembre - 20 Dicembre

Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLA BAMBOLE

e della Follia

11 Novembre - 20 Dicembre

Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLA BAMBOLE

e della Follia

11 Novembre - 20 Dicembre

Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLA BAMBOLE

e della Follia

11 Novembre - 20 Dicembre

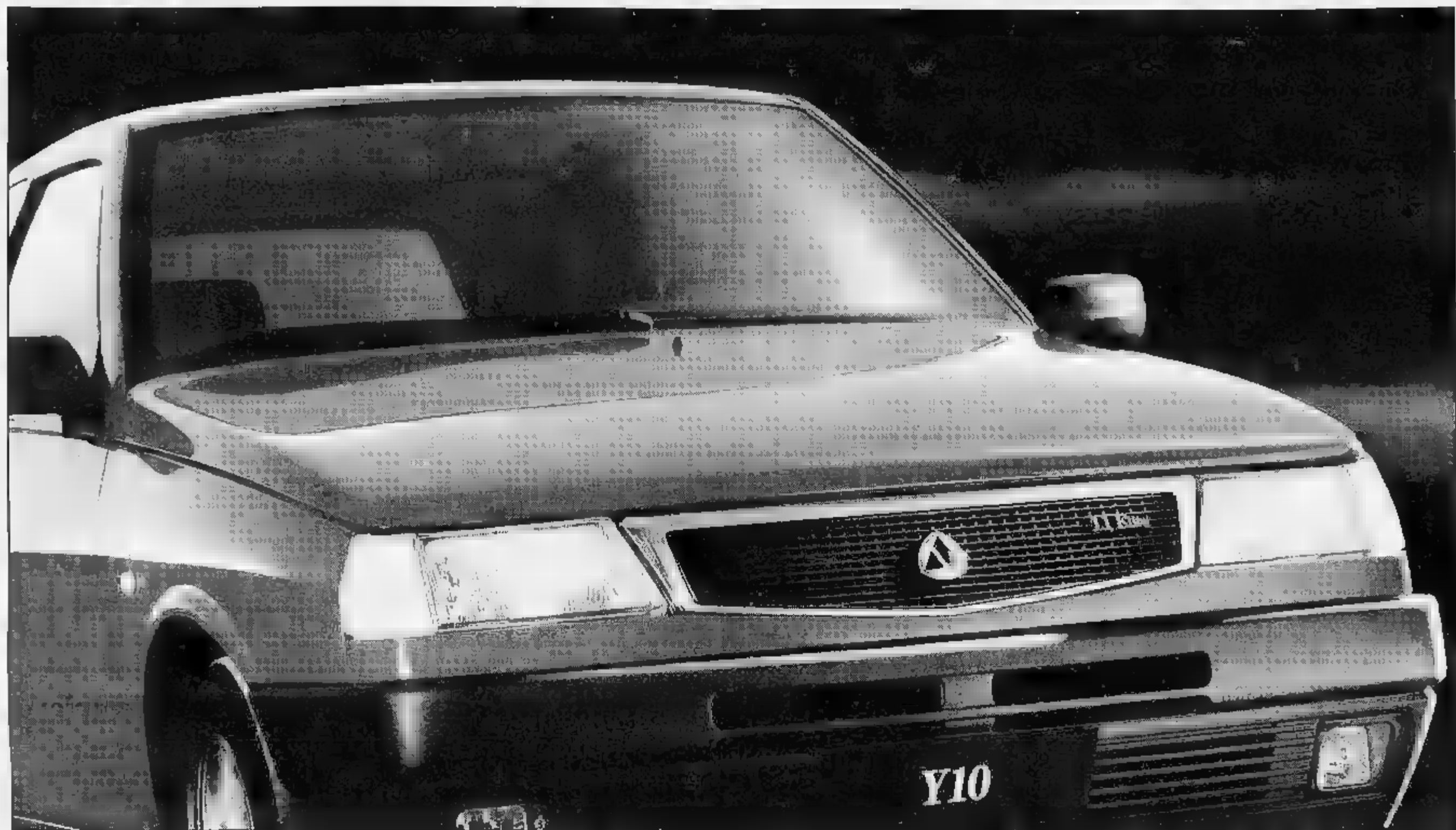
Show-Room Bellato Arredamenti

S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con

MUSEO DELLA BAMBOLE

Y10: NOVEMBRE D'ORO.



Per scegliere Y10 è un novembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne.
I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da lire
13.000.000
 al netto delle tasse provinciali e regionali*.

* L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 30 NOVEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

AUTOCUSIO

Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA

Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI

Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylecar

Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPO di TRONTANO
Domodossola

TND

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA



IL GRANTRISMO

La sciagura ieri sera in valle Vigezzo, al confine di Ponte Ribellasca. Erano frontalieri che tornavano a casa

Crolla la galleria, 3 morti schiacciati nell'auto

Due fratelli di Malesco, 30 e 38 anni, e una ragazza di Premosello, 24

DOMODOSSOLA. Tragedia in galleria a Olgia, nei pressi del confine Svizzero, in valle Vigezzo. Tre frontalieri, due fratelli di Malesco e una ragazza, che rientravano assieme dal lavoro, sono morti. L'auto sulla quale viaggiavano è rimasta sepolta da una frana che si è staccata dalla parete all'imbocco del tunnel per chi arriva dalla Svizzera.

Le vittime sono Diego Bergamaschi, 38 anni, perito tecnico, sposato e padre di due bambini, il fratello Alberto, di trent'anni, e la sua fidanzata Caterine Zurbriggen, 24 anni, di Premosello. Lavoravano tutti nella stessa azienda nei pressi di Locarno. Spesso partivano e rientravano assieme da Malesco.

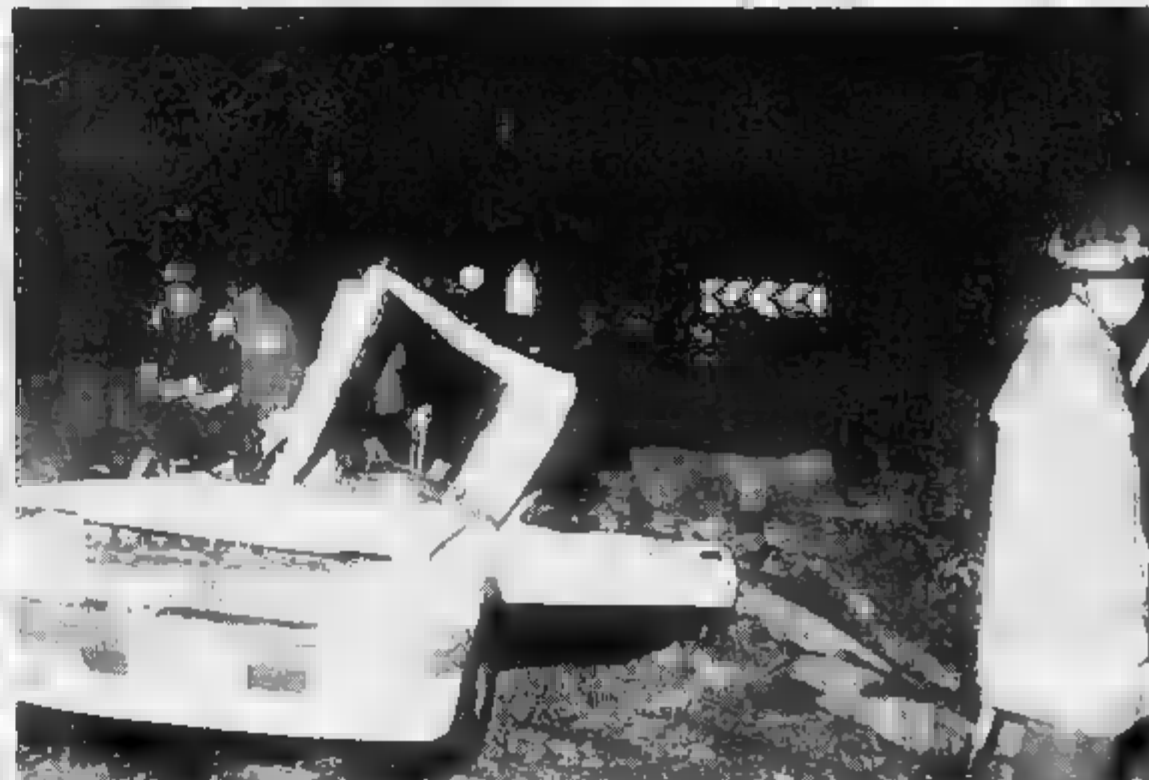
Alberto e Caterine stavano per sposarsi e si sistemavano nella casa, nello stesso edificio in cui abitava Diego e la sua famiglia.

La disgrazia è avvenuta alle 17,30, quando cominciò il rientro dei primi frontalieri dal valico di Ponte Ribellasca. Sono centinaia i lavoratori che valgono Vigezzo che ogni mattina si recano al confine per recarsi a lavorare nel vicino Canton Ticino. E la sera una fiumana di auto si riversa sulla statale.

Alberto Bergamaschi guida della sua «Peugeot 205» bianca. Aveva a fianco la fidanzata, il fratello Diego stava sul sedile posteriore. Proprio mentre entravano nel tunnel, a un paio di chilometri dal posto di confine, l'auto è stata investita in pieno da una grossa frana che si è staccata all'improvviso dalla parete rocciosa che sovrasta l'ingresso della galleria. Un blocco di enormi dimensioni, un macigno del peso di parecchie tonnellate, è piombato dall'alto sul tetto dell'utilitaria, schiacciandola completamente. L'auto si è accartocciata ed è rimasta sepolta dalla frana composta da sassi e detriti.

La galleria è di vecchia costruzione. Lo stato di manutenzione non è dei migliori. L'intera parete rocciosa dalla quale si sono staccati i blocchi era da tempo notoriamente instabile. Proprio per arginare la caduta di massi dall'alto sono state messe in opera reti protettive che ieri sera si è rivelata tragicamente insufficiente. La rete è stata squarciata dal blocco di roccia che si è staccato: che già ieri sera faceva parlare di tragedia annunciata.

L'allarme è stato dato da un frontaliere arrivato in



LE VITTIME

Lavoravano insieme

Erano conosciuti in tutta la Valle Vigezzo i fratelli Alberto e Diego Bergamaschi, vittime della frana nei pressi del confine svizzero. Tutti e due lavoravano in Svizzera come dipendenti di un'azienda chimica; Alberto, 30 anni, era operaio nello stabilimento «Linnea» di Riazino, in Canton Ticino, ed era conosciuto a Malesco anche per la passione per i cavalli, che aveva sempre allevato. Con lui sull'auto travolta nella galleria di Olgia, viaggiava la fidanzata Caterine Zurbriggen, 24 anni, di Premosello che lavorava nella stessa azienda. La terza vittima è Diego Bergamaschi, 38 anni, sposato, due figli, Andrea, dieci anni, alunno di quinta elementare, e Davide, di dodici, iscritto alla prima media a Santa Maria Maggiore. Anche Diego Bergamaschi era uno sportivo, appassionato di calcio, e nella «Linnea» era direttore di produzione. In paese la notizia della tragedia è giunta in serata, ed ha destato enorme scalpore: «Conoscevamo tutti Diego, Alberto e Caterine - dice la famiglia del dottor Pietro Pilone, medico di Malesco - e la madre dei due fratelli, la signora Nedda, è la maestra del paese, una signora stimata ed a cui siamo tutti legati».

qualche istante dopo. Si è trovato di fronte ad una scena raccapricciante. Il visto pezzi di lamiera emergere dalla frana. Ha udito dei lamenti. E' tornato di corsa a Ponte Ribellasca e avvertito i carabinieri del posto di confine. Sono arrivati subito i carabinieri di Santa Maria Maggiore, vigili del fuoco della valle Vigezzo e di Domodossola, i finanzieri dello speciale nucleo del soccorso alpino, ambulanze.

Si è perso un attimo tempo. Il grosso macigno è spostato e sono stati tirati fuori per primi, dall'abitacolo, i corpi di Alberto Bergamaschi e della fidanzata, caricati su due ambulanze che sono partite a sireme spiegate verso Domodossola. I due giovani sono però deceduti durante il tragitto per le gravissime ferite.

Solo nella tarda serata, ormai le venti, è stato invece possibile recuperare il corpo ir-



Così è ridotta l'auto dopo il crollo della galleria. Sono rimasti uccisi due fratelli di Malesco: Alberto e Diego Bergamaschi, qui a fianco nell'ordine, e una ragazza di Premosello.

riconoscibile Diego Bergamaschi. La salma è stata composta nella camera mortuaria di Re.

Con l'arrivo del grosso dei frontalieri Vigezzini, sono formate lunghe code fra il confine e la galleria di Olgia.

Molti hanno assistito alla pietosa opera di recupero dei corpi dei tre giovani e hanno sfogato la loro rabbia per le condizioni di sicurezza da sempre insicure: «Sulla strada

continuano a cadere massi, tutti sfidiamo la morte ogni giorno».

I carabinieri hanno già svolto i primi accertamenti sulla disgrazia. L'ingresso del tunnel è transennato per ordine della magistratura. E' intervenuto sul posto anche il pretore di Domo. Nessuno può avvicinarsi al collegamento internazionale stato ufficialmente chiuso dall'Anas, su richiesta del Sindaco di e del presi-

dente della comunità della Valle Vigezzo.

Per consentire il rientro dei frontalieri nella serata di ieri, la «Vigezzina», la piccola ferrovia a ridosso che collega Domodossola a Locarno toccando tutti i centri della valle, ha subito organizzato corse d'emergenza e programmato treni speciali per i prossimi giorni.

Adriano Velli

Tra 20 giorni

Riaprirà la statale del Sempione

NOVARA. Sarà riaperta il traffico, sia pure in via provvisoria, entro ventina giorni, la strada statale del Sempione, interrotta a causa dei danni dell'alluvione del mese scorso.

E' il risultato di un incontro tra l'assessore provinciale alla viabilità Antonio Quaretti e i torinesi dell'Anas.

Quaretti, che era accompagnato dal consigliere provinciale ossolano Ettore Angius, ha riferito ai tecnici dell'azienda le preoccupazioni della provincia e degli enti locali (il comune di Varzo aveva nei giorni scorsi approvato un ordine del giorno propositivo per le conseguenze anche economiche del prolungarsi della chiusura).

L'Anas ha assicurato un sollecito intervento: la riapertura provvisoria comporterà un investimento di un miliardo e mezzo milioni. La completa riapertura, secondo l'Anas, entro il giugno '94, con una spesa di 4 miliardi e 700 milioni. (r. s.)

Escort 1994

Le uniche con Airbag di serie



NUOVA COMMAR

ARONA V.le Baracca 6 (0322) 46907 DORMELLETO C.so Cavour (0322) 467687



PeterVest

A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1
TEL. (0321) 402393

QUALITÀ TOTALE



DOMENICA 14 NOVEMBRE
SAREMO APERTI
DALLE ORE 10 ALLE 18
CON ORARIO CONTINUATO.

- ★ «PETERVEST» FINANZIAMENTO E PERSONALIZZAZIONE
- ★ MASSIMA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VECCHIA A PARTIRE DA MEZZO MILIONE
- ★ QUALITÀ E CONFORTE ABBIANO QUI IL LORO RIFUGIO
- ★ Bomboniere & Partecipazioni

PROMOZIONE VISIONI

IN REGALO
UN FORNO MICRO-ONDE,
UN TV COLOR 14"
O UN VIDEOREGISTRATORE
A CHI ACQUISTA UN VISIONE

- ★ INGRESSO LIBERO
- ★ AMPIO PARCHING
- ★ SABATO 13 NOVEMBRE CONTINUATO 9.00/19.00

L'INCHIESTA

NOVARA FILATI
FARLANO
I LAVORATORIUn'operaia ha già comprato i regali di Natale per il figlio
«Non abbiamo più certezze
lottiamo per lo stipendio»

NOVARA. Gli stipendi, dopo tanto penare, sono arrivati. In gran parte sono anche già stati spesi. La luce, l'acqua, il gas, e soprattutto la spesa quotidiana per vivere devono fare i conti con le parole crisi, fallimento, disoccupazione.

Per i 320 dipendenti della Novara Filati l'autunno resterà nero. Nessuna certezza.

Il cancellone di via Visconti si apre per il cambio di turno delle 12. Emanuela Marcolongo si infila rapida in sella al suo motorino. Una settimana fa c'era anche lei in piazza. Battava un pentolino, gridando «Ladroni, ladroni». Con le sue compagne protestava contro il blocco delle banche che non hanno riaperto le linee di credito alla Novara Filati nonostante l'azienda vanti il miglior bilancio dell'intero gruppo. Non è una donna serena: «Questa mattina sono andata a ritirare lo stipendio ma sappiamo ancora che avvenire abbiamo davanti. Mio marito lavora, ma c'è da pagare l'affitto, la luce, il gas, il telefono. In un attimo il milione e 300 mila se n'è andato. Gli operai non è che scialacquano. La preoccupazione più grave? Il posto di lavoro. Sappiamo che i clienti stranieri pagano in contanti, perché è tutto fermo? Ho anche un bambino piccolo, pensi che ho già comprato il regalo di Natale. Se arriva la tredicesima come facciamo?».

Parla Filomena, prima di infilarsi con tre colleghe nel taxi che l'aspetta: «Si lavora tanto e cambia nulla. Siamo preoccupate. In fabbrica ci informano le assemblee, seguiamo le notizie che arrivano dal sindacato e dall'azienda con apprensione». Escono Ada Fontana e Sandra Tavagnini, sulla stessa auto: «Si vive male, ogni tanto si va avanti, ogni tanto ci si ferma. E senza stipendi come si fa a vivere?».

Tanti interrogativi ma anche alcune certezze. «Siamo nella merda», dice un'operaia. «Si vive a fatica. Ognuno di noi ha mille scadenze: mutui, affitti. E' più difficile. Se ho pagato la tassa sul medico? Ma chi la paga? Con il reddito che abbiamo se andiamo avanti di questo passo non pagheremo nemmeno le bollette».

La lingua batte sempre. E' quello il dente che duole. E alla Filati lo sanno. «Abbiamo dovuto fare alcune collette per aiutare un paio di compagni che non riuscivano a farcela. Ci sono anche alcuni che sono sposati e lavorano entrambi alla Filati. Per loro è un dramma», dice Italia Tommasiella. Antonio Miceli, produzione, facciamo, perché ci pagano? Ci dicono che il futuro sarà ancora grigio. Dovremo conquistarci anche il prossimo stipendio».

Il viaggio nella disperazione continua. Dal piazzale interno sbucca Luigi Nuvoletto, in auto. Si ferma e racconta: «La tensione è alta. Non si sa se arrivano gli stipendi. Io tra quattro mesi sarò in pensione ma i giovani che prospettive hanno? La fabbrica è moderna ma se perdiamo le commesse non fanno fatturazioni si perde competitività. Se non si fanno filati perfetti non si sta alla concorrenza dell'Est e del Medio Oriente. Il nostro impegno c'è, facciamo scioperi a casaccio, solo quando serve. Lo abbiamo di-



Operai della Novara Filati all'uscita dalla fabbrica. Venerdì scorso scesero in piazza

mostrato la manifestazione di venerdì scorso, perfettamente riuscita. Come hanno reagito i novaresi? Un po' freddi. Quando abbiamo bloccato il cavalcavia gli automobilisti ci hanno addirittura suonato dietro. A Milano, dove c'è manifestazione

stazione ogni due giorni, cosa dovrebbero dire? Portiamo in piazza il nostro dramma: quello di vedere entrare materia prima, veder filare ma i soldi.

Carlo Bologna

Gagliardi, accordo firmato

Il contratto di solidarietà
rinnovato fino a novembre '94

NOVARA. E' stato firmato ieri mattina all'Associazione industriali di Novara l'accordo per il rinnovo del contratto di solidarietà alla Gagliardi. Il contratto, che riguarda circa trecento lavoratori dello stabilimento di Marano Ticino, decorrerà dal primo dicembre '93 al novembre '94. Anno entro il quale l'azienda dovrà essere in grado di uscire dalla crisi che l'ha investito sin dal '92.

L'accordo prevede l'impegno dell'azienda a qualificare maggiormente il prodotto e a ricercare nuovi mercati, oltre a investimenti organizzativi e produttivi che dovranno favorire la ripresa della normale attività alla fine del periodo in esodarietà.

dell'incontro all'Associazione industriali sono state verificate anche le posizioni contributive del personale più anziano, verificare (anche in considerazione dello sbocco delle pensioni d'anzianità dal primo gennaio '94)

quante persone potranno lasciare l'azienda entro i prossimi dodici mesi.

Il sindacato considera «estremamente positivo» che i proventi previsti dalla legge a favore dell'impresa vengano utilizzati per investimenti produttivi.

Nonostante la pesante crisi che sta investendo il settore, colpendo anche altre aziende come la Gaviglioli - dice Carlo Colzani, della Cisl Tessili novaresi - si è riusciti a riequilibrare il potenziale produttivo rispetto al fabbisogno intervenienti traumatici sull'occupazione.

Il sindacato ritiene poi che per un rilancio più efficace del settore del costume da bagno sia necessario che le forze istituzionali, sindacali ed economiche della zona creino al più presto le condizioni per la costruzione di un consorzio tra imprese per la ricerca e la commercializzazione del prodotto. (r.s.)

Varallo Pombia, da un paio di giorni inscena una singolare protesta in piazza

Fa l'uomo-sandwich per un debito

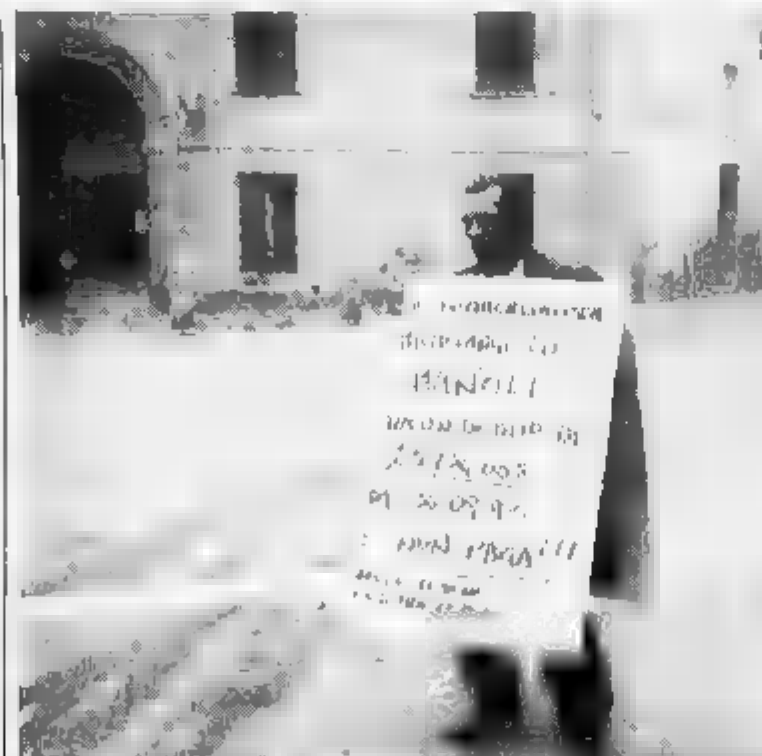
E' cineoperatore di Legnano che sostiene di dover avere 5 milioni da un commercialista e rende pubblica la richiesta su due cartelli. La controparte: «E' assurdo, non c'entro niente» e si è rivolto all'avvocato

VARALLO POMBIA. C'è chi diventa uomo-sandwich per pubblicizzare un prodotto. Altri lo fanno per protestare contro i politici corrotti. Oppure, visti i tempi che corrono, per opporsi ai licenziamenti. Da due giorni, nella piazza di Varallo Pombia, un cineoperatore fa l'uomo-sandwich per rendere noto che un commercialista non gli avrebbe pagato un debito. L'effetto clamore è garantito, ma la questione è delicata.

I protagonisti della storia. Il sadico creditore è Gianni Milani, 39 anni, da Legnano, libero professionista specializzato - precisa - in riprese a filmati. Il debitore sarebbe, a detta del Milani, Michelangelo Manoli, commercialista studio in piazza Mazzini 10.

Il protagonista sostiene, bolle e fatture in mano (che però intestate alla società «Jack and Elwood») di dover ricevere da Manoli più di 5 milioni: «Due e mezzo per il lavoro svolto - sostiene Milani - e gli altri per pagare le spese legali. C'è anche una causa a tribunale, che ha dato ragione a noi». «Noi saremmo il Milani e il titolare di una società dalla quale il cineoperatore ha ottenuto le attrezzature per eseguire le riprese della coppa intercontinentale di biliardo Italia-Argentina di tre anni fa, richiesto dalla società.

La faccenda si complica.



Gianni Milani, 39 anni, da martedì protesta nella piazza di Varallo Pombia

Perché Michelangelo Manoli, professionista conosciuto nella zona, che è stato amministratore fino al '91 della «Jack and Elwood», non ritiene debitore nei confronti di Milani, che dice di non conoscere, e fornisce più di una credenziale: «E' assurdo.

Non so nemmeno chi è questa persona. E' davvero ci fosse stato il processo con sentenza di condanna nei miei confronti, sarei stato obbligato a pagare il debito, giusto? Invece non si è mai presentato un ufficiale giudiziario. Dalla società

uscito per motivi personali, niente di illegale. Non ho lasciato nessuna pendenza. Lavoro come commercialista da anni, ho una famiglia rispettabile. Insomma: non sono un avventuriero. Avrei problemi a pagare 5 milioni? Garantisco di no. Ma questa faccenda ne so davvero nulla».

Ieri Manoli si è rivolto all'avvocato Rino Orioli di Castelletto Ticino. Il commercialista intende difendere la sua immagine e la sua rispettabilità: tutti i mezzi legali a disposizione. Ma Milani allora? Segna tutto? «Io non so che cosa si sa - replica pronto Manoli - Ma sulle fatture o sulle bolle mi pare di aver capito che si è scritto il mio cognome». In effetti c'è quello della società.

Martedì e ieri la gente passava in piazza, leggeva i manifesti del Milani e se ne andava via, perplessa. «So che i vigili hanno chiesto l'identità a quel signore. Io, ufficialmente, non so ancora chi è. Staremo a vedere» conclude Manoli. Milani, impertinente, sventola i due cartelli: il dottor commercialista Michelangelo Manoli ha un debito di 5.324.000 dal 1991 e non paga. Chissà se Manoli risponderà un bel tazebo. Magari appeso al balcone sopra lo studio.

Maria Arbelli

AZIENDA SETTORE METALMECCANICO LEADER IN ricerca:

N. 1 RESPONSABILE SERVIZIO
MANUTENZIONE

Requisiti: minimo Diploma Tecnico Scuole Medie Superiori Esperienza: 5 anni in posizioni simili Esperienza di conduzione e gestione personale. Conoscenza di: Meccanica - Elettronica - Pneumatica - Oleodinamica

N. 1 RESPONSABILE TECNICO

Requisiti: Diploma perito meccanico - preferibilmente Ing. Meccanico Conoscenza: Tecniche di produzione - Automazione di macchine - Sviluppo prodotti Esperienza: minimo 5/10 anni preferibilmente in Azienda settore metalmeccanico. Età: Compresa tra i 30/40 anni. Disponibilità immediata.

N. 2 IMPIEGATI COMMERCIALI

Requisiti: minimo Diploma linguistico oppure Laurea equivalente Conoscenza di almeno due lingue all'interno di francese - tedesco - inglese - spagnolo - priorità per l'inglese ed il tedesco Età compresa tra i 25/35 anni

N. 4 PERITI MECCANICI

Requisiti: esperienza in aziende manifatturiere o settore metalmeccanico. Disponibile al Contratto Formazione Lavoro. Età compresa tra i 19/29 anni

N. 2 ADDETTI DI MAGAZZINO

Requisiti: esperienza nella ricezione e spedizione merci Conoscenza delle tecniche di imballaggio. Esperienza minima 3/5 anni. Età massima 28 anni

Possibilmente residenza VCO.

I colloqui di selezione saranno curati dall'Azienda in zona.

Sede di lavoro: Allo Verbanio

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Scrivere Publintercom 614 - 10100 Torino

La AUGUSTO BERNI s.p.a.

azienda distributrice di carta
da stampa e cancelleria cercaAGENTE
DI VENDITA

per NOVARA - VERCELLI

preferibilmente con esperienza
nel SETTORE CANCELLERIAScrivere referenziando a: AUGUSTO BERNI s.p.a.
Cassetta Postale n. 138 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

Azienda in espansione, operante a livello nazionale settore largo consumo, ricerca per potenziamento proprio organico, motivati

VENDITORI/VENDITRICI
automobile per sviluppo lavoro su zona: parte provincia Sud Novara.

Garantiamo stipendio, incentivi, premi, training iniziale, affiancamenti e lavoro su zona in esclusiva.

Inviare dettagliato curriculum a Casella Postale 55 - 21045 GAZZADA (VA)

Agenzia Star Catering ricerca

VENDITORE/VENDITRICE
Per provincia Novara e Vercelli.

Telefonare a: Redastri Bruno - C. Snc Oleggio - ufficio 0321/91341-91352

ISTITUTO TECNICO
ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licel e Maturità Professionali. Per lavori piani di studio

Insegnamento individuale.

Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO
ITALIANO

Via Torelli, 11
Novara
Tel. 0321-466504

San Giorgio Finanziaria S.p.A.



DIRETTAMENTE

FRUITI:

- PERSONALI
- PRELAVO
- CELEBRATI DI STIPENDIO

Massima rapidità di esecuzione

NOVARA - TEL. 456522

CEDESI

BAR

AMPIA TERRAZZA
LUNGOLAGO INTRA
Tel. 456522 ufficio

BORGOMANERO

Occasioni uniche
Costruzione recente ben situata area urbanizzata con vista lago. Appartamento di 3 camere letto, bagno, singola lavatrice, cucina, box doppio. I.P. Appartamento di 3 camere letto, doppio servizio, soggiorno, cucina, cantina, giardino recintato mq. 1000. Tel. 0322/455946.

COECO

PREZZO SICURO

ANNO DI GARANZIA

CENTRO VENDITA COECO

NOVARA

Elettromarket Novarese s.r.l.
Largo Leonardi, 7 - tel. 45.51.00



COMPETENZA E CONVENIENZA

GRUNDIG



TV Color 25" Magnetron Monofish
Sistema super piatto, anti-pulsio
Con 5 altoparlanti

L.1.870.000

Show View

HDTV

Videoregistratore GV-404 21" Show View
In omaggio un abbonamento a un quotidiano o rivista

L. 629.000

Ornavasso, per salvarsi una ragazza si getta dal primo piano Incendio distrugge villa

Un'intera famiglia è stata svegliata quando le fiamme divampavano nei locali
I vigili del fuoco hanno lavorato tutta notte per spegnere il rogo. Danni ingenti

ORNAVASSO. Distrutta dalle fiamme la villa di proprietà della famiglia Margaroli, in via Delle Gasse 8.

Il violento incendio si è sviluppato intorno alla mezzanotte di mercoledì quando Luigi Margaroli, 60 anni, la moglie Annamaria e la figlia Roberta si erano già a letto. L'altra figlia, Maura, non era in casa.

Il focolaio, secondo le prime ricostruzioni dei vigili del fuoco di Verbania, avrebbe avuto origine dal sottotetto ed in poco tempo si sarebbe propagato per tutta la superficie superiore della villetta. La prima ad accorgersi delle fiamme è stata Annamaria Margaroli, 60 anni, che svegliata da trillo insistente del telefono (il segnale acustico, arroventato dal fuoco, era andato a tilt) si rendeva conto dell'accaduto. In preda del panico cercava di svegliare la figlia Roberta, nella sua camera, al piano superiore. Le fiamme avevano già invaso la casa.

In pochi secondi Roberta capiva che l'unica via di salvezza era quella di lanciarsi dalla finestra. Un volo di pochi metri conclusosi fortunatamente soltanto qualche sbucciatura ad un ginocchio. Nel frattempo Luigi Margaroli saliva al sottotetto per cercare di domare le fiamme con un estintore. Niente da fare.

La moglie, terrorizzata, indugiava qualche istante nel trova-



Luigi Margaroli mentre recupera qualche oggetto tra le macerie di casa sua. La villa a due piani si trova in via Delle Gasse a Ornavasso. Secondo i primi danni a 350 milioni

re l'uscita e riportava ustioni alle mani e al viso.

E' ricoverata all'ospedale di Verbania con una prognosi di circa 30 giorni, le sue condizioni non sembrano gravi.

Sul luogo sono accorsi i vigili del fuoco di Verbania, Villadossola, Domodossola e Omegna. Impegnati nell'opera di

scrizione e spegnimento, 40 uomini e 6 autobotti, autoscala e altri mezzi. Hanno lavorato ininterrottamente fino alle 9 del mattino di giovedì ed

nel pomeriggio, per cercare di evitare il rischio di crolli.

L'origine delle fiamme, secondo i primi accertamenti, sembra imputabile a corto cir-

cuito. I danni ammonterebbero a circa 350 milioni di lire. La villa è a due piani con una superficie di circa 125 metri quadrati per ogni piano.

«E' un disastro», ha detto Roberto Margaroli - è andato tutto in fumo ma per fortuna siamo tutti salvi. Poteva essere tragedia». (a. r.)

Processo al meccanico di Premosello

Aveva sequestrato l'ex amante a Villa

VERBANIA. Sarà processato il 15 dicembre prossimo Patrizio Alabastri, 44 anni, meccanico di Premosello Chiovenda. Era stato arrestato nell'agosto scorso dopo che aveva sequestrato la ex convivente, Patrizia Vanni, 45 anni, abitante a Villadossola. Il meccanico si era introdotto di notte nell'appartamento delle innamorate tentandole di rapire. Per errore era entrato nella stanza della madre di Patrizia, Emilia Sciegata, 86 anni, colpendola con pugni e calci. Inferocito dall'evolversi della situazione Patrizio Alabastri costringeva la Vanni a seguirlo. La donna salì a bordo dell'auto dell'ex amante che la portò in una strada secondaria, alla periferia di Villadossola. Nel frattempo, la madre Emilia Sciegata, rinvenuta dallo choc, telefonava ai carabinieri che nel giro di un paio d'ore rintracciavano l'Alabastri arrestandolo. Adesso dovrà rispondere di una serie di reati: sequestro di persona, violazioni di domicilio e lesioni gravi.

Nello stesso giorno saranno processati al tribunale di Verbania i tre giovani che nel settembre scorso avevano messo a segno due rapine ai danni di altrettanti pensionati. Sul banco degli imputati compariranno Luca e Attilio Molla, 27 e 28 anni, residenti ad Omegna e Antonella Bertoli, 24 anni, di Casale Corte Cerro. I tre si erano introdotti nell'abitazione del pensionato Lorenzo Salani, 57 anni e dopo averlo picchiato, legato ad imbavagliato lo derubarono di circa 10 milioni di lire. Circa due ore dopo si presentavano alla porta di Francesco Bertoni, 55 anni, riservandogli lo stesso trattamento e rubandogli il portafoglio.

I rumori prodotti dall'aggressione avevano però messo in allarme i vicini di casa del Bertoni i quali lo soccorrevano e telefonavano subito ai carabinieri. Una pattuglia del nucleo radiomobile di Verbania intercettava e arrestava i tre giovani di Omegna. Dovranno rispondere tutti di concorso in rapina aggravata. (a. r.)

IN BREVE

IN VILLONE E TUCI

Multato per l'evasione di 5 lire sul bollo

Aveva «evaso» il fisco di cinque lire: ora paga una multa di 16.265 lire, tremila volte la cifra evasa. E' Alberto Carrelli, un piastrellista che aveva sbagliato a pagare il bollo dell'auto: aveva versato 5 lire in meno.

MACRO

Sciagura nella galleria, dissequestrati i treni

Dissequestrate le vetture ferroviarie coinvolte nell'incidente avvenuto il 31 luglio nella galleria di Rio Rido nel quale 15 persone la vita un emigrante e rimaste ferite altre 48 persone. Il provvedimento del magistrato riguarda tutte le carrozze dei due treni.

VERBANIA

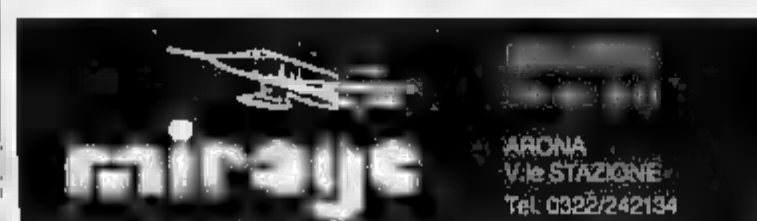
Processo per traffico d'armi, ascoltati tre agenti

Quarta udienza del processo a carico dei nove imputati di traffico internazionale di armi e droga risalente al 1991 e fino al maggio dell'anno scorso: periodo in cui un blitz della Criminalpol e della Dia di Torino condussero all'arresto di oltre 15 persone, in Ossola. Sono stati ascoltati ancora in qualità di testi tre agenti del nucleo operativo del dipartimento antimafia. Hanno riferito in che modo furono condotti i pedinamenti e le intercettazioni telefoniche.

DOMODOSSOLA

Incontri con Lucia Manisco e Luciano Violante

Questa sera al centro sociale della comunità montana conferenzia-dibattito con Lucia Manisco organizzata da Rifondazione comunista. Sempre stasera, alle 21, al Teatro Gallotti incontro promosso dal Pds il presidente della commissione parlamentare antimafia Luciano Violante. Si parlerà anche del caso Domodossola.



Questa sera liscio con

ENRICO MUSIANI

e l'orchestra **MAURIZIO LERIDA**

Al 3° piano discoteca con **CHIECO**

Sabato 13

DISCOLIVE con DOBRILLA

Al 3° piano DISCOTECA **RAFFY**

Domenica 14 sera liscio con **ANDREA PASIANTE**

Tutte le domeniche sera ingresso gratuito alle donne

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA



- CARPIGNANO SESIA -

BALLO LISCIO

VENERDI' 12 NOVEMBRE **INDY BLASS**

SABATO 13 NOVEMBRE **HISTORIA**

DOMENICA 14 NOVEMBRE **GRUPPO ALIANO**

FESTIVI POMERIGGIO DISCOTECA

VENERDI' E FESTIVI **ALIA LERIDA**

TEL. 0321/825.300



DANCING

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLORIO

BORGOVERCELLI 0161 - 213578

VENERDI' 12

SABATO 13

FRANCO BAGUTTI

STEFANO FRIGERIO

DOMENICA 14

CAMILLO SANTAMARIA

Tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle 22.00
"Scuola di Ballo Liscio"



Nella: Antonella Elia - Fargetta



Le veline di "Striscia la notizia"



Laura - Roberta - Monica le "Non è la Rai"

Venerdì 5 novembre DJ MOLELLA ha festeggiato nella discoteca il suo compleanno, per l'occasione ANTONELLA ELIA si è improvvisata DJ aiutata dal simpaticissimo FARGETTA.

Sabato 6, "Le ragazze è la Rai" hanno entusiasmato i giovanissimi fans, mentre Le veline di "Striscia la notizia" sono state le splendide ospiti di Domenica 7

DOMENICA 14 NOVEMBRE

SFILATA ABBIGLIAMENTO INVERNALE

SCI '93-94

by MILANE SPORT NOVATA

TUTTO L'ARREDAMENTO PER LA CASA



PRESENTA

TUTTO L'ARREDAMENTO PER LA CASA

F.P.I. C.O.N.I. COMUNE DI VERBANIA BOXE VERBANIA

CAMPIONATO ITALIANO ORE 20.30

DIRETTA TIRI

BOXE

CAMPANELLA

LAFRATTA

PESI SUPERPIUMA

12 NOVEMBRE

VERBANIA

VENERDI' 12 NOVEMBRE PALAZZETTO DELLO SPORT

Nel corso della serata

altri incontri

EVENT BY

TOTAL SPORT ROMA

1993-1994



Tribuna L. 15.000 - Bordo ring L. 25.000

Foto: Varese

IN COLLABORAZIONE CON:



esclusivista
Altrenotti
Imbottiti da riposo

LETTI e complementi d'arredo per la zona notte, biancherie, reti ortopediche, materassi ed accessori. Progettazione ed arredamento d'interni.

11 Paradiso dei dormiglioni

Piazza Matteotti, 27
Verbania Intra (No)
Tel. 0323 - 40.19.39

Verbania, le indagini del servizio di igiene pubblica per la macchia di nafta

Ora si cercano gli inquinatori

I danni provocati dalla grande chiazza (quasi un chilometro quadrato) sono stati contenuti grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, dell'Usl e della «Navigazione» del Lago Maggiore



Una fase delle operazioni di disinquinamento del porto di Intra. Sono all'opera i vigili del fuoco di Verbania (foto di SONO)

VERBANIA. Sull'inquinamento del lago Maggiore, nello specchio d'acqua antistante il porticciolo della «Canottieri Intra», da mercoledì mattina sta indagando il personale del servizio di igiene pubblica dell'unità sanitaria «55» di Verbania. C'è già una denuncia contro ignoti sporta dal Comune, pare che siano alle viste precise azioni legali nei confronti di chi - e pare - indizi concreti - ha provocato la grande chiazza di sostanza oleosa (in gran parte nafta) che nella mattinata di mercoledì ha messo a repentaglio fauna e flora di una parte di

I danni debbono essere valutati. Pare, tuttavia, che saranno contenuti, almeno in rapporto all'entità della chiazza - quasi un chilometro quadrato - e alla pericolosità delle sostanze immesse nel lago;

idrocarburi oleosi.

Ad evitare che l'inquinamento avesse proporzioni catastrofiche è stata la rapidità di intervento dei vigili del fuoco, chiamati in causa dall'unità sanitaria. Tale rapidità è stata propiziata da una circostanza favorevole: la vasta macchia di sostanza inquinante - provocata certamente da un saggio illegale in un punto imprecisato del lago - è stata trasportata dalle correnti proprio a ridosso del lungolago di Verbania, sotto gli occhi di tutti. Invece vennero e correnti avessero portato la sostanza oleosa al largo, nessuno se ne sarebbe accorto e sarebbe stato un disastro.

I primi a dare l'allarme, dopo le 9, sono stati i vigili urbani. Ed è così intervenuto il servizio di igiene pubblica che si è immediatamente preoccupato di circoscrivere e contenere la chiazza che andava allargandosi.

L'operazione è stata eseguita dai vigili del fuoco. Ha collaborato la società di navigazione del lago Maggiore che ha a disposizione - quando in caso - è resa necessaria - un certo numero di tubi Muesmann, elementi in grado di assorbire gli idrocarburi. Questi elementi però si trovavano a Locarno e sono stati portati a Verbania in elicottero.

In serata, dopo una lunga giornata di lavoro, la sostanza inquinante era circoscritta e bloccata da una barriera e propria barriera che ha impedito l'allargarsi della macchia. Già ieri è iniziata l'operazione di depurazione, intanto procedono le indagini per individuare gli artefici dello scarico.

Forse i responsabili sono scoperti immediatamente e fidavano probabilmente in correnti favorevoli a ciò tali da portare la chiazza di nafta al centro del lago. Non è andata così e pare che qualcuno, vedendo dal lungolago quella macchia nera, ha ricollegato la cosa con una cisterna notata poco prima in riva al lago e i proprietari intenti ad operazioni sospette. La segnalazione è così arrivata ai vigili sanitari e pare andata già a finire sul tavolo del magistrato.

Giovane di Domo Mori nel lavoro imprenditore giudizio

DOMODOSSOLA. E' stato aggiornato al 16 dicembre il processo a carico di Antonio Barbuto, titolare di una piccola impresa, accusato di omicidio colposo per la morte dell'operaio Giuliano Curcio, un giovane di 21 anni. L'incidente sul lavoro che era costato la vita al giovane di Domodossola avvenne il 10 novembre di tre anni fa, in regione Nostre, alle porte della città. Qui, l'impresa Barbuto stava provvedendo ad intonare i muri di una nuova costruzione oggi divenuta un moderno motel.

La disgrazia, nelle prime ore del pomeriggio, Giuliano Curcio, che tra l'altro era al suo primo giorno di lavoro, stava operando sulla facciata anteriore del motel in costruzione quando precipitò un volo di pochi metri sul selciato sottostante. Inutili i soccorsi, Curcio cedeva poco dopo il ricovero al San Biagio.

Baveno, ieri grave infortunio vicino alla nuova autostrada

Operaio ferito nel cantiere

E' rimasto coinvolto un verbanese di 48 anni, ora ricoverato in rianimazione. I sindacati chiedono più garanzie e tutela della sicurezza sui posti di lavoro

VERBANIA. Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, nei cantieri autostrada, vicino all'autostrada in costruzione Voltri-Sempione, località Tranquilla. E' accaduto intorno alle 8.45, quando da poco era ripresa l'attività nel cantiere. Sergio Vischetti, 48 anni, via Montebello 38, Verbania, stava probabilmente controllando una ruspa quando, per cause ancora da verificare, la ruspa cadeva, investendo l'operaio.

Vischetti rimaneva schiacciato tra la ruspa e la ruspa ed immediatamente i compagni di lavoro cercavano soccorrerlo. Le sue condizioni però apparivano subito gravi e si rendeva necessario l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa di Baveno. Dopo le prime cure, e constatati i possibili traumi che rendevano sconsigliabile il trasporto del ferito in ambulanza, è stato chiamato

l'elisoccorso, che giunto sul luogo provvedeva al ricovero all'ospedale di Verbania. Non si sa molto dell'esatta dinamica dell'incidente e sulla ricostruzione dei fatti stanno indagando i carabinieri di Stresa.

Una certa difficoltà nel reperire notizie si è manifestata in seguito al silenzio della direzione del cantiere.

Luigi Vischetti ha riportato traumi al torace e lo schiacciamento dell'addome. E' ricoverato in rianimazione, con prognosi riservata. Le sue condizioni sono stazionarie. E' l'ennesimo infortunio sul lavoro a pochi giorni di distanza da quello in cui perse la vita, la settimana scorsa, Oreste Dinetti, 42 anni, di Cuzago. Era un dipendente di una ditta di Borgomanero, la «Etec», che svolgeva lavori per conto dell'Enel in frazione Lunocco, in Valle Cannobina. Dinetti stava posando un cavo dell'e-

ta tensione quando inciampava, perdendo l'equilibrio. Dopo un volo quasi metri, lo schianto in uno strapiombo, sul torrente Cannobino.

L'infortunio mortale aveva immediatamente scatenato polemiche soprattutto negli ambienti sindacali. I rappresentanti della categoria avevano ribadito le loro determinazioni nel sensibilizzare la azienda e la autorità preposte alla salvaguardia della sicurezza sul posto di lavoro.

Dopo l'incidente di ieri a Baveno si ritorna a discutere sull'infortunio. Si intrecciano i commenti tra i compagni di lavoro di Luigi Vischetti, re spaventati per l'accaduto, e si è rinnovata la condanna delle organizzazioni sindacali, che proprio nei giorni scorsi avevano diffuso un comunicato in cui richiama l'attenzione sui maggiori rischi per la sicurezza dei lavoratori.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 Novembre 1993 alle 11 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori Castello Aronne, Castello Gino e Castello Bruno.

Lotto A in Comune di Briga Novarese: quota parte indivisa di una metà dell'alloggio di mq 121 facente parte del «Condominio Roma» in Roma n. 1 sito al 3° Piano F.T. comprendente ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni e due balconi. Annessa cantina ed

Lotto B in Comune di San Maurizio D'Oglio: quota parte indivisa di una metà, appezamento di terreno di mq 1750 con entusiasti fondamenti ed i pilastri per la costruzione di un fabbricato ultimato sito in fregio alla via Togliatti.

Lotto C in Comune di San Maurizio D'Oglio: quota indivisa di una metà del fabbricato di abitazione con annesso terreno ubicato in località Vecchietta - Frazione Sazza - comprendente 1° Piano F.T. costituito da un locale uso garage, adiacente un grande deposito, autorimessa con spazio per servizio igienico non completato; 2° Piano Superiore costituito da ingresso, cucina e tinello, camera, bagno e balcone oltre ad una vecchia costruzione adibita a cantina; 2° Piano Superiore costituito da camera, bagno e terrazzino oltre ad una vecchia costruzione ristrutturata comprendente cucina, ripostiglio, soggiorno; 3° Piano Superiore di sottotetto costituito da vano scala comunicante con il sottotetto, camera, bagno e terrazzino più vecchia costruzione ristrutturata comprendente due camere e due balconi.

Condizioni di vendita: 1) prezzo base di vendita LOTTO A Lire 25.500.000; LOTTO B Lire 29.750.000; LOTTO C Lire 91.800.000; 2) offerta minima d'acquisto Lire 1.000.000; 3) gli interessati presentare domanda in Bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 11 Novembre 1993 depositando altresì la somma sotto specificata:

LOTTO A Lire 5.900.000 di cui Lire 2.700.000 per cauzione e Lire 3.200.000 (per spese); LOTTO B Lire 6.800.000 (di cui Lire 3.100.000 per cauzione e Lire 3.700.000 per spese); LOTTO C Lire 20.500.000 (di cui Lire 9.300.000 per cauzione e Lire 11.200.000 per spese).

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara o il del controllore ed da istituti con sportelli in Novara; 4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari: Novara, il 5.11.1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
rag. Maria Levari



FINANZIARIA SPA.

Società con i requisiti di legge eroga direttamente

**MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO**

NOVARA C.so Garibaldi, 25 BORGOMANERO P.zza Cavour, 6bis
Via Palestro, 5 0322/846780-846743 0163/27021-24107
0321/625077-32200



— LISCIO —

Questa sera orchestra spettacolo **ATHOS POMA**
Sabato 13 **FRANCO GELMETTI**

Domenica 14 pomeriggio ore 14.30 e sera ore 21.30

I FRANTUOLI

— DISCOTECA —

Sabato 13 alla Consolle

I.D.J. DI TWOM 105 THE RADIO

Domenica 14 pomeriggio ore 14.30

Sala **ELVIS D.J. CLAUDIO**

(Servizio pullman gratuito da Omegna - Gravello - Verbania)



IL SURGELATO

ECCEZIONALE OFFERTA

3x2

FINO AL 27 NOVEMBRE

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (M&S)

AL GIRASOLE
GLI affari GIRANO ANCHE
DOMENICA 14 NOVEMBRE

L'accesso al Girasole è riservato ai soli operatori muniti del pass rilasciato dalla segreteria. Chi ancora ne fosse sprovvisto può farne richiesta al momento dell'ingresso, previa presentazione della licenza commercio.



IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/...

Milano-Genova uscita Binasco

LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

RIFLETTORI puntati su Sandokan di Gravelona Toce, Lou Ressonon di Cogne, Belfore di Novi Ligure, Ghibli di Aosta, Divina di Aosta, Fuori Orario di Champorcher, Mirror di Marsaglia, Big-Ben di Macugnaga, Diva di Casale Monferrato, Blue Valentine di Cigliano, Proxima di Gavi Ligure, Fortino di Peasana, Boomerang di Plan Felinas, Nabila di Cuzzago, La Selva di Ghiffa, Celebrità di Trecento. Sono i primissimi locali votati dai lettori de La Stampa che tra i dj «top» di Piemonte e Valle d'Aosta hanno segnalato Allo (Belfore), Sandrino (Diva), Massimo (Proxima), Gianni Canova (Belfore), Paolo (Diva), Armando (Sandokan), Roberto Boghi (Big-Ben), Steve (Blue Valentine), Massimiliano (Lou Ressonon), Luca (Ghibli), Iena (Divina), Stefano (Fuori Orario).

Chi tra di loro è il più lanciato? Ebbene sì, è il mitico Ar-



mando Sandokan, grande trascinatore delle feste finali della scorsa edizione al Crazy Roy. Con i suoi «ruggiti» immutato sveglia fino all'alba il popolo della notte accorso a Cantallo da tutte le province. Onore al merito, visto che anche la sua discoteca, a Gravelona Toce, è lanciaatissima verso

il titolo di Top dance. Al Sandokan, aperto il venerdì, sabato e domenica (anche pomeriggio) ballano «scio», revival, discoteca e underground. In più c'è posto per 250 persone.

Lanciatissimo anche il Mirror di Marsaglia (nella precedente edizione ventottesimo). I gestori Graziella e Pino Bracco

(anche di) offrono consumazioni gratuite a chi porta più tagliandi de La Stampa. Nel locale tutto dipinto d'azzurro e dai nuovissimi effetti speciali si balla (i posti sono 350) house, techno, revival ogni sabato sera dalle 22 ma è molto consolidata anche la tradizione delle feste private. Provare per credere.

I lettori de La Stampa cominciano a mandare le schede

«Top dance», prima fuga è in vetta il Sandokan

Tra i locali più votati ci sono Lou Ressonon, Belfore, Ghibli, Divina, Fuori Orario, Mirror, Big-Ben, Diva, Blue Valentine, Proxima, Fortino, Boomerang, Nabila, La Selva Celebrità.

Come tutte le settimane i lettori de La Stampa potranno seguire Top dance anche in televisione (meglio se sul maxischermo di qualche discoteca). Paolo Simonotti e la sua simpatica troupe sono a caccia di curiosità carpite al mondo della notte.

Ecco televisioni e orari per seguire il programma «Video Top»: Alitalia tv (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45) giovedì alle 23,30. Video Novara (venerdì e sabato alle 16, lunedì e martedì alle 23), Vco Azurra tv (sabato alle 14, mercoledì alle 23,30), Tele Monterosa (giovedì 20,30 - sabato 16,08 - domenica 23), Tele Biella (venerdì, sabato alle 16 - lunedì e martedì alle 23), Tele Verbano (sabato 17,45 - mercoledì 23,10), T.r.e. (giovedì 18, venerdì 14,45 - lunedì 23,15), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 e alle 23), Tele Cupola (venerdì 15 - martedì 7,30). (c. bo.)

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome, discoteca e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

SETTIMANA

Branciaroli

L'«ispettore»
è al Coccia

NOVARA. E' un gradito ritorno, per la città, quello di Franco Branciaroli, da ieri sera fino a domenica porta in scena al Teatro Coccia la commedia «L'ispettore generale» di Gogol. Branciaroli ha curato anche la regia dell'allestimento. La produzione è del Teatro degli Incommuni, con la collaborazione di Marco Sciaccaluga. E' questo il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata come ogni anno dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino.

«L'ispettore generale» è la massima opera drammatica di Nikolaj Gogol, scrittore e autore russo del primo Ottocento, considerato un maestro nella satira sociale.

I biglietti eventualmente ancora disponibili saranno in vendita prima dello spettacolo, dalle 17,30 e fino alle 20,55. Per informazioni, telefono 0321-620400. (m. p. a.)

La Borboni

Per Vercelli
con Pirandello

VERCELLI. Con la grazia dei suoi 93 anni vissuti allegria, e il personaggio cucito quasi a misura di Assunta La Bella, Paola Borboni debutta lunedì e martedì sera sul palcoscenico del Teatro Civico. La compagnia dell'attrice riprende - ed è il primo spettacolo della nuova stagione - il fortunato «Il burattino e sonagli», la siciliana di Pirandello tradotta per le scene dalla regia di Mauro Bolognini.

A interpretare Ciampa, protagonista della pièce, sarà Sebastiano Lo Monaco, mentre Giustino Durano presta il volto al delegato Spomb. Gli attori, che arrivano ieri pomeriggio a Vercelli, oggi inizieranno a provare lo spettacolo.

La Cooperativa Belvedere, che ha l'allestimento, ha rivolto un invito particolare agli studenti, praticando per loro prezzi ridotti: il biglietto d'ingresso costerà 15 mila. (g. bar.)

Chitarra

Note da star
a Valenza

VALENZA. Il Meroybocù, pianista già segnalato per avere ospitato il sabato un gruppo che si chiama, in omaggio ai tempi, Le custodie cautolari, propone, domenica sera, il «chitarrista delle stelle», Andrea Braidò.

Il musicista, nativo di Arquata Scrivia, è riuscito con molto talento e forza di volontà a farsi strada nel non facile mondo dello spettacolo e a tutt'oggi può vantarsi di aver accompagnato Patty Pravo, Tullio De Piscopo, Francesco Raccini (per cui ha lavorato anche arrangiatore), Davide Riondino, il mitico Vasco Rossi, Zucchero, che ha seguito anche all'ormai storico concerto al Cremlino, Eros Ramazzotti, e tanti altri grossi calibri.

Dal '91 si è messo in proprio, incidendo il disco «Eleonora» a Valenza si presenterà con un suo trio, spaziando dal jazz, al blues al rock. (c. re.)

Quattro sax

Asti, dal jazz
al Medioevo

ASTI. Dal Medioevo al jazz: il sassofono. Meglio, i quattro strumenti del quartetto marchigiano «Adolphe Sax», stasera di scena a Palazzo Ottonelli (coro Alfieri 350) a partire dalle 21,15. Inconsueto l'accostamento di autori del gruppo, dal Rinascimento con William Byrd e dal Barocco di Bach e Haendel, fino ai giorni nostri, autori classici: Francaix e Piazzolla, e soprattutto del jazz, con Scott Joplin, Gertrude, Piazzolla e Dizzy Gillespie. Ingressi 10 mila lire (7 mila ridotti).

Il quartetto è formato: Simone Ragni, Carlo Colucci, Marco Fratini e Gianluca Scarlatti. Insieme da quattro anni, si distinguono per la particolarità della formazione, sia per la versatilità, spaziando dal repertorio classico all'avanguardia e al jazz.

Hanno tenuto numerosi concerti in Europa. (c. r. c.)

Ecco gli 883

In concerto
a Centallo

CENTALLO. «Hanno ucciso l'uomo ragno». «Sei un mito», «Nord Sud Ovest Est», «Rotta per casa di Dio». Ecco alcuni dei successi che domenica gli «883» proporranno nel loro spettacolo alla discoteca «Crazy Boys». Un concerto da non perdere, essendo l'ultima data che il duo ha in programma per il Piemonte.

Per facilitare l'ingresso e sistemazione del pubblico i gestori apriranno la discoteca alle 20 (due ore prima del concerto). Lo spettacolo si svolgerà nella sala del moderno, dove sarà allestito un palcoscenico sul quale gli «883» saranno affiancati da una ballerina. Max Pezzali e Mauro Repetto sono diventati i beniamini del teen-agers, i loro testi piacciono perché nascono dai discorsi fatti i loro amici, dai sogni e dalle delusioni di un gruppo di ragazzi di provincia. Il biglietto (22 mila lire) in prevendita fino a domani sera alle casse del locale. (a. e.)

I 300 Film

A Torino
Cine Giovani

TORINO. L'avvenimento della settimana è il Festival Internazionale Cinema Giovani. Giunta con crescente successo all'undicesima edizione, il rassegna si svolge alla multisala Massimo (via Montebello 8) da domenica a domenica novembre.

I circa trecento lavori in selezione sono suddivisi nelle varie sezioni: film in concorso, fuori concorso, spazio Italia, spazio Torino, proposte e programmi speciali. Per i cinefili, si segnalano le rarità de «Lo splendore del muto» un convegno e «Entrate nella storia del cinema» quali, tanto per citarne i principali, «Nostalgia» di Murnau, «Saturday Night» di De Mille, «L'Atlantide» di Jacques Feyder, «Des Canibales» di Jacques Feyder, «L'Argent» di Marcel L'Herbier. Proiezioni tutti i giorni dalle 9 del mattino a notte inoltrata. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 8 mila). (d. cav.)

Vecchioni

Aosta, 2 sere
con «Blumùn»

AOSTA. Roberto Vecchioni in concerto ad Aosta per presentare il suo ultimo disco «Blumùn». L'appuntamento è per mercoledì o giovedì alle 21, al Teatro Giacosa, un'occasione attesa (considerata la corsa ai biglietti che ha costretto gli organizzatori della Saison culturale a programmare una seconda serata con il cantautore milanese) per ascoltare e sognare dal vivo i nuovi brani del «professore» che arrivato alla soglia dei 50 anni traccia il bilancio, positivo, della propria vita. «Blumùn» non è più una luna triste, ma ironica, divertente e accattivante, che fa sorridere e dà serenità. Un disco in cui Vecchioni sottolinea la coerenza di un percorso esistenziale ed artistico che, partendo dalla malinconia, si apre alla solarità. Il tutto attraverso una decisa ricerca di atmosfere spirituali e blues che rappresentano la novità dell'album. (b. m.)

CONTRO GLI SCONTI CONTRO LE LIQUIDAZIONI CONTRO I RIBASSI CONTRO TUTTO... MA SOLO PER TE

M.C. CENTRO di
TAPPETI PERSIANI

A

VERBANIA INTRA
VIA S. VITTORE 76

Tel. 0323/519.019

APERTO LA DOMENICA

QUALCHE ESEMPIO

							Lire
KIZIL	circa	140x90	+ BUKARA	circa	140x90		180.000
SHIRAZ	»	150x100	+ BUKARA	»	»		240.000
KASHMIR	»	320x70	+ KLIM TURCO	»	180x120		370.000
HAMADAN	»	220x140	+ MUSSUL	»	150x100		460.000
URUNCI	»	450x70	+ BUKARA	»	140x90		650.000
NAIN lana e seta	»	100x150	+ MUSSUL	»	150x100		660.000
ZANGIAN	»	300x100	+ KLIM TURCO	»	180x120		670.000
PEKINO 100 L	»	200x130	+ KLIM TURCO	»	»		680.000
KONJAK	»	240x140	+ MUSSUL	»	150x100		750.000
KIRMAN	»	200x200	+ KLIM TURCO	»	180x120		800.000
TABRIZ	»	340x240	+ MUSSUL	»	150x100		950.000
MASHAD	»	300x200	+ MUSSUL	»	»		1.250.000
ISFAHAN fine trama seta	»	160x100	+ MUSSUL	»	»		1.850.000
QUM tutto seta	»	150x100	+ MUSSUL	»	»		2.150.000

**E MIGLIAIA DI ALTRI
TUTTI I TAPPETI SONO ORIGINALI
E CORREDATI DA UN CERTIFICATO DI GARANZIA**

La presentazione della nostra collezione su «TELE V.C.O.» tutte le domeniche dalle 10,40 alle 11,30 e «TELE VERBANO» tutte le domeniche dalle 11 alle 13.

DA OGGI LA MODA CONFEZIONI BIELLESI E' ANCORA PIU' PREZIOSA

QUESTO SPLENDIDO COLLIER PUO' ESSERE TUO!

OGNI SETTIMANA CONFEZIONI BIELLESI PREMIA I TUOI ACQUISTI CON UN RAFFINATO E PREZIOSO COLLIER IN ORO E PIETRE PREZIOSE.

Partecipare al fantastico concorso a premi è facile, basta lasciarsi sedurre dalle invitanti proposte moda per l'autunno-inverno, compilare la cartolina consegnata all'atto del pagamento e imbucarla nelle urne presenti all'interno dei punti vendita. Ogni settimana verrà estratta una cartolina che premierà il suo possessore con un prezioso collier in oro e pietre preziose. Arricchisci il tuo inverno, scegli la moda di Confezioni Biellesi, quest'anno è ancora più preziosa.



LE GRANDI BOUTIQUES

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (aperto domenica ore 15-19), CARESANA, BUROLO, NOVARA.



5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANALE DI LAVORAZI, DI L'EDILIZIA E DI L'EDILIZIA

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tuttodove

SETTIMANALE DI VIAGGI E DI L'EDILIZIA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTIVITÀ CULTURALI, LETTERATURA, SPETTACOLO, ARTE, SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

IANELLA CADAMANI SARTORI

Si sono giocati ieri sera due derby di Coppa Italia fra novaresi Borgo espugna Bellinzago

Gol vincente di Garzonio dopo appena 50 secondi. Pareggio (1-1) fra Caltignaga e Sunese con reti di Faedo e Cugusi. Poi nel finale Moro fallisce un rigore

NOVARA. Il Borgomanero è andato a vincere a Bellinzago (1-0 con gol di Garzonio dopo appena 50 secondi). E' finita invece in parità (1-1) la sfida tra Caltignaga e Sunese. Questi i primi verdetti della coppa Italia che ha visto le quattro squadre del Medio Novaresi affrontare due derby. Non sono state partite entusiasmanti perché gli allenatori hanno dato l'impressione di pensare più al campionato che alla coppa. Forse è stata proprio l'unica squadra a promozione, la Sunese, a dimostrare di tenere in modo particolare a questa competizione. Il discorso di qualificazione resta comunque aperto. Se ne parlerà fra due settimane, il 25 novembre, quando si disputeranno le partite di ritorno.

Il Caltignaga di Ottina, che domenica affronterà il Borgomanero in una gara impegnativa, ha disputato un primo tempo piuttosto deconcentrato incassando il gol al quarto d'ora. Autore Faedo dopo una bella azione corale della sua squadra apparsa meglio organizzata. Ha pareggiato dopo dieci minuti Cugusi a conclusione di una combinazione con Cerutti. Ma Caltignaga avrebbe potuto addirittura vincere se Moro non avesse fallito un calcio di rigore per atterramento. Cugusi ad opera del portiere sunese Stangalini.



Il difensore Caltignaga Scazzosi

A Bellinzago, come detto, i rossoblu del Borgo si sono imposti con un gol di Garzonio in apertura, poi hanno badato ad amministrare gioco e vantaggio lasciando spazio ai padroni di casa. Allotta ha parato l'irrimediabile, segnalare anche un palo colpito da Mardocco. Nel finale il Borgo ha avuto due occasioni in contropiede ma allora è stato bravo Pochetti (ex di turno) portiere del Bellinzago. (r. amb.)

Un tris secco del Grignasco Nei recuperi della Promozione è vittoriosa anche la Crevolesse

VILLADOSSOLA. Un incredibile pasticcio Toscani, portiere Villadossola, ha dato alla Crevolesse il pareggio nel recupero del campionato di Promozione disputato ieri sera: 3 a 2 il risultato finale. Infatti all'89', le squadre sono sul 2 a 2, su un retropassaggio di un compagno, il portiere del Villa rinvia il pallone addosso ad un giocatore ospite, facendo carambolare beffardamente la palla nella propria rete.

E così la squadra Taraginta ha vinto un incontro vinto dall'arbitro Torsello, di Nichelino, che ha veramente fatto di tutti i colori. La giacchetta già al 23' è riuscita ad inventare un rigore per la Crevolesse per una caduta in area di Magednoli: il stato lo stesso giocatore gialloblù a trasformare il tiro dagli undici metri. Poi solo quattro minuti dopo la Crevolesse si è portata sul 2 a 0 con un'incornata dello stesso Magednoli, lasciato solo in area. (r. b.)

La partita è fatta via via incandescente: il Villadossola gioca male e Torsello innervosisce gli animi sino ad espellere, al 58', il capitano dei biancocelesti, Balducci.

Sotto di due reti e con poco in meno, il Villa reagisce gagliardamente e, pur giocando con affanno, mostra tutta la sua grinta ed in pochi minuti pareggia: all'80' con un deviazionone Alex Battro e poi all'82 con un gran gol di Patelli.

Poi, allo scadere, l'errore di Toscani compromette l'incontro dopo il vano recupero dei biancocelesti.

Anche a Gravelona la squadra di casa è stata sconfitta ma molto più nettamente: 0-3. Per il brillante Grignasco sono andati a segno Carginali e due volte De Stefano. Ma gli ospiti hanno anche colpito un palo e reclamato un netto calcio di rigore, dimostrazione della netta supremazia fatta registrare per quasi tutto l'incontro. (r. b.)

Oggi al palasport di Intra e diretta su Telemontecarlo alle 22,30

La Fratta contro Campanella per il tricolore del super piuma

VERBANIA. Grande attesa in città per il ritorno del pugilato che vede questa volta sul ring del Palasport di Intra, il brianzino locale Michele La Fratta opposto a Giorgio Campanella, detentore del titolo italiano del super piuma. Titolo che lo stesso La Fratta aveva lasciato vacante a quando tentò la scalata alla corona europea, a Rotterdam, Regilio Thom. La trasferta in terra d'Olanda è stata sfortunata per La Fratta costretto ad abbandonare per ferita. Questa avrà chance per eventuale ritorno in possesso del tricolore. Gli ambienti sportivi della boxe verbanese sono in fermento. C'è molta animazione nella sede Pugilistica in palestra.



Verbania sportiva, questa sera, si stringe attorno al suo Michele La Fratta. E' impegnato a riconquistare il titolo italiano del super piuma

Michele La Fratta si prepara fino a ieri sotto la guida degli allenatori Matteo Grosso, Domenico Coscia (padre di un promettente giovane della verbanese, Terry Coscia, vincitore del Trofeo Frimi Pugni in Liguria) e dello sparring-partner e grande amico Andrea Zucco, peso medio assai noto negli anni scorsi.

L'incontro di questa sera, trasmesso in diretta alle 22,30 su Telemontecarlo, rappresenta un momento importante per la carriera di La Fratta. Dopo la conquista del titolo italiano del super piuma, il 10 ottobre '92, contro Aduvati, nella stessa sede, in cui il ring del Palasport di Verbania si disputava il match europeo che visto uno splendido Sumbu Patrizio Kalambay, La Fratta si trova a dover fare appello a tutte le migliori energie per fronteggiare un avversario validissimo. E' lo sfidante ufficiale per l'europeo e numero uno della classifica Who per l'escalation mondiale. «Non sarà una passeggiata - ha detto La Fratta - ma per me è anche l'occasione di verificare il mio stato di forma e valutare quello che potrà essere il futuro, anche in caso di sconfitta non farò certamente un dramma. Penso di continuare a salire sul ring ancora per qualche mese».

L'organizzazione della serata è affidata al team di Roberto Sabatini di Roma e all'agenzia Sinergie Verbania. I biglietti in vendita al botteghino del palasport già dalle 15 di oggi pomeriggio. Prima dell'incontro ci saranno sul quadrato pugili della categoria di lottanti provenienti da Lazio, Piemonte e Lombardia. Tra

questi non c'è nessun pugile verbanese. L'incontro per il titolo italiano è previsto in 12 riprese. Una distanza sulla quale La Fratta è in grado di dosare i colpi e le

energie. Giorgio Campanella, detentore del titolo, non lascerà nulla di intanto per difendersi alla grande. (a. r.)

SPORT FLAM

PRIMO

«Pronto» per la società quando manca l'arbitro. Le società di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria potranno evitare il rinvio partita in caso di assenza dell'arbitro. I club potranno infatti segnalare alla Fige il mancato arrivo del direttore di gara, telefonando al numero 0336-244.051. Sarà cura dell'organo tecnico competente sostituire in tempi brevi l'arbitro assente con un'altra agiacchetta aerea.

TRAGGIMENTO

Nel fine settimana si conclude il girone d'andata. Ultimo turno di andata nel fine settimana. In B1, la Regaladi un'affermazione casalinga (idemica alle 10,30) con Sestese. In B2 la Polisportiva San Giuseppe, domani è in trasferta a Torino, contro il Dopolavoro Ppt, fanalino di coda della classifica. Nella serie B femminile, il Gs Regaladi ospita al Palaverdi il Tt Recoaro B.

ATTUALITÀ

Al via il campionato di serie C la Pro Novara. Inizia domenica prossima a Biella il campionato di serie C femminile di ginnastica artistica. Trentasei le formazioni iscritte alla gara che si disputa alla palestra Rivetti di Biella. La Pro Novara schiererà ragazzo, suddivise in due squadre: A e B.

SPORT

I ragazzi Novara in trasferta a Barzanò e Lodi. Trasferte particolarmente impegnative per le squadre giovanili dell'Hockey Novara. Per Allievi si prospetta un duro scontro con la squadra cantone Barzanò, mentre i ragazzi della Primavera affrontano domenica mattina il forte Lodi al Palacastellotti.

Tessilstrona
COSSATO - Via Amendola, 19 - Tel. 015 921247

TESSUTI NOVITA'

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti. Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre. Raffinati composé di tessuti e filati. Convenienti tagli campionario.

Fodere **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA

in entrambi i punti vendita

Spaccio industriale

LANIFICIO

TESSILSTRONA

COSSATO - Via Amendola, 19 (ex locali Fila)
tel. 015-980300
ore: 9-12,15-14,30-18,30
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSILI
BIELLA

BIELLA - Galleria L. da Vinci
tel. 015-21994
orario: 9-12,15-15-19,15
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

CASALE CORTE CERRO

Adiacente strada statale. Capannone seminuovo, libero, di mq. 1000 con **W.C.** e **abitazione** mq. 250 circa. **Terreno** circostante mq. 3000. Doppio accesso carraio. Eventuale frazionamento. Per informazioni tel. **0323/61313**.

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

VENDESI

Importante centro a 20 Km da Novara ALBERGO 17 camere + servizi, ristorante 150/200 posti, avviamento ultravventuale, canone sino al 2005, ottimo prezzo con dilazione di pagamento.

ALBERGO

Tel. (0381) 690996

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
M. Mazzini, 18 - Tel. 28353

CONI-FIP

Quadrangolare di Basket 7° Trofeo Banca Popolare di Novara

15-16 Novembre 1993, ore 20.00
Palazzetto dello Sport, Viale Kennedy, Novara

Buckler

Bologna

Cagiva

Varese

Elecon

Desio

Reyer

Venezia

**Banca Popolare
di Novara**





manzardo

OGGETTI DI ARREDAMENTO PER IL BAGNO



il bagno dai professionisti



Via Borgomanero, 38 (S.S. 142)
Tel. (0322) 538440
Fax (0322) 538444
PARUZZARO (NO)

NUOVI SISTEMI
DI CONDIZIONAMENTO
AD ACQUA FREDDA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Orario 8.30 - 12.00/15.00 - 19.30
Parcheggio riservato per i visitatori

L' esposizione più grande d'Italia
(3.000 mq in otto città diverse)

dietro presentazione coupon progettazione gratuita
BUONO APPUNTAMENTO PROGETTO
COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE
(da consegnare al personale dell'esposizione)



Azienda metalmeccanica della Fornara verso l'amministrazione straordinaria

La Sandretto non ha più soldi

Le banche non concedono altri crediti
In pericolo nel gruppo 2700 posti

Nel '92 oltre 73 miliardi di perdite, nel primo semestre di quest'anno il buco è di circa 50 miliardi. I tempi sono stretti per risolvere la critica situazione del gruppo Sandretto (che opera nel settore presse per la lavorazione della plastica con 950 dipendenti).

Le banche stanno chiudendo i rubinetti e alla principale società del gruppo Fornara rimane da chiedere l'ammissione alla legge Prodi per l'amministrazione straordinaria. Ieri c'è stato un incontro in prefettura e forse martedì sarà il pronunciamento del tribunale sulla richiesta della Sandretto. Le conseguenze ricadranno sulle altre aziende del gruppo presieduto da Guido Accornero - tra le quali Planelli, Traversa, Savignano, Fornara tecnologia - che occupano in totale 2700 lavoratori (5000 con l'indotto).

Per i sindacati si tratta di un'altra situazione esplosiva, di un altro focolaio della crisi che sta investendo in maniera particolare Torino e provincia. La Sandretto sforna prodotti che hanno mercato, ma la crisi finanziaria la sta soffocando e avrebbe bisogno immediatamente di 15 miliardi da investire nella produzione.

I sindacati, soprattutto la Fiom-Cgil, sono fortemente polemicamente le banche. Giorgio Alraudo, segretario della Fiom

Collegno afferma: «Temiamo che la decisione degli istituti di credito sia il segnale di un generale orientamento speculativo finanziario, a scapito del lavoro della produzione». Per Tom Dealessandri, segretario della Cisl di Torino, «non può importare alle banche di continuare a rischiare soldi finanziando imprese indebitate e ormai decotte, ma è accettabile che la valutazione sulla concessione di nuovi finanziamenti avvenga utilizzando criteri finanziari e trascurando quelli industriali».

La situazione del gruppo Fornara rischia quella, analoga, della Viberti di Nichelino (gruppo Calabrese): in base alle richieste di mercato potrebbe produrre almeno dodici camion al giorno, ma riesce a far fronte alle richieste per la produzione. Il caso Viberti è sul tavolo del ministro Giugni.

Gli uomini della cassa integrazione speciale per la ristrutturazione degli stabilimenti di Torino, Settimo San Mauro e Oleggio (da undici mesi, il rischio è la messa in mobilità di dipendenti su 1500). L'allarme lo lancia l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio. L'azienda non intende più aspettare la decisione del ministero del Lavoro.

Enzo Baccarini



Accornero, presidente del Gruppo Fornara

Dalla mobilità al lavoro

Si presentano in 203 per i 100 posti offerti nel bando della Provincia

Sono 203 i lavoratori in mobilità che hanno risposto al bando di concorso per la Provincia per l'assunzione temporanea (12 mesi) di 100 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. L'iniziativa degli assenti al Personale Cataldo Principe e al Lavoro Claudio Bonansea ha avuto successo. Le persone, con diversi gradi di specializzazione, verranno impiegate nella tutela del territorio, nell'attività idrogeologica, in agricoltura, nel censimento del patrimonio.

Dice Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl: «L'esperienza per ora lo riteniamo positivo. Sono già partiti i primi lavori e siamo al 50 per cento dell'opera. Visto che i lavoratori hanno risposto con sollecitudine pensiamo, e speriamo, che la Provincia studi nuove opportunità di lavoro per altra gente. Dimentichiamo che nel Torinese i dipendenti in mobilità sono oltre dodicimila. Qui è diverso da Milano, dove il problema è rappresentato soprattutto dalla cassa inte-

grazione. noi il dramma si chiama mobilità. E' un dramma, perché finita la mobilità per molti c'è solo la disoccupazione».

E Comune sta facendo qualcosa? Risponde l'assessore al Lavoro Carlo Baffert: «Nei giorni scorsi abbiamo emesso i bandi per i cantieri di lavoro che riguardano i disoccupati per lavori socialmente utili. Ora stiamo studiando altre possibilità perché non vogliamo interventi assistenziali, finì a se stessi, ma vorremmo anche elaborare un quadro di proposte che sia coordinato con i progetti della Cea».

Per discutere proprio di questi problemi ieri Baffert si è incontrato con il sindaco Castellan.

Milano si è già mossa e ha offerto 175 posti ai cassintegrati, solo 5 hanno accettato.

Un'altra iniziativa per combattere la crisi dell'occupazione viene dalla Confindustria che ha costituito l'Erfa Piemonte, ente regionale per la formazione professionale degli artigiani. L'Erfa si occuperà di formazione rivolta a giovani disoccupati neodiplomati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tra le attività formative dell'ente ci sono quelle che possono beneficiare di contributi regionali e comunitari. (a. bac.)

L'inchiesta della Procura sui furti nei cimiteri cittadini dopo l'arresto dei due capi-interratori

Il «tesoro» del becchino

Sacchetti di denti d'oro nell'armadio

Denti d'oro, suddivisi in mucchi di cinque-sei «confezioni», astucci, altri certificati bi-gliettini allegati: veri certificati di nascita di capsule contenute, peso, prezzo di mercato. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interratori del cinque cimiteri suburbani, i carabinieri hanno trovato una quarantina di questi «tesori». Un piccolo tesoro che fa pensare al ricordo dei documentari-brividi sui lager nazisti, con i loro macabri tentativi della spogliazione dei morti.

L'inchiesta del sostituto procuratore Donatella Masia ha scoperto una realtà: nostri giorni di cui si sussurrava da tempo e sinora coperta da clamorose omertà. Da quanto dura? E quali bottoni? Qualsiasi stima, al momento, rischia di essere aleatoria. Centinaia di milioni spartiti in questo modo si può parlare.

Una decina di anni or sono è delegato sindacale della Cisl-Fim, licenziato dalla sua azienda, andò a lavorare come trionfatore al Cimitero Generale e denunciò pubblicamente che (e in

quale modo) si depredavano i cadaveri esumati dalle fosse provvisorie, quando i parenti non erano presenti all'operazione. Scattò anche alcune polaroid dei corpi che, non ancora consumati, venivano fatti a pezzi per essere trasferiti nelle cassette destinate ai locali più piccoli. La sua indignata reazione cadde nel vuoto.

Antonio Bellini, il capo degli interratori del Cimitero Generale arrestato, Cagliero il ottobre, ora anch'egli un sindacalista Cisl - è stato sospeso - in casa aveva vasi funerari, vere matrimoniali e altri macabri «souvenir» di valore. I carabinieri hanno pure scoperto che Bellini ha buoni fruttiferi postali per 335 milioni e che altri 90 li ha in obbligazioni. Non è un patrimonio, ma pur sempre una bella somma. I reggimentari. Il pubblico ministero si aspetta risposte documentabili dal capo-interratore.

L'inchiesta punta a scardinare il sistema di complicità e di comportamenti omertosi. C'è in particolare un'ipotesi di cui il magistrato intende vagliare

Accanto agli astucci con le capsule tanti certificati con numero, peso e prezzo di mercato

I magistrati far luce su realtà di cui si da tempo

cura: possibilità che i denti d'oro sottratti ai cadaveri, per essere stati fusi, tempo in speciale lega, fossero nuovamente destinati ad essere riciclati in laboratori odontoiatrici. Le «confezioni» scoperte nell'ufficio di Cagliero hanno dato corpo al sospetto.

Questa storia di piccoli quotidiani, che erano diventati «sordida routine della morte»,



affiora cadenza impressionante: dalle capsule d'oro che i becchini, appena estratte, infilavano fra i guanti e la pelle o negli stivali, alle richieste per spazzare una tomba «prima fila», negli spazi confinati con i vasetti.

Di manovre pretese per il trasporto dei feretri si è mormorato per intervistato il 18 marzo dopo la privatizzazione

del servizio, il sindacalista avanzò il dubbio che fosse stata un'operazione sospetta. Allora dichiarò: «Le procedure per l'incarico non mi sembravano tanto trasparenti. Nell'ambiente c'è la netta sensazione che si sia trattato di una gara pilotata. Adesso in carcere accuse raccapricciate».

Alberto Gairo

Quando scadono le cambiali c'è pietà, si deve cedere tutta la merce e talvolta anche la licenza

Usura e ricatto, le mani del racket sui mercati

Dopo il prestito le minacce: tre arresti per tentata estorsione

di usura, interessi da capogiro: 20 per cento il primo mese, 40 il secondo. Poi non c'è più fido: peghi e ti bruciano il negozio. Sono numerosi gli ambulanti e i commercianti che ricorrono a queste forme di prestito. E c'è chi cade, stritolato dagli usurai. Minacce, insulti, percosse: per sfuggire a questa spirale svendono tutto. Spesso le stesse licenze: per quattro soldi, business di migliaia di milioni. «Dietro c'è la presenza del crimine organizzato, della mafia denuncia la questura. Ieri gli agenti hanno arrestato tre persone. Avevano messo in ginocchio il titolare di un negozio di abbigliamento di Moncalieri, svalutando il locale. La commerciante aveva preferito subire, non rivolgersi alle forze dell'ordine».

Le prime sulla presenza di un'organizzazione malavita erano state raccolte un mese fa le bancarelle di mercato di piazza Bengasi. Il vicequestore Salvatore Longo parla «elementi pre-



Carmelina Cavallieri, titolare di un magazzino in via delle Orlane, sarebbe la mandante della tentata

dici, raccontati ambulanti e negozianti di quella piazza». Una realtà che viene ammessa da Giuseppe Giurato, presidente della Fiv-Confcommercio: «Sono momenti di reale crisi, è difficile avere prestiti dalle banche. Per sopravvivere, qualcuno tenta strade pericolose, fuori dalla legalità. Lo strozzinaggio è una trappola tremenda».

Gli uomini della squadra mobile, raccolte le prime confidenze, hanno indagato nei negozi e tra le

bancarelle di quella piazza. Gli agenti hanno individuato due pregiudicati: Emanuele Maniscalco, 41 anni, corso Emilia 17, e Carlo Mansi, 28 anni, via Santa Chiara 14. Denunciati per furto, il secondo anche per gioco d'azzardo. Sono stati pedinati per alcuni giorni. E hanno portato gli inquirenti a Moncalieri.

Tre giorni fa sono entrati in negozio di abbigliamento per bambini in strada del centro. Un breve dialogo con la proprietaria, parole conciliate, poi hanno cominciato a prendere vestiti e scartolini, portandoli su un furgoncino in strada. Gli agenti hanno fermato Maniscalco e Mansi: «Un controllo, vediamo i documenti».

Forse sarebbe finito tutto lì. La negozianta è scoppiata in lacrime: «E' meglio che vi dica tutto». Ha raccontato la sua storia. Un momento di difficoltà, richiesta di un prestito. I milioni, la firma apposta su due cambiali per milioni, scadenza dopo.

le prime minacce, l'arrivo di Maniscalco e Mansi che le hanno portato via ciò che in negozio, merce per 40 milioni, senza restituire le cambiali.

I due sono stati portati in questura. Sviluppando le indagini gli uomini mobile sono risaliti a Carmelina Cavallieri, 35 anni, titolare un magazzino all'ingrosso di abbigliamento in via delle Orlane. Secondo gli agenti lei avrebbe mandato Maniscalco e Mansi a negozi di Moncalieri. Il marito della Cavallieri, Giuseppe Bruno, 39 anni, è in carcere per furto.

La Cavallieri, Maniscalco e Mansi sono stati arrestati per tentata estorsione. La loro cattura è, per i funzionari della Mobile, conferma di un'ipotesi indagata. «Dietro all'usura, estorsioni, c'è la criminalità organizzata», ripetono. E c'è il sospetto che questa realtà sia diffusa a tutti i mercati cittadini.

Ezio Mascaro

Rifiuti a Moncalieri

Chiese
Dimenticò
ex

L'accusa è di estorsione. Giancarlo Gotti, sindacalista della Cgil, a fine '91 avrebbe preteso 40 milioni dalle imprese che gestivano la raccolta della nettezza urbana a Moncalieri per far «una protesta sindacale. La denuncia è stata fatta dai dirigenti dell'impresa Aimeri e della cooperativa Arciere al pm Corsi nel corso dell'inchiesta sulle mazette pagate per l'appalto. E' stato arrestato dalla squadra mobile».

Allora in corso a Moncalieri una vertenza con i dipendenti della nettezza urbana aderenti al sindacato Paipa-Cisal, che si rivolse a Gotti per «aiuto». La trattativa. Gotti sarebbe intervenuto promettendo a quelli dell'Arciere e dell'Aimeri di far rientrare la protesta, a patto che pagassero 40 milioni. Gotti avrebbe ottenuto 37, interrogato in carcere, avrebbe ammesso di aver preso i soldi, ma perché offerti.

MOBILI TORINO

C.SO FRANCIA 105 - CASCINE VICA

CHIUDE

CAVITÀ

CASSAZIONE

CONTINUA

CON GRANDE SUCCESSO GLI

SCONTI FINO AL 70%

Lipparini - Morex - Rossetto

Mim - Flexlinea - Santandrea

Mercury - Gyesse - Duegi

AUTORIZZATA IN DATA 15-10-93 - ORGANIZZAZIONE OTTO ANTONIO TEL. 011/7999333

OFFERTA DI FINE ANNO
Per questo Natale fatevi un regalo eccezionale:
UN APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA!
Dopo il grande ottenuto Solone Immobiliare della Costa Azzurra

La società CZA Immobiliare e Sirius International sono liete invitarvi alle giornate dell'informazione nel corso delle quali programmi finanziari e fiscali personalizzati vi saranno illustrati e presentati, i giorni 12 e 13 novembre 1993, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 19 nei Saloni dell'Hotel Silea di Torino, via Carlo Alberto, 35 - tel. 011/5170171.

ECCEZIONALI CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 124.685
Via Sgarbi 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) dal SCONTO (ROSSO)
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

BELLATO
Ha il piacere di invitarvi a visitare la mostra:
Il Mondo delle bambole GOLIA

11 Novembre - 20 Dicembre
Show-Room Bellato Arredamenti
S.S. 25 Moncalieri n°43 - ROSTA - Torino

In collaborazione con
MUSEO DELLA FAMIGLIA
e tutti i Poliziotti

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

11 novembre 1993

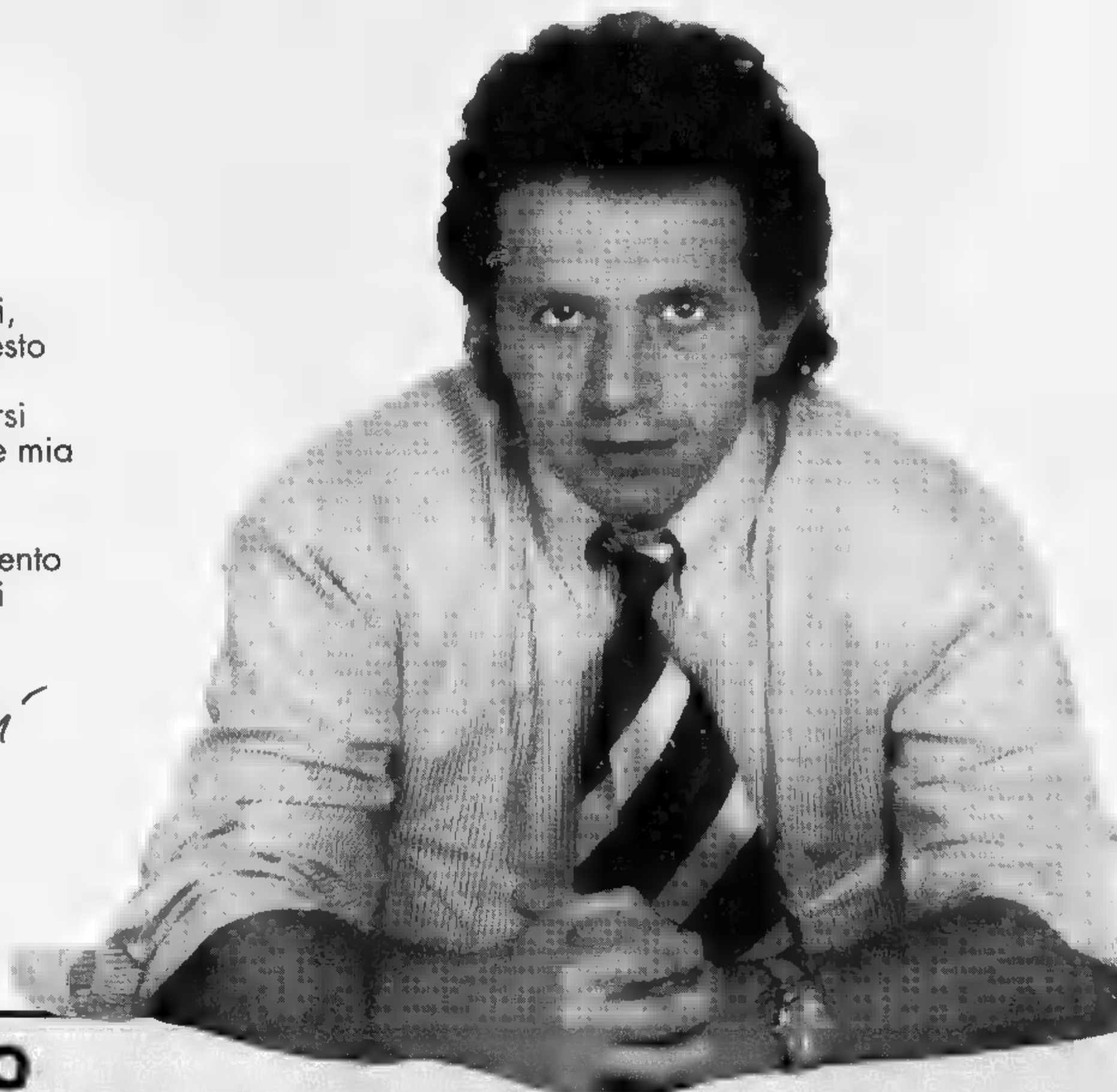
11 novembre 1993

IL MIO IMPEGNO CONTRO LA CRISI

SCONTO
REALE DEL **45%**
SU OLTRE 12.000 CAPI

Basta parlare di crisi!
E' il momento di fare.
Di rendere concrete le ipotesi,
per superare con dignità questo
difficile momento.
Ognuno di noi deve assumersi
degli impegni seri e da parte mia
mi sono dato degli obblighi
precisi: offrire oltre
12.000 capi di abbigliamento
e articoli per la casa scontati
realmente del **45%**.

Silvano Franchi



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE

uscita autostrada TO-MI

BORGOSERIA

Largo Magni

COSSATO

via Amendola (reg. Prato Bello)

Mietta Baracchi ha deciso: per le soste si torna all'antico. Ma restano i problemi del traffico

Via sbarre e garitte dal centro storico

Consensi al «blitz» del sindaco contro le zone blu

Vercelli Parcheggi replica

«Tocca a noi il primo passo»
E protestano i 6 dipendenti

VERCELLI. Il giorno dopo il «blitz», non c'è stupore ai piani alti della Vercelli Parcheggi. Da Novara, il presidente della società Mario Agnesina, avvocato, dice di aver letto i giornali, e di non essere affatto sorpreso dall'annuncio del sindaco: «Basta le zone blu, si torna al passato».

«Cose già sentite», spiega Agnesina, «resta il fatto che, per ora, non c'è nessun pronunciamento formale da parte del Consiglio. Che poi queste fossero le intenzioni ufficiali della giunta, lo aveva già capito durante l'incontro di venerdì scorso. Quindi ve ne andate, presidente...». «Certo: si tratta solo di decidere in che modo. Ma sarai di sapere dove vuole andare a parare la giunta, che parla di un «atto di coraggio». Se si torna alla situazione precedente, non vedo che soluzione si sia trovata, perché il problema dei parcheggi in centro storico resta».

Il consiglio di amministrazione della società, che si è riunito l'altro pomeriggio, non ha ancora deciso la strategia di battaglia. Una nuova seduta è in programma per mercoledì prossimo: «Tocca a noi fare il primo passo formale per scioglierci dal contratto, vogliamo pensarci bene».

Della Vercelli Parcheggi, infatti, fanno parte la Finpiemonte (che è la finanziaria regionale), e numerosi imprenditori locali, soprattutto del settore edile: sono i costruttori Renato Fornaro, Luigi Boltri, Piero Villurbo e il Consorzio imprenditori vercellesi. «La rottura sarà traumatica», dice Agnesina, «ma è logico che i privati non vogliono tagliare del tutto i ponti con la città. Quindi si tratta di andarsene senza lasciare morti sul campo. Se l'addio deve esserci, quindi, è meglio andarsene senza sbattere la porta, dice in sostanza il presidente».

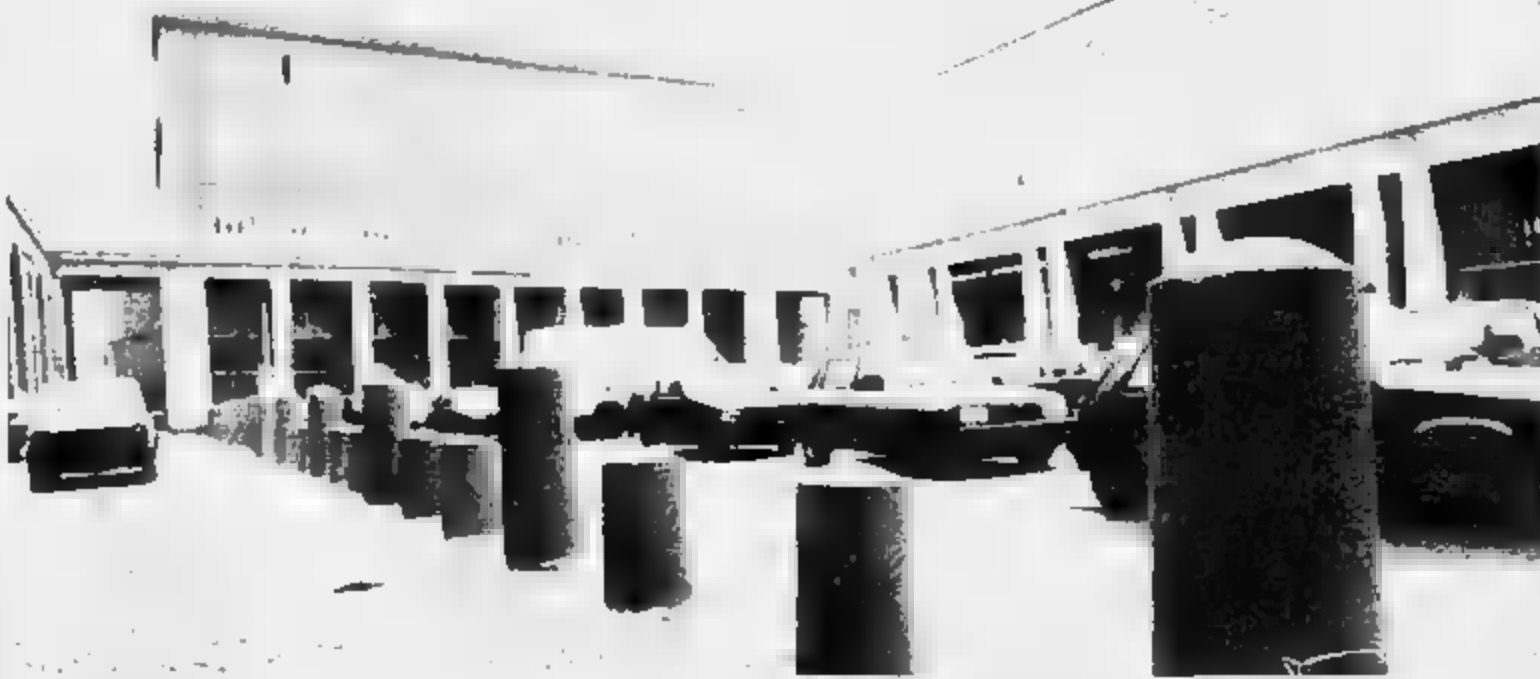
I dipendenti della Gestione Parcheggi, intanto, sono scesi in campo con una lettera dai toni preoccupati. «Abbiamo appreso dai giornali che il Comune intende far chiudere la società», scrivono. «Attualmente siamo 6 dipendenti, ma se i piani fossero stati rispettati ci sarebbero state altre 5 assunzioni». Continuano i lavoratori: «Siamo preoccupati che le cose possano andare, perché se tra il Comune e la Vercelli Parcheggi si parla di danni da rifondere o di cause, non si sa che cosa accadrà a noi dipendenti: saremo licenziati (come è verosimile) o altro».

La lettera si conclude con un appello alla giunta: «Vorremmo quindi sapere, qualcuno dei-

l'amministrazione comunale ha pensato, che cosa è previsto per salvaguardare i nostri posti di lavoro. Certo è che, ancora una volta, a Vercelli invece di creare occupazione la si distrugge, o si rinuncia a una attività che, oltre a risolvere il grave problema della sosta in centro storico, avrebbe dato lavoro a quindici persone».

Dal Comune, ieri, silenzio assoluto. Il sindaco Mietta Baracchi Bagnoli era a Bergamo, per i suoi impegni di docente universitario. Intanto il pool di esperti incaricati dalla giunta continua a lavorare, per passare ai «eraggi» la convenzione firmata dall'amministrazione Bodo.

Ora si attende la riunione del consiglio di amministrazione della Vercelli Parcheggi, prevista per mercoledì. Ma non è escluso che, già prima di quella data, ci siano altri sviluppi clamorosi nel «braccio ferro» che, da mesi, il Comune ingaggia con la società delle zone blu.



Dopo la decisione del sindaco spariranno anche i «dissuasori» che erano spuntati un po' dappertutto, e specialmente in piazza Zumaglini

VERCELLI. E alla fine il sindaco ha deciso. Colpo di spugna, anzi di mannaia, sulla «Vercelli Parcheggi»: via sbarre e garitte dal centro storico, si torna all'antico. Mietta Baracchi Bagnoli ha rispettato gli impegni elettorali che si era assunti, candidandosi a sindaco nella lista della Lega Nord.

Come questa operazione potrà avvenire ancora non si sa:

gli esperti ed i legali. Comune lo stanno esaminando nei dettagli e solo nelle prossime settimane sarà possibile conoscere i singoli passaggi operativi di un «blitz» che non ha precedenti nella storia di Vercelli.

Ma prima d'ora era successo che un sindaco, rifiutando in toto la decisione dell'amministrazione che l'aveva preceduto, decidesse di risolvere un proble-

ma in modo così drastico.

Si potrà obiettare che questa decisione poteva essere presa anche prima, senza aspettare che i parchimetri venissero impiantati. Ciò non toglie che sia trattato una scelta coraggiosa e coerente.

A nostro avviso sarebbe comunque assurdo demonizzare tutto le proposte, già attuate e non, della Vercelli Parcheggi:

perché i problemi del traffico esistevano anche prima e si risolveranno togliendo semplicemente di mezzo le zone blu.

Il sindaco e il suo staff di assessori assicurano di avere però le idee abbastanza chiare sul come affrontare il problema della congestione del centro, e la città, dopo aver applaudito il «blitz», si aspetta altre buone notizie. [e. d. m.]

COSA DICE LA GENTE CHE ABITA E LAVORA NELLA CITY



IL PENDOLARE
Via Viotti, il disastro

Giorgio Bergamasco, pubblicitario. «Ben venga la risoluzione del contratto. Sono un pendolare che utilizza il parcheggio dell'ex ospedale: pago 1300 lire l'ora, e non ho neppure il servizio di custodia dell'auto. Per una gestione del genere, bastava che il Comune qualche anno fa si fosse deciso ad asfaltare l'area e a disegnare i posteggi».



IL COMMERCIALE
Quasi come Berlino

Giulio Dogliotti, commerciante. «Quello del sindaco è veramente un atto di coerenza e di coraggio. In linea con il principio di favorevole alla città, ma in aree limitate. La città deve essere trasformata in un garage a pagamento o addirittura con pedicelli e garitte che mi ricordano la Berlino Est degli Anni Settanta».



L'IMPIEGATA
Posteggi impossibili

Denise Audino, impiegata. «In centro storico è molto meglio il parcheggio libero, anche una zona, come quella di via Viotti, può essere utilizzata come posteggio a pagamento. Negli ultimi tempi, tra i clienti che entravano nel nostro ufficio, l'espressione più ricorrente era «ma posteggiare sta diventando impossibile»».



I RISTORANTI
Piazza Pajetta ko

Camillo e Graziano Bordonaro, baristi. «La città non aveva mai capito il ruolo della Vercelli parcheggi. I nuovi sensi unici, poi, anziché snellire il traffico, avevano congestionato la zona di piazza Pajetta. Viale Garibaldi a pagamento era quasi vuoto e molti noi, confessiamolo, erano quasi diventati abbonati alle multe».



L'IMPRENDITORE
Evitato lo scempio

Mino Caviglioglio, esercente di sale cinematografiche. «La notizia della rottura del contratto mi ha tolto dello stomaco. Vivo questa città da cinquant'anni e mi riusciva a sopportare di vederla da garitte, sbarre, pilastri. Avevo definito la trasformazione di piazza Pajetta un ignobile scempio; per fortuna non accadrà».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

Rompere gli specchi brutto gioco

Voglio segnalare una brutta abitudine dei biellesi, suppongo i più giovani: quella di manomettere o anche di distruggere gli specchi piazzati dall'amministrazione agli angoli delle curve cieche.

Lo specchio è infatti una soluzione ottimale: non è molto costosa, ma certo risulta utilissima per evitare tamponamenti e pure incidenti gravi.

Dovrebbe quindi essere apprezzata da tutti, invece ecco puntuali i teppisti, che dopo pochi giorni il posizionamento dello specchio, entrano in azione lanciando pietre oppure, più semplicemente, indirizzando verso l'alto e quindi rovesciandolo inservibile.

Accaduto qualche giorno fa al Villaggio Lamarmora, ma mi hanno riferito che pure a Pavignone e anche a Cossiga San Grato c'è stato qualche problema.

Un po' di educazione e maggiore rispetto non guasterebbe.

Lettera firmata, Biella

Vercelli, città sporca e senza gli spazzini

Da qualche tempo, per ragioni di lavoro, sono trasferito a Vercelli e sovente cammino a piedi per le vie del centro. Ebbene, tra le molte piccole cose che mi hanno colpito, voglio segnalare una in particolare: quella della sporcizia che regna sovrana in città.

Per l'ennesima volta ieri mattina percorrendo una delle L.berba ho notato la via bruciata di carte, cartacce, contenitori di yogurt o latte lasciati a bordo della strada. Due le considerazioni che mi sono state spontanee: la prima è che, purtroppo, ancora molte le persone maleducate e con scarso senso civico della collettività, l'altra è che la nettezza urbana non è certo sollecita a pulire le strade. Ma dove sono finiti i vecchi, cari spazzini?

A. M., Vercelli

Le lettere e le segnalazioni possono essere spedite indifferenzialmente alle redazioni: La Stampa di Vercelli, Du-chessa Jolanda 20, o Biella, via Repubblica 28, oppure inviate per fax ai numeri 0161-280046 e 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOANSULANZE

Il (0161) 213.000 Croce Rossa. Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108; Gattinara: (0161) 832.800; Santhia: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 986.085; Cossato: (015) 922.123; Verello: (0163) 54.454; Cossogno: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambuletto, telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

DI

A Vercelli oggi diurna con apertura obbligatoria: 12.30 e 15.20 a bar e ristoranti, 12.30-15 e 20-9 a bar e ristoranti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente; Farmacia Comunale n. 1, viale Rimembranza, tel. 85.225. Biella: farmacia principale Farmacia Comunale, via Frattini Rosselli 104, (0161) 402.351, farmacia sussidiaria: Dr. Massimo Sorio, via Italia 11, tel. (015) 22.489/29.295. Orario turno principale delle farmacie: 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni

festivi. Nelle altre ore la farmacia apre a presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata; presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: Dr. Piergiuseppe Basso, via E. Bona 6, tel. (015) 258.2473.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerra, piazza Mazzini 35, tel. (0163) 22.258. Pralungo: Dr. Gino Scavola, via Marconi 5, tel. (015) 571.285.

Sordevolo: Dott.ssa Emanuela Ceruti, via E. Bona 6, tel. (015) 258.2473.

Viverone: Dott.ssa Lidia Ruffino Ciano, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019.

Cossogno: Dr. Graziano Olivetti, via A. Vico 1, tel. (015) 737.478.

Messerano: Dr. Rinaldo, via Roma 201, tel. (015) 96.936.

Scopello: Dr. Rinaldo Barbiero, via Ma- ta 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arba- rlo: tel. (0161) 86.384; Biella: tel. (015) 20.849/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 98.470; Cigliano: tel. (015) 842.655; Cossogno: tel. (0163) 535.411; Gattinara: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

Donato Macri, 30 anni, agente di polizia penitenziaria, con Layla El Adia, 21 anni, attesa di occupazione.

BIELLA

MORTI. Luigi Bonni, 82 anni, pensionato; Paolo Turri, 82 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Michela Zola, 27 anni, impiegata, con Daniela Francosa, 28 anni, impiegata.

VIGLIANO

NATI. Elisa Bartone.

MORTI. Achille Paggi, 63 anni, pensionato; Sergio Scariata, 65 anni, pensionato; Oliva Pinna, 65 anni, casalinga.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Serravalle. La Regione, con una delibera firmata il 28 ottobre, ha deciso di vietare la pesca al lamore nel fiume Sesia, nel tratto a monte della passerella unisce Serravalle a Grignasco. Il divieto è valido fino al tramonto dell'ultima domenica di novembre.

Cossato. Il Comune ha acquistato una nuova autopulitrice stradale. L'appalto è vinto dalla ditta «Bra Mac» di Cossato. Il prezzo stabilito per il mezzo meccanico è di 158 milioni. L'impresa ha ritirato la vecchia autopulitrice del Comune, valutata per 13 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

AVIS

I soci alla festa annuale

A San Geronimo, domenica, la sezione locale dell'Avis organizzerà la tradizionale festa sociale. Sono previsti i raduni nella sede e il ricevimento delle delegazioni e altre località. Seguiranno la visita al cimitero e una funzione religiosa nella chiesa parrocchiale. Prima del pranzo, che si terrà in un ristorante di Viverone, nella sala Italia verranno consegnati i premi di merito.

GIORNATA DI STUDIO

A cura dell'Azione cattolica

Per domani è stata programmata dall'Azione cattolica una giornata di studio per la terza età. Ecco il calendario. Alle 8.45: ritrovo a Vercelli nell'aula magna del Seminario. Alle 9.15: conversazione di Neda Dringoli, responsabile nazionale dell'Azione cattolica sul tema «Anziani: per caso, per colpa o per vocazione?». Alle 11: nella chiesa della Madonna degli Infermi, alle 12.30 pranzo e alle 14.45 ripresa dei lavori nel salone della parrocchia San Bernardo, con l'intervento di

Tarcisio Bertona, arcivescovo di Vercelli, sul tema: «Il ruolo dell'anziano nella chiesa».

LA COSCRIPTI

I gattinai del 1973

Domani sera gli appartenenti alla leva del 1973 residenti a Gattinara si incontreranno per la «All'Agitator» di Gherma. Per questa particolare celebrazione è stata confezionata una cravatta-ricordo, che costerà 10 mila lire. Per l'adesione al convivio, il prezzo è di 35 mila lire. L'acquisto della cravatta da parte dei coscritti sarà invece facoltativo.

SCUOLA

Iniziativa gruppo

Nella sede della Selp di via Duomo 1, a Vercelli, è organizzato un gruppo di lavoro formato da professori appartenenti a scuole di ogni ordine e grado. Lo scopo è promuovere e coordinare iniziative che riguardano i problemi della scuola. Per informazioni si possono chiamare i numeri 0161/252.655 o 0161/254.244 ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

I verdi vercellesi contro i deputati che hanno difeso l'ex tecnico comunale

«Pizzimbone, che sbaglio»

Gli ambientalisti: un errore l'interpellanza di Pratesi e Scialia. Ad ispirarla, sarebbero stati esponenti romani del movimento, informati da un sindacato di dirigenti pubblici

VERCELLI. Cari colleghi deputati, sul Pizzimbone avete sbagliato. Il movimento verde vercellese, una nota, preso ufficialmente le distanze dall'interpellanza sull'ex ingegnere capo del Comune, presentata nei giorni scorsi dal parlamentare romano Massimo Scialia e Fulco Pratesi. I due leader «storici» degli ambientalisti, in sostanza, avevano assunto la difesa di Emanuele Pizzimbone, chiedendo al ministro dell'Interno Nicola Mancino di ordinare un'indagine sul provvedimento disciplinare che ha portato al licenziamento del tecnico.

Il comunicato è firmato dal consigliere comunale Gabriele Bagnasco e dall'assessore provinciale Domenico Vetrò. Poche righe, decisamente dure. Innanzitutto, gli ambientalisti vercellesi smentiscono di aver sollecitato l'interpellanza, ma già aveva anticipato al suo giornale Gabriele Bagnasco: «L'interpellanza - dice il comunicato - è stata proposta da esponenti romani del movimento, venuti a conoscenza della vicenda Pizzimbone in alcuni suoi aspetti formali, così come presentati dalla stampa».

Poi, bacchettata: «I verdi vercellesi, con la piena autonomia che caratterizza il loro movimento, affermano il giudizio negativo sul contenuto dell'interpellanza, in quanto la formulazione distorce la realtà dei ruoli dei personaggi».



Da sinistra l'ex ingegnere capo del Comune Emanuele Pizzimbone e il consigliere dei verdi Gabriele Bagnasco

dei ruoli dei personaggi: «In particolare perché non tiene conto, al di là dei singoli episodi accennati, del ruolo che Pizzimbone ha avuto per molti anni nella gestione amministrativa della città».

Pratesi e Scialia, in sostanza, adombravano il sospetto che l'ex ingegnere capo fosse stato licenziato per aver consentito alla magistratura di alzare il velo sullo scandalo dell'inceneritore. Il procedimento disciplinare (avviato dal commissario Corsaro e poi concluso dall'attuale giunta) con una sorta di epurazione?

«Fandonerie», avevano replicato. L'altro giorno l'ex commissario comunale e il sindaco Mietta Baracchi Bagnasco, respingendo qualsiasi «teoria del complotto». E anche i verdi

vercellesi d'accordo: «Riteniamo che il procedimento disciplinare condotto nei confronti dell'ingegner Pizzimbone sia stato motivato e condotto correttamente, e frutto di macchinazioni e complotti che sono infondate».

chi, ispirato, materialmente, l'interpellanza di Scialia e Pratesi? «L'abbiamo capito fino a un certo punto - dice al telefono Bagnasco - quanto pare, stati alcuni esponenti romani del movimento, a loro volta informati dei fatti da una sorta di "sindacato" nazionale dei dirigenti comunali. Questo, naturalmente, ci conforta, perché temevamo che dietro a questa infelice iniziativa fossero manovre a livello locale. Invece, per fortuna, non è andata così».

IN BREVE

Agenti di commercio domani in riunione

Agenti e i rappresentanti commercio della Valsesia sono invitati a partecipare ad una riunione riguardante i temi più scottanti del settore indetto per domani mattina alle 10. Centro sociale di via Giordano. In particolare si discuterà della pressione fiscale, del prestito forzoso e del tenuto l'Enasarco, dei ricorsi Ilor, il rapporto sempre più difficile con le case mandanti. In Valsesia la federazione nazionale di categoria ha sede presso gli uffici Ascom di Borgosesia e Vercelli. (g. mo.)

Domenica tradizionale fiera di San Martino

Dopo domani nel centro vercellese si celebra la tradizionale fiera di San Martino che nei paesi della «Bassa» coincide, come sempre, con il rinnovo dei contratti. Il rinnovo dei contratti è affittato agricolo. Teatro della manifestazione saranno le piazze della Libertà ed Alciati, dove saranno collocate decine di bancarelle ed esposti numerosi macchinari. E' prevista grande partecipazione standisti e visitatori. (p. m. f.)

Nuove proteste, il Comune visita il centro cottura

Mense, polemica «bis» per carne e primi piatti

VERCELLI. Mense scolastiche: atto secondo. La protesta di per la frutta bacata distribuita alla refezione dell'elementare Ferraris, ha scatenato una nuova polemica. Solo mele non mature? No, questa volta c'è di più: sul banco degli imputati viene aggiunta buona parte dei cibi che i bambini mangiano ogni giorno alla mensa. Finiscono sotto accusa il prosciutto, la carne e i primi piatti.

Il secondo «caso» viene lanciato da un'altra mamma: «Quella di mercoledì non è una protesta isolata: ho sollevato il problema dei pasti parlando con il rappresentante della classe che mia figlia frequenta». Qualcosa è cambiato? «Negli ultimi giorni le porzioni sono leggermente più abbondanti: certo è, comunque, che il servizio mensa non è troppo curato». E la mamma in questione rincara la dose dicendo che, in passato, è stata servita pasta scotta e sui tavoli mancavano le caraffe di acqua: «Mezza bottiglia per diversi bambini non credo possa bastare. Vorrei precisare, poi, che noi ci siamo rivolti all'assessore alla Scuola: è che non abbiamo mai protestato. Si polemizza anche sulla mensa della media Ferraris, dove sembrano esserci gli stessi problemi, soprattutto i pasti vengono serviti freddi».

Dopo le mele, anche gli altri cibi finiranno sui tavoli? Palazzo di città? «No» conclude la mamma: «Volevo solo far presente che il problema esiste». Intanto, mentre i due genitori sono sul piede di guerra, si smonta il «caso» delle mele portate in municipio: «Frutta ammaccata e non marcia», questo in sintesi quanto è stato detto a Palazzo di città. Osserva Ugo Ferrante, amministratore della Sipca: «Tutto il nostro cibo viene controllato perfettamente: la frutta è esaminata dal produttore e da noi, e non è trattata. Sino a nessuna marea è lamentata e i ragazzi spesso



L'assessore Roberto Bossi mentre visita la mensa della scuola Ferraris

fanno il bis della stessa pietanza». L'amministratore della Sipca, inoltre, invita i genitori a visitare le mense degli istituti e la stessa ditta. Un primo sopralluogo è già in programma questa mattina, quando l'assessore alla Scuola Roberto Bossi e l'assessore al Commercio e Industria Gianni Ardizzone andranno al centro cottura per vedere come vengono preparati i pasti. Si chiuderà il caso mense?

Giuseppina Moreo

Uno è in semilibertà, l'altro è uscito di prigione da tempo

Vercelli, appello di 2 detenuti «Dobbiamo trovare un lavoro»

VERCELLI. «Date un lavoro a mio marito, altrimenti perderò i miei quattro figli». L'appello è di Concetta Tavarone, una donna napoletana che da due anni abita a Vercelli. Il suo compagno, Antonio Iacuanelli, 40 anni, è in carcere a Billerica, in regime di semilibertà. «Lavora come manovale in un'impresa edile - spiega la donna - ma adesso vogliono licenziarlo, perché la ditta è in crisi».

Perdendo il posto di lavoro, Antonio Iacuanelli non solo dovrebbe rinunciare allo stipendio di un milione al mese, ma sarebbe costretto a tornare in carcere. E per la sua famiglia sarebbe un colpo durissimo: «Ora Antonio esce la mattina per lavorare e torna a Billerica alle 18 - spiega la moglie - senza il suo stipendio, i quattro figli non possono vivere con un assegno di 10 mila lire al mese. Come possiamo tirare avanti?».

L'appello di Concetta Tavarone è urgente: «Già oggi mio marito perderà il posto, e se trova una nuova occupazione finirà che le assistenti sociali prenderanno i miei figli. Questo non lo voglio». Antonio Iacuanelli, napoletano, è in carcere per detenzione di armi: «Era trovato con una pistola, ma non ha mai fatto del male a nessuno».

Ma a chi chiedete? «A tutti gli imprenditori locali - risponde la donna - mio marito è disposto a fare qualsiasi lavoro, anche temporaneo. La pena, infatti, scadrà nel 1994: è possibile che qualcuno lo assuma fino a quella data? Quando tornerà libero, poi, vedremo di arrangiarci».

La famiglia di Concetta Tavarone abita nella casa popolare di via Egitto. Il più piccolo dei figli, 13 anni, il più alto ne 13. La madre, fra l'altro, è attualmente incinta. Dice una vicina di casa: «Sono persone dignitose, ben educate e davvero in difficoltà. Lo so che c'è la crisi, e che non è facile per nessuno trovare un lavoro. Però questo è un caso particolare: spero che a Vercelli ci siano persone

sensibili e generose». Antonio Iacuanelli non ha il telefono, ed è sempre la vicina di casa che si presta a lasciare il suo recapito, per chiunque voglia dare una mano al detenuto-lavoratore e ai suoi figli. Il numero è 0161-21.34.75.

Un altro caso riguarda Giuseppe Zocco, ex detenuto, e la sua convivente, Enrica Botte. La coppia ha due figli ed è senza lavoro: Zocco vuole trovarlo al più presto e, letto l'appello del Comune che cerca (e non trova) seppellitori per il cimitero, ha deciso di tentare. «Purtroppo - spiega - non ho la terza media e ho dovuto rinunciare. Mi piange il cuore. Voglio fare un lavoro onesto e non ci riesco».

Visto che il problema della licenza media ha bloccato il convivente, è Enrica Botte a proporsi seppellitrice (un caso non nuovo, a Vercelli). Dice: «Mi iscriverò al collocamento e voglio tentare. Senza lavoro riusciamo più a mantenere i nostri figli e non vogliamo vivere d'elemosina».

Vercelli, è ripreso ieri il processo contro l'imprenditore Vittorio Carlo Degrandi

Truffa di 300 milioni ad una coop

Secondo l'accusa, il finanziere avrebbe ingannato i soci della «Casa Azzurra» per ottenere finanziamenti non dovuti. In Tribunale una sfilata-fiume di testimoni (in tutto 20). L'udienza rinviata a tarda sera

VERCELLI. E' ricominciato ieri, in Tribunale, il processo contro Vittorio Carlo Degrandi, 40 anni, noto imprenditore e finanziere vercellese. Degrandi è finito nei guai per una storia di finanziamenti ad una cooperativa edile, la «Casa Azzurra», di cui era presidente alla fine degli anni 80. La sera, i giudici non avevano ancora finito di interrogare tutti i testimoni (che sono una ventina), e il processo è stato rinviato.

Vittorio Degrandi, conosciuto anche per le sue auto di lusso (soprattutto Porsche e Ferrari) è accusato di aver dato false informazioni sullo stato di salute della cooperativa, sostenendo che l'altro che «le casse» asciutte. Questo sarebbe accaduto durante un'assemblea della «Casa Azzurra», che si svolse nel settembre dell'89. Così, secondo il capo d'imputazione, Degrandi avrebbe chiesto ai soci di versare altro denaro. Ma non solo: avrebbe anche truffato di quasi 300 milioni i componenti della cooperativa, con le «chieste» chiedono



Vittorio Carlo Degrandi

compensi che in realtà non gli erano dovuti (sempre secondo le accuse del pubblico ministero Luciano Scialia). Le persone danneggiate sono 8, cui 7 vercellesi.

Ieri, in Tribunale, sono sfilati gli ex soci della cooperativa ed altri testimoni. Degrandi era difeso da un avvocato famoso: il

A FOBELLO

Si amputa il naso

FOBELLO. Grave infortunio ieri a mezzogiorno nei boschi della Val Mastellone: ne è rimasta vittima un operaio di Scopello, Giovanni Antonini, di anni 30. L'uomo stava tagliando con la motosega i rami di un albero appena abbattuto. Per un banale contraccolpo sulla corteccia, la motosega si è ribaltata e ha colpito in pieno viso l'avventurato, amputandogli il naso. Il suo compagno di lavoro, dopo avergli prestato le primissime cure, è sceso a Fobello ed ha dato l'allarme: con i volontari del Soccorso alpino è intervenuto subito l'elicottero di Borgosesia. L'equipe del 118 ha fatto una prima medicazione all'uomo e poi lo ha portato al Cio di Torino. La diagnosi parla di un trauma facciale con sub-amputazione del naso: secondo i medici torinesi l'uomo ne avrà trenta giorni. Anche la dinamica dell'incidente appare chiara, i carabinieri di Vercelli hanno aperto un'indagine.

La delegazione vercellese sarà guidata dal senatore Scheda. Anche Valeri e il sindaco con gli operai

Novaceta, mercoledì l'incontro col ministro

Sventato atto vandalico: qualcuno voleva bruciare la roulotte



Mercoledì una delegazione di operai della Novaceta sarà ricevuta dal ministro

VERCELLI. Sarà guidata dal senatore Roberto Scheda la delegazione vercellese che mercoledì prossimo, a mezzogiorno, sarà ricevuta a Roma dal ministro del Lavoro Gino Giugni per discutere della vicenda «Novaceta», lo stabilimento vercellese la cui direzione ha chiesto il collocamento nelle liste di mobilità dei 206 dipendenti in previsione di un trasferimento dell'attività produttiva.

Era stato lo stesso senatore Scheda a porre questa delegazione alla quale già si era occupato in precedenza con una serie di interrogazioni ai ministri del Lavoro e dell'Industria. Il parlamentare vercellese è riuscito a strappare al ministro l'incontro di mercoledì dopo che, la settimana scorsa, la riunione di Torino era risolta un nulla fatto e con la constatazione che la trattativa avrebbe potuto continuare solo ad un livello più elevato.

La delegazione composta dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, dal sindaco del capoluogo Mietta Baracchi, da rappresentanti dei sindacati confederali e dell'Associazione industriale vercellese.

Frattanto nello stabilimento di corso Rigola, la cui sirena da oltre un mese sibilava ogni ora per protesta, continua da parte degli operai il blocco delle merci: in particolare vengono fermate quelle destinate all'insediamento «Novaceta» di Magenta. Da segnalare anche un episodio di vandalismo: qualcuno ha tentato di bruciare la roulotte degli operai prontamente intervenuti a spegnere il focolaio, di incendiare la roulotte parcheggiata come presidio davanti agli ingressi dello stabilimento, ed i teppisti si sono dovuti accontentare della distruzione di uno dei cartelli. (w. ca.)



Maglificio

FOLLIA tricot

GRANDI SCONTI

per rinnovo campionari

TUTTO A META' PREZZO

FOLLIA TRICOT MAGLIERIE - CENTRO VENDITA

BIELLA - Via Cottolengo, 9 - Tel. 015/849.4696

APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 15-19

SABATO 10-12 15-19 LUNEDÌ CHIUSO

Per un po'... lascia che sia



AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI

VIA ITALIA, 11 - BIELLA - TEL. 015/32243

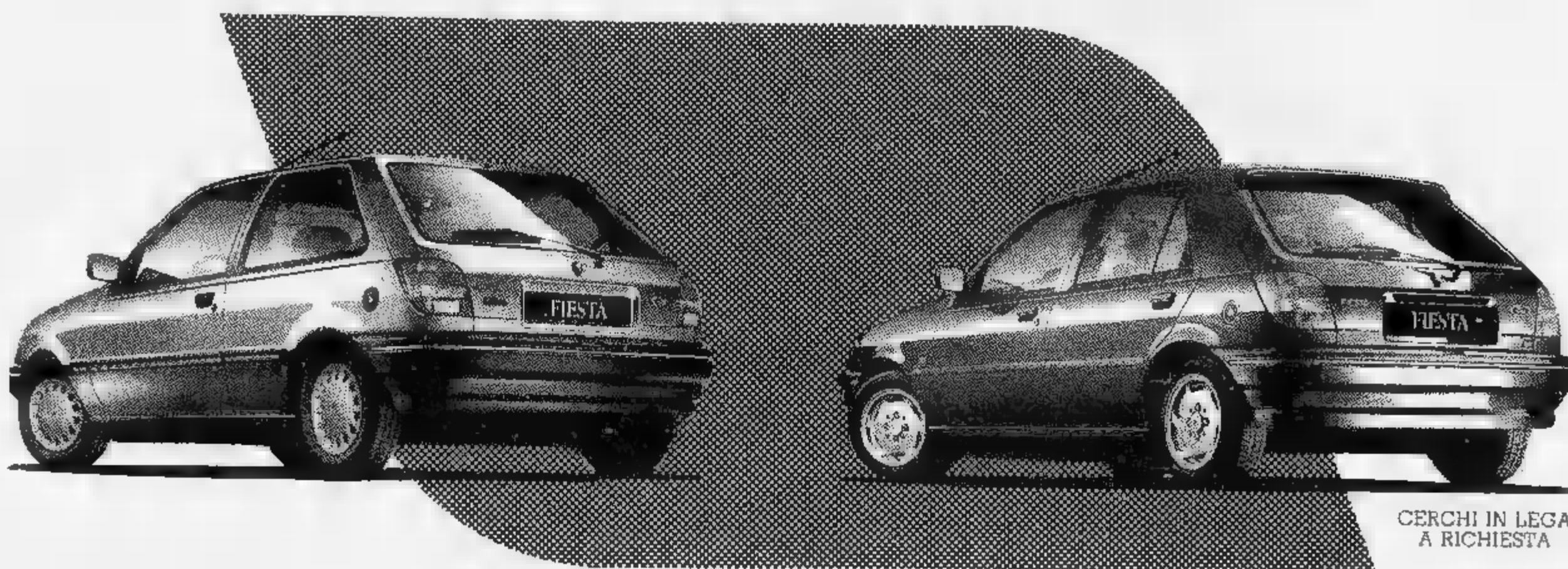
Un'idea: Delhi, volo andata/ritorno da £. 1.064.000

Fiesta

stupisce ancora

**Solo
19**

**Solo
21**



CERCHI IN LEGA
A RICHIESTA

Versione 3P

Listino L. ~~15.558.000~~

da noi L. 13.858.000

CHIAVI IN MANO

Versione 5P

Listino L. ~~16.508.000~~

da noi L. 14.808.000

TASSE REGIONALI ESCLUSE

Completa di: Servofreno • chiusura centralizzata • vetri elettrici ant. • apri baule con comando interno • specchio lato destro • volante sportivo • piantone sterzo di sicurezza • schienale posteriore frazionato 60/40 • gomme 165-65-13 • barra antirollio • interruttore inerziale FIS antincendio • pomello cambio in pelle • autoradio FORD

offerta valida fino ad esaurimento vetture disponibili in sede con consegna non oltre il 15/12/93

È una iniziativa esclusiva delle concessionarie:



NUOVA ASSAUTO s.r.l.

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

Auto 2000 s.r.l.

C.SO 2 GIUGNO, 13 - SANTHÌÀ (VC) - TEL. 0161/922258

Comune, la nuova campagna di sensibilizzazione contro l'inquinamento

Controlli anti-smog sulle auto

L'amministrazione mette a disposizione due centri specializzati per verificare lo stato di salute di motori e marmitte. Per invogliare i cittadini il servizio sarà offerto a prezzi convenzionati

BIELLA. Scatta l'operazione "Aria pulita due". Dopo i controlli agli impianti di riscaldamento, il Comune lancia una nuova campagna di sensibilizzazione per ridurre l'inquinamento atmosferico provocato dalle auto. Oggi l'assessore all'ambiente Luciano Antonietti si incontra con i responsabili della Bosch Italia per promuovere una nuova iniziativa: un check-up a prezzi politici per tutte le vetture diesel e benzina in maniera da eliminare i problemi causati dal cattivo funzionamento dei motori e marmitte.

Ma preannunciano novità anche per la periodica rilevazione del grado di inquinamento atmosferico: la Provincia di Vercelli sta per dotarsi di una centralina di rilevazione mobile che servirà anche per Biella e Cossato.

I risultati delle analisi sull'aria di Biella eseguiti dall'E- lo scorso anno avevano suggerito all'amministrazione una serie di iniziative. I dati evidenziano che soprattutto d'inverno gli impianti di riscaldamento generano i maggiori problemi. «Durante la scorsa estate avevamo così invitato tutti gli amministratori dei condomini cittadini a compiere accurati controlli sul grado di funzionalità delle caldaie», spiega Antonietti. «Ora in attesa di veri-



Smog. Il problema si fa sentire anche in città e il Comune lancia un servizio a prezzi agevolati per controllare in centri specializzati lo stato di salute delle auto

care se le nostre raccomandazioni sono state in alto, abbiamo deciso di proseguire nella campagna di sensibilizzazione per cercare di abituare i cittadini ed essere più corretti dell'auto. Secondo gli esperti, infatti, gli effetti dei gas di scarico sull'ambiente possono essere molto diversi a seconda della manutenzione che si fa della propria vettura».

Così per invogliare i biellesi a verificare lo stato di salute

del proprio veicolo, il Comune oggi tratta con la Bosch l'avvio di una campagna di controlli in officine specializzate a prezzi agevolati. «L'idea è di partire con due punti per i check-up, uno per i veicoli diesel, l'altro per i benzina», aggiunge Antonietti. «Oggi sentiremo le proposte della Bosch e vedremo come il Comune potrà intervenire per istituire un servizio a prezzi politici. Data la natura dell'operazione, il

a carico del cittadino diventa determinante nel successo dell'iniziativa». Il Comune, infatti, le leggi in vigore, può solamente invitare i cittadini a sottoporre i veicoli a controlli. Ma l'appello alla «coscienza ecologica» diventerebbe un miraggio se il conto del meccanico fosse troppo salato per le tasche dei biellesi.

Maurizio Alfai

Un progetto

Camion-robot per i rifiuti

BIELLA. Camion che localizza i cassonetti dell'immondizia attraverso un particolare radar: bracci meccanici che li agganciano e li svuotano con un sistema automatizzato. Per il servizio di nettezza urbana il futuro è già cominciato.

Il rivoluzionario automezzo è già entrato in funzione a Novi Ligure e l'altro giorno l'assessore all'ambiente Antonietti e il responsabile dei servizi ecologici della città, Zanin, sono stati a visita nella cittadina piemontese per visionare il rivoluzionario veicolo.

«E' un camion che consente di compiere la raccolta dell'immondizia con un solo operatore», spiega l'assessore. «Il veicolo gira per la città dove sono stati piazzati speciali cassonetti che una placca visibile agli impulsi di identificazione lanciati dal radar di bordo. L'altra novità è che il contenitore viene prelevato da braccia meccaniche, issato nel cassone, svuotato, e riposto a posto grazie a un sistema di comandi che l'operatore aziona e segue senza muoversi dal posto di guida attraverso le immagini che gli arrivano su un monitor».



I tradizionali cassonetti per l'immondizia potrebbero avere i giorni contati

re da tre a uno gli operatori addetti allo svuotamento dei cassonetti. «Tratta quindi di capire se spendendo di più per il camion robotizzato si possono compiere dei risparmi sulla raccolta, migliorando il servizio».

Il problema non è secondario quanto proprio alcune settimane fa giunta ha votato una deliberazione che prevede una riduzione del 19 per cento della tariffa per il servizio di nettezza urbana adeguando la tassa ai maggiori costi previsti. Se poi, come pare, la spesa dal prossimo anno dovrebbero per legge essere coperta dalle tariffe pro capite solo per il 10 per cento, il Comune avrebbe bisogno più che mai di rivedere l'intero servizio. E l'automatizzazione potrebbe diventare una necessità.

BREVE

Code sulla statale Laghi
per una presunta fuga di gas

Traffico rallentato ieri pomeriggio lungo la statale Biella-Laghi tra Gattinara e Massera. Un ruspia ha danneggiato il tubo del metano e subito scattato l'allarme per evitare pericolose fughe di gas. Sono intervenuti pompieri e pattuglie dei carabinieri, che hanno deviato le auto su strade secondarie. Ma il guasto, lieve unità, è stato presto riparato e in serata la situazione è diventata normale. (p.g.)

BIELLA

Spaccio di hashish
il processo è rinviato

Si è svolta ieri la prima udienza del processo contro Alessandro Guelpa e Andrea Ecce, usati di detenzione di hashish. I giudici hanno ascoltato i testimoni, poi rinviato il processo al 16 dicembre. (p.g.)

COSSATO

Dopo 8 anni Paschetto
lascia il Consiglio

Dopo 8 anni di attività politica come assessore ancora prima consigliere, Giuseppe Paschetto si è dimesso. Esponente dei verdi, l'assessore all'Ambiente ha consegnato ieri lettera in cui dice addio alla politica. Al suo posto, in Consiglio comunale, entrerà Maria Pia Fanolli. (d.p.)

BIELLA

Una al Commerciale
sui deserti americani

La Kibo Viaggi organizza al Circolo commerciale un incontro culturale e gastronomico. Questa sera si vedranno i deserti d'America. La proiezione sarà preceduta da una cena a base di piatti tipici. (p.g.)

COSSATO

A villa Berlinghino
per parlare di pace

«Strategia e organizzazione del servizio comunale di difesa popolare non violenta» è il titolo del seminario organizzato domenica e domenica a Villa Berlinghino da Difesa popolare nonviolenta. (p.g.)

BIELLA

Stasera al Sociale
una cena benefica

Anche quest'anno, organizzata dalla Conferenza di San Vincenzo, è in programma il tradizionale cena benefica degli «Amici del Cottolengo». L'appuntamento è per le 20 di oggi al Circolo Sociale. (p.g.)

Tra feroci polemiche scelto il successore di Seresini: è il segretario del Coreco

All'Usi 47 un coordinatore in prova

La decisione dell'amministratore straordinario a carattere temporaneo: il funzionario ha un contratto part-time e sarà sotto esame per 3 mesi. Bocciata la candidatura di Manicone, caldeggiata dai sindacati

BIELLA. Maurizio Russo contro tutti. L'amministratore straordinario dell'Usi, malgrado il parere contrario di medici e sindacati ha comunque deciso sulla destinazione della poltrona di coordinatore amministrativo. Sarà infatti Pier Luigi Bronzo, attuale segretario del Coreco, il Comitato di controllo regionale, il successore di Antonio Seresini. Per il momento è accantonata la candidatura di Antonio Manicone coordinatore dell'Usi di Gattinara, caldeggiato dal personale del «Dagli Inferni».

Il compito di scegliere il coordinatore sanitario spetta unicamente a Maurizio Russo, ma le sue decisioni sono state approvate dalle forze sindacali per due motivi precisi. Spiega Luciano Bora della Uil: «Abbiamo visto il curriculum di Bronzo ed abbiamo riscontrato che non ha nessuna esperienza in materia di sanità. Peggio ancora non sa nulla della gestione del personale e questo per noi è cosa grave perché proprio questo settore in ospedale, è il più



L'amministratore straordinario Maurizio Russo (a sinistra) ha nominato all'incarico di coordinatore del segretario del Coreco Pier Luigi Bronzo (a fianco). Ma la decisione lo discute

disastroso tutti. Si tratta di una babele di millequattrocento persone, di problemi che non sono tantissimi od in continuazione, e per tutti la rilevazione delle presenze che da anni non ha trovato una soluzione».

Continua: «Il secondo punto sul quale Russo ci trova d'accordo è la disponibilità che Bronzo avrà nei confronti del suo nuovo incarico. Non verrà infatti con contratto a tem-

po pieno, dovrà dedicare otto ore la settimana al impegno precedente, il Coreco. In ore settimanali dovrà prima e capire come funziona l'Usi e poi gestire il servizio di tali dimensioni. Una corretta gestione del personale in ospedale rappresenta la parte più importante della struttura sanitaria. Ne sarà in grado?».

Ma Maurizio Russo non si lascia scoraggiare dalle ragioni delle forze sindacali. La re-

sponsabilità della scelta spetta a lui, in accordo con le direttive regionali. Spiega infatti l'amministratore straordinario: «Il motivo più importante per il quale ho scelto Pier Luigi Bronzo è che il comando gli sarà affidato inizialmente per tre giorni. Scaduto questo termine valuterò o valuteremo se è candidato idoneo al compito che gli è stato assegnato. Ecco il motivo per il quale il futuro coordinatore amministrativo non lavorerà negli uffici di via Marconi a tempo pieno. Se al termine del mandato l'incarico sarà revocato potrà tornare al suo impegno precedente».

E poi: «Ho preferito una persona che fosse al fuori dell'Usi. Voglio aprire un capitolo nuovo per la sanità biellese. Certo è difficile trovare il candidato ideale se al termine dei tre mesi i fatti non mi danno ragione ci sarà comunque la possibilità di re altri funzionari e quindi di sostituire Bronzo».

Paola Guaballo

La pena maggiore, 2 anni, al ferito più grave

Mega rissa in rione Riva condannati i marocchini

BIELLA. Mega nel cortile della casbah di via Marocchini la cavata avuto la peggio, riportando un trauma cranico e la milza spappolata. Stessa sorte nel processo di ieri: Mohamed Er Rhami, marocchino di anni, ha patteggiato una condanna a anni e reclusione senza condizionale a causa dei numerosi precedenti e di una contestata recidiva quinquennale, mentre gli altri tre extracomunitari, coinvolti nell'aggressione, se la sono cavata con il patteggiamento a un anno di carcere e i benefici di legge.

Secondo i giudici, in quel pomeriggio di violenza scaturito per questioni di denaro e alimentato dal fumo dell'alcol, Mohamed Er Rhami è stato l'unico dei quattro a impugnare un coltello. Il particolare gli è costato una pena maggiore, anche in realtà la lama era riuscita soltanto a sfiorare gli ex amici Larbi Salami, Mo-

hamed Salami e Mohamed Tabbas. La comparsa del piccolo pugnale aveva invece provocato la più violenta reazione da parte dei tre. Il gruppetto di marocchini avevano così circondato il connazionale, per poi colpirlo con pugni al viso e calci allo stomaco.

L'allarme era scattato quando alcuni automobilisti, fermi ai semafori degli incroci di Riva, avevano visto un marocchino uscire barcollando dall'androne della casbah. L'uomo, premendosi l'addome con le mani, aveva fatto pochi passi, poi era caduto sul marciapiede. Ieri i giudici, tramite l'interprete, hanno spiegato a Er Rhami che se avesse accettato il patteggiamento avrebbe scontato la pena. L'extracomunitario ha accolto l'invito e quindi lascerà il carcere non appena saranno pronte le procedure per l'espulsione. (d.p.)

Sequestrata delibera

Quartiere Favaro il magistrato un'inchiesta

BIELLA. Una delibera del consiglio circoscrizionale Favaro-Oropa è oggetto di un'inchiesta del magistrato. Due componenti del comitato di quartiere, di cui non si conoscono le generalità, sono infatti indagati per abuso d'ufficio. E ieri un gruppo di uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Biella si è recato al municipio, per sequestrare la delibera sotto indagine.

Difficile risalire ai motivi per cui la procura di Biella si è interessata del lavoro del consiglio circoscrizionale del Favaro. Ma, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stata una segnalazione anonima a far notare alcune presunte irregolarità conteggiate dai consiglieri pretorili alla seduta. Nel verbale della delibera sarebbe infatti stata riportata la presenza di due rappresentanti del comitato di quartiere che, invece, erano assenti. (d.p.)

Arrestato in Spagna

La gendarmi gli scoprono la droga

BIELLA. Un carrozziere Biella, Giorgio Ramella, 46 anni, rimasto ferito in un incidente stradale, è costretto a muoversi con una stampella, è stato sorpreso con della droga in Spagna. A farlo scoprire è stato un succedersi insolito di avvenimenti: innanzitutto l'uomo era rimasto coinvolto in uno scontro mentre in auto tornava da una vacanza in Marocco.

Dopo una breve degenza in ospedale il carrozziere, a seguito di alcune lesioni ad una gamba, per muoversi era stato costretto ad aiutarsi con una stampella. Mentre si trovava ad Algeciras, in Spagna, il sostegno è spezzato e il carrozziere è finito a terra.

A seguito della caduta, però, è venuto fuori un pacchetto contenente un chilo di hashish che l'uomo aveva nascosto sotto il giubbotto. A soccorrerlo sono giunti due gendarmi che però lo hanno arrestato.

Albergo Ristorante
ALP HOTEL
di A. Caprino
Pralungo S. Eurosia (VC)
Tel. 015 444309

AMPI SALONI PER CERIMONIE
Per gli sposi spumante e torta nuziale in omaggio!

Pranzi d'affari - Meeting - Congressi
Cene personalizzate - Salette private
PROFUMI

Pensione completa a prezzi
PARTICOLARISSIMI !!!

Per i bambini di età
inferiore ai 12 anni
TUTTO GRATUITO !

Pranzi a prezzo fisso
dal lunedì al venerdì
£. 25.000 (vini compresi)

AMERICAN BAR DISCO MUSIC

Jimmy's

SABATO 13 NOVEMBRE
ore 23

FAVOLOSO SPETTACOLO
"Golden Statue"

Vi aspettiamo per un favoloso ...

WEEK-END DI BUONA MUSICA !!

VALDENGO (BIELLA)
Via Q. Sella, 65 - TEL. 015 - 882300

LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ

RIFLETTORI puntati su Sandokan di Gravelona Toce, Lou Rassignon di Cogne, Before di Novi Ligure, Ghibli di Aosta, Divina di Aosta, Fuori Orario di Champorcher, Mirror di Marsaglia, Big-Ben di Macugnaga, Diva di Casale Monferrato, Blue Valentine di Cigliano, Praxima di Gavi Ligure, Portino di Paesana, Boomerang di Plan Felinaz, Nabila di Cuzzago, La Selva di Ghiffa, Celebrità di Trecate. Sono i primissimi locali votati dai lettori de La Stampa che tra i dj stop di Piemonte e Valle d'Aosta hanno segnalato Allo (Before), Sendrino (Diva), Massimo (Proxima), Gianni Canova (Before), Paolo (Diva), Armando (Sandokan), Roberto Boghi (Big-Ben), Steve (Blue Valentine), Massimiliano (Lou Rassignon), Luca (Ghibli), Iela (Divina), Stefano (Fuori Orario).

Chi tra di loro è il più lanciato? Ebbene, è il mitico Ar-



mando del Sandokan, grande trascinatore della festa finale della scorsa edizione al Crazy Boy. Con i suoi cruglia aveva tenuto sveglia fino all'alba il popolo di Gravelona Toce, accolto a Centallo da tutte le province. Onore al merito, visto che anche la sua discoteca, a Gravelona Toce, è lanciata verso

il titolo di Top dance. Al Sandokan, aperto il venerdì, sabato e domenica (anche pomeriggio) si ballano lieci, revival, discoteca e underground. In pista c'è posto per 2950 persone.

Lanciatissimo anche il Mirror di Marsaglia (nella precedente edizione ventottesimo). I gestori Graziella e Pino Bracco

(anche dj) offrono consumazioni gratuite a chi porta più tagliandi de La Stampa. Nel locale tutto dipinto d'azzurro e dei nuovissimi effetti speciali si balla (il posti sono 350) house, techno, revival ogni sabato sera dalle 22 ma è molto consolidata anche la tradizione delle feste private. Provare per credere.

I lettori de La Stampa cominciano a mandare le schede
«Top dance», prima fuga
è in vetta il Sandokan

Tra i locali più
ci sono
Lou Rassignon,
Before, Ghibli,
Divina,
Fuori Orario,
Mirror, Big-Ben,
Diva,
Blue Valentine,
Praxima,
Fortino,
Boomerang,
Nabila, La Selva
Celebrità

Come tutte le settimane i lettori de La Stampa potranno seguire Top dance anche in televisione (meglio sul schermo di qualche discoteca). Paolo Simonotti e la sua simpatica troupe sono a caccia di curiosità carpite al mondo della notte.

Ecco televisioni e orari per seguire il programma «Video Top»: Alitalia tv (sabato alle 18,05, domenica alle 14,45 e giovedì alle 23,30), Video Novara (venerdì e sabato alle 18, lunedì e martedì alle 23), Vco Azurra tv (sabato alle 14, mercoledì alle 23,30), Tele Monterosa (giovedì 20,30 - sabato 16,08 - domenica 23), Tele Biella (venerdì, sabato alle 16 - lunedì e martedì alle 23), Tele Verbano (sabato 17,45 - mercoledì 23,10), T.r.e. (giovedì 18, venerdì 14,45 - lunedì 23,15), Tele Ritmo (da lunedì a sabato alle 15 - alle 23), Tele Cupola (venerdì - martedì 7,30). (c. b.)

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Branciaroli

L'«ispettore»
è al Coccia

NOVARA. E' un gradito ritorno, per la città, quello di Franco Branciaroli, che da ieri sera fino a domenica porta in scena al Teatro Coccia la commedia «L'ispettore generale» di Gogol. Branciaroli ha anche la dell'allestimento. La produzione è del Teatro degli Incamminati, con la collaborazione di Marco Sciacaluga. E' questo il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata come ogni anno dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino.

«L'ispettore generale» è la massima opera drammatica di Nikolaj Gogol, scrittore e autore russo del primo Ottocento, considerato un maestro nella satira sociale.

I biglietti eventualmente ancora disponibili saranno in vendita prima dello spettacolo, dalle 17,30 e fino alle 20,55. Per informazioni, telefono 0321-620400. (m. p. a.)

La Borboni

Per Vercelli
con Pirandello

VERCELLI. Con la grazia dei suoi 93 anni vissuti con allegria, e il personaggio cucito quasi su misura di Assunta La Bella, Paola Borboni debutta lunedì e martedì sera sul palcoscenico del Teatro Civico. La compagnia dell'attrice riprende - ed è il primo spettacolo della nuova stagione - il fortunato «Il barretto a sonagli», con la siciliana Pirandello tradotta per le scene dalla regia di Mauro Bolognini.

A interpretare Ciampa, protagonista della pièce, sarà Sebastiano Lo Monaco, mentre Giustino Durano presta il volto al delegato Spanò. Gli attori, che sono arrivati ieri pomeriggio a Vercelli, oggi inizieranno a provare lo spettacolo.

La Cooperativa Belvedere, che cura l'allestimento, ha rivolto un invito particolare agli studenti, praticando per loro prezzi ridotti: il biglietto d'ingresso costerà 15 mila. (g. bar.)

Chitarra

Note da star
a Valenza

VALENZA. Il Mercurio, pianista bari già segnalatosi per avere fissato il sabato un gruppo che si chiama, in omaggio ai templi, Le custodie cautelari, propone, domenica sera, il «chitarrista delle sture», Andrea Brando.

Il musicista, nativo di Arquata Scrivia, è riuscito con molto talento e forza di volontà a farsi strada nel non facile mondo dello spettacolo e a tutt'oggi può vantarsi di aver accompagnato Patty Pravo, Tullio Piccuppo, Francesco Raccini (per cui ha lavorato anche arrangiatore), Davide Riondino, il mitico Vasco Rossi, Zucchero, che ha seguito anche all'ormai storico concerto al Cremlino, Eros Ramazzotti, e tanti altri grossi celebri.

Dal '91 si è messo in proprio, incidendo il disco «Eleanora» a Valenza si presenterà con un suo trio, spaziando dal jazz, al blues al rock. (c. re.)

Quattro

Asti, dal jazz
al Medioevo

ASTI. Dal Medioevo al jazz con il sassofono. Meglio, con i quattro strumenti del quartetto marchigiano «Adolphe Sax», stasera di scena a Palazzo Ottolenghi (coro Alfieri 350) a partire dalle 21,15. Inconsueto l'accostamento di autori e gruppo, dal Rinascimento William Byrd e dal Barocco di Bach a Haendel, fino ai giorni nostri, con autori classici: Francaix e Piazzolla, e soprattutto del jazz, con Scott Joplin, Gershwin, Piazzolla e Dizzy Gillespie. Ingressi 3 mila lire (7 mila ridotti).

Il quartetto è formato da Simone Ragni, Carlo Colucci, Marco Frattini e Gianluca Sciallotti. Insieme da quattro anni, si sono distinti sia per la particolarità della formazione, sia per la versatilità, spaziando dal repertorio classico all'avanguardia e al jazz.

Hanno tenuto numerosi concerti in Europa. (c. f. c.)

Ecco gli 883

In concerto
a Centallo

CENTALLO. «Hanno l'uomo ragno», «Sei un mito», «Nord Sud Ovest Est», «Rotte per casa di Dio». Ecco alcuni dei successi che domenica gli «883» proporranno nel loro spettacolo alla discoteca «Crazy Boys». Un concerto da non perdere, l'unico data il duo ha in programma per il Piemonte.

Per facilitare l'ingresso e sistemare il pubblico i gestori apriranno la discoteca alle 20 (due ore prima del concerto). Lo spettacolo si svolgerà nella sala moderna, dove sarà allestito un palcoscenico sul quale gli «883» saranno affiancati da una ballerina. Max Pezzali e Mauro Belleret sono diventati i beniamini dei teen-agers. I loro testi piacciono perché dai discorsi fatti con i loro amici, dai sogni e dalle delusioni di un gruppo di ragazzi di provincia. Il biglietto (22 mila lire) è in prevendita fino a domani sera alle casse del locale. (a. f.)

I 300 film

A Torino
Cine Giovani

TORINO. L'avvenimento della settimana è il Festival Internazionale Cinema Giovani. Giunta con crescente successo all'undicesima edizione, la rassegna si svolge alla multisala Massimo (via Montebello 8) da domenica 14 a domenica 21 novembre.

I circa trecento lavori in cartellone sono suddivisi nelle varie sezioni: film in concorso, fuori concorso, spazio Italia, spazio Torino, proposte, programmi speciali. Per i cinefili, si segnalano le rarità de «Lo splendore» di Muto, un convegno opere entrate nella storia del cinema quali, tanto per citarne i principali, «Nosferatu» di Murnau, «Saturday Night» di De Mille, «L'Atlantide» di Jacques Feyder, «Des Cabines des Dr. Caligaris» di Wiesner, «L'argento» di Marcel L'Herbier. Proiezioni tutti i giorni dalle 9 del mattino a notte inoltrata. Biglietti a 10 mila lire (ridotti a 6 mila). (d. cav.)

Vecchioni

Aosta, 2 sere
con «Blumùn»

AOSTA. Roberto Vecchioni concerto ad Aosta per presentare il suo ultimo disco «Blumùn». L'appuntamento è per mercoledì e giovedì alle 21, al Teatro Giacosa, un'occasione attesa (considerata la corsa ai biglietti che ha costretto gli organizzatori della Saison culturale a programmare una seconda serata con il cantautore milanese) per ascoltare e ascoltare dal vivo con i nuovi brani «professore» che arrivato alla soglia dei 40 anni traccia il bilancio, positivo, della propria vita. «Blumùn» è più una luna triste, ironica, divertente e accattivante, che fa sorridere e dà serenità. Un disco in cui Vecchioni sottolinea la coerenza di un percorso esistenziale ed artistico che, partendo dalla malinconia, si apre alla solarità. Il tutto attraverso una densa ricerca di atmosfere spirituali e blues che rappresentano la novità dell'album. (b. m.)

Tessilstrona
COSSATO - Via Amendola, 19 - Tel. 015 921247

TESSUTI NOVITA'

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti. Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre. Raffinati composé di tessuti e filati. Convenienti tagli campionario.

Fodere **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA

in entrambi i punti vendita

Spaccio industriale
**LANIFICIO
TESSILSTRONA**

COSSATO - Via Amendola, 15 (ex locali Fila)
tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30
(chiuso martedì mattina)

**CENTRO TESSILE
BIELLA**

BIELLA - Galleria L. da Vinci
tel. 015-21994
orario: 9 - 12,15; 15 - 19,15
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO
BORGOVERCELLI 0161 - 213578

VENERDI' 12 FRANCO BAGUTTI	SABATO 13 STEFANO
DOMENICA 14 CAMILLO SANTAMARIA	

Tutti i venerdì dalle 20.30 alle 22.00
"Scuola di Ballo Lieci"

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale. Per i giovani corsi a frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31
Novara
Tel. 0321 - 466504

Agenzia Star Catering ricerca
VENDITORE/VENDITRICE
Per provincia Novara e Vercelli.
Telefonare a: Radzelli Bruno e C. Snc Oleggio ore ufficio
0321/91341-91352.

MOTTA SPA seleziona
TRE COLLABORATORI
21-30 anni, disponibilità immediata per gestione portafoglio clienti, Vercelli o provincia. Retribuzione mensile 1.600.000 oltre ad incentive di quando viene dato proprio con alle attività Capacità. Solo per persone un colloquio telefonico allo 0161 215804

Per la pubblicità
LA STAMPA
BK publikompass
V. Duchessa Joia 20 - 13100 Vercelli
Tel. (0161) 250.754-82.582

OBA OBA '93

AL TEATRO ODEON DI BIELLA

LUNEDI' 22 NOVEMBRE



PREVENDITA APERTA ALLA CASSA DEL TEATRO

San Giorgio Farmaceutica s.p.a.



EROCA **ATTIVITÀ**
PRESTITE
• PRESTITE
• FORMAZIONE
• CESSIONI DI ATTIVITÀ

NOVARA - Via R. i, 30 - Tel. 456522

IL CAMPO È APERTO A TUTTI
PER INFORMAZIONI TEL 0161 85904 - 85905

DA OGGI LA MODA CONFEZIONI BIELLESI E' ANCORA PIU' PREZIOSA

QUESTO SPLENDIDO COLLIER PUO' ESSERE TUO!

OGNI SETTIMANA CONFEZIONI BIELLESI PREMIA I TUOI ACQUISTI CON UN RAFFINATO E PREZIOSO COLLIER IN ORO E PIETRE PREZIOSE.

Partecipare al fantastico concorso a premi è facile, basta lasciarsi sedurre dalle invitanti proposte moda per l'autunno-inverno, compilare la cartolina consegnata all'atto del pagamento* e imbucarla nelle urne presenti all'interno dei punti vendita. Ogni settimana verrà estratta una cartolina che premierà il suo possessore con un prezioso collier in oro e pietre preziose. Arricchisci il tuo inverno, scegli la moda di Confezioni Biellesi, quest'anno è ancora più preziosa.



LE GRANDI BOUTIQUES

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (aperto domenica ore 15-19), CARESANA, BUROLO, NOVARA.



* PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 100.000

LA STAMPA E' PUBBLICATA IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA DELLA STAMPA

PARMILLA CAGLIARI SABBIONI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDI

lunedisport

MARTEDI

tuttocome

SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDI

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDI

tuttodove

SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - LETTERATURA - STORIA - ARTE - SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.



Ieri sera sul «neutro» di Cossato nell'andata del terzo turno di Coppa Italia

Borgo bloccato dall'Ivrea: 1-1

I granata subito in vantaggio al quarto d'ora con Scienza sono raggiunti da una discussa punizione di Ghidetti. Mister Rosa ha schierato una formazione imbottita di riserve. Esordio di Riva e Rege

COSSATO. Uno a uno nell'andata del terzo turno di Coppa Italia tra Borgosesia ed Ivrea al Filia di Cossato, in teoria terreno di casa dei varesiani, in realtà «neutro» a tutti gli effetti. Al gol di Scienza, goleador di Coppa, al 16' ha risposto dieci minuti più tardi Ghidetti su una discussa punizione decretata dall'arbitro per un passaggio di Florio a Paganini.

Un risultato sostanzialmente giusto in un match che ha visto scendere in campo un Borgosesia estremamente rivoluzionario rispetto al solito e che presentava oltre agli esordi di Riva e Rege tanti giovani. In ogni caso la partita, per lunghi periodi molto equilibrata, lascia spazio ancora alla qualificazione dei varesiani anche se l'undici di Rosa ed Ivrea partirà con l'handicap del gol subito.

Cronaca. Partenza equilibrata tra le squadre che si studiano fino al 12' quando l'Ivrea crea la prima occasione ma il tiro di Vallomy finisce a lato. Replica subito il Borgo che al 16' passa in vantaggio: l'Ivrea cerca il fuorigioco ma Mattavelli pesca Scienza che in area sferra un preciso diagonale. Cat Berro è battuto ed i varesiani che indossano una maglia verde dai numeri incomprensibili si por-



Nella foto di Ronolo Biscaro e Ielmini, due protagonisti del match che ieri sera ha opposto il Borgosesia all'Ivrea e terminato 1-1.

tano sull'1-0.

La partita non offre molte emozioni, ma al 26' l'Ivrea pareggia: Florio tocca indietro di piede un pallone e Paganini blocca la sfera: per l'arbitro il passaggio è invece volontario e di conseguenza viene decretata una punizione a due in area. Vallomy tocca per Ghidetti e il tiro del terzino finisce in fondo al sacco: 1-1.

Il Borgo non accetta il pari e si lancia all'attacco e al 38' crea una grossa opportunità ma la miscchia in area si risolve con un inoffensivo calcio d'angolo.

Nella ripresa al 52' è l'Ivrea a farsi viva con un tiro di Baldovino che esce a lato. Poi si registrano due conclusioni (55' e 58') di Mattavelli dalla lunga distanza (parata di Cat Berro) e Ielmini (respinta di un difensore

re quasi sulla linea) seguite ancora al 60' da una stafilata di Mattavelli bloccata da Cat Berro.

Poi due belle parate di Paganini al 72' e 75' su conclusioni di Vallomy e Baldovino caratterizzano la parte centrale del secondo tempo: l'estremo difensore è bravo in entrambi i casi a dimostrare di essere in ottima condizione. Il Borgo dei giovani, però, patisce la miglior condizione degli aporetici che avendo il controllo del centrocampo possono tenere buone trame offensive tanto che ancora Frumento all'85 e al 90' si rende pericoloso.

Ma l'ultima emozione la riserva Mattavelli che proprio in conclusione al 91' sfiora il colpo grosso. Come dire che tutto è rimandato al ritorno del 25 novembre.

Piermarco Ferraro

Borgosesia: Paganini, Fracasso, Gallina (46' Biscari); Biscaro, Riva, Florio; Romei, Mattavelli, Ielmini, Scienza (60' Guidetti). Ivrea: Cat Berro; Frumento, Ghidetti; Ricci, A. Vallomy, Donvito (57' Casali), Zolino, Salono (52' De Paolo), Bugliome, Baldovino. Arbitro: Regazzi. Ref: 18' Scienza, 26' Ghidetti.

Val Mos ferma la Sangiustese

VALLEMOSSO. E' finito senza vinti né vincitori il recupero di Promozione, girone B, tra Val Mos e Sangiustese, in programma ieri sera. Gli ospiti hanno attaccato di più, ma i padroni di casa hanno retto alla forza d'urto dei canavesani. Il Val Mos sale a quota 6 in classifica mentre la Sangiustese si porta con 10 punti a due lunghezze (e una gara da recuperare) da Crescenino e Cossatese.

Nel girone A, sempre di Promozione, colpi grossi di Grignasco e Crevolese che sono andati a vincere per 3-0 e 3-2 sui terreni di Gravelona e Villadossola.

In Prima Borgotorre-Livorno Ferraris è finita 1-2 mentre il Borgovercelli ha espugnato il terreno del Gaglianico per 2-0.

Infine in Coppa Italia vi sono da registrare l'1-0 del Borgomasaro sul terreno del Bollinzago (gol di Garzonio al 1') e il pari della rivelazione Suseo a Caltignaga (1-1) con vantaggio del bianconero Fiedola al 9' e rete di Cugusi al 17'. (p. m. f.)

AMICHEVOLE

Weffort con una tripletta trascinatore nella prova generale anti-Bra

Pro, 7-2 al Trino sparring-partner

Buon esordio di Cattin impiegato in due ruoli

VERCELLI. Sette a due al Trino, ecco il biglietto da visita che la Pro presenterà al Bra domenica al Robbiano. E' infatti finita con questo esultante risultato l'amichevole di ieri pomeriggio tra bianchi ed azzurri disputata sul «biliardo» di Palestro.

Quattro gol messi a segno nel primo tempo, tre nella ripresa con Weffort (una tripletta) nei panni del primattore. Poi ancora reti di Storgato. Provenzano e doppietta di Scarimbolo a completare il bottino dell'undici di Caligaris. Ma soprattutto un osservatore speciale, quel Cattin rientrato alla base dopo la stagione trascorsa allo Chatillon. Il jolly difensivo è stato utilizzato nel primo tempo al posto del militare Cervato mentre nella ripresa ha svolto il compito di marcatore.

«Sono soddisfatto della sua prova - dice mister Caligaris - E' chiaro che deve ancora pren-



Weffort qui ripreso da Greppi, ieri nel match col Trino ha messo a segno una tripletta

dere confidenza con i compagni visto che si è aggregato solo da pochi giorni. Ha quindi dei buoni margini di miglioramento. Ha comunque svolto bene gli incarichi assegnatigli. Contro il Trino, al di là del punteggio, tutta la squadra si è mossa bene».

Insomma è una Pro caricata a

mille quella che attende il Bra. I bianchi, infatti, sono convinti che domenica sera, visto il concomitante difficile impegno del Camaiore e Pinerolo potrebbero trovarsi da soli in vetta alla classifica.

Ma proprio in questa ottica Caligaris smorza gli entusiasmi. «Non dobbiamo guardare alla classifica e ai sette punti che dividono i cuneesi da noi. Aspettiamoci piuttosto l'ennesimo match difficile, con l'undici di Delle Donne asserragliate nella sua metà campo e noi a cercare un varco in spazi ristretti. Difficilmente il copione si discosterà da quello visto con Grosseto e Cuiopelli, tanto per fare due esempi. Il Bra in ogni caso merita di più della sua attuale posizione in classifica e l'aver retto il ghiaccio delle vittorie con il Cuneo ha ridato fiducia all'intero clan. Per questa avremo bisogno anche dell'apporto del pubblico». (r. syn.)

PALLAVOLO

Impegnativa seconda giornata per i club lanieri

Fine settimana di fuoco per Biella e Candelo

BIELLA. Sarà un week end di fuoco per Lauretana Max Gracifica Candelo e Biella Volley.

Il compito più arduo almeno sulla carta è quello che spetta alle bluviole di mister Moglio. Nel nuovissimo palasport di Candelo (fischio d'inizio domenica alle 21) la Lauretana affronta la Castellanzese, acerrima rivale del team laniero la scorsa stagione in B2. Dominatrici del torneo le varesotte si erano dovute inchinare in due occasioni alla Lauretana che, fatalmente, carcherà il tris.

Nonostante la sconfitta all'esordio con la Cromochim il morale in Candelo è alto. «Sarà una battaglia - osservano i tecnici - ma possiamo farcela, specialmente se le ragazze giocheranno al meglio delle loro potenzialità». La Castellanzese, invece, arriva in terra biellese forte della vittoria interna (3-1) con il San Miniato.

Oltre che in campo il match

sarà particolarmente «sentito» anche sugli spalti dove, vista la rivalità sportiva tra i due club, si preannuncia il pubblico delle grandi occasioni.

Anche il Biella Volley di Bussi non avrà vita facile nella trasferta di Alessandria. I mandragi presentano come eloquente biglietto da visita il 3-1 rifilato al Grizzly Bergamo, ma molti considerano come una delle formazioni più accreditate del torneo. Per i grigiorossi si tratterà di affrontare l'impegno con la necessaria calma, confermando (magari migliorando) quanto di buono emerso nel debutto con il Casal Maggiore. Determinanti, in questo senso, potrebbero rivelarsi le prove del regista Albinati e del smartello Ocleppo.

In C2 la Libertas Italgrani di Swierk non dovrebbe incontrare troppe difficoltà nell'espugnare il parquet di Treviso e centrare il secondo successo stagionale. (p. m. f.)

UN GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO

QUESTA SERA GRANDE PRIMA ORE 21,15

A VERCELLI dal 12 al 16 novembre
Piazza Divergenti - Tel. 66.966

NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI CULTURALI

MOIRA PIU'...
CIRCO DI MOSCA



TOUTNEE UFFICIALE ITALO RUSSA
TUTTI I GIORNI SPETTACOLO ORE 21,15
SABATO E DOMENICA: ORE 16,15 E 21,15

VISITATE IL GRANDIOSO PARCO ZOOLÓGICO

DISCO ★ CLUB

ESTESY

VENERDI' 12 NOVEMBRE

Anniversario

ospite d'onore

NANCY BRILLI

ESTESY VERCELLI - VIA MARSALA, 7 - TEL. 0161 68933



maribru
BIELLA - VIA PIETRO MICCA 31



PELLICCE - PELLE - MONTONI

assortimento qualità-prezzo
Venite a controllare!



GRUPPO
UNI-EURO



Il telefono
ha trovato
casa.



Negozi specializzati
nella vendita e
nell'assistenza
in esclusiva
di tutti
i prodotti
SIP.

SIP e UNI-EURO INSIEME, UN GRANDE EVENTO: LA FORZA UNI-EURO + LA QUALITÀ E L'ASSISTENZA SIP



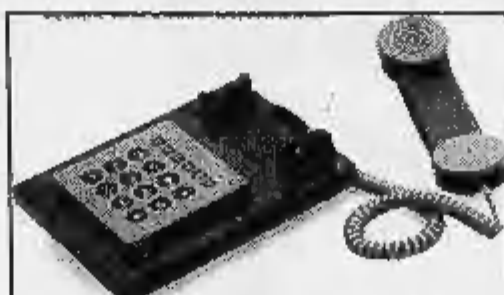
SIRIO tastiera bistandard - tasto
ripetizione dell'ultimo numero - suone-
ria regolabile - colore: bianco, nero, ros-
so e verde

L. 80.000



VIRGOLA tastiera bistandard
- ripetizione ultimo numero - suoneria
regolabile - colore: bianco, rosso e nero

L. 80.000



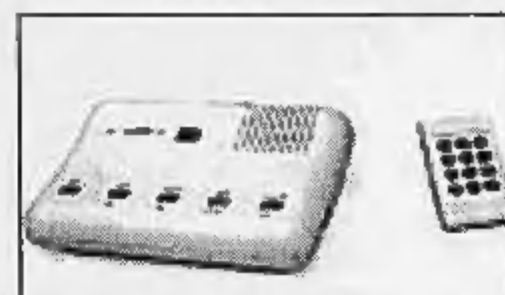
GIRASOLE t.a. selezione
a mani libere e ascolto amplificato - av-
viso ottico di chiamata - ripetizione ulti-
mo numero - colore: bordeaux, nero

L. 98.000



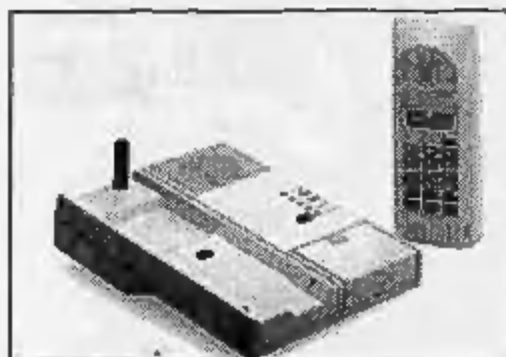
Segreteria JOLLY tes-
to di annuncio in sintesi vocale - possi-
bilità di programmare l'attivazione al se-
condo o quarto squillo - interrogazione
a distanza con cod. vocale

L. 145.000



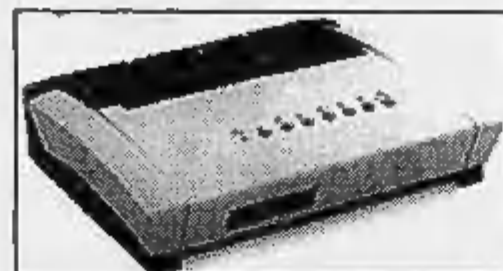
SEGRETELLE 2000
ascolto/cancellazione messaggi (anche
a distanza) - possibilità di cambio mes-
saggio a distanza - registrazione ora e
data di ogni messaggio display

L. 195.000



POINT apparecchio senza filo -
rubrica di 10 numeri con selez. abbrevi-
ata - base e portatile

L. 499.000



SCRIBA facsimile personale -
riconoscimento messaggi fax/tonici -
scelta originale trasmessa - ricez. aut/
man - avviso fine carta - indicatore erro-
re trasm/ricez - giornale di trasmissione

L. 550.000



FAMILY LINK classe di po-
tenza: 4 - batteria - caricabatterie lento e
alimentatore/caricabatterie da auto

L. 899.000



FAMILY FUN classe di po-
tenza: 4 - batteria - caricabatteria lento
da rete - alimentatore da auto con fun-
zione di ricarica lenta

L. 999.000



MOTOROLA Mic 2 Gold
classe di potenza: 4 - compatto - batte-
ria NiMH - ricetrasmittitore - caricabat-
terie rapido - kit alimentazione auto

Offerta speciale

**IL TELEFONO HA TROVATO CASA NEI
18 NEGOZI DEL GRUPPO UNI-EURO/AZ**

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVI** P.zza Montereale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogno, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (Int. Sidis) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSCIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garoglio, 34 - Tel. 0183/299356 - **MAGAZZINI AZ: RORETO DI CHERASCO** Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - **APERTO DOMENICA MATTINA**